LA STAMPA

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 329. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CRITICHE DA SINDACATI E CONFINDUSTRIA. FRA GLI INTERVENTI SULLA SCUOLA UNA RIDUZIONE DELLE SUPPLENZE

Scontro sui benefici dei tagli fiscali

L'Ulivo: solo un inganno. Il Polo: promesse mantenute



I SERVIZI

«AVVANTAGGIATE LE IMPRESE»
Marzano: maggior reddito significa più richiesta di beni
INTERVISTA DI **Roberto Ippolito** A PAGINA 3

«SAPORE MEDIATICO»
Pezzotta: così non si aiutano né le famiglie né l'economia
INTERVISTA DI **Roberto Giovannini** A PAGINA 3

L'ITALIA FRA DIECI ANNI
Meno industrie, più concorrenza
Ecco come restare competitivi
ANALISI DI **Mario Deaglio** A PAGINA 7

ROMA. Un mare di polemiche accompagna il via libera del governo alla riforma fiscale. Per il centrosinistra è solo un inganno, e il segretario dei Ds, Fassino, parla di mossa propagandistica: «Siccome su questa storia ha giocato la sua faccia, Berlusconi deve abbassare le tasse: e per dare quei quattro spiccioli si dissesta lo Stato». Il Polo parla invece di «un segno forte di cambiamento»: il presidente del Consiglio, di fronte ai giovani di Forza Italia riuniti a congresso ad Arezzo, ricorda che le riforme offriranno loro «nuove opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro e maggiori garanzie per il futuro». Critiche da sindacati e Confindustria: «Nella Finanziaria sono scomparsi gli investimenti».
Galeazzi, La Mattina e tavi DA PAG. 2 A PAG. 5

MONTEZEMOLO



«SIAMO IMPALUDATI IN TATTICHE ELETTORALI»
«Non si affrontano i problemi del Paese»
Francesco Manacorda A PAGINA 3

COSTITUZIONE E REFERENDUM

EUROPEISTI SENZA ARDORE

Barbara Spinelli

MERCOLEDÌ prossimo, primo dicembre 2004, i militanti del socialismo in Francia diranno qual è la loro opinione sulla Costituzione europea: in un referendum interno al partito l'approveranno o la rifiuteranno, anticipando la posizione che sarà presa nel referendum nazionale. Non è un evento partitico di provincia, che riguarda solo la Francia e le sue sinistre. La scelta che faranno i socialisti di quel Paese rischia di influenzare il voto dei francesi al referendum che Chirac ha indetto per la seconda metà del 2005, e da un primo piccolo no di militanti potrebbe nascere il grande no della nazione, e un disastro per tutta l'Unione. Pronunciato dalla Francia, il veto alla Costituzione non può esser paragonato al ripudio che scaturirebbe dal referendum britannico. L'Europa si può fare senza inglesi, e più volte s'è fatta loro malgrado. Senza la Francia no. La Francia è una potenza che ha sempre fatto o disfatto l'Europa, e anche adesso ha il potere di edificarla come di disintegrarla. Senza Parigi, gli altri referendum europei diventano in fondo superflui e la Costituzione, solennemente firmata il 29 ottobre a Roma, sarà affossata.

Questa possibilità non può essere scartata, e per questo sarà importante osservare quel che avverrà nel socialismo francese. Sarà importante per le sinistre come per le destre, per i fautori di una Costituzione più federale e democratica come per i difensori di un più forte potere di veto degli Stati dentro l'Unione. Di questo si è infatti dibattuto, nella campagna dentro il partito socialista francese: se l'attuale Costituzione permetterà all'Europa di divenire potenza oppure glielo impedirà; se sarà in grado di spezzare la scontrosa indifferenza dei cittadini verso le istituzioni europee oppure se l'accentuerà; se sia possibile infine una democrazia europea - e dunque un popolo, un *dèmos* d'Europa - che vada oltre la mera addizione di 25 società e 25 elettorati nell'Unione. Tali scelte riguardano tutta l'Europa e i suoi politici, se è vero che l'Unione e la sua Costituzione sono un processo non concluso ma ancora da perfezionare, e da adoperare nel migliore dei modi.

Per questo non è inutile per gli europei il dibattito che si sta svolgendo in Francia, anche se è assai pericoloso. Non tutti gli oppositori della Costituzione infatti sono anti-europei: molti sognano anzi un'Europa più forte, e sostengono che proprio quest'Unione politica non è raggiungibile con l'odierno Trattato costituzionale. Meglio il caos creativo che lo status quo, meglio distruggere quel che è stato fatto e rinegoziare ogni cosa da capo, dicono molti socialisti che fanno la campagna del no in Francia. Fra essi spicca Laurent Fabius, che si è improvvisato euroscettico lanciando la campagna del no ma che euroscettico non è stato in passato.

In parte l'ex premier di Mitterrand si prepara cinicamente a scalare l'Eliseo, ed è convinto di poter riuscire non già puntando sull'elettorato europeista e moderato ma facendo il pieno della sinistra, compresi comunisti e estreme sinistre che sono contro l'Europa.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

UCRAINA VERSO LA RIPETIZIONE DEL BALLOTTAGGIO

Kiev, il Parlamento annulla le elezioni

KIEV. Il Parlamento ucraino ha annullato il secondo turno delle elezioni presidenziali togliendo a Yanukovic la vittoria. La Commissione elettorale che lo aveva proclamato vincitore ha avuto la sfiducia per non aver garantito la libertà di voto, ed è stata formata una commissione parlamentare che indagherà sui brogli. Non è chiaro ancora che tipo di soluzione verrà adottato per uscire dalla crisi istituzionale. Il presidente della Rada, Litvin, propone di indire nuove elezioni presidenziali oppure di ripetere soltanto il ballottaggio tra Yushenko e Yanukovic.
Nougayrède e Zafesova A PAG. 11

LIBERIA

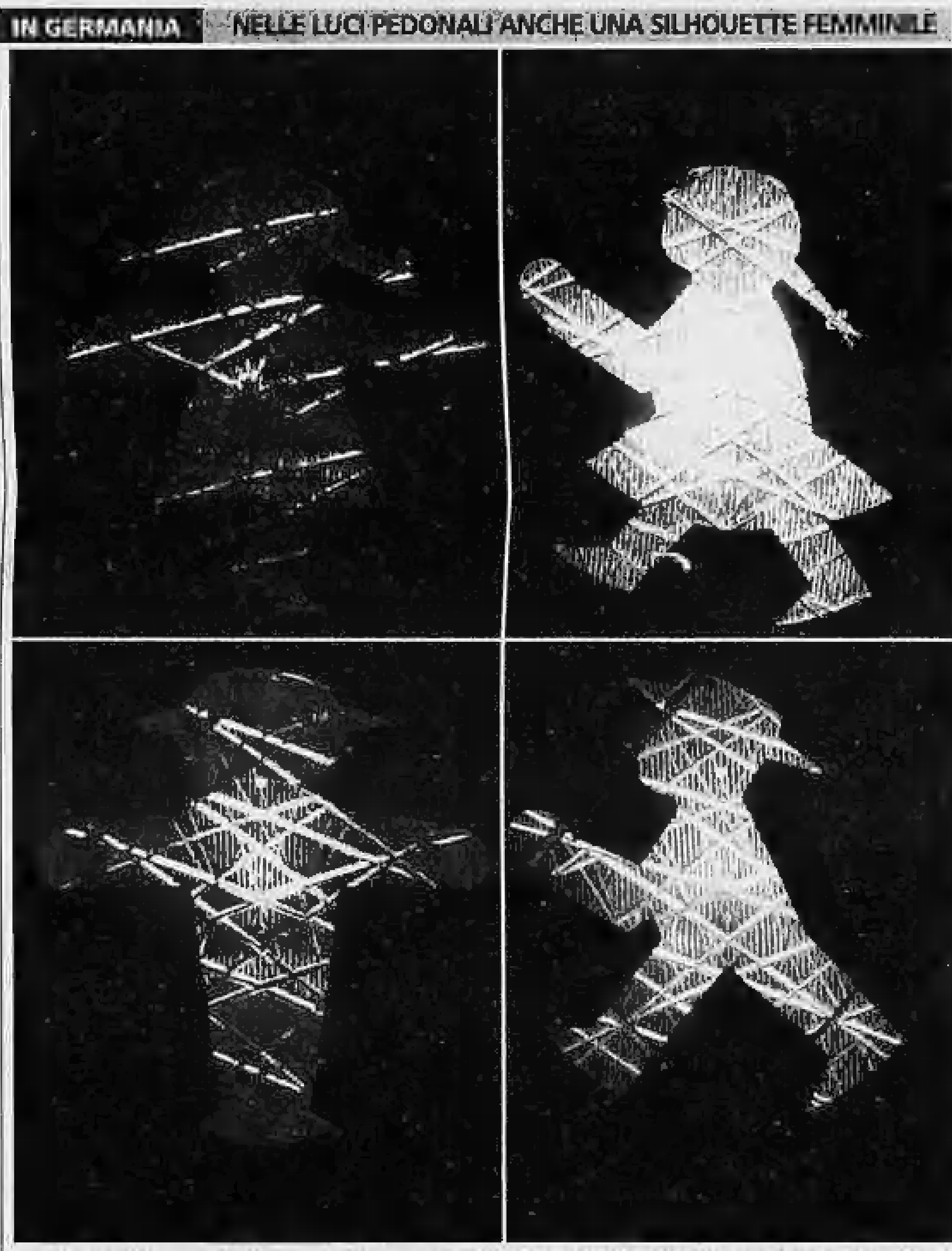
L'EX ROSSONERO WEAH SI CANDIDA PRESIDENTE
Il centravanti accolto da decine di migliaia di sostenitori nel Paese distrutto da quattordici anni di guerra civile
Domenico Quirico A PAGINA 11

POLEMICA CON PISANU PER IL PIANO ANTICRIMINE

Castelli: lecita e giusta la taglia sugli assassini

ROMA. «Mettere una taglia per catturare degli assassini non è soltanto un atto legittimo, ma anche meritorio». Il ministro leghista della Giustizia, Castelli, si schiera senza tentennamenti al fianco del compagno di partito Calderoli, mentre non si placa la polemica sulla proposta di ricompensare con 25 mila euro chi darà notizie sul killer del benzinaio lecchese Enrico Maver. Opposizione e Associazione magistrati attaccano, dubbi e distinguo anche nella maggioranza. Mentre la famiglia della vittima assicura: «Chiediamo giustizia, ma non vogliamo il Far West».
Cavallanti, Grignetti e Poletti ALLE PAG. 8 E 9

IN GERMANIA NELLE LUCI PEDONALI ANCHE UNA SILHOUETTE FEMMINILE



Parità di sessi al semaforo Un altro passo avanti nella parità dei sessi. Da questa settimana la città di Zwickau, a circa 250 chilometri da Berlino, nell'Est della Germania, sfoggia agli angoli di alcune strade questi nuovissimi semafori pedonali con una combinazione di due figure: a concedere o bloccare il passo non c'è più soltanto la classica silhouette stilizzata maschile ma anche l'immagine rossa o verde di una donna con la gonna e le trecce. [Foto Reuters/Fabrizio Bensch]

NASCOSTI DIETRO UN VIDEO

L'amore online non ha sapore

Mina



L'ULTIMO parto della fantasia ad occhi a mandorla è una sottospecie di romanzo che sta sbancando le classifiche di vendita del Sol Levante.

Tutto comincia nel marzo scorso, quando un ragazzo giapponese confessa in un sito Internet di chat e messaggi di essersi innamorato di una ragazza seduta al suo fianco, una sera in treno, e da lui protetta da un ubriaco. Lei, come segno di gratitudine, gli manda un set di tazze da tè. E lui comincia a agitarsi nel dubbio se contattarla o no. «Vorrei invitarla a uscire con me, ma non so come fare. Sono un autorecluso in casa, senza esperienze di ragazze. Aiutatemi». Come un message in a bottle e affidato alle onde della rete, il suo Sos scatena una valanga di messaggi. Mentre anonimi internauti dispensano consigli, il protagonista ci aggiorna sugli sviluppi della sua love story. E le 364 pagine di questa moderna forma di epistolografia si trasformano in un romanzo che, in meno di un mese, vende 415 mila copie.

Dalle nostre parti, ammesso che esista ancora l'Occidente, ci eravamo fermati a Paolo di Tarso, a Seneca, all'Eloisa di Rousseau, al Werther di Goethe, alle «Liaisons dangereuses» di Laclos, all'Ortis di Foscolo, alla «Lettera al padre» di Kafka. Anche se poi, a ben guardare, pure da mai diari pseudoamorosi, penosamente scritti da adolescenti in vena di confessioni, hanno avuto il loro immeritato successo. Sempre da noi, c'era una volta il confessionale. Quello con la grata, quello dove si riversavano pensieri e azioni altrove inconfessabili. Ora ci sono altre forme di comunicazione, anonime e virtuali, dove regna il coraggio perduto. Se non ti vedo, ti posso dire, forse, la verità. Se non ti vedo, sei un altro me stesso su cui rovesciare le mie grane. Da una parte la paura di guardarsi dentro in silenzio e privatamente giudicarsi. Dall'altra, lo sgomento di ricevere uno sguardo, benevolo o accusatorio che sia, da mettere in relazione ad una parola detta o ad un gesto compiuto. Forse è finito il coraggio di guardare negli occhi un uomo che prova disperazione e doverlo aiutare con le mani, con parole, con lacrime di compassione e partecipazione. Si preferisce intuire gioia e dolore nel mondo del messaggio mediato da un display, che non può rivelare il rosso della vergogna, l'impallidire improvviso dello smascherato, la lacrima vera della commozione, lo sbadiglio dell'annoiato o l'imbarazzo dell'intimidito.

La comunicazione informatica è l'ultima trovata per la fabbricazione dell'ambiguità, mentre la costruzione di un amore è un lavoro di precisione che necessita di tesi e antitesi assolutamente palesi. Non si può vivere fuori dalla realtà. Il dolore, come l'amore, ha odore, sapore, rumore, consistenza. Ma, per carità, anche questo è un mondo. Un modo da rispettare, come tutto quello che non condividiamo o che è diverso da noi.

lanterna rossa

Guido Ceronetti

VIENE annunciata col sinistro termine storico di *pandemia*, stavolta, la temuta ondata influenzale di tutti gli inverni. La traversata dall'inverno è di per sé penosa e mortale: si appendono i *festoni* natalizi a questo triste spettro, si mangiano dolci, per non vederlo troppo. Conseguenza: la parola desueta, nel contagio pan-mediatico, crea panico. Dal panico emerge la richiesta universale di un rimedio pronto. (Una delle infinite versioni tamponatrici dell'attesa messianica più o meno repressa). La risposta è che il Rimedio - ovviamente un vaccino - *non c'è*, con l'aggiunta perfidissima di un *ancora*. Il linguaggio ci imprigiona come la tela del ragno il moscerino. Nell'attesa del rimedio, che ancora non c'è come non c'è ancora la trasmissione pan-galattica del Virus (il Dio Pan, dato per morto da Plutarco, è più che mai vivente), l'immaginazione è lasciata libera di accatastare dappertutto morti che *ancora*, per colpa dell'epidemia rilanciata come pandemia, non ci sono.

Smontata, infranta la sua aura d'artiglio, *pandemia* indica semplicemente un morbo infettivo senza frontiere, generale, generalizzato, in gergo attuale: *globale*. Niente di più ordinario, dal momento che *tutto si globalizza* in un fiat, e che per fare, di uno, milioni e miliardi Spazio e Tempo si sono aggiornati alle ultime tecniche informatiche. Tra gli spettri sapientemente fatti uscire dal baule c'è la febbre spagnola del 1918, che i suoi milioni di morti li fece tra popolazioni stremate dalla guerra e molto denutrite. Questo è invece un mondo che non fa guerre e che mangia, sia pure in modi sbagliati: il nostro, intendo, dove l'idolatria della salute e la follia della prevenzione sono, per la mente, un contagio perpetuo.

Gli hanno cambiato nome, da SARS a «influenza dei polli», o si tratta di un'altra piega dell'enigmatico sorriso del Fato? Ce lo diranno le rubriche. Voglio notare la perfetta simmetria: l'OMS lancia (meglio, rilancia) l'allarme di un eccidio dell'Angelo Sterminatore per parecchi milioni di morti nel modico arco di quattro mesi, e immediatamente, dai laboratori americani, la voce del Dio Pan si leva annunciando che il vaccino «che non c'è *ancora*» tuttavia «ci sarà» e dopo le prime code ai cimiteri, raggiunto un certo acme di panico nel *dèmos* sempre a bocca spalancata, diventerà disponibile. Il suo prezzo sarà gettato tra i flutti del Mercato, oceano di mostri, dove la messianica parossistica Attesa del Rimedio avrà intanto frollito bene qualsiasi ritegno nello spendere per procurarselo.

Il sospetto che in questa mirabile simmetria di annunci (la falce pronta a togliere di mezzo un certo numero di nolenti, tra cui certo non mancano i sani, gli stremati non dalla denutrizione ma dallo sforzo di vivere, e l'affannata assicurazione che il Messia-Vaccino sta venendo, *maranathà*) abbia origine da un altro tipo di spettro, la coppia siamese *Profitto* colossale (adeguatamente *pandemico*) dell'industria farmaceutica e *Mercato Globale*, sarà infondato?

Morire è un'antichissima, addirittura preistorica invenzione: morire da imbrogliati, da fessificati, da tirati di qua e di là da voci che vengono de profundis, senza volti che le emettono, è una seccatura recente, sempre più attuale.

41128
9 771122 176003

LE ALTRE REAZIONI

COSSUTTA
«Tutto quello che un operaio risparmierà in un mese potrà al massimo investirlo in un cinema»


Armando Cossutta (Pdci)

LETTA
«Siamo ai limiti dell'incostituzionalità La copertura non può avvenire con "una tantum" come il condono»


Enrico Letta (Margherita)

CASTELLI
«Questo esecutivo ha superato una prova fondamentale: una svolta giusta per il Paese»


Roberto Castelli (Lega Nord)

BERTINOTTI
«I poveri restano poveri, i lavoratori falcidiati dagli aumenti pagano la riforma»


Fausto Bertinotti (Rifondazione)

IL GIORNO DOPO IL VARO DELLA RIFORMA PROSEGUE IL DIBATTITO FRA I DUE POLI

Berlusconi: «E' una manovra che guarda al futuro»

Fassino: una riduzione delle tasse che non cambierà la vita a nessuno

Giorgio Levi

Strascichi, polemiche, scontri a distanza dopo il via libera del governo alla riforma fiscale. Una manovra che non è altro che «becera propaganda» per il centrosinistra, «il segno forte di un cambiamento» difende il Polo. Una porta spalancata sul futuro dei giovani, è il Patto tra le generazioni che si rinnova e che il presidente del Consiglio rilancia ai giovani di Forza Italia riuniti a congresso ad Arezzo. Berlusconi ricorda che le riforme del governo serviranno ad «aprire ai giovani le porte della società attiva offrendo migliori percorsi di formazione, nuove opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro e maggiori garanzie per il futuro». Berlusconi punta tutto sui ragazzi del seminario azzurro: «La politica ha bisogno della vostra freschezza e del vostro coinvolgimento se vuole avere il coraggio di guardare lontano».

Un clamoroso buco, altroché riduzione delle tasse. Il segretario dei Ds Piero Fassino non usa mezze misure, quella di Berlusconi non è che una mossa propagandistica: «Siccome su questa storia di abolire le tasse ha giocato la sua faccia e la sua credibilità, deve abbassare le tasse. Per dare quei quattro spiccioli si dissesta lo Stato». Il massimo del risparmio medio per una famiglia italiana non sarà superiore ai 35 euro mensili, non c'è scampo, dice Fassino, i conti sono questi. E alla fine «questa è una riduzione fiscale che non cambia la vita a nessuno, ma che taglia risorse alla scuola, blocca le risorse all'università, riduce di 75 mila dipendenti il pubblico impiego».

E' un esecutivo forte, pieno di risorse e anche coraggioso. Nella giornata delle polemiche s'inserisce il ministro della Giustizia Roberto Castelli: «Il governo ha superato una prova fondamentale. Abbiamo dato una svolta buona e giusta per il Paese. È la prima volta che il governo agisce così pesantemente sul fronte delle tasse. Siamo tutti convinti che questa è la posizione giusta».

Una manovra insufficiente, senza copertura finanziaria, Visco nel 2001 fece meglio, sostiene Enrico Letta della Margherita: «Questa non è una svolta epocale, si tratta di un provvedimento che non ha copertura finanziaria perché dei sei miliardi e mezzo di euro di tagli, un terzo dovrebbe provenire dal condono edilizio. Siamo ai limiti dell'incostituzionalità, trattandosi di un'entrata una tantum. Secondo il Fondo monetario internazionale, non è sufficiente. Perfino l'ex ministro Tremonti ha detto che sarebbe stata necessaria una manovra correttiva di altri 6 miliardi di euro».

Inneggiano al «taglio interclassista» gli uomini di An riuniti alla convention di Chianciano: «An ha raggiunto l'obiettivo di non toccare alcuna spesa sociale, le pensioni, il Sud e il pubblico impiego».

Che la riduzione delle tasse varata dal governo possa avere qualche efficacia reale è a dir poco una faccenda illusoria, anzi «i poveri restano poveri - dice il segretario di Prc Fausto Bertinotti -. La gran massa dei lavoratori falcidiata dall'aumento dei prezzi paga la riduzione delle tasse che per più dell'80 per cento riguarda la parte più ricca del Paese».

Armando Cossutta (Pdci) disegna neri orizzonti: «Tutto quello che un operaio si potrà risparmiare a fine mese sarà sì e no cinque euro, neanche una volta al cinema». E' un governo che non pensa nemmeno allo sviluppo, Clemente Mastella (Udeur) definisce «assistenziale» la manovra perché non incide sulle capacità competitive delle aziende soprattutto delle aree del Nord». Pierluigi Castagnetti (Margherita) invita a scendere in piazza, l'11 dicembre: «La manifestazione sarà di tutta l'alleanza del centrosinistra».

Quello del governo Berlusconi è un spettacolo pirotecnico: «Camuffano una crisi di governo che c'è da mesi - dice Marco Rizzo (Pdci) - rischiando le dimissioni del ministro Moratti. Peccato che nelle loro mani sia deposta la sorte degli italiani». Pecoraro Scanio indica in «elemosina elettorale» il taglio delle tasse del governo, è «uno spot elettorale che si concluderà nel nulla, come sempre» aggiunge Ugo Intini (Sdi).

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA SMENTISCE: SI PARLAVA SOLO DI IMMOBILI ACCESSORI

Visco: Letta ha bloccato la vendita di Palazzo Chigi

■ GENOVA. «Pare che abbiano evitato la vendita di Palazzo Chigi per motivi di opportunità»: lo ha dichiarato l'ex ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, a margine del congresso del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, in corso in questi giorni a Genova. «Esiste un carteggio - ha spiegato Visco - tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il ministro Domenico Siniscalco in cui Letta dice: "Ministro non mi sembra dignitoso vendere Palazzo Chigi" e lui risponde: "Però in effetti, tutti i palazzi diversi da quello Chigi che fanno parte della presidenza del Consiglio, sì"». «Questo dà una dimensione - ha concluso il suo ragionamento l'ex ministro diessino - della situazione».
A stretto giro la replica del ministero dell'Economia al predecessore di Domenico Siniscalco, quando al governo c'era il centrosinistra: «I contatti con la Presidenza del consiglio in merito al trasferimento di immobili - rilevano fonti ufficiali del ministero dell'Economia - riguardavano immobili accessori e non certo Palazzo Chigi». (r. l.)

AL CONVEGNO DI DESTRA PROTAGONISTA DI CHIANCIANO RIAFFIORANO LE ANIME DEL PARTITO. IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI IL PIÙ AGGRESSIVO

An: abbiamo sdoganato noi il premier

«Ricordi che meno sprechi e meno tasse è la nostra bandiera»


Il vicepresidente vicario di Alleanza nazionale Ignazio La Russa con il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno

retroscena

Amedeo La Mattina

inviato a CHIANCIANO TERME (SIENA)

IGNAZIO La Russa fa un piccolo salto sulla sedia quando Gasparri lancia i suoi strali contro il leader degli industriali. Quando il ministro delle Comunicazione si rivolge a Montezemolo in questi termini: «Non siamo i lustrastivali della Confindustria...». Nella sostanza La Russa è d'accordo, ma per il vicepresidente di An «certe cose non c'è bisogno di dirle». Avrebbe preferito che l'attenzione dei media fosse tutta concentrata su un messaggio ben preciso che è venuto dal convegno di «Futurdestra». Ovvero che la bandiera della riforma fiscale non può sventolare nelle sole mani di Berlusconi; che An non si è piegata al diktat del premier, anzi è stata determinante per imprimere un carattere sociale al provvedimento. E su questo lait-motiv le varie anime del partito si sono trovate unite al convegno organizzato dalla Destra protagonista.

Ma sulle parole di Gasparri si è verificata una divisione vistosa. Da Riad, dove si trova per una visita ufficiale, Alemanno ha fatto sapere di non essere d'accordo con questi «atteggiamenti aggressivi nei confronti delle parti sociali e degli industriali». Anche Altero Matteoli ha preso le distanze. Appena sceso dal palco ha voluto subito smorzare lo scontro con la Confindustria, affermando che nelle parole di Montezemolo non vede un intento polemico: «Il presidente della Confindustria ha sempre dialogato con noi in maniera intelligente. Certo voleva un intervento più energico sull'Irap, ma non è stato possibile». Tuttavia, pochi minuti prima dal palco, lo stesso Matteoli aveva sostenuto che le «lobby» non sono riuscite a disarcionare il governo, come invece accadde nel '94. A chi si riferiva? «Ho parlato genericamente di lobby, non degli industriali», ha subito chiarito il ministro dell'Ambiente.

Precisazioni, sfumature, distinguo. Sta di fatto che dentro An le voci continuano ad essere diverse. Nonostante lo sforzo di La Russa di interpretare una linea comune con Alemanno. Così il vicepresidente vicario in un primo momento minimizza le affermazioni di Gasparri, poi ricorda a Montezemolo di essere «il capo della Confindustria e non il presidente di un grande gruppo industriale: lui rappresenta anche le piccole e medie imprese». E svela quello che definisce un «piccolo retroscena». E cioè che durante all'ultimo vertice di maggioranza si era battuto per portare fino a tre miliardi di euro il taglio dell'Irap, attraverso altrettanti tagli agli «sprechi» della Pubblica amministrazione. La Russa racconta di avere incontrato una forte resistenza da parte del ministro Siniscalco secondo il quale i tagli previsti avrebbero già determinato una ribellione dei singoli ministri. Cosa che si è puntualmente verificata l'altro ieri sera a poche ore dal Consiglio dei ministri che ha varato l'emendamento fiscale.

Il racconto di La Russa, però, trascende la vicenda polemica con gli industriali e si ricollega con una necessità di An, quella di dimostrare che il partito di Fini non ha frenato sul taglio delle tasse. Forse, ammette, c'è stato un «errore di comunicazione e Berlusconi ha fatto di tutto per far passare l'idea che Forza Italia è il partito che taglia le tasse e noi no». Forse, aggiunge Gasparri, «non si giustificavano troppe esitazioni e perplessità». Un riferimento alle resistenze che venivano dalla Destra sociale? «Be', una discussione c'è stato, Alemanno puntava di più sull'Irap. Ma quando Berlusconi ha richiamato tutti al programma di governo - aggiunge Gasparri - non si poteva sfasciare la coalizione».

Vista da Chianciano An rimane una pentola in ebollizione. Un partito che deve far capire al suo elettorato e ai suoi dirigenti che certe scelte andavano fatte. Sì perché i maldipancia ci sono e dietro l'anonimato qui molti esprimono un giudizio negativo della riforma fiscale. Il compito dei dirigenti è stato invece quello di convincere della bontà dell'operazione. Stimolando l'orgoglio di partito. Così La Russa dice basta con questa storia che Berlusconi ha sdoganato la destra («noi abbiamo sdoganato Berlusconi dall'imprenditoria»). Domenico Nania aggiunge che non è più «tollerabile che Berlusconi si appropri di un nostro messaggio: se lo slogan del Msi negli anni Settanta era "meno ladri, meno tasse", quello di An oggi è "meno spreco, meno tasse"». Carmelo Briguglio, che qui rappresenta Alemanno, nota che sulla riforma fiscale è toccato ad An «introdurre un elemento di italianità, di interclassismo, qualificando la leva fiscale come redistribuzione dei redditi».

LUZI SU MICROMEGA: I FASCISTI HANNO IDEE CONFUSE

Gasparri: meglio Mike senatore a vita

■ «Mi vergogno che sia nominata senatore a vita una persona di questo tipo che offende il nostro mondo». Il ministro Maurizio Gasparri, dalla convention di Chianciano Terme, attacca il senatore a vita Mario Luzi per le affermazioni da lui rese sulla destra in un'intervista a Micromega. «Una volta Fiorello disse che avrebbe voluto Mike Bongiorno senatore a vita. Ecco era meglio Mike Bongiorno». Nella intervista a «Micromega» Luzi tra l'altro ha affermato: «Secondo me i fascisti hanno anche idee confuse, non riesco a vederli come sostenitori di un progetto coerente». «Meglio Mike Bongiorno di me senatore a vita? «Non mi meraviglio - ha commentato Luzi - che, pur senza offendere per nulla Mike Bongiorno che ha svolto e svolge egregiamente il suo lavoro, il ministro Gasparri probabilmente lo trovi più conveniente nella carica di senatore a vita che mi è stata conferita. Probabilmente Mike Bongiorno - ha proseguito Luzi - è persona più conciliante di me rispetto alle concezioni ed alle azioni del ministro Gasparri e della destra in generale».

MORATTI: «È LA PROVA DELL'IMPEGNO DEL GOVERNO PER L'ISTRUZIONE»

Scuola, sì ai tagli ma dimezzati

I sacrifici riguardano supplenze brevi e cattedre d'inglese

Giacomo Galeazzi

ROMA

Alla fine del lungo braccio di ferro in Consiglio dei ministri la scuola riduce le perdite: i 600 milioni di euro di tagli previsti sono stati dimezzati. «La prova che questo governo e questa maggioranza ritengono l'investimento nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca un impegno strategico per il Paese», sottolinea il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. Una decisione che le ha consentito di dare il via libera all'emendamento.

«Non ci sarà il blocco del turn over nella scuola, né la riduzione della consistenza numerica del personale - assicurano al dicastero di viale Trastevere -. Riguardo all'università, poi, è escluso lo stop alle assunzioni e sono previsti 300 milioni di euro aggiuntivi nel 2005, 300 nel 2006 e altrettanti nel 2007 per il finanziamento del fondo ordinario (Ffo) degli atenei». Verrà istituito, inoltre, un fondo rotativo di 6 miliardi di euro per gli investimenti delle imprese, in ricerca e innovazione.

Malgrado i malumori (in parte) rientrati, per l'istruzione si annuncia un anno difficile. «Le conseguenze saranno l'abbassamento della qualità dell'insegnamento e la precarizzazione ulteriore dei docenti - protestano i sindacati in vista della presentazione dell'emendamento domani al Senato - a causa degli accorpamenti avremo classi più numerose e delle centomila cattedre italiane una percentuale crescente verrà coperta solo con le nomine annuali dei precari in graduatoria. E ciò a discapito delle immissioni in ruolo e della stabilità del rapporto insegnante-studente». Oltre ai 14 mila «prof» in meno, a preoccupare sono i tagli alla tabella A, ossia alla voce di bilancio in cui figurano le risorse a disposizione del governo per finanziare interventi «ad hoc» come la lotta alla dispersione scolastica o i progetti sulle lingue straniere. Rispetto al passato, quindi, meno fondi «extra» potranno essere destinati all'istruzione per sopperire a particolari problemi di finanziamento della didattica. Che il clima sarebbe stato rovente si era capito già alla vigilia del Consiglio dei ministri di venerdì. Non erano piaciute per niente alla ministro le indiscrezioni sulla bozza del maxiemendamento fiscale che annunciavano un taglio del 2% agli organici della scuola in un biennio. Notizie trapelate giovedì mentre Letizia Moratti era impegnata a Bruxelles a discutere di competitività. Già a metà novembre erano circolate le stesse voci e anche allora si era gettata acqua sul fuoco: un colloquio con il collega Siniscalco aveva rasserenato la Moratti.

Stavolta il risultato portato a casa è stato la conferma degli organici, sia pure rinunciando alle supplenze brevi (quelle inferiori ai 15 giorni) e utilizzando per l'insegnamento dell'inglese i docenti che già lavorano negli istituti. Una soluzione che consentirà di risparmiare almeno 300 milioni di euro (90 milioni dalle supplenze nel primo anno e poi cifre superiori nel secondo e terzo anno). Via libera, poi, all'esclusione del blocco del turn over per la scuola, 300 milioni di euro (al netto) per finanziare il Fondo di finanziamento ordinario delle università nel 2005 e altrettanti per ciascuno dei 2 anni successivi (il ministro ne aveva chiesti però il doppio), il sì alle assunzioni dei vincitori di concorso negli atenei e l'istituzione di un fondo rotatorio investimento ricerca e innovazione di 6 miliardi di euro. Il «bottino» di Letizia Moratti ha raccolto il gradimento dei rettori che ieri hanno reso merito alla tenacia e alla perseveranza del ministro annullando l'assemblea aperta della Crui messa in calendario il 1° dicembre proprio per denunciare la scarsità dei fondi degli atenei. La partita-istruzione, comunque, non è chiusa. La riforma della scuola è «in itinere» (mancano i decreti attuativi del secondo ciclo e rimane controversa l'applicazione di quelli già varati), il provvedimento sullo stato giuridico dei docenti universitari è ancora in discussione in Parlamento tra aspre polemiche. Inoltre della carriera dei docenti si continua a discutere all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e la riforma degli ordinamenti didattici suscita molte perplessità. Il mondo della scuola resta, quindi, sul piede di guerra e dopo lo sciopero dei sindacati confederali, domani a Roma scenderà in piazza lo Snals. «Il grave attacco portato contro gli istituti e gli atenei per individuare le risorse necessarie a tagliare le tasse - spiegano i prof - ci obbliga a mobilitarci ancora a difesa dell'istruzione pubblica». Davanti a Montecitorio e al Senato i dirigenti nazionali, i segretari provinciali e regionali, i quadri territoriali e le rappresentanze sindacali unitarie elette nelle scuole manifesteranno la loro «ferma protesta» a nome dei 160mila iscritti. In tutte le scuole d'Italia, poi, riunioni sindacali di tre ore.


Il ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Si costruisce un albergo di 45 mila tonnellate, fatto di sottili lamine d'acciaio, per assicurarsi il patrocinio di un paio di migliaia di nababbi, lo si decora in stile faraonico o Luigi XV, e per compiacere il suddetto fatuo manipolo di individui che hanno più denaro che idee su come spenderlo, e con il plauso di due continenti si lancia sul mare quella massa, con duemila persone a bordo, a 21 nodi di velocità - perfetta esibizione di moderna fede cieca nelle apparecchiature e nei materiali. E poi accade questo! Tumulto generale! La fede cieca nelle apparecchiature e nei materiali riceve una mazzata... Da parte mia sarei più pronto a credere in una nave inaffondabile di tremila tonnellate che in una di quarantamila... Non si può aumentare lo spessore di lamine e travi all'infinito.

JOSEPH CONRAD: *Il Titanic* (articolo sulla *English Review*, 1912) Passigli edit. 1999.

L'IRPEF COM'ERA E COME SARÀ

LE ALIQUOTE ATTUALI...

Reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	23%
da 15.000 fino a 29.000 euro	29%
da 29.000 fino a 32.600 euro	31%
da 32.600 fino a 70.000 euro	39%
oltre i 70.000 euro	45%



...E QUELLE DEL 2005

Reddito	Aliquota
fino a 26.000 euro	23%
oltre 26.000 fino a 33.500 euro	33%
oltre 33.500 euro	39%
oltre 100.000 euro	+4% (*)

(*) al 39% si aggiunge un contributo di solidarietà

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA «SU UNA TRADIZIONE CHE VA INDIETRO NEL TEMPO, SENZA POLEMICHE CON NESSUNO»

Montezemolo: impaludati nella tattica elettorale

«Nella Finanziaria purtroppo è sparita la parola investimenti»

Francesco Manacorda
inviato a BERGAMO

«Come si può fare una politica economica e industriale seria, con obiettivi di medio-lungo periodo, in una notte dopo tre mesi di dibattito?». Luca Cordero di Montezemolo premette subito di non voler parlare «solo delle ultime ore o settimane», bensì «di una tradizione che va indietro nel tempo» della politica di casa nostra. Ma evidentemente dal solco di questa tradizione non si è usciti nemmeno con l'ultima Finanziaria, varata per l'appunto ieri notte. E dunque anche adesso, come in passato, «siamo impaludati in una tattica elettorale di breve periodo che non affronta i pochi ma prioritari problemi per il futuro del Paese e questo è grave».

Le priorità, in questi mesi, il presidente di Confindustria le ha ripetute fino allo sfinimento e non si stanca di declinarle nemmeno adesso davanti alla crema dell'imprenditoria e della finanza riunita al teatro Donizetti di Bergamo per il battesimo della Fondazione Pesenti: «Concorrenza, innovazione, ricerca, competitività, scuola», sono i temi su cui ci vuole un dibattito «tra tutte le forze» perché in ballo non c'è una questione politica ma «una visione alta del futuro che manca, a destra come a sinistra, dal dibattito».

Applausi a scena aperta per il presidente della Confindustria e non è una sorpresa, visto il pubblico che lo ascolta. Ma applausi fuori programma, e questo sì che fa rizzare le orecchie a molti e i capelli a qualcuno, anche per il segretario generale della Cisl, il bergamasco Savino Pezzotta che sul palco dibatte con Montezemolo, proprio quando va giù piatto spiegando le ragioni dello sciopero generale di martedì prossimo. «Non ce l'hanno solo con il sindacato - dice Pezzotta parlando dell'atteggiamento del governo - la Confindustria dove è finita? Il manifesto di Berlusconi apparso sul *Foglio* dice che c'è chi vota e poi c'è chi decide e in mezzo non c'è nulla. Io non ci sto, non rinuncio alla mio ruolo di rappresentanza sociale. Decisioni loro, sciopero mio».

Su molti temi, del resto, Montezemolo e Pezzotta parlano la stessa lingua, dando l'impressione che ieri a Bergamo si sia rafforzato un asse fra Confindustria e sindacato, o almeno una parte - quella più dialogante - del sindacato. «Dal vocabolario del dibattito politico sono sparite due parole come investimenti per il futuro e meritocrazia, che vuol dire concorrenza», dice Montezemolo. «Di investimenti in questa Finanziaria non c'è traccia, sono scomparsi - rincara la dose Pezzotta che si dichiara "molto turbato" dal testo approvato -. Si redistribuisce ma penalizzando innovazione e ricerca. Per innovazione e ricerca non c'è nulla, le risorse per l'industria sono generiche, non si privilegia l'impresa che innova». E poi, a questa Finanziaria, «manca un'idea di Paese, un'idea di futuro». Tocca ancora a Montezemolo: «Non voglio scandalizzare nessuno se dico che sono d'accordo con quanto dice un sindacalista serio come Pezzotta».

Ce n'è abbastanza, perché Mirko Tremaglia, ministro di An seduto in prima fila, parli di «un comizio» a due voci senza il contraddittorio del governo. Ma il messaggio del presidente di Confindustria è diverso, è quello di «evitare le polemiche trite e ritrite con il governo di turno», ma invece di «guardare avanti con realismo, di ritrovare il gusto della sfida». Se c'è la critica di metodo a una politica che appare sempre e ancora distante dalle esigenze delle imprese e del Paese, c'è anche l'avvertimento a non strumentalizzare le sue parole. «Non voglio fare polemiche con nessuno perché il futuro di questo Paese non è né di destra né di sinistra, diremmo le stesse cose con qualunque governo. Bisogna guardare avanti, e non lo si fa». Sull'operato dell'esecutivo ci sono anche espressioni di apprezzamento: la legge Biagi «è una buona cosa anche se necessita di alcune messe a punto», la «riforma della scuola è un segnale importante e positivo». E il messaggio finale è proprio quello dela messa al bando di qualsiasi pessimismo: «Bisogna guardare il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto».

POLEMICA DI GASPARRI

«Non saremo mai loro lustrascarpe»

CHIANCIANO TERME. «Non siamo i lustrascarpe né della Confindustria, né di nessun altro. Gli incentivi devono andare solo a chi crea posti di lavoro in Italia e non a chi preferisce scappare all'estero». Lo ha affermato il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri dalla convention «Futurdestra» che si conclude oggi a Chianciano Terme. «Caro Montezemolo - aggiunge il ministro di An - noi vogliamo gli incentivi ma per le imprese che creano posti di lavoro in Italia. Dovete investire nel nostro Paese, perché noi non vogliamo assistere a prossime Parmalat del Brasile, vogliamo vedere la gente che lavora e sorride, non dare incentivi per far comprare a qualcuno macchine di lusso». [Ansa]



Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

IL MINISTRO: SULL'IRAP IL MASSIMO INTERVENTO POSSIBILE

Marzano: l'Irpef ridotta avvantaggia le imprese

«Il governo ha usato entrambe le leve, come chiedevo. Perciò sono soddisfatto. Più reddito disponibile significa più domanda di beni»

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

COME si sente il ministro delle Attività produttive di fronte al limitato sostegno alle imprese? «La riduzione dell'Irap prevista con l'emendamento alla legge finanziaria nell'ambito della manovra di taglio delle tasse è il massimo che si poteva fare e non è vero che far pagare meno Irpef ai cittadini non procura vantaggi alle imprese», risponde Antonio Marzano.

Ministro, riconosce però che le misure per le imprese e quindi per lo sviluppo sono in secondo piano?

«Da un mese si confrontavano i sostenitori della riduzione dell'Irpef e i teorici della diminuzione dell'Irap. Il governo ha usato entrambe le leve, come chiedevo io. Perciò sono molto soddisfatto. Più reddito disponibile significa più domanda di beni e meno tasse alle imprese libera risorse per l'attività economica».

Ricorda che i consumi sono bassi in Italia nonostante i tagli alle tasse di due anni fa, passati inosservati?

«Il primo modulo della riforma fiscale non era una sciocchezza: valeva sei miliardi di euro. Mi chiedo cosa sarebbe successo senza la riduzione delle tasse. Le cose sarebbero andate peggio».

Non sarebbe meglio sostenere davvero la produzione e controllare con più determinazione i conti pubblici?

«Che sia necessario tenere sotto controllo i conti dello Stato è indiscutibile. Devo ammettere che la spesa pubblica negli ultimi anni è aumentata più del desiderabile. La manovra varata dal governo però si basa sul suo contenimento».

Ma il taglio delle tasse è sostenuto anche dal condono edilizio e dall'aumento delle sigarette.

«Non credo sia corretto comprendere anche i condoni fra le entrate. Il gettito è liberazione di un debito esistente, non l'aumento della pressione fiscale».

Resta la domanda di fondo: non è necessario un maggiore sostegno alla produzione?

«In Europa i consumi sono aumentati nel 2004 solo di un terzo rispetto al triennio precedente. E l'Italia condivide questa tendenza. Di fronte a un incremento così limitato della domanda interna le imprese soffrono. Il rimedio sarebbe rappresentato dalla crescita delle esportazioni. Ma la concorrenza della Cina e degli altri Paesi emergenti rende molto difficile trovare sbocco sui mercati esteri».

Sta quindi dicendo che l'economia ha effettivamente bisogno di essere stimolata?

«Sto dicendo che è necessario agevolare la ricerca e l'innovazione per rendere più concorrenziali le imprese. Ed è quello che il governo ha deciso di fare esentando totalmente l'Irap per i ricercatori».

Il taglio dell'Irap per la ricerca è una misura sollecitata dalle imprese, ma con la franchigia per i nuovi assunti vale appena 500 milioni di euro.

«Purtroppo non si poteva concedere di più. Per me è importante aver cancellato l'Irap per i ricercatori, come chiedevo da due anni. E questo è il mio secondo motivo di soddisfazione. Fra l'altro la franchigia per i nuovi assunti rappresenta in realtà la fiscalità di vantaggio per il Sud, visto il livello doppio riconosciuto rispetto al resto d'Italia».

Le sembra sufficiente l'attenzione per il Mezzogiorno?

«Dobbiamo guardare a tutte le misure decise. E' stato avviato il fondo per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese con una dotazione iniziale di sei miliardi di euro: non è poco. E la somma è aggiuntiva rispetto ai vecchi incentivi, tutti confermati tranne appena 55 milioni in meno al fondo aree sottoutilizzate. Inoltre non dimentichiamo l'impegno a varare il provvedimento per la competitività per il quale ho già pronte le mie proposte».

Perché allora il presidente della Confindustria Montezemolo lamenta l'esistenza solo di tattiche di breve periodo?

«La manovra decisa si applica dal 2005 al 2007; le cifre di cui parliamo vanno quindi moltiplicate per i tre anni in questione. Il disegno perciò è di grande respiro».

Pensa davvero che la manovra guardi al futuro dell'economia?

«Il fatto di aver tagliato l'Irap per i ricercatori prova che si tratta di una manovra proiettata verso il futuro».



Il ministro Antonio Marzano

> Spesa pubblica cresciuta troppo La manovra del governo si basa sul suo contenimento

I RISPARMI IRAP PER REGIONE

Stima risparmi per le imprese a seguito delle deduzioni Irap per i neo assunti (valori in euro)

Regione	Nuovi posti	Risparmi Irap per regione
LOMBARDIA	28.080	23.166.000
LAZIO	20.200	16.665.000
CAMPANIA	18.410	15.538.040
PUGLIA	14.960	12.626.240
PIEMONTE	14.070	11.607.750
TOSCANA	12.250	10.106.250
VENETO	8.320	6.864.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.800	6.435.000
LIGURIA	7.480	6.171.000
SICILIA	6.730	5.680.120
EMILIA ROMAGNA	5.940	4.900.500
CALABRIA	5.770	4.869.880
MARCHE	4.260	3.514.500
TRENTINO-ALTO ADIGE	3.930	3.242.250
BASILICATA	2.730	2.304.120
SARDEGNA	2.650	2.236.600
UMBRIA	2.520	2.079.000
ABRUZZO	2.190	1.848.360
MOLISE	1.710	1.443.240
VALLE D'AOSTA	310	255.750
ITALIA	170.310	141.553.600

Fonte: Cgia di Mestre

IL LEADER CISL: IL GOVERNO ATTACCA TUTTE LE PARTI SOCIALI

Pezzotta: non si aiutano né famiglie né economia

«È una riforma fiscale che ha solo un sapore mediatico e non rilancerà i consumi. Un sindacato non può che andare in campo e mobilitarsi»

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

SAVINO Pezzotta, segretario generale della Cisl, a un dibattito a Bergamo è stato applaudito da una platea di imprenditori. Ma non sta per fare uno sciopero generale?

«Si deve vedere anche questo! Beh, mi hanno applaudito quando ho detto che questa è una manovra sbagliata, che non aiuta le famiglie né le imprese».

Quello della Cisl sulla manovra fiscale è un giudizio molto negativo.

«Io sono sconcertato. A luglio, presentando il Dpef, il governo ci disse finalmente la verità sui conti pubblici e l'economia del Paese. Ed ecco questa manovra fiscale, che sapevamo tutti essere un nonsenso economico. Che è preceduta da una Finanziaria 2005 che taglia 24 miliardi di euro, che segue una manovrina correttiva estiva da 7 miliardi. Se ci aggiungiamo i tagli per le tasse, è chiaro che è una manovra eccessivamente pesante. Invece di usare le poche risorse disponibili per fare una politica economica molto incisiva, si agisce solo con misure che servono per cercare un consenso momentaneo, che hanno un costo che pagheremo nel tempo. Invece di guardare avanti, si torna a un programma elettorale ideato nel 2001: come se di mezzo non ci fosse stato l'11 settembre, le crisi finanziarie, l'indebolimento e la crisi dell'industria, la concorrenza della Cina, la guerra in Iraq, la frenata dell'Europa, la perdita di competitività dell'Italia. Ci voleva coraggio, dovevano accogliere le proposte di sindacato e imprenditori».

Ma a quanto pare non solo il sindacato non è stato né ascoltato né consultato.

«Peggio. Posso capire che ci sia una reazione antisindacale, come avviene in altri Paesi, ma qui si attaccano tutte le parti sociali. Il manifesto di Berlusconi sul "Foglio" dice che tra l'individuo elettore e il presidente del Consiglio non c'è nulla. Il disconoscimento delle rappresentanze sociali è un chiaro indebolimento della democrazia partecipativa, grave dal punto di vista del pluralismo e della democrazia. E, in più, non si affrontano i problemi del paese, ma li si aggrava. Sono due filosofie agli antipodi. Se il governo decide da solo, io decido da solo la mia mobilitazione, non ho alternative. Il governo ha voluto questo sciopero generale, e sappia che non ci fermeremo».

Ma non approva il taglio delle tasse, non è positivo?

«Santo Iddio! Si dà poco a tutti, ma senza equità, perché pochi ricevono molto, e tanti invece quasi nulla: per i redditi bassi invece di restituire il fiscal drag, che è una tassa sulla tassa, ci sono le briciole; e le famiglie sono penalizzate rispetto ai "singles". Un single senza figli con 25.000 euro di reddito risparmia 37,75 euro al mese, una miseria. Chi ha un figlio, addirittura solo 34. È una riforma fiscale che ha solo un sapore elettorale e mediatico, che non rilancerà i consumi, che non aiuterà l'innovazione e le imprese. Oggettivamente, un sindacato non può che andare in campo e mobilitarsi».

Il governo però non sembra particolarmente preoccupato.

«Lo sciopero e la mobilitazione dei lavoratori e dei pensionati darà, come sempre, il suo frutto. Magari tra un po' di tempo, ma lo darà. Risponderemo colpo su colpo, anche dal punto di vista dell'informazione, per spiegare alla gente come questa manovra sia dannosa per il Paese, che lascerà dietro di sé dei buchi, e metterà in pericolo il futuro di tutti».

Cosa critica di più, nelle misure decise per finanziare la riforma fiscale?

«C'era bisogno di interventi per favorire l'innovazione, e qui si taglia la scuola e l'università. Il ministro Moratti minaccia le dimissioni? Forse farebbe bene a dimettersi, sarebbe un segno di serietà. Ed è incredibile il taglio dell'occupazione nel pubblico impiego. Invece di discutere di una riforma del settore pubblico per renderlo più efficiente, come sarebbe necessario, si applicano meccanicamente dei tagli: avremo una pubblica amministrazione più inefficiente, un peso maggiore per il Paese. Se ne rendono conto o no? E poi, a leggerla bene, questa Finanziaria mette più tasse di quante ne toglie. Niente restituzione del fiscal drag, aumentano bolli, sigarette, meno trasferimenti agli enti locali... Così, inevitabilmente, si riducono le risorse per lo Stato sociale».

Una dichiarazione di guerra al governo?

«No. Si è deciso di buttare via il patrimonio della coesione sociale, si vuole dividere il Paese? Mi dispiace, ma reagisco. In passato la Cisl ha fatto di tutto, anche pagando un prezzo, per salvare questo patrimonio. Per la Cisl il valore dell'autonomia del sindacato è un valore imprescindibile. Se questo viene messo in dubbio da organizzazioni sindacali o dal governo, la nostra reazione è sempre durissima».



Savino Pezzotta, segretario della Cisl

> E' il programma del 2001, come se non ci fosse stato l'11 settembre e quel che segue

COME CAMBIANO LE TASSE PER LE FAMIGLIE

LAVORATORE DIPENDENTE CON MOGLIE E FIGLIO A CARICO

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	1.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	911,00	
NO TAX AREA	499,00	499,00
FAMILY NO TAX AREA	NO	465,00
IMPONIBILE FISCALE	412,00	-
IMPOSTA LORDA	95,00	-
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	-	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	89,00	NO
IMPOSTA NETTA	6,00	-
NETTO IN BUSTA	905,00	911,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 6

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	1.500,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	1367,00	
NO TAX AREA	345,00	345,00
FAMILY NO TAX AREA	NO	423,00
IMPONIBILE FISCALE	1021,00	599,00
IMPOSTA LORDA	235,00	138,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	-	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	84,00	NO
IMPOSTA NETTA	151,00	138,00
NETTO IN BUSTA	1216,00	1229,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 13,00

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	2.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	1822,00	
NO TAX AREA	192,00	192,00
FAMILY NO TAX AREA	NO	382,00
IMPONIBILE FISCALE	1630,00	1248,00
IMPOSTA LORDA	398,00	287,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	-	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	84,00	NO
IMPOSTA NETTA	314,00	287,00
NETTO IN BUSTA	1508,00	1535,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 27,00

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	2.500,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	2278,00	
NO TAX AREA	39,00	39,00
FAMILY NO TAX AREA	NO	340,00
IMPONIBILE FISCALE	2239,00	1899,00
IMPOSTA LORDA	574,00	437,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	20,00	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	81,00	NO
IMPOSTA NETTA	473,00	437,00
NETTO IN BUSTA	1805,00	1841,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 36,00

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	3.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	2733,00	
NO TAX AREA	-	-
FAMILY NO TAX AREA	NO	299,00
IMPONIBILE FISCALE	2733,00	2434,00
IMPOSTA LORDA	725,00	587,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	15,00	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	63,00	NO
IMPOSTA NETTA	647,00	587,00
NETTO IN BUSTA	2086,00	2146,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 60,00

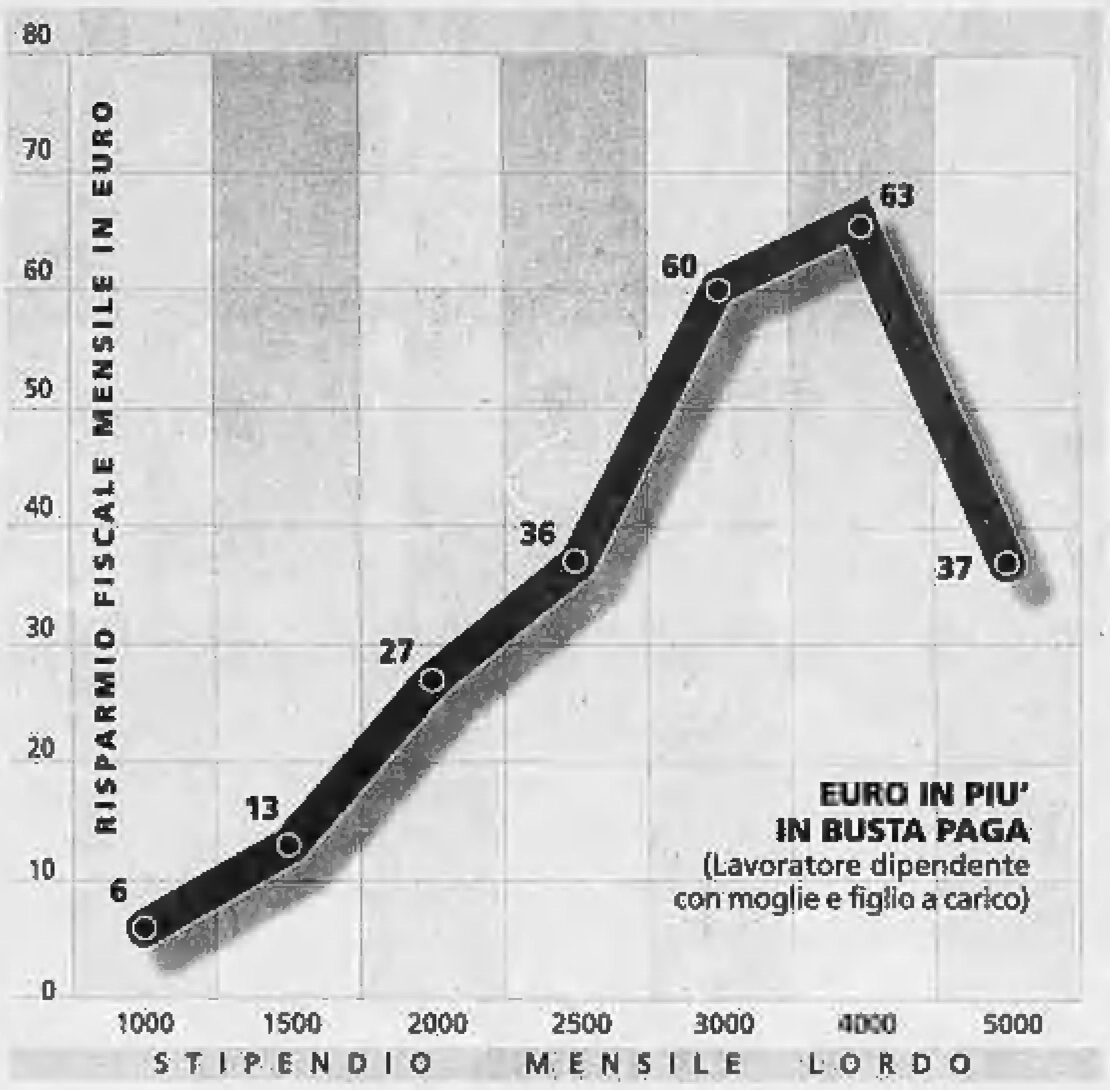
	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	4.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	3636,00	
NO TAX AREA	-	-
FAMILY NO TAX AREA	NO	216,00
IMPONIBILE FISCALE	3636,00	3420,00
IMPOSTA LORDA	1077,00	949,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	2	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	63,00	NO
IMPOSTA NETTA	1012,00	949,00
NETTO IN BUSTA	2624,00	2687,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 63,00

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	5.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	4537,00	
NO TAX AREA	-	-
FAMILY NO TAX AREA	NO	134,00
IMPONIBILE FISCALE	4537,00	4403,00
IMPOSTA LORDA	1429,00	1333,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	-	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	59,00	NO
IMPOSTA NETTA	1370,00	1333,00
NETTO IN BUSTA	3167,00	3204,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 37,00

IPOTESI A BASE CALCOLI:
1) il rapporto di lavoro è continuativo per tutti i 12 mesi
2) il contratto di lavoro prevede 14 mensilità
3) i conteggi non prendono in considerazione addizionale regionale e comunale



ARRIVA L'IRE, CON 4 ALIQUOTE A SECONDA DEL CARICO FAMILIARE

Addio vecchia Irpef Trovata la copertura parte il nuovo Fisco

Domani presentata al Senato la versione definitiva del provvedimento L'anno prossimo il grosso delle risorse verrà dalle «una tantum» Nel 2006 colpiti bolli e sigarette. Giro di vite sulla spesa pubblica

Roberto Giovannini
ROMA

C'è voluto un supplemento di discussione notturna, in un Consiglio dei ministri non facilissimo, per arrivare al varo definitivo dell'emendamento alla Finanziaria che contiene la riforma fiscale. Un pacchetto che vale circa 6 miliardi di euro ogni anno, che prevede una modifica della curva dell'Irpef, novità per il trattamento fiscale del carico familiare, e una riduzione dell'Irap da 500 milioni di euro l'anno.

Due sono le novità dell'ultimo minuto, e riguardano la copertura finanziaria della riforma, alla voce tagli nella scuola, università e imposte sulle cooperative. Tecnicamente l'articolato con le nuove soluzioni non è stato ancora messo a punto, e probabilmente verrà conosciuto solo al momento della presentazione formale dell'emendamento in Senato, domani pomeriggio. A parte il capitolo della scuola, per le cooperative si prevedava un aumento di 347 milioni delle imprese dal 2006, ma dopo le proteste dei ministri Buttiglione e Alemanno si è deciso di colpire ulteriormente (fissando dei tetti insormontabili per ogni tipologia di acquisto) la spesa in beni e servizi dei ministeri. Che obiettivamente subiscono un colpo davvero serio.

Della nuova Irpef (che si chiamerà Ire) si conoscono già da un po' di tempo le caratteristiche: avrà quattro aliquote (23, 33, 39 e 43%), e cambierà il meccanismo degli «sconti» per carico familiare. L'effetto della nuova curva Ire sarà quello di ridurre notevolmente la progressività, con un vantaggio crescente al crescere del reddito, da 200 euro per un reddito di 20.000 euro annui a qualche migliaio per i molto ricchi. Per valutare però il vero risparmio, ogni contribuente dovrà considerare la sua situazione di carico familiare. Prima, per un familiare a carico si prevedeva uno sconto di imposta, adesso ci saranno deduzioni che ridurranno il reddito da tassare. La deduzione sarà di 3200 per un coniuge a carico e di 2900 per ogni figlio (3450 se ha meno di tre anni, 3700 se portatore di handicap). Sempre 2900 euro se a carico c'è un anziano.

La vera novità è l'introduzione di una formula per risalire alla deduzione che spetta ad un diverso livello di reddito. Un meccanismo non semplicissimo: la deduzione «base» prevista per i figli a carico è di 2900 euro, ma rimane di questo importo solo ad un reddito di livello zero. Tra l'altro, due coniugi lavoratori possono decidere con la dichiarazione dei redditi con quale quota ripartire i figli a carico; e ora converrà che questi vengano attribuito completamente al coniuge con il reddito più basso. A conti fatti, mettendo a confronto le passate detrazioni e il risparmio ottenuto ora con le deduzioni si scopre che i vantaggi maggiori, rispetto agli sconti finora in vigore, vanno alle fasce intermedie. Appare penalizzato, invece, chi ha 20.000 euro di reddito.

La lunga battaglia sulle coperture finanziarie ha portato governo e maggioranza a reperire le risorse necessarie in modo molto diverso tra 2005 e 2006. L'anno venturo il grosso proverrà da «una tantum», qualcuna un po' a rischio, come il condono edilizio. Nel 2006, invece, scatteranno le misure più strutturali e impopolari, dalla stangata sulle sigarette a quella sui bolli e le concessioni governative, oltre che il raddoppio del giro di vite sulle spese di funzionamento della macchina pubblica. Sullo sfondo, lo stato di salute non particolarmente confortante dei conti pubblici, che nonostante la manovrina correttiva approvata dal Consiglio dei ministri, rischia di superare il tetto europeo di deficit/Pil del 3% nel 2004.

Il problema maggiore potrebbe sorgere come detto dai 2 miliardi attesi dal condono edilizio, che slitterà al 2005. Finora la sanatoria (che doveva dare 3,1 miliardi) ha fruttato solo poco più di 500 milioni, e dopo i ricorsi e la sentenza della Consulta è stata data alle Regioni la possibilità di restringere notevolmente l'ambito di applicazione (e il gettito). Qualcuno contesterà anche l'«autocopertura» della riforma, ovvero il maggior gettito Iva e Ire dovuto al rilancio atteso dei consumi. Sarà sicuro, invece, il notevole aumento delle imposte di bollo e di concessione governativa (per atti giudiziari, compravendite, ecc.). E per i rinnovi dei contratti dei pubblici dipendenti saranno stanziate risorse tali da garantire un aumento poco superiore al 3,7% nel biennio (la richiesta dei sindacati è dell'8%).

Nel 2006, invece, arriveranno le misure «strutturali». Si va dal blocco totale delle assunzioni nel pubblico impiego (che scatta già dal 2005, ma avrà effetti di copertura solo l'anno dopo) alla «razionalizzazione» del personale della scuola, al raddoppio del giro di vite sulla spesa pubblica per beni e servizi. In vista anche il raddoppio del gettito da bolli e marche, e si taglieranno in modo drastico i trasferimenti alle Regioni a Statuto speciale. Aumenteranno di un miliardo (oltre ai 500 milioni già previsti in Finanziaria per il 2005) le accise sulle sigarette, e crescerà la percentuale dell'acconto su Ire, Iva e Irap (al 99%).

LE SCADENZE DI DICEMBRE

Fine anno, mano ai portafogli e non solo per l'acquisto dei regali di Natale. Dietro l'angolo ci aspettano gli immancabili appuntamenti con il fisco, che assorbiranno probabilmente gran parte delle tredicesime in arrivo il mese prossimo. Gli italiani dovranno presentarsi alla cassa già martedì 30 novembre, giorno di scadenza dell'acconto Irpef, ma anche chi non facesse in tempo a pagare il giorno stesso, potrà evitare la multa del 30% pagando entro 30 giorni con una sanzione ridotta del 3,75%. Nei successivi venti giorni, dal primo al 20 dicembre, sarà invece la volta dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Infine, il 10 dicembre scadono i termini per la domanda di adesione e il contestuale pagamento della prima rata del condono edilizio. La data è rimasta immutata anche dopo lo slittamento della seconda e della terza rata (al 31 maggio e al 30 settembre dell'anno prossimo) deciso venerdì dal Consiglio dei ministri.

Elaborazioni fiscali a cura dello studio Berardino e associati

LAVORATORE DIPENDENTE CON MOGLIE E DUE FIGLI A CARICO

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	1.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	911,00	
NO TAX AREA	499,00	499,00
FAMILY NO TAX AREA	NO	713,00
IMPONIBILE FISCALE	412,00	-
IMPOSTA LORDA	95,00	-
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	-	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	95,00	NO
IMPOSTA NETTA	-	-
NETTO IN BUSTA	911,00	911,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA -

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	1.500,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	1367,00	
NO TAX AREA	345,00	345,00
FAMILY NO TAX AREA	NO	653,00
IMPONIBILE FISCALE	1021,00	369,00
IMPOSTA LORDA	235,00	85,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	-	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	127,00	NO
IMPOSTA NETTA	108,00	85,00
NETTO IN BUSTA	1259,00	1282,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 23,00

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	2.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	1822,00	
NO TAX AREA	192,00	192,00
FAMILY NO TAX AREA	NO	591,00
IMPONIBILE FISCALE	1630,00	1039,00
IMPOSTA LORDA	398,00	238,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	-	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	127,00	NO
IMPOSTA NETTA	271,00	238,00
NETTO IN BUSTA	1551,00	1584,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 33,00

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	2.500,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	2278,00	
NO TAX AREA	39,00	39,00
FAMILY NO TAX AREA	NO	530,00
IMPONIBILE FISCALE	2239,00	1709,00
IMPOSTA LORDA	574,00	393,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	20,00	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	124,00	NO
IMPOSTA NETTA	430,00	393,00
NETTO IN BUSTA	1848,00	1885,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 37,00

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	3.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	2733,00	
NO TAX AREA	-	-
FAMILY NO TAX AREA	NO	469,00
IMPONIBILE FISCALE	2733,00	2264,00
IMPOSTA LORDA	725,00	531,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	15,00	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	124,00	NO
IMPOSTA NETTA	586,00	531,00
NETTO IN BUSTA	2147,00	2202,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 55,00

	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	4.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	3636,00	
NO TAX AREA	-	-
FAMILY NO TAX AREA	NO	347,00
IMPONIBILE FISCALE	3636,00	3289,00
IMPOSTA LORDA	1077,00	899,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	2	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	92,00	NO
IMPOSTA NETTA	983,00	899,00
NETTO IN BUSTA	2653,00	2737,00

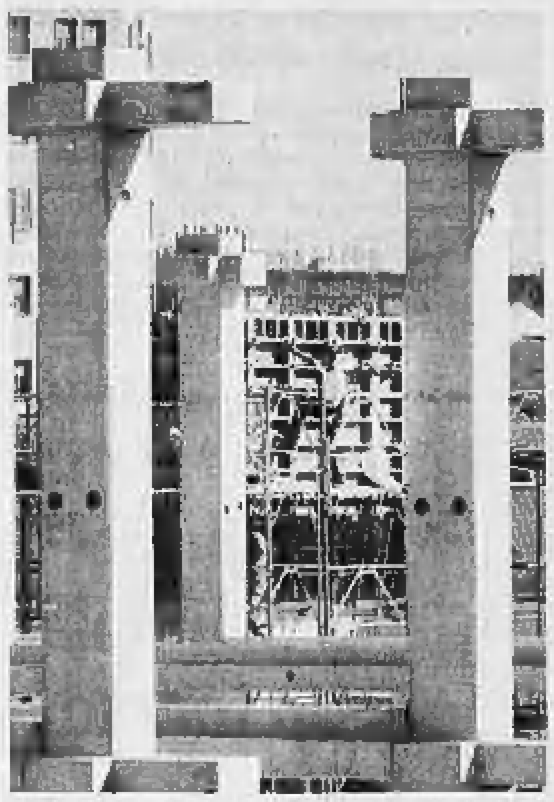
AUMENTO IN BUSTA PAGA 84,00

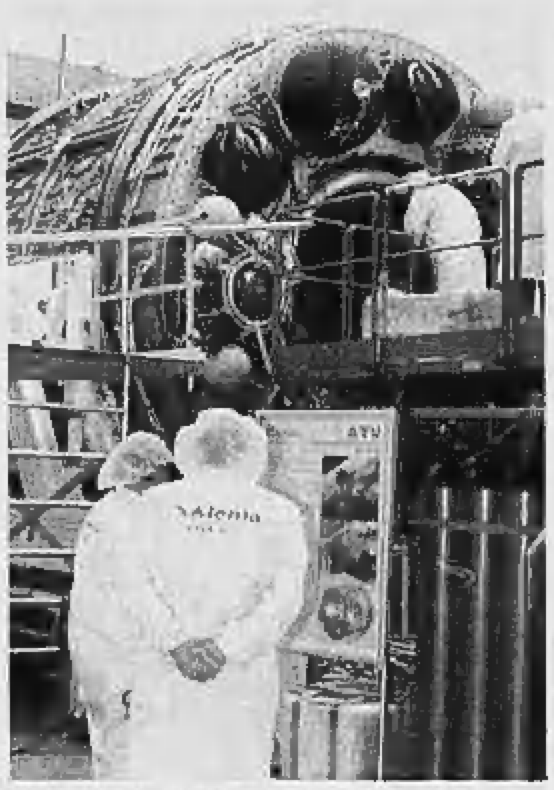
	VECCHIA BUSTA PAGA	NUOVA BUSTA PAGA
RETRIBUZIONE LORDA	5.000,00	
REDDITO LORDO (Retrib. lorda meno contributi c/dipendente)	4537,00	
NO TAX AREA	-	-
FAMILY NO TAX AREA	NO	226,00
IMPONIBILE FISCALE	4537,00	4311,00
IMPOSTA LORDA	1429,00	1297,00
DETRAZ. PER LAVORO DIPENDENTE	-	NO
DETRAZIONE PER CARICHI FAMIGLIA	83,00	NO
IMPOSTA NETTA	1346,00	1297,00
NETTO IN BUSTA	3191,00	3240,00

AUMENTO IN BUSTA PAGA 49,00

IPOTESI A BASE CALCOLI:
1) il rapporto di lavoro è continuativo per tutti i 12 mesi
2) il contratto di lavoro prevede 14 mensilità
3) i conteggi non prendono in considerazione addizionale regionale e comunale

LE SFIDE DELLO SVILUPPO


Le infrastrutture sono una carta tra le più importanti


Non mancano le aziende ad altissima tecnologia

2010, PIU' ANZIANI E MENO ITALIANI

PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA NEL BREVE PERIODO. ANNI 2000-2010

Anni	Popolazione al 1° gennaio (in migliaia)	Tassi di incremento (per 1000 abitanti)			Popolazione straniera	Indice di vecchiaia	Popolazione di 75 anni e più
		Totale	Naturale	Migratorio			
2000	57.680	1,7	-0,2	1,9	2,20%	125	7,8%
2001	57.777	1,7	-0,2	1,9	2,40%	127	8,1%
2002	57.875	1,7	-0,2	1,9	2,59%	129	8,3%
2003	57.976	1,7	-0,2	1,9	2,78%	131	8,6%
2004	58.075	1,6	-0,3	1,9	2,98%	134	8,8%
2005	58.170	1,5	-0,4	1,9	3,16%	136	9,0%
2006	58.259	1,3	-0,6	1,9	3,35%	139	9,3%
2007	58.336	1,1	-0,8	1,9	3,54%	141	9,5%
2008	58.400	0,9	-1,0	1,9	3,73%	143	9,7%
2009	58.452	0,6	-1,3	1,9	3,91%	145	10,0%
2010	58.488	0,3	-1,6	1,9	4,10%	146	10,2%

La popolazione invecchia e per mantenere gli attuali livelli di attività economica servirà più immigrazione Si deve ridisegnare il quadro e creare nuove condizioni per crescere

Il «made in Italy» è un'ottima risorsa ma da sola non basta Occorre concentrarsi sulle infrastrutture e i settori più avanzati spingendo al massimo su innovazione e ricerca

L'ITALIA FRA 10 ANNI

Meno industrie, più concorrenza Ecco come restare competitivi



analisi

Mario Deaglio



IN due incisivi interventi su questo giornale, Barbara Spinelli (21 novembre) e Ferruccio de Bortoli (22 novembre) hanno sottolineato la necessità di allargare gli orizzonti politico-culturali italiani. In tutti questi anni, ha scritto Spinelli, riprendendo un'osservazione di Romano Prodi, l'Italia ha continuato a urlare al punto di smettere di pensare. Quest'urlo, si può aggiungere, trasforma il dialogo da confronto a scontro, si riduce a una serie di declamazioni contrapposte invece di essere una discussione proficua e proprio sulla necessità di un rilancio della discussione, specie sull'assetto economico e sociale italiano di lungo periodo, ha insistito de Bortoli.

Occorre in ogni caso sollevarsi dalle prospettive limitate della Finanziaria e dall'angusto scenario politico di elezioni più o meno prossime per considerare quale potrà essere l'assetto economico italiano tra dieci e vent'anni e quali politiche saranno necessarie per realizzarlo. Non si tratta di costruire castelli in aria bensì di individuare le scelte cruciali e i vincoli di qualunque progetto di politica economica e le condizioni per superarli: un discorso pre-politico, insomma, per contribuire a migliorare la qualità dei futuri discorsi politici.

Un primo, ineludibile vincolo è di tipo demografico: tra una ventina d'anni l'Italia sarà avviata a diventare un Paese decrepito all'interno di un'Europa anziana, circondata da un mondo giovane. Secondo le più recenti stime dell'Istat, su una popolazione totale pressoché invariata, nel 2025 la fascia d'età compresa tra i 20 e i 39 anni (ossia quella più creativa, maggiormente dinamica, particolarmente ricca di nuove idee e nuove iniziative) subirà un calo drastico dagli attuali 17 a poco più di 12 milioni di persone. I giovani sotto i vent'anni scenderanno all'incirca a 9 milioni contro gli attuali 11 milioni mentre gli italiani con più di 65 anni saliranno da 10,5 a 14,6 milioni.

Di qui derivano due conseguenze destinate a condizionare le politiche economiche future: la prima è che solo con molta difficoltà le attuali, sofferte, riforme riusciranno a garantire ai pensionati un livello di vita veramente decoroso e che si estenderanno le pensioni private complementari a quella pubblica con un possibile impatto negativo sui consumi. La seconda è che, per cercar di mantenere gli attuali livelli di attività economica, sarà indispensabile un flusso immigratorio continuo e consistente, il che pone la necessità di definire una politica immigratoria che non si limiti a stabilire il numero degli ingressi anno dopo anno, ma invece si proponga di regolare la convivenza tra residenti e immigrati.

Pur essendo l'incidenza degli immigrati e dei pensionati destinata, in ogni caso, a salire sensibilmente sul totale della popolazione, è possibile puntare su un'Italia più o meno multietnica, più o meno integrata, più o meno aperta alla prosecuzione dell'attività lavorativa oltre l'età minima del pensionamento. Le risposte possibili sono naturalmente molteplici e i proponenti ne devono dimostrare la sostenibilità: è sconfortante che dal mondo politico e dalle organizzazioni sociali non ne provenga, per ora, neppure una. In ogni caso, il binomio invecchiamento-immigrazione contribuirà in modo considerevole a determinare il modo di essere dell'Italia nei prossimi decenni.

Queste due dimensioni rappresentano la cornice, le condizioni necessarie di qualsiasi programma per l'Italia futura; occorre poi disegnare il quadro, ossia determinare le condizioni sufficienti. Per far questo occorre dare risposta a un altro interrogativo che viene invece generalmente evitato: che cosa potrà produrre questo Paese tra vent'anni per guadagnarsi da vivere in un mondo che risulterà quasi certamente più integrato dal punto di vista economico (e quindi più competitivo) dell'attuale, anche se, come appare probabile, il modello di globalizzazione che è risultato vincente fino a pochissimi anni fa subirà una radicale evoluzione?

Anche su questo argomento cruciale, purtroppo, dalle forze politiche e sociali provengono indicazioni complessivamente vaghe e inconcludenti; alcuni vincoli appaiono invece molto precisi. L'Italia non può aspirare a una presenza rilevante nei molti settori dai quali è uscita nel corso degli ultimi 15-20 anni. E' illusorio, a esempio, pensare a un ritorno nella «grande chimica» o nella farmaceutica d'avanguardia oppure a un ruolo di punta dei settori della meccanica in cui si sono verificate vistose ritirate; così come, per citare il caso più recente di una lunghissima lista, se dovesse uscire dal settore dei cavi elettrici, in cui ha una posizione di tutto rispetto, l'Italia difficilmente vi potrà ritornare. Una volta scesi da un treno, è impossibile rincorrere con successo l'ultimo vagone che si allontana.

In un mondo più integrato, ogni Paese deve specializzarsi in ciò che sa o può fare meglio e il primo grande settore al quale l'Italia deve pensare è naturalmente quello del «made in Italy», inteso in senso lato, comprendente quindi anche il settore agro-alimentare e il turismo. Rimuovendo un tabù nazionale per cui tutto ciò che il «made in Italy» fa è da considerarsi ben fatto, occorre domandarsi con tutta franchezza se il «made in Italy» riuscirà davvero a reinterpretare ancora una volta in maniera vincente l'immagine del Paese a beneficio di centinaia di milioni di nuovi consumatori benestanti, localizzati soprattutto in Asia e nell'Europa Orientale.

In altre parti del mondo si fanno investimenti imponenti nel design e già si producono vini buoni quasi quanto i nostri. Occorre quindi mettere in conto che il «made in Italy» sarà esposto a dura concorrenza e la domanda di questi prodotti potrà subire ampie fluttuazioni (che già cominciano a verificarsi). Non è affatto detto che le nuove classi medie della Cina e dell'India provino nei confronti dei vestiti e dei paesaggi, delle scarpe e dei monumenti italiani lo stesso entusiasmo che porta ogni anno milioni di europei e americani a «comprare italiano» e a venire in Italia. Un'Italia che vivesse prevalentemente di moda e turismo dovrebbe rassegnarsi a una crescita bassa e irregolare: diverrebbe una sorta di museo economico, oltre che artistico in cui milioni di pensionati si scalderebbero al sole, con pensioni relativamente magre e decine di migliaia di giovani brillanti emigrerebbero ogni anno alla ricerca di un più dinamico ambiente economico-sociale. Mentre quindi il «made in Italy» non può non restare un ingrediente della nostra futura torta produttiva, sarebbe importante, al fine di evitare il temutissimo declino, che non fosse né l'unico né il principale.

Quali potranno essere, allora, gli altri ingredienti della torta? Una componente rilevante del futuro sistema produttivo italiano potrà essere rappresentata dai settori che producono infrastrutture, i quali vantano una considerevole esperienza internazionale e fruirebbero di un vantaggio competitivo geografico (e forse politico) nell'Europa dell'Est, sulla riva meridionale del Mediterraneo e nell'Africa sub-sahariana che si spera di veder uscire (magari anche con l'aiuto italiano) dalla sua terribile «guerra dei trent'anni»: si potrebbero costruire qui, con imprese, materiali, progetti e tecnici prevalentemente italiani, ponti, strade, linee ferroviarie ed elettriche, aeroporti, ospedali.

Un'altra prospettiva, complementare alla precedente, consiste nel puntare sui «gioielli», spesso poco conosciuti, dell'industria italiana, ossia su qualche decina di settori, talora importanti, talora vere e proprie nicchie, semi-ignorate dalle statistiche, in cui questo sorprendente Paese continua a mantenere una buona presenza mondiale, nella speranza che qui nasca qualche impresa leader di grande peso.

La lista va dagli apparecchi medicali alle macchine per la panificazione, dai cementi agli elettrodomestici, da certi segmenti dell'industria aeronautica al settore dell'imballaggio, e comprende alcuni distretti industriali particolarmente vitali e alcune imprese medio-grandi che potrebbero spiccare il volo sulla scena mondiale. Occorre infine tener conto che il panorama produttivo mondiale si rinnova continuamente e che molti settori che risulteranno importanti domani, basati in prevalenza su nuove applicazioni elettroniche e nuove scoperte scientifiche, ancora non esistono oggi ma sicuramente richiederanno, oltre a chiare capacità imprenditoriali, anche una forza lavoro dotata di un livello di istruzione assai superiore all'attuale.

Per fare una qualsiasi torta con questi ingredienti non bastano le buone intenzioni. Le commesse per i lavori all'estero hanno bisogno di un robusto supporto governativo, i distretti industriali di politiche territoriali integrate; le imprese medie e medio-piccole non crescono senza un apporto finanziario adeguato in quantità e qualità che solo molto raramente le banche italiane appaiono oggi in grado di fornire. E i «gioielli» nascosti escono dalla dimensione familiare solo con appropriate e garbate pressioni da parte del mondo finanziario: troppo spesso le imprese familiari di alto livello, lasciate a se stesse, vengono acquistate da qualche grande multinazionale straniera.

Queste imprese devono essere indotte ad aprirsi ai mercati finanziari ma al tempo stesso vanno loro garantiti sia il mantenimento di quei caratteri di unicità che ne hanno fatto la fortuna iniziale sia la possibilità di crescita sui mercati mondiali. L'intero mondo produttivo ha poi bisogno di maggiore ricerca scientifica - oggi da tutti invocata quasi fosse la bacchetta magica senza alcun approfondimento, senza distinguere, a esempio, tra ricerca di base e ricerca applicata - ma non ha generalmente alcuna esperienza di come si impostano i rapporti con l'Università, la quale, a sua volta, difende gelosamente un'autonomia sacrosanta ma che rischia di rimanere sterile.

Il quadro così molto sommariamente delineato vuol essere un inventario di componenti di qualsiasi programma di politica economica che vada al di là del calcolo degli sgravi, dei salvataggi, dei tagli dell'immediato e delle buone parole per il futuro. Su tutto ciò è indispensabile interrogarsi ed è indispensabile che si arrivi a risposte politiche non approssimative ma condite di dati di fatto nell'ambito di piani ragionevolmente sostenibili. Altrimenti andremo avanti tra i teatrini e i balletti ai quali la politica ci ha abituato in tempi recenti e subiremo passivamente il nostro futuro invece di cercare di determinarlo.

mario.deaglio@unito.it

COMPETITIVITA' IN CALO

Negli ultimi dieci anni il «made in Italy» ha registrato un crollo della competitività, con un calo nell'ordine di poco meno del 16%, mentre altri Paesi - in particolare Giappone, Francia e Germania - hanno migliorato il proprio livello di concorrenzialità, misurato sulla base della media ponderata degli indici del tasso di cambio e dell'andamento dei prezzi alla produzione e del costo di lavoro per unità di prodotto nel comparto manifatturiero. È quanto risulta dal uno studio di Banca d'Italia. Per quanto riguarda l'Italia, nel 1995 l'indice di competitività risultava posizionato a quota 92,9 mentre ad agosto di quest'anno è arrivato a 109,9. Va tenuto conto che la competitività di un determinato Paese è inversamente proporzionale alla crescita di quest'indicatore; di conseguenza, se l'indice cala, al tempo stesso aumenta il livello di competitività rilevato in base alla metodologia descritta. Rispetto a poco meno di dieci anni fa, quindi, nel caso italiano si è avuto un peggioramento del 15,8%, e va tenuto conto inoltre del fatto che proprio quest'anno, a gennaio, l'indice ha toccato il più elevato valore assoluto del decennio, a quota 110,3.

VARESE

Rapinato un addetto di un'area di servizio Quattro nordafricani lo picchiano e fuggono



■ Un addetto a un'area di servizio è stato malmenato e rapinato, questa sera, a Lonate Pozzolo (Varese). L'uomo, che ha ricevuto un pugno, non ha avuto bisogno di cure mediche. Secondo quanto spiegato dai carabinieri il rapinato, Marino C., 34 anni, è un dipendente della stazione di servizio che si occupa del rifornimento di auto a gas. Ha spiegato di essere stato circondato, intorno alle 19, da quattro nordafricani, scesi da una Bmw: uno lo ha colpito con un pugno e lo ha costretto a consegnare i contanti che aveva addosso, circa 250 euro. I rapinatori erano disarmati. Delle indagini si occupano i carabinieri di Busto Arsizio.

COMO

I banditi bloccano l'auto di un rappresentante di preziosi Sparano un colpo di pistola, scappano con 50 mila euro

■ Un rappresentante di gioielli milanese è stato rapinato ieri sera attorno alle 20 a Lomazzo, nel Comasco, mentre percorreva in auto una strada provinciale. È stato affiancato da una 164 con tre persone a bordo ed è stato costretto a fermarsi in una strada secondaria dopo che uno dei tre ha esploso un colpo di pistola contro la sua Mercedes. Il proiettile è entrato nell'abitacolo, senza ferire il conducente. Una volta bloccato, l'uomo è stato costretto a consegnare il campionario, valore circa 50 mila euro. L'Alfa Romeo con i tre rapinatori si è poi allontanata in direzione di Cantù. Inutili i posti di blocco subito istituiti dai carabinieri, avvisati col cellulare dal rappresentante.

I PARENTI DELLA VITTIMA CONTRARI ALL'INIZIATIVA DELLA LEGA

«Gli assassini sono di qui L'omertà non deve vincere»

Appello dei carabinieri: impossibile che nessuno abbia visto. Trovato il caricatore della pistola
La famiglia del benzinaio: «Chiediamo giustizia, non un regolamento di conti da Far West»

Mario Cavallanti
LECCO

«Mia suocera è molto provata e si trova sotto l'effetto dei sedativi e anche mia moglie è molto stanca. Siamo tutti distrutti, ma sia chiara una cosa: non vogliamo il Far West, non vogliamo taglie o regolamenti di conti: abbiamo piena fiducia nelle forze dell'ordine e nella legalità».

Marco Invernizzi, trent'anni, autista di pullman, è il genero di Giuseppe Maver, il gestore della pompa di benzina ucciso da due giovani con un colpo al cuore, giovedì sera. Ai familiari, la piega politica e mediatica che ha preso questa storia non interessa, forse dà anche un po' fastidio. «Mio suocero era una persona che amava moltissimo la sua famiglia - dice Invernizzi - ed era affezionato in particolare a mio figlio Daniel, di sedici mesi. Era molto riservato sul lavoro, ma al di fuori della sua attività, era cordiale e gentile. Un uomo al quale piaceva partecipare alle cene dei coscritti, ridere e scherzare. Qualche tempo fa aveva aiutato concretamente la parrocchia. Nel periodo di Telethon andava ad aiutare quelli che montavano il banchetto. Sì, era iscritto alla Lega, direi un simpatizzante, ma impegnato...».

I vertici dei lumbard offrono venticinquemila euro a chi fa catturare i banditi e altri venticinquemila alla famiglia. «Ringraziamo, ma noi vogliamo soltanto una cosa: che sia fatta giustizia, questo certamente. Ma vogliamo che tutto avvenga nell'ambito della legalità. Noi desideriamo che le due persone che hanno ucciso mio suocero, siano identificate e catturate, che siano processate davanti ad un tribunale della Repubblica. Io sono un carabiniere in congedo - conclude con una punta di orgoglio - e tengo moltissimo al rispetto della legge. Mia suocera ha già parlato con gli inquirenti, raccontando loro quello che sapeva».

I carabinieri di Lecco, con questa storia della taglia, hanno addosso riflettori e una pressione spaventosa. Ieri è stato annunciato l'arrivo di rinforzi da Milano, il fior fiore degli investigatori, quasi come nei film americani quando arrivano i «federali». Il generale Antonio Girone, comandante regionale dei carabinieri, ha deciso infatti di istituire un pool di militari provenienti sia da Milano che dai reparti operativi dei comandi vicini a Lecco, nella convinzione che gli assassini siano «del posto, o al massimo di uno dei comuni limitrofi».

«Si tratta - ha spiegato il generale - di un gruppo di investigatori che conosce bene il territorio e che conosce anche gli elementi già dediti a furti e rapine». Per il resto, gli inquirenti hanno recuperato il caricatore, alcuni proiettili e un bossolo appartenenti alla pistola dell'assassino, una semiautomatica potente. Con ogni probabilità tra la vittima e gli aggressori c'è stato un corpo a corpo e sono partiti i colpi.

E' stato trovato anche un berretto, nei pressi dell'area di capolinea dei pullman, a una cinquantina di metri dal luogo dell'aggressione. Ma non è sicuro che lo abbia perso uno dei malviventi, magari è caduto a qualche utente di autobus nella calca. Verrà messo a confronto con altro materiale trovato sulla scena del delitto e fornito dall'autopsia eseguita ieri dal medico legale Paolo Tricomi.

Ieri il sostituto procuratore Paola Dal Monte non ha rilasciato dichiarazioni. Lo ha fatto il comandante provinciale Michele Di Santo con un appello: «Mi sembra impossibile che a quell'ora non ci sia nessuno che abbia visto. Mi auguro quindi che prevalga il senso di responsabilità: anche il più piccolo indizio può essere determinante nelle nostre indagini. Spero che l'omertà non vinca». Come dire che, contrariamente a quanto sembrava all'inizio, la cattura dei killer non è questione di ore. Domani, i funerali di Giuseppe Maver.



La stazione di servizio dove è stato ucciso Giuseppe Maver

L'UOMO FU UCCISO NEL SUO NEGOZIO A MILANO CINQUE ANNI FA

«I killer di mio marito sono in carcere, senza taglie»

La vedova del gioielliere Bartocci: è difficile, ma bisogna avere fiducia

intervista

MILANO

A uccidere suo marito sono stati un paio di balordi con una pistola cattiva, i nervi di burro e troppa eroina nelle vene. «Quel minuto è come un film che rivedo ogni giorno. Mi è morto tra le braccia», ricorda Maria Rosa, la vedova di Ezio Bartocci, il gioielliere ammazzato nel suo negozio di via Padova a Milano il 20 luglio di cinque anni fa. «Nessuno più di me, sa quanto devono soffrire i famigliari del benzinaio ucciso a Lecco. Vivono la mia stessa pena. Ci vuole molta fede... ma nei primi giorni non è facile, scappa anche quella».

Signora Bartocci, il ministro Calderoli ha proposto di istituire una taglia per trovare gli assassini del benzinaio di Lecco. Può essere utile?

«L'ho letto sui giornali, mentre andavo al cimitero a trovare mio marito... Una taglia non serve a niente. E' solo un ritorno all'indietro nei secoli. Lo dico come cittadina, non c'entra la politica».



La gioielleria Bartocci dopo la rapina

Non crede che offrire dei soldi, possa essere uno stimolo a collaborare di più con la polizia?

«Assolutamente no. Non dobbiamo metterci noi a caccia degli assassini. E poi la polizia lavora bene. Chi ha ammazzato mio marito è stato arrestato ed è in carcere. Lo so che non sempre finisce così. Ma se non abbiamo fiducia nello Stato torniamo solo al Far West e alla giustizia fai da te».

> Spero che scontino la loro pena fino all'ultimo giorno Non li voglio morti, preferisco sapere che soffrono

La taglia può essere un deterrente?

«Figuriamoci se può avere paura di una taglia, chi non teme pene severe come quelle che ci sono oggi. Meglio il castigo sicuro: quando i colpevoli vengono trovati, dopo ragionevoli processi devono essere condannati. E la condanna deve essere scontata fino all'ultimo giorno. Chi ha ucciso mio marito è in carcere. Mi piacerebbe pensare che ogni attimo senza libertà, possa servire almeno a riflettere su quello che hanno fatto. Ma so che non è così».

Quando succedono omicidi come quello di suo marito o del benzinaio di Lecco, c'è chi propone che i negozianti abbiano il porto d'armi. Secondo lei è giusto difendersi da soli?

«Mio marito detestava le armi. Diceva sempre: "Se vogliono i soldi daglieli. L'importante è che ci salviamo noi due"».

Non ha mai pensato che se suo marito fosse stato armato, forse oggi potrebbe essere vivo?

«L'istinto di avere qualcosa tra le mani con cui difendersi c'è sempre. Lo capisco. Ma chi ha sparato a mio marito lo ha fatto solo perchè io avevo un mazzo di chiavi in mano con cui volevo aprire la porta per farli andare via. In quei momenti pensi solo: pigliate tutto quello che volete e andatevene. E invece hanno rovinato la nostra vita per sempre».

Quando un negoziante uccide un rapinatore c'è sempre qualcuno che dice: meglio lui che uno per bene...

«Sono ragionamenti irrazionali come quelli di chi invoca la pena di morte. Nessuno ha il diritto di togliere una vita. Io non voglio la morte di nessuno, nemmeno di quelli che hanno ucciso mio marito. Voglio che soffrano il loro castigo fino all'ultimo giorno come soffro io».

Le manifestazioni di protesta servono? Ieri sera ce n'è stata una a Lecco...

«Ne organizzarono una anche a Milano dopo la morte di mio marito. Ci andai anch'io ma prima volli rassicurazioni sul fatto che non ci fossero simboli di partito. Queste cose servono solo a non far sentire soli i famigliari delle persone uccise. Sono un momento di solidarietà e basta. Io ho trovato forza nella fede... ma i primi giorni, dopo quello che è successo, non è facile nemmeno credere. Alla moglie di quel povero benzinaio vorrei dire di avere coraggio e tanta buona volontà. Non si è mai soli. Ci sono i figli, ci sono gli amici, bisogna vivere per loro».

[f. pol.]

LA GUERRA DI CAMORRA

Agguato a Scampia Un morto

NAPOLI

Ancora violenza e ancora morti a Napoli, in un'altalena di arresti e agguati che sembra non avere fine. All'operazione della polizia che ha portato ieri alla cattura di due latitanti, prestanome e cassieri del boss Paolo Di Lauro, la camorra ha risposto in serata con un'altra sparatoria nella quale un uomo è stato ucciso e altri due sono rimasti feriti. Teatro dell'agguato, ancora una volta, il quartiere Secondigliano, periferia Nord, epicentro della guerra che ai fedelissimi di Di Lauro vede contrapposti gli «Scissionisti» decisi a mettersi in proprio.

Gli investigatori hanno avuto difficoltà ad identificare la vittima della sparatoria nel rione Scampia, e di conseguenza ad inserire con certezza l'accaduto nel conflitto che sta provocando una lunga scia di sangue. Ma è chiaro che l'agguato sembra ricalcare il copione già visto troppe volte in questi giorni. L'uomo nel mirino dei sicari è morto mentre veniva condotto all'ospedale Cardarelli: non aveva documenti di riconoscimento con sè. Uno dei feriti, Raffaele Romano, 18 anni, abita a Scampia ed è già noto alle forze dell'ordine: i proiettili lo hanno raggiunto alle gambe ed i medici dell'ospedale San Giovanni Bosco, dove è stato ricoverato, hanno dovuto operarlo. Al Cardarelli è poi arrivato un giovane, Giuseppe Spina, di 29 anni, residente ad Arzano, un comune dell'hinterland: ferito di striscio ad una caviglia, si ritiene fosse presente nel luogo della sparatoria.

Secondo una prima ricostruzione l'uomo rimasto ucciso e Romano erano sotto i portici di uno stabile di via Ghisleri quando sono giunti i sicari che hanno fatto fuoco. La polizia sta lavorando per stabilire se Giuseppe Spina, fosse in loro compagnia o si trovasse poco distante.

Un altro capitolo dell'emergenza che sta avvelenando Napoli. Eppure, nella notte di venerdì la polizia ha ottenuto un risultato significativo con l'arresto dei fratelli Salvatore e Cosimo Vitagliano, da mesi latitanti, catturati durante un blitz della squadra mobile a Scampia. Sono ritenuti prestanome del boss Paolo Di Lauro. Un'operazione salutata con soddisfazione dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che si è congratulato con il capo della polizia De Gennaro e con il questore di Napoli, Franco Malvano.

[m. c.]

DALLA PRIMA PAGINA

EUROPEISTI SENZA ARDORE

Barbara Spinelli

In parte si finge un appassionato europeista, denunciando quel che non funziona ancora nella democrazia europea e prospettando un rinegoziato del trattato costituzionale: un'Europa più possente potrebbe vedere la luce, nascendo come Minerva da quello che i finti nuovi europeisti chiamano *caos creativo*, o trauma salutare per l'Unione. È il motivo per cui europeisti come Michel Rocard e Jacques Delors parlano di ipocrisia, di arroganza nazionalista, e di europeismo completamente fittizio. Nelle condizioni attuali non esiste una maggioranza nell'Unione pronta a rinegoziare il trattato costituzionale e tanto meno a migliorarlo, essi dicono. Bisogna dunque accontentarsi di quel che c'è e migliorare pian piano le cose: tale è la loro linea, condivisa dal segretario generale Hollande e dall'ex ministro del Tesoro Strauss-Kahn.

Può darsi che alla fine i militanti sconfessino Fabius - così come può darsi che nel 2005 i francesi sconfessino un eventuale no socialista - e tuttavia c'è qualcosa che non convince, nella battaglia del fronte favorevole alla Costituzione. È un fronte singolare, composto da politici che danno l'impressione d'esser rassegnati, privi di slancio. La difesa che essi fanno dell'Unione e della sua Costituzione non è entusiasta ma tiepida. Rocard mette in guardia contro quella che potrebbe divenire una catastrofe per il continente, per poi aggiungere che l'Europa politica è comunque un sogno lontano, se non fallito. Un sogno che deve cedere il passo ai compromessi, e a un'attesa lunga decenni, generazioni. Al confronto, i fautori del no sembrano ben più volontaristi, più esigenti, e meno stanchi. Le discussioni sull'europeismo fanno sempre pensare - anche in Italia - a quel che dice William Butler Yeats sulla forza eversiva del caos, nella poesia sul *Secondo Avvento*: «Si sfalda ogni cosa; il centro più non tiene. Anarchia pura si rovescia sul mondo (...) *Manca ai migliori ogni convincimento, mentre i peggiori son pieni d'appassionata intensità*».

Precisamente questo manca oggi alle forze che più vogliono l'Europa, in Francia come in Italia e in altri Paesi dell'Unione. Manca l'ardore, che solo gli euroscettici paro possiedano: mancano l'impeto e il senso d'urgenza, per mezzo dei quali far nascere l'Europa potenza che tanto si dice di desiderare. Si permette agli antieuropei di battersi in nome dell'europeismo, e ci si limita ad accettare la Costituzione come il minore dei mali, senza attingere da essa nuove energie e nuovi progetti per cui battersi subito, non chissà quando. Questa la malattia di cui soffre l'europeismo, e curarla è urgente in ogni caso, anche se al referendum francese vincesse il sì. Vale la pena curarla per meglio costruire una politica estera comune, e superare l'ostilità dei cittadini. Per correggere con ardore i vizi denunciati dal fronte del no, e forzare fin da ora i limiti istituzionali dell'Unione con proposte che suscitino un'Europa al tempo stesso potente e democratica.

Il fatto è che l'Europa potenza democratica deve prender forma nel regime dei trattati attuali, prima che la Costituzione sia ratificata: solo così si influirà sui referendum. Nel Parlamento di Strasburgo c'è già chi vede in opera questa democrazia di dimensione europea, per il fatto che l'assemblea ha resistito alle formidabili pressioni degli Stati, e obbligato il presidente dell'esecutivo Barroso a cambiare gli uomini del suo governo: le cose sarebbero andate un po' come nelle democrazie nazionali, quando i parlamenti approvano o censurano i governi. In realtà siamo ancora lontani da una democrazia europea, tale da mobilitare su scala continentale le destre come le sinistre.

In una vera democrazia costituzionale, la formazione maggioritaria presenta in Parlamento il proprio governo, e quest'ultimo non si sente affatto delegittimato e depotenziato se l'opposizione, com'è naturale, vota contro il premier. In Europa le cose non stanno ancora così. Il centrodestra ha vinto alle elezioni del Parlamento di Strasburgo, aprendo la strada alla nomina di Barroso da parte degli Stati. Il Parlamento ha disapprovato una serie di commissari, e alla fine sinistre e destre hanno accettato Barroso a condizione che alcuni commissari sgraditi venissero sostituiti (non tutti: in un dicastero cruciale come la concorrenza resta Neelie Kroes, con i suoi conflitti d'interesse). Ma perché Barroso deve in ultima istanza esser approvato da stragrandi maggioranze? Perché disapprovarlo vuol dire entrare in conflitto con la Commissione in quanto tale? E se alla fine tutti devono votare allo stesso modo, perché il cittadino europeo dovrebbe andare alle urne? Questi interrogativi restano ancora senza risposta, e non sono astrusi.

Questo significa che la democrazia europea sta appena cominciando, e che davanti al *dèmos* europeo s'accampano fin d'ora grandi ed essenziali compiti. I partiti possono organizzarsi non più sul piano nazionale ma sovrannazionale, e decidere a maggioranza qualificata le posizioni che terranno, in particolare nelle politiche dove l'Unione decide a maggioranza. E i cittadini del continente possono iscriversi individualmente a tali nuove formazioni (sono due proposte fatte nei giorni scorsi da Rasmussen, presidente danese del partito socialista europeo). Molto presto inoltre destre e sinistre europee potrebbero proporre propri candidati alla guida della Commissione, nelle campagne per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo.

Ecco perché importa quel che accadrà in Francia. L'Europa nascerà davvero quando smetteremo di fare battaglie esistenziali sul suo essere o non-essere, e in gioco non sarà più l'*esistenza* dell'Unione, la sopravvivenza delle sue istituzioni, ma quando ci si dividerà, molto normalmente, sulle *politiche* che l'Europa potrà darsi. Quando a dire la propria non ci saranno solo militanti nazionali ma militanti europei, di sinistra o destra. E quando questi militanti, se saranno europeisti, cesseranno di essere i tiepidi difensori dell'Unione e difenderanno l'Europa potenza con la stessa appassionata intensità che oggi anima euroscettici, antieuropei, e finti sostenitori di un'Unione rifatta da capo.

(continua a pagina 12)

BARI

Agguato in strada, i killer eliminano un giovane
Feriti gli altri due pregiudicati, uno ha 15 anni

■ In un agguato nel borgo antico di Bari è stato ucciso un pregiudicato e sono state ferite altre due persone. I due killer sono arrivati in via San Bartolomeo, a pochi metri da una caserma dei carabinieri, su un motorino e hanno sparato 12 colpi di pistola contro i tre che erano fermi sul marciapiedi. Hanno tentato la fuga rifugiandosi sulle scale di uno stabile. Si sono arrampicati cercando una via di salvezza ma Antonio Fanelli, 26 anni, già ferito, è stato raggiunto da nuovi colpi ed è morto poco dopo. L'altro pregiudicato, Luigi Martiradonna, 21 anni, è stato ferito a un piede. Il quindicenne è stato colpito al torace e a un braccio ma le sue condizioni non sono gravi. Tre anni fa venne bloccato mentre su un motorino trasportava una pistola con la matricola cancellata e un colpo in canna.



La scena dell'agguato a Bari Vecchia

FIRENZE

Due punkabbestia picchiano un cieco
Avevano litigato dopo una zuffa tra i loro cani

■ Il cane guida di un cieco è stato aggredito da quello di due punkabbestia e per difendere i rispettivi animali i proprietari hanno litigato fino ad arrivare alle mani. È avvenuto nel centro di Firenze. Il cieco, quando ha capito che la sua guida era stata aggredita da un altro cane, ha preso a calci l'animale. I punkabbestia sono intervenuti per difendere il loro cane e hanno spintonato il cieco che ha reagito. A questo punto i due aggressori hanno cominciato a picchiarlo fino a spaccargli in testa una bottiglia. Alcuni passanti hanno notato la scena e hano avvisato i carabinieri che hanno arrestato per lesioni personali aggravate Igor Petris, 20 anni, di Torino, e un tedesco di 40 anni, Wilfried Albrecht. Il non vedente è stato medicato all'ospedale.

L'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI CONTESTA: GRAVE LA POSIZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Castelli è con Calderoli: la taglia atto meritorio

Ma è scontro con Pisanu sulle misure anticrimine presentate al governo

ROMA

«Mettere una taglia e ricompensare chi offre notizie utili al fine di catturare dei delinquenti non soltanto è un atto legittimo ma anche, credo, meritorio». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, non è uomo che si tiri indietro. Il suo collega e compagno di partito Roberto Calderoli è finito nella bufera per aver proposto di ricompensare con 25 mila euro chi darà notizie sull'assassinio del benzinaio lecchese Enrico Maver. Ed ecco che Castelli si allinea. «E' un paradosso che anziché essere indignati perché un bravo cittadino è stato ucciso, ci si indigni perché qualcun altro cerca di adoperarsi affinché questi malviventi vengano assicurati alla giustizia».

Il «paradosso» di Castelli e la taglia della Lega Nord, però, sono già diventate un caso politico: il centrodestra si spacca, il centrosinistra chiede le dimissioni dei due leghisti appoggiati invece dal collega di partito e di governo Roberto Maroni. Ora lo scontro tra ministri (Calderoli contro Pisanu e viceversa) si sta per trasferire in Parlamento.

Ieri Castelli, da Reggio Calabria, invitava il Senato ad approvare in fretta la legge, sponsorizzata dal Carroccio e da An, che consente di sparare contro chi penetra in un appartamento o in un negozio. Il governo poi ha discusso, l'altra notte, sull'onda dell'emergenza napoletana, di un sostanzioso inasprimento delle pene contro la criminalità. Si vuole aumentare di un terzo l'associazione mafiosa, rendere obbligatoria la maggiorazione di pena per i recidivi, raddoppiare la pena a chi offre appoggio logistico a un mafioso, punire fino a 4 anni i sorvegliati speciali che infrangono le regole.

Spiega Castelli: «Abbiamo approvato un pacchetto che consentirà di perseguire più severamente i delinquenti, le nuove misure prevedono un inasprimento soprattutto per i recidivi». L'urgenza del momento è tale, secondo il ministro, da forzare la discussione parlamentare e inserire il nuovo pacchetto in forma di emendamento nella legge Cirielli-Vitali sulle recidive, detta anche «salvaPreviti». Ma si tratta di un emendamento-fantasma. «Il pacchetto dell'inasprimento pene è stato discusso, è stato votato ma effettivamente non ho capito perché non sia stato messo nel comunicato. Forse è sfuggito, ma è stato approvato all'unanimità», ammette il ministro della Giustizia. In realtà, pare che non tutti i ministri abbiano partecipato alla discussione. Di sicuro c'è una presa di distanza del ministro degli Interni Pisanu. «Una posizione che mi sorprende», ha commentato il Guardasigilli.

La decisione di agganciare il «pacchetto Napoli» alla proposta di legge Cirielli sulla recidiva il Guardasigilli la spiega così: «Un decreto legge sarebbe stato a rischio conversione perchè siamo sotto Finanziaria; un ddl autonomo avrebbe avuto bisogno di tempi lunghi». Un maxiemendamento alla Cirielli è invece «un mezzo più veloce».

L'offensiva leghista nel centrodestra, rilanciata dopo l'omicidio di Lecco, provoca intanto più di un imbarazzo. «Non sono d'accordo sulla taglia», dice il ministro Enrico La Loggia. Taglia corto Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia: «Non c'è nessuna taglia, non ci può essere». «Il ministro Castelli conti fino a dieci prima di parlare», commenta l'azzurro Francesco Giro. Negativo il giudizio anche del ministro Rocco Buttiglione: «Ho sempre avuto una qualche diffidenza per le taglie e molta fiducia nella polizia». «Speriamo che torni presto Bossi», sospira la portavoce di Forza Italia, Elisabetta Gardini. Più cauto il giudizio di Ignazio La Russa: «Non sono d'accordo ma non mi scandalizzo».

Contro Calderoli e Castelli si schiera l'Associazione nazionale dei magistrati. «Il fatto che questa proposta venga definita meritoria dal ministro della Giustizia in carica suscita gravissimo allarme - sottolinea Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm - la taglia offerta da privati, magari accompagnata da ammiccamenti al farsi giustizia da soli, è un gesto distruttivo della convivenza civile».

L'opposizione chiede l'intervento di Ciampi e le dimissioni di Castelli. Piero Fassino, leader dei Ds, giudica «assurda» la proposta: «A un atto barbaro non si può rispondere con un'altra barbarie». Secondo il responsabile Giustizia della Margherita, Giuseppe Fanfani, il Guardasigilli «allineandosi a Calderoli dimostra di non avere il senso di giustizia in un Paese civile e democratico». Per Pecoraro Scanio «il Far West invocato dalla Lega è un dramma per il Paese». Il capogruppo della Margherita alla Camera, Castagnetti, ritiene la proposta leghista «inqualificabile».

A tutto questo Calderoli reagisce dicendosi «sconcertato». Non tanto dalle polemiche sollevate dal centrosinistra quanto da quelle del centrodestra. «Io sto dalla parte delle vittime, e invece trovo che ci sia tanta ipocrisia tra i politici. Che cosa faccia il Palazzo e il mondo politico non lo so e non mi interessa. So solo che da ieri a oggi tutta la gente che ho incontrato era dalla mia parte. Forse c'è un certo scollamento tra i cittadini e il Palazzo della politica». Conclude: «Il Far West sono gli assassinii di Napoli e purtroppo quelli che capitano anche da noi». [fra. gri.]

GIRO DI VITE

■ **IL DIBATTITO**
Il governo sull'onda dell'emergenza napoletana vuole un forte inasprimento delle pene contro la criminalità. «Il pacchetto è già stato discusso, è stato votato e approvato all'unanimità», dice il ministro della Giustizia, Castelli.

■ **LE NORME**
Si vuole aumentare di un terzo l'associazione mafiosa (art. 416 bis), rendere obbligatoria la maggiorazione di pena per i recidivi, raddoppiare il carcere a chi offre appoggio logistico a un mafioso, punire fino a 4 anni i sorvegliati speciali che infrangono le regole. Prevista una nuova forma di reato: la frequentazione di personaggi appartenenti alla criminalità organizzata.

■ **TEMPI RAPIDI**
L'urgenza del momento induce a forzare la discussione parlamentare e a inserire il nuovo pacchetto in forma di emendamento nella legge Cirielli-Vitali sulle recidive, detta anche «salvaPreviti».

■ **I TESTIMONI**
Un'iniziativa che Castelli ha definito «molto interessante» è quella che «prevede la facoltà da parte dei testimoni di intervenire in video conferenza, per garantire una testimonianza avulsa da influenze di carattere ambientale».

TENSIONE NELLA MAGGIORANZA DOPO LA PROPOSTA LEGHISTA DI INASPRIRE LE PENE

L'ira del Viminale «Basta con i blitz»

Il ministro dell'Interno sconfessa il Guardasigilli «Sul tema non ho concordato nulla con nessuno»

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

AL Viminale la raccontano così: «A un certo punto del Consiglio dei ministri, l'altra notte, il guardasigilli Castelli ha illustrato il suo pacchetto di proposte per Napoli. Stop. Null'altro». A quel punto il ministro dell'interno, Beppe Pisanu, ha lasciato Palazzo Chigi. Eppure, l'altra notte il Guardasigilli ha lasciato filtrare la notizia che il governo aveva discusso e approvato il suo pacchetto di misure per Napoli. Raccontano sempre al Viminale, che quando Pisanu ha letto ieri mattina i giornali, sia rimasto allibito tant'è che ha voluto fare sapere subito ai suoi collaboratori «su questo argomento non ho concertato nulla con nessuno».

Una conferma, a sentire il ministro, dell'«inganno» di Castelli. Già aveva dovuto subire, venerdì, l'offensiva di un altro ministro leghista, Roberto Calderoli, che non solo aveva proposto una taglia per gli assassini del benzinaio di Lecco, ma aveva anche avanzato la «provocazione» della proposta di smembrare il Viminale e creare un nuovo ministero ad hoc per l'ordine e la sicurezza. Come se non bastasse, Calderoli aveva fatto sapere che si era chiarito con Pisanu e che lui non ce l'aveva affatto con il ministro dell'Interno.

Con questi precedenti, ieri mattina, la staffilata di Castelli è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Pisanu ha perso la pazienza. «Su materie così delicate - ha rimarcato ai suoi collaboratori - sono convinto che il confronto deve svilupparsi al di sopra delle tradizionali divisioni tra maggioranza e opposizione». Capito? Altro che blitz in Consiglio dei ministri. Altro che accarezzare ipotesi di decreti legge probabili su materie così delicate che coinvolgono la sfera delle libertà individuali. Chi ha sentito ieri Pisanu assicura che il ministro è convinto che «il blitz di Castelli non porterà da nessuna parte».

Pare di capire, che neppure al proposta di trasformare in emendamenti alla Cirielli il pacchetto Napoli del guardasigilli sia destinato ad avere seguito. Intanto perché sconterebbe in partenza il no dell'opposizione che, quand'anche si ritrovasse d'accordo sul merito delle proposte Castelli, non potrebbe approvare una legge che contiene, tra l'altro, la famosa norma «salva-Previti» sulla recidiva e la riscrittura dei tempi della prescrizione. Pisanu comunque non ci sta. E indica una strada alternativa da seguire: «Guardo con fiducia - ha detto ai suoi collaboratori - a quello che sta accadendo a Napoli. Apprezzo l'iniziativa bipartizan dei parlamentari campani sul cui esito sono fiducioso».

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu



> «La via da seguire è un'altra
> Guardo con fiducia al tavolo bipartisan dei parlamentari eletti in Campania»

Proprio ieri, a Napoli, si è riunita la delegazione di deputati e senatori della maggioranza e dell'opposizione che ha deciso la costituzione di un gruppo di lavoro sulla criminalità, per elaborare proposte di legge condivise che abbiano al loro centro la certezza della pena. Riconoscendosi nell'appello lanciato da Napoli dal Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, il tavolo bipartizan napoletano invoca l'assunzione di responsabilità da parte di tutte le istituzioni locali e nazionali, esprimendo una forte solidarietà alle forze dell'ordine e agli organi giudiziari impegnati nella dura lotta contro il crimine. Forse questo sforzo comune alla fine non approderà a nulla, Pisanu però si dice fi- ducioso. Di certo, il ministro guarda a Napoli e a Lecco con preoccupazione ma con fiducia: lo Stato alla fine vincerà. Facendo a meno delle taglie leghiste.

Che ancora ieri hanno tenuto banco nel dibattito politico. Il guardasigilli Castelli l'ha di nuovo sostenuta e ri- lanciata, mentre la maggioranza ne ha preso le distanze e l'opposizione ha continuato a mettere sul banco degli imputati - anche se non attaccando esplicitamente e direttamente il ministro dell'interno, Beppe Pisanu - la politica della sicurezza portata avanti dalla maggioranza.

Nonostante le «provocazioni» leghiste e le critiche dell'opposizione, Pisanu va avanti sulla sua strada, alla ricerca del dialogo e dell'intesa bipartizan sulla sicurezza. L'ha ribadito ieri, nonostante il blitz di Castelli. Più che il merito, infatti, Pisanu contesta il metodo del guardasigilli: il blitz, la prova di forza. Ieri Pisanu ha detto di non aver «concertato nulla con nessuno». Una chiara e netta sconfessione nei confronti del ministro Castelli. Un Pisanu così profondamente irritato è davvero una novità.



Le fiaccolata leghista a Lecco

LA MANIFESTAZIONE PER «SOSTENERE LA FAMIGLIA» DEL BENZINAIO DI LECCO

Duecento fiaccole e uno slogan: «Tolleranza zero»

Fabio Poletti
inviato a LECCO

Duecento fiaccole. E un cartello: «Tolleranza zero contro i criminali». Davanti al chiosco dove hanno ammazzato Giuseppe Maver, si misura la rabbia del popolo leghista. Giovanni, camionista, piumino blu, fazzoletto verde, vicino di casa del benzinaio ucciso, è furioso: «Giusta la taglia. Io avrei fatto meglio: 25 mila euro se li prendono vivi, il doppio se morti». Beatrice, cappottino nero, medesima strada, stesso partito, identica testa: «Siamo arrabbiati neri perchè dobbiamo poterci difendere». Lorenzo Rigamonti, giubbotto marrone, operaio a Mandello, simpatizzante, sembra l'unico fuori dal coro: «Non hanno ucciso un padano, hanno ucciso una persona. Io sono qui per dimostrare la mia solidarietà alla famiglia. La taglia di Calderoli? Una provocazione. Ma se non ci fosse stata, sareste qui?».

Alle sei di sera lungo questo stradone che porta da Lecco a Bergamo, davanti al chiosco della Tamoil ancora chiuso dal nastro bianco e rosso dei carabinieri, ci sono più giornalisti e telecamere che leghisti. I parenti del benzinaio ammazzato non si vedono. Giulio De Capitani, segretario provinciale a Lecco, giura che sono ancora sotto shock: «Non ci sono contrapposizioni con loro. Noi siamo arrabbiati perchè si parla più delle polemiche sulla taglia che della morte di Giuseppe». A buttare acqua sul fuoco, e pare incredibile conoscendolo, è venuto da fuori l'europarlamentare Mario Borghezio: «Quando succedono certe cose la nostra reazione deve essere più forte. Anche a costo di usare qualche parola sopra le righe».

Che sia una critica alla proposta del ministro delle Riforme? Mario Borghezio misura le parole prima di rispondere: «E' una questione dura, difficile, Calderoli ha parlato da leghista e non da ministro. Non si è sottratto alle critiche». Poi corregge il tiro: «A lui va tutto il mio sostegno. Ha avuto il coraggio di gettare un sasso nello stagno». Prima di un monologo che è quasi un mezzo comizio: «Hanno ammazzato un uomo pulito, un uomo onesto alla vigilia della pensione. Noi non abbasseremo mai la testa di fronte a questi fatti. Noi non accetteremo mai che questo diventi un territorio di caccia per la criminalità. Lo giuro davanti alla macchia di sangue sull'asfalto, sangue di un patriota...».

Davanti ai mazzi di fiori che coprono il posto dove il benzinaio è stato ucciso, si ferma anche il Questore di Lecco Matteo Turillo. Non dice una parola. Basta la presenza. L'ultimo omicidio in città risale a sette anni fa, una storia di gelosia finita a coltellate. Le ultime rapine a benzinai sono di due anni fa e in un paio di casi hanno trovato pure i colpevoli. Il resto sono storie da poco, furti d'auto o in appartamento.

La rabbia che si sente nelle parole del segretario provinciale del Carroccio, Giulio De Capitani: «La nostra protesta vuole essere una testimonianza di solidarietà alla famiglia. Giuseppe era un nostro militante, un uomo pacifico. Non siamo noi a fare speculazioni. Noi vogliamo solo vivere sicuri. E per questo non siamo disposti a rimanere con le mani in mano». Il sindaco Lorenzo Bodega, leghista pure lui, spiazzato come tutti dalla proposta del ministro Calderoli, insiste a difendere la sua città anche davanti a queste duecento fiaccole: «Questo non è il Bronx. Fino a tre giorni fa era un'isola felice. Il ministro ha solo dato una prima risposta a un sentimento di paura. E' una cosa condivisibile che fa tenere alta la guardia a tutti. Dare dei soldi per catturare quei bastardi non è solo retorica». Ma delle critiche alle forze dell'ordine, prese di mira dal ministro, non vuole proprio sentire parlare: «Polizia e carabinieri operano con un sistema efficace di prevenzione. Se qualcuno ha visto qualcosa si faccia avanti con loro».

LA RIVELAZIONE DEL «WASHINGTON TIMES» CONFERMATA DA BOGOTA'

«In Colombia le Farc hanno cercato di attentare alla vita di Bush durante la visita a Cartagena»

■ I guerriglieri delle Forze armate rivoluzionarie di Colombia (Farc) hanno cercato di attentare alla vita del Presidente Usa, George W. Bush, durante la sua visita di lunedì scorso a Cartagena de Indias. È quanto ha riferito il Washington Times, poi confermato dal ministro della Difesa colombiano, Jorge Alberto Uribe. «Secondo alcune nostre fonti - ha detto il ministro alla stampa - sappiamo che erano state date istruzioni a diversi membri delle Farc per colpire il presidente Bush». I funzionari dell'intelligence Usa hanno dichiarato che da alcune informative si è appreso che i guerriglieri avevano intenzione di colpire Bush con colpi di arma da fuoco o con un ordigno esplosivo. Il presidente si è recato lunedì scorso a Cartagena per sostenere il Presidente Alvaro Uribe e il suo programma di «sicurezza democratica». Durante la visita, sono stati dispiegati almeno 15.000 uomini tra militari e agenti di entrambi i Paesi.



Bush a Cartagena con il presidente Uribe

LA STRAGE NEL CANTONE DI SOLETTA

Sette vigili del fuoco uccisi in Svizzera nel crollo di un parcheggio sotterraneo dove era scoppiato un incendio

■ Sette vigili del fuoco sono morti intrappolati dal crollo di un parcheggio sotterraneo, dov'erano intervenuti per un incendio, in un quartiere residenziale della cittadina di Gretzenbach, nel cantone svizzero di Soletta (Solothurn). I pompieri erano arrivati poco dopo le 6 del mattino nel parcheggio sotterraneo perché tre auto erano in fiamme. Improvvisamente, verso le 7.30, il soffitto del garage è crollato sopra undici vigili del fuoco. Tre sono riusciti a liberarsi da soli, mentre un quarto è stato portato in salvo dai colleghi. Sette invece sono rimasti intrappolati sotto le macerie. Circa 200 soccorritori, poliziotti, pompieri e militari hanno lavorato senza sosta per tentare di estrarre i sette uomini che sono stati ritrovati morti. I lavori di sgombero si sono rivelati difficili malgrado l'ausilio di speciali macchinari. La polizia cantonale ha precisato che si è dovuto procedere con molta cautela per evitare ulteriori crolli.



La ricerca delle vittime

NOVITA' NELLA BATTAGLIA PER SUCCEDERE AD ARAFAT

I palestinesi scoprono la frenesia elettorale

Anche il ritiro di Barghuti è un segno del crescere dell'opzione politica. Uno choc per il mondo arabo abituato alle scelte dall'alto

analisi

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

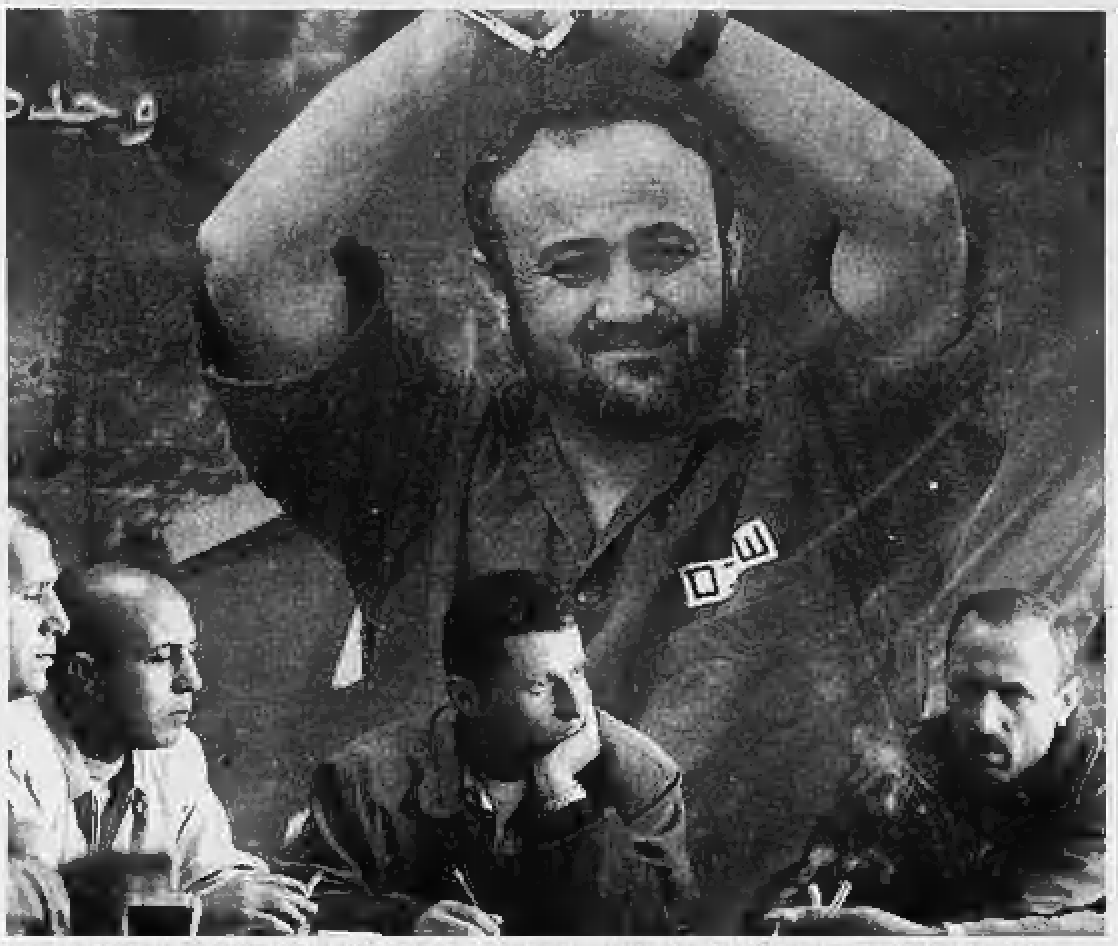
SEDICI candidati presidenziali sono una vera folla, un segno di frenetica vitalità. E non sarebbe mai potuto accadere prima, al tempo in cui il Raiss Yasser Arafat era vivo. Alle elezioni del '96 solo Samila Khalil, una femminista di Al Bireh, osò presentarsi contro Abu Ammar, ed era chiaro a tutti che si trattava di una presenza simbolica. Stavolta, le conferenze stampa dei candidati si moltiplicano, la tipologia è piuttosto differenziata anche se i programmi, benché abbiano contenuti diversi quanto alle riforme, pure prevedono tutti il ritorno ai confini del '67 e il diritto al rientro dei profughi. Comunque, l'aria che si respira è di libertà, si comincia a capire lentamente che è tempo di cambiarsi e uscire, non c'è guardiano sulla porta. «Bashar Assad è stato il candidato unico dopo Assad il vecchio, il figlio di Mubarak è l'unico designato a succedere al padre, vedrete forse qui la prima vera democrazia del mondo arabo», dice ai giornalisti la gente nella strada.

Anche tutta la vicenda del «sì» e dei «no» del leader dei Tanzim detenuto nella prigione israeliana di Beersheba, Marwan Barghuti, si iscrive in un panorama di formicolante movimento. Barghuti, cui spesso i media palestinesi si riferiscono come all'«architetto dell'Intifada», condannato a cinque ergastoli come mandante di una serie di attacchi terroristici con decine di morti, è un personaggio molto amato dai suoi, un figlio di contadini laico, molto vivace e alla mano, con una fama di onestà e di fedeltà al popolo conquistata sul terreno della prima Intifada, e anche una speciale connessione con la leadership tunisina: ha trascorso un periodo con Arafat in esilio ed è tornato insieme con lui nel 1994. Di fatto, sin da quando all'inzio dell'Intifada la cronista lo intervistò a Ramallah mentre cresceva la sua fama di guerrigliero che rifiutava l'accordo di Oslo, il suo ruolo si giocava sull'ambiguità del rapporto con Al Fatah e il suo potenziale democratico, e il terrorismo.

Qui è la forza di Barghuti. Le Brigate al-Aqsa hanno fatto concorrenza a Hamas e Barghuti è stato vissuto dai media come un cavallo di razza che corre la sua corsa anche a dispetto di Arafat, ma in realtà il suo legame con la leadership era prioritario. Così accade anche oggi: dopo che Abu Mazen è stato di fatto scelto come candidato di Al Fatah anche da una parte consistente dei Tanzim e delle Brigate, Barghuti il ribelle ha ritirato una candidatura per cui aveva già raccolto le cinquemila firme regolamentari, e questo spiana non poco, in questa fase, la strada di un leader contestato dai giovani che odiano i «tunisini» integrali come Abu Mazen. Prima di decidere, Barghuti ha parlato per quattro ore intere nel carcere con il suo braccio destro, Kadura Fares, che lo ha pregato di non mettere bastoni fra le ruote alla delicata fase di passaggio dell'Autonomia Palestinese. La conversazione fra le sbarre sembra aver approfondito due argomenti: il primo, la «ricompensa» in termini politici di uomini e di linea che Barghuti riceverà con la rinuncia allo scontro aperto con Abu Mazen. Il secondo, il 4 di agosto, quando finalmente verrà toccata la roccaforte del potere del Raiss, ovvero il vertice di Al Fatah, con le elezioni interne.

In realtà il voto per la presidenza dell'Anp, di fatto, non è che una tappa su una lunga strada: verrà vinto da Abu Mazen, e qui comincia la gara. Anche Barghuti ha tutto da guadagnare dal calmarsi del campo, dalle riforme in senso democratico, dalla crescita di una situazione in cui col calo del terrorismo la trattativa sia possibile: e l'uomo che ha dato prova di andare in questa direzione è Abu Mazen. Quanto sia importante al momento che egli seguiti a rifarsi nei discorsi pubblici al retaggio di Arafat, è difficile dire: se sia una mossa di politica interna, o se davvero la strada prescelta sia ancora quella della durezza e del diritto al ritorno per i profughi, ancora non si capisce. Di certo, le novità si susseguono. Rashid Abu Shbak, capo delle Forze preventive della polizia di Gaza, ha annunciato che una sezione particolarmente brutale della polizia, detta «Squadra della morte», verrà sciolta, e che certi gruppi che oltre a svolgere attacchi terroristici hanno anche alimentato la violenza interna saranno chiusi.

Nel contempo, i movimenti diplomatici si fanno significativi: Abu Mazen e Abu Ala vanno in visita da Mubarak la settimana prossima per discutere delle elezioni e chiedere aiuto; in Inghilterra stanno per incontrarsi «alti rappresentanti palestinesi» con rappresentanti altrettanto alti di Israele. Ai tempi di Arafat non sarebbe successo. Nel frattempo però si capisce qual è il nemico di un futuro migliore: in alcuni villaggi e campi profughi hanno luogo manifestazioni che chiedono di non abbandonare la lotta armata; e il mondo arabo, secondo un'indagine della tv Al Arabiya, mostra che il 73% dei cittadini della regione vorrebbero un leader di Hamas per rimpiazzare Arafat.



Sostenitori di Barghuti, il leader del Tanzim condannato in Israele a 5 ergastoli, davanti a un poster del loro leader

RAID DELLE FORZE IRACHENE

Arrestati 9 terroristi a Nassiriya

BAGHDAD

Nove «estremisti appartenenti a gruppi terroristici» sono stati arrestati la notte scorsa a una ventina di chilometri da Nassiriya. Sono tutti di nazionalità irachena. L'operazione, riferiscono fonti del comando del contingente italiano in Iraq, è una delle prime attività condotte in autonomia da parte delle nuove forze di sicurezza irachene, la Guardia nazionale e la polizia locale. Nei covi sono stati trovati anche manuali - in cui viene spiegato come preparare ordigni rudimentali, in genere granate riempite di tritolo, da far esplodere a distanza - e armi leggere, tra cui diversi kalashnikov, e mappe con alcuni obiettivi sensibili cerchiati in rosso. Nel mirino della cellula terroristica c'erano i soldati italiani? Al comando del contingente non si sbilanciano.

Altri attacchi sono stati segnalati a Baghdad e Samarra, dove tre esplosioni (compresa quella di un'autobomba) hanno provocato l'uccisione di un soldato Usa e di sei iracheni. Nonostante il persistere delle violenze, le elezioni si terranno nella data prevista, il 30 gennaio 2005. La Commissione elettorale - valutata la richiesta di rinviare di sei mesi il voto, presentata da diciassette partiti con la motivazione che il governo non è in grado di garantire la sicurezza nei seggi - ha escluso qualunque rinvio. [e. st.]

IL LEADER DELL'OPPOSIZIONE A UN PASSO DALLA VITTORIA

Mikhail Gorbaciov contro i deputati «La loro decisione dividerà il Paese»


Mikhail Gorbaciov

■ Anche il padre della perestroika è assai poco tenero con la Rada che, a suo giudizio, ha preso posizioni destinate a «inasprire la situazione» e ad accrescere il rischio di [illegible] spaccatura del Paese in [illegible]. Mikhail Gorbaciov, parlando con l'agenzia di stampa Itar-tass, ha insistito (in linea [illegible] il Cremlino di Putin) perché la disputa tra i due candidati sia risolta dall'autorità giudiziaria, cioè dalla Corte Suprema. «La Rada - ha detto - non ha il potere per [illegible] in questa disputa. La situazione è molto seria. Il problema adesso è mantenere l'ordine e impedire che la repubblica finisca nel caos». A riprova del rischio [illegible] spaccatura, Gorbaciov ha citato il fatto che le russificate regioni orientali dell'Ucraina - in apprensione alla prospettiva che il filo-occidentale Viktor Yushenko diventi presidente - hanno già [illegible] l'intenzione [illegible] proclamare l'autonomia

Polacchi in piazza a Varsavia: «Yushenko ammiriamo [illegible] tua lotta democratica»


Lech Walesa

■ Manifestazioni in piazza, ieri a Varsavia, in favore del candidato dell'opposizione ucraina. «Fratelli ucraini, vi salutiamo da Varsavia. Salutiamo Viktor Yushenko - ha detto in [illegible] comizio l'ex primo [illegible] polacco, Tadeusz Mazowiecki -. Noi ammiriamo la tua lotta democratica». Un centinaio di persone hanno marciato davanti all'Ambasciata ucraina. Intanto da Kiev il presidente uscente Kuchma ha criticato il viaggio dell'ex presidente polacco Lech Walesa, in Ucraina su invito [illegible] candidato di opposizione per tentare [illegible] mediazione: «E' venuto senza invito, per [illegible] la popolarità che gli scarseggia nel suo paese». Walesa ha così spiegato il fallimento della sua mediazione: «In Ucraina manca il terzo partner capace di mediare, come ha fatto la Chiesa in Polonia negli anni [illegible] per convincere al dialogo le parti in conflitto»

SI APPROFONDISCE LA SPACCATURA DEL PAESE: LA CRIMEA FILORUSSA MINACCIA LA SECESSIONE

Kiev, il Parlamento sconfessa il risultato del voto

Verso la ripetizione del ballottaggio, al presidente uscente l'ultima parola

Anna Zafesova
MOSCA

Il secondo [illegible] delle presidenziali ucraine di domenica scorsa è [illegible] annullato: la Rada, il Parlamento ucraino, è intervenuta nella [illegible] postelettorale togliendo a Viktor Yanukovic la vittoria che gli era stata aggiudicata dalla Commissione elettorale. La stessa Cec ha avuto dai deputati un voto di sfiducia per non aver garantito la libertà di voto ed è [illegible] formata una commissione parlamentare che indagherà sui brogli commessi nel voto del ballottaggio. Una vittoria dell'opposizione che restringe drasticamente il campo di manovra per il presidente uscente Leonid Kuchma e il suo delfino Yanukovic, [illegible] Viktor Yushenko promette ai suoi sostenitori in piazza che in un paio di giorni il potere passerà definitivamente nelle sue mani.

Invece [illegible] tre presidenti - l'uscente Kuchma, l'eletto Yanukovic e l'autoproclamato Yushenko, che senza i brogli nell'Est del [illegible] probabilmente sarebbe uscito vincitore del voto di domenica scorsa - l'Ucraina si trova ora ad averne uno i cui poteri stanno per scadere. [illegible] è chiaro [illegible] che tipo di soluzione verrà adottato per uscire da questa crisi istituzionale. Il presidente della Rada, Volodimir Litvin, che si è proposto in questi giorni come [illegible] sorta di arbitro imparziale dello scontro politico, propone di indire nuove elezioni presidenziali oppure di ripetere solo il ballottaggio tra Yushenko e Yanukovic. Il leader dell'opposizione ieri aveva premuto per quest'ultima soluzione, ma i suoi sostenitori in Parlamento non sono bastati a far indire il bis del voto per il 12 dicembre prossimo. Le elezioni comunque si svolgeranno in un'Ucraina diversa: la Rada entro il 3 dicembre esaminerà un progetto legge di riforma politica che dovrebbe ridimensionare drasticamente i poteri presidenziali a favore del governo e del Parlamento.

Una soluzione che permetterebbe di far rientrare nel nuovo assetto politico sia il vincitore sia lo sconfitto, in un Paese drammaticamente spaccato in due. Ieri i sostenitori di Yushenko hanno di nuovo riempito Kiev delle loro bandiere arancione bloccando le sedi governative. Nell'Ovest dell'Ucraina, dove il leader dell'opposizione ha raccolto il 95%, il potere centrale è stato praticamente annullato. Ma la rivolta cresce anche a Est: i sostenitori di Yanukovic scesi in piazza [illegible] stati (secondo fonti della coalizione filogovernativa) 2,5 milioni. A Lugansk e Odessa nei comizi si chiede l'au[illegible] da Kiev in caso della vittoria di Yushenko, la Crimea minaccia addirittura la secessione dall'Ucraina, mentre a Donetsk - roccaforte dei sostenitori di Yanukovic - un manifestante [illegible] dato fuoco in [illegible] di protesta contro la decisione della Rada di annullare il risultato delle presidenziali.

La parola ora passa a Kuchma: formalmente solo il Presidente può licenziare i membri della Cec - che hanno già dichiarato illegittimo il voto di sfiducia del Parlamento - e la legge sulla riforma politica deve essere firmata dal capo di Stato. Interrogato sulle probabilità che Kuchma si inchini alla Rada, Litvin ha detto che i 307 deputati (su 450) che hanno votato ieri sono in grado di superare anche un veto presidenziale e che «un politico responsabile troverà difficile ignorare la Rada».

Restano da decidere le modalità per la scelta del nuovo presidente ucraino. Litvin invoca una soluzione immediata: «E' [illegible] situazione straordinaria che richiede tempi brevi». Il Parlamento ha chiesto - il gruppo di Yushenko «Ucraina Nostra» ha votato contro - di sospendere la protesta in piazza. Ma i leader dell'opposizione hanno invitato la gente a continuare a manifestare. E la Russia - che aveva scommesso su Yanukovic - appare ormai tagliata fuori dalla partita [illegible] non disposta a cedere: ieri il voto della Rada è stato definito «illegittimo» da Mosca e il presidente della Duma russa, Boris Gryzlov, ha ribadito che Yanukovic è il presidente eletto.


Viktor Yushenko, a sinistra, stringe la mano al presidente uscente Leonid Kuchma. Al centro, Viktor Yanukovic

UNO DEGLI AVVERSARI DEL CAPO DEL CREMLINO: «DOVEVA MANTENERSI NEUTRALE»

«Spero che la Russia segua la via ucraina»

Nemtsov, ex vicepremier di Eltsin: Putin ha sbagliato tutto

Intervista
Natalie Nougayrède
MOSCA

Ex vice-primo ministro «riformista» sotto la presidenza di Boris Eltsin, Boris Nemtsov è ora uno dei dirigenti del partito democratico «Unione delle forze di destra» che è stato escluso dalla Duma dalle elezioni legislative del dicembre [illegible] e si schiera all'opposizione di Vladimir Putin. Di ritorno a Mosca si è fermato a Kiev per dare il suo sostegno ai manifestanti ucraini.

Come valuta la situazione ucraina?

«E' la "rivoluzione arancione", non si possono chiamare le cose in altro modo. Le elezioni [illegible] state falsificate. Viktor Yanukovic non sarà mai [illegible] presidente legittimo. Quale che sia il sostegno che gli diano i presidenti Putin e Lukashenko (ndr, bielorusso), poiché il popolo non rico[illegible] queste elezioni. Esiste una minaccia reale di esplosione del Paese, poiché regioni importanti non riconoscono Yanukovic».

Lei come giudica l'atteggiamento di Putin dentro questa crisi?

«Ha commesso un errore considerevole, strategico, dall'inizio, sostenendo [illegible] dei candidati piuttosto che affermare che avrebbe lavorato con chiunque fosse stato eletto. Le altre [illegible] prese di posizione sono derivate da questo. La situazione è estremamente negativa, poiché Putin si trova accanto a personaggi come Lukashenko e Milosevic, i soli ad applaudire all'elezione di Yanukovic. Una compagnia piuttosto imbarazzante».


Boris Nemtsov (nella foto in secondo piano con il magnate dei media russi Gussinsky) è un dirigente del partito democratico «Unione delle forze di destra» escluso dalla Duma nelle elezioni del 2003

Per quali ragioni Putin ha fatto questa scelta?

«Per due ragioni. Innanzitutto, egli pensa al 2008 (ndr, la fine del suo secondo mandato). Per lui è essenziale dimostrare che un successore designato, anche se ha un passato criminale (ndr, Yanukovic [illegible] condannato in due occasioni per reati penali durante l'epoca sovietica), può essere imposto. Putin deve essersi det[illegible]: "Quando designerò il mio successore, deve essere certo che egli arrivi al traguardo". In secondo luogo, Putin si è sbagliato giudicando Yanukovic "filo-russo", così [illegible] Yushenko sarebbe "anti-russo". Le cose in realtà sono più complicate. Poiché Yushenko sa che sarà obbligato a tenere in considerazione la parte orientale dell'Ucraina che gli ha votato contro. Il fatto è che la politica seguita da Putin porterà a un deterioramento dei rapporti tra Russia e Ucraina. Gli elettori di Kiev avevano, prima, l'opinione che Putin fosse leale. Ma dopo che ha riconosciuto i risultati ufficiali elettorali, la gente è delusa. Io ho sentito dentro il Parlamento ucraino urla di "abbasso Putin!". Gli resta una chance, ma dubito che ne faccia uso: dovrebbe esercitare pressioni su Kuchma per il dialogo con l'opposizione. Non lo farà. Quello che si sta producendo è di fatto una ripetizione dello scenario dell'Abkhazia (ndr, regione separatista della Georgia, dove una recente elezione presidenziale contestata ha prodotto un vuoto di potere). Il Cremlino aveva sostenuto un candidato, che ha perso».

Dopo l'oscillazione, nel 2003, della Georgia dove si è installato un potere filo-occidentale e questi avvenimenti in Ucraina, lei ritiene che l'influenza della Russia nello spazio [illegible] sovietico [illegible] indebolendo?

«La Russia si [illegible] posizionando col ruolo di "leader" tra i Paesi che possono essere qualificati come "canaglie", diretti da dittatori o criminali, proprio mentre è membro del G8 e mentre Putin [illegible] stringere la [illegible] di Chirac, Blair e di altri al loro livello. Ma la [illegible] influenza in Bielorussia è in realtà già ridotta di molto, poiché Lukashenko non tiene in alcuna considerazione Mosca. Per non parlare dell'atteggiamento del Turkmenistan. La politica di Putin ha portato a un "crack" dell'influenza russa nell'ex Urss».

Perché lei si è recato a Kiev per dare solidarietà all'opposizione?

«Innanzitutto perché Viktor Yushenko è un mio amico. Lo conosco da molto tempo, sin dal momento in cui eravamo entrambi nel governo. Abbiamo lavorato molto assieme. Il mio partito ha un accordo con "La nostra Ucraina" (ndr, il movimento di Yushenko). Inoltre io giudico che il destino ucraino sarà determinante per quello russo. Le forze democratiche ucraine sono di esempio a quelle russe che s[illegible] state schiacciate e sono in crisi. L'esempio ucraino può suggerirci qualcosa».

IN UN PAESE DISTRUTTO DA QUATTORDICI ANNI DI GUERRA CIVILE

Weah vuole diventare il primo centravanti-presidente

L'ex attaccante del Milan accolto da decine di migliaia di sostenitori in Liberia: si candiderà alle elezioni

Domenico Quirico

E' un mito, se ancora si può usare questa logora parola in un Paese traumatizzato da quattordici anni di sanguinoso baccanale che ha lasciato vuote le tasche e soprattutto scorticate le coscienze. «King George», sistene certi, reciterà nelle settimane [illegible] precedono il 25 dicembre, come d'abitudine, la parte un po' incongrua a queste latitudini di Babbo Natale. Tornato a Monrovia passa in banca dove ritira alcune migliaia di dollari liberiani [illegible] piccolo taglio. Poi si piazza con i suoi occhialini da intellettuale, il fisico un po' appesantito rispetto agli anni in cui faceva ammattire i terzini di [illegible] Europa, e inizia la distribuzione monetaria. Un po' «Uncle Sam», [illegible] po' notabile tradizionale. Quelli che passano fino a esaurimento hanno diritto a un regalo: «Tutto ciò che ho, lo devo ai liberiani. Non faccio che restituire loro ciò che mi è stato donato». Bella frase, da lapide, da discorso elettorale. Insomma già da presidente.

Maldini corre ancora dietro al pallone d'oro; George Weah, centravanti del Milan del Monaco e del Paris Saint-Germain, ha già voltato pagina, ha scelto un palcoscenico più impegnativo di uno stadio: vuol diventare, come ha annunciato alla Bbc, presidente della Liberia. Lui è uno che ha sempre fatto le cose in grande: i gol facili [illegible] gli piacevano, la pensione [illegible] vecchia gloria lo immusonisce.

Il ragazzo di Claratown, un quartiere povero di Monrovia, è appena [illegible] dagli Stati Uniti, dove vive con la moglie Clare, un'americana di origine giamaicane ex impiegata della Chase Manhattan Bank. E questa volta è tornato per rest[illegible]. Decine di migliaia di persone lo hanno atteso dieci ore per invocarlo con due slogan: «Redeem Liberia», salva la Liberia e «Weah presidente». Lui li ha ripagati andando in chiesa per una breve cerimonia religiosa e con un discorso già di ecumenismo presidenziale: «Pregate [illegible] per la pace e perché torniamo a essere, grazie alla stabilità, di [illegible] un popolo unito». Impresa difficile. Qui ha dominato Charles Taylor, uno dei pionieri del tempo dei saccheggiatori africani, degli inventori del business della miseria: ha meticolosamente spolpato il Paese prima di ritirarsi - nell'agosto dello scorso anno - in una pensione non si [illegible] quanto definitiva in Nigeria. Senza scontare un giorno di prigione per le sue innumerevoli nefandezze. Il diritto internazionale non si è scomodato per un mandato di cattura che ne turbasse almeno gli ozi senili.

Al pestifero talento di Taylor uno come Weah risultava antipatico: troppo noto, troppo [illegible] buono, faceva ombra al despota con i suoi incarichi di ambasciatore di buona volontà dell'Unicef, il suo impegno nella lotta contro l'Aids e le violenze contro i bambini. Ecco, i bambini: Taylor passerà alla storia come l'inventore dei bambini soldato, aveva intitolato il suo esercito feroce e obbedientissimo «Small Boys'Unit». Invece Mister George non perdeva occasione per denunciare quella vergogna: «Noi adulti siamo umiliati da ciò che abbiamo commesso. Noi vi abbiamo trasformato in soldati, in bambini di strada, in schiavi sessuali, vi abbiamo rubato l'istruzione e i giochi».

I sopravvissuti di queste malebolge sembrano per ora il suo unico capitale politico: per mobilitarne i sogni e i legittimi risentimenti dispone di un un ufficio a Sinkor, il quartiere residenziale della capitale, e di [illegible] radio, King FM. Si sta imbastendo un partito, il Liberian National Congress, che riecheggia il partito di Mandela. I pericoli per questo politico «naïf» [illegible] mancano. Adesso che le armi non sparano più, sono calati in Liberia torme di speculatori che vogliono arraffare la ricostruzione e le ricchezze del Paese: Weah ha incontrato una delegazione di questi [illegible] prenditori che forse sognano di appiccicare la [illegible] faccia ai loro traffici. Purtroppo in Liberia il partito dei «buoni» non esiste. Gli oppositori di Taylor, i «Liberiani uniti per la democrazia», accudi[illegible] interessi loschi almeno quanto quelli del «presidente», si [illegible] macchiati di massacri e ruberie. Già qualche malizioso detrattore ricorda che ad assassinare il Paese sono stati proprio i discendenti degli [illegible] schiavi arrivati dall'America pieni di boria e di dollari. Come Weah.

IL PRIMO PALLONE D'ORO AFRICANO

■ **LA CARRIERA**
George Weah, 38 anni, ha lasciato la Monrovia a vent'anni dove giocava nel Tonnere di Yaoundé. Ha giocato nel Monaco, nel Paris Saint-Germain e nel Milan. E' stato il primo giocatore africano a conquistare il pallone d'oro (1995). Si è ritirato nel 2002.

■ [illegible]
Dal 1997 è ambasciatore di buona volontà dell'Onu. In quella veste ha partecipato a campagne contro l'Hiv/Aids e per la tutela dei bambini soldato. A luglio ha ricevuto l'«Artur Ashe Courage Award»


George Weah saluta i suoi sostenitori all'arrivo a Monrovia

LA MINACCIA [illegible] UNA LETTERA AI CAPIGRUPPO DELLA MAGGIORANZA

Il sindaco di Milano Albertini: mi dimetto se il bilancio 2004 non è votato entro i termini



Gabriele Albertini

■ Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha minacciato, con una lettera inviata ieri ai capigruppo della maggioranza, di dimettersi se i consiglieri della coalizione non garantiranno il numero legale e quindi il voto per la delibera di assestamento del bilancio 2004, entro i termini consentiti, ovvero il [illegible] novembre. Il contenuto della lettera si è appreso dagli stessi capigruppo della Casa [illegible] Libertà in Consiglio comunale, che però, hanno assicurato che saranno presenti [illegible] momento del voto e l'assestamento di Bilancio passerà nei tempi stabiliti. «Siamo maggioranza, siamo capaci di fare [illegible] maggioranza - afferma il capogruppo di Forza Italia, Manfredi Palmeri - voteremo l'assestamento di bilancio entro il 30 novembre a costo di rimanere in aula a oltranza».

IN LIZZA AGAZIO [illegible] (DL), CESARE [illegible] (SDI) [illegible] LA TORRE

Oggi le primarie del centrosinistra calabrese con tre candidati per la presidenza della Regione



Agazio Loiero (Dl)

■ Una giornata con decine di riunioni e di incontri e il centrosinistra calabrese - o Gad che dir si voglia - preannuncia la grande riunione di oggi, dei 2300 grandi elettori con tre candidature per la presidenza della Regione: oggi, infatti, [illegible] voterà a scrutinio segreto molto probabilmente per scegliere tra Agazio Loiero (Dl), Cesare Marini (Sdi) [illegible] G[illegible] La Torre, rettore Unical indicato [illegible] movimento dei professori. L'ufficializzazione, però, ci sarà [illegible] 13 quando [illegible] depositate le firme necessarie per sostenere [illegible] candidature. Niente unità, dunque, a meno di 24 ora dall'apertura dell'assemblea e giochi rimessi tutti (o quasi) al voto e alle grandi manovre che andranno avanti presumibilmente per tutta la notte, alla ricerca di un'unità nella Federazione dell'Ulivo.

STILE-TV DEL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DEL LAZIO. ALLE URNE IL 3 O IL 10 APRILE

Aggressività e simpatia per la sfida a Storace Ecco il «Marrazzo show»

Il rappresentante del centrosinistra si comporta come quando conduceva «Mi manda RaiTre», la trasmissione che lo ha lanciato



Piero Marrazzo in una foto d'archivio con Francesco Rutelli

[illegible] RAI

■ [illegible]
Piero [illegible] ha [illegible] anni, [illegible] laurea in Giurisprudenza, una lunga carriera giornalistica in [illegible] dove è stato assunto nell'85.

■ **AL TG**
Ha esordito come conduttore del Tg2 della notte dal 1987 al 1990. Nello stesso anno è stato nominato caposervizio d[illegible] redazione cronaca, di cui è diventato vicecaporedattore nel 1992. Dal [illegible] si è occupato, in qualità di inviato, di temi di cronaca nera e giudiziaria.

■ **«MI MANDA RAITRE»**
Per sette anni Marrazzo è stato conduttore e autore della trasmissione di servizio «Mi manda Raitre» in onda tutti i mercoledì in prima serata sulla [illegible] rete Rai.

Fabio Martini
[illegible]

I compagni da di base e di vertice erano arrivati nell'albergone di Tivoli da tutti i paesi del Lazio, [illegible] di scoprire come [illegible] la sarebbe cavata Piero Marrazzo alle prese con la politica anziché [illegible] le sue solite tele-arringhe su RaiTre. E lui spiazzò tutti. Si avvicinò al microfono, iniziò il suo discorso con un antico «Compagne e compagni» [illegible] soprattutto salutò [illegible] platea indugiando col pugno chiuso. Gesto e parole un po' desuet[illegible] per Piero Fassino [illegible] Walter Veltroni seduti alla presidenza. In compenso la platea friggeva di entusiasmo Sono passati 45 giorni dalla «prima» dello sfidante di Francesco Storace alla presidenza della Regione Lazio [illegible] quel pathos, quell'appello diretto all'emotività della gente è diventato la cifra della sua campagna elettorale in vista [illegible] voto che dovrebbe aver luogo il [illegible] o [illegible] 10 aprile. Lo stesso procedimento di «Mi manda RaiTre», la trasmissione che lo ha lanciato. Lì il consumatore truffato iniziava ad accusare. L'autore dell'inghippo provava a difendersi. E lui, Marrazzo, interveniva, dando manforte all'accusatore. Trascinando emotivamente i telespettatori. E catturando le simpatia del pubblico. Lui, n[illegible] primi comizi, incoraggia questo approccio: «Facciamo sentire [illegible] nostro cuore», ripete. Dal che si capisce che la campagna elettorale dell'ultimo telegiornalista approdato alla politica [illegible] preannuncia come [illegible] ininterrotto «Piero Marrazzo Show». Tanto è [illegible] che i [illegible] discorsi [illegible] attraversati da un intercalare fisso: «Nella visione di "Mi manda RaiTre"», «senza quella trasmissione non avrei [illegible] fatto politica», «se mi parlate di sanità, di malattie rare, di elettromagnetismo, è lì che ho imparato queste cose... ».

Con tante sfide enfatizzate dai [illegible] media, quella per la conquista della Regione Lazio si profila tra [illegible] più intriganti. Per l'estro dei duellanti. E anche della terzo incomoda, Alessandra Mussolini. Ma soprattutto perché il Lazio è barometro politico sensibilissimo: l'ultima volta, era il 2000, la vittoria a sorpresa dell'outsider Storace costò Palazzo Chigi a Massimo D'Alema, che immaginava di restarci un altro anno ancora. Per ora, nei mercati, per strada, nei comizi, Marrazzo gioc[illegible] molto sulla sua fama televisiva. Ma è una carta da maneggiare con cura. Sui muri di tutto il Lazio An ha appeso un manifesto spiritoso, tipicamente storaciano: «La sinistra ha scambiato la Regione per l'Isola dei famosi», con annesso elenco di telegiornalisti [illegible] transitati alla politica. Però nei primi faccia a faccia Marrazzo ha rivelato un tratto diverso da personaggi [illegible] Michele Santoro, Lilli Gruber, Gad Lerner: primadonna come loro, Marrazzo non è permaloso. L'altra sera, a Roma all'Aldovrandi Palace, sciccchissimo hotel dei Parioli, un gruppo di giornalisti [illegible] - c'erano Curzi, Taradash, Giannino - ha provato a provocarlo [illegible] domande insidiose e lui replicava sempre col sorriso: «[illegible] ragione», «[illegible] hai torto», «sì forse è vero», «probabilmente mi [illegible] spiegato male». Bonomia napoletana ereditata dal padre, Gib Marrazzo, coraggiosissimo giornalista della Rai più bella, quella post-riforma della fine degli Anni Settanta.

> Ha convinto anche i «girotondini». Dopo un'iniziale diffidenza dicono: «Si è spinto oltre le nostre proposte»

E come il papà che era sociali[illegible] Piero Marrazzo da giovane è stato iscritto alla Fgsi, la più libertaria delle federazioni giovanili. Ma avere un passato socialista, in certi ambienti girotondini, può essere una colpa da scontare. Chissà se è stata quella militanza di 25 anni fa ad indurre il giornalista Marco Travaglio, custode del politicamente puro, a ricordare nel suo «Carta canta» una frase pro[illegible] da Marrazzo su Storace il 26 aprile 2004, dunque molto prima di diventarne lo sfidante alle Regionali: «Francesco Storace è [illegible] che il sociale ce l'ha [illegible] sangue, è conosciuto per la partecipazione ai problemi sociali, è molto attento a questi temi».

Ma Marrazzo, oltre a «piacere molto alle donne», come sostiene Klaus Davi, è anche un piacione. E come i politici più incalliti, Marrazzo ha subito indossato i panni di Zelig, il personaggio di Woody Allen che camaleonticamente assume l'aspetto di chi lo circonda. Il 18 ottobre Marrazzo era atteso alla Casa delle culture di Roma da un'assemblea girotondina. Ha scritto qualche giorno più tardi su «Avvenimenti» Marina Minicucci, una delle capofila dei movimenti: «Non eravamo molto ben disposti», [illegible] «Piero Marrazzo [illegible] è piaciuto», «si è spinto anche oltre le nostre proposte». Stesso tenore nel [illegible] di «Aprile»: «La sala [illegible] stracolma», «ma c'è diffidenza nei confronti dei candidati televisivi», «il nervosismo cresce», «qualcuno chiede a Marrazzo "Chi ti manda?"» ma il candidato li conquista «parlando di se stesso ma quasi [illegible] in prima persona» e alla fine «in molti lo chiamano Piero».

E quanto a capacità di «adattamento», Marrazzo si è superato in un'intervista ad «Europa», il quotidiano della Margherita. La giornalista gli ha chiesto: cattolico? E lui ha risposto: «Mi potrei definire un riformista cattolico di formazione socialista», [illegible] risposta che può ricordare certi film del dopoguerra col personaggio [illegible] sfoderava la tessera della Dc, quella del Pci e quella del Psi. Ma dopo 45 giorni di preliminari, per Marrazzo la campagna elettorale inizia oggi al Salo[illegible] delle Fontane di Roma con un comizio collettivo di tutti i leader dell'opposizione. E dietro le quinte si parlerà di un dato eclatante [illegible] dall'ultimo sondaggio: se si votasse oggi la Lista Storace sarebbe il primo partito del centrodestra. Marrazzo lo dice sommessamente: «Probabilmente una lista col mio nome potrebbe prendere consensi nell'elettorato di centrodestra». Una ipotetica Lista Marrazzo però, [illegible] favore dai Ds, per ora è curiosamente osteggiata dal pioniere delle liste civiche-beautiful: France[illegible] Rutelli. Che non è più un candidato sindaco. Ma il presidente di un partito in concorrenza con gli altri del centrosinistra.

SMENTITO UN IMPEGNO NAZIONALE: «SONO PRONTO A RICANDIDARMI ALLA GUIDA DELLA CAMPANIA»

Bassolino: voglio fare ancora il Governatore

Mariella Cirillo
NAPOLI

Antonio Bassolino scioglie la riserva, annunciando di essere disponibile a ricandidarsi alla guida della Regione Campania. E spiega la scelta con la necessità di «aprire [illegible] nuova stagione di cambiamento» ed evitare rischi di tornare indietro: «La via del rinnovamento [illegible] ancora lunga e non si può interromperla ora che siamo giunti a un bivio insidioso».

E' durata molto la riflessione, personale e politica, di Bassolino: un'attesa attraversata da mille ipotesi sul suo futuro. Ma alla fine il governatore della Campania ha detto sì ad un secondo mandato, motivando la decisione anche con il particolare momento che sta vivendo Napoli: «Giorni difficili, di fronte ai quali la mia risposta è: combattere. Anche per questo motivo resto a Napoli e in Campania: la camorra non è invincibile, lo abbiamo già dimostrato in passato».

Con l'annuncio anche attenzione agli alleati che rivendicano spazio: è «legittimo», per Bassolino, che l'Udeur chieda un proprio candidato alla guida di una Regione del Sud. Il partito di Mastella, secondo il governatore della Campania «ha posto il problema, giusto, di una sua assunzione di responsabilità nel Mezzogiorno».

La decisione di ieri non scioglie tuttavia il rebus su [illegible] ipotetico futuro politico nazionale di Bassolino, ma lui per ora getta acqua sul fuoco: «Credo di aver svolto un ruolo nazionale sia da sindaco di una grande città che da presidente di Regione, e intendo continuare così». La conclusione è anche [illegible] appello alle risorse positive della Campa[illegible]a: «Da parte mia c'è la voglia, il dovere, la convinzione di costruire una nuova stagione, e anche l'appello, a tante forze, a muoverci insieme».

E dal segretario della Quercia, che l'aveva invitato a stringere i tempi, [illegible] la benedizione. Pietro Fassino definisce quello di Bassolino «un atto d'amore [illegible] Napoli e la Campania». «La forte e ricca esperienza di governo realizzata da Bassolino [illegible] questi anni come sindaco di Napoli e come presidente della Regione Campania - sottolinea il segretario Ds - ha dimostrato che è possibile offrire al Mezzogiorno [illegible] prospettiva di sviluppo e di progresso». Plaudono alla decisione di Bassolino anche [illegible] sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e [illegible] presidente della Provincia, Dino Di Palma.

CONSIGLIERE DEL MINISTRO DELLA DIFESA, EX DEPUTATO. VITTIMA DI UNA CADUTA DA CAVALLO

Morto Giannattasio, il «generale di Forza Italia»

Fu il regista delle grandi manifestazioni di massa degli azzurri culminate nell'Usa Day



Il generale Pietro Giannattasio ad [illegible] manifestazione di Forza Italia

Francesco Grignetti
ROMA

E' morto come avrebbe sempre desiderato, correndo a cavallo. [illegible] generale di cavalleria in pensione Pietro Giannattasio, 73 anni, consigliere militare del ministro della Difesa, deputato di Forza Italia nella scorsa legislatura, è caduto ro[illegible]am[illegible] ieri pomeriggio nel corso di una escursione equestre a Castel Giuliano (Bracciano). Colpa anche delle piogge degli ultimi giorni, il terreno [illegible] viscido. Il cavallo del generale [illegible] perso l'equilibrio [illegible] canalone, trascinando nella caduta anche [illegible] cavaliere, che ha sbattuto violentemente contro un albero [illegible] è deceduto sul colpo.

Giannattasio, che pure ebbe una lunga e intensa carriera militare (ebbe che fare con la missione militare in Libano), resterà famoso per [illegible] comandato delle truppe anomale: fu il regista della prima manifestazione [illegible] massa di Forza Italia, con torpedoni al posto dei carri armati e signore ingioiellate anziché soldati. Ma la strategia non cambiò. Doveva conquistare la piazza e lui lo fece.

> Nel '91 protestò pubblicamente perché i tecnici con le stellette nella Prima Repubblica non venivano considerati

Un caratteraccio, quello del generale. Era stato capo [illegible] gabinetto con i ministri Spadolini e Zanone. A [illegible] certo punto finì [illegible] Consiglio superiore [illegible] Difesa, di cui era il segretario generale, un posto di altissima responsabilità ma più che altro onorifico. E lui sbattè la porta «perché non siamo stati consultati nell'elaborare la riforma delle forze armate». Era il lontano 1991, Virginio Rognoni reggeva il ministero della Difesa, Giulio Andreotti era presidente del Consiglio. Secoli fa. Certe questioni non venivano mai allo scoperto. [illegible] generale Giannattasio invece protestò pubblicamente perché i [illegible] con le stellette, in èra di Prima Repubblica, secondo lui non veni[illegible] considerati. A [illegible] modo fu [illegible] piccolo strappo nelle consuetudini del potere. Il ministro gli rispose con un'intervista davvero dura: «Ciascuno al suo posto, è in gioco la democrazia».

Tempo qualche anno e Giannattasio aveva già cambiato ruolo. Nel 1994, Berlusconi lo trovò e l'apprezzò a Palazzo Chigi come suo consigliere militare. Lui diede presto l'addio alle stellette. Nel 1996 fu eletto in Parlamento e si occupò [illegible] questioni militari. In quel periodo fu anche presidente dell'Associazione nazionale Arma [illegible] Cavalleria.

Berlusconi, intanto, aveva imparato a conoscere anche [illegible] sue capacità «militari». Giannattasio era in grado di smuovere una divisione di cavalleria, figuriamoci centomila militanti di partito. Venne dunque chiama[illegible] ad organizzare la manifestazione conclusiva del congresso di Forza Italia che si tenne ad Assago nel 1998. Mise in fila cinque [illegible] speciali, [illegible] migliaio di pullman, innumerevoli automobili private. Ma era solo un assaggio. Il clou venne a piazza del Popolo, nel novembre del 2001, quando organizzò il cosiddetto «Usa Day». Portò in piazza gente che [illegible] avrebbe solo immaginato di manifestare. Tutto pianificato meticolosamente in uno «stato maggiore» organizzato per l'occasione.

Meticoloso anzi [illegible] dire poco, come dimostrò, calcoli alla [illegible] no, quando si trattò di discutere del numero di partecipanti. «Se dico settantamila non è così, ma in base a calcoli precisi. La piazza, all'interno dell'emiciclo, misura 19 mila metri quadri. Considerato che in un metro quadro ci stanno, comodamente, due persone... Lo sanno tutti: un adulto, né grasso [illegible] magro, occupa 40 per 60 centimetri. Dunque, poiché la piazza era piena, c'erano minimo [illegible] mila persone. Ma in una manifestazione [illegible] pigiati, quindi molti di più».

Ultimamente era diventato l'ombra del ministro Martino. [illegible] dedicò alla stesura di un Libro Bianco delle forze armate che fece arrabbiare non poco l'establishment militare. Invitava a razionalizzare le spese usando la scure. «Sarà necessario rivedere l'attuale architettura, eliminare tutte quelle strutture intermedie tra il vertice e la base a vantaggio delle forze operative». Le strutture intermedie la presero malissimo.

(segue da pagina 8)

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di
Adelaide Bauchiero in Bosso
di anni 81
Lo annunciano il marito Giacomo, la figlia Marina con Paolo, i nipoti Andrea con Monica, Carlo con Simona, Giacomo, il fra[illegible], parenti e amici tutti. S. Rosario lunedì 29 novembre ore 17,30 parrocchia di Condove. Funerale in Condove martedì 30 c.m. ore 10 parrocchia di Condove, con partenza ore 9 dall'abitazione dell'estinta, via Sismonda n. 28, Torino.
— Torino-Condove, 27 novembre 2004.

Vicini a tutti voi nel ricordo della cara ADELE i vostri amici di sempre Rosanna Vander Scaglione e famiglia.

Partecipano al dolore [illegible] Marina e Paolo famiglie Motto, Capellino, Coraino.

Giuseppe e Dario Scaglione partecipano al dolore di Marina e Paolo

Roberta e Luca Olivetti commossi partecipano al dolore di Marina e famiglia

Torino, Maria [illegible] Carlo nel ricordo [illegible] cara ADELE siamo vicini a voi tutti.

Luciano Clara Favaccio fraternamente vicini a Giacomo e famiglia nel ricordo della carissima ADELE

Luigi e Vittoria Pegolo con Luca e Antonella partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Luciano Balma
anni 74
L'annunciano il figlio Daniele, la sorella Elsa e famiglia, le cognate Lidia e Luigina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ceretto di San Maurizio lunedì 29 corr., alle ore 14,45 dall'abitazione via Sture 16. La [illegible] è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, [illegible] novembre 2004.

Famiglie Aimone Piero, Luigi, Attilio e Franco sono vicine a Daniele per la scomparsa del PAPA'

Le famiglie Mecca e Chiadò porgono sentite condoglianze.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Severino Schiavo
anni 84
L'annunciano la moglie Felicina, i figli Albertina e Daniele con rispettive famiglie, i nipoti Alessio, Diego e Sara, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 29 ore 9,30 nella chiesa parrocchiale Santi Bernardo e Brigida.
— Torino, 26 novembre 2004.

E' mancato serenamente
Elio Nicolino [illegible]
Lo annunciano [illegible], Eros e Giusepp[illegible] parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. [illegible] 9,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 28 novembre 2004.
O.F. Domus - 011/2482753

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina San Martino
Lo annunciano con tristezza i nipoti [illegible] e Giacinto San Martino, Carla e Letizia Rosso con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Borgaretto per orario tel. 011 [illegible]7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 27 novembre 2004.
O.F. La Fenice sas tel. 011 3094257

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bolla ved. Barberis
Ne danno il triste annuncio il genero Giorgio, i nipoti Paolo, Laura e Marco
— Torino, 27 novembre 2004.

Grazie per l'Amore che hai donato a tutti noi e per la discrezione ed il coraggio con cui hai saputo affrontare la vita.
Cristianamente è mancata
Rina Cochis ved. Robbiano
anni 94
A funerali avvenuti ne danno annuncio la figlia [illegible] con il marito Carlo, i nipoti Enrico e Riccardo con la moglie Aleksandra.
— Torino, 29 novembre 2004.

E' mancata
Maria Robinia ved. Bricca
L'annunciano figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti. Funerali lunedì 29 novembre ore 11,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza, 130 - Torino). Si ringrazia la dott.ssa D'Adda per la sua assistenza.
— Torino, 24 novembre 2004.

Tina e Piero Vergnano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Della Fiora
Lo annunciano con infinito dolore, a funerali avvenuti, la figlia Teresa, il nipote Daniele, il genero Renato e la cognata Severina.
— Torino, 27 novembre 2004

[illegible]

Le famiglie Volterrani e Siviero profondamente commosse per l'affetto d[illegible] per la perdita del
prof. Ugo Volterrani
sentitamente ringraziano
— Torino, 28 novembre 2004.

ANNIVERSARI

1989 29 NOVEMBRE 2004
Con grande tristezza e rimpianto ricordiamo
Aurelio Ceresa
Cavaliere del Lavoro
Sono ormai passati 15 anni da quando ci hai lasciato e mai siamo riusciti a colmare il vuoto che si è creato. Abbiamo sempre operato tenendo come principio fondamentale l'insegnamento che ci hai trasmesso durante la tua vita. La dignità, l'onestà e la serietà sono sempre state alla base di tutte le nostre decisioni. In questi ultimi anni così difficili le nostre aziende che tu hai creato sono state in cima ai nostri pensieri ed è per loro che affronteremo qualsiasi tipo di sacrificio per difenderle e dar loro un futuro sereno. Santa Messa in suffragio lunedì 29 c.m. ore 19,00 nella parrocchia Santa Rita. Ti vogliamo bene e non ti dimenticheremo mai. La tua famiglia
— Torino, 27 novembre 2004

2002 [illegible]
Graziella Albertin
Amatissima MAMMA vivo è il ricordo del tuo amorevole sorriso.

[illegible] [illegible]
Teresio [illegible]
Indimenticabile.

28/11/1982 28/11/2004
Ti ricordiamo
Ica Trivellone

Brevi

Codice in materia di protezione dei [illegible] personali (Privacy), lu[illegible] [illegible] novembre, riunione rivolta ai settori grafica e fotografia. Lunedì 29 novembre, presso la Sala riunioni Carbotta della CNA, in via Avellino 6, sesto piano, si terrà alle [illegible] 20.30 un incontro [illegible] chiarimento sul decreto legislativo n°196/2003, relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali, [illegible] cui interverranno Luciano Corino, consulente CNA, e Gianni Longo, del sistema CNA. La convocazione, organizzata da Grafica/CNA e Siaf/CNA, è rivolta a tutte le aziende del settore grafico [illegible] fotografico, al fine di fornire tutte le opportune delucidazioni sugli aspetti del decreto e per offrire un supporto nel predisporre interventi rapidi, efficaci ed economici per mettersi in regola con [illegible] nuova normativa sulla Privacy. Il nuovo codice sulla Privacy prevede, infatti, che tutte le imprese si conformino ad [illegible] serie [illegible] indicazioni tecniche, organizzative e amministrative che, se non soddisfatte, comportano il rischio di richieste di risarcimento danni e di sanzioni penali molto alte. *Per informazioni rivolgersi alla CNA Torino, Gianni Longo, tel. 011.46.17.609, e.mail glongo@cna-to.it*

MediAL 2005: a Palermo la fiera dell'agroalimentare, dal 26 febbraio al 1 [illegible] Si terrà [illegible] Palermo, da sabato 26 febbraio a martedì 1 [illegible] 2005, l'ottava edizione del Salone dell'alimentazione mediterranea, dove sarà presente anche lo stand CNA che raggruppa tre importanti eventi: *a) Medialtec*, sesto Salone delle tecnologie [illegible] degli accessori per l'agroalimentare; *b) Sicilia Vino*, terzo Salone del Vino Siciliano; *c) Tesolio di Sicilia*, Salone dell'Olio Siciliano. MediAL è nata per valorizzare le produzioni siciliane di qualità nella cultura enogastronomica e per promuovere nuove opportunità di contatto tra le piccole e medie imprese isolane [illegible] gli operatori del settore, italiani ed esteri, anche attraverso incontri, convegni, seminari e dibattiti. *Per ulteriori informazioni [illegible] per prenotare uno spazio espositivo contattare: CNA Alimentare, Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato [illegible] *della* Piccola *e* Media Impresa

Associazione Provinciale di Torino via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.684 - Numero Verde **800.81.20.40** - E.mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato R. Boninsegni, G. Brancucciano, G. Longo, D. Padroni. Coordinamento e redazione articoli Alessio Stefanoni. Supervisione Paolo Alberti

311

Dal restauro alla ristrutturazione edile, dalla decorazione artistica fino al complemento d'arredo

Restructura, mille soluzioni per la casa

La più grande rassegna delle professioni artigiane, lunedì la premiazione dei concorsi di abilità

Gran finale, oggi e domani, al Lingotto Fiere di Torino per Restructura, il Salone della costruzione [illegible] ristrutturazione edilizia che ha aperto i battenti giovedì 25 novembre. Il salone è abbinato quest'anno alla manifestazione «Progetto & Arredo» con [illegible] grande spazio appositamente voluto dalla Regio[illegible] Piemonte per l'Eccellenza Artigiana, cui è dedicato il padiglione 1, dove saranno esposti: accessori, complementi d'arredo e oggettistica per la casa di qualità. Il gemellaggio tra questi due eventi è nato per favorire l'incontro tra espositori e visitatori sul tema del rinnova[illegible] della casa e per promuovere le imprese artigiane che [illegible] state insignite [illegible] marchio regionale Piemonte Eccellenza Artigiana (sono 102 le imprese presenti al salone con [illegible] vetrina commerciale). Altra novità di quest'anno [illegible] la scelta di allungare le giornate di apertura, includendo lunedì 29 novembre. Due sono, infine, le nuove sezioni create: *a) «Proseg casa»*, per le aziende che [illegible] occupano di gestione amministrativa e patrimoniale, manutenzione immobili e impianti tecnologici, utility e servizi di supporto alla gestione delle abitazioni; *b) «Restructura professional»*, destinata agli operatori professionali, dove sarà possibile vedere le ultime novità [illegible] hardwa[illegible] [illegible] software per la progettazione, i più recenti sistemi costruttivi [illegible] le ultime novità [illegible] fatto [illegible] materiali da costruzione. Nel padiglione 2 del Lingotto Fiere sono invece presenti circa 150 artigiani. Come di consueto, CNA è partner nell'organizzazione di Restructura, attra[illegible] le proprie Associazioni di mestiere (Assoedili/CNA [illegible] Anse/CNA) e [illegible] di consueto ha promosso tre concorsi di abilità rivolti agli artigiani che si concluderanno oggi pomeriggio, con la premiazione finale prevista per lunedì pomeriggio: 7a edizione di «Idee [illegible] per effetti decorativi d'interni» (stucco veneziano e stucchi antichi in genere, velature in affresco, graffiti, finte tappezzerie, trompe l'oeil); 6a edizione di «Qualità [illegible] restauro» (riproduzioni di restauri effettuati su edifici d'epoca con tecniche [illegible] materiali d'un tempo); 3a edizione [illegible] «Eccellenza Artigiana e Artigianato artistico» (ceramica, dipinti e affreschi su legno e tela, lavorazione e restauro del legno, tessile, restauro-decorazione artistica del vetro, falegnameria, scultura in pietra e marmo, mosaici artistici). Per [illegible] valore delle esecuzioni proposte al pubblico e dell'alta specializzazione degli artigiani presenti, i tre concorsi di abilità rappresentano la più grande vetrina nazionale nel campo della ristrutturazione, del restauro [illegible] della decorazione. CNA ha infine allestito l'area «I Mestieri del restauro in mostra: i cantieri scuola di Nichelino e Lanzo», mentre la Fondazione Crt presenta alcuni pannelli informativi sul progetto «Mestieri Reali». E' inoltre prevista la consegna da parte [illegible] Cipet (Istituto del restauro) [illegible] della CNA degli attestati di partecipazione agli allievi dei corsi di restauro tenuti nel 2004 a Nichelino (cantiere scuola della Cappella seicentesca di San Rocco) e a Lanzo torinese (cantiere scuola della facciata della Chiesa di Santa Maria Assunta). Il Cipet sarà infine presente con i propri allievi che eseguiranno dal vivo alcune lavorazioni nel settore dell'edilizia (carpenterie, murature, etc). Lunedì 29 novembre, alle ore 16, si terrà la premiazione dei concorsi di abilità promossi dalla CNA con la partecipazione in qualità di giurati di rappresentanti del mondo istituzionale (Regione Piemonte, Soprintendenza), delle professioni (Ordine Architetti e Ingegneri), della cultura (Politecnico, fondazioni, scuole di restauro), della Camera di commercio, delle Associazioni imprenditoriali. ***Restructura [illegible] al Lingotto Fiere, in via Nizza 294, a Torino. Orari apertura: domenica 28 e lunedì 29 novembre, [illegible] 10-20. Si ricorda che gli imprenditori associati alla CNA potranno accedere gratuitamente al salone ritagliando, compilando e consegnando alle casse il biglietto contenuto nel numero [illegible] novembre del Corriere Artigiano.***



Il gruppo dirigente CNA alla premiazione Restructura 2003

Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre [illegible] [illegible] è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta [illegible] rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori [illegible] Italia, più di 30.000 in Piemonte [illegible] 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto [illegible] gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio informativo S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

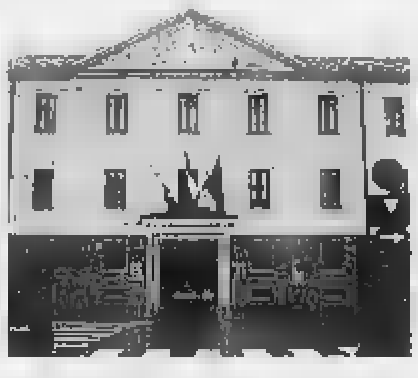
E ancora: 7 Sedi [illegible] Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere

Numero Verde CNA 800-812040

Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Chivasso, la CNA a Palazzo Einaudi

La nuova sede in lungo piazza d'Armi, nell'ex caserma «Giordana»



Nuova sede per l'Ufficio territoriale della CNA di Chivasso che lascia, definitivamente, la vecchia sede di via Siccardi 1. Lo scorso 12 novembre è stato infatti ufficialmente inaugurato il Palazzo dell'Economia e del Lavoro di Chivasso, dedicato a Luigi Einaudi, [illegible] lungo Piazza d'Armi 6, al [illegible] interno si trovano i nuovi locali della sede decentrata della CNA. Secondo il sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero, l'obiettivo fondamentale che ha portato alla nascita del Palazzo dell'Economia e del Lavoro, sorto nell'ex caserma Giordana del Genio Ferrovieri, interamente ristrutturato, è quello di aiutare le Pmi [illegible] meglio competere sui mercati locali [illegible] internazionali, anche sul fronte della ricerca scientifica [illegible] tecnologica. Cinque anni di lavori e un investimento complessivo di 5.5 milioni di euro, di cui 3.9 milioni stanziati dall'Ue (60%) e dal Comune (40%), hanno [illegible] fatto restituito alla fruizione della città un edificio che ne ha segnato la storia per secoli, trasformandolo in [illegible] moderno centro servizi di [illegible] 6 mila metri quadrati rivolto al sistema economico dell'intero chivassese. Il Palazzo dell'Economia e del Lavoro [illegible] Chivasso ospita infatti al suo interno le sedi territoriali delle principali Associazioni imprenditoriali dell'area, inclusa la CNA, ma anche gli uffici locali della Camera di commercio di Torino, del Centro per l'impiego della provincia e del progetto Mettersi in proprio. Non solo. Il Palazzo accoglie la nuova sede [illegible] Chind, il consorzio che gestisce l'area industriale attrezzata di Chivasso, e il Chilab, un modernissimo centro di ricerca applicata del Politecnico di Torino, realizzato col supporto del Distretto tecnologico del Canavese. All'inaugurazione, accanto al Sindaco Andrea Fluttero, erano presenti il Segretario generale della Camera di commercio di Torino, Guido Bolatto, e l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto Fratin. Nel pomeriggio, in presenza del Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, del Presidente della Provincia di Torino, Antonino Saitta, e del Segretario provinciale della CNA, Paolo Alberti, è stato scoperto il busto di Luigi [illegible]inaudi, collocato all'ingresso del Palazzo. ***Ufficio territoriale CNA di Chivasso, lungo Piazza d'Armi 6, Palazzo dell'Economia e del Lavoro, tel. 011.91.02.233, f[illegible] 011.91.71.772, e.mail ddepaoli@cna-to.it (si ricorda che i numeri di telefono e di fax sono rimasti quelli del vecchio ufficio di Chivasso di via Siccardi 1).***

Anim/CNA

Seminario tecnico per gli installatori del settore termo-gas-idraulico a Borgaro. Lo scorso 11 novembre si è tenuto presso l'Hotel Atlantic di Borgaro [illegible] seminario rivolto agli installatori del settore termo-gas-idraulico allo scopo di dare i chiarimenti necessari per la compilazione degli allegati previsti nella delibera n°40/04, emessa dalla Autorità dell'energia e del gas, e in particolare sull'allegato E, in uso transitorio dal primo ottobre al 31 marzo 2005 per attivare la fornitura di gas metano nei nuovi impianti. L'incontro, organizzato dall'Anim/CNA, insieme alle altre Associazioni di settore, e in collaborazione con Aes, ha visto la partecipazione di 400 artigiani e la presenza del Direttore generale Aes, Arduino Marsigli, e del Presidente regionale Anim/CNA, Giuseppe Pavesio (relatore Giuseppe Gallicchio di Aes). ***Info: Renato Boninsegni, Anim/CNA, tel. 011.46.17.604, rboninsegni@cna-to.it***

La Subfornitura a Parma dal 31 marzo al 2 aprile

In occasione della nuova edizione di «Subfornitura», a Parma, dal 31 marzo al 2 aprile 2005, Assomeccanica/CNA si propone [illegible] quest'anno l'obiettivo di sostenere le proprie imprese del settore nella ricerca di nuovi mercati, prendendo p[illegible] a questa manifesta[illegible] fieristica nazionale che vede sempre più la partecipazione di visitatori stranieri. Inoltre, per le imprese aderenti alla fiera tramite Assomeccanica/CNA, è prevista una ulteriore agevolazione con un risparmio del 30% circa sul costo di iscrizione, [illegible] allestimento e pubblicità. Assomeccanica/CNA sarà anche presente attivamente [illegible] [illegible] proprio spazio ristoro, appositamente adibito per [illegible] imprese, finalizzato a consentire colloqui privati, e promuoverà incontri con buyer stranieri. Sarà infine organizzata [illegible] «Giornata del Subfornitore» per premiare le imprese eccellenti sul mercato della subfornitura nazionale. ***Per ulteriori informazioni: Assomeccanica/CNA, Stefano Busi, telefono 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it***

Festività

Acconciatori ed estetiste, aperture straordinarie nel periodo delle festività natalizie. Come [illegible] ormai consuetudine, la Città di Torino è [illegible] attesa di deliberare l'autorizzazione amministrativa all'apertura facoltativa per gli esercizi di acconciatura ed estetica nel mese di dicembre e nella prima settimana di gennaio. I giorni [illegible] apertura dovrebbero pertanto essere quelli di domenica 5 dicembre, mercoledì 8 dicembre (Festa Immacolata), domenica 12 [illegible] 19 dicembre, domenica 2 gennaio 2005. Viene inoltre consentita anche l'apertura facoltativa nei giorni di chiusura infrasettimanale. ***Per informazioni: Davide Padroni, CNA Torino, tel. 011.46.17.666, dpadroni@cna-to.it***

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211, MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811, ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522, AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, ASTI, corso Dante 80, t. 351011, BARI, via Portoghesi 8, t. 6494826, BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212, BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 - a CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250, CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154, CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724080 725129, COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527, CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608122, FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573624, GOZZANO, via Cavour 13, t. 913939, LECCE, via Trinchese 87, t. 314185, MESSINA, via U. Bonino 15-c, t. 2930854, NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411, NOVARA, via Cavour 13, t. 33341, PADOVA, via Meridiana 6, t. 8734717, PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100, REGGIO CALABRIA, via Tim. Pandolla 13, t. 24478 24479, ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011, VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53841; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273930; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504851 nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritti fissi e ■■■ pari al 20% globale.

■■■ A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1. Affari e Capitali.
3. Attività Commerciali.
5. Immobiliare ■■■.
6. Immobiliare Acquisto

Euro 3,70

3. ■■■ Offerte
7. Altre Offerte
8. ■■■ Domande
9. Autoveicoli
10. Viaggi e Vacanze
11. Matrimoniali
12. Investigazioni
13. Varie

Euro 2,53

4. Lavoro Domanda

Euro 0,88

Euro 1,54

Euro 3,53

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

IMPIEGATI

TECNICI

LAVORI VARI E PART TIME



AFFARI E CAPITALI

ATTIVITA' COMMERCIALI

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PRESTAZIONI

LAVORO DOMANDE

TORINO CITTA'

CORSO SVIZZERA recente palazzina signorile con ampio giardino condominiale. Ottime rifiniture. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero € 172.000,00. Possibilità box. Gabetti 011.57.872.

TORINO PROVINCIA

LIGURIA

(continua)

LA NBC TRASMETTERA' DOMANI SERA LA VIDEO CONFESSIONE

«E' stata la storia più straordinaria che io abbia mai avuto Poi ci hanno scoperto e lui è morto in un incidente credo stato fatto fuori Ho tradito mio marito Del resto, io lui avevamo rapporti sessuali solo ogni tre settimane»



Due degli amanti di Lady A sinistra, Dodi Al Fayed Sotto, il maggiore James Hewitt



Diana: hanno ucciso l'uomo della mia vita

L'ex moglie di Carlo era innamorata della sua guardia del corpo
La testimonianza è stata venduta alle tv dal maestro di dizione
Sul nastro delle lezioni il racconto dettagliato dei suoi «disagi reali»



Diana Spencer, la principessa britannica morta a Parigi nel 1997

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Era proprio necessario che per imparare a parlare in pubblico Diana dovesse spiattellare i fatti più intimi davanti a una telecamera? Gli interrogativi sulla capacità di discrezione della principessa sono riaffiorati l Regno Unito quando è emersa la notizia che un video registrato segretamente il suo maestro di dizione, Peter Settelen, sarà trasmesso nei prossimi giorni dalla televisione americana Nbc. Nel nastro, che è stato oggetto di una lunga battaglia legale, Lady D parla della propria arida vita sessuale con Carlo e professa convinta che una ex guardia del corpo, con il quale aveva avuto relazione, fosse stato esautorato e infine «fatto fuori» un'incidente motociclistico.

«E' stato l'uomo più straordinario che io abbia mai avuto», dice candidamente Diana, pur senza nominarlo direttamente, del suo ufficiale di protezione reale Barry Mannakee in questa incisione che risale al periodo più travagliato del suo matrimonio, fra il 1992 e il 1993. In realtà la cosa ancora più stupefacente che promette di emergere dalle due ore di documentario che la Nbc ha in programma domani e il 6 dicembre, è proprio questo bisogno impellente che Diana aveva di il sacco davanti a qualcuno o a qualcosa, che si trattasse di un istruttore in carne e ossa o di un nastro sul quale riascoltarsi ed osservarsi.

Restano tuttavia intatti gli interrogativi sul perché Peter Settelen abbia deciso di vendere questa testimonianza a una rete televisiva, dopo che un tribunale ha riconosciuto a lui (e non alla famiglia di Diana) la proprietà nastri lo settembre, e sul rispetto della confidenzialità dovuta ai suoi clienti. Settelen ha riavuto 6 nastri, ma sostiene ne esistevano almeno altri 12, incisi durante i 16 mesi in cui insegnò alla principessa a superare la propria timidezza e a parlare disinvoltura in pubblico.

E' interessante che Diana avesse orchestrato la sua collaborazione al libro di Andrew Morton, la famosa intervista alla BBC e, si apprende ora, anche la registrazione di questi video muoversi dal suo salotto di Kensington Palace.

Stando alle anticipazioni filtrate sul «Daily Telegraph», nel documentario la principessa ammette, pur senza far aperta menzione dell'interessato, la propria storia d'amore con Barry Mannakee, il bodyguard si diceva che avesse avuto rapporti nel e che due dopo, dopo essere stato trasferito ad altro incarico, rimase in incidente stradale mentre viaggiava sul sellino posteriore della moto di un collega poliziotto.

Nel video, Diana dice: «La fu scoperta e lui è stato buttato fuori. E poi è morto. Penso che lo abbiano fatto fuori... Ma, ehm, qua. Io non... non lo sapremo mai. E' stato l'uomo più straordinario che abbia mai avuto». Non è un colpo a salve neppure quel che la principessa spara sulla sua vita sessuale Carlo: «Non c'erano delle esigenze da parte sua. Circa una volta ogni settimane continuavo a pensare che si conformasse a uno schema. Prima che ci sposassimo, vedeva la sua signora una volta ogni tre settimane».

Diana sostiene anche di re avuto poco aiuto da parte della regina nel 1986, quando scoprì che il marito aveva ricominciato a frequentare Camilla Parker Bowles: «Vado dalla Signora al Vertice e scoppio in singhiozzi. Dico: "Che faccio ora?", e lei risponde: "Non lo so, Carlo è impossibile"». Anche le rivelazioni sul corteggiamento principe di Galles sono tinte di amarezza: telefonava ogni giorno per una settimana e poi mi parlava per tre settimane. Molto strano. Pensavo: beh, dove trovarmi mi vuole. la mia emozione quando mi richiamava era così intensa, immensa». Anche la sua delusione fu lancinante durante una famosa intervista in cui un cronista chiese alla coppia, dopo il loro fidanzamento, se erano innamorati: «Io ho risposto: "Ma certo". E lui: "Qualunque voglia dire essere innamorati" Mi ha steso completamente».

Ieri né Buckingham Palace, né Clarence House, la residenza di Carlo, hanno voluto commentare quest'ultima ondata di rivelazioni imbarazzanti.

DENUNCIATO AUGUST

Il principe fa il saluto nazista

Il principe Ernst August di Hannover, marito della principessa Carolina di Monaco, ci è caduto di nuovo. Il principe ha fatto il saluto nazista a un agente del varco aeroportuale della sua città, ed è stato denunciato. I fatti risalgono a mercoledì sera, quando il principe, anni, si trovava al terminal riservato ai jet privati dell'aeroporto Langenhagen di Hannover in attesa di imbarcarsi per Monaco. Ernst Asugust avrebbe rifiutato di farsi perquisire al varco d'ingresso al terminal partenze, sfidando e offendendo l'agente, che lo invitava a sottoporsi al controllo, un saluto nazista. Nel 2000 il principe aveva grossi problemi di alcol e non è nuovo ai problemi con la giustizia.

LA CORTE D'ASSISE

«Su Ustica c'erano altri aerei»

ROMA

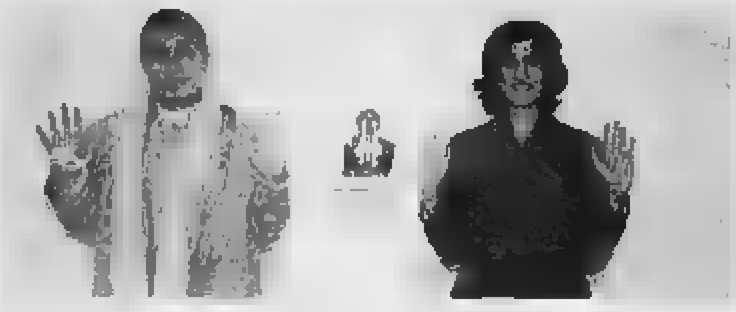
Sulla vicenda di Ustica l'attività del governo fu ostacolata dalla mancata comunicazione dei risultati dell'analisi del tracciato radar Marconi, che parlava della probabile presenza aerei non identificati nei pressi del Dc Itavia, e di nella quale si faceva riferimento al possibile ruolo nel disastro di altri aerei. Questa attività di omissione, tuttavia, precluse l'esercizio prerogative ministeriali. quanto emerge dalle motivazioni della sentenza con la quale, il 30 aprile scorso, la terza Corte di assise di Roma, nell'assolvere quattro generali dell'Aeronautica accusati aver depistato le indagini, dichiarò la prescrizione per le due omissioni attribuite al capo di Stato Maggiore Lamberto Bartolucci vice Franco Ferri.

Nel capitolo delle motivazioni dedicato all'omessa informazione sulla «probabile presenza di aerei non identificati in prossimità del DC9 nella parte terminale del volo», si afferma che fu sicuramente tenuto all'oscuro l'allora ministro della Difesa Lagorio. Per i giudici, la disinformazione da parte del generale Bartolucci «ostacolò e alterò le determinazioni dell'autorità» senza, tuttavia, precluderle. Non si trattò pertanto di un impedimento globale o parziale, anche se temporaneo, ma di «un ostacolo alla piena della situazione di fatto atto ad alterare precludere le determinazioni governative».

Per la Corte lo stesso discorso vale per il secondo profilo, l'attività di disinformazione attuata nei confronti del governo con la nota del 20 dicembre 1980. Tra i numerosi capitoli affrontati nelle motivazioni uno è dedicato al caso Mig libico precipitato sulla Sila. Per Corte non è assolutamente sostenibile un collegamento quell'incidente e vicenda del Dc 9 e, soprattutto, manca la prova che sia precipitato prima del 18 luglio 1980. (r. cri.)

UN MANIPOLATORE DI IMMAGINI RACCONTA IL RAPPORTO CON LA FAMA E LA CREATIVITA'

ROMA
«Ho sempre abitato in centro
Ho scelto via Margutta
non perché era la via degli artisti
ma perché in questa strada
vedo ancora i tempi del passato»
Ora girano solo signore con il cane



Una delle opere esposte alla galleria romana Lorcan O'Neill

TRAVESTIMENTI
«Il mio primo viaggio a New York
lo feci vestito per giorni
come Cristoforo Colombo
Ma le mie non sono recite,
io ostento una mia debolezza
la passione per il ricordo»



Luigi Ontani in uno dei suoi molteplici autoritratti

IL PITTORE E FOTOGRAFO SI E' RAFFIGURATO NEI PANNI DI NAPOLEONE, GARIBALDI, CASANOVA E GESU' CRISTO

Luigi Ontani, l'artista con la maschera

«Ritraggo me stesso per essere la memoria della storia»



Alain Elkann

LUIGI Ontani è un pittore che sperimentare, un artista che mescola varie tecniche giocando in modo clownesco con la sua stessa faccia, storpiandola e mascherandola. Scende aprire la porticina della sua casa in via Margutta, la via dove tempo vivevano solo artisti. E' una jellaba bianco ocra, come sempre i capelli raccolti dietro alla nuca, babbucce e calze colorate, musica d'opera come sottofondo. Dovunque odore di incenso e su un tavolino, in mezzo a moltissime sue opere, è servito il tè alla maniera indiana: molto latte e miele.

Ontani, è in corso in questi giorni a Roma nella galleria di Lorcan O'Neill una mostra.

«Sì, erano sette-otto anni che non facevo una mostra in una galleria privata pur avendo fatto mostre all'Antico Acquario Romano che ho trasformato in un tempio e al Museo Orientale, a Palazzo Brancaccio dove hanno aperto per me la Sala degli Specchi».

Ma lei da dove viene?

«La mia origine è l'Appennino tosco-emiliano, il comune di Vergato contempla due luoghi. Calvenzano, dove nacque Guido Reni, e Grizzana dove abitava e disegnava Morandi. E poi lì accanto c'è un bosco con un castello moresco chiamato la Rocchetta Conte Mattei. Io in quel castello ho un mio villino dove mi ritiro e dipingo».

La sua arte come la definirebbe e in che modo è nata?

«E' un'avventura che ha origine come consapevolezza della mia vanità che poi è la vanità dell'arte. In bilico tra arte e vita».

Lei, nelle opere esposte in questi giorni a Roma, è se stesso travestito volte: una da Garibaldi, una Napoleone, una da Gesù o da Casanova e così via...

«Sì, è così, ma c'è anche il Giano di "Omaggio indigeno" che è composto da Belli e Trilussa. Il cappello di Belli è trasformato in Colosseo e dagli archi finestra si affacciano i simulacri della mia resistenza a Roma».

Cioè Roma non le piace?

«No, vivo a Roma una possibilità oblio agli estremi dell'astrazione e della morbosità, anche se qui ho il respiro della città-museo».

Perché ha scelto proprio di vivere in via Margutta? E' ancora la strada degli artisti?

«No, considero fondamentale la memoria e questa via ha tutti i segni della storia anche se la quotidianità solo signore col cagnolino. comunque pre abitato nel centro di Roma».

E mai all'estero?

«All'estero, per esempio a New York, ho passato dagli inizi degli Anni Settanta a oggi molti priodi, lunghi o brevi. Il primo viaggio simbolico lo feci vestito per alcuni giorni in costume da Cristoforo Colombo confezionato dalla sartoria Tirelli. Poi ci furono le mostre alla Sonnabend Gallery che è stata per anni la galleria. Successivamente negli Anni Ottanta ho fatto una mostra al Guggenheim e più tardi ancora un'esposizione al Moma».

> «Lavorare non mi piace e non lo faccio tutti i giorni: il successo è un fatto sociale, posso soltanto dire di aver sempre avuto riscontri»

Lei lavora molto?

«No, non mi piace affatto lavorare. Ma c'è una costante di continuità a dispetto della quotidianità. Vorrei tornare indietro e dire che la fotografia, l'autoritratto della mia fisionomia è una faccia che si presta a diventare la memoria della storia».

E lei crede di fisicamente un uomo adatto a ricoprire qualunque ruolo appunto come nella sua mostra?

«No, è messa in vista svista e quindi una dichiarazione di debolezza. Io non recito, ostento una debolezza che è la passione per la memoria della storia».

Il suo lavoro ha sempre avuto successo.

«La definizione di successo come anche quella di provocazione e di scandalo punti di vista sociali, mentre fin dal primo momento ho trovato interlocuzione».

Che rapporto ha i collezionisti, con i musei?

«Il mio rapporto con il valore attribuito all'opera d'arte è un rapporto di distacco condotto accettazione di attribuzione di valore accreditato dalla società dell'arte. Tant'è vero che per molti anni il denaro ha avuto un'importanza relativa. Il mecenate in Italia è stato il gallerista anche con forti ambiguità».

Ma vendere i suoi lavori non è importante per lei?

«E' sempre stato fondamentale che da una partenza precaria iniziale passato a una fase di considerazione amatoriale e alle contraddizioni del mercato che ho semplicemente accettato. Un personaggio straordinario del mondo dell'arte di anni fa, Luciano Pistoi, dette un senso a questo attraverso il rapporto dei semplici amanti dell'arte».

E' difficile oggi essere un artista italiano?

«No. E' la conferma di un'eccezione. E' sempre stato un'eccezione in Italia essere un artista contemporaneo».

Lei nella sua vita e nel suo lavoro va avanti senza programmi?

«Sì, non ho programmi, ho solo una conduzione della mia fantasia».

Che è fantasia debordante?

«E' una ripetizione con prospettiva di ambiguità».

Lei è ambiguo?

«L'ambiguità è una costante della mia maschera».

Non la toglie mai?

«Anzi la ostento perché ho fatto abuso della mia fisionomia».

Si piace molto?

«Non c'è sentimento nella contemplazione allo specchio».

L'INCONTRO CON IL PATRIARCA

Il Papa: non mi stancherò di cercare l'unità dei fedeli

CITTA' DEL VATICANO

«Non mi stancherò mai di cercare fermamente e risolutamente questa comunione tra i discepoli di Cristo, perché il mio desiderio, in risposta alla volontà del Signore, è di essere servo della comunione nella verità e nell' : queste le parole di Giovanni Paolo II, ieri in San Pietro durante la cerimonia di consegna delle reliquie di San Giovanni Crisostomo e di Gregorio Nazianzeno al Patriarca ortodosso Bartolomeo I. Il patriraca di Costantinopoli ha definito la «un momento storico», un «fraterno gesto» della Chiesa cattolica, col quale si dimostra «che non esistono nella Chiesa di Cristo problemi insormontabili, quando l'amore, la giustizia e la pace si incontrano nella sacra diaconia della riconciliazione e dell'unità».

ALL'ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA

Un centralino per assistere i malati di tumore in casa

TORINO

Garantire alla persona malata di cancro la continuità dell'assistenza fra ospedale e casa: è questo lo scopo della convenzione che sarà firmata domani tra l'Istituto Europeo di Oncologia e la Fondazione Luce. Il progetto, rivolto ai pazienti del Dipartimento di Medicina dell'Istituto, nasce per aiutare il malato nel difficile momento in cui, dimesso dall'ospedale si trova ad affrontare la malattia tra le pareti domestiche. Da qui l'idea di un servizio di ascolto attraverso un call-center gestito da operatori sanitari qualificati in grado di rispondere alle richieste di supporto assistenziale. Nel primo anno, il servizio sarà operativo per quattro ore al giorno sei giorni alla settimana, in seguito è prevista un'operatività 24 ore su 24.

LOTTO CONCORSO N.

SABATO 27 NOVEMBRE 2004

Bari		7	46	14	20
Cagliari		56	78	62	68
Firenze	27	35		68	20
Genova		40			68
Milano	61		83		87
Napoli	54	88	34	74	20
Palermo	89	79	24	22	11
Roma	83	71		82	86
Torino	72	25		87	16
Venezia	57	66	37	7	47

27 - 35 - 54 - 61 - 83 - 89
Numero jolly 57

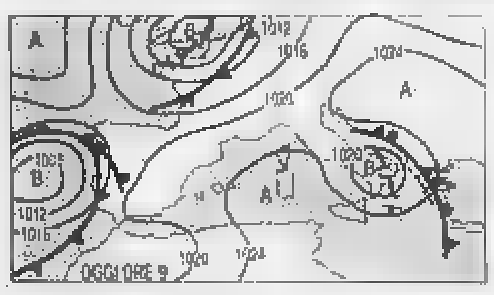
Montepremi
€ 6.542.020,72

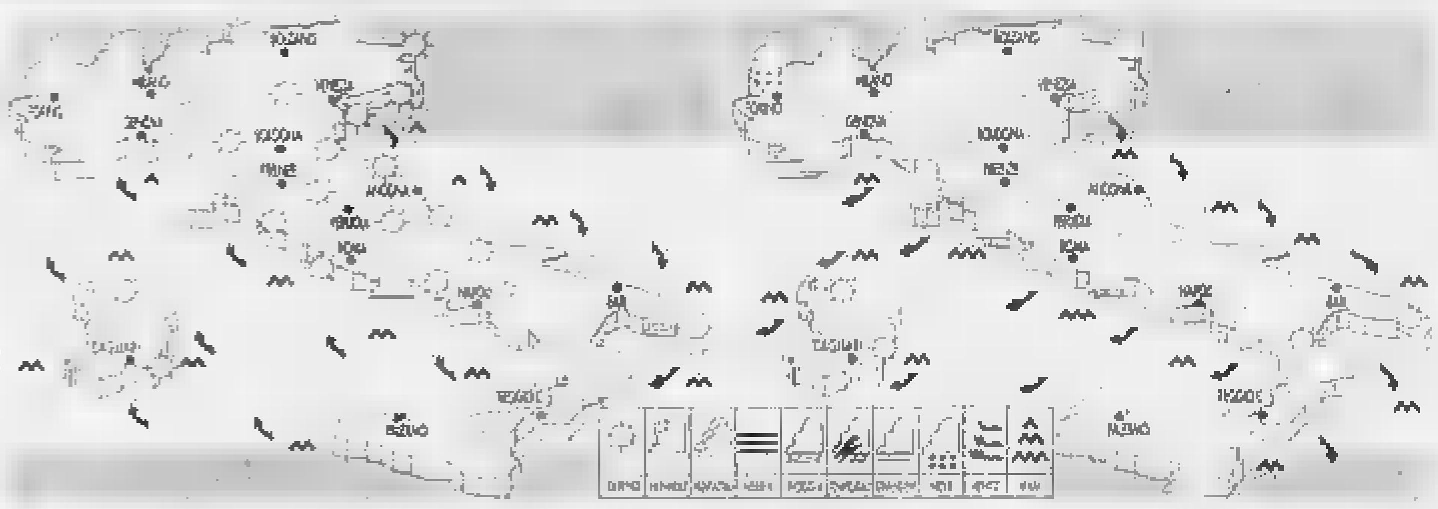
Nessun 6
Jackpot € 11.176.397,88

All'unico vincitore con 5+1
vanno € 4.   .041,23

	Punti	€
Ai 27	5	48.459,42
Ai 2733	4	478,74
Ai 101.327	3	12,91

IL TEMPO — OFFREDI





PERTURBAZIONI IN ARRIVO. L'alta pressione lascia campo libero alla scorribanda delle perturbazioni atlantiche. Mentre la prima si accinge a lasciare il Sud, un'altra è in procinto di raggiungere le regioni di Nord-Ovest. Domani darà vita ad una circolazione depressionaria sulle regioni centro-settentrionali per poi invadere tutta la Penisola.

Tendenza per dopodomani. Nuvolosità estesa con piogge più frequenti sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Campania e sulla Sardegna. Nevicate sulle Alpi oltre i 1000 metri e sugli Appennini centro-settentrionali oltre i 1500. Piovaschi sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

OGGI. Parziali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle tirreniche e sulla Sardegna. Annuvolamenti e piogge residue al Sud e sulle centrali adriatiche. Brevi temporali sulla Sicilia e sulla Calabria. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania coperto con piogge diffuse. Nevicate sulle Alpi. Piovaschi in Veneto, Liguria, Sardegna e sulle regioni centrali-tirreniche, anche a carattere temporalesco. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	8	Bologna	5	10	Bari	5	15
Bolzano	-4	11	Firenze	10	15	Napoli	9	14
Verona	2	10	Pisa	12	14	Potenza	0	13
Trieste	9	11	Ancona	7	10	S. M. Leuca	10	15
Venezia	2	11	Perugia	7	12	Reggio C.	8	18
Milano	7	13	Pescara	2	12	Palermo	13	19
Torino	1	12	L'Aquila	6	9	Catania	6	18
Cuneo	5	6	Roma Ciamp.	10	13	Messina	11	16
Genova	10	17	Roma Fiam.	11	14	Alghero	11	17
Imperia	11	15	Campobasso	7	9	Cagliari	10	18

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 29 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	sereno	Lisbona	12	17	parz. nuv.
Atene	9	17	sereno	Londra	4	[illegible]	[illegible]
Bangkok	23	31	parz. nuv.	Los Angeles	10	18	parz. nuv.
Berlino	4	7	sereno	Madrid	3	13	parz. nuv.
Bruxelles	5	8	sereno	Montecarlo	14	16	sereno
Bucarest	-2	10	parz. nuv.	Montreal	3	9	sereno
Budapest	3	10	parz. nuv.	Mosca	-10	-6	sereno
Buenos Aires	17	26	parz. nuv.	New York	10	13	sereno
Copenaghen	3	[illegible]	sereno	Parigi	6	10	sereno
Dublino	2	[illegible]	sereno	Pechino	-2	11	sereno
Francoforte	4	9	[illegible]	Praga	2	6	sereno
Gerusalemme	5	12	sereno	Rio de Janeiro	25	30	sereno
Ginevra	2	9	parz. nuv.	Sofia	0	[illegible]	[illegible]
Helsinki	-9	-4	parz. nuv.	Sydney	16	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	10	19	sereno	Tokyo	6	12	sereno
Istanbul	7	13	sereno	Varsavia	0	4	sereno
Johannesburg	14	[illegible]	sereno	Vienna	3	10	parz. nuv.

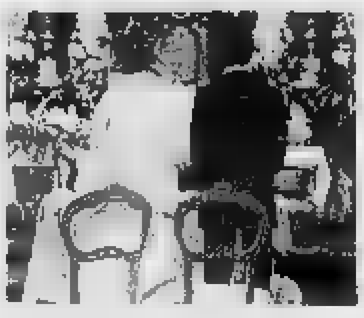
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4660... Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762101, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
[illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.011.959; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio Abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Meucci 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Manzoni 16, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 . Roma via Barberini 86, tel. 06, fax 06 4201... Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa; Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.


COME VUOI
Findomestic
Santander Consumer
I REGALI?
TE LI FACCIAMO
NOI!
GUARDA CHE PREZZI:
ALTRO CHE SOTTOCOSTO!
LCD 27'
999,00€
MEDION TV LCD 27",formato 16:9, televideo, schermo ad risoluzione 1280X720, 2 prese scart, ingresso VGA per P.C., Luminosità 500cd/mq, contrasto 500:1, tempo di risposta 16ms,angolo visione 170°,altoparlanti incorporati.
Lavatrice INDESIT classe A+/A, 800 giri oblò maxi 30 cm,programma sport, partenza ritardata,dimensioni LXAXP: 60x85x54
279,00€
SONY ERICSSON Z1010
Videofonino UMTS display a colori, doppia videocamera integrata, Bluetooth, Memory stick Mb, download video/ audio streaming,20 di servizi inclusi* di cui 10 € da Portale 3
Il videofonino è grado di operare solo la USIM 3.
*(Massimo 20 che devono essere consumati entro 30 giorni primo evento traffico effettuato).
119,00€
1149,00€
HP Centrino 710 (1,4 Ghz), RAM 512 mb, HDD 40 Gb, monitor tft 15", dvd+rw, firewire, lan, wlan 802.11b/g,Win XP Home
...e in più
il cantatù!
COMPRESO NEL PREZZO acquistando un prodotto a marchio PHILIPS o WHIRLPOOL di valore uguale o superiore a 299€
www.unieuro.com
UniEuro CITY
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

[illegible] DELLA CEI

Cambia il rito per il matrimonio celebrato in chiesa
Da oggi si dirà «Io [illegible] accolgo» invece di «Io prendo te»

■ Da oggi i novelli sposi [illegible] chiesa non pronunceranno più la formula nota da decenni: «Io prendo te in sposa», oppure «Io prendo te in sposo». In chiesa lui dirà «Io [illegible] accolgo in sposa», [illegible] viceversa «Io ti accolgo in sposo». È l'effetto della revisione del vecchio rito voluto dalla conferenza episcopale italiana che entra in vigore con la prima domenica di Avvento. La Cei parla di revisione e non di nuovo rito: «siamo di fronte all'adeguamento ai tempi odierni, [illegible] in forte evidenza il concetto di dono legato al progetto di una vita [illegible] [illegible]. Da un punto di vista formale [illegible] la traduzione della seconda edizione latina del rito del matrimonio. Ma spiega la Cei, «non è soltanto una traduzione del testo originale, [illegible] un suo adattamento tenendo presente le diverse situazioni di chi chiede [illegible] celebrare il matrimonio cristiano».


Un [illegible] in chiesa

SOLIDARIETA'

A Bologna le Pagine Gialle sostengono Telethon
Duecentomila bollettini per incentivare le donazioni

■ I cittadini bolognesi potranno sostenere la ricerca grazie ai bollettini che riceveranno in questi giorni [illegible] [illegible] nuova edizione delle Pagine Gialle. Saranno oltre 200 mila i bollettini postali che potranno essere utilizzati per contribuire attivamente alla lotta contro le malattie genetiche, ambito in cui Telethon è impegnato da oltre 14 anni [illegible] importanti risultati riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale. Saranno devoluti a Telethon i proventi dei diritti d'autore per la seconda edizione del libro dedicato agli aneddoti del servizio Pronto Pagine Gialle 892424: «Il ritorno dell'iguana: nuove storie [illegible] e parole divertenti», dal primo dicembre nelle librerie. Telethon è presente in Italia dal 1990, ha già finalizzato 1383 progetti con oltre 130 nuove scoperte.


Da Seat un aiuto per la ricerca

SOLO UNA RAGAZZA HA DECISO [illegible] CAMBIARE SCUOLA

Parini, i vandali di [illegible] in classe

Il preside: hanno capito la lezione. Studenti divisi

MILANO

Una ha preferito cambiare scuola; o tagliare i ponti con il passato, cioè con il Parini. Gli altri invece ieri pomeriggio sono tornati al loro liceo - ancora [illegible] [illegible] di restauro - e hanno affrontato i commenti [illegible] compagni, oltre che la curiosità dei giornalisti. Così, quarantun giorni dopo l'allagamento dello storico istituto milanese, eccoli qua, i quattro: scortati dai genitori fin quasi in classe, consigliati dai [illegible] avvocati a non parlare con nessuno di quanto successo (c'è un'inchiesta in corso), esortati dal preside «a rimboccarsi le maniche e a rimettersi a studiare, soprattutto greco».

Il greco, appunto. Motivo della bravata (rubinetti sigillati, con conseguente allagamento di quasi tutto l'edificio, [illegible] danni per [illegible] mila euro), ovvero evitare a tutti i costi un compito in classe con il temuto professor Scarpis, che peraltro in tutto questo tempo ha seguito [illegible] [illegible] gli studi «casalinghi» dei quattro, in modo che non restassero troppo indietro con il programma. «L'incubo deve [illegible] finito», commentava ieri [illegible] preside Carlo Arrigo Pedretti. «Mi sembra che gli studenti abbiano capito la lezione. Il loro penti[illegible] mi è sembrato sincero, ma se sono sinceri questo lo [illegible] solo [illegible] Signore del piano [illegible] sopra...». Il preside ha rilevato «che i ragazzi hanno [illegible] positivi, e che si sono resi conto del loro grave comportamento».

Ritorno alla normalità, dunque. Primo giorno in classe con due ore di italiano, una di storia, una di greco e una di lingua straniera. *E visita del preside*, che ha voluto accertare che tutto filasse liscio, e che i quattro fossero al loro posto, e soprattutto il clima fosse sereno. Quanto alla punizione, Pedretti sottolinea di essere rimasto male «perché tanti hanno parlato di buonismo. Ma noi abbiamo solo applicato lo Statuto degli studenti, che non prevede l'espulsione. Quindici giorni di sospensione [illegible] il massimo della sanzione. [illegible] perciò abbiamo fatto quanto era previsto nell'iter scolastico. Nel frattempo, su un piano parallelo c'è un procedimento giudiziario in corso».

«E intanto grazie a loro [illegible] siamo costretti a fare i doppi turni», protestava ancora ieri una ragazza. «Siamo in tanti a non essere contenti del loro ritorno, sarebbe [illegible] stato meglio che cambiassero scuola, così non li avremmo avuti per compagni. Non se lo meritano più». «Non sono degni del Parini», commentava uno dei più intransigenti (e anche dei più altezzosi).

Ma altri ieri alle 16,30, al suono della campanella che segnalava la fine delle lezioni pomeridiane, solidarizzavano con i quattro, a dimostrazione del fatto che gli studenti restano piuttosto divisi sul rientro dei compagni. «E che gli dovevamo fare? Menarli? Poveracci, [illegible] sembravano piuttosto abbacchiati. Capita a tutti di sbagliare». «Sono stati criminalizzati più del dovuto», diceva un'altra ragazza. «Vabbè, dobbiamo fare i doppi turni... ma [illegible] qui a togliere il saluto, [illegible] trattarli come appestati, insomma, noi giovani dovremmo anche saper recuperare le situazioni, e cercare di tornare ad essere, se non amici, almeno compagni di scuola».

E un rappresentante del coordinamento degli studenti chiedeva di mettere fine al più presto alla storia: «La stampa [illegible] andata oltre, si è fatto di [illegible] errore un'enormità; i nostri compagni non hanno ucciso [illegible] [illegible] non volevano certo fare danni [illegible] grandi. Ora è il momento di dimenticare quello che è successo per non rendere la loro vita impossibile». [bru.gio.]

LA VICENDA

■ **L'ALLAGAMENTO**
Quattro sedicenni, tre ragazze e [illegible] ragazzo, della I E, la notte tra il 16 e il 17 ottobre, entrano nella scuola, sigillano lavandini, scarichi, e, dopo aver aperto tutti i rubinetti, bloccarono le porte. L'acqua, lasciata libera di fluire per 48 ore, si infiltra nel pavimento, danneggia intonaci e soffitti. Il lunedì mattina la scuola è inagibile.

■ **I [illegible]**
Circa 300 mila euro. Chiusura per [illegible] giorni e doppi turni per consentire ai 700 alunni di studiare nelle 19 [illegible] [illegible] allagate



Il liceo Parini [illegible] Milano

A MARZO TERMINA IL MANDATO DEL COMMISSARIO

Lo strappo [illegible] Scelli: lascio la Croce [illegible]

«Non ho i requisiti per restare. La politica non blocchi il nostro lavoro»

ROMA

«Il mio lavoro qui è finito. A marzo vado via». Il commissario straordinario della Croce Rossa italiana ha annunciato ieri il suo addio. L'occasione [illegible] la grande convention dei delegati locali [illegible] dei volontari che [illegible] tiene [illegible] Roma, al Palalottomatica. Una kermesse che è una [illegible] di mezzo tra [illegible] congresso di partito e una festa. Maurizio Scelli considera conclu[illegible] il suo lavoro perché nei prossimi giorni si discuterà in Parlamento un decreto che modifica radicalmente lo statuto della Cri. A marzo, poi, si terranno le elezioni tra i 300 mila [illegible] per nominare i nuovi organi dirigenti della Croce Rossa. «Ma io - [illegible] Scelli - non mi candiderò. Tra l'altro non [illegible] avrei i requisiti, non essendo nemmeno un [illegible] attivo. Ero e resto un commissario esterno».

La Cri è in mezzo al guado, un piede proiettato nel futuro e l'altro legato al passato. Si vede dalla convention dell'Eur, organizzata all'americana, con il commissario-entertainer che si agita [illegible] palco con un microfono in mano, [illegible] musiche di sottofondo, tutti in piedi per «We are the champions», i testimonial Agliana Stefio e Cupertino che escono applaudendo dai fondali. Ha buon gioco Mauri[illegible] Scelli detto l'iracheno, a caval[illegible] gli umori dei volontari, che [illegible] lo contendono [illegible] una star. «Il governo ha rispettato [illegible] richiesta di autonomia e imparzialità con [illegible] decreto dell'11 novembre che allontana la politica dalla Croce Rossa. Ora ci auguriamo che tutto questo cammino così faticosamente iniziato non debba interrompersi per beghe politiche in un'aula della Camera o del Senato».


Il commissario Maurizio Scelli

Con chi ce l'ha, Scelli? «Loro - e così dicendo indica la platea di circa cinquemila volontari urlanti - hanno sempre temuto che anche io fossi uno [illegible] [illegible] [illegible] straordinari che hanno umiliato la Cri. Avevo promesso che li [illegible] portati alla democrazia [illegible] tempi brevi e sto rispettando l'impegno. Ora tocca alla politica [illegible] dare loro la democrazia. C'è un decreto del governo che va alla Camera la settimana prossima. Mi auguro che a sinistra [illegible] gli facciano ostruzionismo solo perché viene da un governo di centrodestra. Sarebbe un attacco alla Croce rossa». Ma il Parlamento avrà pure il diritto di discutere di un decreto, o no? «Ovvio. Ma [illegible] cambiano qualcosa [illegible] bene che ne discutano con noi. Questa è una macchina complessa. Se cambiano qualcosa senza concordarlo si rischia di spaccare tutto». [fra. gri.]

CAMPANIA

SPECIALE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Aurum Hotels®

Voglia di crescere al di là dei problemi

Stilato il Programma Operativo per l'impiego dei fondi europei

Luci e ombre. [illegible] fisionomia [illegible] univoca, quella della Campania. Rischiarata da risorse naturali, culturali e artistiche di grande valore e animata da uomini e donne, giovani soprattutto, di elevata scolarizzazione e [illegible] una notevole volontà di crescita e sviluppo.

[illegible] Campania, tuttavia, è anche una terra con problemi [illegible] l'alto rischio di dissesto idrogeologico, enormi potenzialità turistiche non pienamente sfruttate, e un tasso di disoccupazione preoccupante affiancato da microcriminalità. Queste e molte altre caratteristiche per definire una Regione che, tuttavia, sfugge agli stereotipi e che ha saputo anche dimostrare una grande capacità evolutiva.



Molto consapevole di questa realtà, e impegnata nel superamento delle difficoltà attuali, la Regione Campania ha stilato il Programma Operativo regionale 2000-2006, un documento [illegible] stabilisce le linee strategiche per l'impiego dei fondi strutturali dell'Unione Europea (si veda il sito www.regione.campania.[illegible]). I finanziamenti europei, accanto a quelli nazionali e regionali, consentono investimenti per oltre 9 miliardi di euro nei settori strategici di sviluppo della Campania.

Tra i numerosi punti di attenzione del [illegible], una dettagliata analisi della situazione di partenza e alcune considerazioni sull'economia della regione, alla quale segue una SWOT (Strength, Weakness, Opportunities, Threats) Analysis. La Regione nel suo complesso ha quindi messo in evidenza punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi per il suo sviluppo. Tra i punti [illegible] forza se solo per citarne alcuni, ovviamente, una disponibilità di risorse naturali e culturali di altissimo valore e un elevato potenziale di attrazione turistica.

Forse meno nota è la presenza di forze lavoro a elevata scolarizzazione (legata anche a [illegible] presenza importante [illegible] poli universitari), la diffusione di un'elevata vitalità imprenditoriale, ma anche episodi significativi di miglioramento delle capacità di governo da parte delle Amministrazioni locali. In questo contesto le opportunità sono, tra l'altro, l'attivazione di una politica degli investimenti pubblici mirata per la valorizzazione delle risorse immobili e maggiore disponibilità per le risorse di sviluppo.

Anche lo sviluppo delle nuove [illegible]nologie, delle comunicazione e una migliore capacità di sfruttare gli incentivi finanziari disponibili possono favorire la crescita della regione. Rimangono tuttavia dei punti di debolezza come un'insufficiente dinamica degli investimenti, [illegible] dimensioni ridotte o la fragilità del gran parte del tessuto produttivo regionale (sia esso industriale, agricolo o dei servizi).

Ancora, non giova allo sviluppo imprenditoriale la difficoltà delle PMI ad accedere [illegible] credito, che ha costi maggiori, la criticità del sistema trasporti e, purtroppo, [illegible] criminalità latente.

L'Università è nata nel 1224

Oltre alla «Federico II» spicca l'«Orientale»

Una storia antica di cultura. [illegible] 1224 è Napoli, [illegible] la [illegible] Università degli Studi [illegible] intitolata a Federico II, la sede [illegible] sapere campano.

È da quella data che [illegible] città partenopea, che aveva già una tradizione di "studi" (intendendo [illegible] questo [illegible] le prime università, anticamente definite proprio "studium"), viene designata dall'Imperatore sede dello studium generale del regno.

Con compiti molto precisi: la formazione esclusiva del personale amministrativo e burocratico delle curia regis, e quindi [illegible] preparazione dei giuristi che avrebbero [illegible] il sovrano nella definizione dell'ordinamento statale e nell'esecuzione delle leggi. Nasce così la tradizione di studi di diritto che [illegible] il tempo costituirà la caratteristica portante dello Stato meridionale.

Dopo aver accompagnato e testimoniato "in prima persona" [illegible] e bassi della situazione dell'Italia meridionale, dalla metà del Novecento l'Università Federico II è il secondo ateneo italiano per dimensione, dopo La Sapienza di Roma.

Le facoltà attivate presso l'Università degli Studi di Napoli sono molte: Agraria, Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, [illegible] Biotecnologiche, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze Politiche, Sociologia. Un sito Internet moderno e di facile navigazione, www.unina.it, funge da ingresso virtuale in questo Ateneo antico e prestigi[illegible]. Ma gli studi universitari in Campania non si svolgono solo alla Federico II: sempre nel capoluogo ha sede "L'Orientale", con la celebre Facoltà di Studi Arabo - Islamici e del Mediterraneo, unica nel suo genere, legata alla [illegible] e all'analisi scientifica degli assetti umani, linguistici storico-culturali, religiosi, giuridici, politici ed economici dei Paesi Arabi e Islamici. Il polo universitario napoletano [illegible] completa [illegible] Seconda Università degli Studi [illegible] Napoli, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e l'Università degli Studi Parthenope. Altri Atenei si trovano a Salerno e a Benevento (Università degli Studi del Sannio).



Storia greca, romana e paleocristiana

Una terra dalle antichissime e affascinanti radici

In Campania la storia è stratificata. Quasi tutto [illegible] conservato nel suolo, in gran parte di tufo, [illegible] quale è [illegible] Napoli, si è sviluppata Cuma e fiorirono Pompei ed Ercolano. Strati di storia greca, romana, paleocristiana, costituiscono l'humus (anche in s[illegible] proprio) nel quale la storia della Campania mette le proprie [illegible]. La Campania è quindi terra antica, antichissima, che non ha però mai smesso di fiorire, pur senza perdere il legame col proprio passato. Una stratificazione che, in un certo senso, permane anche nella realtà di oggi, che vede alternarsi opportunità e isole di sviluppo economico e sociale a sacche di povertà o di crescita difficoltosa. Una "lettura" stratigrafica della storia della regione è esemplificata, in modo particolarmente suggestivo, dalla Napoli sotterranea (vedere, per esempio, www.napolisotterranea.org). A 40 metri di profondità sotto [illegible] vivacissime vie [illegible] centro, c'è un mondo [illegible] [illegible]rte, in gran parte ancora inesplorato, isolato nella sua quiete millenaria oppure strettamente collegato con la città. Visitarlo significa compiere un viaggio nel tempo lungo duemila e quattrocento [illegible]. Ogni epoca, dalla fondazione della Neapolis alle bombe della seconda guerra mondiale, ha lasciato traccia sulle [illegible] di tufo giallo. Ma non solo: a conferma del legame di Napoli sol sottosuolo prezioso sono i famosi "bassi" (abitazioni ipogee). E proprio da uno dei "bassi" si accede nientemeno che alle vestigia di un teatro greco, e da via Anticaglia si possono vedere le due [illegible] che, in epoca romana, erano strutture di rinforzo dell'esterno del teatro.



Programmi per ottimizzare la gestione dei rifiuti

La realizzazione della Filiera delle Materie Prime Seconde

Il POR Campania 2000-2005 [illegible] l'unico tra i Piani Operativi delle Regioni Obiettivo 1, in cui è evidente il tentativo di stimolare l'implementazione della Filiera delle Materie Prime Seconde, intesa come possibilità di orientare la gestione delle risorse naturali verso [illegible] sviluppo [illegible] nuove attività [illegible] [illegible] sistemi produttivi.

La realizzazione della Filiera delle Materie Prime Seconde contribuirebbe proprio alla costruzione di un reale ed efficiente sistema "integrato" di gestione dei rifiuti. In sintesi il Piano prevede [illegible] [illegible] basato su raccolta differenziata, reimpiego, riciclaggio e recupero, recupero di energia attraverso la combustione [illegible] CDR (Combustibile derivato da rifiuto), smaltimento in discarica come fase residuale della gestione dei rifiuti. Inoltre, viene promossa l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti in ambiti territoriali ottimali. L'Autorità Ambientale sottolinea la necessità [illegible] dotarsi di [illegible] sistema infrastrutturale/informatico per il controllo/monitoraggio dei flussi [illegible] rifiuti. In questo quadro, che l'Autorità Ambientale definisce con lo slogan "Una Regione, Due Sistemi, Zero Rifiuti", i nodi cruciali sono individuati nei seguenti punti: la disponibilità di un sistema reale di monitoraggio, la condivisione da parte della popolazione delle scelte operate nei tavoli di programmazione, l'attrazione dei capitali privati a garanzia di efficienza/efficacia. Anche se i rifiuti sono tradizionalmente percepiti come qualcosa di scomodo da smaltire ed eliminare, il comparto industriale campano (per esempio, le cartiere e le fonderie) utilizza parzialmente alcune frazioni merceologiche del rifiuto come "input produttivo" a basso costo rispetto alla materia prima vergine. Un risultato [illegible] questa integrazione potrebbe essere la realizzazione di una sana concorrenza [illegible] le [illegible] forme di gestione [illegible] rifiuti: recupero e smaltimento. Inoltre, tale sistema gestionale comporterebbe anche il soddisfacimento di bisogni collettivi, rispondendo pienamente agli obiettivi strategici di Sviluppo Sostenibile.



Oggi il Sistema Imprenditoriale Campano sembra essere pronto a raccogliere questa sfida. I continui contatti con le diverse realtà imprenditoriali presenti sul territorio campano (per esempio, riciclo delle plastiche e del legno nel Casertano, delle materie cellulosiche nel Salernitano) sembrano confermare questa tendenza.

Verso nuove infrastrutture industriali

Con attenzione anche al comparto artigiano

La Campania sta portando avanti delle importanti iniziative per rendere competitiva la regione sul fronte delle infrastrutture industriali. Sono stati infatti destinati milioni di euro per i PIP (Piani di Insediamento Produttivo) per una superficie complessiva di 13 milioni di metri quadrati. Anche il comparto artigianale è al centro dell'attenzione degli interventi dell' . Per favorire la crescita del settore sono state realizzate, infatti, fiere e manifestazioni internazionali per intensificare la presenza del "made in Campania" all'estero e avvicinare anche le piccole e medie imprese a nuovi ambiti commerciali. A sostegno del comparto è stato varato il Nuovo Regime di aiuti, per il quale sono stati stanziati 16 milioni di euro, che rappresenta una profonda riforma degli interventi a sostegno delle imprese del settore artigianale.

Per favorire la crescita della cooperazione, poi, è stato approvato il Programma regionale di aiuti alla cooperazione. Lo strumento ha come scopo quello di sostenere la diffusione della Cooperazione di produzione-lavoro e sociale nella regione, contribuendo ad accrescere la base produttiva e occupazionale, intensificare l'integrazione sociale e incrementare l'occupazione sul territorio. Inoltre, in linea con il programma di sviluppo economico della Regione, stati cofinanziati importanti contratti di programma nei settori strategici dell'economia campana: dal tessile, all'aeronautica, al manifatturiero, all'abbigliamento e calzature, alla nautica. Per assicurare l'ingresso o il rafforzamento delle imprese campane sui mercati stranieri e per favorire l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale della Campania sono stati varati diversi interventi. Tra essi, SprintCampania (www.sprintcampania.it), lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, che riunisce in un'unica sede i servizi offerti dalle principali istituzioni che si occupano di internazionalizzazione e di servizi reali alle imprese. Lo Sportello fornisce i servizi informativi, di assistenza, di promozione e di orientamento per l'internazionalizzazione delle aziende campane, di qualsiasi settore, che vogliano consolidare, intensificare e avviare rapporti commerciali ed economici con i mercati esteri. È stato poi varato il programma promozionale pluriennale, per gli anni 2004-2006, per favorire la partecipazione delle imprese campane a manifestazioni fieristiche internazionali.

Il programma individua 55 manifestazioni fieristiche di valore internazionale che si svolgeranno nelle aree-mercato (come l'Europa, gli Stati Uniti, la Russia, il Giappone, il Sud-Est asiatico e la Cina) che presentano maggiori potenzialità di sviluppo per le produzioni locali. La Regione Campania attuerà attività di comunicazione e promozione e una serie di iniziative per sostenere la presenza delle piccole e medie imprese campane alle principali fiere e manifestazioni internazionali che si realizzeranno nei prossimi tre anni. Inoltre, è previsto anche un aiuto per le PMI. Il Nuovo Regime di Agevolazione regionale alle piccole e medie imprese è uno strumento innovativo, che razionalizza e semplifica molti degli incentivi alle imprese.

L'imprenditore, infatti, può scegliere la forma tecnica di agevolazione più idonea alle proprie esigenze finanziarie, optando tra bonus fiscale, conto capitale e una forma mista (bonus e conto capitale). Inoltre, per rendere più facile l'utilizzo nel nuovo intervento finanziario, sul sito internet della Regione (www.regione.campania.it), dal quale sono desunti i dati presentati qui, è disponibile una guida interattiva alle agevolazioni. Con il primo bando sono stati destinati al tessuto produttivo 40 milioni di euro e agevolate 486 imprese. Altri 40 milioni di sono stati stanziati sul secondo bando del nuovo regime di aiuto.



Il Distretto Logistico

Riunisce un migliaio di aziende

Il CIS, l'Interporto di Nola e il Centro Servizi "Vulcano" costituiscono un Distretto logistico, distributivo e produttivo, che si estende su oltre 4 milioni di mq. Il Distretto riunisce in Sistema circa 1000 aziende, tra CIS e Interporto. Le tre strutture, CIS, Interporto e Vulcano, sono perfettamente collegate funzionalmente, essendo contigue. Il CIS S.p.a. è una società per azioni che riunisce 326 aziende socie, un "sistema" commerciale che si estende su una superficie di 1 milione di metri quadri. Si tratta del più grosso punto di "stoccaggio" d'Europa, con un'esposizione permanente varietà e un assortimento di prodotti sempre disponibili in oltre settori merceologici. Interporto Campano S.p.a. è la società azioni che ha progettato, realizzato e attualmente gestisce l'Interporto di Nola. Completa il Distretto il Centro Servizi "Vulcano" che porta prestigiosa firma dell'architetto Renzo Piano: la caratteristica forma conica di un vulcano, alto 35 metri, riprende l'immagine del vicino Vesuvio. Infine, espressione del Gruppo è la Banca Popolare di Sviluppo, a vocazione regionale, nata nel 2001, con oltre 2200 soci - azionisti. Oltre 250.000 mq di infrastrutture di collegamento delle varie aree funzionali del Sistema Interportuale, la Stazione ferroviaria "Nola Interporto", connessa alla linea Cancello-Nocera della nazionale ferroviaria dal novembre 1999, il Terminal Intermodale su di un'area di 225.000 mq, servita da 2 fasci ferroviari di presa e consegna. Questi sono alcuni dei "numeri" del Sistema Interportuale di Nola, oltre alla Dogana di 1ª categoria "Napoli Terra", a servizio dell'intero territorio regionale dal 1998. Oltre 170.000 mq di superfici coperte, magazzini frigoriferi per oltre 100.000 mc di volume refrigerato (ne è previsto un altro di 85.000 mc), centrale idrica e un'area dedicata ai servizi cargo completano il panorama della struttura.

Mille ragioni per un viaggio

Arte, cultura, mare, benessere

Arte, archeologia, natura, , montagna, gastronomia, luoghi culto, terme... La Campania è una regione dalla variegata vocazione turistica, in grado di soddisfare i gusti e le esigenze di tutti. Un viaggio in Campania può, infatti, essere l'occasione per una vacanza "a tema", seguendo per esempio itinerari gastronomici, oppure alla scoperta delle bellezze artistiche e delle moltissime testimonianze archeologiche del territorio, o ancora per rilassarsi al mare, su coste splendide

può anche servire da spunto per un soggiorno a tutto tondo, che consenta di esplorare le mille sfaccettature di questa terra. Partendo dalle città, in particolare da Napoli, il capoluogo insieme nobile e popolare, una città capace di affascinare e coinvolgere i visitatori con le sue caratteristiche assolutamente uniche. Al centro di un incantevole Golfo con le tre isole di Capri, Ischia e Procida, Napoli è un vero e proprio museo a cielo aperto. Ogni angolo della città racconta un pezzo di storia. Tra i luoghi da non perdere la Piazza del Plebiscito con il Reale, il Teatro Carlo, Castel Nuovo, il Castel dell'Ovo, Castel Sant'Elmo. La Reggia di Capodimonte e il Museo Archeologico nazionale sono altre due tappe fisse dell'itinerario alla scoperta dei tesori della città di Napoli. Salerno, affacciata sullo splendido golfo, merita una visita per l'antico Castello, la Cattedrale, il Teatro Verdi. Benevento, il capoluogo sannitico, è una città antichissima, nella quale ammirare l'arco di Traiano e il Monastero di Santa Sofia con il celebre chiostro. Nell'Irpinia, Avellino racconta la propria storia attraverso i palazzi e le chiese che testimoniano le molte dominazioni e il trambusto dei moti rivoluzionari. Il simbolo della città è la Torre dell'orologio di architettura barocca, che sovrasta i tetti dell'abitato. Caserta è celebre soprattutto per la Reggia vanvitelliana, ma vale visita anche il bellissimo borgo medioevale con la Cattedrale del XII secolo. www.turismoregionecampania.it.



Aiuti all'artigianato

Per quindici milioni di euro

Aiuti per sostenere l'artigianato campano. Sono destinati all'intervento 15 milioni di euro. Uno strumento che rappresenta una profonda riforma degli interventi a sostegno delle imprese del settore artigianale. È l'imprenditore stesso a scegliere, presentando un'unica domanda, il tipo di agevolazione più rispondente alle esigenze della propria azienda: in conto interessi, in conto capitale o come bonus fiscale. Quest'ultima formula consente un'agevolazione pari al 40% delle spese sostenute. Le agevolazioni tramite il conto capitale garantiscono invece un'agevolazione del 30%. Scegliendo il contributo in conto interessi si otterrà il rimborso di circa il 20% delle spese documentate. Alle agevolazioni potranno accedere piccole e medie imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile. Gli investimenti interessati dalle agevolazioni sono quelli relativi creazione di un nuovo impianto; all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione e alla delocalizzazione dell'unità produttiva. In particolare, sono considerate spese finanziabili quelle destinate all'acquisto dell'area su cui si trova l'unità produttiva, all'acquisto di un immobile, ampliamento e ammodernamento dell'unità produttiva. Rientrano tra le spese agevolabili anche l'acquisto di macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione, gli impianti destinati a prevenire o eliminare gli inquinamenti, le installazioni per l'utilizzazione integrata delle fonti energetiche, i sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati, i servizi finalizzati all'adesione di sistemi di certificazione (ambientale, di processo, di prodotto). Le informazioni complete sul programma all'indirizzo Internet www.regione.campania.it.

Progetti all'avanguardia per una nuova società

L'impegno della Regione nell'informatizzazione amministrativa

Amministrazioni e governo elettronico, è questo il binomio che Regione Campania, da stai cercando di promuovere. Una sfida difficile, ma che sta vedendo gli assessorati compatti per il raggiungimento di un obiettivo tanto avveniristico quanto rivoluzionario: trasformare il cittadino del mondo in cittadino digitale. Maria Adinolfi, Coordinatrice generale Ricerca Scientifica della Regione Campania, e da anni impegnata in questa sfida e la regione Campania, , e tra le prime in Italia per informatizzazione della pubblica amministrazione, per l'aiuto nello sviluppo tecnologico e infor- delle piccole e medie imprese. "Quando abbiamo cominciato a ragionare sulle società dell'informazione - esordisce la Adinolfi - l'anno 2000 e ci siamo trovati dinanzi un vuoto pneumatico. Ci posti il quesito di come affrontare il problema. Ci siamo trovati di fronte a grosse difficoltà, e la nostra scelta è stata di concentrarci subito sulla ricerca, cercando di sfruttare al meglio le risorse dell'Ict già esistenti in Campania, come quelle dell'Università di Benevento. Abbiamo creato una rete di ricercatori - prosegue Maria Adinolfi - in grado di consultarsi e appoggiarsi a vicenda. In questo modo abbiamo aiutato le piccole e le medie imprese a ottenere consulenza e informazione al pari delle grandi de. In questo modo abbiamo dato loro risorse che prima im- pensabili. Per questo la Campania ha lanciato un nuovo bando per far ottenere finanziamenti alle imprese sull'informatizzazione e l'industrializzazione".

In questo modo si rileva le tecnologie ICT possiedono indiscutibili capacità di rinnovare alla base l'economia, aprendo la strada un nuovo modello di società. Occorre un grande sforzo per promuovere in ogni ambiente, sociale ed economico, privato e pubblico, una cultura più sensibile e attenta alle opportunità di innovazione offerte dalle tecnologie. "La nostra strategia di sviluppo si basa sulla diffusione dell'innovazione e sapere in tutti i settori produttivi e nella pubblica amministrazione. Su questi temi la Regione ha concentrato oltre 500 milioni di euro. Siamo consapevoli che in un contesto segnato sempre più dalla globalizzazione dei mercati e dall'aumento del livello di competitività - afferma l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi informativi e Statistica, Musei e Biblioteche, prof. Luigi Nicolais - l'innovazione è alla base del rilancio:, la capacità di disporre di amministrazioni pubbliche efficaci, efficienti, capaci di governare i cambiamenti e intercettare il nuovo, è uno dei fattori decisivi per lo sviluppo e l'ammodernamento dei territori".

Anche i mercati attuali presentano sfide sempre più complesse e la Campania dimostra come è possibile vincere queste sfide: "La Regione intende porre una particolare attenzione al processo di internazionalizzazione - afferma il Dott. Gianfranco Alois, Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania - Per finanziare e sostenere progetti di espansione economica e commerciale in ambito internazionale, abbiamo messo a disposizione 10 milioni di euro e attivato un programma triennale regionale di fiere, manifestazioni, incontri business to business per avvicinare gli imprenditori campani ad altre aziende ad altri consumatori e fornitori. In primavera avremo lo Smau-Mentiscontatto, la fiera dell'Ict nostrana che dopo lo strepitoso dello scorso anno ci lascia ben sperare per le prossime edizioni". E uno scenario che ha prodotto un impatto rilevante soprattutto sulla gestione e sulle strategie delle piccole e medie imprese, che sono i principali attori del sistema produttivo regionale. Le aziende campane più orientate verso nuovi mercati, verso ambiti competitivi, anche internazionali, in grado si accogliere le produzioni locali. Proprio in questo quadro di internazionalizzazione dell'economia locale, la Regione Campania accom-pagna la crescita del sistema imprenditoriale sui mercati esteri, attraverso strutture in grado di fornire assistenza tecnica, interventi finanziari e programmi rivolti a favorire la presenza del Made in Campania nel mondo. In questa ottica, infatti, opera lo SprintCampania, lo sportello regionale per l'Internazionalizzazione, che in un'unica sede fornisce diversi servizi, come quelli di assistenza e informazione alle imprese che vogliono rafforzare il proprio ruolo all'estero.

Aurum Hotels, un boom

Prenotazione diretta e tariffe competitive

Strutture bellissime dotate di ogni comfort e posizionate in location di prima classe, elevata qualità dei servizi, animazione soft con un occhio speciale per i bimbi, risparmi anche del 70% rispetto alle tariffe di mercato, niente spesa di iscrizione o di assicurazione varie o tessere club, bambini e ragazzi gratuiti fino a 18 anni in 3° letto, acqua e inclusi ai pasti e, ciliegina torta, pagamento diretto in hotel.

Sono queste le ragioni della crescita dell'Aurum Hotels, che ogni anno vede aumentare del 30% il numero dei suoi clienti rispetto all'anno precedente e che da quest'anno è presente anche sul mercato inglese. Come spiega l'ing. Pablo Orofino amministratore delegato dell'Aurum Hotels: "La formula Aurum Hotels è molto semplice. Nel turismo normalmente ci sono diverse figure di riferimento, dal proprietario dell'hotel, al gestore, al tour operator... Con Aurum Hotels il cliente ha un solo interlocutore, ed è questa la ragione di servizi di qualità a tariffe molto competitive".

Prenotare è molto semplice: basta collegarsi al sito Internet www.aurumhotels.it, dove è possibile vedere i dettagli degli alberghi, leggerne i servizi e i prezzi per prenotare direttamente on line, oppure telefonare al costo di una chiamata urbana al numero 199-155-760 e parlare con un operatore per effettuare la prenotazione al telefono. Un sofisticato sistema informatico con un motore di ricerca tariffe aggiornato quotidianamente consente di prenotare, oltre all'hotel, pacchetti viaggio (volo + trasferimenti) a prezzi impensabili rispetto ai tradizionali canali di vendita. Ogni settimana l'Aurum pubblica un nuovo offerta. Una formula semplice, quella della prenotazione diretta, ma perfetta per coniugare i comfort e i vantaggi di un soggiorno in un hotel di alta categoria con una spesa contenuta.



Una costa che fa sognare

Viaggio fra spiagge e insenature

Cinquecento chilometri di costa. Quattromila anni di storia lungo le spiagge e le insenature: viaggiare per mare in Campania è un'esperienza unica. L'itinerario "ideale" del viaggiatore marino inizia dalla Porta di Velia nel Cilento. Dal Cilento il viaggio prosegue in direzione nord fino a Salerno, per inoltrarsi tra i rivoli di piccole strade sospese tra il cielo e il mare della Costiera Amalfitana. Un'immensa riserva naturale dalla Punta della Campanella si estende fino a Vico Equense, dove la costiera amalfitana si fonde con la Penisola Sorrentina e guarda Capri. Poi, la rotta si sposta più a nord, verso Procida, con le case colorate dei pescatori e le piccole insenature. Poche miglia più in là, Ischia, con le calde acque termali, è tra le stazioni del benessere più conosciute al mondo. Dopo aver doppiato Capo Miseno, l'arrivo sulla terra ha il colore indimenticabile dei Campi Flegrei e del mare che bagna Pozzuoli, con le cento taverne dove gustare il pesce del golfo. Ideale invece per i più avventurosi un viaggio sulle tracce dei corsari. Le coste della Campania conservano le testimonianze di un'epoca drammatica ed eroica: lo sui mari le flotte cristiane e saracene. L'itinerario dei pirati tocca molte splendide località: Bacoli-Baia, Procida, Ischia, Massa Lubrense, Sorrento, Amalfi, Agropoli, Pollica-Acciaroli, San Giovanni a Piro-Scario.

Profumi di montagna

Con sci, trekking e natura intatta

Non solo mare: la Campania offre inaspettati, splendidi paesaggi montani, nel Matese, la zona nordorientale della provincia di Caserta, ricca di abitati di grande valore culturale e paesaggistico. Inoltre il Matese, d'inverno, è meta del turismo alpino e sciistico, grazie alle ottime condizioni per sciare. Per una vacanza tra storia, arte e natura, perfetto è l'Alto Sannio, che unisce gli itinerari naturalistici del Parco del Matese (fino ai 1400 metri di Bocca del Selva) a percorsi che attraversano suggestivi medievali, Pontelandolfo, Manforte, Fragneto l'Abate e Campolattaro. Bellissima e ricca di attrattive è la di Bagnoli Irpino, tra le Grotte del Caliendo, il Monte Cervialto, la Fiumara di Tannera.

Una passeggiata sulla Costiera è davvero imperdibile per gli amanti del trekking, con i suoi sentieri tutti ben segnalati sia dalle carte geografiche sia dalla fitta rete di cartelli e frecce dipinte sulle pietre. I sentieri proposti sulla Costiera sono "La via degli Incanti" (di difficoltà medio-bassa) con partenza da Amalfi o Positano, e il "Sentiero degli Dei" difficoltà media) con partenza da Positano o da Vico Equense. Bellissimo e lussureggiante è il paesaggio dei Monti del Partenio, i cui percorsi hanno come tappa di riferimento il Santuario di Montevergine, situato in uno dei punti più alti della vallata e dal quale si può godere un magnifico panorama. Isolato massiccio calcareo dell'Appennino Campano è il Monte Taburno. Dalla sua vetta, oltre il Partenio, nelle giornate più limpide, si scorgono il Vesuvio e i monti Lattari e, se l'aria è particolarmente tersa, anche le isole dell'arcipelago partenopeo. Importante polo sciistico della regione è, oltre alla già citata Bocca della Selva, l'Altopiano del Laceno, punto di riferimento per gli appassionati di sci di tutto il Meridione, attrezzature e impianti all'avanguardia.

Progetti & Finanza Srl

Concretezza ed efficienza per la consulenza alle aziende

Il mercato nazionale ed europeo delle aziende imprenditoriali si sta sempre di più indirizzando ad una scelta oculata e professionale di società di consulenza per la finanza agevolata.

Quest'ottica induce ad una ricerca attenta su di un percorso impervio e pieno di avventurieri.

Lo stato ed altri enti pubblici hanno nel tempo immesso sul mercato numerose leggi che prevedono l'erogazione di fondi per l'imprenditoria, le banche e gli istituti addetti al settore della finanza agevolata mostrano sempre di più un particolare interesse al riavvio del volano economico da troppo tempo staticamente fermo per la crescente inflazione.

Questi elementi e una buona dose di impegno hanno fatto sì che una piccola società del sud Italia in poco tempo diventasse un punto di riferimento per l'imprenditoria.

La Progetti & Finanza Srl di Cava de' Tirreni (Sa) ha dimostrato fin dal principio di mantenere gli impegni assunti, dimostrando agli scettici di operare non solo nel sud Italia ma anche al nord dando quell'efficienza e professionalità che molte società di consulenza del settore dovrebbero avere, ma che il più delle volte non hanno.

La determinazione, la forza di volontà, la voglia di migliorare e far migliorare ha motivato la scelta aziendale della Progetti & Finanza. Nel suo percorso evolutivo si è avvalsa di competenze tecniche, esperti del settore, partnership importanti senza riportare il tutto a carico del cliente con onerose parcelle professionali. In altri termini, ha rischiato sulla propria pelle dimostrando di valere ciò che da sempre professava.

La P. & F. può contare su un team di professionisti preparato ed efficiente il quale, con costanti e periodici aggiornamenti in materia conferisce un valido supporto non solo all'azienda, ma anche ai collaboratori esterni. Collaboratori dislocati in 42 uffici periferici, da nord a sud isole comprese, di cui un ufficio a Roma quale asservimento per il centro nord.

La P. & F. è sempre alla ricerca costante di innovazioni e nuove forme di finanziamento da presentare alla propria clientela , su questa scia ha creato Sabavelox, l'innovazione alla legge Sabatini in prosolvendo dove ha sottoscritto per questo importante strumento finanziario un'accordo finanziario con Atradius, ex SIC società leader mondiale nel credit management dove il credito dell'azienda fornitrice viene garantito, in caso di insolvenza, del 55% e dove il fornitore per la restante parte rimane proprietario del bene.

Dall'inserimento sul mercato ha riscosso notevole successo, anche dovuto al fatto che le aziende sono sempre più orientate al prosoluto e meno al prosolvendo.

P. & F., fin dalla nascita, ha focalizzato tutto sulla legge Sabatini, dimostrando con la sua equipe di conoscerla bene e di presentare buone operazioni alle banche con cui intrattiene i rapporti, ricevendo una soddisfazione di gradimento per le buone operazioni.

I fatturati raggiunti? "A par nostro non servono - ci riferisce l'amministratore della società, il dr.Russo - quello che serve ai clienti ed alle banche è la professionalità, la serietà deontologica ed il rispetto reciproco; solo alla fine vengono i fatturati..."

La P. & F. ha fatto della sua professionalità e serietà deontologica un **"must aziendale"**.

Infatti in una loro pubblicità leggiamo: "...amare il proprio lavoro è indispensabile per creare, concentrarsi sull'obiettivo in qualunque momento della giornata, per collegare fatti quotidiani che apparentemente non hanno nulla a che fare con il nostro progetto professionale e far scaturire da essi l'idea vincente.

Le idee sono attorno a noi, nella vita di tutti i giorni, dobbiamo solo vederle.

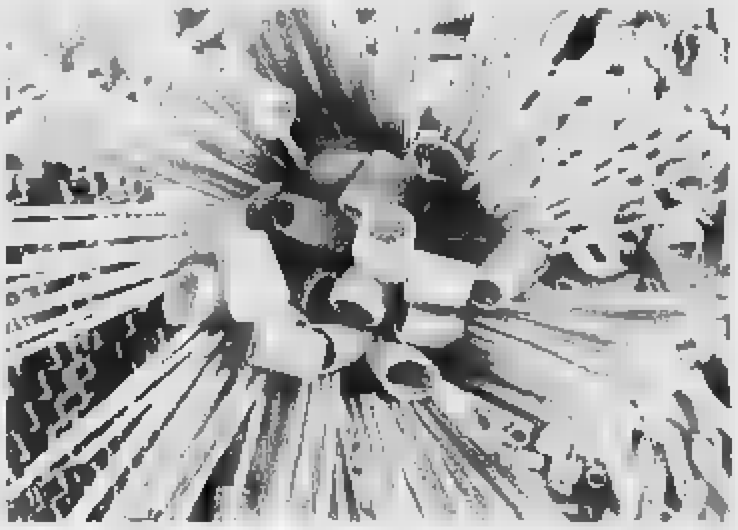
L'amore per la nostra professione costituisce una garanzia per i nostri clienti, una garanzia di impegno totale, costante e propositivo, concentrato sulla ricerca dell'idea e delle strategie che meglio riescano a concretizzare i loro progetti, per un sicuro risultato di qualità..."

P. & F. in sintesi si può definire con il motto di una vecchia pubblicità **"fatti non parole"** ... e pare che in due anni li abbia ampiamente dimostrati.

Ma Napoli non è solo pasta e pizza...

Una terra con tanti tesori enogastronomici

Baciata dal sole, bagnata dal mare, favorita dal clima mite e dalla terra fertile, la Campania è una terra estremamente fortunata, dal punto di vista enogastronomico. Una tradizione culinaria antichissima, contaminata dagli apporti delle tante culture (araba, spagnola, francese, siciliana) che in Campania hanno "fatto tappa", mette in tavola oggi piatti peculiari, squisiti e squisitamente tipici: paste asciutte o in minestra, zuppe di pesce, fritture semplici e croccanti o diversi dolci tipici, ma anche cibi a cottura prolungata o allestiti con scrupoloso rispetto come il ragù, il fritto misto, il sartù, le lasagne di carnevale e il pignato maritato. Gli ingredienti dominanti sono quelli tipici della dieta mediterranea: olio di oliva (la Campania ha tre oli extravergine di oliva DOP, Cilento, Penisola Sorrentina e Colline Salernitane), latticini, come i celeberrimi, DOP anch'essi, Caciocavallo Silano e Mozzarella di bufala, e le verdure (giustamente famosi sono i pomodori campani, come il DOP San Marzano dell'agro sarnese-nocerino). Non è un caso se proprio olio, mozzarella, pomodoro sono alla base del più celebre piatto della tradizione gastronomica partenopea, la pizza (la cui denominazione è in corso di registrazione presso la UE, con tanto di misure standard). Squisito piatto povero che ha saputo rappresentare la cucina italiana nel mondo, la pizza napoletana è finalmente un piatto codificato e garantito, contro gli innumerevoli, e spesso mal riusciti, tentativi di imitazione. Ma la mozzarella di bufala non è solo lo squisito ingrediente della vera pizza napoletana: è un prodotto eccellente da gustare, l'assaggio iniziale obbligatorio per un itinerario alla scoperta dei prodotti tipici della regione. Da proseguire con un formaggio poco conosciuto ma delizioso, il Provolone del Monaco, prodotto tra la zona di Napoli e quella di Sorrento. Ad Agerola, invece, l'acquisto del provolone può essere abbinato al fiordilatte, un formaggio fresco più aromatico e consistente della mozzarella. Per il dolce [illegible], una ricotta



aristocratica e antica, fatta di mandorle e nocciole: il torrone di San Marco dei Cavoti, paese che vanta il maggior numero di artigiani che producono il dolce simbolo dell'antica tradizione contadina della Campania. Nell'Irpinia, territorio di Avellino, montuosa e con zone in altura, gustosi formaggi tipici possono aprire o chiudere un pasto, con primi piatti robusti, pasta fatta a mano e pietanze a base di carne o pesce di fiume. Ai buongustai amanti dei sapori forti si segnalano gli ottimi insaccati. Verdura e frutta non mancano, naturalmente, così come non mancano per i più esigenti i tartufi di Bagnoli Irpino. Torrone e dolci tipici, struffoli, sanguinaccio e dolci di castagne possono costituire un goloso dessert. Per quanto riguarda i vini poi, bastano tre soli nomi per dare l'idea della qualità enologica della zona: il Taurasi (tra i migliori rossi del mondo), il Greco di Tufo e il Fiano, bianchi corposi e aromatici, da intenditori. Nella Costiera Amalfitana emergono i latticini e i piatti di pesce, le sarde di Cetara, gli agrumi, la frutta generosa. Il limone domina nella golosa pasticceria e nel digestivo liquore. Il vino si segnala col Gran Furore e l'Episcopio. Nel Cilento la cucina varia da quella marinara della costa a quella robusta con pasta fatta a mano e piatti di carne.

Formaggi squisiti, con tecniche antiche

Trionfa la mozzarella di bufala, ma crescono i prodotti di nicchia

È da millenni che l'uomo ha appreso l'affascinante arte di trasformare il latte in formaggio.

Sappiamo che Greci, Romani e Arabi erano in grado di coagulare il latte, producendo diverse tipologie di formaggi. Greci prima e Romani poi hanno a lungo soggiornato in Campania mentre le popolazioni arabe con i loro commerci e la loro presenza più limitata, hanno influenzato indirettamente lo sviluppo, la cultura e le tradizioni della regione, in particolare nelle aree costiere.

I campani hanno poi completato l'opera, miscelando la creatività e l'ingegno umano con le possibilità offerte da una molteplicità di ambienti diversificati, favorendo così lo sviluppo di produzioni casearie uniche, fortemente caratterizzate, ottenute con tecniche di cui, in alcuni casi, nel tempo, si è persa la memoria, altre, invece, sono sopravvissute, tramandate di padre in figlio.

La storia dei formaggi campani si identifica quindi con le vicende delle popolazioni che nei secoli vi hanno vissuto. Sono nati così grandi formaggi come la Mozzarella di Bufala Campana, il Provolone del Monaco, il Pecorino di Laticauda Sannita e tanti altri piccoli grandi formaggi.

L'Assessorato Regionale per l'Agricoltura è impegnato, da tempo, nella realizzazione di iniziative tese alla valorizzazione dei prodotti caseari campani sia quelli i cui volumi di produzione si attestano su livelli consistenti, ben noti alla gran parte dei consumatori, come la mozzarella di bufala campana, sia quelli prodotti in piccole quantità, noti solo a una ristretta cerchia di intenditori, ma dotati di grande "personalità" e unici.

Le iniziative avviate sono rivolte, in particolare, al consumatore con lo scopo di avvicinarlo sempre più al gustoso mondo dei formaggi, cercando di fornirgli informazioni e conoscenze che gli consentano di valutare e apprezzare le caratteristiche di ciascun prodotto.

Olivo, una storia millenaria

E con modelli di coltivazione diversi

La Campania può vantare una storia olivicola molto antica e una struttura produttiva dalle grandi potenzialità. Nel Cilento, nella Penisola sorrentina, a Paestum, ma anche in numerose altre aree della regione, la presenza dell'olivo è ampiamente documentata fin dalle epoche più antiche.



L'olivo domina il paesaggio nelle aree interne e svolge una funzione insostituibile nella protezione del suolo e nella conservazione dell'ambiente. Nel complesso, l'olivicoltura in Campania interessa una superficie di circa 73.000 ettari, dato che situa la regione al sesto posto in Italia per superficie olivetata, rappresentando il 5,9% del totale.

L'olivicoltura campana appare molto diversificata nelle varie zone di coltivazione. Nella sola provincia di Salerno (quella in cui si colloca la maggior parte della produzione regionale), per esempio, convivono modelli di coltivazione profondamente diversi. Nel Cilento costiero gli impianti appaiono ancorati a schemi tradizionali, con largo impiego di manodopera, piante di grande taglia e ultrasecolari, tecniche di coltivazione condizionate dalla dimensione delle piante stesse e da un'orografia spesso difficile. Nelle aree dell'Alto e Medio Sele, il cuore della nuova olivicoltura, invece, l'età media degli olivi è per un terzo inferiore ai 30 anni, mentre gli oliveti ultracentenari rappresentano solo il 20% del totale.

In questa zona si è fatta strada una nuova olivicoltura, intensiva, meccanizzata e innovativa, in grado di ridurre i costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto. Un elemento di grande importanza, che potrà contribuire all'affermazione dell'olivicoltura campana, è rappresentato dalle numerose varietà di olive presenti sul territorio regionale.

In tutte le principali aree olivicole, infatti, sono presenti varietà autoctone di elevato pregio e spiccata tipicità. Per esempio, l'Ogliarola e la Ravece, in provincia di Avellino, l'Ortice e l'Ortolana, in provincia di Benevento, l'Olivo da olio in Penisola Sorrentina, l'Asprinia, la Tonda e la Sessana in provincia di Caserta, la Rotondella, la Carpellese, la Nostrale, la Biancolilla e la stessa Pisciottana, in provincia di Salerno sono varietà che hanno evidenziato caratteristiche produttive e qualitative di grande interesse.

Eventi 2005 per tutti i gusti

Arte, buona cucina, spiritualità

Un calendario fitto di appuntamenti di ogni genere. La Campania presenta una stagione 2004-05 ricca di manifestazioni ed eventi. Un elenco completo si trova sul sito www.turismoregionecampania.it. Tra le opportunità da non perdere, la sontuosa mostra "Caravaggio - l'ultimo tempo 1606-1610", in programma fino al 23 gennaio 2005 presso il museo di Capodimonte. C'è tempo invece fino al 30 dicembre per visitare le "Sculture dal teatro di Sessa Aurunca", sempre a Napoli, al Museo Archeologico Nazionale. Fino al 31 dicembre 2004 presso il Museo Archeologico dell'antica Capua di Santa Maria Capua Vetere sarà possibile ammirare il Satiro, la copia marmorea di età adrianea da Prassitele, scoperta nell'autunno 2002 a Santa Maria Capua Vetere. Sempre imperdibili Pompei ed Ercolano, per un tuffo nel passato, cristallizzato dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Gli amanti del turismo enogastronomico troveranno sul portale turistico della Regione vari itinerari "golosi", all'insegna dei sapori campani. Per un viaggio più spirituale, la Campania offre tappe di riflessione e preghiera. Il 3 Gennaio di ogni anno, come per magia, Betlemme rivive nelle stradine di Morcone. Le piazzette si prestano ad accogliere piccoli mercati, si riaprono le antiche case signorili per riproporre calde scene di vita familiare.

Un Natale che sa di cioccolato

La rassegna alla Mostra d'Oltremare

La Mostra d'Oltremare S.p.a (www.mostradoltremare.it) è un complesso di risorse utile per lo sviluppo integrato dell'intera zona occidentale di Napoli e orientato verso nuove attività di business, dalle fiere fino alla realizzazione di eventi culturali o spettacolari e alla creazione di un parco urbano per il tempo libero che integri le altre attività esistenti o in progetto nella città di Napoli. Inaugurato come Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare il 9 maggio 1940, era un grande parco protetto, unico nel suo genere.

Dalla fine degli anni Novanta è stato avviato un progetto di tutela, riqualificazione e valorizzazione dell'intero patrimonio ambientale, architettonico e artistico e un progetto di sviluppo economico-aziendale. Un particolarissimo e unico "museo all'aria aperta", ricco di occasioni culturali ed eventi per cittadini e turisti. Il calendario di dicembre, per esempio, è fitto di appuntamenti interessanti. Come il golosissimo Eurochocolate, che debutterà a Napoli il 4 dicembre e resterà nel capoluogo campano fino al 12 del mese, per profumare di cioccolato le feste natalizie. Saranno tanti e golosi gli appuntamenti per andare incontro al Natale in modo sicuramente originale e dolcissimo.

Come le serate nelle principali discoteche della zona, con musica e degustazioni no-stop, in notturno. Corsi e degustazioni guidate permetteranno di imparare a conoscere il cioccolato in tutte le sue varianti e abbinamenti. Ogni giorno, al mattino, per i più piccoli si apriranno le porte dell'ABC [illegible] cioccolato, il laboratorio goloso per divertirsi con il Cibo degli Dei. Al pomeriggio, invece, sarà la volta di Cioccolato con l'Autore, che proporrà al pubblico napoletano interessanti appuntamenti con autori e libri di successo. I cioccolatieri napoletani, infine, vestiranno per l'occasione le vesti di "guide" e, grazie a degustazioni del miglior cioccolato della tradizione locale, renderanno ancora più speciale il soggiorno nella città partenopea.

Ma c'è anche un appuntamento [illegible] natalizio e soprattutto più napoletano: il presepe di cioccolato. I Maestri dell'Associazione Pasticcieri di Napoli hanno iniziato lo scorso 3 ottobre la realizzazione del goloso presepe (con un peso complessivo di circa 20 quintali), che sarà possibile ammirare per tutta la durata dell'evento. Rimanendo sempre in tema natalizio, inoltre, ci saranno anche tante "cioccolatose" palline-praline firmate Eurochocolate, per decorare l'albero di casa, da gustare poi tutti insieme. Per onorare la dolce atmosfera natalizia, sarà presente anche il Choco-Circus, [illegible] spettacolare [illegible] prodotto da Eurochocolate con curiosi personaggi: la Donna Cannolo, la Domatrice di Pasticcieri, i ChocoClown... questi e altri gli appuntamenti con Euro-chocolate Christmas Napoli, [illegible] controllare anche sul sito www.eurochocolate.com.

Un altro evento natalizio ospitato alla Mostra d'Oltremare sarà Regalando Napoli 2004, la mostra mercato dell'artigianato di qualità di Napoli e della Campania in programma dal 17 al 19 dicembre e con ingresso gratuito. Organizzata da Proteus (www.proteusonline.com/regalando2004/index.html), azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, Regalando è la mostra mercato del regalo artigianale, dall'arte presepiale alla porcellana, dalla ceramica al ferro battuto all'oreficeria per continuare con i coralli, i cammei, l'intarsio ligneo, i mobili e la pelletteria.

Un modo per offrire, a Natale, un dono speciale, di artigianato napoletano, portatore dei valori di tradizio[illegible], qualità, originalità tipici della "scuola" artigiana di questa terra.



Arriva il turismo "made in England"

Con proposte all'insegna di cultura e sapori

Nell'ambito del World Travel Market 2004 [illegible] Londra (che si è tenuto dall'8 all'11 novembre), l'Assessorato al Turismo della Regione Campania, attraverso l'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, ha definito un accordo [illegible] più importante tour operator della Gran Bretagna nel settore del turismo culturale, Martin Randall Travel Ltd., e con la sua divisione specializzata Martin Randall Music Management, non nuova a speciali tour italiani all'insegna dell'arte, della musica e dei sapori.

Questo accordo prevede la realizzazione di un catalogo in inglese con proposte di vacanze culturali a Napoli e l'organizzazione, nell'autunno 2005 (probabilmente dal 22 al 27 ottobre), di un pacchetto turistico napoletano di una settimana, rivolto a 250 clienti selezionati del tour operator britannico. Nel corso della [illegible] arte e cultura a Napoli i turisti d'Oltremanica assisteranno anche a sei concerti di musica classica e di canzo[illegible] napoletana in prestigiose location storico-monumentali della cit[illegible]. All'indirizzo http://www.martinrandall.com/tours/ms160.php, in inglese, si trovano i primi dettagli dell'iniziativa. Tra i compositori inclusi nel programma, Pergolesi, Gesualdo, Scarlatti, Porpora, Handel (che proprio a Napoli compose "Aci, Galatea e Polifemo").



Complessivamente, la presenza della Regione Campania al World Travel Market ha riscosso un notevole successo e ha avuto il suo momento culminante in occasione della serata di gala, svoltasi al British Museum e alla quale ha presenziato anche l'ambasciatore d'Italia a Londra.

Alla serata sono intervenuti oltre trecento tour operator internazionali e [illegible] centocinquanta giornalisti della stampa specializzata inglese ed europea. L'offerta turistica della Campania è stata presentata dal vicepresidente della Giunta regionale, Antonio Valiante, prima del concerto dei Nuovi Cantori di Napoli (nel teatro del British Museum) e della [illegible] a base di prodotti tipici campani.

Ancora un "bonus" ai 18 Comuni del Vesuvio

Lo stanziamento di 30 milioni di euro per chi vuole trasferirsi altrove

La Giunta regionale della Campania ha approvato una delibera che stanzia 30 milioni di euro per finanziare i bonus che [illegible] nuovamente [illegible] alle famiglie residenti [illegible] 18 comuni della zona rossa del Vesuvio intenzionate a trasferirsi altrove. Questo stanziamento fa seguito a un primo finanziamento di altri 30 milioni di euro, la cui erogazione è in atto sulla base di una graduatoria già definita [illegible] singoli Comuni beneficiari. Il nuovo bando ha introdotto significative novità su proposte avanzate dai Comuni. Ora i Comuni di Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Massa [illegible] Somma, Pollena Trocchia, Torre del Greco, Torre Annunziata, Boscotrecase, Boscoreale, Trecase, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Cercola, Terzigno, S. Giuseppe Vesuviano, Ottaviano e Pompei dovranno pubblicare i bandi per la [illegible]cessione di contributi in conto capitale per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima abitazione.

Ora, possono accedere alla richiesta cittadini italiani e stranieri residenti da almeno 3 anni in uno dei comuni interessati, che [illegible] siano proprietari e con un reddito familiare non superiore a euro 30 [illegible] per il 2[illegible]. Un'altra novità è rappresentata dal fatto che la domanda può essere presentata anche da coloro che abbiano intenzione di separarsi dal proprio nucleo familiare. Il contributo [illegible] [illegible]cesso è di [illegible] mila euro.



Il prezzo del collocamento Geox a 4,6 [illegible]

Il prezzo di collocamento delle azioni Geox sarebbe fissato a 4,6 euro. Lo rivelano fonti finanziarie. Il prezzo ha raggiunto la fascia alta della forchetta (compresa tra 3,6 e 4,8 euro) segno che il numero [illegible] dell'azienda, Mario Moretti Polegato, ha deciso così [illegible] andare incontro alle aspettative di mercato. Secondo fonti di mercato la domanda istituzionale ha superato di 11 volte l'offerta e quella retail di 3 volte e mezza. Il valore complessivo dell'operazione arriva cos 1.189 milioni di euro.

PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	dal 1/1/2004	1 anno
MIBTEL	-0,16	+12,73	+12,33
S&P/MIB	-0,24	+12,17	+11,66
[illegible]	-0,53	-17,00	-19,35

	Variazione percentuale Settimanale	[illegible]	[illegible]
DOW JONES	+0,02	+0,65	+7,59
NASDAQ	-0,03	+4,92	+7,61
FTSE	-0,25	+5,91	+8,72

[illegible] Bergamo [illegible] Fondazione Italcementi

In occasione [illegible] celebrazioni per i 140 anni della nascita di Italcementi, è stata presentata ieri [illegible] Bergamo [illegible] Fondazione Italcementi dedicata [illegible] cavaliere del lavoro [illegible] Carlo Pesenti. Alla cerimonia erano presenti i principali rappresentanti del mondo industriale, economico, finanziario e politico. Scopo della fondazione è la promozione della ricerca, dell'etica [illegible] della cultura d'impresa finalizzati alla diffusione dei principi [illegible] dei valori dello sviluppo sostenibile.

IL MEGAWATT/ORA COSTA 59 EURO CONTRO I 52 DI UN ANNO FA. ASSOELETTRICA CHIEDE PIU' CENTRALI

Choc elettrico per le imprese, tariffe salite [illegible] 15%

Il prezzo del petrolio pesa sulla bolletta: la concorrenza non l'ha ridotta

Francesco Manacorda

MILANO

I listini 2005 per i cosiddetti «contratti bilaterali», tra i produttori di elettricità e i loro grandi clienti sono già in circolazione e vedono prezzi per megawatt/ora che si aggirano sui 59 euro contro i 52 euro circa dello scorso [illegible] aumento prossimo al 15%. L'offerta è partita dall'Enel [illegible] anche [illegible] altri produttori si [illegible] presto adeguati a livelli di prezzo simili. Chi poi vuole contratti che coprano anche il rischio [illegible] ulteriori aumenti del petrolio dovrà prepararsi a sborsare anche qualche [illegible] in più, arrivando sopra quota [illegible]

Qualche elemento in più sulla tendenza dei prezzi si avrà nei prossimi giorni, quando l'Acquirente unico [illegible] la società pubblica che si occupa invece di fornire energia [illegible] clienti «vincolati», in pratica alle famiglie, pubblicherà i suoi bandi indicando il prezzo che è disposto a pagare. Per ora la certezza è che le industrie italiane, quelle che lamentano di pagare l'energia elettrica più cara d'Europa, il prossimo anno vedranno la loro situazione peggiorare: a causa del prezzo del petrolio, a dispetto della liberalizzazione che avrebbe dovuto far calare i prezzi della bolletta [illegible] un panorama - quello del nostro sistema elettrico - che vede le maggiori importazioni percentuali tra i paesi europei e la più alta dipendenza del sistema di generazione dagli idrocarburi. Proprio i prezzi in crescita, assieme a molti altri temi legati all'energia [illegible] quelli della regolazione, saranno al centro di [illegible] incontro ai massimi livelli mercoledì prossimo. In Confindustria i vertici dell'associazione imprenditoriale, quelli delle maggiori aziende energetiche del paese - che in molti casi, vedasi Eni ed Enel, sono anche soci di gran peso della stessa Confindustria -, il [illegible] dell'Industria, i presidenti di Antitrust e Authority per l'Energia, saranno attorno allo stesso tavolo per cercare qualche soluzione al problema energetico che, come ha ricordato ieri a Bergamo il presidente di Confindustria, «è un handicap [illegible] paese e non solo dell'impresa».

Dietro il rincaro delle bolletta elettriche c'è naturalmente l'aumento del barile di greggio. Con il petrolio oggi non ai massimi degli ultimi mesi, ma comunque vicino ai 45 dollari, i grandi produttori di elettricità, stanno correndo ai ripari, anche se [illegible] rafforzamento dell'euro riduce gli effetti dei rialzi dei prezzi in dollari. La colpa degli aumenti è dovuta anche al fatto che l'Italia è tra i paesi europei quello che ha il sistema di generazione più sbilanciato su [illegible] combustibile e gas, fonti energetiche che seguono l'andamento del prezzo del petrolio. Ma il problema è legato anche a quanta parte dei rincari petroliferi [illegible] scarica sulla bolletta elettrica. Secondo [illegible] studio di ref., un istituto di ricerche che si occupa molto di problemi energetici, in regime regolato un aumento del prezzo del petrolio del 10% determina, in base al meccanismo regolato, un incremento del 4% del prezzo all'ingrosso del kWh, entro 8-10 mesi. Bisognerà vedere quale [illegible] percentuale di aumento in regime liberalizzato e come decideranno di muoversi gli operatori, prima di tutto quello dominante. «Il problema è anche quale obiettivo ha dato il Tesoro all'Enel - spiega infatti Pio Saraceno, amministratore delegato di ref. - cioè se l'obiettivo è [illegible] massimizzare i profitti o di avvantaggiare i consumatori. Certo se tutti i vantaggi di efficienza che derivano dal rinnovo del parco produttivo vengono trattenuti [illegible] il prezzo del petrolio continua a viaggiare sopra i 40 dollari, allora noi pensiamo che 60-62 euro sarà il prezzo per megawatt/ora».

Ma la Borsa elettrica nata quest'anno non dovrebbe servire proprio a far incontrare domanda e offerta e quindi a ottenere i migliori prezzi possibili? Per il momento i prezzi di Borsa sono stati abbastanza vicini al vecchio prezzo regolato dell'elettricità, anche per la decisione dell'Authority dell'Energia di favorire [illegible] transizione «morbida» da un sistema all'altro. Ora è difficile aspettarsi che l'energia venduta in Borsa sarà meno cara di quella venduta [illegible] i contratti bilaterali. Sulla Borsa pesano diversi problemi: il primo è quello di una domanda stabilmente superiore all'offerta, che spinge i produttori a utilizzare anche gli impianti meno efficienti, facendo salire costi e prezzi. E poi la [illegible] presenza di un operatore principale come l'Enel rischia di avere effetti distorsivi sulla concorrenza. Non a caso nei giorni scorsi l'Authority per l'energia ha aperto le procedure per stabilire nel 2005 regole che aiutino a favorire la concorrenza e «prevenire possibili rialzi ingiustificati dei prezzi di borsa a seguito di eventuale esercizio improprio di posizione dominante da parte di produttori».

«Sulla liberalizzazione c'erano attese probabilmente superiori alla realtà. Purtroppo non può essere l'unico modo per risolvere i problemi del passato», spiega Francesco De Luca, direttore generale dell'Assoelettrica, l'associazione che riunisce le società elettriche. La soluzione secondo Assoelettrica arriverà nel lungo periodo: «Da qui [illegible] 2010, tra repowering delle centrali esistenti e nuove centrali dovrebbero arrivare 20 mila Mgw di potenza installata in più. Diecimila sono già in costruzione e altri diecimila sono stati autorizzati». Una maggiore offerta abbasserebbe i prezzi migliorando la qualità: «Con l'aumento dell'efficienza del parco produttivo, dal 39% medio al 45% che prevediamo, compenseremo anche l'effetto di un mix di fonti italiano diverso da quello europeo».

LISTINI RECORD

I prezzi al consumo dell'energia elettrica [illegible] alcuni Paesi europei
Aprile 2004 - euro/MWh

Industriale 2 (da 7 a 35.000 MWh/anno)

Paese	Industriale 2
BELGIO	47,7
FRANCIA	39,5
GERMANIA	38,3
IRLANDA	[illegible]
ITALIA	69,3
OLANDA	46,2
SPAGNA	60,7
GRAN BRETAGNA	54,4

STIPULATO L'ACCORDO DEFINITIVO DELL'OPERAZIONE CHE RIENTRA NELL'ACQUISTO DEL 100% DI AGUSTAWESTLAND

Alla Cassa depositi e prestiti il 10,3% di Stm

Finmeccanica cede 93 milioni di azioni a 15,50 euro l'una

ROMA

Si [illegible] concluso venerdì, [illegible] le parti interessate [illegible] hanno dato notizia solo ieri, il passaggio alla Cassa depositi e prestiti di [illegible] quota di Stm in mano a Finmeccanica. L'operazione di cessione rientrava tra quelle necessarie per l'acquisto del 50% [illegible] AgustaWestland di proprietà del gruppo britannico Gkn, acquisizione che porta alla società [illegible] Piazza Montegrappa il controllo al 100% della grande azienda elicotteristica. Il percorso era stato delineato proprio lo [illegible] 26 [illegible] maggio, al momento dell'annuncio dell'accordo con Gnk per la cessione del 50% di AgustaWestland al prezzo di 1,6 miliardi di euro.

Venerdì, dunque, è stato stipulato l'accordo definitivo per il trasferimento da Finmeccanica alla Cassa depositi e prestiti di [illegible] milioni di azioni Stm, equivalenti al 10,3% [illegible] capitale sociale dell'azienda [illegible] microelettronica, [illegible] un prezzo di 15,50 euro per azione.

«Il trasferimento - spiega [illegible] congiunta delle due società che hanno stipulato l'accordo - avverrà tramite la cessione della holding italo-francese StHolding Microelectronics, attraverso la quale Finmeccanica e Ft1ci, holding francese partecipata da Areva e France Telecom, detengono le rispettive partecipazioni in Stm».

Secondo quanto concordato tra le parti il prezzo di cessione potrà [illegible] maggiorato di un conguaglio, dovuto nel caso di un apprezzamento del titolo Stm nel periodo successivo alla chiusura dell'operazione. La quota acquisita assicurerà alla cassa depositi e prestiti, che aderirà al patto parasociale attualmente in vigore tra Finmec[illegible] e la parte francese, la soglia rilevante al fine del mantenimento della «governance» congiunta italo-francese di Stm, quindi di Stm, e ne farà il socio di maggioranza della compagnia italiana

A seguito dell'operazione Finmeccanica manterrà una partecipazione indiretta in Stm pari a circa 60 milioni di azioni, di cui 20 a servizio del proprio prestito «exchangeable» in azioni Stm con scadenza 2010. «Le parti - spiega ancora la nota - non potranno effettuare cessioni di azioni sul mercato per un periodo di sei mesi, trascorsi i quali Finmeccanica potrà effettuare cessioni in via prioritaria rispetto alla Cassa depositi e prestiti e, subordinatamente al diritto di prelazione di quest'ultima, sino al 1° luglio 2006». Decorso questo termine la Cassa depositi e prestiti potrà invece acquisire a prezzi [illegible] mercato la residua partecipazione disponibile in possesso di Finmeccanica.

[illegible] «closing» dell'operazione avverrà appena ottenuta la necessaria autorizzazione dell'Antitrust europea, attesa entro l'anno.

[v.cor.]

«IMPEGNATI SUL RILANCIO. MARCHIONNE STA LAVORANDO CON GRANDE CAPACITÀ»

Montezemolo: solo voci dannose [illegible] Fiat-Gm

«Sergio Marchionne sta lavorando con grande capacità e determinazione per il rilancio di Fiat, tutto il resto [illegible] solo chiacchiere, [illegible] più, che rischiano [illegible] diventare dannose». Così il presidente [illegible] Fiat, Luca Montezemolo, a margine dell'incontro per i 140 anni di Italcementi, ha risposto a chi gli chiedeva se si sta davvero andando verso un allontanamento del Lingotto da General Motors [illegible] una cancellazione [illegible] Put. «Siamo tutti impegnati - ha aggiunto - nel rilanciare l'azienda, e Sergio Marchionne sta lavorando [illegible] determinazione focalizzando l'attenzione sulle priorità. Si sta lavorando a livello strutturale sull'auto, con manager nuovi, giovani e motivati». Certo - ha poi motivato - «sul mercato ci sono ancora [illegible] difficoltà, ma non riguardano solo noi. Noi abbiamo due società a livello mondiale che [illegible] facendo benissimo, [illegible] Iveco [illegible] Cnh, quindi non andiamo a creare problemi dove [illegible] ci sono». «A me non risulta un allontanamento di Fiat da Gm, ma se c'è qualcosa in corso lasciamoli lavorare», ha poi commentato il presidente di Unicredit, Carlo Salvatori. Ma se [illegible] voci di una possibile rottura dell'accordo tra la [illegible] automobilistica torinese e la [illegible] ci fosse [illegible] vero, secondo Salvatori «bisognerebbe pensarci per valutarne la convenienza».



Guarguaglini, presidente Finmeccanica

TUTTOSOLDI

Non è mai indolore sospendere le polizze a premi periodici



Nel dicembre [illegible] ho sottoscritto una polizza vita Crt Unit Linked Dinamico [illegible] pagamento premio di 10 anni [illegible] rata annuale di 1.549,37 [illegible] (e recupero su 730). Ho [illegible] rate. Non so se continuare.

Enrico Ceresole (via Internet)

Glauco Maggi

I[illegible] banca [illegible] dicono che se non provvedo a versare le successive 5 quote ho una penale in percentuale sul mancato versamento, e la stessa cosa vale [illegible] intendo ritirare la somma sino [illegible] qui versata», continua il lettore, che chiede infine: «Quale può essere, secondo lei, la strada più corretta per non gettare soldi dalla finestra?».

La prima risposta ai clienti che firmano contratti vincolanti per un certo [illegible] di anni, e che poi si pentono quando è troppo tardi, va a beneficio [illegible]gli altri lettori, ma dice poco all'interessato: [illegible]pre per i prodotti assicurativi [illegible] premi ricorrenti, e in qualche caso pure per altri programmi finanziari d'accumulo, è di rigore che l'investitore abbia piena consapevolezza che si tratta di scelte senza ritorno facile e indolore. Al signor Ceresole, e a tutti coloro che sono arrivati ad un certo punto nei pagamenti di una polizza a premi periodici, dobbiamo una risposta specifica, [illegible] il punto di partenza è la situazione in cui si trovano. E' una regola ineludibile nella finanza, e vale sia per chi ha sottoscritto una unit linked con penalità nei primi anni di vita della polizza, sia per chi ha acquistato una azione a 10 euro: due giorni o tre anni dopo, non conta nulla la condizione di partenza ma vale solo la situazione che si è [illegible] in quel momento. [illegible] calcolo [illegible] convenienza sulle [illegible] da fare parte dalla nuova realtà: se l'azione vale cinque euro, si deve fare tesoro dell'esperienza ma in pratica ci si può solo concentrare sulla prospettiva che ha, in quel momento, il possedere "quel" titolo che vale "quel" prezzo. E veniamo alla polizza in questione, che è stata stipulata nel dicembre 1999 ed ai sensi dell'articolo 13 del TUIR permette, sino alla scadenza contrattuale, la detrazione dei premi v[illegible]ti nella misura del 19% applicabile fino ad un massimo di 1.291,14 euro.

[illegible] la polizze [illegible] viene riscattata entro il 5° anno sola[illegible] (in questo caso entro il dicembre 2004) [illegible] se il cliente ha usufruito, [illegible] pare, dello sgravio fiscale, l'importo detratto dovrebbe essere restituito all'Erario non nella misura [illegible] 19% del versato bensì del 23%, come da normativa vigente. Di conseguenza, avrebbe un'ulteriore penalizzazione oltre a quelle previste dalle condizioni contrattuali; [illegible] invece riscatta dopo la chiusura del 5° anno solare, il beneficio fiscale resterebbe definitivamente acquisito. Da Unicredit, [illegible] cui ci siamo rivolti per [illegible] il dettaglio delle penalità, ricordano che dopo la quinta annualità "versata e trascorsa", la penale [illegible] riscatto sarebbe del 6%, mentre versando anche la rata di dicembre 2004 [illegible] ridurrebbe al 4% e, a seguire, decrescerebbe a dicembre 2006 al 2%, e [illegible] dicembre 2007 al 1%, per poi azzerarsi del tutto. Impossibile dire se il lettore «getta i soldi dalla finestra» uscendo prima gravandosi di questi costi aggiuntivi previsti e accettati a suo tempo, oppure restando [illegible]vestito in un una gestione azionaria per sua natura [illegible] rischio.

L'andamento del fondo Assicurativo sottostante, CRT AZIONE, azionario globale, è stato ovviamente influenzato dal crollo dei mercati dei primi anni 2000. Nelle ultime annualità trascorse, il fondo è in ripresa; infatti, sulle quote acquistate il 21.12.2002, la perf[illegible] positiva è del 17,4% e su quelle acquistate [illegible] 21.12.2003 del 7,4%.

Viste le commissioni [illegible] uscita ancora presenti, ma destinate ad azzerarsi nel tempo, [illegible] visto il beneficio fiscale che sul prodotto verrà mantenuto fino alla scadenza contrattuale, (tale beneficio [illegible] è più previsto per [illegible] polizze assicurative, ad elevato contenuto finanziario, sottoscritte dopo il 31/12/2000), la sospensione dei versamenti e il riscatto risultano particolarmente penalizzanti. Purtroppo è in queste acque che si trova ora il lettore. La critica [illegible] polizze Unit Linked in quanto prodotto ibrido assicurativo-finanziario, con [illegible] più alte che nei fondi comuni e [illegible] i [illegible] pro e contro, l'abbiamo già sviluppata in precedenti occasioni e avremo occasione per tornarvi. Ma per gli investitori a metà del guado, pentiti della loro scelta, sar[illegible] comunque parole inutili.

glauco.maggi@lastampa.it

IL PRESIDENTE GAMBARO: PRONTI A RIPARTIRE

«Volare? Deve tornare subito all'operatività»

ROMA

«Spero che l'azienda possa continuare a operare. Immagino che il commissario straordinario decida in questo senso, [illegible] non dipende da noi». Mauro Gambaro, presidente di Volare, la compagnia per la quale il governo ha appena ridisegnato l'amministrazione straordinaria per permetterne il salvataggio, è fiducioso sul futuro del vettore var[illegible]

Secondo Gambaro ci sono gli elementi per raddrizzare i conti [illegible] rimettere in carreggiata la società, i cui aerei [illegible] a terra dallo scorso 24 novembre dopo la sospensione della licenza da parte dell'Enac. «Il personale [illegible] ottimo e desideroso di ricominciare a lavorare, abbiamo cercato di tenere gli aerei e gli slot a Linate».

A decidere però se bisognerà smembrare il gruppo, vendendo gli slot, oppure se [illegible] ancora possibile il salvataggio della compagnia tutta intera, sarà il commissario straordinario che il ministro delle attività Produttive Antonio Marzano si appresta a nominare. «Sarà lui a decidere - ha precisato Gambaro -. Io posso solo esprimere [illegible] augurio e una speranza, la speranza che l'azienda ricominci presto a volare».

Dopo l'approvazione da parte del consiglio dei ministri della nuova legge Marzano che abbassa a 300 milioni l'indebitamento e a 500 i dipendenti delle aziende che possono beneficiare della legge salva-imprese, i tempi sono strettissimi. «Faremo subito domanda per accedere alla legge Marzano - spiega Gambaro - poi aspetteremo la nomina del commissario da parte del governo».

L'importante, aggiunge il presidente [illegible] Volare, è procedere [illegible] il salvataggio il più presto possibile, risparmiare tempo come è accaduto finora.

Anche perchè nel frattempo la concorrenza si muove: mercoledì Ryanair, protagonista di [illegible] aggressiva in Italia, [illegible] è inserita nella crisi di Volare offrendo voli gratuiti ai passeggeri della società rimasti a terra sulle rotte compatibili.

Sulla vicenda Volare è intervenuto ieri a Mestre anche il segretario della Cisl Savino Pezzotta: «Bisogna trovare delle soluzioni: se possibile, recuperare l'azienda in modo da salvaguardare i livelli occupazionali».



Mauro Gambaro

LEGALI ALL'OPERA, AZIONI PREVISTE ENTRO NATALE

In arrivo le revocatorie per il crack [illegible]

ROMA

I legali incaricati sono al lavoro da tempo [illegible] un [illegible] gruppo di azioni revocatorie raggiungerà nel giro di poche settimane, comunque prima di Natale, alcune banche e altri creditori della Cirio. Le azioni revocatorie - tese appunto ad annullare operazioni sospette, potenzialmente in grado di far rientrare i creditori di un'azienda decotta della loro esposizione, per scongiurare il coinvolgimento [illegible] crac imminente - «stanno per essere notificate», spiega [illegible]. Nel mirino degli avvocati, che affiancano i commissari straordinari nella ricostruzione della fitta rete di transazioni immediatamente precedente il crack, ci sarebbero istituti e creditori Cirio. E l'iniziativa, avviata dai commissari straordinari e portata avanti da un team [illegible] legali, [illegible] prima di Natale - spiegano [illegible] fonti - raggiungerà i diretti interessati. Negli scorsi mesi [illegible] state notificate le azioni revocatorie relative alla vendita della Eurolat alla Parmalat da parte di Cirio. L'anno prossimo, poi, partiranno quelle relative al filone principale, quello dei bond, che secondo l'accusa sarebbero stati utilizzati da alcune banche per scaricare sul mercato i loro crediti vantati nei confronti della Cirio. I legali stanno appunto lavorando per mettere insieme le prove con le quali intendono dimostrare che alcuni istituti coinvolti nel collocamento [illegible] bond potessero essere al corrente che la Cirio stesse per fallire.

In attesa, il popolo dei bond Cirio si prepara a sfilare in Procura a Milano. Sono circa trecento i risparmiatori convocati lunedì dai pm Luigi Orsi, Laura Pedio e Gaetano Ruta, titolari dell'inchiesta sulla Cirio, per essere ascoltati sulle modalità attraverso le quali acquistarono in passato i bond finiti nel mirino di di[illegible] procure italiane. In particolare i magistrati vogliono sapere [illegible] i risparmiatori hanno scelto consapevolmente l'investimento, oppure se sono stati [illegible] qualche modo pilotati da altri.

[r.e.s.]



Offerte valide dal 27/11 al 24/12
Piccole Idee per Grandi Regali
BUONE FESTE
il 5 - 8 - 12 - 19 Dicembre
€ 9,90
solo da noi
€ 13,50
Albero di Natale a partire da
€ 7,80
TRAPANO AVVITATORE A BATTERIA 12V - CON BATTERIE
VALIGETTA ACCESSORI
€ 44,90
NOVITÀ
solo da noi
POLVERE INTEGRATA
€ 89,90
5 PUNTE
PERCUSSIONE 600 W + VALIGETTA KIT + KIT SOS
2 BATTERIE+ VALIGETTA E SET 24 BITS + GRAFFATRICE
KIT SOS IN OMAGGIO
SEGHETTO ALTERNATIVO PENDOLARE - TESTA ORIENTABILE - + SOS
€ 89,50
€ 27,90
€ 21,90
MOBILE PORTA TV
€ 45,90
SMERIGLIATRICE ANGOLARE - 900W - DIAMETRO 115 + SOS
LIBRERIA 5 VANI - COLOR NOCE
€ 29,90
FORMA
SCAFFALE PORTA
H. 120X75X25
SCATOLA IN PINO H13X30X20 CM
SCATOLA IN PINO H13X30X40 CM
SCATOLA IN PINO H23X30X40 CM
da € 7,95
A PARTIRE DA
€ 3,90
€ 89,00
COL. NOCE
€ 48,90
€ 74,90
NOVITÀ
€ 5,95
QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ
ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina
LOCALE CLIMATIZZATO
GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO
GRUPPO BRICO OK
IL FAI DA TE
ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 Tel. 011/900.74.21
Salvo errori omissioni - fino ad esaurimento scorte - prezzi iva compresa - offerte non cumulabili con altre promozioni

IL SETTORE IN ITALIA VALE 1,4 [illegible] DI [illegible]

La bieticoltura da zucchero protagonista al «Sugar world 2004» di Cesena

■ Nel quartiere fieristico di Pievesestina, [illegible] Cesena, giovedì e venerdì prossimi si svolgerà «Sugar world 2004», una convention di due giornate su aspetti politici, economici [illegible] tecnici del settrore bieticolo-saccarifero, che in Italia vale oltre 1,4 miliardi di Euro. «Sugar world» è organizzata da Agri Cesena [illegible] l'apporto delle Organizzazioni professionali del settore, della Regione [illegible] Romagna, della Camera di Commercio e della Provincia di Forlì-Cesena. Nella mattinata di giovedì il convegno «Stato dell'arte [illegible] prospettive della nuova Organizzazione del mercato dello zucchero», al quale è [illegible] invitato il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, si aprirà con una relazione di Paolo De Castro. Nel pomeriggio saranno fornite le cifre di un progetto di miglioramento mirato alla bietola da reddito.



Una coltivazione di bietole

AUGUSTO BOCCHINI [illegible] DOPO 11 [illegible]

Giovedì 2 dicembre Confagricoltura eleggerà [illegible] suo nuovo presidente

■ Cambio al vertice di Confagricoltura. Dopo 11 anni, il battagliero presidente Augusto Bocchini lascia l'incarico e il 2 dicembre l'assemblea generale eleggerà il nuovo leader e la giunta esecutiva. Tre i candidati alla poltrona di presidente: Emilio Bertuzzi, Sergio Lenzi e Federico Vecchioni. Augusto Bocchini, che secondo quanto prescrive lo statuto della Confederazione non [illegible] può candidare nuovamente, vanta al suo attivo altri prestigosi incarichi: è presidente della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, vicepresidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), componente del Comitato consultivo per la politica agricola [illegible] della Comunità Europea e, dal 1993 al 1995, è stato presidente del Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'Unione Europea (Copa).)



Augusto Bocchini

LA COLDIRETTI DENUNCIA FENOMENI SPECULATIVI PERICOLOSI PER IL MERCATO

«Sul cibo ricarichi insopportabili»

Bedoni: i consumi alimentari calano, agricoltori penalizzati

Vanni Cornero

«Tra prezzi che vengono pagati agli agricoltori e quelli che il consumatore [illegible] trova di fronte c'è un divario ormai insopportabile», l'allarme [illegible] stato lanciato dal presidente della Coldiretti Paolo Bedoni, [illegible]tando al meeting nazionale dell'organizzazione i d[illegible] sul commercio al dettaglio diffusi dall'Istat. Le cifre confermano un preoccupante calo dei consumi alimentari, che a settembre su base annua ha superato quello dei generi «no food». E Bedoni attacca: «La grave situazione attuale dimostra che senza concertazione istituzionale sul made in Italy e sulla trasparenza dei processi tracciabilità, a partire dall'indicazione dell'origine, il mercato tende a funzionare come una giungla e la distanza tra chi produce [illegible] chi compra diventa abissale». Secondo [illegible] studio della Coldiretti i prezzi [illegible] campo alla tavola aumentano mediamente del 300% per le pesche e del 200% per le patate nell'ortofrutta, mentre dalla stalla al negozio il prezzo per [illegible] latte lievita del 300% e dal vigneto alla bottiglia [illegible] prezzo aumenta di ben il 900%, così [illegible] accade per le rose [illegible] passag[illegible] dal vivaio al fiorista.

Ed è certo anche per questi ricarichi che Ismea AcNielsen nella sua indagine sulla dinamica degli acquisti domestici del [illegible] prevede a fine anno un calo dello 0,9% della spesa alimentare delle famiglie italiane (è il primo segno in negativo degli a[illegible] Duemila) e una riduzione di ben il 3,3% nelle quantità di alimenti consumati.

«L'impotenza rispetto ai fenomeni speculativi - sottolinea Bedoni - rischia di rendere poco credibile ogni volenteroso progetto di dialogo e di patto perché solo con la gestione e controllo dei processi di tracciabilità a partire dall'origine noi possiamo mettere [illegible] [illegible] i fenomeni speculativi e combatterli in alleanza con il consumatore».

Il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, approva: «I consumatori vanno tutelati mettendo in trasparenza la filiera. È apprezzabile che i coltivatori [illegible] rivolg[illegible] direttamente a chi consuma i loro prodotti, come sta avvenendo. Palliativi ed accordi momentanei possono servire sul piano congiunturale. [illegible] soltanto se riusciamo a fare grandi passi [illegible] filiera sulla qualità e controllo del valore possiamo raggiungere il nostro obiettivo».

Ma c'è anche il fronte del commercio estero, riguardo al quale i dati Istat segnalano un brusco peggioramento. Bedoni qui chiede che venga scelto [illegible] made in Italy come «marchio dei marchi», certificato dal campo alla tavola. Ma [illegible] presidente della Coldiretti indica come azioni essenziali da concertare subito al tavolo agroalimentare altre tre [illegible]: l'abbandono delle vecchie logiche di promozione che non distinguono tra il made in Italy interamente italiano [illegible] quello che usa prodotti agricoli importati. Poi l'attuazione di norme sull'etichettatura di origine d[illegible] alimenti per garantire trasparenza, qualità, tracciabilità e assenza di contaminazioni da Ogm. Infine la definizione di misure di sostegno alla competitività delle imprese e dei sistemi di impresa (agricola, industriale e distribuzione) che accettano le regole base del made in Italy e si attengono ai criteri di valorizzazione dell'origine, del legame con il territorio, di trasparenza e di massima garanzia al consumatore.

LA LINEA DELLA [illegible]

«Competitività ma sostenibile»

■ «Competitività, qualità e sostenibilità. Sono le prerogative essenziali dell'impresa agricola multifunzionale che costituisce la risposta più efficace per la difesa e la valorizzazione del territorio, per fronteggiare la crescente globalizzazione dei mercati [illegible] i grandi cambiamenti posti dalla riforma della Politica agricola [illegible]. Lo ha [illegible] il vicepresidente [illegible] Confederazione italiana agricoltori Enzo Pierangioli intervenendo alla Conferenza nazionale della Cgil.



DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Con una firma si potrà salvare la birra dei padri



Carlo Petrini

La storia del birrificio Pedavena - nel paesino omonimo, all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi - affonda le sue radici nella fine dell'Ottocento. Demiurghi di quest'impresa, che iniziò nel 1897 con i [illegible] dell'artigianalità, furono i fratelli Luciani, che in un decennio portarono la produzione a circa diecimila ettolitri [illegible] birra l'anno. Da qui [illegible] poi [illegible] storia del birrificio è costellata di successi, riconoscimenti qualitativi e ammoderna[illegible] degli impianti sempre all'avant-garde nel panorama nazionale.

In seguito, la cronologia appun[illegible] le tappe di un'imprenditoria [illegible] sembra non aver più nulla a che fare con l'artigianalità degli esordi, che eppure rimane ben visibile nella qualificazione professionale delle maestranze: mai soltanto operai, [illegible] dottori del malto, depositari di una tradizione prettamente locale di fare birra che avrà la sua [illegible] [illegible] l'apertura presso l'Istituto Professionale Carlo Rizzarda di Feltre (a pochi chilometri dallo stabilimento) dell'unica scuola per birrai maltatori in Italia. È qui, fino al 1978, che si forma la gran parte dell'attuale personale del birrificio di Pedavena e delle principali analoghe fabbriche italiane.

Intanto, annotiamo l'acquisizione, da parte dei Luciani, della fabbrica Dreher di Trieste, l'inaugurazione a Massafra di un nuovo stabilimento e poi gli [illegible] [illegible] declino, che vedono [illegible] chiusura della malteria nel 1968, lo [illegible]tellamento del reparto bottai e molte altre attività ausiliarie, per culminare [illegible] il crollo societario [illegible] 1974, e la conseguente cessione [illegible] gruppo alla multinazionale olandese Heineken.

Se vi ho raccontato questa vicenda è perché [illegible] 22 settembre di quest'anno la storia ha preso una brusca sterzata. Nel frattempo il birrificio era cresciuto, era diventato il fiore all'occhiello del[illegible] multinazionale olandese proprio grazie al know how unico di questa fabbrica bellunese. Aveva aggregato un locale di mescita che è attualmente il primo [illegible] Italia per consumo di birra e aveva affiancato, alle classiche birre speciali della Heineken e a quella che si è continuato [illegible] produrre con il marchio Pedavena, una particolare birra non filtrata e non pastorizzata detta «del centenario», [illegible] per celebrare il secolo di vita del birrificio nel 1997. Una birra che tuttora [illegible] può consumare solo in loco.

Tutto questo fino al 22 settembre, quando la direzione centrale dell'azienda [illegible] le istituzioni e le rappresentanze sindacali per comunicare che al [illegible] dicembre lo stabilimento chiuderà senza appello. Un fulmine a ciel sereno [illegible] immaginatevi lo sgomento dei circa cento dipendenti e gli enormi danni che si riverseranno [illegible] un territorio che si specchiava in questa centenaria azienda dalla gloriosa storia. Insomma, motivi di marketing, [illegible] ottimizzazione dei costi, di «riorganizzazione delle risorse»: le parole sono sempre le stesse quando si tratta di azzerare un secolo memoria, esperienze, conoscenze tecniche.

Che la vicenda non [illegible] riduca alla semplice chiusura di uno stabilimento della Heineken lo dimostra l'incredibile mobilitazione messa in atto proprio da quanti immagineremmo lontani dal problema: i micro-birrifici d'Italia [illegible] del mondo, gli appassionati [illegible] birre artigianali, le istituzioni locali, tutti coloro, insomma, che riconoscono al sito di Pedavena una valenza storico-culturale irrinunciabile. La resistenza, fino a ora, ha sortito piccoli ma significativi risultati: uno slittamento alla primavera 2008 della chiusura e una blanda disponibilità a trattare. Il risultato che si vuole ottenere è [illegible] concessione della multinazionale olandese - per adesso risoluta a dismettere il sito e aggregare la produzione al polo di Comun Nuovo (Bergamo) - a vendere l'intero complesso così com'è, consentendo a un nuovo soggetto di continuare a produrre birra là dove si è prodotta per oltre un secolo, salvaguardando sia gli storici locali, sia [illegible] professionalità del centinaio dei dipendenti.

Se [illegible] conoscenza della vicenda ha già sortito l'effetto della dilazione dei tempi di chiusura, una maggiore partecipazione di appassionati e consumatori non potrà che giovare alla causa. Pertanto vi invito a visitare l'ottimo sito (www.birreriapedavena.info/it) allestito [illegible] dipendenti e a testimoniare [illegible] vostro sostegno con una firma. Che [illegible].

La Heineken, proprietaria della Pedavena, intende chiudere questo antico birrificio tradizionale, che dal 1897 fa scuola di maestria artigiana fra le piccole imprese italiane [illegible] settore

IL MERCATO NEL 2003 HA ASSORBITO COMPLESSIVAMENTE 1,5 MILIONI DI BOTTIGLIE. NEI PRIMI SEI MESI 2004 VENDITE +20%

La Cina beve più vino e vuole quello [illegible]

Vinitaly porta 160 produttori a Shanghai Debutta la prima di cinque «Brachetterie»

reportage

Maurizio Tropeano

INVIATO A SHANGHAI

Se non dipingi di rosso l'occhio sinistro del leone la danza non parte». Paolo Ricagno, presidente del Consorzio del Brachetto, segue Vivian Zhan, prende il pennarello e colora in purpureo la pupilla del leone d'oro. All'ex prima ballerina dello Shanghai Ballet tocca il leone bianco. Quartiere di Cheng Ning, 2000 Jian He road: un ballo della tradizione secolare cinese tiene a battesi[illegible] l'apertura ufficiale della prima brachetteria [illegible] Shanghai. Sì, avete capito bene: [illegible] nego[illegible] che vende solo [illegible] soltanto Brachetto d'Acqui nella città-simbolo della nuova Cina.

L'ultimo avamposto degli italiani alla conquista dell'Estre[illegible] Oriente [illegible] stato raggiunto alla vigilia dell'apertura della sesta edizione di Vinitaly China che si è conclusa venerdì. Dall'Italia sono arrivati 160 operatori per scoprire o reinterpretare i segreti di [illegible] mercato che nel 2003 ha assorbito un milione e mezzo di bottiglie e che nei primi [illegible] di quest'anno ha registrato un aumento del 20 per cento sul venduto.

Risultati importanti, certo, ma da qui a parlare di successo della penetrazione commerciale ce ne corre. Le speranze sono quegli [illegible] milioni di cinesi ricchi, [illegible] 1 miliardo e 300 mila, che possono permettersi di be[illegible] del vino straniero. Tra gli stand dell'Exhibition Center si ragiona così: « Se ognuno di loro comprasse una bottiglia [illegible] mercato [illegible] già fatto». Magari [illegible] bottiglia italiana! Stesso ragionamento fanno francesi e australiani. Senza dimenticare cileni e spagnoli che puntano sul [illegible] sfuso e comunque tolgono mercato. In ogni caso bisogna esserci. Così Sella & Mosca ha de[illegible] di produrre in cina; Gaja ha lanciato una pesante offensiva e poi ecco spuntare le «brachetterie».

Entro l'anno Shanghai ne avrà cinque. Due sono già funzionanti. Undici produttori han[illegible] affidato al Consorzio e a mister Yuan, Wang Yuanzhaong, il mandato esclusivo di vendita del loro vino nella megalopoli e in altre sei province orientali. [illegible]' stato l'importatore a lanciare l'idea di trattare [illegible] Brachetto come un prodotto di lusso da vendere in un negozio. «Una scommessa - spiega Ricagno - che noi abbiamo assecondato. Abbiamo deciso di giocare tutte le nostre carte sul nome del vino. E' [illegible] Brachetto la brand da far[illegible]re indipendentemente dalle singole marche che offrono le loro bottiglie tutte allo stesso prezzo». Mister Yuan ha ottenuto la licen[illegible] il 18 ottobre [illegible] da allora ha venduto [illegible] bottiglie a ristoratori e privati. Prezzo di partenza dall'Italia: 6 euro. Prezzo di vendita in Cina: 25 spese di trasporto, sdoganamento e tasse incluse.

Funzionerà? Nessuna singola azienda - spiega Ricagno - era riuscita a vendere una tale quantità di bottiglie di Brachetto in così poco tempo. Abbiamo deciso di sperimentare un [illegible]do diverso di vendere il prodot[illegible] vino su questo mercato: per la prima volta gli operatori invece di farsi concorrenza cercano [illegible] entrare uniti in Cina».

Un modello difficile da replicare anche se la filosofia di Vinitaly è simile: «La nostra persenza [illegible] Shanghai - spiega Luigi Castelletti, presidente di VeronaFiere - è la base di partenza per l'utilizzo del nostro marchio in questo mercato grazie al quale il sistema delle imprese italiane troverà canali di promozione e coordinamento». Secondo la ricerca Nomisma-Vinitaly del 2003 sul mercato del vino nel mondo, il 37% delle vendite complessive [illegible] vino in Cina passa dai super-ipermercati, il 13,4% dai negozi alimentari e il 9% dai negozi specializzati, mentre il 40% dalla ristorazione e [illegible] bar. Il bo[illegible] vero e proprio, i produttori italiani che sono venuti qui a Shanghai ne sono tutti convinti, è atteso per i prossimi anni.



Cresce nei cinesi l'attenzione per il vino. Nella foto [illegible] degustazione a Shanghai

IN VIA DI DEFINIZIONE PROGRAMMI PER TRASFERIRE TECNOLOGIE E COMPETENZE IN LINEA CON QUELLE EUROPEE

Incentivi ai Paesi dell'Est per migliorare l'ambiente

L'obiettivo è portare i nuovi membri Ue a standard di produzioni agricole «pulite»

Gianni Stornello

Attività economiche e cura dell'ambiente non hanno sempre marciato di pari passo nei Paesi dell'Est europeo. Ma [illegible] che molti di questi Paesi sono entrati nell'Unione europea, e mentre altri [illegible] per farlo, è opportuno che le loro attività economiche si adeguino agli standard europei. Così [illegible] il governo italiano, [illegible] Bruxelles hanno previsto aiuti e finanziamenti.

Per l'Italia, il ministero dell'Ambiente [illegible] della Tutela del Territorio collabora con i Paesi nuovi membri della Ue, e con quelli che [illegible] entreranno a far parte tra due [illegible]ni. Tutto questo avvi[illegible] - come spiega Corrado Clini, direttore generale del ministero - per promuovere le attività internazionali per la protezione dell'ambiente, per identificare e sviluppare progetti di cooperazione bilaterale e supportare le aziende nell'utilizzo di finanziamenti internazionali per co-finanziamento dei progetti.

Le opportunità di finanziamento sono state esposte da Corrado Clini in occasione dell'incontro organizzato da Agiteo, su «Centro-Est Europa e Balcani: quali strumenti per la cooperazione ambientale?» L'incontro si inserisce nel contesto della collaborazione ambientale con i Paesi del Centro Est Europa, ossia quelli che hanno appena aderito o stanno per aderire all'Unione Europea, in particolare Bulgaria, Romania, Croazia e Turchia.

«Questi programmi - sostiene Clini - hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze a questi Paesi, affinché adeguino [illegible] loro legislazione nazionale in maniera che sia coerente con le normative europea. Ma hanno anche lo scopo di trasferire tecnologie, attraverso la realizzazione di progetti comuni. Nel calcolo complessivo - afferma Clini - il contributo italiano è nell'ordine di grandezza di 60 milioni di euro, mentre quello europeo non dovrebbe essere inferiore a 600 milioni di euro per quattro anni.

L'attività del governo italiano si sviluppa [illegible] due fronti. Da un lato - spiega Clini - [illegible] attività più istituzionali, ossia quelle di supporto alle aziende: 250 imprese da parte del ministero dell'Ambiente, alcune migliaia [illegible] opera del ministero delle Attività produttive. Questo sostegno non prevede trasferimenti economici, ma contributi e assistenza, risorse [illegible] e organizzative a disposizione delle imprese. Per quanto riguarda il finanziamento per progetti, il ministero dell'Ambiente cofinanzia una ventina [illegible] progetti [illegible] aziende italiane nei Paesi dell'Est.

Tra le iniziative privilegiate - ricorda Clini - vi sono quelle che riguardano il settore dell'acqua e dell'energia, che hanno un ritorno normalmente positivo. I progetti che riguardano l'assistenza ai governi per la realizzazione delle capacità nazionali e la gestione ambientale, hanno [illegible] un effetto indiretto, nel senso che facilitano [illegible] creazione di strutture governative in qualche modo legate alle esperienze e alla cultura italiane.

Del resto, che [illegible] Paesi dell'Est vi [illegible] un desiderio di ampliare la cultura della difesa ambientale lo [illegible] è visto anche [illegible] [illegible] Salone del Gusto di Torino, dove, ad esempio, la Bulgaria era presente con prodotti agroalimentari ottenuti mediante sistemi di agricoltura biologica. Ad esempio, veniva presentato un miele - come ricorda Valentino Iordanov, consigliere commerciale dell'Ambasciata bulgara - ottenuto nel rispetto di una tecnologia slava molto antica, in alveari del tipo «a goccia», fatti di concime naturale, e coperti con corteccia di abete rosso. Un metodo antico, che si sposa in pieno [illegible] le tecnologie raccomandate per l'agricoltura biologica.

L'OSSERVATORIO DEL VINO

Le grandi bottiglie al 60% dei desideri per i doni di Natale

ROMA. C'è aria di crisi, ma gli italiani per Natale non rinunciano a regalare e regalarsi vini di qualità. [illegible] testa alle preferenze [illegible] [illegible] i rossi (saranno scelti dal 60% degli italiani) ma anche le «bollicine», tradizionalmente legate al periodo delle feste e il 35% degli italiani si orienterà su questo tipo [illegible] [illegible] per i doni natalizi. I dati vengono dall'ultima indagine dell'Osservatorio del Salone del Vino: nonostante la contrazione dei consumi, gli italiani sceglieranno vini di qualità per il cadeau delle feste, insieme a formaggi, salumi e dolci artigianali per una spesa prevista in oltre 3 miliardi di euro. E, proprio nel periodo che precede il Natale, il più «caldo» per le vendite [illegible] vino (basti pensare che, in queste settimane, le cantine realizzano il 30% circa del loro fatturato annuale) si chiude oggi alle, alla Città del Gusto del Gambero Rosso, in Roma, il «Wine Show» [illegible] azie[illegible] che hanno partecipato al recente Salone del Vino di Torino.

[illegible] (Dario De Toffoli)

MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
	ALFA			
				PACO

Per l'inaugurazione del teatro, in ciascuna sera da mercoledì a domenica c'è stato [illegible] spettacolo con [illegible] diverso numero [illegible] spettatori (da 350 a 390 di 10 in 10). In ciascuno spettacolo ha cantato [illegible]a diversa (nome e cognome) cantante, ha suonato un diverso gruppo [illegible] s'è esibito un diverso cabarettista.

1. Allo spettacolo [illegible] cui hanno suonato i Gamma c'erano 380 persone; durante la serata dell'esibizione di Zorba 370.
2. La Verdi e il cabarettista Cocco erano nello stesso spettacolo cui non hanno assistito 360 persone.
3. Al concerto di Morena Grigi, che è stato prima di quello della Rossi, c'erano 10 persone più che al venerdì.
4. Una tra Vincenza e la Neri ha cantato quando hanno suonato i Delta, nella sera in cui c'erano 350 persone.
5. Paco si è esibito domenica quando gli spettatori erano [illegible] più della sera in cui ha cantato Lucia
6. Il giorno dopo il concerto di Beta c'erano 390 spettatori e il giorno dopo ancora c'era il cabarettista Nessuno.
7. La sera successiva al concerto di Beatrice ha cantato la Bianchi e in quella sera non hanno suonato gli Epsilon.
8. Gli Alfa hanno suonato giovedì mentre Stella ha cantato la sera successiva all'esibizione di Mignolo.

In che giorno hanno suonato i Delta? Quanti spettatori c'erano all'esibizione di Cocco? Qual è il cognome di Lucia?

NUOVO PAROLIERE (Rizzo & [illegible])

	a	b	c	d
1	A	V	I	L
2	I	O	P	I
3	L	D	L	C
4	O	O	C	O

	a	b	c	d
1	O	A	S	S
2	R	T	P	I
3	A	M	C	R
4	I	C	H	E

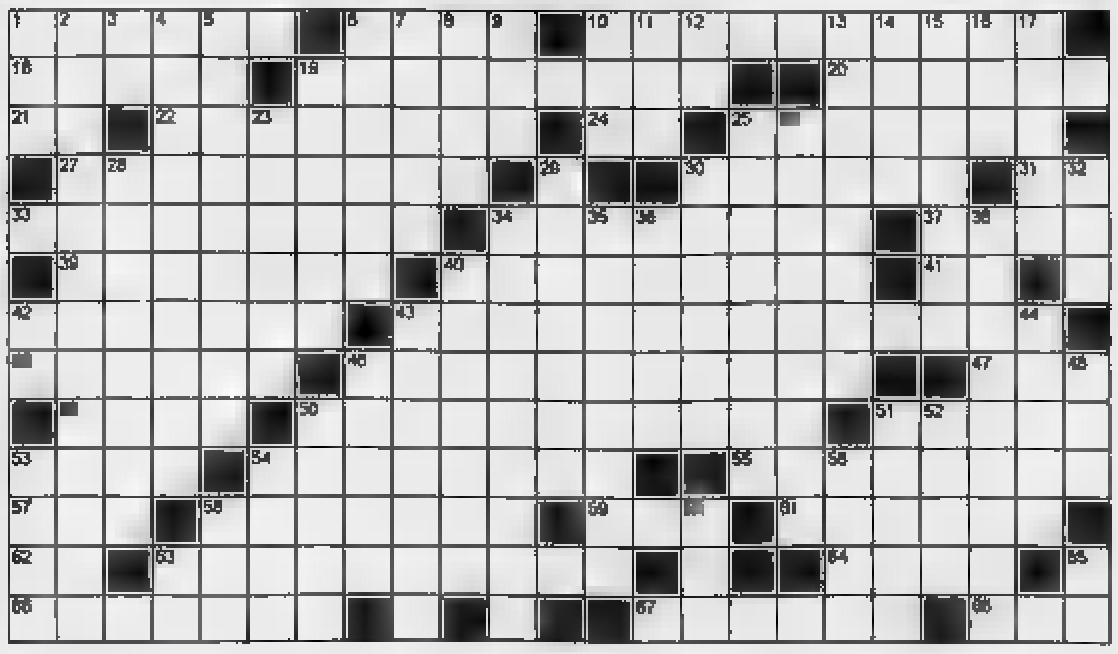
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può [illegible] usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a4 si legge IMPRECISATO: noi abbiamo trovato altre 108 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe), [illegible] voi? [illegible] griglia a sinistra è possibile scovare il titolo di un film [illegible] successo di un regista italiano utilizzando tutte e 16 le lettere per formare 3 parole. E voi, riuscite [illegible] trovarlo? Scriveteci!

SESTO ACUTO [502]

Un giorno ricevetti una telefonata da Tommaso, un amico da tempo perso di vista, che esauriti i convenevoli arrivò al dunque: «Sono tre notti che ti sogno - disse - così ho capito che mi darai tre [illegible] buoni da giocare [illegible] lotto: pensaci bene!». Il bello di tutto ciò [illegible] che sembrava convinto, così [illegible] assecondai: vidi passare l'80 e altri due autobus [illegible] diedi quei tre numeri, tutti a due cifre. Notai due cose: tra le [illegible] cifre usate 5 erano diverse e i due numeri più alti erano non solo entrambi multipli del più basso, ma [illegible] i soli suoi multipli, fino al 90, la cui somma delle due cifre che [illegible] componevano era [illegible] divisore intero del numero stesso.

Quali altri due numeri diedi a Tommaso?

PAROLE INCROCIATE ([illegible])



ORIZZONTALI: 1. Scrisse «Gente in Aspromonte» - 6. Animale delle Ande - 10. Aggregate in modo acritico - 18. Leggeri - 19. Uno stabilimento tessile - 20. Si accettano ringraziando - 21. Si offre con i pasticcini - [illegible]. Strato sottilissimo... di cipria - 24. Sigla di Sondrio - 25. Credere nel futuro - 27. Ha dei soldi da incassare - 30. Jean scrittore afroamericano di «Meridiano blu» - 31. [illegible] centro della tenuta - 33. Luigi compositore di «Medea» - 34. Alberto pittore astrattista (1888-1970) - 37. Il nome [illegible] Turgenev - 39. La regione col Casentino - [illegible]. Anagramma di «cometarie» - 41. Mezza [illegible]na - 42. Bramato... dal poeta - 43. Segnavano i confini del mondo - 45. Erano accusati di propagare la peste - 46. Pronte a tollerare e a essere indulgenti - 47. Il decimo mese [illegible] datario - 49. [illegible] tutto prive di affezioni - 50. Relative a popolazioni slave - 51. Sottile lamina di strumento musicale a fiato - 53. Idonee [illegible] svolgere certi lavori - 54. La madre di Neottolemo - 55. Una lingua semitica - 57. [illegible] di Gullotta - 58. Relative alle malattie - 59. [illegible] nome di Cruise - 61. In questo momento - 62. La prima consonante - 63. Può essere causa [illegible] nostalgia - 64. Sigla di un ente turistico - [illegible] Il nome [illegible] navigatore Pigafetta - 67. Il nome della Autieri - 68. Quello della bussola è magnetico.

VERTICALI: 1. Ordine [illegible] posto di blocco - 2. Lo Stato di Vaduz - 3. La città di Casanova (sigla) - 4. Viva ostilità - 5. Riportare a una normale attività gli organi menomati - 6. La madre di Diana - 7. Anfibi come le [illegible] - 8. Scopi, intenti - 9. Opprime in piena estate - 10. Un'incognita matematica - 11. Isola della Grecia - 12. Chiusura di resoconto - 13. Consegnare [illegible] trofeo - 14. Cadono quando sono mature - 15. Un genere [illegible] funghi - 16. Tribunale regionale (sigla) - 17. La santa madre di Costantino - 19. Lo parlava Tito Livio - 23. Bevuti a fior [illegible] labbra - 25. Manca agli oggetti fragili - 26. Torrente della Liguria - 28. Varia l'intensità [illegible] corrente - 29. Macchine da rottamare - 30. La Raquin di Zola - 32. Si conta per primo - 34. La musa della tragedia - [illegible] Procreata o causata - 36. Soldato prossimo al congedo - 38. Eccelle nelle volate - 40. Città del Kenya - 42. [illegible].. meno l'ultima - 43. Sanitario che evita il contagio - 44. Relativo alla morale - 46. Albero confrutti da cui si ricava il kapok - 48. Ideologia cinese - 50. Corona poetica - 51. Bella e pittoresca - 52. Hanno le narici - 53. Il [illegible] della De Cèspedes - 54. Anton Francesco che scrisse «I marmi» - 56. Porto dello Yemen - 58. Mio... a Bordeaux - 60. Fatte per me - 63. Articolo... per sportivo - 65. Si chiamò ut.

MASTER MIND (Gigi)

Proposte	Risposte
B N G B	○
B R G B	○○
N V R N	●●
N G R A	●●○
G V A B	●●○

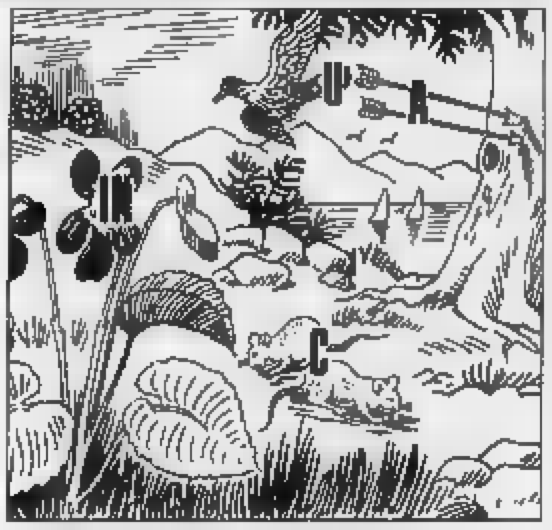
Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

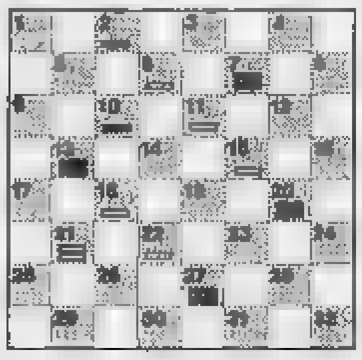
A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 30 novembre 2004

REBUS [frase: 9, 9, 1, 9]



DAMA (Fatter)



E' ormai [illegible] classico del calendario l'appuntamento [illegible] i tornei damistici organizzati a Milano nell'ambito dei Giochi Sforzeschi, nella prestigiosa sede del Palazzo delle Stelline in [illegible] Magenta, [illegible] pochi passi dalla Stazione Nord. Quest'anno la manifestazione, che in realtà è un vero e proprio festival di tutti i giochi da tavoliere e da tavolo e [illegible] solo, si [illegible]lge da sabato 4 a mercoledì 8 dicembre, grazie al «ponte» di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Per i dettagli e gli orari [illegible] damistici - si giocherà sia a «dama italiana» ([illegible] case) sia a «dama internazionale» (100 case) - consultare il sito Internet [illegible] Federazione Dama (www.fid.it): per il pubblico l'ingresso è libero e gratuito. Saranno presenti tutti i maggiori campioni del nostro gioco e anche tutti i dirigenti federali, dato che nell'occasione si concluderanno le celebrazioni per gli ottanta anni di costituzione della Federazione.

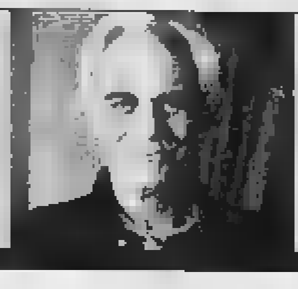
Diagramma: Venanzio Raffaelli. Il Bianco vince [illegible] 5 mosse.

SCACCHI (Ali)



Tornano a fiorire gli scacchi a Roma, dopo [illegible] periodo in cui la attività era stata abbastanza limitata a livello locale. Questo anche grazie ad alcuni «ragazzini terribili», come per esempio il giovanissimo Daniele Vocaturo, che sta rapidamente arrivando ai vertici della scala agonistica. Negli ultimi mesi sono stati organizzati [illegible] tornei anche ad inviti presso l'Hotel Petra (sito: www.arrocco.net), ormai punto [illegible] riferimento per l'attività ad alto livello, mentre da qualche settimana in corso [illegible] Emanuele 283, in pieno centro, accanto alla Libreria «Invito alla Lettura» (dove l'estate scorsa è stato ospite anche Garry Kasparov), è [illegible] aperto un nuovo circolo. Accanto a queste iniziative, sembra profilarsi anche un rinnovato interesse politico verso la Federazione, con un gruppo di scacchisti romani che appare seriamente intenzionato a rinnovarne i vertici ed a portare alla presidenza un suo candidato.

Diagramma: Handke - Ramaswamy. Il Bianco muove e vince.



In ricordo di Volontè

Dal [illegible] al 12 dicembre l'Ambra Jovinelli ospiterà «Lo sguardo ribelle», [illegible] tributo a Gian Maria Volontè (foto) a dieci anni [illegible] scomparsa (1994-2004). La manifestazione vuole rappresentare più di trent'anni della carriera di Volontè attraverso i suoi film e gli interventi di colleghi e amici.



Il Recanati a Olmi

Il «Premio Città e Poesia Città di Recanati» è [illegible] assegnato ad un grande autore della cinematografia italiana: Ermanno Olmi (foto). Dopo Pupi Avati, vincitore dell'edizione 2003, la Città della Poesia renderà omaggio al regista de *L'albero degli zoccoli* e di tanti altri capolavori del cinema italiano.



Un concerto per l'Africa

La Fondazione Rita Levi Montalcini Onlus e il Teatro dell'Opera di Roma, hanno promosso l'iniziativa «Un concerto per l'Africa». Questa sera alle 20,30 al Teatro dell'Opera, saranno proposte pagine sinfoniche di Rossini dirette da Gianluigi Gelmetti (foto). Il ricavato finanzierà borse di studio per giovani donne africane.

«JUS PRIMAE NOCTIS», EROISMO DEI TEMPLARI, SACRALITÀ DEI MONASTERI: CENTO SPECIALISTI DEMOLISCONO I PIÙ RADICATI EQUIVOCI SULL'ETÀ DI MEZZO

Sesso, bugie e MEDIOEVO

Renato Rizzo
TORINO

LO «jus primae noctis» su cui si sono costruite pruriginose commedie e tragedie di gotica atmosfera? Mai esistito: solo un esempio di quell'irregolarità del pittoresco che coinvolge e affascina chi cerca nel Medioevo vacue *Beautiful* da secoli bui. I templari? Sotto l'armatura, quasi niente: il mito che ha ammantato questi cavalieri dalla gloriosa figura è poco più d'una allegoria del vuoto. Non stavano a guardia del Tempio, [illegible] poco a che spartire con l'epica e con l'etica della ricerca del Graal: usando una certa forzatura prosaica li si potrebbe definire un gruppo di volontari pronti ad assistere i pellegrini lungo le strade che conducevano in Terra Santa. I grandi monasteri? Più ancora che silenti luoghi del sacro, eccoli proporsi - grazie alla loro sterminata produzione d'immagini destinate all'indottrinamento di fedeli in gran parte analfabeti - [illegible] pervasivi detentori d'una sorta di «monopolio televisivo» con [illegible] e immancabile conflitto d'interessi: al punto da spingere l'imperatore bizantino a una smania iconoclasta politicamente calcolata. Tre esempi di Medioevo come mondo nebbioso e fluttuante sull'orizzonte del nostro sapere: spesso riplasmato in modo contraddittorio dal tempo che trasforma la storia in radice di favola.

Sono tanti e labirintici i Medioevi che [illegible] nei 10 secoli dell'Età del Mezzo: c'è quello dei mercanti e quello degli artisti, quello della Chiesa e quello dei principi, quello delle invenzioni e quello delle rivisitazioni più o meno apocrife. Oggi, a collezionare e a raccontare questi panorami diversi, quattro volumi della collana Grandi Opere dell'Einaudi, nati da un progetto dello storico dell'Arte Enrico Castelnuovo e del medievista Giuseppe Sergi: s'intitolano *Arti e Storia nel Medioevo* e si propongono «di mettere in scena un dialogo tra storici dell'arte, attenti alla portata culturale dei documenti figurativi, e storici delle realtà sociali e politiche medievali, [illegible] sanno cogliere i molteplici punti di contatto con la nascita e lo sviluppo delle civiltà artistiche».

Un coro di cento specialisti tra i più prestigiosi d'Europa per raccontare insieme un viaggio tra [illegible] e storia durato mille anni: era [illegible] accaduto?

Sergi: «Credo proprio di no. Sino a ora non esisteva un'opera nella quale gli storici fossero riusciti a mettere da parte i loro due principali vizi: superare la tradizione secolare che, a ragione, li presenta come i più presuntuosi tra gli scienziati sociali e che, di conseguenza, li consegna al secondo vizio: ignorare l'importanza della storia dell'Arte».

Castelnuovo: «In questo lavoro non c'è né contrapposizione né egemonia tra le due discipline: il rapporto è visto e vissuto nella sua complessità».

Vediamoli, allora questi «Medioevi» che riaffiorano scorrendo i vari volumi: via via si dipana il racconto dei «tempi», degli «spazi» e [illegible] «istituzioni» con i «paesaggi scritti» e quelli «rappresentati», i «luoghi del potere», i modelli. Quindi si descrivono i protagonisti: gli artisti, gli artigiani, i committenti e i nessi tra immagini, letteratura e predicazione. Per approdare a «ciò che [illegible] dell'età di mezzo» [illegible] secoli successivi, agli [illegible] politici che se ne sono fatti, ai revival, alle reinvenzioni.

C.: «Il primo sforzo è stato quello d'entrare nel vivo della produzione artistica con i problemi e le meraviglie delle singole tecniche prendendo in esame, soprattutto, la "ricezione" dei contemporanei che, sovente, st[illegible] la gerarchia delle arti alla quale siamo abituati: stoffe, decorazione di vetri, oreficeria, illustrazione di codici erano considerati, spesso, più importanti degli affreschi e dei quadri».

S.: «Prendiamo il caso di pitture murali con o senza iscrizioni di precetti: erano vere opere d'arte funzionali, a volte promemoria per chi non sapeva leggere. Quasi nobilissimi riquadri di cantastorie. Il problema è che noi, oggi, osserviamo il Medioevo in base a quella deformazione prospettica [illegible] vizia sempre ogni rapporto con il passato. Così d'un periodo storico durato ben 10 secoli ci resta impressa soprattutto l'immagine dei suoi ultimi duecento anni. Un altro esempio? Il castello. Siamo abituati a immaginare [illegible] prototipo quello residenziale - le costruzioni che vediamo in Val d'Aosta, per intenderci - ignorando [illegible] nei secoli centrali [illegible] totalmente diverso».

Medioevo è spesso sinonimo di cattedrali: le chiese che Goethe definiva «opere di architetti che hanno fatto salire le montagne sino al cielo».

C.: «Questo argomento ci induce a gettare uno sguardo di più ampio respiro su ciò che di quell'Età [illegible] nei periodi storici successivi. Se parliamo d'arte in senso stretto vediamo che il Medioevo offre una "lettura a partire dai vuoti": da quell'1% di opere sopravvissute alle varie campagne iconoclaste. [illegible] l'arte ci guida a considerare anche gli [illegible] politici di quel passato, i molti revival gotici e neogotici. Ho scritto che se un fantasma ha percorso l'Europa nel *XIX secolo* non fu solo quello del comunismo, ma anche quello della cattedrale. Distrutta, abbandonata, pianta, restaurata, esaltata, essa rappresentò il sogno di un'opera d'arte totale in cui, di volta in volta, s'incarnava lo spirito d'uno Stato, l'anima e la dottrina del cristianesimo, la rinascita delle città».

Simbolismi, interpretazioni che s'addentrano nelle ideologie. Victor Hugo vede Notre Dame come «l'opera colossale d'un uomo e d'un popolo, di operai disciplinati dal genio dell'artista». Chateaubriand paragona la cattedrale a una delle foreste in cui il genere umano ha ricavato il suo primo tempio, la Germania del 1800 la riconosce come simbolo della nazione tedesca. Ma consentite la provocazione: il Medioevo è di destra, di centro o di sinistra?

S.: «Per capire bisogna prendere le mosse dai pregiudizi negativi dell'Illuminismo che ha valutato quest'Età come quella del disordine, della decadenza, della superstizione. Poi si arriva ai pregiudizi positivi [illegible] Romanticismo che l'ha interpretato [illegible] infanzia delle nazioni, [illegible] radici identitarie [illegible] più soffocate dall'impero romano. Su quest'onda approdiamo al Novecento. Già nell'Italia fascista, che pure guardava ai miti dell'antica Roma, s'affaccia un Medioevo di destra: è nostalgia d'una società intrisa di religiosità, con [illegible] forte organizzazione gerarchica, [illegible] valori della forza militare e dell'obbedienza considerati come caratteristiche della nobiltà».

Nella «battaglia» delle ideologie avanzano, però, [illegible] che letture d'altro segno.

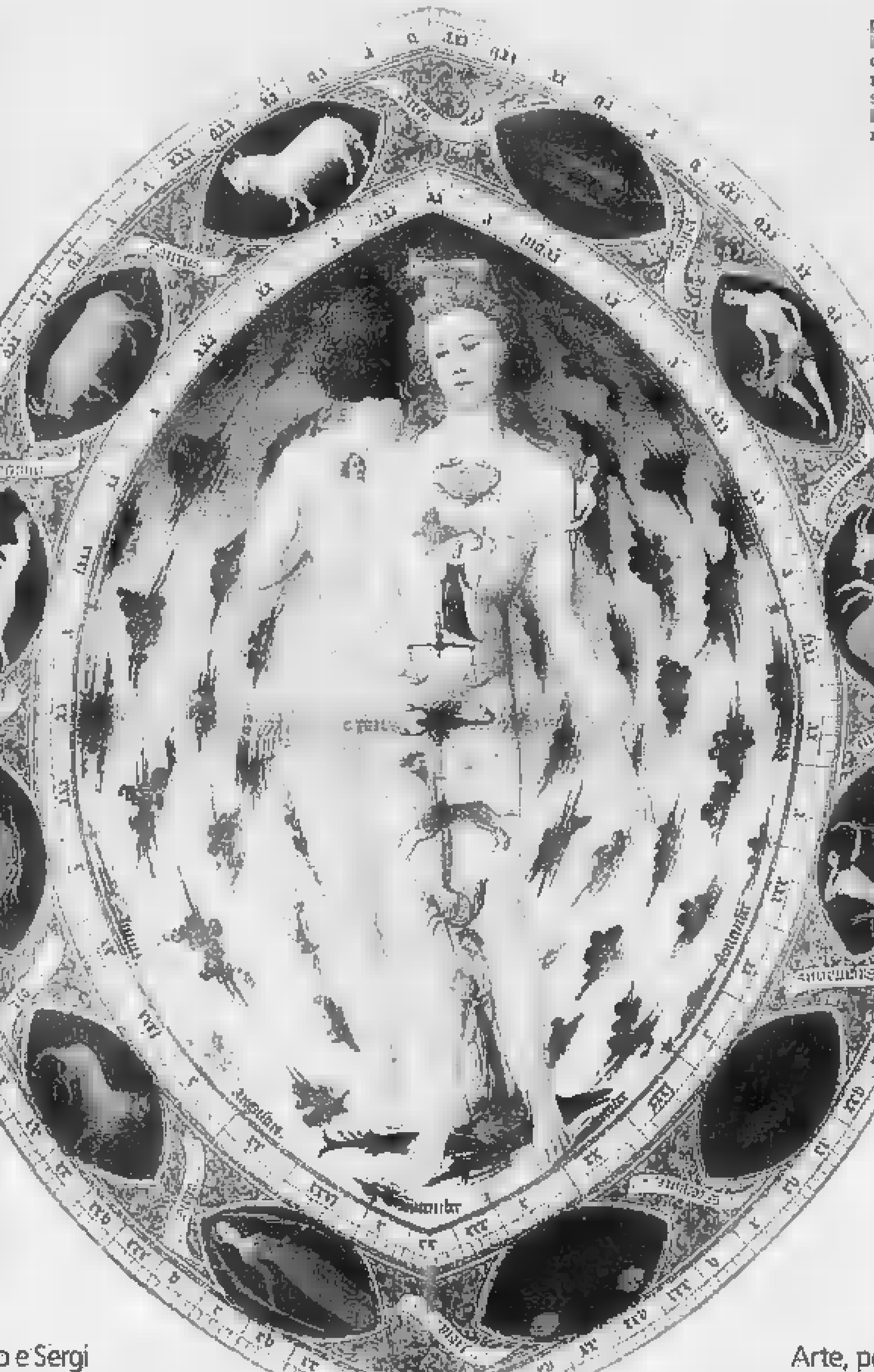
S.: «Certo: di centro e di sinistra. A ispirarle ci sono i principi di solidarietà che, secondo un'immagine edulcorata, muovono le comunità rurali, ma anche i feudatari visti [illegible] grandi p[illegible] terrieri con poteri di vita e di [illegible] sui contadini, i roghi delle streghe, l'inquisizione, le chiese e i palazzi edificati sul sudore e sul sangue dei poveri. E, poi, il capitalismo, giudicato positivamente da Adam Smith e negativamente da *Karl Marx*, [illegible] bisogno per contrasto [illegible] "prima" che fosse autoritario, chiuso, statico».

Sulle tracce di questi mille anni non si sono messi solo gli storici sociali e dell'arte: c'è stata e c'è una moda sguinzagliata alle calcagna d'un Medioevo riprodotto. Nel vostro lavoro si discute di quest'epoca lontana, spesso «ambiguamente verosimile», immaginata attraverso nuove arti: le illustrazioni, il fumetto. E soprattutto il cinema in un fiorire di «Gothic revival» con opere mediocri, [illegible] anche con quelle intellettualmente impegnate di Bergman, Buñuel, Pasolini.

C.: «Ci sono casi in cui l'Età di Mezzo diventa spazio privilegiato per raccogliere miti e favole e, sovente, si fonda su un repertorio cristallizzato che sfrutta e rievoca stereotipi nati, magari, da leggende. Pensiamo, ad esempio, a quella del Santo Graal, di cui ciclicamente compaiono "rivelazioni" e rivisitazioni: risale all'Ottocento».

S.: «E i Templari? Oggi i siti Internet che trattano questi argomenti sono, con ogni probabilità, tra i più frequentati. Eppure tutto ciò di cui si parla e si discute altro non è che storia mal digerita da sedicenti intellettuali in cerca di legittimazione».

Il progetto di Castelnuovo e Sergi
per la collana «Grandi opere» Einaudi:
quattro volumi per ridiscutere mille anni di storia



I segni dello Zodiaco
in una miniatura medievale

Arte, politica, società, scienza
un affresco che adotta il punto di vista
dei contemporanei e sconvolge le gerarchie

IL GRANDE CRITICO HA RICEVUTO IL «PREMIO DEL PRESIDENTE». NEL SUO INTERVENTO UN ATTACCO ALLE TEORIE DI FREUD E DI DERRIDA

Steiner al Mondello: ripudiamo i falsi profeti

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

GEORGE Steiner, critico e saggista, premiato con il «Mondello», si è avventurato a Palermo in un viaggio del sapere: dalla letteratura alla storia delle idee, passando per la linguistica e la traduzione. E' dissacrante, ironico, provocatorio. E vede «ormai un dominio assoluto della lingua inglese».

Il premio speciale del presidente della giuria, Gianni Puglisi, è il riconoscimento alla straordinaria carriera di un ebreo d'America, immerso in una «cultura senza confini - [illegible] detto - dove non ci sono verità assolute». Per Steiner è impossibile la comprensione del senso delle [illegible] attraverso la frammentazione del linguaggio, la rovina suicida della "decostruzione"». E addita come «false profezie» le teorie di Derrida e Freud, le chiama «idiozie» e riafferma il ruolo del critico distinto dallo scrittore. «La critica può [illegible] importante per aprire le porte al lettore - ha detto Steiner -, per aiutarlo nelle scelte, ma il critico non può essere mai un creatore, parlerà sempre di altri autori, di altre opere».

Mai tenero con la scuola formalista, per Steiner il critico ha una responsabilità etica e [illegible] solo intellettuale. Le maggiori suggestioni - dice - [illegible] dalla letteratura dell'America Latina: «Pessoa e Borges - afferma - sono i due fenomeni dominanti della letteratura moderna e mettono in moto una rivalità creativa tra il portoghese e lo spagnolo, con nuove generazioni di grandi autori e poeti». Ma la lingua del futuro, «la scala mobile verso il domani», rimane l'inglese, padrone assoluto delle politiche e strategie della traduzione.

«Deve fare riflettere - sottolinea il critico - che a Hiroshima [illegible] rivista dell'università è scritta interamente in inglese. La bomba atomica non è servita a [illegible] una barriera [illegible] la lingua d'oltre oceano, che ha ormai soffocato le altre».

La giuria del premio Mondello ha assegnato un riconoscimento speciale a Vittorio Nisticò, per oltre vent'anni direttore del giornale *L'Ora* di Palermo. Il quotidiano, che ha conosciuto un'effimera rinascita dopo la chiusura nel 1992, viene ricordato come una «straordinaria palestra di giornalismo e un originale modello pionieristico». «Nisticò - si legge nella motivazione - è stato l'artefice principale di questa visione di quotidiano autenticamente democratico e progressista, aggressivo e non paludato, vicino ai lettori e non al Palazzo: e nello stesso tempo aperto ai contributi delle più prestigiose firme di intellettuali siciliani, italiani ed europei».

Quella esperienza, di cui Nisticò ha scritto il libro *Accadeva in Sicilia*, si prop[illegible] con le battaglie civili del giornale a formare una «nuova classe dirigente libera da arroganza e stereotipi». Nel ricordare il valore di quel lavoro, la giuria del «Mondello» ritiene che Nisticò sia da collocare «tra i grandi direttori della stampa quotidiana e tra i precursori della moderna informazione».

Con la premiazione di Steiner è stata anche inaugurata la mostra *Atlante del premio Mondello*, curata da Roberto Deidier, docente dell'Università di Palermo. Una passeggiata tra le foto e i libri delle edizioni p[illegible] denti, una molteplicità di percorsi tra filoni letterari diversi.

Ci vuol ben altro per convertire l'esercito di evasori



Lorenzo Mondo

COSTITUISCONO un comparto, quasi [illegible] classe a sé. Vivono in mezzo agli altri, [illegible] si distinguono fisicamente dagli altri, con i quali hanno del resto quotidiani rapporti umani e di lavoro. Ma [illegible] diversi, a partire dal fatto non trascurabile che i loro soldi - qualunque ne sia l'entità - finiscono per valere di più. Per questo si lasciano dietro una scia di rancore o di malcelata invidia. Sono quelli che non pagano le tasse o le pagano in misura non proporzionata alle loro entrate. Lo si sa per certo, da mille indizi e riprove, anche sperimentate sulla propria pelle. Appartengono alle fasce, di per sé rispettabilissime, [illegible] commercianti, artigiani, professionisti, industriali, tutte persone che non percepiscono dal loro lavoro un reddito fisso. Soltanto i governanti danno l'aria di ignorarli. E adesso si vara una discussa riforma fiscale, sottovalutando il fatto che tanti italiani hanno già provveduto a ridursi, in modo assai più consistente, le tasse.

Poche voci, nei dibattiti televisivi e nelle interviste giornalistiche, hanno [illegible] il problema, per lo più in modo evasivo e rassegnato, come se si trattasse di un male inevitabile. Qualcuno, facendo eco al Berlusconi più ottimista, pretende che l'abbassamento delle aliquote a indici equanimi e ragionevoli, educherà i contribuenti a comportamenti corretti, fungerà da vera e propria scuola di onestà. Ma [illegible] occorre essere grandi esperti dell'animo umano per dubitare che questo basti a sradicare il malvezzo, a stanare gli evasori impuniti. L'annuncio ricorrente che la Finanza ha scoperto qualche migliaio di evasori totali, oltre a testimoniare l'estensione del fenomeno, [illegible] a imitare quelli che così a lungo l'hanno fatta franca e, quando vengono sorpresi, trovano il modo di patteggiare, garantendosi comunque un vantaggio.

Secondo stime attendibili, [illegible] terzo della nostra economia sfugge al controllo del Fisco. Sergio Angeletti, il segretario della Uil, esemplifica [illegible] situazione con un esempio estremo ma illuminante. Le statistiche ufficiali sostengono che solo ventiquattromila italiani guadagnano oltre duecentomila [illegible] all'anno, [illegible] poi veniamo a sapere che ogni anno in Italia si acquistano duecentoquarantamila auto che costano più di centomila euro. Per non parlare degli altri beni di lusso che proliferano a vista d'occhi, come le barche e le ville edificate in luoghi di eccellenza. Una seria politica economica, che voglia rendere giustizia ai cittadini onesti e specialmente ai più disagiati, [illegible] può fare a [illegible] d'interrogarsi sull'imponente e scandaloso [illegible]. Qui non c'è bisogno, come nelle indagini sulle cosche mafiose, di avval[illegible] delle dichiarazioni di pentiti. E l'omertà ha piuttosto il nome di igna[illegible]. Occorre invece una volontà politica che metta in campo tutti gli strumenti disponibili. Quello che vedono e sentono i cittadini [illegible]muni va accertato con controlli incrociati sui depositi bancari, sulle proprietà, sugli stili di vita, d'altronde esibiti in modo smaccato. Andrebbe in particolare simulato quello che si chiama tecnicamente il «contrasto di interessi»: in altre parole, si tratta di introdurre benefici fiscali per il contribuente, attraverso la detrazione totale o parziale, dalla dichiarazione [illegible]i redditi, delle fatture per spese sostenute con artigiani, professionisti, imprenditori... Si aprirebbe così un circolo virtuoso a vantaggio dell'erario e della maggioranza dei cittadini.

Pagare tutti per pagare meno, dovrebbe essere la divisa di [illegible] riforma fiscale degna, questa sì, di essere definita una rivoluzione epocale. Viene tuttavia più di un sospetto che la lotta all'evasione non turbi propriamente i [illegible] delle forze politiche, tanto la destra quanto, ai suoi bei dì, la sinistra. Se non prevale, a inizio legislatura, una [illegible]a convinzione, [illegible] forte tensione morale intervengono poi i calcoli elettorali a vanificare aspettative e speranze. Sono [illegible] gli evasori, da essere determinanti, da fare la differenza tra due schieramenti divisi da margini esigui di consenso. Certo è dura, affidarsi ai blitz episodici della Guardia di Finanza o, peggio ancora, al galantomismo di contribuenti che, [illegible] contenti [illegible] evadere le tasse, pretendono a maggior beffa di passare per vittime potenziali del fisco.

IL TAGLIO DELLE TASSE VOLUTO DAL PREMIER

RICCHEZZA E LIBERTÀ

Angelo Benessia

GIOCANDO la carta delle elezioni, il presidente del Consiglio ha vinto il piatto al poker delle imposte. Aveva un obiettivo - la riduzione delle aliquote fiscali - e lo ha portato a casa. Anche se con problemi di copertura e a costo di beffare la maggioranza dei contribuenti, le cui tasche saranno in sostanza leggere come prima. Del resto, che la partita fosse decisiva lo aveva detto lo [illegible] interessato martedì scorso, dalle colonne di un quotidiano. In quell'intervento, definito quasi un manifesto, egli ha esposto chiaramente l'ideologia sottostante alla manovra. Lo Stato - si legge - è fatto per servire il cittadino e [illegible] per esserne servito. Riducendo le imposte si riduce la dipendenza del contribuente dallo Stato e si realizza una «radicale immissione di libertà» nel Paese. Dunque il messaggio è questo: con le tasse lo Stato soffoca l'individuo, riducendole si ottiene più ricchezza e più libertà. «Meno i popoli [illegible] ricchi - questo è l'assioma - meno sono liberi». E ancora: «La solidarietà sociale e le regole pubbliche non devono mai diventare una filosofia della rinuncia, una limitazione delle libertà individuali e imprenditoriali, una filosofia della miseria».

Niente di nuovo, si capisce. Ma va dato atto al leader di Forza Italia di avere esposto con lucidità la summa del *suo pensiero. Egli risolve l'eterna dicotomia* pubblico-privato dando preminenza assoluta all'utilità del singolo. Lo Stato è un avversario da cui proteggersi, le tasse [illegible] strumento [illegible] oppressione. L'azione di governo si fonda sul rapporto diretto con «gli elettori sovrani», mentre il resto è «professionismo politico» nei confronti del quale, ossia nei confronti delle organizzazioni stabili della politica, è evidente l'atteggiamento sprezzante di chi pretende di esserne estraneo. Si tocca con mano la linfa populista che ha alimentato il disegno del «premierato assoluto», al centro del procedimento in corso per la revisione della seconda parte della Costituzione. Anzi, mentre ancora non è cambiata la seconda, si vorrebbe fare a meno di certi principi contenuti nella prima parte, dove si prevede che l'attività economica può essere «indirizzata e coordinata a fini sociali» (articolo 41) e dove si afferma la funzione sociale della proprietà (articolo 42). Prevale su tutto, in questa visione, l'idea del mercato salvifico che si regola da sé. Il messaggio, che pur si dichiara etico, evita con cura la dimensione sociale. La solidarietà va bene, purché non comporti rinunce. Le regole pubbliche non devono limitare le libertà individuali e chi produce reddito lo spenda come vuole. Più si è ricchi, più si è liberi. Non ci sono cittadini, ma soltanto consumatori, da sottrarre alle grinfie dello «Stato mangiatutto». L'Europa, con i suoi «stupidi» vincoli, è vista con fastidio crescente.

Davvero gli italiani si riconoscono in questo modello? Non tutti. Non lo condividono i magistrati, gli insegnanti e i pubblici funzionari che servono fedelmente lo Stato. Non i medici che si sacrificano per salvare il servizio sanitario dalla rovina. E neppure coloro, nel mondo del volontariato, cattolico e non, che fanno della rinuncia al superfluo e della solidarietà un costume di vita. Essi sono convinti che [illegible] è la ricchezza, privilegio di pochi, a procurare la libertà, ma che semmai è vero il contrario. La prosperità, che si misura non dal numero delle piscine, ma nelle scuole, negli ospedali e nei tribunali, è essa stessa frutto della libertà e dei sacrifici che un popolo libero sa accettare per il bene di tutti. Tanto più quando a chiederli fossero governanti che per primi danno l'esempio.

A questi cittadini dissenzienti l'opposizione non ha dato voce. Non ha dato un'adeguata risposta al manifesto che, dimentico della giustizia, predica «ricchezza e libertà». Di fronte alla sfida lanciata dal premier sul terreno delle idee, le forze politiche del centro-sinistra continuano a perdersi in diatribe laceranti quando non ridicole. A coloro che non condividono i valori di Arcore non si propone, con altrettanta forza e con chiarezza, un semplice e credibile modello alternativo. Al poker della democrazia il piatto piange.

NELLA «PARTITA» TRA LAICI [illegible] RELIGIOSI, LA POSSIBILITÀ «TERZISTA»

Il filosofo in fuori gioco

Franca D'Agostini

ABBIAMO tre perso[illegible] su [illegible] [illegible]mpo di calcetto: la Filosofia, la Scienza, [illegible] Religione. La Scienza lancia la palla alla Filosofia, la Filosofia tergiversa, esita a prenderla, la Religione interviene rapidamente, dribbla e va in [illegible]: goal! La rete in questione si esprime nell'enunciato: «è vietata qualsiasi sperimentazione su embrioni» che compare nell'articolo 13 primo comma del decreto legge italiano sulla fecondazione assistita del febbraio di quest'anno (Ddl 47).

Naturalmente la partita riguardava laici contro religiosi, e si supponeva che la signora Filosofia militasse nella squadra laica. Ma il suo tergiversare è il punto interessante. Mentre la Scienza se ne sta seduta sull'orlo del campo a capo chino con le mani nei capelli, chiedendosi che fare di quella compagna che gioca in modo perlomeno enigmatico, se non decisamente male, proviamo a indagare il fenomeno più da vicino: come [illegible] la Filosofia gioca così?

Una prima risposta è questa: per anni, anzi circa due secoli, nessuno (meno che mai la Scienza) passava [illegible] Filosofia la palla delle questioni f[illegible]mentali, e lei si [illegible] adattata a cogliere margherite sull'orlo del campo, e fare m'ama non m'ama. In alcuni casi anzi aveva difeso questa [illegible] posizione, ritenendola strategicamente cruciale. Ovvio dunque che nel vedersi arrivare la palla all'improvviso abbia avuto comprensibili esitazioni.

Una seconda risposta è che la Filosofia ha sempre fatto il doppio gioco: formalmente gioca[illegible] squadra laica, ma aveva [illegible] segreto accordo con la religione.



Illustrazione di Richard Hess

Una risposta che credo sia la migliore, perché tra l'altro non esclude le due precedenti, è che la filoso[illegible] tende a giocare un'altra partita: perché si ritiene interessata solo a questioni di forma, di diritto e di principio (dunque non vuol vedere o decisamente [illegible] vede la palla delle domande fondamentali); oppure perché non è del tutto convinta che si debba giocare così, e il modo in cui vorrebbe giocare non è riconosciuto dagli altri, né dalla Scienza, né dalla Religione.

Fuori di metafora: le ragioni dell'incertezza della filosofia stanno nel fatto che [illegible] questioni bioetiche (in particolare quelle sullo statuto giuridico e ontologico dell'embrione) sono probabilmente in gioco problemi metafisici, del tipo "che [illegible] è un essere umano?", e una parte consistente della filosofia contemporanea è incline a ritenere che simili domande non la riguardino, essendo di per sé stesse improprie, oppure di esclusiva pertinenza della scienza o della religione appunto.

Molti in effetti pensano che i problemi bioetici non coinvolgano affatto interrogativi fondamentali, di tipo metafisico, come quello indicato, ma siano problemi etici «puri», senza implicazioni ontologiche, come ha sostenuto di recente Hilary Putnam, in un libro dal titolo significativo: *Ethics Without Ontology* (Harvard University Press, 2004). Per Putnam [illegible] [illegible] sapere che cosa è un essere umano per legalizzare l'aborto, o per decidere quando e se intervenire su embrioni [illegible] non è [illegible] neppure, per simili decisioni, avere le idee chiare circa il «quando» [illegible] persona inizi a potersi definire tale.

Sono posizioni evidentemente discutibili, ma molti le condividono. Habermas per esempio in un [illegible] famoso libro, *Il futuro della natura umana*, tradotto [illegible] tutte le lingue (in italiano da Einaudi), ha apertamente dichiarato, a proposito del tema eugenetica-clonazione, che deve esserci una [illegible] giustificata» della filosofia in materia metafisica: la filosofia cioè avrebbe ottime ragioni a non misurarsi con il problema di una definizione della natura [illegible]. Se però si [illegible] a vedere come effettivamente si giustifichi questa «astensione giustificata» ecco che si trova una tesi metafisica, ossia una precisa definizione della natura umana. Habermas infatti sostiene che la nascita dell'uomo è «indisponibile», e per dimostrare ciò si riferi[illegible] un celebre assunto dell'esistenzialismo, per [illegible] l'essere [illegible] è diverso da una cosa in quanto le cose sono quel che sono, mentre gli esseri umani diventano quel che sono. Ora se gli umani diventano quel che sono non sappiamo in anticipo quel che potrà essere dell'essere di un individuo geneticamente controllato, dunque meglio non controllare geneticamente nessuno. Certo, [illegible] l'ingegneria genetica è di essenziale importanza per garantire la salute e la ricerca sulla salute di un notevole numero di persone, e allora l'idea di Habermas è: ebbene, ben venga la genetica terapeutica non quella selezionatrice.

L'argomento di Habermas è mol[illegible] più elegante e sottile di questo, naturalmente; resta però l'impressione che la conclusione in fondo [illegible] [illegible] ovvia, che forse non era necessario scomodare la filosofia per dirlo. Inoltre, con il solo aiuto dell'antropologia esistenzialista la distinzione tra genetica buona e cattiva [illegible] campata in aria: come giustificare l'intervento e il non intervento in caso di diagnosi prenatale di malformazioni? Se la nascita è indisponibile, non si potrà sapere chi [illegible] a diventerà il nascituro. In altre parole, il fatto che [illegible] sappiamo dire in anticipo se un individuo ben selezionato possa o no essere un delinquante o fare del bene all'umanità, di per sé dice che il giudizio [illegible] vita non può essere dato a priori, non dice che la nascita non debba essere disponibile al controllo umano. È su qu[illegible] punto che si riaprono le discussioni.

Come si vede, volendo togliere la metafisica da sotto i piedi della filosofia, quest'ultima finisce per affondare lenta e tranquilla nelle sabbie mobili delle metafisiche implicite, ossia nelle non molte ma a volte confuse e contrastanti idee circa persona, [illegible]re, vita, in cui si muove il [illegible] comune. Queste idee per lo più corrispondono a vecchie posizioni filosofiche, che erano adatte a certe fasi della scienza empirica, e ora, di fronte al nostro presente scientifico, evidentemente zoppicano. [illegible] soprattutto, queste stesse idee, più o meno avvertitamente, ispirano tanto il pensiero laico quanto quello religioso: ecco perché la partita laici contro religiosi (o progressisti contro conservatori, scientisti contro umanisti, ecc.), è un modo calcistico e tipicamente italiano di guardare i problemi, ma in fondo qui non funziona. Qui il gioco è un altro: dovrebbe essere qualcosa [illegible] uno (la Filosofia) contro tutti, e coraggiosamente disponibile al confronto con tutti.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La taglia e le parole dei padani

EGREGIO Direttore, le scrivo di getto, sul filo dell'indignazione, perché ho appena sentito al telegiornale, che dopo il ministro delle Riforme Calderoli anche quello della Giustizia Castelli si è schierato a favore della taglia per gli assassini del benzinaio di Lecco. Mi rendo conto che ognuno ha il diritto [illegible] avere [illegible] proprie opinioni, anche quelle più esasperate, [illegible] le pongo un problema diverso: si può essere ministri della Repubblica e incitare i cittadini a violare la legge? Non c'è un dovere di coerenza tra il far parte del governo e l'osservanza delle leggi dello Stato?

Michele Colasanno

GENTILE lettore, sicuramente il ministro Calderoli e il suo collega Castelli hanno esagerato, e hanno sbagliato, a porre il problema della taglia per l'assassinio del benzinaio Giuseppe Maver. Lo dimostra il fatto che lo stesso sindaco di Lecco Lorenzo Bodega, leghista come i due ministri, ha espresso le proprie perplessità davanti all'inviato della *Stampa* Fabio Poletti. «La taglia non è una soluzione - ha detto il primo cittadino, riferendosi alle dichiarazioni di Calderoli -. Ma forse il ministro voleva solo dire alla gente di collaborare di più con gli investigatori. Forse ha parlato da padano. Giuseppe (il benzinaio) era [illegible] di noi». Dunque, sottolinea Bodega, «ha parlato da padano», in difesa «di uno di noi». E qui l'interpretazione del sindaco colpisce per due aspetti: il disegno politico, che pesa perché proviene dall'esponente più vicino alla comunità in cui è maturata la reazione alla terribile rapina-omicidio del benzinaio. E il tono rassegnato di chi ammette che tra padani si parla così, senza valutare il peso delle parole. Infine c'è una [illegible] spiegazione: i due ministri, che sono anche due esponenti politici di primo piano della Lega, stanno solo facendo propaganda: parlano alla loro gente, sicuri di essere capiti, e per di più hanno ottenuto il risultato di far parlare molto di sé.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Nelle infinite polemiche Bompressi-Sofri

Due Sos dal pianeta scuola

MANCANO LE POSIZIONI DI TUTTI I MINISTRI

Cara *Stampa*, nelle infinite polemiche di opinioni sul caso Bompressi-Sofri, manca tuttora un panorama completo dei soli precedenti che contano: le posizioni e motivazioni di *tutti* i ministri della Giustizia che si sono *succeduti* (a proposito della Grazia) numerosi e diversissimi.

Alberto Arbanice

SONO RICERCATORE E DEVO ANDARMENE

[illegible] vinto un concorso per ricercatore universitario a metà ottobre del 2004. Mi occupo di ricerca in campo industriale ma sto per partire, andrò via. Non è facile con una moglie e con un figlio ma in Italia i ricercatori non li vogliono [illegible] assumere e l'ultima finanziaria va in questa direzione. Mi hanno offerto un posto in Germania - paese dove anni fa ho fatto [illegible] Erasmus - (3100 euro al mese) ma sarei rimasto in Italia anche con meno. Mi dispiace perché sono ricerche utili al nostro paese e per le quali il mio paese ha investito nel mio percorso universitario ma ora, proprio ora che potrei dare qualcosa mi abbandona.

Bernardo Pasca

INSEGNANTI ITALIANI E STIPENDI

Giuro che in questa lettera [illegible] c'è nessuna vena polemica. Sono [illegible] professore di liceo e, dopo aver letto sulla *Stampa* le dichiarazioni del ministro Moratti, secondo cui gli stipendi degli insegnanti italiani sono «effettivamente bassi rispetto alle medie europee», ma «le [illegible] lavorate sono inferiori», mi rivolgo alla signora Moratti:

a) Le chiedo, a titolo puramente informativo, che cosa fanno in più i miei colleghi stranieri?

b) Le offro la mia piena disponibilità ad accrescere il numero delle mie ore «lavorate» (ma non si diceva «lavorative»?) in cambio di [illegible] corrispondente aumento di stipendio.

Gianni Vaccino, Casale Monferrato

ELEZIONI IN UCRAINA SILENZI E GRIDA

Veramente bruttarelle le elezioni in Ucraina, con quella dubbia vittoria del candidato filo-russo. Il Governo italiano, comunque, decide di non interferire. Su *La Stampa*, a pag. 11 trovo la vibrata protesta della Sinistra all'unisono: vergogna! Berlusconi sta zitto perché è amico di Putin. Gli Stati Uniti invece [illegible] [illegible] zitti, e puntuale a pag. 27 c'è la vibrata protesta di un lettore: vergogna! come si permettono gli Stati Uniti di interferire! E' la solita arroganza dell'abominevole Bush! Conclusione. La destra sbaglia se parla e sbaglia se sta zitta. Ma proprio non ci azzecca mai!

Lino Secchi, Torino

VOLAREWEB E [illegible] INTERNATIONAL

Per tre giorni di seguito (il 25 il 26 ed il 27 novembre 2004) Rai International ha mandato in onda in Australia la stessa identica puntata di *Radio anch'io* nella quale si è parlato diffusamente, con dovizia di particolari e numerosi interventi di politici e tecnici, della crisi della compagnia aerea «low cost» VolareWeb. Fermo restando che in tal modo la Rai non ha mostrato alcun rispetto per gli ascoltatori (anche quelli più disattenti si sono resi conto che si trattava dell'ennesima replica), ritengo che il dibattito abbia perso di attualità dopo il varo della legge finanziaria del 26 novembre. Le disquisizioni sull'opportunità della cassa integrazione sono sembrate addirittura una beffa, se non un insulto, per quei lavoratori che rischiano il posto [illegible] lavoro.

Giuseppe Guglielmo, Canberra (Australia)

IL COMPITO DEL GABIBBO

Riguardo il caso sollevato da *Striscia la notizia* sul concorrente che ha vinto la Lotteria che era fidanzato con la produttrice di *Affari tuoi*, Bonolis [illegible] ha [illegible]. E la spiegazione che ha dato in diretta era ancora più pietosa e vergognosa. Striscia ha fatto solo il suo mestiere (d'accordo che sono in competizione, ma chi se ne frega. La combine era palese. Se uno truffa la fiducia dei telespettatori e degli utenti della Lotteria, che vive anche dei nostri soldi, va sospeso). Chi dice che il Gabibbo dovrebbe smettere di indagare sulle truffe, o non ha colto il senso del servizio, oppure è un complice di quel menefreghismo che sempre più attanaglia i giorni nostri.

Carla Gassini

IL BUON SENSO E LE MULTE

Nei centri storici di alcune grandi città ormai a controllare l'accesso alle vie riservate ai mezzi pubblici sono le telecamere. Così se capiti in una via che non dovresti percorrere la telecamera registra il numero di targa e la multa ti arriva a casa. Non so se questo sia perfettamente legale, ma finché il divieto di circolazione in una certa strada è totale, si può anche accettare. I problemi nascono quando, come nel centro di Torino, il divieto vale solo fino ad una certa ora. A me è stata recapitata una multa perché secondo la telecamera alle 20,56 di un certo giorno ho percorso una via riservata, fino alle 21, ai mezzi pubblici. Ora probabilmente il mio orologio segnava le 21, chi mi garantisce che non fosse in anticipo l'orologio incorporato nella telecamera? Il problema si risolverebbe con il buon senso (se gli amministratori pubblici ne avessero) decidendo una tolleranza ad esempio di cinque minuti (un delta di errore è accettabile in tutti i meccanismi). In [illegible] del buon senso proverò a contestare la multa, vedremo ciò che accadrà.

Donato De Benis, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mastentrasse 12, Mechelen (B)

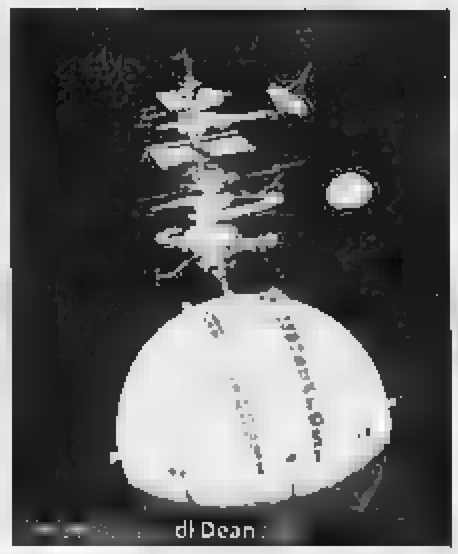
[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/4/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
[illegible] tiratura di sabato 27 novembre 2004 è stata di [illegible] copie

UNA GRANDE MOSTRA A NEW YORK ANALIZZA COME LE ICONE DI QUESTO GENERE SIANO ENTRATE NEL NOSTRO QUOTIDIANO


Una creazione di Chris Mueller


...one di ...




di Dean ...

La fantascienza al potere

A spasso tra robot, androidi e cyborg

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

IMMAGINATE la letteratura, che prende la scienza e la trasforma in fantasia, ispirando poi l'arte per illustrarla. Il tutto, come nel caso del prodigioso sommergibile comandato dal capitano Nemo nelle *Ventimila leghe sotto i mari* di Verne, anticipando di qualche decennio o di qualche secolo la realtà. Questo ciclo vitale dell'intelletto umano [illegible] in mostra a Manhattan, nelle sale della New York Academy of Sciences, grazie all'esibizione *From Imagination [illegible] Reality: The Art of Science Fiction*, ossia dall'immaginazione alla realtà, l'arte della fantascienza. L'idea venuta a Vincent Di Fate, il curatore, era inevitabile nei nostri tempi: «Le illustrazioni che bloccano i potenziali lettori sui propri passi, con immagini esotiche capaci di catturare l'occhio, sono ormai ubique nella nostra cultura. Ci condizionano al punto che chiunque può identificare a prima vista un robot, un'arma a raggi, e altre dozzine di simili oggetti-icona, anche [illegible] ha mai letto una storia di fantascienza».

Dunque queste immagini, e la letteratura [illegible] cui [illegible] ispirano, [illegible] ormai uscite dalla fantasia per mescolarsi alla realtà: «Dietro all'apparenza sontuosa e seducente, i prodotti dell'arte fantascientifica sono concetti radicati nella vera scienza. Spesso la precedono, ma anche quando [illegible] limitano ad intrattenerci con pensieri di cose che potrebbero venire [illegible] noi, le loro speculazioni guidano la nostra immaginazione [illegible] contengono la promessa di un domani più interessante». Dunque trastullarci con la fantascienza, e con l'arte figurativa che ispira, è un proposito senza rischi: nel peggiore dei casi, ci divertiremo con qualcosa di curioso; nel migliore, riusciremo ad intravvedere il futuro prossimo venturo dell'umanità, [illegible] dell'universo in cui si agita.


Una forma di Wayne Barlowe


Immagine di Michael Whelan

Per dimostrarlo nella pratica, Di Fate ha radunato tra i saloni rivestiti in legno della New York Academy of Sciences i lavori di parecchi mostri sacri del genere, come se stesso, Wayne Barlowe, John Berkey, Dean Ellis, Donato Giancola, Paul Lehr, Richard Powers, John Schoenherr, Murray Tinkelman, and Michael Whelan. C'è di tutto, [illegible] si procede per soggetti. Per esempio i robot, ovviamente, e poi gli alieni. Ci siamo abituati [illegible] immaginare i robot come macchine, al massimo temendo che un giorno si rivoltino contro gli uomini. Invece Michael Whelan, in *The Robots Dawn*, [illegible] provato a dipingere l'alba in cui questi oggetti meccanici acquisteranno la coscienza di se stessi, e cominceranno ad atteggiarsi [illegible] proprio [illegible] noi. Donato Giancola e Di Fate si sono dedicati agli androidi, robot dalle sembianze umane, e ai cyborg, abbreviato per *cybernetic organism*, che [illegible] la sublimazione dell'alienazione: un ibrido tra la materia organica e la macchina. Guardate [illegible] domandatevi: più uomo, più automa, niente di tutto questo, oppure il necessario futuro della nostra specie? A proposito di alieni, [illegible] parte siamo [illegible] terrorizzati dall'idea che un giorno si facciano vivi, e in parte [illegible] delusi di non averli ancora trovati nelle nostre scorribande spaziali. John Schoenherr, allora, si pone [illegible] problema a cui pochi avranno pensato. Noi uomini, presuntuosi, andiamo in giro cercando altre forme [illegible] vita intelligente. Ma invece non potrebbe succedere che le altre forme di vita intelligenti, quando incontreranno noi, ci chiederanno [illegible] di sottoporci a qualche test per verificare se abbiamo qualcosa in zucca? Appesi alle pareti della mostra ci [illegible] pezzi d'epoca, come la [illegible] staccata della *Cosa*, [illegible] film *The Thing from Another World*, che negli anni Cinquanta fondeva [illegible] diffidenza per la scienza alla paranoia della Guerra Fredda. Ci sono i razzi, le navi spaziali [illegible] altri [illegible] di trasporto. Quelli che abbiamo già inventato, come la Manned Maneuvering Unit usata dagli astronauti per le loro passeggiate, e quelli che inventeremo, come la Dyson Sphere di Dean Ellis, cioè un ambiente artificiale in cui esporteremo l'eccesso di popolazione.

Ci sono le macchine enormi che camminano sulle loro gambe, come nel classico di H. G. Wells *La Guerra dei Mondi*, e il sottomarino Nautilus che finì per battezzare il primo sommergibile atomico americano, forse perché Washington sperava che avesse lo [illegible] potere dissuasi[illegible] sulla guerra delle scorribande del capitano Nemo. E poi, si può disegnare la *psychohistory* di Isaac Asimov? E i poteri della mente, come [illegible] telepatia, la telecinesi e la capacità di leggere nel pensiero? Certamente, risponde Richard Powers. Così [illegible] si possono dipingere i dilemmi sociali posti dall'ingegneria genetica, adoperando il simbolismo alla Magritte di Murray Tinkelman. «In un certo senso - spiega Di Fate - la fantascienza riguarda la forma delle cose a venire: [illegible] l'arte della fantascienza illustra chiaramente come l'immaginazione alle volte diventi realtà. Per quanti pericoli possa prevedere questa forma letteraria unica, la speranza che il domani sia migliore risiede nel cuore della sua speculazione».

UN LIBRO AL GIORNO

Volti di eroi per caso: i personaggi della cooperazione internazionale

Carlo Grande

MA chi glielo'ha fatto fare? Domanda ricorrente quan[illegible] [illegible] parla di cooperanti laici in [illegible] di guerra, che sorge spontanea scrutando i volti di Simona Pari [illegible] Simona Torretta, di Enzo Baldoni o tanti come loro. Probabilmente se la pongono spesso anche i volontari italiani, gente che «against all odds», contro ogni ragionevole previsione di successo, fa i bagagli e parte, lasciando studi, lavoro, carriere, mettendosi in gioco a migliaia di chilometri dalle comodità [illegible] casa, catapultandosi in situazioni intricatissime, pericolose: sono [illegible] sessantina, [illegible] 1983, i morti nelle Ong italiane, oggi più di quattrocento nelle zone calde [illegible] pianeta, soprattutto in Africa e America Latina.



Nanni Riccobono
Santi senza Dio
[illegible]dini Castoldi Dalai
Pagine 203, euro 13,60

Fede? Idealismo? Voglia di avventura? Un libro può fornire qualche risposta, quello della giornalista romana Nanni Riccobono, che attraverso sette storie esemplari, raccontate in presa diretta dai protagonisti, indaga le paure, le speranze, le frustrazioni di persone immerse in vicende enormemente più grandi di loro. Valeria Fabbroni, ad esempio (30 anni, architetto [illegible] Grosseto), è [illegible] dal [illegible] al 2002 in Kosovo [illegible] oggi lavora a Jenin, in Palestina: ha avuto un'infanzia normalissima [illegible] serena, ha studiato architet[illegible] «senza avere una [illegible] esatta», ha lavorato in una ditta di costruzioni occupandosi di climatizzazione, valutazione di impatto ambientale, discariche. «L'idea di passare la vita [illegible] fare sistemi [illegible] condizionamento mi dava l'angoscia», dice, così [illegible] deciso di «ribaltarla», quella vita, ha firmato un progetto di tre mesi, poi otto, infine è rimasta in medio Oriente un anno e [illegible] «tenendo [illegible] bada sentimenti e tristezze». Sa [illegible] non potrà «star fuori» per sempre, non vuole andare a Baghdad, perché «l'Iraq è molto [illegible] moda, diventerà un altro Kosovo, Baghdad un'altra Pristina [illegible] Kabul, i Club Med della cooperazione».

Stesso registro antieroico in Raffaele Salinari, medico pugliese di cinquant'anni: nonno antifa[illegible] emigrato in America, madre [illegible] [illegible] Francia, famiglia «che ha visto il mondo». Ha viaggiato in autostop da giovane; s'è laureato [illegible] medicina ed è partito per lo Zaire. Otto anni in Africa, in un ospedale nelle foreste di Conrad, dentro il *Cuore di tenebra* [illegible] scoprire i rimedi della medicina tradizionale, i soprusi dei bianchi e l'odio degli stregoni, invidiosi dei suoi successi [illegible]peutici. Uno di loro tentò addirittura di ucciderlo, buttandogli nel letto [illegible] serpente velenoso. [illegible] il rientro, nel 1990, perché il mini[illegible] degli Esteri gli chiedeva di avviare un assurdo progetto ipertecnologico nella foresta, [illegible] vantaggio di un'industria. Ora Salinari è presidente della Ong «Terre des Hommes», partecipa a missioni più limitate, è sempre pronto a partire ma è convinto che «il concetto di sviluppo è una truffa», che le soluzioni dei bianchi in Africa «sono apparenti, racchiudo[illegible] sempre un problema più grande».

Persone normali, senza la verità in tasca, che in un mondo di «furbi», nella quotidiana melassa di principi [illegible] opportunismo, di onesti e trafficoni, di amici e «professionisti dell'amicizia», in un mondo - scrive Gino Strada nella prefazione - che a molti non piace «perché trasmette egoismo, non insegna a essere cittadini, è fradicio di violenza, di sopraffazioni, di ingiustizie», scelgono di non chiudere gli occhi, dicono «basta» e cercano rendersi utili in nome della dignità e del rispetto reciproco.

Anime belle? Buonisti? Eretici, forse, («airesis», «scegliere»), che sperano in [illegible] mondo diverso. Magari fuggendo le loro insoddisfazioni «particulari», con la paura di non [illegible] più una vita propria, [illegible] finire sradicati. Chiamatela «carità», come dice San Paolo, «solidarietà», come i laici, o «compassione» come i buddisti. *Forse è solo un formidabile trucco per sentirsi meglio*, per dare un futuro migliore ai propri figli e un po' di speranza al genere umano.

OGGI SU RETEQUATTRO

Quattro domeniche con Giorgio Gaber l'omaggio [illegible] Battiato, Ligabue, Morandi



Giorgio Gaber

■ Quattro domeniche, in seconda serata, [illegible] ricordare Giorgio Gaber, [illegible] cercare [illegible] suo erede che è impossibile trovare. Da stasera Retequattro manda in onda un accurato e creativo montaggio del primo Festival Teatro Canzone, ideato dalla vulcanica figlia Dalia. Sarà Enzo Iacchetti, una delizia di presentatore [illegible] quell'occasione, a condurre altrettanto deliziosamente il programma, con innumerevoli ospiti [illegible] riguardo: alcuni protagonisti di grandi momenti teatral-musicali come Gioele Dix, Franco Battiato, Luciano Ligabue con la rilettura di «Qualcuno era comunista», Gianni Morandi inatteso declamatore di «Io se fossi Dio»; altri che si sono limitati a [illegible] proprio concerto, come Biagio Antonacci ed Enzo Jannacci; altri ancora poco gaberiani ma efficacemente concentrati: Baglioni, Barbareschi, Panariello, Ron. Insieme con loro, gli aspiranti eredi fra cui ha poi trionfato davvero il più bravo, Andrea Rivera. In [illegible] Paese normale, il programma sarebbe succoso materiale da prima serata e prima rete. [m.v.]

IL REGISTA [illegible] 71 ANNI

Morto Philippe de Broca diresse Belmondo nell'«Uomo di Rio»



«L'uomo di Rio»

■ È morto all'ospedale americano [illegible] Neuilly-sur-Seine Philippe de Broca, regista di film di grande successo come «Cartouche» e «L'uomo di Rio». Broca, che era malato di cancro, aveva 71 [illegible]. A causa delle precarie condizioni di salute non era riuscito [illegible] promuovere il suo ultimo film, «Vipère au [illegible]», uscito in Francia il 6 ottobre. Nato a Parigi [illegible] 1933, diplomato alla scuola tecnica di fotografia e cinematografia, Broca era stato prima operatore di documentari girati in Africa e poi aiuto regista per Decoin, Chabrol e Truffaut. La sua indole, però, più che alla Nouvelle Vague era vicina al filone commerciale. [illegible] prima regia, del 1959, è «I giochi dell'amore» con Jean Pierre Cassel, uno degli attori preferiti di Broca. Seguono «L'amante di cinque giorni» e «Cartouche» prima [illegible] grande successo internazionale raggiunto con «L'uomo [illegible] Rio», commedia a grosso budget che ha come protagonista un irresistibile Jean Paul Belmondo.

IL SECONDO ALBUM DELLA BAND RIVELAZIONE, FORSE A SANREMO

Vibrazioni del cuore con «Raggio di sole»

Quattro ragazzi milanesi under 30 e un discografico eccentrico Uno stile che va dal progressive a melodie che odorano di Battisti



Le Vibrazioni hanno venduto 300 mila copie del loro primo album

Marinella Venegoni
inviata a CHIANCIANO

Nella casa perduta in mezzo ai boschi, i quattro ragazzi incominciano [illegible] a impacchettare le chitarre, e a chiudere nei borsoni le giacche colorate Anni Settanta che [illegible] abbandonano mai, e li fanno ganzi agli occhi delle ragazze. Domani prenderanno la lunga strada tortuosa e sterrata che per due mesi li ha separati dalla vita normale, dagli odori e dai rumori della civiltà. «Siamo andati qualche volta all'ipermercato a far la spesa, e ci sembrava [illegible] strano», confessa Stefano Verderi, il più grande del gruppo [illegible] i suoi trent'anni. Gli altri ne hanno tutti 25: sembra più giovane ancora Marco Castellani, lo spilungone bassista che è lo sportivo del gruppo; il più alternativo nell'aspetto è Alessandro Deidda, [illegible] un piercing; il «poeta», che scrive e canta, è infine Francesco *Sarcina, cuore d'oro e sempre in subbuglio*.

Le Vibrazioni se ne vanno da Chianciano con barbe più o meno folte, che saranno almeno per un po', il ricordo fisico [illegible] un'avventura agreste e fuori degli schemi, dalla quale [illegible] nata una bella manciatona di nuove canzoni, registrate qui sotto le travi di rovere, proprio per star fuori dall'anonimità degli studi di registrazione ovattati [illegible] dall'omologazione che è nell'aria. Il secondo album della band rivelazione [illegible] degli ultimi due anni, è pronto: pronto è il singolo di impatto sicuro, «Raggio di sole», che comincerà a martellare le radio a Natale, com'era successo due anni fa con «Dedicato a te», che risultò un accorto apripista per il resto del lavoro.

L'album s'intitolerà «Le Vibrazioni II» perché «Led Zeppelin II» s'intitolava il secondo vinile dei loro miti, e i quattro intorno a quel sogno rock s'ostinano a rimanere: anche se poi lo stile che li ha resi noti (e che viene oggi confermato), si allarga dal progressive a melodie che *odorano di Sessanta italiani*, di Battisti e perfino di Dik Dik. Se quasi tutto [illegible] deciso, permane il mistero sulla data d'uscita: [illegible] variabile [illegible] il Festival di Sanremo al quale sono stati invitati; è quasi certo che [illegible] andranno, e dunque questo cd pieno di suggestioni romantiche e lisergiche potrebbe veder [illegible] luce solo all'inizio di marzo.

Ma quella delle Vibrazioni è soprattutto una storia umana, la favola di [illegible] caso nato per caso, così fuori dagli schemi che potrebbe pure diventare un film, anzi un musicarello. La sceneggiatura è infatti in via di lavorazione, e il sogno di Demetrio Sartorio, il loro manager e scopritore, è [illegible] vedere nel ruolo di se stesso Danny De Vito, con il quale sono stati avviati i primi contatti. Riassunto: quattro ragazzi milanesi di seconda generazione, fra i 25 e i 30 anni, determinati a far musica, incontrano un giovane discografico (appunto Demetrio) un po' eccentrico in quanto appassionato di progetti e scommesse artistiche. Il discografico, puntualmente licenziato per la crisi che corrode intanto il suo mondo, per non far penare la mamma tace, e continua ad uscire la mattina alla [illegible] ora e [illegible] rientrare tardi [illegible] casa; e in quei lunghi giorni, per tener lontana la disperazione, si butta nella scommessa: adotta la band, [illegible] complice un direttore di banca illuminato (altro personaggio decisamente eccentrico del plot) accende un prestito per incidere il primo disco alle Vibrazioni.

Demetrio usa tutte le arti che ha imparato nella [illegible] breve carriera, e la sorte gli dà ragione. Oggi quel gruppo è un caso nel piccolo mondo [illegible] italiano: i quattro ragazzi hanno venduto in due anni [illegible] mila copie del loro primo disco e si sono esibiti sui palchi più importanti d'Italia. Il debito per registrare e lanciarli [illegible] un ricordo sostituito dagli investimenti, e a proposito si registra un licenziato in meno: il musicalissimo direttore della banca.

IL TOUR DELL'AUTORE DI «TI PORTO IN AFRICA»

Mango: è tutto Oro quel che si canta

Mario Priolo
TORINO

Cinque milioni di dischi in vent'anni, dieci album e un numero di fedelissimi pronti a seguirne ogni avventura, come dimostrano le 150mila copie dell'ultimo «Ti porto in Africa». Queste alcune cifre [illegible] profilo artistico di Mango, cantautore estraneo al business discografico, in questi giorni in tour per l'Italia (sarà martedì a Torino [illegible] a Roma sabato).



Mango

Tempo di bilanci?

«Non mi piace fare consuntivi, anche perché credo che la mia carriera non sia finita, ma sono molto soddisfatto di quello che ho fatto fino a oggi. Sono riuscito a regalare emozioni, sono un artista libero nelle scelte [illegible] ho fatto sempre quello che mi piaceva, senza pressioni da parte di nessuno».

Felice anche quando le cose non [illegible] andate secondo le attese?

«Non ho rimpianti, rifarei le stesse cose. Ho iniziato con una canzone di grande successo, "Oro" mi ha aperto la strada e dopo un debutto così felice non è facile confermarsi ad alti livelli. Quando ho incontrato strade in salita le ho affrontate e superate con lo stesso spirito».

Fa parte del suo carattere, mai polemiche, sempre disponibile:

«Grazie, è un complimento. Trovo superfluo lasciarsi andare alle provocazioni, certo qualcuno l'ha fatto, ci ha provato, ma io ho risposto con le parole e le note, credo sia il modo giusto per un artista».

Ne ha ricevute tante?

«Fa parte del mestiere. L'importante è essere obiettivi, la critica si può anche accettare purché non sia prevenuta. Capita di essere dissacrati, magari a scapito di colleghi bravi e blasonati, ma non sempre all'altezza del nome che portano. Pare che a qualcuno i dischi vengano sempre perfetti, poi quando li ascolti non condividi l'entusiasmo di chi magari ha bocciato il tuo lavoro e ti chiedi se almeno ti ha ascoltato».

Lei ha inciso un brano dell'ultimo [illegible] Lucio Dalla...

«Si intitola "Forse che sì, forse che no" pensavo fosse adatto [illegible] un duetto con lui e così è stato. Una volta ascoltato Lucio ha deciso subito di inciderlo e il risultato mi sembra ottimo».

E ora la carriera di scrittore.

«Avevo voglia di scrivere poesie, mi capitava spesso di buttare giù pensieri [illegible] musica e li ho raccolti in "Nel malamente mondo non ti trovo". Un modo per liberarmi di sensazioni che non riuscivo a esternare».

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

UN grande western malinconico e per molti versi innovativo. Un film che ci porta nei grandi spazi selvaggi, [illegible] anche nel [illegible] dell'uomo, nella sua coscienza, nel suo desiderio di evadere dalla civiltà e riconquistare un rapporto autentico con la natura. Un'opera elegiaca e drammatica, avventu[illegible] [illegible] contemplativa a [illegible] tempo: drammaturgicamente corposa, forte, tesa e complessa, ma anche documentaristicamente esemplare, col suo paesaggio rappresentato fuori dei canoni di un estetismo di maniera, dentro invece una visione realistica, [illegible] dei fatti e dell'ambiente. Siamo nel 1850, nello Stato dell'Utah, dove si aggira, solitario, l'ex soldato e avventuriero Jeremiah Johnson [illegible] [illegible] di animali. Amico di un vecchio cacciatore, Bear Claw, adotta un ragazzo [illegible] orfa[illegible] e sposa [illegible] donna, Swan, donatagli da un capo indiano a cui ha regalato [illegible] fucile. Ma la [illegible] vita familiare, tranquilla, in pace [illegible] gli uomini e con la natura, ha [illegible] breve: Jeremiah, forzato da un gruppo [illegible] soldati, si inimica gli indiani, che si vendicano uccidendogli la moglie e il figlio adottivo. Da film d'avventura esso si trasfor[illegible] a poco a poco in dramma e poi in tragedia, seguendo una traccia narrativa esile quanto incisiva. Come un torrente di montagna, dalle acque limpide e trasparenti, che s'ingrossa sino a produrre una cascata impetuosa, travolgente. Un percorso che Sydney Pollack, qui al suo meglio come regista attento, appassionato e meticoloso, [illegible] con i suoi attori di luogo in luogo, quasi a formare [illegible] rete [illegible] rapporti interpersonali che interagiscono con l'ambiente, o meglio [illegible] l'ambientazione [illegible] e paesaggistica. [illegible] vien fuori un film che attrae non solo per la forza dello stile e la cura formale, ma anche e soprattutto per la domanda che pone a proposito delle relazioni fra gli uomini, del significato [illegible] dare alla propria vita, della tolleranza indispensabile per vivere in pace [illegible] i propri simili.

[illegible] ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO!
Oggi alle 15,30 su Rete 4
Film americano del 1972
diretto da Sydney Pollack
[illegible] Robert Redford
Will Geer
Allyn Ann McLerie
Stefan Gierasch
Delle Bolton

CON SORRISI E CANZONI

Ordinarsi un compact su misura

ROMA

Una compilation personalizzata con le proprie canzoni preferite o con la colonna s[illegible] del proprio amore. Chi amava farsela in casa ora potrà ordinarle a «Tv Sorrisi e Canzoni» che con «Sorrisi Cd for you» lancia il primo servizio al mondo di compact disc [illegible] misura con bollino Siae. Il servizio è semplice. Basta compilare [illegible] propria, personalissima scaletta di canzoni selezionandole da [illegible] catalogo immenso: oltre 100.000 brani tra grandi classici e super successi [illegible] momento. [illegible] breve tempo il [illegible] arriverà all'indirizzo prescelto (il proprio o quello di una persona alla quale si vuole fare un dono: esattamente come si fa con un mazzo di fiori). Sulla superficie argentata del [illegible]co, sarà stampata la lista dei brani e, per chi lo vorrà, anche una dedica personalizzata.

Tutto questo sarà possibile a parti[illegible] dal 30 novembre grazie alla partnership tra due storici marchi Mondadori: «Tv Sorrisi e Canzoni», il settimanale più venduto in Italia, e Mondolibri, leader italiano nella vendita di libri per corrispondenza. La masterizzazione dei Cd è gestita dalla divisione Direct di Mondadori, e garanti[illegible] [illegible] qualità audio perfetta, ben superiore a quella offerta dal download casalingo di file mp3. «Sorrisi Cd for you» sarà disponibile [illegible] prezzo di 3,99 euro per supporto Cd, masterizzazione, personalizzazione e spedizione all'indirizzo desiderato. A questi va aggiunto il costo della singola canzone prescelta: 1,80 euro per le [illegible] discografiche del momento e 1,50 per i [illegible] di c[illegible]o. Un servizio unico e di alta qualità in grado anche di contras[illegible] la pirateria musicale, visto che tutti i dischi saranno regolarmente dotati di bollino Siae.

Un modo, quindi, per tutelare il diritto d'autore e per avere accesso a un universo musicale quasi sconfinato. Per richiedere il CD personalizzato ci sono tre possibilità: si potrà navigare nel sito di «TV Sorrisi e Canzoni» (www.sorrisi.com), e scegliere i brani per autore o per titolo (si potrà infatti ascoltare ogni brano per 30 secondi). In alternativa, sarà possibile completare la medesima operazione al telefono (chiamando il n. 030 31797074) o compilando la cartolina pubblicata sul settimanale Mondadori per [illegible] inviarla con la posta tradizionale.

PRIME CINEMA

L'inquieto e fascinoso commissario Lo Cascio

L'attore, protagonista di «Occhi di cristallo», porta Kafka a teatro «E torno [illegible] lavorare con Cristina Comencini, mi trovo molto bene»

Fulvia Caprara
ROMA

Sa essere inquieto, cupo, solare e fascinoso. Sa diventare bello anche se ha un fisico [illegible] e un [illegible] intenso, ma non certo perfetto. Sa stare sulla cresta dell'onda senza perdere il contatto con la realtà. Sa trovare la chiave giusta per recitare in un grande affresco di [illegible] d'Italia come «La meglio gioventù», ma anche in un film di genere [illegible] «Occhi di cristallo». E poi sa parlare. Fluviale, complesso, mai banale, Luigi [illegible] Cascio, [illegible]te anni, siciliano, cresciuto in teatro e approdato [illegible] cinema solo pochi anni fa, si racconta con acuta precisione. Evitando il rischio delle facili etichette, contrapponendo a ogni certezza la suggestione di un dubbio, di [illegible] interrogativo aperto. «Il fatto è che io vengo dalla Sicilia - spiega - e mi sento molto [illegible] [illegible] con quel sentimento [illegible] contrario così caro a Pirandello. Quello che spinge a vedere le cose da [illegible] lato, ma anche dall'altro, ricordando [illegible] che niente è sorretto da impalcature definitive, che tutto è precario e vulnerabile. Insomma, è lo scetticismo siciliano che mi spinge a relativizzare qualunque [illegible], a non espandere mai il mio senso di me stesso».

Per questo Lo Cascio, nonostante il successo, le lodi, le proposte di lavoro, riesce a non montarsi la [illegible]: «Per me la genericità di [illegible] complimento non diventa mai punto di riferimento, [illegible] mi lasciassi condurre da sentimenti [illegible] questo tipo sarei obbligato a inseguire l'[illegible]magine che ha provocato quel giudi[illegible] positivo». Così, cercando di restare libero [illegible] trappole dell'adulazione, Lo Cascio gestisce anche il fascino che [illegible] viene dall'essere [illegible] bravo interprete: «La capacità di sedurre [illegible] parte dal mestiere stesso dell'attore. Recitare vuol [illegible] "guardatemi", anche se il momento in cui ci si mostra è proprio quello in cui ci si camuffa e quindi si scompare». Adesso, mentre arriva nelle sale «Occhi di cristallo», in cui è il commissario Amaldi, «un personaggio con un discutibilissimo senso della giustizia, incapace di rapportarsi agli altri, una sorta di strano paladino, senza [illegible]mme intermedie, pronto a passare dal silenzio all'urlo», prepara il [illegible] ritorno in teatro. Ovvero nella palestra in cui è diventato attore, abbandonata per cinque anni, da quando M[illegible] Tullio Giordana lo scelse per [illegible] cento passi».

Per il rientro, a maggio, nel «Fabbrichino» di Prato, uno spazio raccolto, di [illegible] 100 posti, l'attore ha scelto «La tana» di Kafka, ma non si [illegible] limitato a [illegible] piatta [illegible]sa in scena: «Il monologo è stato il punto di partenza, ma poi l'ho manipolato, e alla fine è diventato una cosa scritta da me. Il testo mi[illegible]va da tempo, perché ha a che fare [illegible] tantissime cose. Parla di una creatura, forse [illegible] animale, che vive felice barricato nella [illegible] tana, fino [illegible] momento in [illegible] [illegible] a non sentirla più [illegible] come credeva che fosse. E per questo si chiude, si barrica, non riesce più a uscire».

In palcoscenico Lo Cascio ritroverà le ombre [illegible] suoi miti di sempre, Cervi, Buazzelli, Brogi, Randone, e, forse, dopo l'esperien[illegible] del cinema, [illegible] che forse il suo «stile è cambiato». Intanto, a gennaio, tornerà a lavorare con Cristina Comencini [illegible] l'aveva [illegible] diretto nella commedia amara [illegible] più bel giorno della mia vita». Stavolta, nella «Bestia nel cuore», basato sul [illegible] della regista, Lo Cascio sarà Daniele, il fratello della protagonista Sabina, interpretata da Giovanna Mezzogiorno: «Con la Comencini mi trovo molto bene, è [illegible] [illegible] di grande solidità, [illegible] vero direttore d'orchestra, con il controllo totale di quello che succede sul set, dal generale al particolare, e con un modo di comunicare sempre diretto e preciso».



Luigi Lo Cascio [illegible] thriller «Occhi di cristallo» si [illegible] nei panni di un commissario «incapace di rapportarsi agli altri, una sorta di strano paladino, senza gomme intermedie, pronto a passare dal silenzio all'urlo»

FILM DI GENERE CONFEZIONATO CON CURA DA PUGLIELLI MA PIENO [illegible] STEREOTIPI

Un horror di nervosa malinconia

Alessandra Levantesi

SI sta riaprendo una via italiana [illegible] [illegible] [illegible] genere? Come suggerisce [illegible] titolo alla Dario Argento, «Occhi di cristallo» [illegible] infatti un tipico horror e viene da chiedersi a chi è venuto in mente di realizzarlo. Al regista trentunenne [illegible] Puglielli che [illegible] [illegible] [illegible] esordito [illegible] un'opera prima, «Tutta [illegible] conoscenza [illegible] mondo», [illegible] qualche interesse? Oppure si tratta di un pacchetto messo su da un produttore (Cattleya, Rai?), intenzionato a riportare il [illegible] [illegible] in una dimensione più industriale? Comunque sia, il pregio principale del film è di essere confezionato con cura, seppur senza sprechi: dalla scelta qualificata [illegible] protagonista (Lo Cascio) alla suggestiva ambientazione in [illegible] imprecisata città, dove fra incubo e realtà si svolge la vicenda non dissimile da altre.

C'è un serial [illegible] che, traumatizzato nell'infanzia, persegue il macabro disegno di costruire una bambola composta di parti umane; c'è il poliziotto che combatte il Male con una pervicacia che tradisce una motivazione personale. E non manca l'usale contorno: la bella ragazza (Lucia Jimenez), che riesce ad addolcire il cuore del solitario investigatore e naturalmente si troverà in pericolo di vita; e le vittime predestinate, categoria in cui rientrano animaletti vari (conigli, uccelli ecc.) che l'assassino, forse per affinare [illegible] capacità chirurgiche, si diverte ad [illegible] e impagliare. Tutto calato nei canoni classici dell'horror, incluse le lacune narrative e le circostanze poco convincenti a lume di logica, il film può soddisfare i gusti degli appassionati del popolare filone: mostrando e non mostrando nelle scene [illegible] Grand Guignol, Puglielli è abbastanza abile a creare suspense; e Lo Cascio sa conferire una nervosa malinconia al suo personaggio.

OCCHI DI CRISTALLO
di E. Puglielli con L. Lo Cascio ItaSpa, 2004
Horror TORINO, Ambrosio Pathé Reposi
ROMA Adriano, Barberini, Eurcine, Jolly, [illegible]xy, Doria, Andromeda, Gulliver, Warner

TORINO, IL FILMFESTIVAL DEDICATO AI RAGAZZI



Sottodiciotto FilmFestival: la maratona «L'invincibile Volpe della California» si apre con la proiezione del film di Duccio Tessari «Zorro»

Sottodiciotto apre nel segno di Zorro

Daniele Cavalla
TORINO

Una settimana di immagini su «I sogni e gli ideali dei giovani e dei ragazzi». E' questo il tema affrontato da ieri a s[illegible] a Torino dal «Sottodiciotto FilmFestival», iniziativa di Aiace e Comune approdata con successo alla quinta edizione. Massimo, Centrale e Fratelli Marx ospitano l'ultimo di una lunga serie di festival che, unitamente agli eccellenti risultati ottenuti [illegible] Film Commission e alla presenza [illegible] Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana, stanno riportando il capoluogo piemontese ad essere «città del cinema». «Sottodiciotto» si articola, come di co[illegible], in due parti. La prima riguarda il concorso e, rivolta al mondo della scuola, propone ben 170 lavori realizzati dai ragazzi di tutta Italia. Tre le sezioni: Scuola dell'infanzia [illegible] elementari; medie inferiori; medie superiori. La seconda parte contempla anteprime, omaggi, ospiti, incontri, cartoon. Oggi, ad esempio, regna Zorro: la maratona «L'invincibile Volpe della California» si apre con la proiezione del film di Duccio Tessari, il critico Stefano Della Casa e il maestro d'armi Renzo Mu[illegible] [illegible] introducono i lavori di [illegible] «Arriva [illegible] e all pas[illegible] segreto di Zorro», appuntamento con la copia [illegible] di [illegible] mark of Zorro» girato nel 1920 da Fred Niblo e per l'occasione accompagnato musicalmente dal vivo da Stefano Maccagno al pianoforte e Alessandra Masoero al flauto, concludono il pomeriggio dedicato all'eroe mascherato tornato in auge grazie ad Antonio Banderas. In serata un [illegible] con Anna Luif nell'ambito di «Sguardi al femminile. Registe per il futuro»: s'inizia con alcuni suoi cortometraggi, si prosegue con il film «Little girl blue» commentato dalla cineasta di svizzera e da Gianni Volpi, Lia [illegible] e Giuseppe Gariazzo. Domani svetta l'omaggio ai maestri francesi Louis Malle e François Truffaut: si comincia con «Zazie dans le metro» e «Arrivederci ragazzi» commentato [illegible] protagonista Gaspard Manesse, seguono video di rare interviste a Truffaut e ai suoi Jean-Pierre Léaud e Jeanne Moreau. Nel resto [illegible] cartellone si segnalano martedì il dibattito «Crescere in guerra: l'innocenza negata» a cui segue l'anteprima del film «Saimir» dove l'esordiente Francesco Munzi descrive il rapporto tra padre e figlio albanesi in Italia, mercoledì il «Tributo a Bob Dylan», giovedì la consegna a Bruno Bozzetto della «Targa Città di Torino - Sottodiciotto Filmfestival» e la «prima» del fantasy di Flavio Moretti «Il magico Natale di Rupert», venerdì premiazione, [illegible] sera omaggio ad Andrea e Antonio Frazzi.



L'OPERA INAUGURALE AL COMUNALE DI BOLOGNA

Grande «Leonore» un amore di moglie

Sandro Cappelletto
BOLOGNA

Dieci [illegible] a lavorare, modificare, crederci con la sua nota ostinazione, nonostante due volte il pubblico [illegible] mostrato davvero poco entusiasmo. Ma come sempre aveva ragione [illegible] [illegible] ecco, infine, nascere il «Fidelio», la [illegible]» opera di Beethoven.

Il Comunale [illegible] Bologna, per la sua [illegible] - e [illegible] è davvero degna di un'apertura [illegible] stagione, non banale, non sbrigativamente autocelebrativa - ha scelto di rappresentare la prima versione del titolo amatissimo, quella «Leonore» che nasce a Vienna nel [illegible] nella città occupata dai napoleonici trionfanti. Si tratta di una prima esecuzione italiana in forma scenica e credibile; non simpaticamente approssimativa [illegible] si tentò qualche anno fa a Ferrara.

Tali e tante sono le modifiche che il capolavoro subisce nel passaggio dalla prima all'ultima stesura, che si può parlare di due opere diverse, al punto che non è facile stabilire una gerarchia: ma perché giudicare, meglio provare a capire come, su quali parametri, l'autore ha lavorato e cambiato.

Certo, il nucleo narrativo rimane quello, [illegible] celebrazione della potenza irresistibile dell'amore di una sposa per il suo uomo, ingiustamente e crudamente incarcerato; il suo coraggio è racco[illegible]ato tutto dall'immagine e dal grido - puro teatro - di lei con la pistola puntata contro il crudele, orrendo «Governatore di una prigione di Stato», [illegible] nella galera per uccidere di sua mano il prigioniero scomodo: «Uccidi prima sua moglie!». Puro idealismo beethoveniano, attimo sublime nel quale si incarna la sua idea di libertà e giustizia, senza etichette.

Assieme al nucleo, ritroviamo tutti i momenti più noti della creatura finale, ma le proporzioni, gli equilibri sono diversi, dall'inizio alla fine, in una più massiccia presenza dell'elemento di commedia, utile a meglio definire i caratteri dei personaggi e il loro successivo ritrovarsi protagonisti di una vicenda talmente «grande»: l'equivoco di Leonore travestita da uomo per poter accedere alla prigione e desiderata da Marzelline, che per di lui dimentica le promesse fatte al secondino Jaquino, prosegue per l'intero primo atto e si prolunga anche quando ormai siamo in pieno clima drammatico. Recitativi più ampi, molto più articolato il finale; dove trova più spazio la lezione morale del «Ministro» don Fernando, che punisce chi ha abusato del proprio ruolo negando i diritti fondamentali. Storia di ieri, storia di sempre: vai a dire poi che l'Illuminismo non è una radice fondante della nostra identità europea!

Diversa anche l'ouverture dell'opera: e già da qui, dalla «Leonore II», si è percepita l'intensità [illegible] direzione di Daniele Gatti che ne ha esaltato i valori melodrammatici, nel g[illegible] [illegible] pause e [illegible] forti contrasti dinamici. Questa [illegible] non è quel grumo che lascia senza respiro del definitivo «Fidelio», rimane più rispettosa d[illegible] convenienze teatrali e così è stata restituita. E il [illegible] di questa interpretazione appare proprio nell'evidenziare il carattere decisamente beethoveniano della «Leono[illegible] all'interno di una cornice dove - soprattutto nel primo atto - [illegible] è ben riconoscibile un teatro musicale da ultimo Settecento, con frequenti omaggi anche al "Flauto magico". Curatissimo l'equilibrio tra voci e orchestra, ammirevole - anche per disponibilità ad impegnarsi come attori, con soddisfazione della loro complessiva personalità artistica - la prova del coro (diretto da Marcel Seminara) [illegible] mo[illegible] indimenticabile delle celle che si aprono e loro finalmente respirano un po' di "aria fresca". Coro che, alla fine, è chiamato ad arramp[illegible] nelle regioni più acute, grazie al [illegible] [illegible]dio provato da Beethoven per i limiti dell'estensione vocale umana.

Teatro colmo, pubblico - a Bologna è in corso l'esec[illegible] integrale del ciclo sinfonico del Maestro - che percepiva la bellezza di un'opera con la quale ha [illegible] consuetudine e l'impegno di tutti e restituirne il magne-

TE[illegible]RO&TEATRO «Ultimo Appello» duetto tra un giovane sacerdote ribelle e un parroco navigato

Masolino d'Amico

Training diplomatico per preti

INGLESI e [illegible] sfornano con [illegible] certa regolarità commedie su preti cattolici (o monache), di rado però [illegible] circolano anche nei paesi a maggioranza non protestante; una ragione può essere che quello che in certi luoghi s[illegible] curiosità magari anche morbosette, in altri appare scontato. «Mass Appeal» di [illegible] C. Davis (1980), per esempio, ebbe a New York e a Londra interpreti del richiamo di John Travolta e Rupert Everett (più Jack Lemmon, nel film che da [illegible] nemmeno arrivò), senza per questo raccomandarsi a un impresario italiano. Oggi però la versione [illegible] alla Cometa di Roma e intitolata Ultimo appello dimostra che il copione conteneva - contiene - mate[illegible] valida anche a distanza di tempo e di fusi orari. E' vero che l'adattamento firmato da Giorgio Baratiolo e dal regista Bruno Maccallini [illegible] traduzione di Giovanni Lombardo Radice [illegible] sce a rendere davvero credibili in una parrocchia capitolina certe situazioni squisitamente anglosassoni come l'attesa della predica domenicale, il virtuosismo del parroco-showman e il convolgimento dei parrocchiani con tanto di sondaggi sul loro gradimento. Ma il conflitto di base funziona e per di più trova due interpreti forniti sia [illegible] convinzione necessaria, sia dei mezzi con cui trasmetterla. Paolo Ferrari è un anziano, popolare parroco-piacione, soave e diplomatico, con una parola e una battuta per tutti, e un non dissimulato gusto per certe innocenti gratificazioni secolari come il buon vino e la Mercedes. Jesus Emiliano Coltorti è un giovane, ardente seminarista in rotta di collisione con le gerarchie per il vizio di non avere peli sulla lingua. Dall'anziano parroco si fa notare quando disturba una sua omelia con una domanda imbarazzante sull'opportunità delle donne-sacerdoti. Dopo avere evitato di rispondere pubblicamente, il parroco lo [illegible] in privato e poi, appassionandosi al [illegible] lo prende sotto tutela. In una serie di incontri il navigato ecclesiastico prova a insegnare al ragazzo un po' di opportunismo e di prudenza, magari persino [illegible] filo di ipocrisia - non per nulla è adattandosi che la Chiesa [illegible] Roma ha valicato i millenni. Il ragazzo cerca di dargli retta, ma al dunque non rinuncia a dire baldanzosamente la verità, a costo di rischiare l'espulsione - come quando confessa [illegible] bigotto superiore (qui, sardo) di avere avuto, prima di entrare in seminario, esperienze erotiche bisex. Egli è insomma proprio refrattario alla filosofia di sopravvivenza dell'altro, che dal canto suo [illegible] può [illegible] a [illegible] di lasciarsi gradualmente conquistare da quella sana incoscienza...

[illegible] che la prova [illegible] due attori è eccellente. La scenografia [illegible] Alessandro Chiti li colloca [illegible] una gigantografia di affresco barocco in cui si aprono porte, e davanti a cui un pulpito per le omelie dei due si gira diventando il civettuolo studio del parroco mondano. La regia imposta e controlla [illegible] buon ritmo, e i due tempi (65'+ 50') su[illegible] intensità di attenzione po[illegible]. Alle repliche non è stato per ora fissato un limite.

[illegible] REGISTRARE

Camera con vista

Primo grande successo per James Ivory con un dramma sentimentale, dal romanzo di E.M. Forster. Tre Oscar. Una ragazza inglese di buona famiglia, ma ribelle, è in vacanza a Firenze [illegible] matura cugina. Conosce un conterraneo stravagante e anticonformista e lascia il fidanzato... ■ 14,05 LA7

La stanza del vescovo

Insolito dramma di Dino Risi, dal romanzo di Piero Chiara. Marco, che consuma il suo tempo navigando senza meta sul Lago Maggiore, viene avvicinato dallo stravagante Temistocle che lo invita alla propria villa, [illegible] presenta la moglie Cleofe e la cognata Matilde. Ma... ■ 1.50 RAIUNO

I FILM DI OGGI



David Wenham in una scena del film «The Bank» di Robert Connolly

[illegible] Bank - Il nemico pubblico n. 1 ★★★

0.30 RETE 4 AUSTRALIA/ITALIA 2001. REGIA ROBERT CONNOLLY. CON DAVID WENHAM, ANTHONY LAPAGLIA, SIBYLLA BUDD, STEVE RODGERS, MITCHELL BUTEL. DUR. 1H46'

Amaro e attuale dramma dell'australiano Connolly per l'ottimo Wenham. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di Jim, un giovane genio della matematica, per due [illegible] ed ardite operazioni di borsa. Ma...

Hook - Capitan Uncino ★★★

15.30 ITALIA 1 USA 1991. REGIA STEVEN SPIELBERG. CON DUSTIN HOFFMAN, ROBIN WILLIAMS, JULIA ROBERTS, BOB HOSKINS, MAGGIE SMITH E CHARLIE KORSMO. DUR. 2H23'

Spielberg rivisita il mito celebrando il ritorno all'infanzia come alternativa allo yuppismo. Gradevole e più adatto ai Peter Pan veri, adulti solo nel fisico. Peter, ormai adulto, è un avvocato di successo, ha due figli e ha dimenticato la magia dell'infanzia. [illegible] capitan Uncino gli rapisce i figli e...

Inviati molto speciali ★★

21.00 RETE 4 USA 1994. REGIA CHARLES SHYERS. CON NICK NOLTE, JULIA ROBERTS, SAUL RUBINEK, JAMES REBHORN, ROBERT LOGGIA, EUGENE LEVY E CHARLES M. SMITH. DUR. 2H3'

Nolte e Roberts, insieme sulla scia della coppia Hudson-Day, in una debole commedia. Sabrina, una giornalista alle prime armi del «Chicago Globe», incontra Peter, reporter più affermato e gradasso del giornale rivale «Chicago Chronicle», sullo scenario di un deragliamento ferroviario.

ANTENNA DI GIORGI[illegible]

OGGI
Su Rete 4 omaggio a Giorgio Gaber (23,30), la scel[illegible] di Maria a *Un medico in famiglia* (Raiuno, 20,45), *Speciale Tg1* dedicato ai reporter di guerra (Raiuno, 22,55), Andrea Vianello e Mario Tozzi ospiti a *Per un pugno di libri* (Raitre, 18), Serena Dandini incontra Paola Cortellesi e Maddalena Corvaglia (*Parla con me*, Raitre, 23,20).

RISTORANTE
In preparazione [illegible] reality *La mattoria*: alcuni personaggi famosi gestiscono un ristorante, i clienti li giudicano ed eliminano. La conduttrice dovrebbe essere Antonella Clerici, la data di partenza il 21 dicembre.

NOTTATA
«E' carina, ha due belle poppe e con lei [illegible] nottata la passerei volentieri. Forse anche più di [illegible] (Aldo Montano, medaglia d'oro nella sciabola alle Olimpiadi di Atene, a proposito di Aida Yespica).



Martina Stella

SPIAGGIA
Anna Falchi vorrebbe sposare il fidanzato Stefano Ricucci il [illegible] maggio, con rito civile, in Costa Smeralda. Lei dice: «Spero proprio a piedi nudi sulla spiaggia, nello stesso posto dove l'estate del 2001 ci siamo innamorati».

PETTO
La donna che pochi giorni fa s'è avvicinata a Sergio Muniz, vincitore della seconda edizione dell'*Isola dei famosi*: «Lei ci ha insegnato ad affrontare di petto i problemi della vita sempre con il sorriso sul volto».

COPIONI
Mentre girava *Le stagioni del cuore*, Martina Stella studiava «dodici copioni per volta anche se ne serviva [illegible] solo e poi rincorrevo Anna Valle e Alessandro Gassman chiedendo di provare la parte. [illegible] nelle fiction non si prova, si va diret[illegible] in scena. [illegible] sentivo morire. Il reagivo alla mia maniera. Ho due modi: urlo oppure assillo chiunque [illegible] stia attorno investendolo di domande».

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO
TG 13.30 · 20.00 · 22.50 · 0.30

GIORNO
- [illegible] **Strega per amore** Telefilm "Non mi dimenticherò mai il suo nome" - "Felice anniversario" con Larry Hagman, Barbara [illegible] L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, [illegible] volta aperta, sprigiona un genio [illegible] l'aspetto di una bellissima [illegible]za.
- [illegible] **Annie - Cercasi genitori** Film
- 8.25 **Nel segno di Roma** Film
- 10.00 **Linea Verde Orizzonti**
- 10.30 [illegible] **Sua Immagine** Rubrica religiosa
- 10.55 **Santa Messa**
- 12.00 **Angelus del Santo Padre** in diretta da San Pietro
- 12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
- 14.00 **Domenica in** Varietà

SERA
- 20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo
- 20.45 **Un medico in famiglia 4** Telefilm "La comunione" - "Parenti difficili" con Lino Banfi, Lunetta Savino
- 22.55 **Speciale Tg1** con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
- 23.55 **Oltremoda** conduce Katia Noventa
- 0.50 **Così è la mia vita... Sottovoce: Speciale Raoul Bova** Di e con Gigi Marzullo
- 1.50 **La stanza del [illegible]** Film (dramm., 1977) [illegible] Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere, [illegible] Tanzi, Gabriella Giacobbe, Piero Mazzarella. Regia di Dino Risi
- 3,40 **Il commissario Navarro** Telefilm
- 5.15 **Fra terra e [illegible]** Documentari

RAIDUE
TG 13.00 · 18.00 · 20.30 · 1.00

GIORNO
- 6.00 **Spensieratissima**
- 6.05 **L'Opinione**
- 6.10 **Botta e risposta**
- 6.15 **Scanzonatissima** [illegible] Nicoletta Leggeri
- 6.20 **Il vascello fantasma** "Respirare per stare [illegible]ne"
- 6.35 **L'avvocato risponde** Un programma [illegible] Stefania Barone
- 6.45 **Mattina - In Famiglia**
- 10.05 **ApriRai** Varietà
- 10.15 **Domenica Disney**
- 11.30 **Mezzogiorno in famiglia**
- 13.25 **Tg2 Motori**
- 13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
- 14.55 **Quelli [illegible]... il calcio** Varietà
- 17.10 **Stadio Sprint** Rubrica sportiva
- 18.05 **Tg2 Dossier**
- 18.50 **Tg2 Eat Parade**
- 19.05 **The Sentinel** Telefilm

SERA
- [illegible] **Domenica Sprint** Rubrica sportiva
- 21.00 **Facile preda** Film (azione, 1995) con Cindy Crawford, William Baldwin, Steven Berkoff, Salma Hayek, [illegible]ristopher McDonald. Regia di Andrew Sipes
- 22.30 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva [illegible] co Mazzocchi
- 0.30 **La Domenica Sportiva** L'Altra Rubrica sportiva
- 1.20 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa A [illegible] dell'Unio[illegible] delle Comunità Ebraiche Italiane
- 1.50 **Meteo2**
- 1.55 [illegible] **alpino: Coppa del mondo**
- 2,25 **La collina del [illegible]** Serie
- 3,10 [illegible] **Petrarca**
- 3.15 **Cercando cercando**
- 3.45 **Musica e sentimento**
- 4.10 **Il postino [illegible] sempre tre volte**

RAITRE
TG 9.15 · 12.00 · 14.00 · 14.15 · 19.00 · 19.30

GIORNO
- 6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
- 7.00 **Aspettando E' domenica papà** Tommy e Oscar - Largo a Noddy - Rolie [illegible] e Olie
- 8.00 **E' domenica papà**
- 9.30 **Atletica leggera: Maratona** [illegible] **Milano**
- 12.10 **TeleCamere** [illegible] e con Anna La Rosa
- 12.40 **Racconti di vita** conduce Giovanni Anversa. Regia di Andrea Dorigo
- 13.20 **Passepartout**
- 13.55 **Appuntamento al cinema** Rubrica
- 14.30 [illegible] **falde del Kilimangiaro** Varietà
- 18.00 **Per un pugno** [illegible] **libri** Gioco
- 18.55 **Meteo3**

SERA
- 20.00 **Blob** Videoframmenti
- 20.10 **Che tempo che** [illegible] conduce Fabio Fazio. Regia di Enrico Rimoldi
- 21.00 **Elisir** Rubrica di attualità medica condotta da Michele Mirabella, [illegible] la partecipazione [illegible] Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli
- 23.20 **Parla con** [illegible] Varietà Dal Teatro delle Vittorie [illegible] Serena Dandini
- [illegible] **TeleCamere** [illegible] e con Anna La Rosa - **Meteo**
- 1.10 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta i film: [illegible] (1972) [illegible] Carmelo Bene - Adelchi (1984) [illegible] Perino e Antonio Sixiano. - L'invulnerabilità di [illegible] Carmelo Bene

CANALE [illegible]
TG 8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.10 · 5.30

GIORNO
- [illegible] **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** Lettura e commento [illegible] prime pagine [illegible] giornali in edicola
- 8.40 [illegible] **Frontiere** [illegible] **Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva
- 9.20 **Superpartes** [illegible] Piero Vigorelli Programma di [illegible]zione politica
- [illegible] **Le stagioni** [illegible] **cuore** Film
- 12.10 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 12.15 **Grande Fratello** Reality show
- 13.35 **Buona Domenica** Varietà
- 18.15 **Finalmente soli** Serie
- 18.45 [illegible] **domenica sera** Varietà condotto da [illegible]rizio Costanzo

SERA
- 20.40 **Chi vuol essere milionario** Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli Dieci concorrenti sfidano se stessi e la fortuna per riuscire a conquistare il favoloso montepremio [illegible] 1 milione di Euro
- 23.20 **Grande Fratello** Reality show
- 23.50 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia [illegible] Lucio Nicolini
- 0.50 **Corto 5** Cortometraggio "Un [illegible] di gentilezza" - "Colpo a sorpresa"
- 1.40 **Parlamento in** conduce Piero Vigorelli
- 2.25 **Con la testa fra** [illegible] **stelle** Film (comm., 2000) con I. Hart, B. McGinley, N. Cusack, D. Barnett, R. McCabe, E. Stewart, P. Short, C. Bradley. Regia [illegible] A. Ritchie. All'interno TgCom - Meteo
- 4,05 **Shopping by night** Televendita

ITALIA 1
TG 12.25 · 18.30

GIORNO
- [illegible] **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli
- 7.30 **Cartoni animati**
- 10.30 **Campioni, il sogno - La partita: Massa Lombarda-Cervia** [illegible] Reality show Il primo reality dedicato al mondo del calcio che [illegible]guirà la stagione sportiva [illegible] Cervia, la [illegible] romagnola che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza
- 13.00 **Guida** [illegible] **Campionato**
- 13.45 **Le ultime** [illegible] **campi**
- 14.00 **Pagemaster - L'avventura meravigliosa** Film
- 15.30 **Hook - Capitan Uncino** Film
- 18.20 **Cartoni animati**
- 19.00 **Squadra emergenza** Te[illegible]
- 19.55 **Sperando... finché c'è Ditta** [illegible] **speranza** Serie

SERA
- 20.05 **Finché c'è** [illegible] **c'è speranza** [illegible] Insegno, Roberto Ciufoli, Fran[illegible] Draghetti e Tiziana Foschi. Regia di Maurizio Simonetti
- 20.30 **Mai dire Iene** Varietà con la Gialappa's band, Alessia Marcuzzi
- 22.35 **Controcampo**
- 0.50 **Studio Sport** Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.15 **Tre minuti con Mediashopping** Televendite
- 1.20 **Fuori campo** Rubrica sportiva
- 1.45 **Shopping by night**
- 2.10 **Un ragazzo contro** Film [illegible]
- 3.40 **Talk radio** Varietà
- 3.45 **Via Zanardi 33** Telefilm Le vicende sentimentali, gli [illegible] universitari e i primi approcci al lavoro dei sei ragazzi
- 4.35 **Giornalisti** Telefilm

RETE 4
TG 11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO
- [illegible] **La grande vallata** [illegible]
- 6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 7.10 **Tg4 Rassegna stampa**
- 7.30 **Medici** [illegible] **di medici e di pazienti**
- 8.25 [illegible] con **Mediashopping** Televendita
- 8.30 **Domenica in concerto**
- 9.30 **La domenica del villaggio** Varietà
- [illegible] **Santa Messa**
- 10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
- 11.40 **La Domenica** [illegible] **Villaggio** Varietà
- 12.30 **Melaverde**
- 14.00 [illegible]**xché?**
- 14.40 **La battaglia di Midway** Film
- 17.30 **Pianeta Mare**
- 18.30 **Il ritorno di Colombo** TF Appuntamento [illegible] l'investigatore con l'impermea[illegible]

SERA
- [illegible] **Inviati molto speciali** Film (comm., 1994) con Nick [illegible]e, Julia Roberts, Saul Rubinek. Regia [illegible] Charles Shyers. All'i[illegible] TgCom - Meteo
- 23.30 **Festival** [illegible] Giorgio Gaber con Enzo Iacchetti
- 0.30 **The Bank - Il nemico pubblico n. 1** [illegible] (dramm., 2001) con David Wenham, Anthony LaPaglia. Regia [illegible] Robert Connolly. All'interno Tg4 Rassegna stampa - Meteo
- 2,35 **Domenica in concerto** (R) La trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni ad [illegible] accurata selezione di repliche
- 3.35 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 3.50 **Corriere diplomatico** Film
- 5.40 **Tg4 Rassegna stampa**

La [illegible]
- [illegible] **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
- 8.30 **La Famiglia** [illegible]**dams** Telefilm
- 9.00 **Gli eroi di Hogan** TF
- 9.35 **Speciale Taurus Stunt Awards** presenta Dennis Hopper
- 11.30 **Anni luce**
- 12.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 12.50 **La settimana** [illegible]duce Alain Elkann Commenti e considerazioni su temi di attualità affrontati in [illegible] in compagnia di vari ospiti
- 13.05 **Il cliente** Telefilm
- 14.05 **Camera** [illegible] **vista** Film
- 16.05 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
- 17.05 [illegible] **tigri contro tre tigri** Film
- 19.00 **Streghe** Telefilm
- 20.00 **Tg La7** Notiziario
- 20.30 **Sport 7**
- 21.00 **Star Trek - Enterprise** Serie
- 22.45 **Sex and the City** TF
- 0.15 **Tg La7** Notiziario
- 0.50 **M.O.D.A.** [illegible] Opinioni Desideri Atmosfere [illegible] Cinzia Malvini
- 1.20 **Anni Luce** (R)
- 2.20 **Persuasione** Film
- 4.15 [illegible]

[illegible]
- 6.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure morning**
- 12.00 **Europe top** [illegible]
- 14.00 **Scrubs**
- 15.00 **Special sunday**
- 18.00 **Making the performance**
- 18.30 **Music non stop**
- 19.00 [illegible]
- 19.05 **Absolutely 90'S**
- 20.30 **Hitlist Italia +**
- 22.30 **Flash**
- 22.35 **Placebo Live@supersonic**
- 23.30 **Club generation**
- 24.00 **The Osbourne** Reality show
- [illegible] **Yo! Video a rotazione**
- 1.30 **Superock**
- 2.30 **Mtv Night Zone** Video a rotazione

RETEA/ALLMUSIC
- 6.00 **All the** [illegible]
- 12.00 **TgA 7 giorni**
- 12.05 [illegible] **the best**
- [illegible],30 **The club pillole**
- 14.00 **Rapture**
- 15.00 **Mono: Queen- Seconda Parte** (replica) Le monografie [illegible] Rete A All Music
- 16.00 **I love rock'n'roll**
- 16.55 **TgA 7 gior**[illegible]
- 17.00 **Extra**
- 18.00 **Azzurro- ospite Gigi D'Alessio**
- 18.55 **TgA 7 giorni**
- 19.00 **Inbox**
- 20.00 **The club show**
- 21.00 **All music chart**
- 23.00 **One Shot**
- 24.00 [illegible] **the best**
- [illegible] **club by night**

SKY CINEMA 1
- 9.35 **Un ragazzo tutto nuovo** Film
- 11.15 **X-Men 2** Film
- 13.30 **Scene da** [illegible] **crimine** Film
- 15.15 **Un boss** [illegible] **stress** Film
- 17.00 **Il maestro cambia faccia** Film
- 18.35 **Charlie's Angels più che mai** [illegible]
- 20.25 **Duets - New York,** [illegible] **York** Rubrica
- 21.00 **Gli angeli di Borsellino (Scorta QS21)** Film
- 22.45 **Head of State** Film
- 0.25 **Adam Sandler - Otto notti** [illegible] **follie** [illegible] (anim., [illegible] Regia di S. Kearsley

SKY CINEMA 3
- 10.35 **Identikit: Cameron Diaz**
- 11.00 **Come farsi lasciare in** [illegible] **giorni** [illegible]
- 13.10 **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Film
- 14.55 **La vita** [illegible] Film
- 17.10 **Antwone Fisher** Film
- 19.10 **Duello nel Pacifico** Film
- 21.00 **Juwanna Mann** Film
- 22.35 **Levity** Film
- 0.20 **Le ragazze pom pom al top - Girls on Top** Film (comm., 2001)
- 2.00 **Love Song - Monrak Transistor** [illegible]

SKY SPORT 1
- 7.45 **Calcio: Empoli-Ca**[illegible] Serie B Anticipo (R)
- 9.25 **10** (R)
- 10.25 **Calcio: Massa Lombarda-Cervia** (live)
- 12.30 **Futbol Mundial**
- 13.00 **Lo Sciagurato Egidio** (R)
- 14.00 **Sky Calcio** (1ª parte)
- 15.00 **Calcio: Sampdoria-Parma** Serie A (live)
- 17.00 **Sky Calcio** (2ª parte)
- 19.00 **Sport Time**
- 19.15 **Prepartita**
- 20.30 **Calcio: Inter-Juventus** Serie A Posticipo (live)
- 22.30 **Postpartita**
- 23.15 **Sky Calcio Show** 3ª parte

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.36 Capitan Cook; 9.06 Danubio - L'Europa verso Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da [illegible]; [illegible] Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regio[illegible] 13.24 Sport; 13.33 Contemporanee; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; [illegible].03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Cal[illegible]: Posticipo Campionato Serie A: Inter-Juventus; 21.00 Un medico in famiglia (OM); 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi duemila: La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; [illegible] Il cammello presenta "radio2.rai.it"; 9.00 Psicofaro; [illegible]00 Numero verde; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; [illegible] Strada facendo; [illegible] Sport; [illegible] Catersport; 22.35 Fans Club; [illegible] Lupo solitario; [illegible] Due di notte; 3.00 Solo Musica; 5.00 Prima del giorno.

[illegible]: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 19. 7.00 Radio3 Mondo on line; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti, Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.52 Il Terzo Anello Via mare; 11.50 I concerti del Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Radione K; 14.30 Il [illegible] Anello Musica; 15,00 Il Terzo anello. I luoghi della vita; 16.51 La Grande Radio: 80 anni; 17.45 Radio3 Suite: [illegible] Il [illegible] Roma Europa Festival Sonarsound; 23.30 Siti terrestri mai e celesti; 24.00 [illegible] di me[illegible] 2.00 Notte Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 10.00 Buona Domenica con [illegible] Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre [illegible] www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B; 16.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box [illegible] Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.



Dai Rossi i bellissimi cronografi IWC e altre case dell'alta orologeria

Orologi tra passione e ragione

Dal passato al futuro i modelli per l'uomo d'oggi

In [illegible] mondo sempre più dominato dalla tecnologia [illegible] con ritmi di vita sempre più frenetici, oggi più che mai, abbiamo bisogno di qualcosa che ci faccia fermare a riprendere fiato. Qualcosa che ci ricordi cos'è in fondo la vita. Abbiamo bisogno di qualcosa che ci restituisca il nostro tempo. Tempo per riflettere. Tempo per leggere [illegible] Tempo per i sentimenti.

Ecco il segreto: ritrovare il tempo. Appropriarsene. Farlo lavorare per noi, [illegible] esserne schiavi.

Già... il tempo, da sempre l'uomo nell'impossibilità di fermarlo ha avuto l'ambizione di misurarlo [illegible] gli orologi. Fatti per durare una vita ed oltre, tramandabili, unici. Eleganti e preziosi, prodigi di micromeccanica, realizzati con i materiali più raffinati, in [illegible] design classico o sportivo, gli orologi sono da sempre i «gioielli» maschili per antonomasia. Difficile trovare un uomo insensibile al loro fascino, [illegible] nella scelta di una donna quasi sempre predomina l'aspetto estetico, per l'uomo [illegible] così. Per lui l'estetica [illegible] importante quanto la perfezione del meccanismo, la particolarità delle prestazioni, la storia della [illegible] costruttrice.

Fra i modelli che più attirano gli uomini ci sono i cronografi. Particolarissimi ed affascinanti misuratori del tempo.

Il primo cronografo risale al Settecento, venne costruito da Maurice Rieussec, un ingegnoso orologiaio che lavorava per Abraham Louis Breguet, famoso maitre horloger, operante a cavallo fra il Settecento e l'Ottocento fra la Svizzera [illegible] Parigi. Su quel primo modello Rieussec montò una piccola lancetta con la punta bagnata di inchiostro, un modo ingegnoso di dimostrare il significato etimologico dalle parole: scrivere il tempo.

Leggere [illegible] tempo su un cronografo IWC ad esempio. Apprezzarne qualità [illegible] peculiarità, respirare il profumo della storia orologiera. Dai Rossi, gioiellieri in [illegible]. Rita, nel loro negozio [illegible] 178 di [illegible] Sebastopoli, accanto alle meraviglie delle case storiche dell'orologeria elvetica (Girard Perregaux, Omega, Baume&Mer[illegible], Eberhard, per citarne solo alcune) è possibile visionare la collezione completa degli orologi IWC tra i quali il celebre «Portoghese», orologio nato nel lontano 1938, prodotto dalla manifattura di Sciaffusa per soddisfare le esigenze di due commercianti portoghesi, Rodrigues e Teixeira (quest'ultimo discendente dell'omonimo famoso navigatore), che desideravano un orologio da polso in acciaio con le stesse qualità di un orologio da navigazione.

Da quest'anno la famiglia dei Portoghesi si arricchisce dell'Automatic 5000 (foto in basso) con indicato[illegible] della riserva di marcia con autonomia 7 giorni ed il famoso sistema di carica automatica Pellaton (da Albert Pellaton, direttore della manifattura negli anni Quaranta [illegible] Cinquanta) disponibile in acciaio, [illegible] rosso o in platino; una vera rarità poiché numerato e limitato negli esemplari prodotti.

Gli amanti del mare [illegible] dello sport trovano pane per i loro denti nella collezione Acquatimer, orologi subacquei per professioni[illegible] dell'immersione, capaci di scendere fino a 2000 metri. Per loro, per gli appassionati delle immersioni estreme, IWC ha [illegible] una classe di cronometri altamente professionali (foto in alto). L'Acquatimer Minute Memory in titanio (quello dritto nella foto), il primo orologio subacqueo con lancetta di trascinamento per il cronometraggio dei minuti intermedi (ideale per misurare la durata di risalita e le pause per la decompressione), un dispositivo brevettato unico al mondo, L'Acquatimer Automatic in [illegible] (quello sdraiato nella foto) [illegible] l'Acquatimer Crono-Automatic con cassa in acciaio e cinturino in caucciù (a destra nella foto).

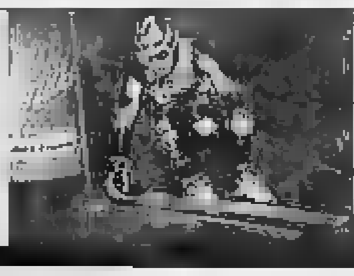
La collezione è dedicata al ricordo della prima memorabile spedizione nel Mar Rosso di Jacques Yves Cousteau nel 1953. Proprio i ricordi, con la gioia di vivere, [illegible] tra le cose più preziose che una persona può possedere. Gli orologi IWC coniugano questi due aspetti in una forma estetica. Perché questi oggetti hanno una storia personale e la raccontano. Partono da un design magistrale, sapienza tecnica [illegible] materiali di valore: acciai speciali, titanio, [illegible] e platino.

Venitéli a scoprire dai Rossi, gioiellieri da oltre mezzo secolo, dove disponibilità e cortesia sono di casa ed il cliente è il re.





OGGI
- 9,30 Atletica. Maratona di Milano Raitre
- 12,00 Basket. Montepaschi Si-Climamio [illegible] Sky Sport 2
- 14,55 Quelli che il calcio... Raidue
- 15,00 Calcio. Sampdoria-Parma Sky Sport 1
- 18,10 90° minuto Raiuno
- 18,15 Volley. Edilbasso Pd-Copra Pc Sky Sport 2
- 20,30 Calcio. Inter-Juventus Sky Sport 1
- 22,30 La domenica sportiva Raidue
- 22,35 Controcampo Italia 1
- 1,55 Sci. CdM: slalom femm., super G [illegible] (sint.) Raidue



Miller trionfa in libera, Kostelic regina

LAKE LOUISE. Discesa libera trionfale per Bode Miller (foto) che ha vinto per la prima volta nella disciplina regina dello sci alpino. L'americano si è imposto a Lake Louise, in Canada, davanti ad Antoine Deneriaz [illegible] Michael Walchhofer (6° Maier, 12° l'italiano Sulzenbacher). [illegible] slalom femminile ad Aspen torna regina Janica Kostelic. Seconda Anja Paerson, terza Tanja Poutiainen, [illegible] l'altoatesina Nicole Gius.

L'ESAME DI SAN SIRO E' DECISIVO PER I NERAZZURRI: SOLTANTO VINCENDO POSSONO SPERARE DI RIENTRARE IN CORSA PER LO SCUDETTO

INTER-JUVE la notte dei gioielli





IL NUOVO VAN BASTEN

PIEDI PRENSILI E GRANDE TECNICA

[illegible] Ibrahimovic è nato a Malmoe, Svezia, il 3 ottobre 1981. Alto 1,92, pesa 84 chili. [illegible] Malmoe all'Ajax, dove ha affinato lo stile e allargato il raggio d'azione, dall'Ajax alla Juve. Il trasferimento andò in porto proprio l'ultimo giorno di mercato, il 31 agosto. Titolare della Svezia, vanta 30 presenze e 14 gol, uno dei quali - di tacco - ci costò carissimo agli Europei di giugno. Come Adriano, è fra le 50 «nominations» per il Pallone d'oro. In campionato ha già realizzato 5 reti, miglior bomber juventino con Del Piero. Molto elegante, ha piedi prensili e una tecnica di prim'ordine. A dispetto dell'altezza, non è una prima punta classica. Non abita in area come Trezeguet: gioca di sponda e disegna splendidi assist.

SKY SPORT 1 ore [illegible]

	Inter	Juventus	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	[illegible]	[illegible]	1
4	J. ZANETTI	ZEBINA	27
2	CORDOBA	THURAM	21
11	MIHAJLOVIC	CANNAVARO	28
16	FAVALLI	ZAMBROTTA	19
7	VAN [illegible]	CAMORANESI	[illegible]
[illegible]	STANKOVIC	EMERSON	8
19	CAMBIASSO	BLASI	20
8	[illegible]	[illegible]	11
10	[illegible]	ZALAYETA	25
30	MARTINS	IBRAHIMOVIC	9
	Arbitro: RODOMONTI		
[illegible]	FONTANA	CHIMENTI	[illegible]
3	BURDISSO	MONTERO	4
23	[illegible]	BIRINDELLI	[illegible]
5	EMRE	TUDOR	[illegible]
6	C. ZANETTI	TACCHINARDI	3
32	VIERI	APPIAH	18
[illegible]	RECOBA	[illegible]	23
	All.: MANCINI	[illegible]: CAPELLO	

IL NUOVO RONALDO

[illegible] ESPLOSIVO

Adriano Leite Ribeiro è nato a Rio de Janeiro il 17 febbraio 1982. Alto 1,89 [illegible] 87 chili. Proviene dal Flamengo, società da cui Moratti lo prelevò nell'agosto del 2001. Da allora Inter, Fiorentina, Parma e, da gennaio, ancora Inter. Dispone di un sinistro esplosivo, e con 9 gol, sotto braccio a Andriy Shevchenko, insegue il capocannoniere Vincenzo Montella (11). «France Football» lo ha inserito fra i 50 candidati che si contendono il Pallone d'oro 2004. In estate, Adriano ha trascinato il Brasile [illegible] conquista della Coppa America (7 gol, miglior marcatore). Con la Seleçao ha disputato 19 partite e firmato 12 gol. Per talento, progressione e potenza sembra proprio il Ronaldo del terzo millennio.

IBRA una scommessa già vinta

Marco Ansaldo

TORINO

Tre [illegible] fa, quando gli chiesero quali fossero i club dei suoi sogni, Zlatan Ibrahimovic rispose Real Madrid, Barcellona «e - aggiunse - mi piace da sempre l'Inter». I gusti dei calciatori seguono percorsi tortuosi. La passione nerazzurra na[illegible] probabilmente da Ronaldo, che ammirava parecchio, appena un gradino sotto Maradona, il suo idolo di bambino. Oppure [illegible]. Anche se un tifoso può cambiare la maglia, non la squadra [illegible] cuore, agli occhi di Zlatan l'Inter di oggi luccica meno di una volta. «Andiamo a Milano per vincere», annuncia lui e non è un modo di dire. L'idea che in campo si possano fare calcoli e che alla Juve andrebbe benissimo un pareggio non lo sfiora nemmeno; è una mentalità che ha costruito all'Ajax cui aggiunge uno spruzzo di spregiudicatezza tutta sua, quel geniaccio irriverente che lo porta a cercare i colpi impossibili invece della gio[illegible] piana [illegible] proficua. «Ci [illegible] uomini nella Juventus che non hanno ancora espresso [illegible] la loro potenzialità», dice Capello e si riferisce tra gli altri al suo centravanti, elegante come una giraffa ma che perde l'attimo e la mira nel calciare in porta. L'opposto di Adriano. Sarebbero la coppia perfetta: lo juventino formidabile nel creare spazi e attirare su di [illegible] mezza difesa [illegible] movimenti da Van Basten, l'interista fulminante nelle conclusioni. L'Assistman e l'Uomo-gol.

Peccato che [illegible] li vedremo giocare insieme. Sarà più facile che si muovano fianco [illegible] fianco questa sera al «Tocqueville», la discoteca milanese dei calciatori e delle «Letterine». Adriano l'ha scoperta da tempo, Ibra da qualche settimana: ha festeggiato lì anche l'ultima vittoria in campionato, a Lecce, gol di Del Piero e assist suo. L'unico problema pare che sia non pestare i piedi a chi gli balla vicino perché Zlatan calza il 47 di scarpe e stata il luogo comune per cui solo chi ha il piedino di Cenerentola può toccare la palla con raffinatezza: non se [illegible] cura, sebbene talvolta le misure da valigia in pelle gli procurino piccoli inconvenienti, [illegible] il giorno in cui si presentò alla Juventus [illegible] gli mancavano le scarpe per la foto ufficiale. Gliene diedero [illegible] prestito [illegible] paio [illegible] Thuram, due numeri più piccole. L'immagine lo immortala [illegible] un'espressione tormentata, le falangi rattrappite dentro le calzature slacciate. Se non altro ha due buoni appoggi per mantenersi con i piedi piantati in terra.

Oggi Ibra insegue il sesto gol in campionato, Adriano il decimo. Sono diventati il puntello indispensabile dell'attacco. Il brasiliano perché se non segna lui, l'Inter fatica persino a pareggiare; lo [illegible] [illegible] perché il reparto offensivo della Juve si è sbriciolato nei primi [illegible] della stagione, tra Del Piero e Trezeguet. Alex dà forfait pure questa volta. «Chi ha giocato al loro posto ha sempre fatto bene, a conferma che la Juve [illegible] ha bisogno di prendere altra gente a gennaio - sostiene Moggi -. Presto tornerà Trezeguet. Ormai è diventata una nostra tattica: facciamo ammalare qualcuno [illegible] primi mesi per riaverlo [illegible] e fresco nella seconda parte della stagione». Sono le battute di chi può concedersi l'allegria. L'inserimento di Ibrahimovic, è stato più rapido del previsto. I sedici milioni [illegible] euro spesi per averlo si rivelano una mossa previdente e fortunata.

Per Zlatan, cultore del taekwondo, l'arte marziale in cui si usano non a caso anche i piedi, c'è questa [illegible] vetrina. Affrontò l'Inter in Champions League, due [illegible] fa. Perse a San Siro [illegible] ad Amsterdam [illegible] di quella squadra res[illegible] le briciole nella formazione di Mancini. «Però - riprende - l'esperienza più brutta la vissi a San Siro qualche [illegible] dopo, [illegible] il Milan. Avevamo in pugno la qualificazione [illegible] semifinale, stavamo pareggiando 2-2. Tomasson segnò all'ultimo minuto. Ci rimasi malissimo. Per fortuna non sono il tipo che [illegible] guarda indietro». Anche perché, a 23 anni, se lo può permettere. Moggi già lo vede candidato al Pallone d'Oro, lui si schermisce. «C'è tempo e c'è gente più brava di me. Ronaldinho, per esempio, o Henry». Come dice Capello, [illegible] questione di crescere.

RITORNA ZEBINA

TORINO. Contro l'Inter si ripropone Zebina, recuperato dall'infortunio e pronto a riprendersi la zona destra della difesa bianconera, completata [illegible] al solito da Thuram, Cannavaro e Zambrotta. Il francese figura tra i convocati al pari di Pessotto, che lo ha sostituito nel periodo di assenza prima di infortunarsi pure lui. Per Fabio Capello [illegible] formazione è praticamente obbligata. Di nuovo fermo Del Piero, in attacco ci saranno Ibrahimovic e Zalayeta, con Kapò pronto [illegible] entrare nella ripresa. L'unico dubbio riguarda il centrocampo, dove Blasi, Tacchinardi e Appiah [illegible] in corsa per una maglia, al fianco dell'imprescindibile Emerson: la scelta più probabile è Blasi ma Capello deciderà soltanto in mattinata, dopo aver valutato anche le mosse di Mancini. Non ci [illegible] invece l'uruguaiano Olivera, bloccato da un problema muscolare.

GIOCA MIHAJLOVIC

APPIANO GENTILE. Mancini non ha ovviamente svelato la formazione che stasera affronterà la Juve ma - accertata la definitiva indisponibilità di Veron - i dubbi sono ridotti alla quadriglia di centrocampo, che alla fine dovrebbe risultare [illegible] stessa vista mercoledì a Brema. Obiettivo del tecnico nerazzurro è riuscire [illegible] tenere indietro Zambrotta, per questo è probabile che opti per Van der Meyde sulla destra, con Stankovic-Cambiasso in mezzo e Davids [illegible] sinistra. Alternativa: l'utilizzo di Emre come centrale, con spostamento di Stankovic sulla destra. Quest'ultima ipotesi è meno gettonata perché il turco viene da alcuni giorni di influenza e non ha ancora i [illegible] minuti nelle gambe (probabile un [illegible] ingresso nella ripresa). In avanti Martins agirà da spalla di Adriano, in difesa conferma per il reparto che ha giocato [illegible] Champions, Mihajlovic compreso. Ancora panchina per Materazzi (che comincia a sbuffare) e per Vieri.



Nel derby d'Italia può succedere molto ma non tutto

QUESTA è la partita che nessuno aveva immaginato. Inter 16, Juventus 31. Quindici punti in dodici giornate: come se a una [illegible] tolto l'acceleratore, e all'altra il freno. Eppure San Siro ci crede, e [illegible] Milan ci spera. Quel Milan che, ancora senza Shevchenko, ficcherà il naso negli affari del Chievo già alle tre del pomeriggio. Inter-Juve [illegible] sommo più, [illegible] un pezzo, il maggior [illegible] di scudetti, [illegible] rimane - per i romantici, almeno - il derby d'Italia. La sentenza doping ha messo a soqquadro la vigilia della capolista; la Juve è la Juve, e le ombre fanno parte del suo corredo, qui, però, siamo [illegible] fronte a [illegible] macigno. Capello l'ha sempre pungolata e isolata, [illegible] anche stavolta, potete scommetterci, riuscirà [illegible] trasmetterle la carica giusta. Fabio e la Juve [illegible] [illegible] capiti subito, Mancini e l'Inter si sono «solo» innamorati. Non è la stessa cosa. Dieci successi contro dieci pareggi, l'orchestra e i tenori, le sponde di Ibrahimovic e la dinamite di Adriano.

Mancini deve vincere: in [illegible] contrario, sarà dura convertire gli scettici [illegible] catechismo del destino cinico e baro. La Juve gioca a memoria, l'Inter è tutta [illegible] [illegible]. Determinante si profila [illegible] controllo delle fasce, là dove Zambrot[illegible] e Camoranesi [illegible] soliti procedere a petto in fuori. L'idea di Van der Meyde a destra e Davids a sinistra non è malvagia, così come [illegible] sembra affidabile, al centro, la coppia Cambiasso-Stankovic. In attacco, la vivacità di Martins dovrebbe stuzzicare l'appetito di Adriano, oltre a infastidire il servizio a tavola di Thuram e Cannava[illegible]. Recoba può tornare utile in corso d'opera, lo [illegible] dicasi [illegible] Vieri: a livello di cambi, sta meglio Mancini, a patto che non voglia strafare.

È in difesa che l'Inter dà le onde. Gli indizi portano a un quartetto composto da Javier Zanetti, Cordoba, Mihajlovic e Favalli. Mihajlovic, proprio lui. Ibrahimovic non sarà un fulmine di guerra, e Zalayeta nemmeno, ma schierare il serbo significa puntare su un numero [illegible] alla roulette: [illegible] non esce?

Senza Veron i nerazzurri, [illegible] Del Piero e Trezeguet i bianconeri. Cannavaro è un ex che ha spostato montagne. Davids un altro ex che non vede l'ora di spostare i ricordi. La Juve non schiaccia l'avversario: lo lavora ai fianchi, sino a raccoglierlo. Fossi in Mancini, la aspetterei al varco; sul fronte opposto, le scorrerie di Nedved potrebbero sabotare quegli equilibri che troppo spesso [illegible] tecnico interista ha condizionato alle diavolerie di Adriano e alle risorse dell'organi[illegible]. La sindrome dei confronti diretti zavorrò l'ultima Juve [illegible] Lippi. La Juve di Capello, liquidati i resti della Roma, [illegible] offre al primo esame. Conquistando il Meazza, eliminerebbe un'agguerrita rivale. Occasione irripetibile. Il Milan tifa per i «cugini». Coincidenza di interessi, e non conflitto: ogni tanto capita...

ADRIANO il salvagente di Moratti

Giancarlo Laurenzi

inviato ad APPIANO GENTILE

Lo scorso anno all'Inter [illegible] l'impresa di battere la Juventus a Torino e a Milano, nonostante in panchina s'agitasse Zaccheroni. [illegible] trattava di campionato, nella semifinale di Coppa Italia andò diversamente, malgrado da gennaio Moratti avesse rimpatriato Adriano dal Parma, sborsando 24 milioni di [illegible] per appropriarsi della metà del cartellino che [illegible] anno prima [illegible] sciaguratamente ceduto all'indaffarato Tanzi. Tra andata e ritorno [illegible] Coppa l'omo[illegible] [illegible] tre gol ai bianconeri, [illegible] i prodigi non bastarono, la qualificazione fu strappata dagli avversari dopo la rumba dei rigori fatali.

La delusione fu cocente, tuttavia non sarà necessario il ricordo di quella notte [illegible] far scattare la molla della rivalsa. Adriano non è cieco e dal suo punto di vista il panorama è chiaro: la Juventus vola, l'Inter cammina. Se [illegible] doversi caricare sulle spalle il [illegible] della rimonta, una zavorra che [illegible] domenica in domeni[illegible] è resa più insopportabile da una difesa che farebbe cadere le braccia pure a Perry Mason. Adriano è il presente e il futuro, il crepuscolo di Vieri è [illegible] evento accidentale nell'iter scontato: il brasiliano nuovo [illegible] nerazzurro, gli altri a girargli [illegible] confidando nell'umore del leader. Nove reti firmate dalla prima giornata a oggi come Shevchenko, la rincorsa al Pallone d'Oro cominciata [illegible] ritardo per pensare di strapparlo [illegible] hurrà dell'ucraino, la certezza che l'anno prossimo la sfida di Fran[illegible] Football partirà da blocchi adiacenti. Champions compresa.

Quando i due hanno incrociato i guantoni nel derby nessun colpo è andato a segno. Stasera Adriano ha l'occasione di riguadagnarsi la chance di sfidante [illegible] corona dei pesi massimi contro un'altra taglia extralarge di fresco ingaggio, Zlatan Ibrahimovic. Meno potente, più scaltro.

A Valencia, passaggio a ovest in omaggio alla Champions, molti chiesero il riposo del giusto per il brasiliano, trottola da un anno. [illegible] rispose drastico: «Le sue ferie? Non prima di Natale». Con quel Vieri, non esisteva alternativa. A Valencia cinque gol nerazzurri (Adriano compreso, ovvio), ma tornati in [illegible] l'insopportabile litania dei pari cominciò a prendere forme definite e sequenze da record. La Juventus segnava e [illegible] subiva, inghiottendo un tornante dietro l'altro. L'Inter [illegible] ad ogni rampa, perdendo contatto.

Due settimane dopo a San [illegible], sempre di Coppa e di Valencia si trattava, finì invischiato nella ragnatela di squadre (anche la sua, sì) che cercavano solo il pareggio. Visto che divisione di posta doveva essere, Adriano non si capacitò delle rudezze di Caneira, un gendarme portoghese che nel recupero di uno 0-0 banale gli [illegible] un manrovescio a cavallo della linea laterale. Stanco nella testa e vuoto nei garretti non badò alla re[illegible] esagerando nell'intensità: un doppio pugno modello Goldrake, la scontata espulsione condita da due giornate di squalifica europea, paradossalmente un sollievo. A Cagliari, ultimo turno prima della recente sosta e della [illegible] partenza per il Sud America, il bomber ha vagato per il campo stravolto e sfinito, un'ombra allungata e infine prigioniero di Bega e Maltagliati, [illegible]ica Maldini e Baresi. Se l'Inter salvò la faccia il merito fu di Martins, spalla preferita dal totem.

Squalificato in Coppa, impiegato per le frattaglie finali dal ct brasiliano Parreira nell'altura ecuadoregna, Adriano ha ottenuto dall'Inter un supplemento di vacanza con il quale è tornato a Rio per rifinire il progetto in testa da quando il padre abbandonò questo mondo: traslocare a Milano la mamma e Tiago, il fratellino di 5 anni.

Martedì, mentre decollava per Milano, lo hanno informato che in Italia [illegible] [illegible] leggende: lui, [illegible] stanco [illegible] Moratti, invece incantato dalle sirene del Real a caccia dell'erede del pingue Ronaldo. Sbarcato a Malpensa, ha atteso telecamere e taccuini prima di sbraitare: «Adoro l'Inter, vivo da uomo leale. Vincerò tutto con questa maglia». Se crede di Ronaldo diventerà - in Nazionale, se non altro - ricordi che il Fenomeno fu ritratto in un celebre spot come il Cristo del Corcovado. Miracoli, non opere di bene: ne serviranno a frotte per recuperare 15 punti a Capello in 19 giornate. Adriano si attrezzi per camminare sulle acque.



LA VITA e' FATTA di SCELTE
...a meno che tu non abbia dieci piedi!
LE ESCLUSIVE INTERSPORT SONO IRRESISTIBILI
CON IL LORO MIX DI TECNOLOGIA, LOOK E CONVENIENZA
...affidati ai nostri tecnici e fai la tua scelta!
ROSSIGNOL
ATOMIC
SALOMON
HEAD
DOUBLE GRIP
VÖLKL
249,00
HEAD
Völkl
ROSSIGNOL
349,00
ATOMIC
SALOMON
MILANESIO SPORT
GRUPPO cisalfa
• Corso Paschiera 274 - 10139 TORINO - Tel. 011 3820333 • Via Botticelli 34 - 10154 TORINO • C. Comm.le Le Gru - Via Crea 10 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
• C.so Savona 85 - 10024 MONCALIERI (TO) • C. Comm.le Panorama - Via Nervi 12/14 - 10036 SETTIMO (TO)
• C. Comm.le Le Fornaci - Strada Torino 34/36 - 12011 BEINASCO (TO) • Shopping Center S.S. 317 - VILLANOVA MONFERRATO (AL)
• Parco Comm.le Borgo 2000 - Via Cuneo 86/a - 10036 BORGO S. DALMAZIO (CN) • C. Comm.le Airone - Via Libertà 228 - 28043 BELLINZAGO N.SE (NO)
• Loc. Grand Chemin 76 - 11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
INTERSPORT
Le Baite
C. Comm.le Le Baite - C.so Torino 119
10056 OULX (TO)
macKenZie
Via Lanzo 47 - (TO)
fruttero sport
FOSSANO
Via Roma 141 - (CN)
MONTICONESPORT
1 - 10125
JUMBO SPORT
Via Giolitti, 12 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Corso Libertà 8 - 14053 CANELLI (AT)
INTERSPORT
www.intersport.it

DUELLI E POLEMICHE DIETRO LA [illegible] SFIDA

Moggi: io alla Juve almeno fino al 2006



Luciano Moggi, dg bianconero

■ Moggi va da Moratti per aiutarlo a ricostruire la squadra? La voce si diffonde ogni anno prima di Inter-Juve. «Ma io [illegible] nel cda della società - dice il direttore bianconero -, ci resterò almeno fino al 2006. Quando scadrà il contratto, resterò se lo vorranno».

Cannavaro ceduto in cambio di Carini



Fabio Cannavaro

■ Come altre volte nella storia (lo scambio Boninsegna-Anastasi, le cessioni di Tardelli a fine carrierare di Schillaci che dopo due stagioni andò in Giappone), la Juve ha tratto vantaggio dalle trattative di mercato con l'Inter. Cannavaro valutato alla pari di Carini l'ultimo colpo.

L'affare Stankovic e il caso Davids



Edgar Davids: l'Inter dopo il Barça

■ Risale a un anno fa, il duello di mercato per Stankovic. Il serbo [illegible] già [illegible] accordo [illegible] la Juventus, la Lazio invece preferì [illegible] proposta dell'Inter, più ricca, e [illegible] giocatore accettò. Diverso il [illegible] Davids, all'Inter in giugno a fine contratto dopo il «parcheggio» a Barcellona.

Moratti [illegible] Tronchetti divisi sul tecnico



Massimo Moratti

■ Tronchetti Provera, principale partner [illegible] Moratti nell'Inter, voleva Capello. «Ci sono stati contatti», ha [illegible] il tecnico che in primavera decise [illegible] lasciare [illegible] Roma. Moratti però aveva già un accordo sulla parola [illegible] Mancini fino [illegible] novembre del 2003 [illegible] ha puntato su di lui.

«ALLA JUVE TOGLIEREI BUFFON, È STRAORDINARIO»

Mancini: vinciamo per lanciare la super rimonta

Il tecnico nerazzurro chiede alla squadra i 3 punti anche per festeggiare i 40 anni

intervista

Giancarlo Laurenzi

inviato ad APPIANO GENTILE

IERI Roberto Mancini ha compiuto [illegible] anni e per festeggiarlo dopo l'allenamento di rifinitura gli hanno fatto trovare nello spogliatoio champagne d'annata e una torta di frutta con sopra un campo di calcio nero e azzurro. Dallo scorso luglio Mancini è il nuovo allenatore dell'Inter, [illegible] traguardo raggiunto dopo un lungo inseguimento. Già qualificati per gli ottavi di Champions, il tecnico [illegible] la [illegible] truppa sono però staccati 15 punti dalla Juventus che affronteranno stasera.

Mancini, possibile che a fine novembre sia già un match decisivo?

«Infatti non lo è, la stagione [illegible] ancora lunghissima».

Ma se perdete è finita.

«E se vinciamo restiamo comunque a 12 punti. Ripeto: non dobbiamo pensare alla classifica ma a noi stessi. Smetterla di pareggiare, una volta per tutte».

Ha buone sensazioni?

«Ottime».

Cioè?

«Vince l'Inter».

E magari inizia la rimonta.

«Non cambio idea: è una partita normale, i ragazzi sono tranquilli. Nessuno [illegible] noi sente addosso pressioni. E' una sfida di campionato, non la finale di Champions League».

Ma prendersi tre punti può rappresentare la svolta del vostro campionato?

«La svolta è vincere un incontro che [illegible] l'aspetti, magari immeritatamente. La svanghi lì, e dal quel giorno metti insieme un filotto che non finisce più».

Non ci sarà Del Piero. Un vantaggio?

«Mica tanto. Alex [illegible] un campione ma quel diavolo di Zalayeta come tocca la palla finisce dentro».

Teme più il Panterone o Ibrahimovic?

«Ibra si è inserito più rapidamente di quanto pensassi. Lo ha aiutato la tecnica sopraffina di cui dispone, in tre mesi è diventato un fattore».

Potesse scegliere, chi toglierebbe alla Juventus?

«Buffon, che domande. Lui sì che è un grande portiere, anzi è il migliore di tutti (Toldo sentitamente ringrazia, ndr). Per segnargli un gol bisogna inventarsi una prodezza».

È solo questo che ha fatto la differenza tra Juve e Inter?

«Il distacco di [illegible] punti che abbiamo da loro è una bugia colossale, specchio distorto dei valori in campo. Al massimo ce ne stavano 4-5 di punti di differenza. Abbiamo commesso errori, subito qualche gol di troppo. Ma in alcune partite gli avversari hanno segnato senza fare un'azione in 90'. Un cross e sbam, si gonfiava la nostra rete. Non siamo stati fortunati, lo ammetterete».

C'è qualcosa in particolare che chiederà ai suoi di evitare a ogni costo?

«La deconcentrazione, causa principale delle rimonte subite. Ci sono momenti nei quali crediamo di arrivare comunque per primi sulla palla. E il nemico ci buggera».

Veron riuscirà a recuperare?

«Non è neppure convocato».

Adriano è ancora nervoso?

«L'ho visto sereno e riposato».

Davids?

«Fisicamente adesso è a posto. Può fare tre partite in 8 giorni, le motivazioni non gli mancheranno».

E il suo nemico Capello?

«Non siamo [illegible]ici, si sa. Ma non sono così ottuso da non sapere che è uno dei più bravi allenatori del mondo. Spero di arrivare in cima dove s'è issato lui».

La Juventus fa così paura?

«Mai preoccuparsi degli avversari, non siamo [illegible] che dobbiamo adattarci agli altri. Resto convinto [illegible] avere per le mani la squadra più forte. Sì, l'Inter è la migliore di tutte. Quando lo dimostra, è difficile che finisca male».



Roberto Mancini e Fabio Capello: i due allenatori non si sono mai amati ma dichiarano «stima reciproca»

L'EX ASSO BIANCONERO: «SE VINCE HA IL TEMPO PER RECUPERARE»

E Sivori dice che l'Inter può risalire

Bruno Bernardi

TORINO

UN tuffo nel passato. Questo il significato della breve vacanza torinese che Omar Enrique Sivori, reduce da [illegible] delicato intervento chirurgico, ha trascorso insieme con il figlio Nestor, avvocato e procuratore calcistico. Prima di volare in Argentina, il sessantanovenne ex fuoriclasse della Juventus, ha parlato della grande sfida di San Siro, un campo che, nella prima metà degli Anni 60, l'aveva visto protagonista di epiche battaglie con l'Inter di Helenio Herrera.

Sivori segue il calcio italiano, sa che, come ha detto Nesta, oggi per titoli e classifica il «derby d'Italia» è quello fra Juve e Milan ma ha una sua idea ben precisa in testa. «Rispetto l'opinione di Nesta [illegible] e il valore del Milan, però il fascino della partitissima di San Siro è unico, per la storia dei due club e per la rivalità, a prescindere dalla classifica. Sono anche le uniche a non essere mai retrocesse in serie B. E' una gara aperta a tutti i risultati. La Juventus può dare il colpo di grazia ai nerazzurri che hanno l'ultima occasione per un rilancio: sanno che a meno 18 sono definitivamente out ma sanno pure che se vincono tornano in [illegible]. Con i tre punti in palio c'è il tempo di recuperare».

> «Chiaro che la Juve può dare il colpo di grazia ai nerazzurri i quali si giocano l'ultima carta Adriano ricorda Charles? Di testa, come Ibra»

Sivori [illegible] si aspettava una simile partenza falsa della banda Mancini. «In estate l'Inter, con l'innesto di Davids, era una delle candidate al titolo. Poi Mancini evidentemente ha avuto qualche problema da risolvere, ma ha un grosso potenziale a disposizione».

Parliamo di Adriano, il bomber che [illegible]e terrore alle difese. Sivori, [illegible] le ricorda John Charles? «Nei colpi di testa e nella progressione. Il brasiliano ha dei colpi fenomenali. [illegible] anche la Juve ha il suo gigante: Ibrahimovic. Lo svedese è un acquisto indovinato. Non sfrutta appieno la sua statura nel gioco aereo, ma segna di piede ed è fortissimo nell'aprire spazi per i compagni e nella preparazione dell'ultimo passaggio, come a Lecce per il gol vincente di Del Piero. Peccato manchi Alex, tuttavia la Juventus ha i mezzi per sbancare Milano. Ha ottimi attaccanti, una difesa di ferro e a centrocampo Emerson, un campione completo, che le ha dato una forza straordinaria».

Il Milan domani sera tiferà Inter sperando di dimezzare lo svantaggio di 6 punti. Se la Juventus [illegible] non perderà, lo scudetto [illegible] inevitabilmente una lotta a due, sino alla fine. Chi ha più probabilità di vincerlo? «Tifo Juve [illegible] e ci credo. Il Milan è in grado di renderle la vita difficile grazie al suo organico ed ai gol di Shevchenko che merita il Pallone d'Oro 2004».

Che effetto ha fatto vedere a Sivori il Delle Alpi semivuoto per Juventus-Ajax? «C'è un'overdose di partite in tv, un fenomeno mondiale. Anche da [illegible], in Argentina, si gioca quasi tutti i giorni della settimana: la gente va allo stadio quando c'è il brivido della sfida importante, come a San Siro per Inter-Juve».

«TRA ME E ROBERTO C'È STIMA, NON SIMPATIA»

Capello: loro forti ma noi abbiamo 15 punti in più

Don Fabio: «Della sentenza non si è parlato affatto, neppure nello spogliatoio»

intervista

Marco Ansaldo

TORINO

CAPELLO, tra lei e Mancini ci furono polemiche aspre quando lavoravate a Roma. Lui la definì maleducato perché aveva accusato Nedved di tuffarsi in area cercando i rigori, lei rispose per le rime. Da cosa nasce la mancanza di feeling?

«In effetti la simpatia non esiste. Però, almeno da parte mia, c'è il rispetto che nutro per tutti i miei colleghi e in campo non andremo né io né lui ma giocatori ai quali non importa assolutamente nulla dei nostri rapporti».

Mancini ha detto che non considera la classifica e che l'Inter è più forte della Juve. Lo fa per caricarsi?

«L'Inter ha un potenziale enorme e all'inizio della stagione ero convinto che fosse davvero la migliore per il numero di giocatori e per la qualità. Adesso però ci sono 15 punti di distanza ed è un distacco notevole».

Lui sostiene che [illegible] corrispondono alla realtà.

«Ma ci sono. E finora [illegible] c'è stato un punto che la Juventus non abbia meritato».

Lei è sempre convinto che l'Inter sia tagliata fuori dallo scudetto?

«Là davanti ci siamo noi e il Milan, con un buon distacco. Non è che l'Inter sia fuori dalla corsa ma è difficile che crollia[illegible] in due»

Dunque, questa non sarà una partita scudetto?

«Sarà importante per quello che rappresenta. Loro giocheranno [illegible] uno spirito di rivalsa, noi per riconfermare quanto si è fatto di buono: chiederò ai miei uomini di mostrare personalità. Meritiamo la classifica che abbiamo e non abbiamo ancora espresso il nostro potenziale».

Cosa potreste fare di più?

«Certe cose si vedono lavorando in un gruppo. Si può crescere, qualche giocatore ha potenzialità enormi che deve tirare fuori. Piano piano, ci riuscirà».

Mancini è sotto accusa per i troppi pareggi e per il gioco dell'Inter.

«Tutti diamo un gioco alla squadra. Poi dipende dall'orchestra che si ha: se si dirige la Filarmonica di Berlino si suonerà una certa musica, se si ha la banda del paese il livello sarà diverso».

L'accusa a Mancini è di avere appunto un'orchestrona che si comporta co[illegible] una banda. E' vero che l'Inter voleva lei, in estate, poi cambiarono idea?

«Ci sono stati dei contatti».

Adriano è un marziano come ha detto Nedved?

«*Ha qualcosa in più: la potenza* [illegible]sica abbinata alla buona tecnica e alla capacità di segnare in tanti modi. Un allenatore deve preoccuparsi di lui [illegible] è un guaio [illegible] per controllarlo lascia ad altri la libertà di fare gol».

Lei e Cannavaro avete fatto grande la Juve mentre potevate essere all'Inter. E' per questo che Moratti non vince mai?

«Cannavaro è importante per la Juve come lo sarebbe per qualsiasi altra squadra. Ma credo che quando l'Inter decise di cederlo fosse convinta [illegible] non spostare gli equilibri tra [illegible] e loro».

E' la prima partita dopo la sentenza sul doping. Sarà più difficile sopportare i cori a San Siro?

«Su questa vicenda la penso come Giraudo».

Cioè che la Juve è innocente e non bisogna badare a chi dice il contrario?

«Giraudo è stato chiaro. Ma è una questione che ci sfiora appena, nello spogliatoio non se n'è nemmeno parlato».

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A 13ª GIORNATA ORE 15

ATALANTA (4-3-1-2) – REGGINA (3-4-2-1) — Sky Calcio 7

#	Atalanta	Reggina	#
1	Taibi	Soviero	8
[illegible]	Rivalta	Cannarsa	2
3	Gonnella	De Rosa	29
24	Sala	Zamboni	5
6	Bellini	Mesto	20
22	Mingazzini	Paredes	6
8	Bernardini	Mozart	22
7	Marcolini	Balestri	3
18	Montolivo	Colucci G.	14
11	Budan	Nakamura	10
10	Saudati	Bonazzoli	21
	Arbitro Bertini		
[illegible]	Calderoni	Pavarini	1
25	Natali	Piccolo	4
19	Zenoni D.	Veron R.	7
13	Innocenti D.	Esteves	23
9	Gautieri	[illegible]	9
21	Lazzari	Dionigi	16
10	Pià	Ganci	11

BOLOGNA (4-4-1-1) – LECCE (4-3-3) — Sky Calcio 5

#	Bologna	Lecce	#
1	Pagliuca	Sicignano	1
17	Juarez	Cassetti	22
5	Petruzzi	Pasi	26
30	Nastase	Stovini	21
18	Sussi	Rullo	3
6	Zagorakis	Giacomazzi	18
13	Loviso	Ledesma	24
4	Amoroso	Dalla Bona	8
16	Meghni	Babù	13
10	Locatelli	Bojinov	10
11	Bellucci	Pinardi	31
	Arbitro Saccani		
39	Ferron	Anania	12
3	Gamberini	Silvestri C.	19
[illegible]	[illegible]	Camisa	30
14	[illegible]	Marianini	23
19	Colucci L.	Eremenko	7
34	Della Rocca	Bjelanovic	20
29	Cortelu	Konan	25



Rodomonti arbitra Inter-Juve.

BRESCIA (4-4-2) – PALERMO (3-4-2-1) — Sky Calcio 6

#	Brescia	Palermo	#
1	Castellazzi	Guardalben	99
2	Martinez G.	Zaccardo	2
32	Di Biagio	[illegible]	21
16	Mareco	Barzagli	43
23	[illegible]	Sa[illegible]	18
8	Stankevicius	Mutarelli	22
4	Guana	[illegible]	8
20	Domizzi	Grosso	11
40	Mannini	Brienza	90
9	Sculli	Zauli	10
29	Caracciolo	Toni	9
	Arbitro Trefoloni		
22	Agliardi	Santoni	1
7	Milanetto	Morrone	4
11	Del Nero	Terlizzi	6
15	Zambelli	Fallas	7
18	Schopp	Gonzalez M.	19
21	Zambrella	Raimondi	21
31	Nygaard		

CHIEVO (4-4-2) – MILAN (4-3-2-1) — Sky Calcio 3

#	Chievo	Milan	#
1	Marchegiani	Dida	1
27	Moro	Cafu	2
29	Mandelli	Nesta	13
72	D'Anna	Maldini	3
23	[illegible]	Kaladze	4
7	Semioli	Dhorasoo	24
33	Brighi	Ambrosini	23
8	Baronio	Seedorf	20
[illegible]	Franceschini	Rui Costa	10
24	Cossato	Kakà	22
9	Tiribocchi	Crespo	11
	Arbitro Collina		
34	Marcon	Abbiati	17
35	Cesar V.	Pancaro	26
32	Malago	Coloccini	15
5	Luciano	Gattuso	8
10	Zanchetta	Pirlo	21
16	De Franceschi	Brocchi	32
31	Pellissier	Serginho	27

INTER (4-4-2) – JUVENTUS (4-4-2) — Sky Sport 1 (ore 20,30)

#	Inter	Juventus	#
1	Toldo	Buffon	1
[illegible]	Zanetti J.	Zebina	27
2	Cordoba	Thuram	21
11	Mihajlovic	Cannavaro	28
16	Favalli	Zambrotta	19
7	Van Der Meyde	Camoranesi	16
25	Stankovic	Emerson	8
19	Cambiasso	Blasi	20
[illegible]	Davids	[illegible]	11
[illegible]	Adriano	Zalayeta	25
30	Martins	Ibrahimovic	9
	[illegible] Rodomonti		
12	Fontana A.	Chimenti	12
3	Burdisso	Montero	4
[illegible]	Materazzi	Birindelli	15
5	Emre	Tudor	5
6	Zanetti C.	Tacchinardi	[illegible]
32	Vieri	Appiah	18
20	[illegible]	[illegible]	23

LAZIO (4-2-3-1) – CAGLIARI (4-3-3) — Sky Calcio 4

#	Lazio	Cagliari	#
1	Peruzzi	Katergiannakis	1
22	Oddo	Lopez	6
24	Couto	Bega	4
3	Talamonti	Maltagliati	15
4	Lopez G.	Agostini	31
14	Filippini E.	Delnevo	49
20	Liverani	[illegible]	5
7	Filippini A.	Gobbi	8
[illegible]	Pandev	Esposito	7
10	Cesar A.	Zola	10
21	Inzaghi S.	Langella	23
	Arbitro Ayroldi		
33	Sereni	Iezzo	34
23	Negro	Loria	15
[illegible]	Lequi	Alvarez	21
[illegible]	Seric	Brambilla M.	18
17	Manfredini C.	Albieri	3
11	Muzzi	Peralta	20
18	Rocchi	Bianchi R.	32

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
JUVENTUS	31	LIVORNO	16
[illegible]	25	FIORENTINA	15
UDINESE	22	PALERMO	15
MESSINA	17	SAMPDORIA	14
CHIEVO	17	BRESCIA	14
LECCE	16	REGGINA	13
INTER	16	BOLOGNA	12
LAZIO	16	PARMA	12
CAGLIARI	16	SIENA	11
ROMA	16	ATALANTA	7

14ª DI ANDATA 05/12 ORE 15,00

Casa	Ospite	Orario
Cagliari	Chievo	
Fiorentina	Bologna	
Inter	Messina	Sab. 20,30
Juventus	Lazio	
Lecce	Livorno	
[illegible]	Atalanta	
Parma	Milan	[illegible] 18,00
Reggina	Brescia	
Roma	Sampdoria	20,30
Udinese	Siena	

MESSINA (4-4-2) – FIORENTINA (3-4-2-1) — Sky Calcio 1

#	Messina	Fiorentina	#
[illegible]	Eleftheropoulos	Lupatelli	22
8	Zoro	Ujfalusi	21
2	Rezaei	Viali	55
6	Aronica	Dainelli	3
19	Parisi A.	Ariatti	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
24	Coppola	Obodo	5
5	Donati	Chiellini	4
10	Iliev	Jorgensen	15
20	Yanagisawa	Fantini	76
18	Amoruso	Riganò	9
	Arbitro Paparesta		
1	Storari	[illegible]	12
30	Cucciari	Maggio	25
7	[illegible]	Savini	19
32	Rafael	[illegible]	44
27	Zanini	Nakata	[illegible]
58	[illegible]	Valdes	[illegible]
[illegible]	Eramo	Portillo	[illegible]

SAMPDORIA (4-4-2) – PARMA (4-2-3-1) — Sky Calcio 2

#	Sampdoria	Parma	#
21	Antonioli	Frey	17
77	Zenoni C.	Bonera	5
19	Falcone	Bovo	4
32	Pavan	Cannavaro P.	[illegible]
22	Tonetto	Contini	[illegible]
23	Diana	Budel	8
4	Volpi	Simplicio F.	30
17	Palombo	Marchionni	32
27	Doni	Bresciano	23
9	Bazzani	Rosina	30
10	Flachi	Gilardino	11
	Arbitro Messina		
1	Turci	Berni	5
56	Castellini M.	Camara	29
26	Pisano M.	Ferronetti	26
15	Donadel	Grella	[illegible]
8	Edusei	Pisanu	19
20	Rosalin F.	[illegible]	9
13	Kutuzov	Ruopolo	18

OGGI IN SERIE B ORE 15 [illegible] SERIE C ORE 14,30

SERIE B — 15° TURNO

Partita	Arbitro
Arezzo-Piacenza	Cassara
Catania-Albinoleffe	Rizzoli
Crotone-Verona	Nucini
Empoli-Catanzaro	2-0
Perugia-Venezia (domani, 20,45)	Tieri
Pescara-Cesena	Tagliavento
Salernitana-Vicenza	Squillace
Ternana-Genoa	Banti
Torino-Modena	Romeo
Treviso-Bari	Bergonzi
Triestina-Ascoli	Rocchi

CLASSIFICA

Empoli 33; Genoa 29; Torino 27; Perugia 25; Piacenza 22, Verona e Ascoli 21, Albinoleffe 20, Vicenza, Triestina e Catania 19; Treviso 18, Arezzo e Cesena 17; Ternana e Catanzaro 16; Pescara 14, Modena, Bari, Crotone, Venezia e Salernitana 13.

C1A — 12° TURNO

Partita	Arbitro
Cremon.-P. Patria (domani, 20,30)	[illegible]
Grosseto-Como	Guerriero
Lumezzane-Lucchese	Ro
Mantova-Frosinone	Zanzi
Novara-Spezia	Lecce
Pisa-Acireale	Burdin
Sangiovannese-F. Andria	Passeri
Torres-Prato	Beretta
Vittoria-Pavia	Salati
riposa: Pistoiese	

CLASSIFICA

C[illegible] 30, Pavia 25, S[illegible] 19, Mantova 17, Frosinone 16, Grosseto e Pistoiese 15, Pro Patria 14, Novara, Pisa e Lucchese 13; Sangiovannese e Torres 12; Acireale 11, Vittoria 10, C[illegible]ne 9; F. Andria 8, Prato 7.

[illegible] — 12° TURNO

Partita	Arbitro
Chieti-Sambenedet.	Gervasoni
Fermana-Lanciano	Barbirati
Martina-Foggia	Cugliano
Padova-Napoli	Morelli
Reggiana-Vis Pesaro	Gentile
Rimini-Cittadella	Fugante
Sora-Giulianova	[illegible]
Spal-Benevento	Vuoto
Teramo-Avellino	Lops

CLASSIFICA

Rimini 24, Avellino 22, Lanciano 20, Reggiana 19, Padova 18, Sambenedet. 17, Spal e Napoli 16, Fermana 15, Chieti 14; Foggia, Benevento e Sora 13, Teramo 12, Giulianova 11, Vis Pesaro 9; Cittadella e Martina 8.

C2A — 12° TURNO

Partita	Arbitro
Belluno-Valenzana	Tessoredda
Carpenedolo-Montichiari	Zanchetta
Legnano-Pizzighettone	Pecorelli
Monza-Pro Sesto	Mannella
Palazzolo-Casale	Lupo
Portosummaga-Ivrea	Baratta
Pro Vercelli-Biellese	Benedetti
Sassuolo-Olbia	Gnerone
Alto Adige-Sanremese	Mari

CLASSIFICA

Ivrea 20; Valenzana 19; Legnano, Pizzighettone e Pro Sesto 18; Montichiari e Sanremese 16; Carpenedolo e Pro Vercelli 15; Portosummaga, Monza e Sassuolo 14, Alto Adige, Palazzolo e Casale 13; Olbia 12; Biellese 11; Belluno 6.

C2B — 12° TURNO

Partita	Arbitro
Aglianese-Cuoiopelli	Massolino
Carrarese-Forlì	Brunello
C. San Pietro-Montevarchi	Dattilo
Castelnuovo-Gubbio	La Rocca
Fano-Gualdo	Balsamo
Ravenna-Ancona	Damato
San Marino-Massese	Celi
Sansovino-Bellaria	La Mura
Tolentino-Imolese	Imparato
Viterbo-Lodigiani	Didato

CLASSIFICA

Massese 27; Forlì 23; Castelnuovo [illegible], San Marino 18, Ancona 17, Tolentino e Bellaria 16; Montevarchi, Carrarese, Lodigiani e Cuoiopelli 15; Imolese, Ravenna e Gubbio 13; Sansovino 12, [illegible] e Gualdo 11, C. San Pietro 10; Viterbo 7; Aglianese 5.

C2C — 12° TURNO

Partita	Arbitro
C. di Sangro-Gela	Staffone
Juve Stabia-Cavese	[illegible]
Manfredonia-Igea	Palazzone
Melfi-Morro d'Oro	Aldenucci
[illegible]rina-Giugliano	De Luca
[illegible]sto-Rende	Andolfato
Ragusa-Latina	3-0
Taranto-Potenza	Branciforte
Vigor Lamezia-Rosetana	Cenone

[illegible]

Cavese 25; Juve Stabia 22; Rosetana, Gela e Giugliano 20, Manfredonia 19, Melfi 18; Vigor Lamezia 15; Pro Vasto e Igea 14; Potenza 13; Rende e Latina 12; Ragusa 11; Nocerina e Morro d'Oro 9; C. di Sangro 8; Taranto 5.

SHEVCHENKO [illegible] ANCORA FUORI CAUSA

Milan [illegible] una punta sola contro il Chievo: c'è Crespo Ancelotti [illegible] la Juve: «Cercano un colpevole che non c'è»


Crespo vuole il 1° gol stagionale in A

[illegible]. Milan [illegible] una punta sola, l'argentino Crespo, oggi a Verona contro il Chievo, [illegible] altri attaccanti sono tutti ko: Shevchenko e Tomasson stanno smaltendo gli acciacchi ma non sono ancora pronti, mentre per Inzaghi se ne riparlerà a fine gennaio. Una scelta obbligata che non dispiace del tutto ad Ancelotti, anche se il tecnico ammette che c'è il rischio di accentrare troppo il gioco [illegible] pertanto invita i terzini e i centrocampisti ad allargare gli schemi. Intanto, Ancelotti prende posizione sul processo per doping alla Juve: «Mi sembra che si stiano arrampicando sugli specchi nell'andare a [illegible] a tutti i costi [illegible] colpevole che secondo me non c'è. Alla fine anche il dottor Agricola [illegible] [illegible] pulito». [p. sor.]

I CAMPIONATI IN [illegible] E [illegible]

Chelsea incontenibile: 4 gol sul campo del Charlton Il Bayern allunga, solo lo Schalke può impensierirlo


Una doppietta per Terry (Chelsea)

Continua in Inghilterra la marcia del Chelsea di Mourinho: 4-0 sul campo del Charlton (doppietta di Terry) e 5 punti sull'Arsenal che oggi ospita il Liverpool. In ripresa il Manchester United, che resta a -9 dal [illegible] grazie al 3-0 sul West Bromwich Albion (2 Scholes, 1 Van Nistelrooy). Oggi l'Everton (3° a -7 dal Chelsea) gioca a Newcastle. Nella Bundesliga tedesca, allunga il Bayern Monaco (4-2 interno sul Mainz) che, approfittando del ko casalingo [illegible] Wolfsburg [illegible] l'Hertha Berlino (2-3), ha ora 5 punti sulle due inseguitrici Wolfsburg e Schalke 04 (oggi [illegible] casa contro l'Arminia Bielefeld). Altri risultati: Bochum-Norimberga 3-1; Borussia Moenchengladbach-Amburgo 1-3; Kaiserslautern-Friburgo 3-0; Hansa Rostock-Bayer Leverkusen 0-2; Werder Brema-Borussia Dortmund 2-0.

I GRANATA OSPITANO IL MODENA: L'ULTIMO SUCCESSO SUGLI EMILIANI 41 ANNI FA

Un Toro formato pitbull per vincere anche in casa

Silvia Garbarino

TORINO

Il Toro, mastino in trasferta, vuole ritrovare in casa l'aggressività tipica del pitbull, per [illegible] perdere ulteriore terreno dalla capolista Empoli. Nelle ultime cinque gare disputate al Delle Alpi (compreso il confronto con la Sampdoria in Coppa Italia), i granata hanno centrato il successo una sola volta (con [illegible] Perugia). Il Modena, ultimo in classifica e finora incapace di raccogliere punti al di fuori delle proprie mura, si palesa [illegible] un'ottima vittima sacrificale. Un'inferiorità statistica che non scalfisce l'entusiasmo dei tifosi gialloblù, attesi a Torino con 5 pullman organizzati e altri mezzi per [illegible] totale di 500 persone, al seguito [illegible] una formazione che non appare costruita come una linea Maginot: in attacco ci saranno Vignaroli e l'ex Fabbrini, che ha vinto il ballottaggio e con Ganz e con Taldo (entrambi in panchina), sostenuti dall'estro di Tisci e dai cambi di ritmo dell'esterno sinistro Vincenzo Sommese, altro ex granata, all'esordio dal primo minuto.

Ezio Rossi, che ha visionato la [illegible] settimana gli emiliani nella sfida (persa) con la Triestina, segnala le potenzialità degli avversari. «La squadra di Pioli ha una classifica bugi[illegible] - dice il *mister granata* -, ha meno punti di quelli che si meriterebbe. L'ho detto ai miei ragazzi di non fidarsi della posizione che occupa. [illegible] loro [illegible] media è fra le più alte della cadetteria, perciò godono di esperienza, e dispongono di individualità importanti in attacco e [illegible] giocatore come Tisci, che mi è sempre piaciuto moltissimo. Non credo perciò che verranno a Torino a fare le barricate».

Il Toro stenta [illegible] trovare il passo di [illegible] davanti alla Maratona. «E' vero che in casa abbiamo ottenuto meno di quello che ci aspettavamo - sottolinea Rossi -. Di sicuro mancano all'appello quattro punti, ma non voglio tornare sul come o perché quei punti non li abbiamo, anche perché se li avessimo intascati avremmo una media simile a quella straordinaria che può vantare l'Empoli. Pensiamo piuttosto [illegible] sfruttare questo nostro buon momento».

Curiosità statistica: il Toro batte il Modena in campionato dal 1963 (2-0, con un gol di capitan Ferrini); sebbene, a dirla tutta, gli scontri diretti siano stati poi pochini (4, con 3 [illegible] e una sconfitta, e sempre in serie A). Sfatare tradizioni negative è impresa già riuscita ai granata in questa stagione (a Bari e a Vicenza), perciò... «Ogni partita [illegible] un esame importante - continua Rossi - a prescindere dall'avversario. Chi vuole puntare in alto deve avere dentro quelle qualità che ti fanno affrontare gli altri [illegible] determinazione e lucidità superiore all[illegible]. Credo che questo concetto i ragazzi l'abbiano imparato».

Rossi - che per alcuni oggi festeggia la 200ª gara da allenatore professionista, seppure in [illegible] calcolo si tenga conto di Toro-Cesena di Coppa Italia dell'anno scorso, gara [illegible] mai g[illegible] - ha deciso di concedere fiducia a Rizzato in [illegible] centrocampo orfano [illegible] due interditori quali Conticchio (infortunato) [illegible] Mudingayi (squalificato), e imperniato sul regista tascabile Codrea. Un 4-4-2 anomalo, come tiene a precisare lo stesso mister: «I nostri moduli [illegible] sempre "sporchi". A Rizzato non bisogna chiedere giocate risolutive, deve stare tranquillo, il suo lavoro può [illegible] oscuro [illegible] ugualmente utile alla squadra. Se ci sarà da ripiegare [illegible] coprire maggiormente la sua fascia lo farà. Così [illegible] Codrea [illegible] si tirerà indietro [illegible] ci sarà da correre più del solito e da ostruire le trame avversarie [illegible] maniera vigorosa».

L'ultimo test ad Orbassano davanti a un nugolo festosamente rumoroso di 200 bambini della scuola calcio di Trofarello (cittadina della cintura di Torino) ha cancellato ogni dubbio sulla disponibilità degli attaccanti: Maniero affianca Marazzina, ancora ko Quagliarella, il cui utilizzo diventa incerto anche per la trasferta di Arezzo. In panchina si siederà pertanto l'ennesimo Primavera, il giovane centravanti Falconieri.

SKY CALCIO 9 ore 15

	Torino	Modena	
	(4-3-1-2)	(4-4-2)	
1	SORRENTINO	FREZZOLINI	76
2	COMOTTO	PONZO	4
4	MANTOVANI	CENTURIONI	30
[illegible]	MEZZANO	UNGARI	6
17	BALZARETTI	TAMBURINI	23
15	DE ASCENTIS	[illegible]	25
[illegible]	CODREA	GIAMPIERETTI	74
19	RIZZATO	TISCI	7
[illegible]	PINGA	SOMMESE	19
11	[illegible]	VIGNAROLI	8
20	MANIERO	FABBRINI	11
	Arbitro: [illegible]		
31	FONTANA	RENARD	1
13	CARBONE	PERNA	3
21	PECCARISI	[illegible]	[illegible]
25	[illegible]	ANTONINI	77
28	VAILATTI	DI VENANZIO	[illegible]
24	MARTINETTI	TALDO	9
32	FALCONIERI	GANZ	2
	All.: ROSSI	All.: PIOLI	

Rossi: «Al Delle Alpi abbiamo finora ottenuto meno di quello che avremmo meritato Pensiamo a sfruttare il momento positivo»


Ezio Rossi vede avvicinarsi il traguardo delle prime 100 gare in serie B, da allenatore: oggi con il Modena tocca quota 99

VANO IL GOL DI LUCARELLI

L'Udinese passa [illegible] Livorno

LIVORNO (3-5-2) **1**	UDINESE (3-4-3) **2**
Amelia 6; Melara [illegible] (33' st Ruotolo sv), Vargas [illegible], A. Lucarelli 5; Balleri 5,5 (17' st Pieritzel 6), Vigiani 6 (43' st Danilevicius sv), Passoni [illegible] Vidigal 6,5, Giallombardo 5,5; C. Lucarelli 7, Protti 6.	[illegible] Sanctis 7; Bertotto 6,5, Sensini 6,5, Felipe 6; Pinzi 6,5, Muntari 6,5, [illegible] 6,5 (1' st Pazienza 6), Jankulovski 7; Di Natale 7 (17' st Pieri 6), Iaquinta 6,5, Di Michele 7 (48' st Belleri sv).
All.: Colomba 5.	All.: Spalletti 7.

Arbitro: Farina 7

Reti: pt 13' Iaquinta, st 8' Di Michele, 20' C. Lucarelli

Ammoniti: Balleri, Muntari, Giallombardo, Vargas.

Spettatori: paganti 2.749, incasso 44.501 €; abbonati 11.968, quota 220.988 €.

[illegible]

Livorno [illegible] Udinese nelle ultime 6 partite [illegible] conquistato 14 punti, [illegible] uno in meno della Juve. Affrontandosi, non poteva che venirne fuori una sfida bella, con capovolgimenti di fronte e palle gol [illegible] con discreta continuità. L'ha vinta 2-1 l'Udinese, che consolida [illegible] [illegible] po[illegible] Nel 1° tempo la differenza l'ha fatta [illegible] tridente Di Natale-Iaquinta-Di Michele, alimentato da Jankulovski, il migliore in assoluto. Così nasce il gol del [illegible]: Pinzi crea il vuoto sulla destra, appoggia a Di Natale che verticalizza subito per Iaquinta: stop, giravolta e diagonale imprendibile. Di Michele, servito da Jankulovski, potrebbe raddoppiare, [illegible] il suo tocco si perde per una questione di centimetri. Interrompe il dominio friulano [illegible] colpo [illegible] testa di Lucarelli respinto molto bene [illegible] De Sanctis.

Anche nella ripresa, tanta Udinese e poco Livorno. All'8', il raddoppio: angolo di Jankulovski, tocco di Felipe di testa per Di Michele che stoppa e tira sotto la traversa. Si sveglia all[illegible] l'orgoglio del Livorno che riapre la partita al 20', grazie a una punizione perfetta di Cristiano Lucarelli. Solo una fiammata, però. [a. ben.]

A SIENA DEL NERI RITROVA LA ROMA: GOLEADA ■ SHOW NELLA RIPRESA

Cassano pennella assist Montella e Totti a raffica

Guglielmo Buccheri
SIENA

Le aveva provate tutte, Del Neri, per far capire che c'era ancora la possibilità di raddrizzare una stagione fatta di sofferenze e ko in serie. Era arrivato anche al punto di darsi l'ultimatum da solo, ma proprio nella sfida che avrebbe potuto significare per lui il punto di non ritorno, la Roma si è rimessa in linea di galleggiamento disfando la valigia del [illegible] condottiero. Accade [illegible] che per una notte tutto giri per il verso giusto a cominciare dalla mira di Montella, il più prolifico dei bomber in attività nel nostro campionato, che si regala una doppietta forse mai tanto importante. Prima al 14' della ripresa quando, di testa, accarezza in rete un lancio millimetrico di Cassano; poi, 9' dopo, con un tap-in sempre su assist vincente dell'attaccante di Bari Vecchio.

Undici sono i centri in stagione per l'Aeroplanino (124 in [illegible]riera), sedici i punti di una Roma che può rialzare la testa e guardare nuovamente la zona Champions League. E, a completare la prima, vera, festa giallorossa, arriva la doppietta di Totti (7 i centri in campionato), in rete anche lui su due inviti di Cassano che si inventa uomo assist in una notte da applausi: prima il capitano romanista appoggia in gol a porta vuota (28'), poi incanta la platea con un colpo da biliardo a scavalcare Fortin in uscita (46').

Nel cammino pieno di insidie della comitiva giallorossa, da ieri sera, c'è un alleato in più: l'ultima tappa corsara di Totti e compagni, infatti, era coincisa con il viaggio in Toscana a casa del Livorno (2-0, il 16 ottobre scorso) e, dalla Toscana, arriva il racconto di una nuova vittoria [illegible] sbavature. Nella sfida dell'Artemio Franchi c'è [illegible] spazio per un'interruzione di circa venti minuti (al 10' del primo tempo) per colpa della nebbia arricchita dai fumogeni lanciati dalla curva dove erano ospitati i tifosi giallorossi che si sono macchiati anche di un vero e proprio tiro al bersaglio su Chiesa, sfiorato da arance, accendini e anche da una maniglia di ferro.

La truppa di Del Neri si presentava a Siena [illegible] il fiato corto e non soltanto per i quattro ko di fila (fra campionato e coppe) che si portava in dote: al tecnico di Aquileia, infatti, restava solo il modulo con una difesa a tre, un centrocampo a quattro e Totti, Montella, Cassano in avanti prima di esaurire tutta la scorta di alchimie tattiche.

Il risultato è stato più lusinghiero considerando i mali di stagione. Mai prima di ieri i giallorossi erano riusciti a costringere gli avversari a lanci lunghi e a formare una diga davanti alla propria difesa. Mai, fino alla sfida in casa del contestato presidente senese Paolo De Luca («Compro il Napoli, compro la Roma. Ma compro i giocatori», così lo striscione [illegible] sfida delle curve toscane), Totti e soci si erano dimostrati così autoritari da riempire il taccuino di buone intenzioni. Una partita che, nelle riflessioni di Del Neri del dopo-gara, potrebbe tradursi nell'inversione di tendenza tanto attesa dopo false ri-partenze. «Il nostro campionato può ricominciare, adesso l'importante sarà non guardare la classifica, [illegible] pensare a una gara alla volta. Il tridente? Con quelli là davanti può accadere di tutto: Cassano ha svolto il compito che gli avevo chiesto alla perfezione. Per Montella e Totti parlano i numeri». Il tecnico si coccola il tridente delle meraviglie atteso, adesso, alla riprova del campo quando saranno avversari più quotati del Siena a far capire a Del Neri se il nuovo modulo potrà essere sostenuto dalla squadra.

Il Siena si lecca le ferite pronto a voltare pagina. La sconfitta con una Roma mai così motivata non deve suonare come una bocciatura per Simoni e i suoi ragazzi.

Prima della partita, la Roma, in una nota, ha risposto alle dichiarazioni dell'amministratore delegato della Juventus, Giraudo, sul caso-doping che aveva ricordato come durante il processo fosse emerso che Zeman dava finle di voltaren ai giocatori giallorossi quando allenava nella Capitale. «Sono parole che troviamo inaccettabili anche perchè noi abbiamo a cuore la tutela della salute dei nostri atleti», così la società giallorossa.

SIENA (4-3-3) 0	ROMA (3-4-3) 4
Fortin 5,5; Nicola 6, Chiellini 6, Argilli 5,5, Falsini 6; Di Donato ■ (28' st Serafini sv), Pecchia 5, Vergassola 5,5; Camorani 5 (18' st Menegazzo sv), Chiesa 5,5, Carparelli 5 (6' st Flo 5).	Pelizzoli 7; Panucci 7, Dellas 6,5, Ferrari 6; Mancini 7, De Rossi 5,5 (27' ■ Aquilani 6), Perrotta 7, Cufrè 7; Totti 7, Montella 7,5 (37' st Candela sv), Cassano 7.
All.: Simoni 6	All.: Del Neri 7

[illegible]ro: Racalbuto 6

Reti: st 14' Montella, 23' Montella, ■' Totti, 46' Totti.
Ammoniti: De Rossi, Camorani.
Spettatori: circa 12.000.


Con i 2 gol di ieri sera a Siena, Montella è capocannoniere a quota 11 (senza rigori)

DOPO LA SENTENZA, I MEDICI CON AGRICOLA

Juve, la procura punta i giocatori

TORINO

All'indomani della sentenza che ha mandato assolto l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo e condannato il medico sociale Riccardo Agricola per frode sportiva, Luciano Moggi, dg bianconero, risponde così ai cronisti: «Sono d'accordo con Capello che è d'accordo con Giraudo». Sulle [illegible] che lo danno verso l'Inter replica: «Sto bene alla Juve, faccio parte del Cda, fino al 2006 rimango qui. Se tra due anni [illegible] tenermi, sarò felice di restare».

Intanto, il pool della procura di Torino guidato da Raffaele Guariniello avrebbe intenzione di aprire un procedimento per falsa testimonianza a carico di alcuni giocatori (o ex) della Juve. I pm, secondo quanto risulta, non sono convinti della correttezza delle dichiarazioni rese dai bianconeri al momento di testimoniare in tribunale davanti al giudice Giuseppe Casalbore, in particolare sull'assunzione di creatina.

Sulla sentenza hanno discusso ieri i medici sportivi della Lamica riuniti a Firenze i quali, dopo aver espresso solidarietà al dottor Agricola, hanno diffuso una nota in cui si ribadisce che è il medico «che deve decidere le quantità di farmaci da amministrare» e non altri «a dover parlare di abuso».

Infine le [illegible] che riguardano la ricaduta sportiva della sentenza. L'Ajax in merito a una ipotetica rivendicazione della Coppa dei Campioni del 1996 persa in finale con la Juve, chiude subito la questione. Il dg Arije Van Eijden: «Da quello che ho capito la condanna riguarda soltanto il comportamento di una persona, il medico, e non della società».

UNA SVOLTA STORICA MA AMBIGUA

Roberto Beccantini

SENTENZA storica e grave, certo, ma anche ambigua. Per la prima volta, a una società italiana di calcio, la Juventus, è stata inferta la «botta» della frode sportiva, legata alla somministrazione di farmaci pericolosi per la salute e della proibitissima Epo. Condannato il medico, Riccardo Agricola, assolto l'amministratore delegato, Antonio Giraudo. È il giudizio di primo grado, indicativo, non definitivo.

Naturalmente, in attesa delle motivazioni, tutti l'abbiamo letto secondo convenienza. L'Epo è stata provata, non trovata; e, per giunta, Guariniello l'ha tirata fuori «solo» il 15 luglio. Così facevano tutte. In altri processi, il super-perito D'Onofrio aveva espresso pareri diversi su casi analoghi. Nessun giocatore juventino è stato beccato positivo ai controlli (il nandrolone di Davids è successivo al periodo incriminato). Il laboratorio romano dell'Acqua Acetosa chiudeva [illegible] spesso un occhio (o una provetta). Agricola si [illegible] auto-denunciato alla Procura anti-doping del Coni ed era stato prosciolto. La Procura non poteva fare altrimenti. È stata una gogna mediatica. No, non lo è stata. La Juve ha già comunicato che ricorrerà in appello. Intanto, però, deve misurarsi con una realtà che ne macchia il quadriennio 1994-1998. Anch'io ho cantato quelle imprese e quella squadra, la squadra di Lippi, Vialli, Del Piero, Zidane e Deschamps. Nel confessare al lettore un profondo imbarazzo, ricordo un articolo della «Gazzetta»: inneggiavo al suo ritrovato predominio, in campionato, nelle coppe, addirittura nella scienza. Giorgio Rainieri, su «Il Giorno», ci spiegava il suo segreto: la creatina. Poi arrivò Zeman, e nulla fu più come prima.

Uno scandalo che non coinvolga la Juve - passaportopoli, fidejussioni taroccate, bilanci arrangiati, scommesse - non suscita le stesse pulsioni, né produce le identiche spaccature. Guariniello avrebbe potuto risparmiarsi la spettacolarizzazione delle indagini e un'intervista a «Le Monde», nella quale si sbilanciò a tratteggiare scenari apocalittici (gli imputati rischiano sino a otto anni di reclusione), ma non è questo il punto. Il punto è un altro: Agricola ha barato o no? Per Casalbore sì. In secondo grado, si vedrà. D'accordo, in sede penale la responsabilità è sempre individuale, ciò premesso trovo incredibile il «pareggio» di venerdì. Come se si fosse voluto dare un colpo al cerchio (dell'accusa) e uno alla botte (della difesa). Le verità scientifiche sono spesso ostaggio di valutazioni personali, variabili da esperto a esperto. È su questo versante che dovranno lavorare gli avvocati di Agricola. A proposito: l'ho visto in tv, non aveva molte alternative al tono e al lessico impiegati, ma se recitava, diamogli subito l'Oscar. Per adesso, e chissà per quanto, la Vecchia Signora dovrà convivere con l'Epo. La giustizia ha tempi lunghi e tormentati. Non [illegible] eterni, mi auguro. Il favorire le nebbie della prescrizione sportiva. Non conviene a nessuno.

SCHIACCIANTE SUCCESSO DEL CUNEESE (OLTRE 91% DEI VOTI) NELL'ELEZIONE ALLA PRESIDENZA DELLA FIDAL

L'atletica sceglie Arese: «Una favola»

Prima di fine anno i nomi dei nuovi ct

Giorgio Barberis

Franco Arese è il nuovo timoniere dell'atletica italiana. La sua vittoria, nell'Assemblea di Chianciano, è stata schiacciante (oltre il 91 per cento dei voti) anche se al suo rivale, Massimo Di Giorgio, va reso onore specie per le dichiarazioni rese dopo il successo del rivale, che fanno ben sperare per una completa ricompattazione del mondo che gravita intorno alla regina degli sport.

L'elezione di Arese [illegible] data alla vigilia abbastanza per scontata e l'interessato l'ha festeggiata levando le braccia al cielo, così come quel 15 agosto 1971 quando, ad Helsinki, si laureò campione continentale dei 1500. E proprio l'esempio dato con la [illegible] grande serietà da atleta è il primo mattone per ricostruire una federazione e un movimento che, dopo l'era Nebiolo, è andato impoverendosi per qualità, prima di tutto dirigenziali: troppe le preoccupazioni geo-politiche [illegible] passato governo, in contrapposizione ad un impegno tecnico fatto più di parole che di fatti, con risultati complessivi salvati, e neppur sempre, solo da exploit.

«La mia storia, se ci pensate bene, è come una favola - è stato il primo commento del neo presidente -: sono partito da atleta ed arrivato fino alla presidenza della Federazione. In tempi come i nostri, contrassegnati da ritmi vertiginosi, una strada percorsa per intero è un fatto da non sottovalutare».

Poi Arese si è soffermato sul fair-play che ha contraddistinto l'Assemblea di Chianciano: «Era l'obiettivo che mi ero posto fin da quando ho cominciato a costruire la mia candidatura. Ho sempre voluto [illegible]nire l'atletica, rimettere [illegible] movimento, cosciente del fatto che governare con il 51 per cento dei consensi [illegible] serve. Ho lavorato sempre con la massima discrezione, rispettando scadenze importanti come quella dell'Olimpiade, perché [illegible] giusto che l'atletica la vivesse con serenità. Oggi credo che questo modo di operare sia stato premiato: non si vedeva un'Assemblea del genere da anni».

Poi una parola di stima anche per il rivale: «Non [illegible] bene Di Giorgio, ma devo ammettere che è una persona di valore. E' andato fino in fondo, seguendo il suo carattere friulano, ed ha perso come si dovrebbe sempre fare nello sport, accettando il responso del campo».

Arese ha quindi rinviato ad un Consiglio federale di fine anno la nomina dei nuovi commissari tecnici, mentre [illegible] da lunedì prossimo dovrebbero venire definiti i ruoli all'interno del Cf. Tra gli eletti pochi i superstiti della precedente gestione: tra questi spicca la figura del genovese Mauro Nasciuti, coraggioso censore insieme a Maurizio Damilano e Ida Nicolini (eletta in quota ai tecnici) di un'atletica che stava franando. Importante il ritorno del sardo Adriano Rossi, già vice ai tempi di Nebiolo e quindi per breve tempo reggente della Fidal. Il più votato è risultato il modenese Alberto Morini, mentre ben tre sono i lombardi eletti: Franco Angelotti, Pierluigi Migliorini e Alberto Cova, altro ex campione deciso ad impegnarsi per rilanciare l'atletica.


Franco Arese, neo presidente della Fidal, è nato a Centallo il 13 aprile 1944. Poliedrico corridore che ha detenuto i primati italiani di tutte le distanze dagli 800 ai diecimila metri, il 15 agosto 1971 si laureò ad Helsinki campione europeo dei 1500 metri

[illegible]

■ **DONNE AGLI [illegible]OPEI.** Battendo per 3-0 in trasferta la Repubblica Ceca dopo il 2-1 interno, l'Italia si è qualificata per gli Europei inglesi (5-19 giugno 2005). gol azzurri di Pasqui, Panico e Camporese.

■ **ADDIO, CASTELLETTI.** È morto a Firenze, a 67 anni dopo una grave malattia, Sergio Castelletti, ex difensore della Fiorentina e della Nazionale. Castelletti era sposato e aveva 3 figli. Originario di Casale Monferrato, vestì anche le maglie di Casale, Torino, Vigevano, Lazio, Massese e Ternana.

■ **CALCETTO: MONDIALI.** Comincia oggi la seconda fase dei Mondiali a Taipei. L'imbattuta Italia debutta alle ore 11 contro il Portogallo. Domani è in programma la sfida contro la favorita Spagna.

■ **VOLLEY: AZZURRE KO.** L'Italia di Bonitta è stata sconfitta per 3-0 (parziali 14, 22, 17) dalle straniere di serie A nell'All Star Game di Pesaro. Negli Europei 2005 (Croazia, 16-25 settembre), le azzurre affronteranno Bulgaria, Olanda, [illegible], Spagna e Turchia. Nell'altro girone: Azerbaigian, Croazia, Germania, Polonia, Romania e Serbia.

■ **[illegible] A CUNEO.** Serie A1 (9ª giornata): ore 18 Lube Mc-Rpa Pg, Brebanca Lannutti Cn-Itas Tn, Sisley Tv-Teleunit Gioia, Paradiso Montichiari-Daytona Mo; ore 18,15 (diretta Sky Sport 2) Edilbasso Pd-Copra Pc; ore 18.30 Lanza Vr-Prisma Ta; domani ore 20,15 Acqua&Sapone Lt-Callipo Vibo. P[illegible]: Lube, Sisley 18; Rpa 17; Copra 16; Lanza 14; Edilbasso, Callipo 13; Bre, Itas 12.

■ **BASKET: C'È [illegible]** Serie A (12ª giornata): ieri Armani Mi-Livorno 88-82, Lottomatica Rm-Benetton Tv 77-85; oggi ore 12 Montepaschi Si-Climamio Bo; ore 18,15 Siec Jesi-Scavolini Ps, Bipop Re-Vertical Cantù, Air Av-Viola Rc, Navigo.it Te-Pompea Na, Snaidero Ud-Lauretana Bi, Casti Va-Roseto. Prime posizioni: Climamio, Armani 20; Montepaschi, Benetton 18; Vertical 14; Scavolini, Lottomatica 12.

■ **RUGBY: VINCE L'ITALIA.** Nell'ultimo test-match di novembre, a Biella gli azzurri in formazione rimaneggiata hanno battuto 43-25 gli Stati Uniti.

■ **PALLANUOTO: LA [illegible] A1.** Serie A1, girone d'eccellenza (1ª giornata): Carisa Sv-Nervi 14-4; Lottomatica Posillipo-Bissolati Cr 14-8; Systema Bs-Florentia 15-10; Pro Recco-Chiavari 14-11.

■ **[illegible] CORSA TRIS.** Nella corsa Tris di ieri pomeriggio a Montecatini (trotto), combinazione vincente 17-11-15, quota €266,25.


REALIZZA I TUOI SOGNI
SG
K
d
L
B
LM
b
b
OLIMPO CENTER
SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO
€ 125.000,00
011.68.09.560


OCCASIONE D'ORO
LM
B2
CT
SP
FRANCO CENTER Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO
€ 218.000,00
le vendite:
011.68.09.560



IL NATALE CHE VALE
ALCUNI ESEMPI:
MODENA
g 900
al kg
€ 6,50
Lire 12.586
Casa Modena
Zampone Modena
AL
kg 1
€ 3,90
Lire 7.551
PANDORO
Melegatti
SIEMENS
SIEMENS MC60*
€ 98,00
Lire 189.754
DAL
29
EMBRE
AL
12
DICEMBRE
DALL'1
AL DICEMBRE
APERTI,
DOMENICA,
FESTIVI
E LUNEDÌ MATTINA
COMPRESI.
Per informazioni relative
agli orari apertura
dei singoli ipermercati
contattare il servizio clienti
al numero 800 236838
bennet

LA STAMPA
PAGINA 43 DOMENICA 28 NOVEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO [illegible] 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

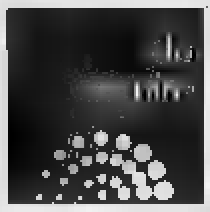
...in armonia con la tua casa!
JB HOME
JB HOME - Srl [illegible] - TORINO - Corso [illegible]
TEL. 011.[illegible]

va bene

■ La mostra dei dinosauri al Museo delle Scienze e quella sugli Impressionisti e [illegible] neve alla Promotrice attirano migliaia di visitatori. Il livello delle due rassegne non [illegible] paragonabile, ugualmente positivo il fatto di averle portate a Torino

va male

■ Ancora morti sulle strade, ancora la velocità come causa più probabile di una disgrazia. [illegible] di là dell'episodio è da tempo che l'effetto positivo [illegible] patente a punti sta scemando. Servono più controlli



MURRAY Perahia ha rinunciato a suonare a Torino per motivi di salute, così l'Unione Musicale ha sostituito il grande pianista con [illegible] grande violinista: Uto Ughi. E con Ughi stasera arriva all'Auditorium del Lingotto anche l'orchestra I Filarmonici di Torino. Alle 21 si attaccherà con Mozart, poi Beethoven e infine Saint-Saëns.

il tempo

■ Nonostante le apparenze il tempo sta cambiando. Confluenza di aria fredda da Nord [illegible] umida da Sud dovrebbero interrompere i giorni soleggiati. Sul Piemonte cielo velato oggi con incremento della nuvolosità e possibili precipitazioni sui rilievi alpini. La pressione [illegible] calando con temperature stazionarie. Soleggiato ieri a Torino con 13,5 di massima, 2,2 di minima e 51% di umidità alle ore 17. Pioggia battente l'anno scorso con 13,4 di massima, 8,4 [illegible] minima, 98% di umidità e 15,2 mm di pioggia.

AUTO FINISCE CONTRO UN MURO IN CORSO REGINA MARGHERITA

Schianto nella notte muoiono tre ragazzi

Le vittime avevano 23, 22 e 17 anni, stavano recandosi in una discoteca di Alpignano dopo la sosta in un pub

Uno schianto contro il muro [illegible] una ditta nella corsa verso una discoteca di Alpignano. Tre ragazzi hanno perso la vita venerdì notte sulla rampa d'accesso alla tangenziale, all'altezza del cavalcavia di corso Regina. Le vittime sono Sandra Cedro, 17 anni, parrucchiera, via Ponza 2, Rocco D'Andrea, 22, piastrellista, via Tripoli 71, e Raffaele «Lello» Vivirito, 23 anni, operaio [illegible] una ditta di traslochi, corso Vercelli 286. I primi due [illegible] deceduti subito, «Lello» ieri mattina al Cto, nonostante [illegible] disperato tentativo dei medici di operarlo.

I vigili urbani stanno ancora lavorando per ricostruire l'incidente ma, secondo le prime ipotesi e le testimonianze degli [illegible] [illegible] li seguivano [illegible] [illegible] seconda auto, la «Golf Tdi» - quasi certamente guidata da Raffaele Vivirito - si stava dirigendo in tangenziale, verso Collegno-Alpignano. Forse a causa dell'eccessiva velocità, la «Golf» ha allargato troppo [illegible] traiettoria della [illegible] e ha centrato [illegible] pieno il muro della ditta «Luxmot». Sull'asfalto nessuna traccia di [illegible] possibile frenata. L'impatto è stato violentissimo: i [illegible]rpi senza vita di Rocco e Sandra scagliati lontano e rottami dappertutto, come se l'auto fosse esplosa. «Lello» era incastrato tra le lamiere, [illegible] vigili del fuoco il compito di tirarlo fuori. La tragedia di venerdì è la numero 48: tanti, con 53 vittime, sono stati gli incidenti stradali dal 1° gennaio 2004. Manca an[illegible] un mese alla [illegible] dell'anno, ma è già [illegible] superato [illegible] bilancio del 2003, che si chiuse con 47 incidenti e 49 morti.

Longo e Numa A PAGINA 47

L'AEREO PRECIPITATO — MIGLIAIA DI AMICI AI FUNERALI



L'addio dopo la tragedia Si [illegible] svolti ieri i funerali di Raffaella Seymandi, Dada Rosso e Armando Mandelli, i tre amici morti martedì, in un incidente [illegible] a pochi chilometri dalla capitale del Ciad [illegible] mattinata, a Pino, le esequie della ragazza che sognava di diventare neuropsichiatra infantile. Nel pomeriggio, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, centinaia di amici hanno dato l'ultimo saluto a Dada e Armando

Antonello [illegible]otti e Lodovico Poletto A PAGINA 46

L'APPELLO DI «FEDRA»

«Più attenzione per i bambini nati malformati»

Marco Accossato

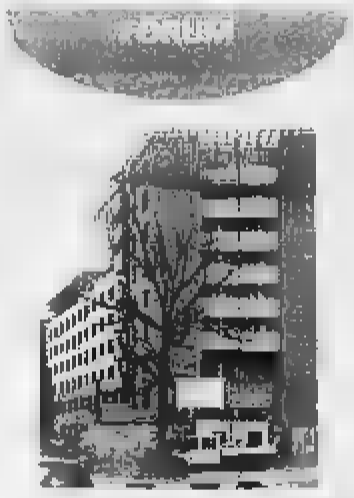
OGNI 1500 neonati, 37 sono malformati. I difetti congeniti rappresentano la principale causa di mortalità pediatrica, fra il 25 e il [illegible] per [illegible]. La diagnosi pre-natale [illegible] il ricorso all'aborto terapeutico hanno determinato una diminuzione dei nati malformati, ma non è [illegible] ancora realizzato un intervento decisivo sugli agenti che sono all'origine delle malformazioni».

E' questo [illegible] panorama allarmante che fa [illegible] sfondo al convegno «Un [illegible] che chiede di esserci», in programma domani alle 18 all'Unione Industriale di [illegible] Fanti 17. Un'iniziativa promossa da Fedra, «Federazione etica di ricerca [illegible] aiuto [illegible] le sindromi malformative congenite e sindromi polimalformative [illegible] esse correlate», che ha sede [illegible] via Sacchi 4 (telefono 011-51.75.016).

«Le sindromi malformative - spiega Carmen Mortellaro, professore straordinario [illegible] Malattie Odontostomatologiche dell'Università [illegible] Torino e presidente di Fedra - si localizzano nel 71 per cento dei casi nel distretto cranio-facciale, dove ne sono state riscontrate più [illegible] 750. Ma presentano spesso anomalie nascoste in altri distretti dell'organismo, il che presuppone un intervento plurispecialistico per [illegible] cura del paziente».

Troppo spesso, allo specialista - [illegible] dirà al convegno di domani - arrivano situazioni già troppo gravi, che si sono sviluppate nel silenzio nel cor[illegible] degli anni». Combattere queste malformazioni dall'origine sconosciuta richiede organizzazione. «Al momento, in Italia - denuncia Fedra - [illegible] inve[illegible] registri nazionali, [illegible] un coordinamento fra le aree plurispecialistiche che si occupano di malformazioni congenite, mancano centri di assistenza che si occupino [illegible] modo specifico del problema, manca personale dedicato».

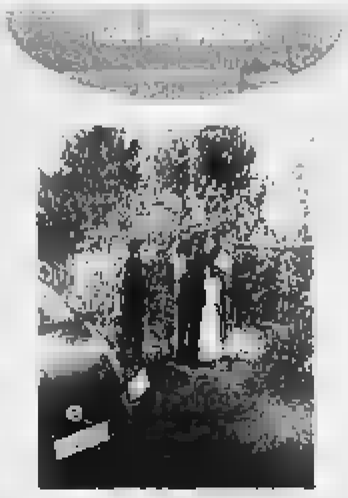
Fedra presenterà all'Unione Industriale (ingresso libero) il suo primo progetto organizzativo e inizierà una campagna di diffusione e coordinamento fra le regioni d'Italia con una serie d'iniziative a livello nazionale per il 2005.



CONFRONTO SUL FUTURO DEL PIANO REGOLATORE

Architetti, urbanisti [illegible] costruttori a «La Stampa» dopo le polemiche sulle case della Spina

Cassi e Minucci A PAGINA 45



[illegible] VIVO DENTRO LA BARACCA

Orribile fine di un uomo in strada Castello di Mirafiori nella piccola bidonville sorta attorno agli orti

Giacomo Bramardo A PAGINA 49

SCANDALO DELLE VALVOLE: CON IL COLLEGA POLETTI CHIEDE LO SPOSTAMENTO DEL GIUDIZIO

Di Summa: processatemi [illegible] Padova

I cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti vorrebbero evitare il processo per i gravi reati di cui sono accusati, e in particolare [illegible] Torino come sede giudiziaria. All'udienza preliminare di ieri i loro legali hanno chiesto al gip Simone Perelli di stralciare e trasferire a Padova [illegible] competenza per i reati colposi, omicidi e lesioni ai trapiantati che abbiano ricevuto valvole meccaniche Tri Technologies ritenute difettose. «A Padova - ha motivato [illegible] richiesta l'avvocato Mario Garavoglia - si è verificato il primo decesso post-operatorio». Di Summa e Poletti intendono anche patteggiare i numerosi casi di corruzione che [illegible] stati contestati loro, [illegible] condizione che si derubrichino [illegible] accuse di concussione ai danni dell'imprenditore Piergiorgio Martinetto, la «partita iniziale» del clamoroso scandalo della cardiochirurgia delle Molinette.



Il professor Michele [illegible] Summa ha già ammesso di aver intascato tangenti per favorire l'acquisto delle valvole brasiliane poi risultate difettose

Su quest'ultima richiesta non c'è accordo con i pm, sicché il gip [illegible] esprimersi per la prossima udienza (11 dicembre) sulla competenza per i 6 casi di omicidio colposo e i 20 di lesioni colpose. A Padova, invece, l'avvocato Carlo Taormina, nuovo difensore di Vittorio e Luca Sartori (gli importatori delle valvole cardiache brasiliane) aveva sollevato un conflitto di competenza fra [illegible] due sedi giudi[illegible], annunciando ricorso [illegible] Cassazione e sostenendo la tesi opposta per tutte le contestazioni, dalle accuse di corruzione a quelle per gli omicidi colposi (di cui i Sartori rispondono solo a Padova). Di segno ancora contrario l'istanza presentata [illegible] dai legali dei dirigenti [illegible] Tüv di Monaco [illegible] Baviera, l'ente di certificazione internazionale che aveva «promosso» le Tri sulla base di un'incompleta procedura di valutazione. A questo punto, poiché [illegible] trend generale è per spostare il dibattimento per i "colposi" a Padova, anche l'avvocato Alessandro Diddi, dello studio Taormina, si è associato facendo retromarcia.

Dopo un paio di udienze dedica[illegible] allo scontro sull'ammissione delle parti civili, il gip ha stabilito che hanno titolo per costituirsi in 30, fra parenti di pazienti deceduti e rioperati, l'Università di Torino, La Regione Piemonte, Il Tribunale del malato [illegible] «Cittadinanza attiva». E' stata invece esclusa l'Azienda ospedaliera San Giovan[illegible] Battista per quanto riguarda i reati colposi: incompatibilità con il ruolo di responsabile civile che le toccherà. Cioè chi dovrà risarcire le vittime.

Quattro dei 18 imputati hanno formalizzato ieri l'accordo con la procura di patteggiamento della pena. (al. ga.)

UN BENZINAIO DI COLLEGNO PRESO DI MIRA SEMPRE LO STESSO GIORNO

E' giovedì, arrivano gli scassinatori

Patrizio Romano

DOPO due raid in quindici giorni, il titolare del distributore della Total di corso Pastrengo a Collegno vive [illegible] l'ansia tutte le notti. «Anzi, visto che ho subito i furti sempre di giovedì - spiega Massimiliano Salerni, 24 anni - oramai quando arriva quel giorno della settimana vado a dormire con l'incubo di una telefonata dei carabinieri». E [illegible] paura si aggiunge paura. «Non vorrei che una volta di queste vengano anche quando siamo aperti - aggiunge -. Mica mi posso armare per difendermi, rischiando di finire poi nei [illegible] [illegible] la legge, [illegible] neanche voglio fare [illegible] brutta fine del collega di Lacco».

Intanto conta i danni dei due assalti notturni. Il primo furto risale a giovedì 11. «L'allarme è scattato alle 3,40 di notte e quando siamo arrivati io e [illegible] figlio tutte le luci del corso [illegible] spente - racconta il papà Gaetano -, i ladri sono arrivati dal parco Dalla Chiesa, hanno tagliato la recinzione, staccato la corrente e con [illegible]



Massimiliano Salerni, 24 anni

palanchino hanno forzato la lamiera del gabbiotto». I ladri [illegible]no fuggiti con circa [illegible] mila euro in contanti, liquori e vari oggetti esposti nello shop. «Un danno per più di [illegible] mila euro - afferma Massimiliano -, ma io sapevo che non era finita, sarebbero tornati».

Perché i malviventi, quella notte, [illegible] avevano neanche toccato la cassaforte. «E avevo ragione - continua -, giovedì [illegible] [illegible] venuti a completare il lavoro». Alle 2 torna [illegible] scattare l'allarme e [illegible] compagnia del padre va al distributore. «Stesso stile, stessa procedura - spiega Gaetano - e questa volta nel piazzale abbiamo trovato la cassaforte: stavano cercando [illegible] portarla via». Non ci [illegible] riusciti solo per l'intervento [illegible] [illegible] agente dell'Argus. «Li ha inseguiti da solo all'interno del parco - ricorda Gaetano -, ha avuto un coraggio da leone. Erano in cinque, come la volta precedente».

Adesso, però, la paura di essere nel mirino dei ladri si [illegible] fatta concreta. «Non [illegible] i soli ad [illegible] stati derubati - confessa il padre -, l'Agip di corso Marche è [illegible] svuotato allo stesso modo. Siamo in balìa di questa banda». E sembra che i colpi si ripetano [illegible] cadenza quasi da ufficio paghe. «Mia figlia, che gestisce un distributore a Grugliasco - dichiara -, ha saputo da un collega della Total di strada Antica che ha ricevuto tre «visite» ogni venti giorni».

IN PRIMO PIANO



Tutti gli esemplari fanno parte dei quaranta tipi di giganti che vissero in quella porzione di pianeta che oggi è il Paese sudamericano

La mostra è stata aperta il 19 novembre scorso [illegible] rimarrà aperta fino al prossimo 28 febbraio tutti i giorni (ore 10-19) tranne il martedì



GIÀ MIGLIAIA DI APPASSIONATI AL MUSEO DI SCIENZE NATURALI

Ai torinesi piacciono i dinosauri argentini

«Mai vista tanta gente così» esultano gli organizzatori dell'evento
I visitatori accolti dal calco del più grande carnivoro esistito al mondo



Alcune immagini [illegible] calchi di scheletro di dinosauro in mostra dal [illegible] novembre al Museo [illegible] Scienze Naturali: tantissime le scolaresche in [illegible]

Maurizio Lupo

Se San Giorgio fosse stato un argentino il drago che uccise avrebbe potuto assomigliare a un «amargasaurus cazani», un bestione da cinque tonnellate, lungo 9 metri, che ebbe i suoi giorni migliori 120 milioni di anni fa in Patagonia.

Del drago ha l'aspetto: collo e coda lunghi, arti forti, ma soprattutto una cresta di robuste spine che, fissate da capo a coda alle vertebre cervicali, innalzano una fiera e possente vela di pelle. Ma se San Giorgio l'avesse ucciso avrebbe commesso una crudeltà. Quel mostro era un pacifico vegetariano, amante della siesta nei fiumi. La cresta da drago gli serviva come difesa, come termoregolatore per assorbire e liberare il calore e magari anche per fare il bello con le femmine.

Per conoscerlo a capirlo basta andare alla mostra «Dinosaurios Argentinos», che fino al [illegible] febbraio espone questo dragone al Museo di Scienze Naturali di via Giolitti 34, fra altri 11 grandiosi scheletri [illegible] resina.

La rassegna, curata dagli argentini Fabio Frachtemberg, José Luis Gomez e Jorge Calvo, propone i calchi di alcuni dei 40 tipi di dinosauri che vissero in quella porzione di pianeta che noi oggi chiamiamo Argentina, ma che ospitò i suoi più antichi sauri quando faceva ancora parte dell'unica grande terra emersa dagli oceani: la Pangea, dalla quale si frazionarono il Gondwana a Sud e la Laurasia a Nord, progenitori degli attuali continenti.

La mostra, aperta il 19 novembre, ha già conquistato i torinesi. Domenica scorsa, ad esempio, [illegible] persone sono sfilate in coda per entrare al Museo. «Mai vista tan[illegible] gente così da noi» dicono sorpresi alle biglietterie.

Ad accogliere i visitatori è il «Giganotosaurus carolinii», il più grande carnivoro esistito al mondo, lungo 14 metri, pesante 8 tonnellate, vissuto 110 milioni di anni fa. Era il «cugino» meridionale del Tirannosauro, [illegible] viveva nell'emisfero settentrionale. Un faro [illegible] arrossa le fauci, per ricordarne la ferocia cieca, anche perchè non godeva di ottima vista, pur avendo eccellente olfatto.

Buon [illegible] era il Pisanitzky-[illegible] Alto come un uomo, [illegible] milioni fa pesava una tonnellata. Balzava sulle zampe posteriori a caccia di erbivori. Piccolino, ma terribile era l'Herresauro, [illegible] dei primi ospiti del pianeta. Lungo 4 metri e mezzo, pesante 120 chili, assaliva i grandi dinosauri vegetariani. Non si scherzava neanche con il Megaraptor, dall'artiglio poderoso, di 45 centimetri di lunghezza.

Portava invece le corna con fierezza il Carnotaurus e le sfoggiava non solo per battersi, [illegible] per ostentarle nei corteggiamenti. Alto [illegible] due uomini, pesante [illegible] chili, aveva una mandibola da ingordo: si apriva a dismisura per ingoiare bocconi giganteschi.

Golosastro insaziabile era pure il Gasparinisauro, veloce e socievole. Assapo[illegible] grandi quantità di vegetali, pur pesando appena 13 chili, spalmati su 90 centimetri d'altezza.

Digestione difficile aveva invece il gigantesco Rebbachisauro Tessonei, anche se mangiava solo vegetali. [illegible] era capace a masticarli bene e così [illegible] dotato lo stomaco di «gastroliti», pietre che [illegible] nella pancia quello che la bocca aveva malamente risparmiato.

Tanta voracità e grandiosità [illegible] forme contrasta con un'informazio[illegible] essenziale, povera ma chiara, raccontata su tabelloni multilingue. Non ci [illegible] ricostruzioni multimediali e nemmeno ancora un catalogo.

I dinosauri fanno colto spettacolo da soli, mentre per studenti e scolaresche sono disponibili laboratori e visite guidate, previa prenotazione ai numeri 011/4320.7331 e 4320.7355. L'ingresso, tutti i giorni dalle [illegible] 10 alle 19, costa 5 euro se intero e 2,5 se ridotto. Il martedì [illegible] museo è chiuso, i dinosauri fanno pausa pubblico.

IL BELLO E IL BRUTTO DELLA CITTÀ CHE CAMBIA

L'[illegible]


Augusto Cagnardi


Carlo Ratti

Non si erano messi d'accordo, eppure alla fine si sono ritrovati dalla stessa parte. Augusto Cagnardi, un mostro sacro dell'architettura e il «giovane architetto che punta in alto» Carlo Ratti: primo ufficio accanto alla Gran Madre, secondo un po' più lontano, a Boston. L'urbanista ha parlato di «costruzioni prive di quel senso di decoro urbano che nell'800, al contrario, tanto si percepiva, a Torino». E parla di «occasione sprecata, per la città: l'interramento della ferrovia nel Passante, un'opportunità che accade, quando va bene, ogni secolo». Ratti arriva al dibattito munito di riviste di architettura (dove la parola Torino non è mai citata) e diapositive sulla Diagonal: «Ci sarà un motivo - spiega lui non senza essere contrattaccato da Viano e dai costruttori - se di noi, della nostra architettura non si accorge proprio nessuno. Forse è arrivato il momento di metterci attorno a un tavolo come adesso, altrimenti, si ripeteranno gli errori che sono capitati sulla Spina e in piazzale Valdo Fusi».


Un momento del forum organizzato ieri da La Stampa e al quale hanno partecipato architetti, costruttori e amministratori pubblici

LA DIFESA


Giorgio Gallesio


Alessandro Frascarolo

I rappresentanti dei costruttori Giorgio Gallesio e Alessandro Frascarolo replicano alle accuse dell'architetto Cagnardi di aver realizzato delle brutte case e di non osare nel proporre mutamenti, nuovi materiali, nuovi modi di abitare. Ribattono che è il mercato a dettare le regole e che «se si sgarra non si vende». Apprezzano le suggestioni dei loft, ma affermano: «Le famiglie ci chiedono i classici 70-80 metri quadrati. E li vogliono con il balcone e lo sgabuzzino». Frascarolo ricorda che «dagli Anni Settanta l'edilizia privata residenziale è cambiata poco perché la gente la chiede così». Aggiunge: «Il mercato vuole le case con le facciate in paramano perché più semplici da pulire; altro che nuovi materiali». E Bossolono aggiunge: «Non sempre si riesce a fare cose diverse. Ci sono i duplex, c'è l'esempio delle ville sui tetti che sono state capite e apprezzate da un pubblico giovane. [illegible] non illudiamoci: le famiglie non vogliono gli appartamenti che si vedono sulle riviste».

A CONFRONTO I PROTAGONISTI DELLA QUERELLE SUI NUOVI INSEDIAMENTI IMMOBILIARI

«Così miglioreremo la qualità dell'urbanistica»

Architetti, costruttori e assessore: sulle Spine occasione da non perdere

forum

Marina Cassi e Emanuela Minucci

FINALMENTE tutti attorno a un tavolo. A discutere del Bello e del Brutto di una Torino che sta cambiando pelle. Ma anche del futuro economico e sociale di un'ex capitale fordista: «Perché se la gente nel 2010 non troverà lavoro sotto la Mole e a quel punto deciderà di trasferirsi altrove, allora sì che tutto sarà stato inutile».

Eccoli qui, tutti assieme e pronti a dare battaglia, i protagonisti della querelle sull'architettura pubblicata da «La Stampa» in questi giorni. Ieri il giornale li ha invitati per un forum sull'argomento. Architetti e costruttori, amministratori della città e storici dell'architettura.

Da un lato il Grande Accusatore, l'urbanista Augusto Cagnardi. Dall'altro architetti equamente divisi tra «stiamo facendo bene» e «qui urge cambiare rotta». Cominciando dal meno convinto delle scelte già compiute (Carlo Ratti) per arrivare all'ex supervisore della qualità architettonica sulla Spina Jean Pierre Buffi, passando dall'autore di alcune delle case «sotto accusa», l'architetto Ubaldo Bossolono.

Poi i rappresentanti di categoria: il presidente dell'Ordine degli Architetti Riccardo Bedrone, quello del Collegio dei Costruttori Giorgio Gallesio e del Collegio Edile Api, Alessandro Frascarolo. E poi il professor Franco Mellano, lo storico dell'architettura Carlo Olmo. Un po' seccato «dal polverone suscitato dai giornali», l'assessore all'Urbanistica Mario Viano che conferma la nascita di [illegible] commissione igienico-edilizia dove il Comune avrà l'ultima parola.

Tre [illegible] di «faccia a faccia» che all'inizio sembra finire in rissa: a sollevare l'indignazione dell'asses[illegible] Viano sono, [illegible] una volta, le dichiarazioni di Carlo Ratti. L'architetto con ufficio a Boston esordisce così: «Qui non c'è architettura, al massimo c'è edilizia e non è un problema di costi perché a Parigi l'edilizia popolare [illegible] progetta Renzo Piano. Le cose fatte a Torino vanno raramente sulle riviste di architettura. Bisogna cercare [illegible] capire che cosa qui è andato storto. Faccio una proposta: un patto tra tutti per ragionare sui nuovi interventi».

A quel punto insorgono in tre: l'assessore Viano, il presidente Gallesio e l'architetto Frascarolo. Alcuni tacciano Ratti di arroganza. Interviene Bedrone: «Non è normale che in una città ci siano nervi scoperti alla prima critica. Da un intervento come quello che si sta facendo a Torino non ci si può aspettare la realizzazione dell'intero Prg, ma al[illegible] una traccia di [illegible] diversa, futura, immagine finale. Una città che si presenta al mondo non più come città industriale, ma sempre più terziaria».

Si inserisce Buffi. Chiarisce che il suo ruolo, all'inizio, era proprio quello di sorvegliare sulla qualità delle opere della Spina. Poi si è messo a disegnare l'Ipercoop di via Livorno è suo): «Il mio, all'inizio, è stato un lavoro di accompagnamen[illegible] delle opere. E dove [illegible] seguito le opere il risultato è stato all'altezza. Poi, sono passato da supervisore a progettista sul campo, con l'Ipercoop di via Livorno. [illegible] devo dire che il Prg su Spina [illegible] prevedeva proprio quello che è [illegible] totem moderni che si affacciano sul parco, poco è stato modificato a posteriori». E fa capire che è presto per dare [illegible] giudizio.

Tesi in cui si riconosce il professor Olmo che cercherà di ricondurre la discussione all'essenza del problema, vale a dire che non ha [illegible] parlare di urbanistica senza tener [illegible] del contesto [illegible]ico, sociale e storico. «Intanto non bisogna [illegible]fondere edilizia pubblica con edilizia privata - dice - è ozioso discutere adesso di Spina 2 quando lì, oggi, c'è solo lo scavalco del Poli. Stesso discorso per la stazione di Porta Susa, la biblioteca di Bellini e le nuove Ogr. Sull'edilizia pubblica molto è ancora da decidere».

Aggiunge: «Torino vive di memorie storiche di eredità barocche e di rimozione della sua identità nel Novecento. Non si è fatto abbastanza per capire che i tessuti industriali non necessariamente andavano distrutti. Forse siamo ancora in condizione di recuperare. Torino non diventerà terziaria altrimenti perderà la [illegible] sfida con il futuro. Deve puntare, ed è quello che sta facendo, su una neoindustrializzazione che potrà portare qui persone che faranno nuovi mestieri, che vorranno vivere in case diverse».

Fra chi preme di più per intervenire a questo punto ci sono loro, i costruttori, che da quando sui giornali sono usciti titoli come «La Spina è uno scempio edilizio» passano mezza giornata al telefono con clienti preoccupati. Parla Gallesio: «I costruttori hanno interesse nella qualità urbana e architettonica. Negli ultimi anni è cresciuta la sensibilità dell'impresa: per la prima volta l'Ance nazionale è andata alla Biennale. E' importante constatare: qui non [illegible] negli [illegible] dove uno studio ha 1.500 persone [illegible] progettano e disegnano fino all'ultima vite. E io raccomando agli architetti: a volte fate progetti belli ma irrealizzabili sotto il profilo industriale; dovreste progettare con a fianco gli economisti o si va fuori dal mercato. E non cerchiamo di insegnare ai torinesi come abitare: se fai una casa senza balcone o ripostiglio non la compra[illegible]no». Solo a questo punto prende la parola, perché arrivato da Milano a un'ora dall'inizio del dibattito, l'uomo che ha originato tutta la polemica: Augusto Cagnardi. «Sono contento che sia nato questo dibattito, toni aspri compresi. E' ora che si parli di architettura. [illegible] arrivo al dunque. L'ho detto nella mia prima intervi[illegible] e lo confermo. [illegible] colgo nella Spina quel senso dello spazio e del decoro urbano che l'architettura dovrebbe sapere offrire alla città. [illegible] quanto finora costruito non traspare nessun senso civile. Il sindaco chiede che cosa avrei fatto io al posto di quegli architetti? Mi sarei comportato come a Shangai, avendo il coraggio di fare qualcosa di rivoluzionario. Alla fine è andata bene, ma *è questo che voglio dire agli architetti* come ai costruttori: bisogna avere più coraggio e dobbiamo tutti fare bene la propria parte».

E a Torino che farà Cagnardi sulla «clessidra» a ridosso di largo Orbassano? «Inventerò il vuoto che arreda più [illegible] pieno. Farò un regalo ai torinesi: [illegible] a loro disposizione uno spazio dove non c'è assolutamente nulla». Si inserisce l'architetto Bossolono. Dopo aver raccomandato ai giornali di «andarci piano con le polemiche» aggiunge: «Non è che Rotterdam e Barcellona che [illegible] sempre sulle riviste abbiano fatto solo cose belle, è che riescono a vendere meglio la loro immagine. Sulle case non si riesce sempre a inventare chissà cosa. Ci sono i duplex, c'è l'esempio delle ville sui tetti che sono state capite e apprezzate da un pubblico giovane».

Prende la parola il presidente dei costruttori dell'Api Frascarolo: «Cagnardi ci accusa di fare case datate? Ma l'edilizia residenziale dagli Anni Settanta a oggi non è cambiata di molto. E questo proprio perché sono le famiglie a volere le stesse cose. Ratti e Olmo [illegible] propongono di vendere i loft per restare fedeli all'anima post-industriale della città? Mi spiace, il loft è grande, non si vende».

Tocca a Mellano: «La qualità non è un gesto o il frutto di un artista è un processo lungo. Per la Spina il processo si è iniziato dal Prg che non è generico, poi le proposte sono state adeguate via via alla situazione della città e si sono fatte le varianti. Un Prg realistico è quello che prevede architetti buoni per la parte non pubblica perché solo la parte pubblica può avere le eccellenze».

Chiude l'assessore Viano, cui i cronisti chiedono come può il Comune vigilare sul serio sulla qualità architettonica delle Spine. Viano ripercorre la storia del piano regolatore e di quanti anni, scanditi dai dibattiti in sede amministrativa e pubblica, siano passati dal progetto su carta alle case fresche di intonaco: «I cittadini e i media devono capire che l'architettura non è soltanto un'attività espressiva, ma deve rispondere a un insieme di logiche, anche economiche. Detto ciò l'am[illegible]azione sta cercando di conquistare una parte più attiva di indirizzo dell'urbanistica. Come? Attraverso due [illegible]: l'esternalizzazione dell'Urban Center che diventerà una costola di Torino Internazionale e la creazione di un nuovo assetto della commissione igienico-edilizia di cui il Comune avrà una presenza maggioritaria».

VIANO



«Deve essere chiaro che l'architettura non è soltanto un'attività espressiva ma deve rispondere a un insieme di logiche anche economiche. Saremo più attivi nell'attività d'indirizzo»

BUFFI



«Fino a quando ho seguito la Spina [illegible] risultato è stato all'altezza. Poi sono passato a progettare sulla Spina 3 e anche lì sta nascendo ciò che era previsto: totem moderni sul parco»

OLMO



«E' ozioso discutere adesso della Spina 2 quando lì, oggi, c'è solo lo scavalco del Politecnico, mentre mancano la futura stazione di Porta Susa e la biblioteca di Bellini»

BEDRONE



«Non è normale che in una città ci siano nervi scoperti alla prima critica, da un singolo intervento non ci si può aspettare la realizzazione del Prg ma una traccia di quella che sarà l'immagine finale»

BOSSOLONO



«Barcellona e Rotterdam, che sono sempre sulle riviste, non hanno fatto solo cose belle, è che riescono a vendere meglio la loro immagine; sulle case non sempre si riesce a inventare qualcosa»

«Super Spendaro» è rinviata per assoluta mancanza di spazio

LA TRAGEDIA AEREA IN CIAD



I funerali di Dada Rosso e Armando Mandelli nella chiesa [illegible] Santa Maria degli Angeli



La folla di amici e conoscenti alle esequie di Raffaella Seymandi a Pino Torinese

L'ultimo saluto a Dada, Armando e Raffaella

Ai funerali migliaia di persone: in lacrime le città che hanno amato

Antonella Perotti
Lodovico Poletto

Le [illegible] di [illegible] organo e un violino commuovono la gente che gremisce la chiesa di Santa Maria degli Angeli. [illegible] mentre le parole di fede di don Giancarlo Garbiglia salgono al cielo, i ricordi affollano la mente di chi soffre e piange. Le bare di Dada Rosso e Armando Mandelli, i due amici morti martedì sera con Raffaella Seymandi nel deserto del Ciad, in un incidente aereo, adesso sono lì davanti all'altare: un cuscino di fiori colorati per lei, [illegible] di rose bianche per lui.

Sotto le navate della chiesa a due passi dal centro le famiglie e i compagni di quel viaggio maledetto. E c'è la città che li ha conosciuti, apprezzati ed amati: dal sindaco Sergio Chiamparino all'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, dal presidente del Sanpaolo Imi *Enrico Salza* [illegible] direttore della Fiera del libro Ernesto Ferrero. Con loro l'ex amministratore delegato [illegible] Fiat, Paolo Cantarella, il consiglio di amministrazione della Bollati Boringhieri [illegible] gran completo, tanti altri.

Alcuni sono appena rientrati dalle esequie di Raffaella Seymandi, a Pino Torinese, celebrate al mattino. Hanno consolato Roberto e Silvia, i genitori, hanno pianto con Cristina ed Elena le sorelle. Hanno [illegible] fatto forza [illegible] fidanzato Edoardo Camurri, che in chiesa, attraverso le parole di un poeta africano, ha voluto ricordare la sua Raffaella: «I morti non sono [illegible] partiti, aspettano nell'ombra. I morti non sono morti».

L'avevano trascritta insieme Raffaella ed Edoardo quella poesia: parla di deserti, di un mondo lontano che lei amava e che aveva voluto conoscere nel suo viaggio in Ciad con i genitori. Insieme l'avevano letta centinaia di volte. Poi come se Raffaella fosse ancora lì [illegible] to, [illegible] guardarlo ed ascoltarlo dice: «Vita mia, io ti amo».

Oggi, [illegible] deserto, è nelle parole di tutti fascino e colori, solitudine, spazi immensi e morte. Lo sottolinea don Garbaglia, a Torino, riprendendo le parole di un sacerdote - poeta, parlando [illegible] Dada e Armando [illegible] persone che hanno saputo dare molto agli altri, offrire amore agli [illegible]li e ai piccoli. Anche in questo viaggio attraverso il deserto in un paese lontano. Lo ribadisce don Gianni Ghiglione, a Pino, davanti ad [illegible] folla straziata, a centinaia di ragazzi compagni di studio e di vita di Raffaella: «Ho scelto le parole del profeta Isaia "Ti attirerò nel deserto per farti mia sposa" perché tra il silenzio di quelle dune, Raffaella, ha incontrato Gesù».



Armando Mandelli



Raffaella Seymandi



Dada Rosso

Ma le parole [illegible] bastano a lenire le ferite. E allora i ricordi di ciò che Raffaella, Dada e Armando sono stati, hanno realizzato e avrebbero costruito possono arrivare più nel profondo. Lei, la più giovane, l'altruista, sempre impegnata nel sociale, voleva tornare in Africa con un'associazione umanitaria, ad aiutare quelle genti che soffrono ed hanno bisogno di tutto. Armando e Dada, invece, avevano già lavorato molto per gli altri.

«Attraverso strade diverse hanno dato tanto anche alla nostra città. E la gente che c'è qui è venuta a dire loro grazie, per come sei stato e per quanto ci hai saputo dare» sottolinea don Giancarlo, a Torino.

La musica del violino e dell'organo adesso è culla di immagini e ricordi, e copre appena i singhiozzi sommessi di chi ancora [illegible] riesce ad accettare che i suoi amici [illegible] ci siano più. Che Raffaella, a quest'ora, è già nella terra e che Dada e Armando tra poco la seguiranno. «Tu così azzurra negli occhi viventi così viva e vera. Tu che hai fatto sognare e vivere, che hai scritto libri e costruito case, hai allevato figli e piantato alberi, allora puoi morire? Noi oggi siamo più soli, fragili e smarriti e più mortali», recita con la voce rotta dall'emozione un'amica di Dada, qualche istante prima che le salme lascino la chiesa.

Fuori, sulla strada, c'è l'ultimo saluto: una carezza alla bara, un abbraccio alla moglie di Armando, al marito di Dada, ai figli. Poi quattro vigili [illegible] ciclisti bloccano il traffico ed aprono la strada al lento corteo funebre.

IN BREVE

■ **[illegible] LA MONTAGNA.** [illegible] montagna ha bisogno di un partito trasversale che ne tuteli gli interessi». Parole dell'assessore regionale al convegno «La passione sposta le montagne. Verso il Futuro». «Abbiamo - ha detto Vaglio - numeri, cultura, dignità, un'identità che in molta parte della nostra regione è andata perduta: è venuta l'ora di mettere da parte anche le vecchie divisioni ideologiche. Uniti possiamo finalmente far prevalere le ragioni [illegible] nostro territorio e riappropriarci di ciò che ci è stato tolto nel passato: la nostra autonomia decisionale».

■ **[illegible] DELL'ANNO.** Il professor Plinio Pinna Pintor, direttore dell'omonima clinica alla Crocetta, sarà nominato oggi Torinese dell'Anno, in occasione della cinquantaduesima edizione della cerimonia per la «Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico».

■ **TARGA.** Alle 11,30, in [illegible] Umberto 60, sarà scoperta una targa in ricordo di Marcel Bich, fondatore dell'azienda produttrice di penne a sfera Bic.

■ **PREMIO LEVI.** Domani, ore 16, nella Sala Viglione del Consiglio regionale, via Alfieri 15, premiazione [illegible] vincitori [illegible] terza Edizione del Premio nazionale "Carlo Levi" sezione poesia, sezione narrativa e sezione saggistica.

■ **MARTEDÌ SALUTE.** «La pelle e le allergie: conoscerle per prevenirle» è il tema dell'ultimo appuntamento del [illegible] i «Martedì Salute» al Centro Congressi dell'Unione Industriale. Massimo Goitre, responsabile Centro di Dermatologia, Ospedale Koelliker di Torino, Stefano Grosso, responsabile Dermatologia Allergologica, Centro di Dermatologia Ospedale Koelliker di Torino e Luciano Platter, presidente Associazione Titolari di Farmacia Provincia di Torino, dialogheranno con il pubblico su orticaria, dermatiti, eczemi e allergie.

■ **ASSISTENZA SANITARIA.** Garantire alla persona malata di cancro la continuità dell'assistenza fra ospedale e casa: è questo lo scopo della convenzione che sarà firmata il 29 novembre tra l'Istituto Europeo di Oncologia e la Fondazione Luce. Sarà realizzato un servizio di ascolto attraverso un call-center gestito da operatori [illegible] qualificati in grado di rispondere alle richieste di informazioni e di supporto assistenziale o di indirizzare verso altre strutture competenti sul territorio.

INCIDENTE ALL'ALBA SULLA RAMPA CHE DA CORSO REGINA [illegible] IMMETTE NELLA TANGENZIALE, LE VITTIME AVEVANO 17, 22 E 23 ANNI



Sandra, Rocco e Lello non si vedevano da tempo, così avevano deciso di andare insieme a cena e poi fare un salto in discoteca Non ci sono mai arrivati L'auto su cui viaggiavano si è schiantata all'imbocco del cavalcavia. I primi due sono morti sul colpo il terzo ieri mattina al Cto

Sandra Cedro, insieme ad una [illegible] un [illegible] felice: aveva appena 17 [illegible], [illegible] più giovane delle tre vittime

Tre vite spezzate contro un muro

Auto esce di strada, gli occupanti sbalzati sull'asfalto

tragedia

Grazia Longo e Massimo Numa

Non [illegible] si vedevano [illegible] tempo. Così avevano organizzato una cena e poi un salto in una discoteca [illegible] Alpignano, all'Opera. Non [illegible] [illegible] mai arrivati. La loro auto s'è schiantata contro un muro: tre ragazzi morti, tre famiglie distrutte dal dolore.

Le vittime sono Sandra Cedro, 17 anni, via Ponza 2, Rocco D'Andrea, 22, [illegible] Tripoli 71 [illegible] [illegible] «Lello» Vivirito, 23, corso Vercelli 286, che è spirato ieri mattina al Cto, nonostante il disperato tentativo dei medici di operarlo.

I vigili urbani non hanno ancora concluso [illegible] indagini per ricostruire l'incidente ma, [illegible] condo una prima ricostruzione e le testimonianze degli amici [illegible] li seguivano su [illegible] seconda auto, la «Golf Tdi» di proprietà della madre di Raffaele, che quasi certamente era alla guida, si [illegible] immessa sulla rampa d'accesso della tangenziale, all'altezza del cavalcavia di corso Regina Margherita. La «Golf» ha allargato troppo la traiettoria della curva e ha centrato il muro della ditta «Luxmot», forse a causa dell'eccessiva veloci[illegible]. Sull'asfalto, quando è arriva[illegible] l'alba, [illegible] erano neppure visibili i segni della frenata. Una scena sconvolgente, per i primi [illegible] del 118: i corpi [illegible] vita [illegible] Rocco e Sandra Scagliati lontano e rottami dappertutto, [illegible] [illegible] l'auto fosse esplosa. Nella «Golf», completamente distrutta, c'era ancora «Lello», che respirava debolmente. I vigili del fuoco lo hanno estratto [illegible] lamiere e subito [illegible] [illegible] trasportato [illegible] pronto [illegible] corso del Cto. Le lesioni sono apparse gravissime: sfondamen[illegible] della cassa toracica e [illegible] irreversibile trauma cranico. Dopo poche ore [illegible] morto, circonda[illegible] da familiari e [illegible] che hanno trascorso la [illegible] nel reparto di rianimazione.



Sopra [illegible] «Lello» Vivirito, aveva 23 anni. A destra Rocco D'Andrea, 22 anni, insieme alla fidanzata Stefania



Le famiglie distrutte dal dolore e gli amici non riescono a darsi pace. «Erano ragazzi solari, ottimisti, con tanta voglia [illegible] vivere» dicono tra [illegible] lacrime

I corpi straziati degli altri due ragazzi [illegible] stati composti nell'obitorio del cimitero Parco di via Ingria. Tre vite spezzate, ed è già il momento di aggrapparsi ai ricordi. In via Ponza 2, dove la madre di Sandra, Catherine, di origini francesi, lavora da [illegible] [illegible] come custode del palazzo, il piccolo androne [illegible] invaso da parenti e amici. Un [illegible] composto, quella della famiglia Cedro; [illegible] mamma se [illegible] sta in [illegible] angolo, seduta su una sedia, gli occhi rossi per il pianto. «Sarebbe dovuta rientrare prima, avevo detto a mio figlio di andarla a prendere in un locale», continua a ripetere. È [illegible] lamento quasi sussurrato, che passa a fatica attraverso [illegible] porta a vetri che separa l'alloggio dal portone. Adriano, 22 anni, fratello di Sandra - che dopo la terza media aveva frequentato un [illegible] per diventare parrucchiera e, da poco tempo, lavorava saltuariamente nel locale di [illegible] amico - affonda le mani in tasca e ha lo sguardo perso nel vuoto. «Che posso dire? Era solare, piena di vita, senza nessun sogno particolare, voleva solo [illegible]. Non aveva ancora [illegible] fidanzato, "Lello" lo aveva conosciuto da poco. Erano venuti a prenderla a mezzanotte e mezzo, poi [illegible] partiti...». Solo alle 6,30 di ieri mattina nella stretta traversa di cor[illegible] [illegible] Umberto, sono arrivate un'auto della Croce Rossa e una pattuglia di vigili urbani. A loro è toccato il compito di suonare il campanello della portineria; [illegible] tempo [illegible] rendersi conto di [illegible] s'era successo e via, verso l'obitorio. Dopo, di nuovo a casa, per scegliere i vestiti di Sandra, per l'ultimo saluto [illegible] jeans e il [illegible] giubbotto preferito), immobili d[illegible] alle foto appese alle pareti [illegible] custodite negli album che passano di mano in mano.

Dall'altra parte della città, analoghe scene di disperazione. Nell'alloggio di via Tripoli, Stefania, 23 anni, fidanzata di Rocco D'Andrea, piange e cerca di confortare i genitori e la sorella Laura. «L'ho visto per l'ultima volta venerdì pomeriggio. Era il quinto anniversario del nostro fidanzamento ma lui aveva orga[illegible] quella cena [illegible] "Lello". Erano amici d'infanzia, ma [illegible]gli ultimi anni [illegible] [illegible] persi di vista. Si erano ritrovati per caso, e [illegible] deciso di tra[illegible] la serata insieme. "Proprio oggi che è il nostro anniversario?", [illegible] [illegible] chiesto io. [illegible] lui mi aveva risposto [illegible] un sorriso "Dai amore, non te la prendere, che noi festeggiamo domani sera"». Rocco faceva il piastrellista. La sorella Laura lo ricorda come «un ottimista di natura, sempre pronto a scherzare e a guardare la realtà in modo positivo».

In corso Vercelli, la sofferenza [illegible] tanto forte che non lascia spazio alle parole. I familiari [illegible] «Lello», che lavorava in [illegible] ditta di traslochi, sono [illegible] dalle ore trascorse al Cto. Hanno sperato [illegible] all'ultimo istante. Invano.

La strage di ieri notte è l'ultima di un lungo elenco: 53 morti sulle strade [illegible] Torino, dal 1° gennaio a oggi. Nel 2003 le vittime furono [illegible]. E [illegible] ancora un mese [illegible] fine dell'anno.

Specchio dei tempi

«Dal Comune incentivi di 300 euro per trasformare le auto vecchie» - «Possono occorrere fino a 70 giorni per trasferire la residen[illegible]» - «E' limitata l'illuminazione dei portici» - «Furto al [illegible]

Il dirigente della divisione comunale all'Ambiente ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Un divieto da chiarire". Con [illegible] dispositivo indicato dal lettore (Retrofit) [illegible] si ottempera alla normativa attuale e quindi [illegible] può circolare ove è in vigore [illegible] divieto. Infatti le tipologie dei veicoli autorizzati sono state stabilite da un decreto del '99 e tra i veicoli ammessi ci sono quelli di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/Cee ovvero muniti [illegible] catalizzatore e sonda lambda a 3 vie. Dal 1° gennaio 1993 i veicoli per essere immatricolati devono essere conformi alla direttiva 91/441/Cee.

[illegible] Comune di Torino, di conseguenza, ha previsto che nella Ztl "ambientale" siano ammessi i veicoli [illegible] benzina omologati ai sensi della direttiva 91/441/Cee. Per i veicoli a benzina immatricolati fino al 31 dicembre 1992; con il nuovo anno, il Comune di Torino metterà [illegible] disposizione incentivi di 300 euro per la trasformazione a metano o gpl del dispositivo di alimentazione. I veicoli così trasformati non sono soggetti alle limitazioni previste [illegible] Ztl ambientale».

Lucia [illegible]

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«In merito alle lamentele di un lettore desidero precisare che la pratica di iscrizione all'Ufficio di Anagrafe di un Comune, richiesta da un cittadino proveniente da [illegible] altro Comune, è a pieno titolo da inserire nelle pratiche di immigrazione. Pertanto, la normativa che le regolamenta prevede che l'Ufficio di Anagrafe che riceve la dichiarazione prodotta dall'interessato proveniente da altro Comune abbia 20 giorni a disposizione per espletare gli adempimenti di competenza.

«Inoltre, l'accertamento effettuato dai vigili urbani deve necessariamente concludersi entro il termine massimo di trenta giorni.

«A [illegible] volta il Comune di precedente iscrizione può usu[illegible] di altri 20 giorni per ottemperare alla richiesta di cancellazione. Ne deriva [illegible] il perfezionamento di una pratica migratoria non dovrebbe richiedere un periodo di tempo superiore a 70 giorni, così come indicato dal ministero dell'Interno. La pratica in questione, citata nella lettera, è stata perfezionata in 36 giorni.

[illegible] scuso, comunque, per la difficoltà involontariamente [illegible] al lettore».

Marco Borgione

La direzione Aem [illegible] scrive:

«Due chiarimenti su problemi sollevati dai lettori. A proposito dell'impianto semaforico di piazza Gran Madre» si precisa che è stato posto fuori servizio [illegible] 16 novembre, alle 9,30, per consentire l'esecuzione [illegible] modifiche ed [illegible] stato riattivato alle 11,40 del 22. I vigili hanno garantito la presenza nelle ore di maggior traffico. Per quanto riguarda la disattivazione notturna (luce gialla intermittente) degli impianti semaforici, si pone in evidenza che il Codice della Strada ne vieta [illegible] funzionamento sui "colori", salvo particolari condizioni che vengono valutate dal Comune.

«In riferimento alla lettera "Troppa luce sotto i portici", [illegible] evidenzia che l'illuminazione dei portici [illegible] [illegible] Vinzaglio rientra nel piano triennale dell'illuminazione decorativa, finanziato [illegible] Città [illegible] Torino e denominato "Cento Monumenti sotto una Nuova Luce".

«Detto piano prevede la realizzazione o il potenziamento dell'illuminazione dei principali monumenti ed [illegible] della Città, [illegible] i quali figurano anche gli interventi relativi alla posa delle linee per l'illuminazione decorativa (che [illegible] indipendente rispetto alla già esistente linea dell'illuminazione pubblica dei porticati) dei diciotto chilometri di portici di [illegible] Torino è dotata.

«Per qua[illegible] attiene il contenimento del consumo di ener[illegible] elettrica, l'Amministrazione Comunale ha disposto per quanto riguarda l'illuminazione decorativa [illegible] spegnimento anticipato della stessa: alle 0,30 [illegible] giorni feriali ed alle 2 nella notte [illegible] il sabato e la domenica».

Andrea Valmaro Ciuti

Una lettrice ci [illegible]

«Chissà come mai il Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano è [illegible] dei pochissimi in cui si è obbligati [illegible] lasciare la borsa [illegible] [illegible] armadietto invece che custodita al guardaroba? Forse perché le chiavi per chiuderli (e soprattutto per aprirli) sono intercambiabili e alla fine della visita [illegible] accorgi che qualcuno ti ha sfilato 40 euro dal portafogli sceleratamente lasciato nella borsa pensando fosse al sicuro!

«Consiglio [illegible] futuri visitatori di [illegible] più prudenti e attenti di me».

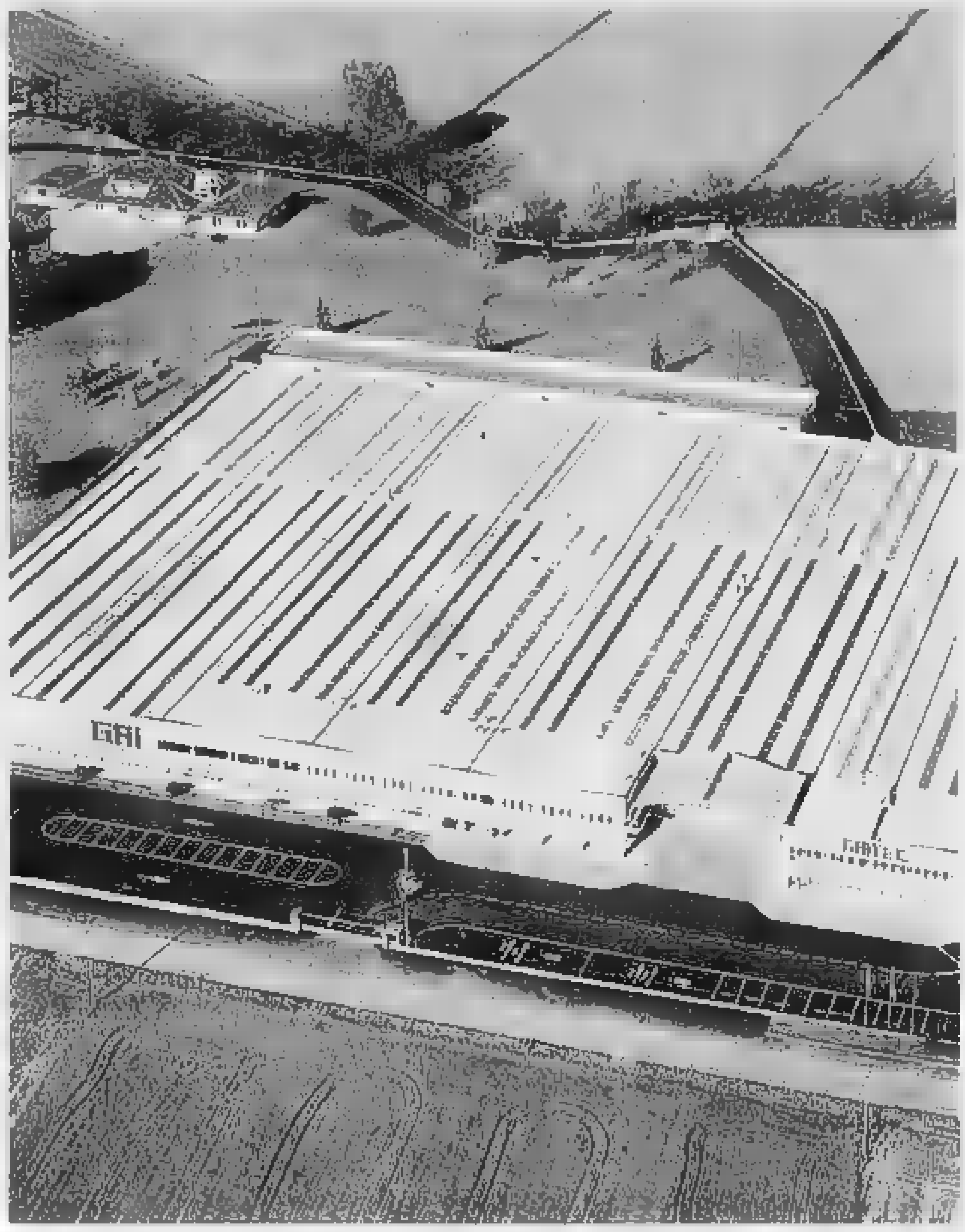
Emma Ferrero

specchiotempi@lastampa.it

L'azienda di Ceresole d'Alba all'avanguardia nel mondo per professionalità

Gai, imbottigliamento senza segreti

E con l'etichettatura il cliente ha un prodotto completo



Ceresole d'Alba al centro del mondo economico [illegible] ruota intorno al vino. Sarà la vicinanza [illegible] le magnifiche zone del Roero, che porta la memoria a superbi prodotti come Arneis, Nebbiolo, Barolo, ma davvero [illegible] riesce difficile pensare che un'azienda tanto importante come la Gai potesse svilupparsi in un po[illegible] diverso da questo, lontano da queste colline [illegible] così perfettamente "a portata di" strade, autostrade e tangenziali, indispensabili perchè i propri prodotti possano spiccare il salto verso i mercati di tutto il mondo.

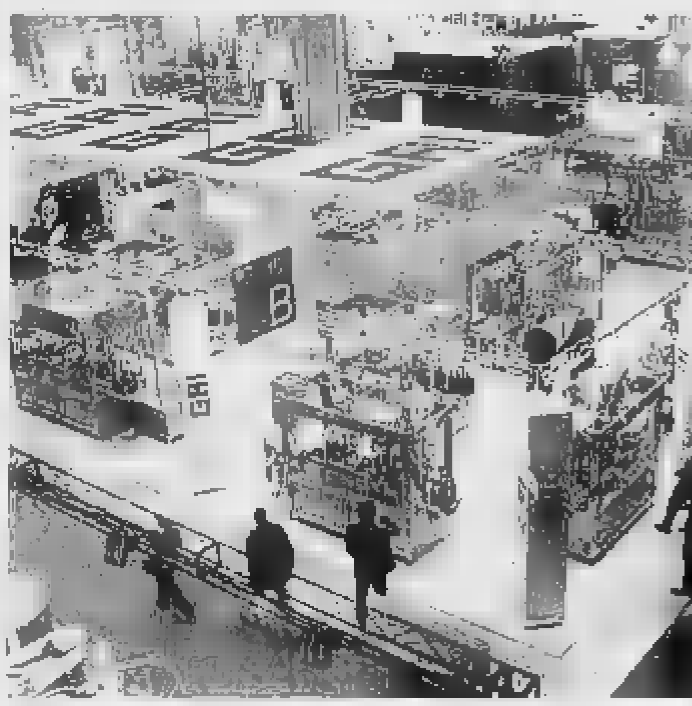
La Gai, azienda nata inizialmente a Pinerolo nel '46 per opera del fondatore, Giacomo Gai, si dedica esclusivamente alla costruzione di macchine per l'imbottigliamento di vini [illegible] qualità. Oggi l'azienda è condotta con mano abile e sicura dal signor Carlo Gai, coadiuvato in questo dai figli Guglielmo e Giovanni, entrambi laureati [illegible] Ingegneria ed è diventata con gli anni un "gigante" nel settore grazie soprattutto alle ultime novità tecniche di questi ultimi 12 mesi.

"Nel giugno 2003 - inizia Carlo Gai - abbiamo acquisito un'azienda di San Martino in Rio, vicino a Reggio Emilia, la Meb, specializzata nel mondo della etichettatura, [illegible] anni di esperienze alle spalle e più o meno altrettanti addetti. Perchè questa acquisizione? Perchè l'idea, l'obiettivo che come Gai ci siamo posti è quella di offrire la linea completa di imbottigliamento a un produttore che richieda tra le 1000 e le 10000 bottiglie/ora che rappresentano i limiti del vino [illegible] qualità, al di là dei quali il vino diventa un prodotto semindustriale".

La Gai, sinora, aveva raggiunto il massimo sviluppo nella fase dell'imbottigliamento. "E difatti, con l'acquisizione della Meb - dice Gai - di cui si sta occupando personalmente [illegible] figlio Giovanni, ci stiamo preparando a fare qualcosa di analogo nella fase successiva, [illegible] [illegible] chiamiamo confezionamento che è costituito dal lavaggio della bottiglia piena (di cui si occupa la Gaitec, altra azienda del gruppo affidata al figlio Guglielmo), asciugatu[illegible] della bottiglia, distribuzione delle capsule, capsulatura e finalmente l'etichettatura". [illegible] con la Meb, quindi, si chiude il cerchio arrivando finalmente a fornire al cliente [illegible] prodotto "chiavi [illegible] mano". "[illegible] piace comunque ricordare - dice carlo Gai - che la nostra è un'azienda [illegible] conduzione familiare anche se abbiamo raggiunto la ragguardevole cifra di 170 addetti. L'obiettivo della [illegible]ai è quella [illegible] proporre [illegible] [illegible] di monoblocchi che comprendano tutte le fasi del confezionamento. Quindi una macchina che sia capace di lavare, asciugare sino ad arrivare all'ultima fase della etichettatura, anche qui [illegible] una gamma che vada dalle mille alle 10mila bottiglie ora per esse[illegible] coerenti [illegible] la nostra politica".

Ma come risponde il mercato del vino [illegible] questo sforzo tecnico?

"Per la verità attraversa un momento di ripensamento: siamo passati da una fase di entusiasmo forse un po' troppo eccessivo ad una fase riflessiva e sti[illegible] scoprendo che il mercato mette [illegible] limiti di prezzo. Oggi, ad esempio, si vendono molto bene bottiglie che hanno un prezzo compreso tra i 3-5-10 Euro. I prezzi superiori debbono essere totalmente giustificati e comportano comunque dei volumi minori. Una fase che la Gai sta superando brillantemente, visto che prevediamo [illegible] +5-7% alla fine dell'anno riferendoci alla gamma clas[illegible] che diventa un +20-25% con l'aggiunta che stiamo facendo nel mondo dell'etichettatura, inglobando di fatto il fatturato di un'azienda che già esisteva. Quindi, direi che stiamo superando bene un momento difficile grazie ad [illegible] sforzo progettuale ma anche economico non indifferente".



La produzione della Gai, quindi, mai fine a [illegible] stessa, ma in continua evoluzione [illegible] un [illegible] che, abbiamo sentito, muta da un giorno all'altro e che bisogna costantemente tenere sotto [illegible]zione. [illegible] la filosofia [illegible] sempre la stessa [illegible] si basa sulla convinzione che solamente al vino naturale [illegible] qualità [illegible] riservato un sicuro avvenire. Ragion per cui [illegible] macchine devono mettere il prodotto in bottiglia senza intaccarne nel modo più assoluto la qualità.

Un procedimento che implica il rinnovo totale della gamma dei prodotti da offrire alla proprio clientela ad un ritmo [illegible] per arrivare, appunto, al risultato finale che è quello di completare l'opera con la fase della etichettatura. Macchinari di pregio, di grande professionalità e, come ci tengono a sottolineare i Gai, nati tutti in azienda, "fatti [illegible] casa" [illegible] tecnologie d'avanguardia. E anche questa è classe.

Come l'Europa può vincere la battaglia che la vede opposta ai «grandi numeri» dei diversi Paesi emergenti

Contro lo standard puntare sui vini di personalità

I prodotti di Cile, Argentina e Stati Uniti si fanno agguerriti ma l'arma in più è la qualità



Sei amici, tutti seri professionisti impegnati nelle più disparate attività che spaziano dalla medi[illegible] alla imprenditorialità, ma accumunati dallo stesso amore: il vino di qualità. Potevano non incontrarsi e dare vita a un gruppo?

No, certo. E' così, quindi, che è nato il Gaf, acronimo di "Gruppo Alcolisti Felici", cui Carlo Gai [illegible] fiero di appartenere ("anche se [illegible] limito [illegible] fare l'autista", dice, dimenticando che dopo alcune impegnative libagioni il [illegible] diventa un ruolo basilare) e che si riunisce più o meno [illegible] volte [illegible] mese, al venerdì sera per cenare insieme, fare due discorsi in libertà ma soprattutto per assaggiare [illegible] vini originali [illegible] impor[illegible].

Sotto l'abile regia del dottor Martinetti, presidente dell'Acadèmie International du Vin, la cena del Gaf si dipana in una serie [illegible] degustazioni [illegible] e comparate. Normalmente con ogni piatto arrivano in tavola tre vini differenti, il meglio dell'enologia mondiale.

"Il tutto, sia chiaro - ripete Gai - fatto per pure piacere personale [illegible] non [illegible] impegno professionale". Ma è pur sempre, aggiungiamo noi, un ottimo ban[illegible] di prova per capire [illegible] studiare la produzione mondiale i cui numeri rischiano di "schiacciare" la produzione europea. Come evitare questo pericolo?

"Ritengo - dice Carlo Gai - che i produttori debbano mettere l'accento sui vini del territorio. Parlo da italiano ma soprattutto da piemontese. [illegible] pare che correremmo seri pericoli se ci mettessimo in testa di fare vini generici, ad esempio dei Cabernet [illegible] degli Chardonnay. [illegible] base di produzione del vino si è allargata enormemente: abbiamo una concorrenza di vini cileni, argentini, australiani, neozelandesi e vini statunitensi, californiani [illegible] particolare, che stanno diventando sempre più buoni ma, da appassionato, sempre più anonimi".

"E per anonimi intendo vini di gusto internazionale [illegible] [illegible] ad una uva certamente sana e buona segue però un processo di vinificazione standard che finisce con l'appiattire il prodotto. I francesi lo hanno capito benissimo e per questo motivo già da qualche tempo stanno puntando tutto su vini che ricordino fortemente la zona di origine, il territorio".

"Noi abbiamo Barolo, Barbare[illegible] o [illegible] Nebbiolo del Roero, e il profumatissimo Arneis. Tutti prodotti di grande classe, vini che sono difficilmente paragonabili a quelli cileni o ai californiani. Sono quindi convinto che il "vino del territorio" [illegible] quello che si imporrà nei prossimi anni [illegible] che, si badi bene, implica volumi decisamente contenuti, senza mai arrivare ai milioni [illegible] milioni di bottiglie della concorrenza, cifre [illegible] non potremo mai produrre".

"Ecco quindi che l'obiettivo della Gai è quello di proporre macchine di produzione media che possano interessare soprattutto quelle aziende che non avranno [illegible] mai di [illegible] concorrenza generica [illegible] tanto meno standardizzata".

In conclusione quindi, la personalità [illegible] lo standard. "Sì, perchè - conclude Carlo Gai - [illegible] potremo [illegible] dire che i vini cileni, sempre per fare un esempio, non siano di qualità. Di sicuro però, sono uniformi, omogenei e non personalizzati".

OMICIDIO DI PIAZZA STATUTO

«Edo conosceva il suo assassino»

Parlano la moglie Angela e l'ex convivente

intervista

Angelo Conti

ANNA detta «Angela» e Luciana. Due donne che hanno segnato la vita di Edoardo «Edo» Caldera, l'uomo massacrato in piazza Statuto. Tutte e due ne hanno condiviso la vita di relazione, colma di intensi ricordi, ma conoscevano [illegible] marginalmente il [illegible] lavoro nel mondo del gioco d'azzardo: le donne, per un uomo di vecchio stampo [illegible] lui, andavano sempre protette e [illegible] rigorosamente fuori dagli affari.

Angela Lapchina, la ragazza russa di 23 anni che l'ha sposato nel 2001, ha capelli biondi, occhi verdi e tratti somatici di rara bellezza. Candidata ad essere la velina bionda di «Striscia» (posto andato allora ad Elena Barolo) si ritirò nelle fasi finali delle selezioni, quando decise di puntare tutto sulla carriera di [illegible] lirica. Ora frequenta corsi di perfezionamento a Milano, dove si trovava al momento dell'omicidio. «Ma non l'[illegible] abbandonato da un mese. Ero stata con lui fino alle 11 di giovedì. Poi sono partita. Quel giorno ci siamo ancora sentiti tre volte».

Quando l'ha sentito l'ultima volta?

«Verso le 20, prima che uscisse per andare a giocare. E' rientrato alle 4. Qualcuno lo aspettava sotto casa e ha atteso che salisse, prima di suonare. Non apriva mai, se non dopo [illegible] controllato oltre le grate dalla finestrella che dà sul pianerottolo. Lo hanno [illegible] prima che andasse a dormire: sul letto c'erano i pantaloni così come li lasciava quando si cambiava, prima di riporli sulla sedia e coricarsi».

Avevate un sogno?

«Ci volevamo bene, e un figlio avremmo voluto davvero averlo. "[illegible] ora non si può" mi diceva, perché prima voleva che finissi gli studi a Milano. Credeva [illegible] nelle mie possibilità. Per lui, ero la sua "bambina". La nostra non è la solita storia [illegible] povera ragazza dell'Est che cerca di sfruttare [illegible] uomo maturo per i suoi soldi. Ci siamo amati e rispettati, fin dall'inizio. Ma mai "usati". [illegible] quando ci siamo conosciuti, qui a Torino. E lui, con me, era diventato un'altra persona. Volete sapere qual è l'unica vera colpa di Edo? Apparire per quello che non era, sembrare ricco senza esserlo. Gli piaceva tirare fuori il portafogli e aprire a ventaglio le banconote da [illegible] euro che si portava sempre dietro: ne prendeva una e la metteva sul bancone, anche solo per pagare [illegible] caffè. Edo era [illegible] uomo d'altri tempi, che ha sempre pagato tutti gli errori del [illegible] passato. Più di quanto meritasse».

Luciana, che ha convissuto per anni con Edo, è la donna che ha scoperto - insieme alla moglie Angela - il cadavere. Ha passato tutta la giornata di ieri nel circolo dove Edo trascorreva la maggior parte del suo tempo. Si entra da un ingresso a specchio, dove chi è all'interno vede e chi è fuori no. La conforta Guglielmo, da quarant'anni amico di Caldera. E' ferma e determinata: «Se i carabinieri non prendono l'assassino andrò a cercarlo [illegible].

Edo [illegible] stato dipinto in modi diversi. Chi era realmente?

«Certamente non un delinquente. Gli piaceva il mondo del gioco, ma questa è una colpa? Non ha mai fatto del male a nessuno. Anzi, ha aiutato tanta gente. [illegible] molti processi è stato assolto. Non era ricchissimo, ha [illegible] abitato in case in affitto, compresa quella di piazza Statuto».

Come si spiega l'omicidio?

«Non aveva l'aggressività degli usurai. Certo, operando nel settore del gioco, vantava anche dei crediti. [illegible] trattava [illegible] signorilità. Non credo si debba [illegible] il movente nemmeno nel recente lavoro: noleggiatore di videopoker, un business che non [illegible] più redditizio».

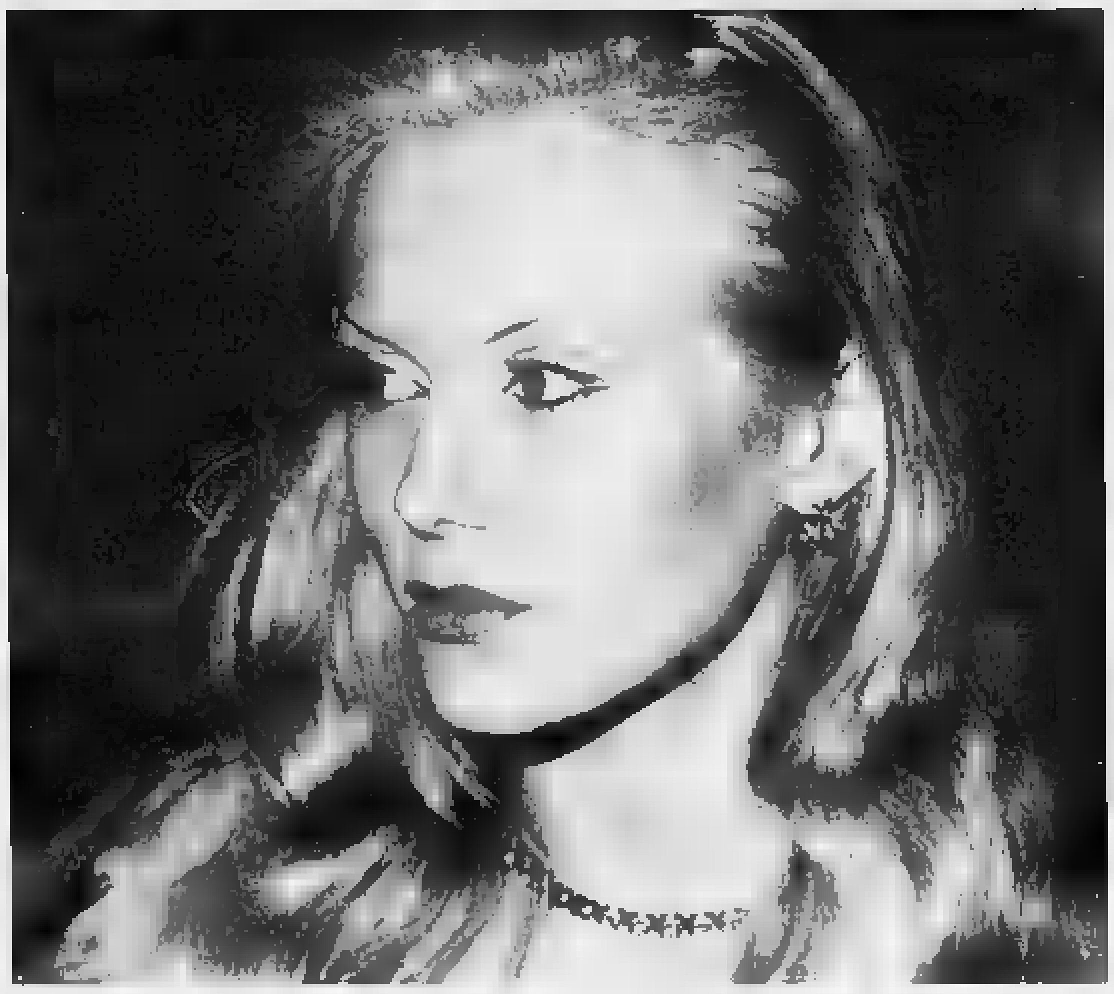
Come ha trascorso le ultime ore?

«Era tranquillo, sereno. L'altra [illegible] sapevamo bene dov'era e [illegible] chi era. E' rientrato solo, ed ha probabilmente aperto al suo assassino quand'era ancora buio. Conoscendo la sua prudenza, doveva essere [illegible] uomo che conosceva piuttosto bene».

Un [illegible]o ricordo, per tratteggiarne il carattere...

«Tempo fa prestò 100 milioni ad [illegible] conoscente che si trovava in brutte acque e che morì di infarto poco dopo. La moglie di quell'uomo si presentò da lui, spiegandogli che si sarebbe fatta carico del debito. Dopo averla ascoltata, lui le diede una carezza e disse che non avrebbe più voluto una lira».





Edoardo Caldera, il sessantaduenne trovato ucciso e «incaprettato» l'altro giorno nel suo alloggio di piazza Statuto 26. A destra **Anna Lapchina**, detta Angela, la ragazza russa di 23 anni, cantante lirica, che dal 2001 era [illegible] moglie



La baracca distrutta dal fuoco dove viveva Francesco Provenzano, morto nel rogo

LA TERRIBILE MORTE DI UN EX CARROZZIERE DA ANNI FINITO A VIVERE IN UNA BARACCA IN PERIFERIA

Arso vivo nella bidonville di Mirafiori

Gia[illegible] Bramardo

C'è una bidonville che nasce alle porte di Torino. Duecento metri dopo il Mausoleo della Bela Rosin, sulla sinistra di strada Castello di Mirafiori, uscendo dalla città. Ecco la cittadella dei barboni, [illegible] disperati, dei senza casa. Non è terra di conquista dell'immigrazione: qui vivono i nuovi poveri italiani. Gente che, per svariate ragioni, non ce l'ha più fatta a vivere in un alloggio vero, con i servizi, l'ascensore, il riscaldamento. Ora vive qui, in anguste catapecchie, costruite con lamiere, pannelli di legno e persino cartone trovato nelle discariche, lungo le strade di periferia. E' una lotta contro l'umidità, contro il freddo, contro il buio. Che si [illegible] spesso con un focherello e con il chiarore di una candela.

Francesco Provenzano, 52 anni, «Franco» per i suoi compagni di destino, viveva qui. E' morto carbonizzato, nel rogo della [illegible] «casa», alle 3,30 di ieri mattina. Quando fuori era buio pesto, quando la temperatura stava intorno allo zero, quando una leggera nebbiolina rendeva difficile percorrere quello stretto sentiero tra i rovi che porta all'ingresso della [illegible] baracca. Perché non sia fuggito, quando le fiamme si sono levate alte, nessuno lo sa. Nemmeno i carabinieri della compagnia Mirafiori. Un aiuto è però venuto [illegible] Sandro, l'inquilino della baracca vicina, che ha detto di averlo visto rientrare ad ora molto tarda, ubriaco e barcollante, come spesso accadeva, stringendo un cartoccio di Tavernello. Forse, una volta sul pagliericcio, ha acceso una sigaretta. O forse, come spesso era solito fare, ha voluto coricarsi con il lume della candela ancora acceso, nel [illegible] tepore di una stufetta a legna che a stento riusciva a colmare il gelo di buchi e spifferi.

Dietro a questa morte [illegible] una [illegible]. Solo una dozzina di anni fa, Francesco Provenzano era sposato ed aveva un lavoro. Faceva un po' il gommista, un po' il [illegible]re. Aveva un camioncino tutto suo, con il quale si offriva per trasporti di materiale. Dopo la separazione dalla moglie, aveva attraversato un periodo difficile che lo aveva portato ad allontanarsi anche da altri parenti. [illegible] allora non aveva più accettato alcun contatto, né [illegible] loro, né con chi cercava [illegible] dargli una mano. Una decisione drastica e definitiva, la [illegible]. Ma senza l'alternativa di un altro [illegible] sotto cui poter vivere e magari ricominciare. Si sentiva debole, un uomo finito e con problemi mentali che non lo aiutavano a trovare pace se [illegible] nella solitudine. Abbandonato così il lavoro e un alloggio, anche [illegible] modesto, Franco era andato a vivere lì, nella «banlieue» di Mirafiori, in quei prati sulla riva del Sangone dove i pensionati vengono a coltivarsi [illegible] fazzoletto di terra per [illegible] l'insalata, i pomodori e qualche patata. E su quei prati [illegible] trovato gli ultimi suoi amici: altri disperati che, [illegible] lui, [illegible] ogni giorno ai limiti della sopravvivenza, guardando al loro orizzonte le luci dei palazzoni di via Artom. Ma anche da qui, p[illegible] se [illegible] dovranno andare. Sulle recinzioni è comparso [illegible] poco l'avviso di sgombero entro il 31 marzo: [illegible] quella data arriveranno le ruspe, per far nascere il parco fluviale del Sangone.

SERVIZI VINCENZIANI

«Ci servono coperte per i poveri»

Ancora [illegible] volta, con l'arrivo [illegible] freddo, decine di persone si mettono in coda ogni sera davanti alla porta dei Servizi Vincenziani di via Nizza 24. Chiedono una coperta per riuscire a passare la [illegible]te all'aperto, in un androne accessibile, nelle nicchie offerte dalle facciate di chiese e [illegible]menti. Donne e uomini, molti stranieri. Ma ormai, [illegible]pre più spesso, in coda si sono anche «italiani normali», non vecchi clochard o tossicodipendenti. A volte, com'è accaduto poche sere fa, arriva una famiglia con bambini. E le coperte non bastano mai. Specchio dei tempi ha subito portato un contributo, ma ai torinesi poveri serve anche la solidarietà dei torinesi che possono privarsi di qualcosa. Per questo, da via Nizza 24, [illegible] motori della solidarietà cittadina, parte l'appello per trovare coperte e sacchi a pelo (puliti e in buono stato).

«Sempre più spesso - dice [illegible] Luisa Billia Lanza, presidente dei volontari - i nostri poveri sono famiglie italiane che vivevano decorosamente, il marito operaio o impiegato, la moglie impegnata in piccoli lavori. Gente che magari veniva a portarci i vestiti smessi dei bambini. Ora, perso il lavoro principale, è caduta nella povertà». E suor Teresa Bella, instancabile coordinatrice degli innumerevoli soccorsi: «La situazione si aggrava ogni giorno. Come [illegible] ha più lavoro? Perde la casa, e dopo?». Le donne ospitate per la notte sempre più spesso appartengono a questa "categoria". Suor Teresa ha un grosso registro [illegible] centinaia di nomi. «Sono [illegible] che ogni [illegible] vengono a prendere il pacco dei viveri. [illegible] immigrati li aiutiamo nell'emergenza: loro dopo un periodo di crisi si mettono in piedi. Tanti italiani no. E poi non regaliamo niente se non è dovuto: facciamo ricerche presso i parroci, verifichiamo le storie, li registriamo. Mi pare persino di esage[illegible]. Chi non ha davvero bisogno, non si umilia fino al punto di venire qui a chiedere. Di notte, per vergogna». [m. t. m.]

Da Buosi Gioielli in via Angrogna 16 modelli rari [illegible] curiosità di oggi

La storia dell'orologio di classe

Nei modelli da collezione di Baume & Mercier

E' nata quest'anno la collaborazione tra Baume & Mercier e Buosi, ovvero quando la tradizione [illegible] la professionalità si [illegible]trano. Lo showroom di via Angrogna 16 presenta per l'occasione la collezione storica della prestigiosa Maison Svizzera. In virtù della nuova partnership che vede Buosi [illegible] ambasciatore della Baume & Mercier nasce questo particolare evento, ovvero la presentazione del «museo» Baume [illegible] Mercier.



[illegible] questi ultimi [illegible] Baume [illegible] Mercier, la famosa Casa [illegible] orologeria ginevrina, ha raccol[illegible], riacquistandoli nelle aste o da collezionisti privati, alcuni importanti pezzi di sua produzione, selezionati fra quelli che rivestono maggior significato storico ed artistico.

La società Baume Frères vie[illegible] fondata nel villaggio di Les Bois nel 1834, perpetuando [illegible] tradizione familiare di orologiai che affonda le sue radici addirittura nel Cinquecento. Dei primi anni di attività della Casa [illegible] abbiamo testimonianze dirette. Probabilmente gli orologi fabbri[illegible] dai fratelli Baume restavano, quanto all'estetica, nel solco della più nobile tradizione ginevrina, con ricche e vivaci decorazioni in smalto.

Di certo, però, la Casa Baume dovette fin dall'inizio segnalarsi per l'estremo aggiornamento tecnico dei suoi meccanismi e per il dinamismo commerciale. Nel 1844, infatti, i Baume sbarcano in Inghilterra e dopo pochi anni aprono a Londra una succursale, la Baume Bros, mentre [illegible] nel 1852 iniziano i primi rapporti [illegible] i lontanissimi mercati dell'Australia e della Nuova Zelanda: mercati che, proprio per [illegible] loro novità e [illegible] di radici storiche, sono estremamente sensibili agli aspetti tecnici dell'orologeria [illegible] all'affidabilità dei prodotti.

A ulteriore conferma di questo talento per la perfezione tecnica [illegible]no i numerosi riconoscimenti ottenuti dalla Casa in occasione [illegible] grandi esposizioni universali: [illegible] più importante di tutti è [illegible] trionfo di Baume & Co. (nuova denominazione della ditta dal 1878) al [illegible] organizzato dal Knew Observatory, dove un «cronografo senza chiave con movimento tourbillon» viene premiato con lo strabiliante punteggio di 91,9 punti su 100.

In questo periodo, sul finire dell'800, l'orologio da tasca ha ormai raggiunto un grado [illegible] perfezione meccanica che consente ai fabbricanti di maggior prestigio di proporre movimenti a complicazione sempre più portentosi ed efficienti. Baume eccelle nell'abilità tecnica, ma re[illegible] nel contempo sempre legato alla tradizione estetica della [illegible]gliore orologeria svizzera, con quadranti incisi o smaltati, casse in [illegible] lavorato, cura estrema [illegible]ella raffinatezza dei dettagli.

Nel 1912 avviene lo storico incontro fra William Baume e Paul Mercier, [illegible] sfocia sei [illegible] dopo nella costituzione della Baume & Mercier a Ginevra. La fusione dei talenti di questi due personaggi, l'uno più misurato e pragmatico, l'altro più creativo e dinamico, avrà effetti straordinariamente fecondi sugli sviluppi successivi dell'impresa, che già nel 1921 viene premiata con l'ambito riconoscimento del «Punzone di Ginevra», entrando così nell'élite dei fabbricanti ginevrini.

Gli Anni 30, segnati dal trionfo dell'orologio da polso e di conseguenza da profonde trasformazioni tecniche ed estetiche, sono un decennio di consolidamento delle posizioni di Baume & Mercier e della [illegible] reputazione internazionale.

[illegible] dopoguerra, con i suoi rapidi sconvolgimenti socio-economici, porta una radicale modificazione dei gusti, cui Baume & Mercier risponde prontamente con [illegible] rinnovamento non [illegible] radicale del design dei [illegible] orologi. Già negli Anni 50 la moda dei cronografi gioca a f[illegible] della Casa, che vanta in questo settore una tradizione consolidatissi[illegible]. Baume & Mercier propone modelli di grande varietà, molto piatti e sobri nella linea, e corredati di funzioni complementari a quella del cronografo: datario, fasi lunari, scale tachimetriche e telemetriche.

Ma le novità estetiche non [illegible] interessanti di quelle tecniche. Ne è una prova il fortunatissimo modello «Marquise», un orologio concepito per una clientela femminile dai gusti all'avanguardia: il quadrante è perfettamente incorporato [illegible] un bracciale rigido, senza fibbia, che cinge semplicemente il polso come un «bracciale da schiava».

Il successo di questo modello sarà superato solo, negli Anni 70, da quello del «Riviera», dall'inconfondibile [illegible] a dodici lati. Nel 1964 Baume [illegible] Mercier adotta per la prima volta il simbolo della «Phi» greca che, [illegible] il suo richiamo al «numero aureo» e alla «proporzione divina», afferma emblematicamente l'ideale di perfezione cui Baume [illegible] Mercier vuole continuare ad ispirarsi. Negli Anni 70, dopo l'accordo [illegible] Piaget, Baume & Mercier amplia notevolmente la gamma dei suoi prodotti e lancia modelli come «Galaxie», «Mimosa» e «Stardust», premiati a Baden-Baden con la prestigiosa «Rosa d'Oro». Nel 1973, infine, [illegible] lancio del «Riviera».

In 174 anni di storia, vissuti [illegible] ai vertici, Baume & Mercier ha dunque creato, di decennio [illegible] decennio, orologi che hanno fatto epoca. Questa selezione [illegible] orologi storici, pezzi unici [illegible] modelli famosi, appartenenti al[illegible] collezione della Casa, comprende modelli dal 1870 ad oggi [illegible] sarà esposta all'ammirazione degli appassionati e dei collezionisti a Torino presso la Gioielleria Buosi, via Angrogna 16, dal 27 novembre al 5 dicembre.

Da non dimenticare un altro successo della [illegible] Baume & Mercier: il Classica Executives; nuovo look e nuovo nome per il Classima evergreen. Una ventata di freschezza [illegible] di modernità ha rinnovato le linee [illegible] questo classico dell'eleganza [illegible] tempo. Le dimensioni più generose della cassa rotonda, di taglia XL, gli conferiscono [illegible] diverso impatto, pur mantenendo inaltera[illegible] le [illegible] linee inconfondibili; il profilo slanciato insieme al quadrante nitido [illegible] minimalista lo rendono un orologio sofisticato e decisamente contemporaneo.

Minimo comune denominatore per tutte le versioni, la cassa in acciaio e il cinturino in pelle di alligatore: ma ognuna delle quattro declinazioni di Classima Executives rivela una sua intima personalità e il loro prezzo accessibile li renderà irresistibili.

Pertanto l'appuntamento è presso la gioielleria Buosi: per maggiori informazioni telefono 011/779.35.36 oppure info@buosi.com - www.buosi.com





VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure corso Palestro (tra via Bertola e via Cernaia), di via Buniva (tra via Santa Giulia e via Artisti) e del controviale di Corso Vittorio Emanuele II (dalle 17 alle 19) tra via San Francesco da Paola e via Carlo Alberto. Lavori edili causeranno rallentamenti in via Duchessa Jolanda e le operazioni di rifacimento del manto stradale comporteranno disagi in piazza Crispi (angolo corso Novara). Altri problemi al traffico saranno legati alla manutenzione del verde pubblico, con rallentamenti in corso Allamano, in corso Cairoli e in Sebastopoli.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della di Torino e di Arpa Piemonte

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Si ne favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; San Francesco d'Assisi 14; Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55 **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/b; via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

RIVA | DOPO LA REVOCA DELLA MOBILITA' DECISA NEL VERTICE DI VENERDI' AL MINISTERO

Embraco, si torna in fabbrica

Ma restano i presidi davanti ai capannoni

Federico Genta

Revocata la mobilità, da domani gli operai della Embraco torneranno a lavorare. È quanto è emerso dall'assemblea che si è tenuta ieri presso gli stabilimenti Riva presso Chieri. La decisione, presa di comune accordo tra dipendenti ed associazioni sindacali, arriva dopo 15 giorni di agitazioni, culminate venerdì con l'incontro, a Roma, del ministro per le Attività produttive Marzano.

«Dopo quanto abbiamo dimostrato in queste due settimane, e visto quello che abbiamo ottenuto, possiamo davvero rientrare in fabbrica a testa alta - afferma Gianni Mancuso, ieri portavoce del pensiero di tanti lavoratori -. Certo non è ancora stata trovata una soluzione definitiva, ma almeno potremo passare Natale abbastanza sereno». E anche il primo cittadino di Riva Lodovico Gillio, presente insieme al vicesindaco di Chieri Piero Giovannone, ha espresso soddisfazione per la cooperazione dimostrata da tutte le rappresentanze regionali: «Basti pensare che è la prima volta in Italia che un'azienda, che ha già dichiarato l'avvio delle pratiche di messa in mobilità, ritorni sui suoi passi e apra un nuovo tavolo di discussione».

Tutto finito? No. Perchè i lavoratori Embraco hanno vinto una battaglia, ma non la guerra. Restano da trovare le possibilità per poter far rientrare la crisi, la cui soluzione resta distante. «Non dobbiamo in alcun modo abbassare la guardia: ora inizia il cammino più difficile, e dobbiamo dimostrarci ancora più uniti di prima, se sarà necessario anche scioperando insieme ai colleghi di Varese», urla al microfono della sala mensa Pietro Passarino, della Fiom.

E Flavia Aiello della Uilm rilancia: «Se il dialogo con i dirigenti dovesse prendere una brutta piega, non esiteremo a tornare ai cancelli». Intanto i presidi rimangono. Rimane la tendopoli verde allestita dalla protezione civile, rimangono i falò a scaldare chi resta fuori. Ieri sera, dalle 21, alcuni gruppi emergenti locali hanno suonato su un palchetto improvvisato, per solidarizzare con gli operai. Martedì quattro autobus partiranno poi alla volta di Torino, per lo sciopero generale indetto da tutte le sigle sindacali.

«Cammineremo a fianco degli ex dipendenti della Sicme, e con tutti i lavoratori che oggi non hanno un futuro sicuro. Saremo in tanti, e per forza qualcuno ci dovrà ascoltare».

SCARMAGNO

«Cassa» Oliit manca la firma

■ Il giudice ha autorizzato la curatela fallimentare a predisporre mensilmente i tabulati da trasmettere all'Inps per il pagamento della cassa integrazione straordinaria. Intanto i lavoratori (che in prima fila martedì manifestazione di Ivrea per lo sciopero generale), alla fine della prossima settimana saranno a Torino: solleciteranno le istituzioni ad intervenire sul governo sia per accelerare la firma del decreto di concessione, sia per ottenere un «tavolo» finalizzato alla ricerca di una soluzione industriale.



Dipendenti della Embraco ieri in assemblea nello stabilimento di di Chieri

IN BREVE

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Modifiche nella circolazione sull'autostrada A4 Torino-Milano in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di domani alle 6 di martedì, direzione Milano, uscita obbligatoria sulla statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo Torinese.

■ **CASTIGLIONE,** Taglierino in pugno e viso nascosto da un casco da motociclista, l'altra sera a Castiglione un rapinatore ha assaltato la farmacia di Fiorenzo Borca, in Mario Caudana 9. Il malvivente si è fatto consegnare 1500 euro ed è fuggito a bordo di una motocicletta facendo perdere le tracce.

■ **ALA DI STURA, NI.** Apre questo week end con largo anticipo lo stadio del ghiaccio. L'in è euro 15 per chi ha di dodici anni mentre l'affitto dei pattini costa 3 euro. La pista resterà aperta il sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21.15 alle 23,30, la domenica dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 e dalle 21,15 fino alle 23.

■ **SANTENA, INCIDENTE.** Una Fiat 500 è uscita di strada ieri mattina, alle 10,40, mentre percorreva la provinciale 122 in direzione di Chieri. Chiara Sannino, 21 anni di Santena, ha perso il controllo dell'utilitaria in prossimità della rotatoria, al confine con Cambiano. La ragazza è stata trasportata all'ospedale Maggiore per i traumi riportati: guarirà in una decina di giorni.

■ **CHIVASSO, PRANZO.** Il C.P.F. della frazione Torassi di Chivasso organizza oggi il tradizionale Pranzo dell'Amicizia con specialità piemontesi, che si svolgerà alle 12,30 presso la propria sede.

■ **VENARIA, CONCERTO.** «Accogliero....cantando per la vita» è il titolo dello spettacolo che i Music Piemonteis tengono oggi alle 17 al Teatro della Concordia di corso Puccini. Il concerto, che proporrà i brani più celebri del melodramma italiano, è dedicato all'associazione «L'Accoglienza», il gruppo di don Guido Messina che assiste a domicilio gli ammalati oncologici terminali.

SOCIETÀ FABIANA

I mali dell'Italia Rigidità sociale e scuola «debole»

La presentazione del volume «Profondo Dario Di Vico e Emiliano Fittipaldi (Bur, 8 euro) è stata l'occasione per la Società Fabiana di riunire - ieri mattina al teatro Gobetti - intellettuali, politici, sindacalisti e imprenditori torinesi - tra cui Luigi Angeletti, Beppe Berta, Sergio Chiamparino, Alberto Dal Poz, Franco Reviglio - per discutere di declino, disagio, metamorfosi. La della Società è che - riprendendo due temi del libro - esista una rigidità sociale accentuata che ingessa la realtà e nella quale il ceto medio vive la sua crisi e che la scuola non funzioni e crei diseguaglianze tra i più deboli.

La Fabiana sintetizza: la cultura socialdemocratica ha bisogno di rielaborare una propria teoria dei meriti e dei bisogni «attingendo al miglior bagaglio del laburismo angolosassone».

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Rubato un gioiello da 12 mila euro nel «Bosco magico»

Misterioso furto all'interno di una mostra allestita al Salone del Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti. I ladri riusciti a rubare da una teca un gioiello, a forma di fungo, con perle e diamanti incastonati, per un valore di 12 mila 500 euro.

E' stato rubato ieri nel tardo pomeriggio dalla sede del Circolo della stampa di Torino, dove è aperta una mostra dal titolo «Il b magico», che raccoglie appunto gioielli, ma anche opere d'arte e poesie a tema. Sul furto sta indagando la polizia ma degli autori del «colpo», per il momento, nessuna traccia. Come si è detto, il furto è avvenuto nel palazzo di corso Stati Uniti, dove hanno sede anche gli organismi della categoria dei giornalisti.

CIRIE' | IMPORTANTE ACCORDO PER CHI VUOLE SEGUIRE I CORSI DELL'ATENEO

Università di Urbino dietro l'angolo

Studenti d'informatica del D'Oria collegati in videoconferenza

Gianni Giacomino

Ciriè diventerà una sede decentrata dell'Università di Urbino. O meglio: all'Istituto tecnico industriale Tommaso D'Oria gli allievi del corso di laurea breve in «Informatica applicata» potranno seguire le o sostenere gli esami collegati in videoconferenza con l'ateneo di Urbino. «E' come se esistesse un'aula ideale lunga settecento chilometri - dice con un pizzico di soddisfazione Vito Infante, il dirigente della scuola superiore di Ciriè dove sono iscritti 900 ragazzi -. Siamo orgogliosi di aver ottenuto questo riconoscimento dall'Università di Urbino che ci ha scelto dopo aver analizzato i requisiti di un altro centinaio di scuole su tutto il territorio».

In pratica gli studenti piemontesi che sceglieranno di specializzarsi nel corso di laurea breve in Informatica applicata potranno decidere se seguire le lezioni via Internet, stando comodamente seduti alla scrivania di casa, o raggiungere le sedi di Prever e via Battitore da dove potranno anche dare gli esami. «E' questa la vera novità che eviterà ai ragazzi un lungo viaggio fino nelle Marche per un'interrogazione», spiega ancora Vito Infante che ha stipulato l'accordo di collaborazione alcune settimane fa con il pro rettore dell'Università di Urbino, Mauro Magnani.

Gli informatici avranno la possibilità di lavorare su 25 personal computer dove si cimenteranno nell'apprendimento dei linguaggi di programmazione, dell'informatica giuridica, dell'economia e gestione di impresa, dei sistemi di comunicazione multimediale e di altre materie. Al termine delle lezioni i laureandi sosterranno le verifiche in video conferenza grazie a dieci postazioni allestite a questo scopo.

«In poche parole le commissioni potranno interrogare una decina di studenti alla volta, un numero molto alto», conclude ancora Infante. Gli allievi avranno anche la facoltà di scegliere se affrontare i colloqui d'esame in italiano o in inglese, una lingua ritenuta indispensabile per chi vuole avere un futuro nel settore tecnico scientifico.

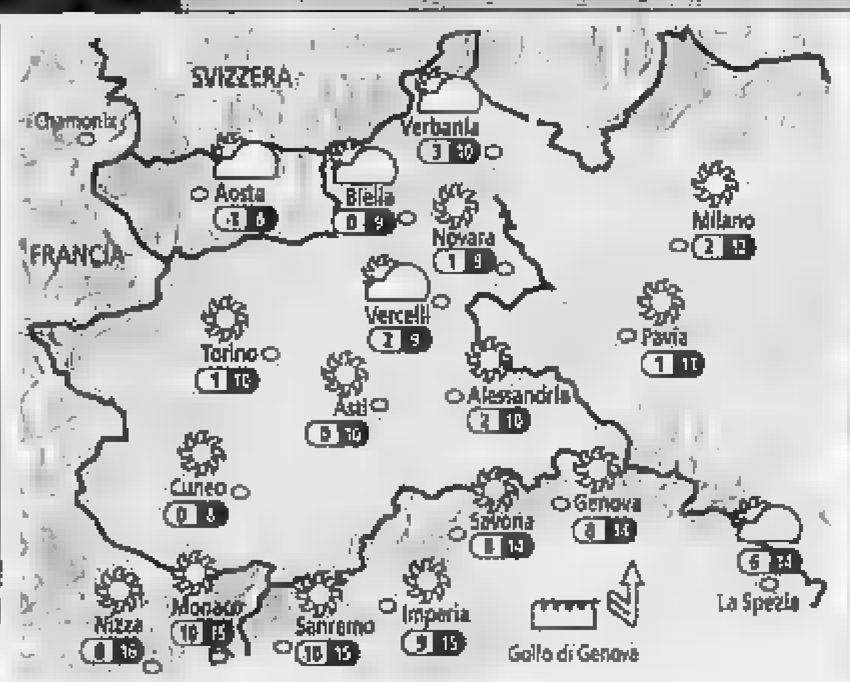
Denunciato falso agente pubblicitario

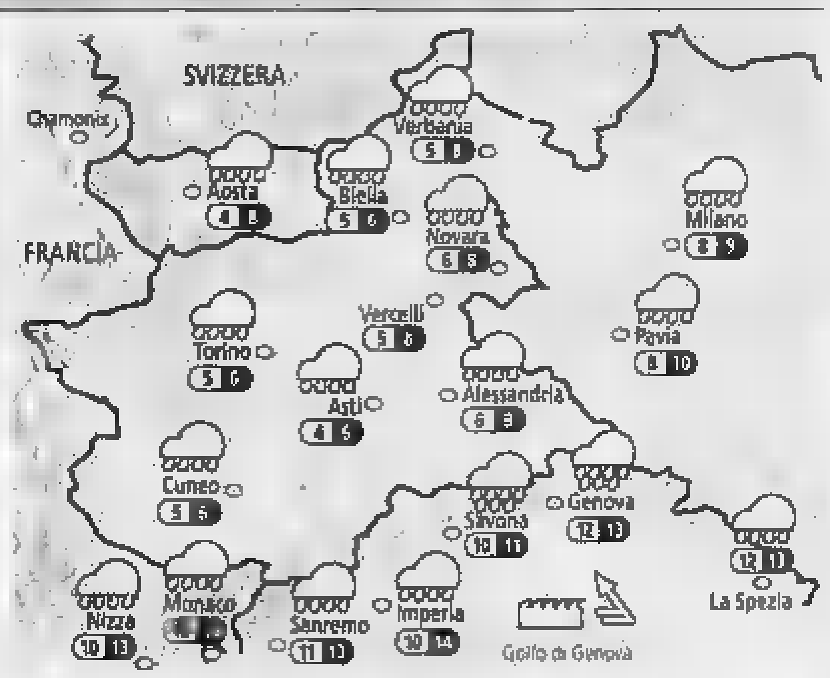
L'offerta pubblicitaria sulla prima pagina della di Torino «La Stampa», a soli 50 per uscita, era davvero allettante. Quindi il contratto è stato subito firmato. Peccato, però, che fosse truffa.

Così la giovane titolare di una merceria a Volpiano, non vedendo comparire la sua pubblicità sul quotidiano si è rivolta alla Publikompass: solo a questo punto ha scoperto di essere stata raggirata. La commerciante è andata allora dai carabinieri di Volpiano a presentare denuncia di truffa nei confronti del falso agente, Ivan Asti, anni, di Torino, denunciato a piede libero. Non è escluso che Asti abbia preso spunto dal suo «collega» Fabrizio Nocita, 30, ex fotografo di Torino, che truffava i commercianti con pubblicità su «La Stampa» e smascherato due settimane fa.

BOLLETTINO METEO | IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 39 minuti; cala domani alle ore 10 e 28 minuti

OGGI Mattinata serena, con foschia a tratti densa in pianura; lievi velature in arrivo con il passare delle ore, specie su Valle d'Aosta ed alto Piemonte, nubi basse sparse sullo Spezzino. Temperature minime in lieve calo. Nella seconda parte della giornata sempre più nuvoloso su tutto il territorio, qualche debole pioggia in serata, più probabile sulla costa e le Prealpi. Temperature massime stabili. Vento in rinforzo.

DOMANI Al mattino nuvoloso e piovoso quasi ovunque, con nevicate in montagna attorno ai 1100-1300 metri; rischio di isolati ma forti temporali sulla costa. Temperature minime in risalita. Nel corso della giornata non sono previste variazioni significative; da segnalare solo l'arrivo della in alcune vallate montane fino ad 800 metri in. Temperature in calo. Vento moderato.

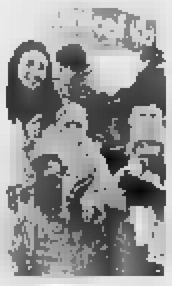
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LE SCULTURE DI VENTURA

Alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15, è aperta [illegible] al 5 dicembre la personale dello scultore Marco Ventura Piselli. L'armoniosa figura femminile di «Maria Sole» (foto), il plastico modellato dell'immagine di «Marinella», il sinuoso nudino «Allo specchio» [illegible] alcuni [illegible] bronzi esposti. Autore del [illegible] al Beato Angelo Carletti per la [illegible] di Chivasso, Ventura mantiene [illegible] nel tempo il [illegible] interesse per una figurazione che esprima [illegible] volontà [illegible] trascrivere [illegible] l'immediatezza dei disegni il fascino di [illegible] volto d'adolescente. Orario: 10-19,30, domenica 10-13, [illegible] 011541512.



IDEE PER NATALE

«Anteprima Natale» oggi al Jolly Hotel Ambasciatori, in [illegible] Vittorio Emanuele II 104. Dalle 10 alle 20, il tradizionale evento dedicato a chi cerca idee [illegible] un dono. In esposizi[illegible] addobbi natalizi, oggettistica, artigianato russo, cosmetica naturale, legni decorati, accessori e bijoux. Ai visitatori viene offerta una degustazione di dolci speziati, con assaggi di cioccolato allo zenzero, cannella e peperoncino e altre golosità [illegible] neppure la solidarietà. In vendita, ci sono le Pigotte (foto) le [illegible] di pezza dell'Unicef: il [illegible] permetterà [illegible] comprare vaccinazioni per i bambini del Terzo mondo. Ingresso libero e gratuito.

LA DONNA [illegible] DOMENICA

L'identità rinnovata grazie a un bisturi

Egle Muti, chirurgo plastico: «Anch'io mi sono ritoccata il naso Mi sentivo brutta, stavo male. Non bisogna minimizzare i difetti Ma gli interventi importanti sono quelli che restituiscono la vita»

SILVIA FRANCIA



EGLE MUTI NEL SUO STUDIO



«Mister x», chiamiamolo così, fa il poliziotto. Un giorno trova sulla [illegible] strada [illegible] uomo, un ferito d'amore, che decide di darsi fuoco sott[illegible] casa dell'amata. «X» cerca di fermarlo, ma la benzina divampa. Per «x» sono segni indelebili: la custodia della pistola d'ordinanza gli si fonde [illegible] la pelle. Dopo lunghissime cure e serrato training psicologico, lo piazzano davanti a uno specchio; apre gli occhi e subito [illegible] volta, a cercare il proprietario di quell'immagine deturpata che non riconosce.

Quasi lo spunto per un racconto. A fornirlo è Egle Muti, docente di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva e Estetica dell'Universi[illegible] di Torino-Polo S. Luigi. Ci riceve nello studio di piazza Maria Teresa, che condivide con il [illegible] compagno, il professor Aldo Maria Fontana, nome illustre della chirurgia plastica torinese, e con la dottoressa Mariella Rizzotti, esperta [illegible] medicina estetica.

Suggestivo arredo all'orientale, con sala d'attesa raffinatamente «etno» dove, cercando privacy, si tira una tenda ricamata a foglie e si crea il box. Qualche porta oltre la «maraviglia» di questa hall, lo studio di Egle: legno, stile essenziale, severo. Scrivania, lettino per medicazioni. Lei, cuneese d'origine e venezuelana d'adozione e poi ri-made in Italy, [illegible] la fine della storia di [illegible]: «Ora gli resta qualche cicatrice, [illegible] tornato a essere se stesso: anzi, un amico che non lo vedeva da tempo non riusciva a credere che gli fosse davvero capitato un simile disastro». E arrivano altre storie di [illegible] e mrs. x», guardando foto che documentano interventi. Seni che sembrano modellati con docile plastilina prendono il posto di menomazioni di cui si fatica a riferire. Chissà se risceglierebbe questo lavoro, Egle Muti. «Forse non in Italia dove, di questi tempi, la chirurgia plastica [illegible] denigrata: chi si sogna di metterci alla pari [illegible] grandi cardiochirurghi? Si pensa che la nostra sia una disciplina superficiale, mentre meriterebbe grande [illegible], dignità». E ti racconta di persone affette [illegible] labbro leporino, ustioni, tumori fac[illegible] e di donne mastectomizzate, di bimbi malformati. Ti parla [illegible] implicazioni psicologiche importanti. Fondamentale, costruire. Anzi, «ricostruire». «Forse per questo ho scelto una disciplina chirurgica che, ai tempi, [illegible] l'unica a non implicare solo asportazioni».

Racconta la sua storia di bimba trasferita piccolissima all'Isla Margarita, Venezuela, da un padre che voleva far crescere i suoi 5 figli alla maniera di Robinson Crusoe, e poi tornata a studiare in Italia. «Volevo iscrivermi a architettura o ingegneria, ma venni a patti con la famiglia e scelsi medicina, a Genova». Fedele all'intimo mandato di «costruire», Egle s'indirizzò [illegible] la chirurgia plastica: laurea in tempo record, [illegible] 110 e lode, in un settore all'epoca pionieristico. «Poi girai [illegible] po' e mi fermai a Torino, dove avevo incontrato "il profe" (Aldo Maria Fontana, ndr.), di cui mi innamorai: [illegible] "maestro" e dell'uomo». Un rapporto che dura da oltre 30 anni. Lui, talvolta, [illegible] chiama «la professora», lei, appunto, il «maestro». Lavorano ciascuno per conto proprio, ma spesso collabora[illegible]. Diversissimi i modi, ma stile e serietà sono tratti comuni, quanto gli orari impossibili. «Quando uno fa tardi, aspetta l'altro per cena: è l'unico momento per noi». Giornate intense, con situazioni diverse da affrontare.

«Le richieste di interventi sulla mammella, oggi, sono tante. D'altronde, l'asportazione del seno è una enorme menomazione. [illegible] molti casi [illegible] ottengono ottimi risultati - tanto che alcune pazienti, dopo, si [illegible] in topless - specie se c'è collaborazione con il chirurgo oncologo». Dettagli da Egle Muti? Are[illegible] ricostruita con pelle della coscia e capezzolo rifatto utilizzando quello sano. «La moltiplicazione dei capezzoli» scherza lei. Non solo su fronti [illegible] severi agisce [illegible] chirurgo plastico: anzi, nell'immaginario comune, campa spesso [illegible] altrui «fisime». «Attenzione, però, a minimizzare un difetto: cancellarlo può cambiare tutto. Io stessa, da ragazza, prima [illegible] ritoccare il mio [illegible] - che non [illegible] tanto diverso da ora - mi sentivo brutta, stavo male». E pare incredibile, detto da Egle Muti: bella, bellissima voce profonda con erre francese, fisico da trentenne, abiti graziosamente femminili. E [illegible] carattere forte, che percepisci.

«Mi interessa la psicologia, l'ho approfondita e mi serve con i pazienti». Fosse anche per ridefinire la linea di un profilo. Apprendiamo che «la rinoplastica è tra gli interventi più richiesti e stressanti». Ma l'estetica non è tutta frou-frou e la linea di demarcazione tra vezzi, psicopatologia e drammi non è netta. Ci [illegible] interventi "che restituiscono la vita. E altri a cui si dice no. «Se non si è certi [illegible] un buon risultato». [illegible] se [illegible] arriva esibendo foto del divo/a, chiedendo [illegible] somigliargli. «In certi casi c'è un mancato sviluppo del proprio sè corporeo e ci si rifà a un'immagine stereotipata, ma non funziona».

La bella Egle racconta di richieste a cui ha risposto con un no: «Labbra e seni oversize, modello Usa, dove hanno forse meno senso estetico che da noi», pazienti «dismorfofobici», [illegible] con patologie riguardanti l'accettazione della propria immagine. Altri a cui non piaceva la sua impostazione, che permetta minimi pattagiamenti: intervenire con garbo, togliere quel che c'è di disarmonico, dribblare quel «segno di appartenenza delle operate». No labbra tumefatte, no scollature enfatiche a tutti i costi. «La natura fa diverse anche [illegible] bellezze». Ne consegue una sorridente pacificazione con chi sceglie altri chirurghi perché... «lei mi fa troppo poco». Se c'è una lezione più generale e filosofica sulla bellezza, è implicita.

CHI È

Egle Muti
[illegible] a Cuneo
studi: liceo a Caracas e università a Genova
vive con Aldo Maria Fontana, chirurgo plastico
Non ha figli
Nel tempo libero: vacanze al mare e sport, vela, kajak
Una passione: il giardinaggio «formato terrazzo»

> «Non effettuo operazioni che non garantiscano risultati [illegible] quelle richieste da chi arriva con la foto del divo o della diva ai quali vuole assomigliare»

IL PROGETTO

«Pubblicare le mie relazioni in America»

Intervento a un convegno dell'Istituto Tumori di Milano, dedicato alla chirurgia estetica delle mammelle. Pubblicazione, su due testi americani, di altrettante relazioni sulle sue tecniche ricostruttive. Ecco quel che c'è nel prossimo futuro di Egle Muti, oltre agli impegni professionali [illegible] routine, che s'incastrano in un'agenda piena zeppa.

Non per nulla, il sogno di Egle è il seguente: «Lavorare con maggiore relax, con tempi un po' meno contratti». Unico neo: è una chimera, perché, ovviamente, [illegible] si può scegliere. «Non [illegible] può dire questo intervento lo faccio e quell'altro no. È una questione di rispetto verso le persone che si rivolgono con fiducia a te» commenta Egle.

Non rimane altra scelta che dilatare gli [illegible] lavorativi, [illegible] a 11-12 ore al giorno. Si comincia al mattino alle 10 in sala operatoria [illegible] interventi che durano anche molte ore e [illegible] prosegue il pomeriggio in studio, [illegible] medicazioni, visite e lunghi colloqui con i pazien[illegible]. «Spesso parlo [illegible] loro per ore, prima [illegible] dell'intervento, ne discutiamo insieme, tanto che si stabilisce, quasi sempre, un rapporto di empatia». Morale: non è raro che rimanga in studio sino alle 22 e oltre. Tanto che il suo compagno [illegible] ironico, «di dover prendere un appuntamento per riuscire a vederla».

«Eppure mi piacerebbe tanto potermi dedicare [illegible] più alle persone che amo - dice lei - e anche a me stessa: curare i fiori del mio terrazzo, leggere, andare a teatro o al cinema, vedere gli amici». Tutte attività che, a [illegible], la professoressa Muti [illegible] può permettere solo in dosi omeopatiche. «Libri brevi, letti soprattutto quando sono [illegible] va[illegible], film in dvd, rari incontri con amici, parrucchiere quando riesco, palestra mai».

A guardarla, comunque, viene [illegible] pensare che il superlavoro giovi, anche all'aspetto fisico. Lei ci scherza su: «Chissà, forse è così, tanto che quando vado in ferie, almeno per i primi giorni, crollo, [illegible] sento un vero disastro .. poi mi riprendo e faccio tutte le cose che di solito trascuro, incluso cucinare».

E aggiunge. «Dimenticavo: tra i progetti per l'immediato futuro c'è anche [illegible] trasferta in Venezuela, all'Isla Margarita, per un po' di riposo e sport». Finalmente. Buona vacanza. (si. fr.)

& [illegible]

Fico, Pejrone e altri maghi dei giardini

BRUNO QUARANTA

I maghi dei giardini a Torino. Ettore Fico, di acquerello in olio in pastello. E l'architetto Paolo Pejrone, pittore infine egli [illegible] inventore com'è di questa e quella forma di colore. In veste di giardiniere Pejrone esordì a cinque o sei anni, accudendo sulla collina di Valsalice un lembo dell'orto di famiglia. Da allora ha percorso una fascinoso sentiero, fino a essere riconosciuto quale docente optimus di agrifogli e [illegible] tappezzanti, di cotogni e pittosfori nani...

Paolo Pejrone per tre lunedì [illegible] in «cattedra», a illustrare la sua idea di giardino. La scorsa settimana il giardino pubblico, domani «il giardino privato, tra [illegible] e sperimentazione», il 6 dicembre «Il giardino da vivere, il paesaggio da salvare» (Galleria d'Arte Moderna, [illegible] Galileo Ferraris, 30, alle 21). Mai dimenticando le origini, quella Valsalice dove amoreggiavano le donne sole di Cesare Pavese e dove Carlo Levi piccolo si aggirava fra [illegible] ribes rosso e il ribes [illegible], l'uva spina, le pere martine, l'uva moscatella, le verbene, i lillà, gli ireos, le limonarie, le magnolie e, forse, la musa, la piccola pianta di banane, senza frutti...

Pejrone, la sentinella dei nostrani «viali e alberate» e [illegible] qua e là. Oasi una volta, a dire il vero: si ascoltino per esempio i fanciulli (le loro famiglie) che vorrebbero intorno al monumento di Pietro Micca e alla Cittadella giocherellare non a stento, gustando un barlume di bellezza, di pudicizia, di quiete. *Ne è [illegible] di tempo da* quando [illegible] flâneur Ernesto Caballo, passando di fronte all'eroe di Sagliano Micca, meditava: «Dal sogno dei reggimenti sepolti è [illegible] la pace di un giardino»...

Pejrone custode di un'idea classica di Torino. L'unica o quasi voce «versus» le comunali trouvaille (mancando i Carluccio, i Bernardi, gli Arpino, i Firpo...). Non fu lui a fustigare le fontane in piazza Vittorio? («Ma che bisogno c'è di mettere dei liquidi esempi di fragorosa ed idraulica frenesia in una piazza così?»). Poi vennero il parcheggio in piazzale Valdo Fusi, gli scavi in piazza San Carlo, il dinosauro di Atrium... Come non riandare al Sessantotto? Quando uno studente o neo-professore, in un'assemblea, propose di istituire l'«archicondotto», l'architetto di paese (e di città) plenipotenziario, chiedendo il placet di Carlo Mollino. Ma il Gran Bizzarro, consultato l'orologio, magistralmente si sfilò: «Sono atteso in via Barbaroux, all'inaugurazione di un negozio di sommergibili»...

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI — Rivoluzione scientifica
Domani, Alberto Conte, professore ordinario di Geometria Superiore [illegible] Facoltà di Scienze dell'Università di Torino, terrà [illegible] lezione sul tema: «Dai problemi di Hilbert all'età dell'oro della matematica».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17,30

Giustizia e libertà
Martedì 30: [illegible] Giustizia e Libertà agli azionismi: [illegible] ricerche storiche e documentarie», giornata di studio dedicata [illegible] memoria di Alessandro Galante Garrone.
■ Museo della Resistenza, corso Valdocco 4A, ore 9

Consulenza psicologica
Domani, l'associazione Ars Diapason aprirà gli sportelli di consulenza psicologia per giovani, genitori, famiglie e insegnanti.
■ Officina delle Anime, via San Paolo 6/bis, [illegible] 16-18, tel. 800 90.49.91

Primo [illegible]
Incontro gratuito: «Il primo amore: il rispetto di se stessi», a cura di Ivan Bono e Franco Tozzi. Segue laboratorio su «Autostima e comunicazione efficace». Prenotare: tel. 011 473.66.22. Organizza GaiaTerra.
■ Circoscrizione 4, piazzale Umbria 28; domani, ore [illegible]

Condominio
Domani, Silvio D'Aloisio: «Amministrazione di condominio», a cura dell'associazione Piccoli Proprietari Case.
■ Teknotre, via P. Clotilde 95/A, ore 10

VARIE — Festa a Vallette e Lucento
Festa di via «Prodotti e attrazioni [illegible] mondo»: ballo liscio, moderno e latino americano, karaoke, musica dal vivo, mini circo, giostre per i più piccoli e passeggiate a cavallo per adulti e bambini.
■ Vallette, Lucento, ore 9-19

Fiori d'autunno
Visita guidata dedicata a «Le bacche» con Maurizio Feletig, vivaista. Ingresso 3 euro.
■ Borgo Medievale, ore 14 e ore 15,30

Ritratti [illegible] a Montmartre
Allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino sono a disposizione dei visitatori che desiderano farsi fare [illegible] ritratto. Costa 25 euro.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, dalle ore 11

[illegible] Paniere e i Salotti di Papillon
Domani, degustazione dei [illegible] prodotti del «Paniere» della Provincia e [illegible] vini doc [illegible] Torinese; inoltre, inaugurazione dei «Salotti di Papillon 2004», [illegible] Marco Bellion, Paolo Massobrio ed Edoardo Raspelli, che introdurranno la 13ª edizione della Guida Critica & Golosa.
■ Teatro Regio, dalle ore 10,30

[illegible] Islam
Domani, Ermis Segatti: «Motivi di incontro e conflitto sull'Islam».
■ Cultura Popolare Famiglia, via Boston 37, , ore 15

Erboristeria
Mario Boggio: «Erboristeria e piante officinali: Metodi per l'utilizzo dei prodotti erboristici». Appuntamento organizzato dalla sezione Unitre Falchera. Ingresso libero.
■ Biblioteca Civica Falchera, piazza Falchera 9/10, domani, ore 10



GAD LERNER

Talk show
Gad Lerner: «Gli usi del talk show». Organizza il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Torino.
■ Rettorato, via Verdi 8, domani, ore 17

I caffè letterari
Antonia Arslan presenta il suo libro: «La masseria delle allodole», dedicato alla tragedia degli Armeni. Partecipa Giovanni Tesio.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 15

I lunedì della Peterson
Massimo Campanini: «Il Corano e le sue interpretazioni».
■ Biblioteca Peterson, via Giulia [illegible] Barolo 3a, domani, ore 15, tel. 011 670.38.22

Dai guaritori [illegible] medici
Domani, Giorgio Diaferia: «Dalla medicina empirica a quella scientifica (guaritori - cure con le erbe)».
■ Teatro Cardinal Massaia, via C. Massaia 104, ore 15

Il mondo e Torino
Domani, Alfredo Mela: «Sistema Torino: le mappe del disagio. Pianificazione urbana e le ricadute sociali».
■ Missionari della Consolata, via Cialdini 4, ore 21-23, tel. 011 440.05.18

Memoria
Domani: «Come ricordare parole e argomenti». Prenotare: tel. 011 443.52.47
■ Circoscrizione 2, via Guido Reni 102, ore [illegible]

Mummie
Domani, Emma Robino Massa: «Le mummie a Torino». A cura dell'associazione di Antropologia ed Etnologia Amici del Museo di Torino.
■ Dip. Antropologia Animale, via A. [illegible] 13, ore 18.

LIBRI — Viaggio in Piemonte
Giampiero Leo e Alberto Sinigaglia presenta[illegible] «Le terre della bellezza e dell'oblio, Viaggio in Piemonte» di Pier Luigi Borbotto (L'Ambaradan).
■ Libreria Feltrinelli, piazza Castello 19, ore 11,30

Castalia
Festa per «I vent'anni della Casa Editrice Castalia». Con Sabrina Beltramino, Silvia Camodeca e Luigi Toscano; presentazione dei libri «Il giovane gigante» e «Sentieri di sabbia».
■ La Torre di Abele, [illegible] Pietro Micca 22, ore 17

Il mangiatore di pietre
Incontro con Davide Longo, in occasione della pubblicazione del libro «Il mangiatore di pietre» (Marcos y Marcos). Carlo Granda, Enrico Remmert, Paolo Verri e Dario Voltolini leggeranno alcuni brani [illegible] libro
■ [illegible] Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 11

Racconti monferrini
Domani, Massimo Scaglione presenterà [illegible] volume «Fortunato il capostazione di Moncalvo. Racconti monferrini degli anni Quaranta» (Edizioni Il Punto). Ingresso libero
■ Centro Studi Piemontesi-Ca [illegible] Studi Piemontèis, via Ottavio Revel 15, ore 18, tel. 011 53.74.86

Inferno e combustibile
Presentazione [illegible] volumi «L'inferno di Mauthausen» e «Combustibile Uomo» di Gino Valenzano e Franco Torriani (Stamperia Ramolfo).
■ Centro incontri Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, domani, ore 17

[illegible] DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). [illegible] per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo [illegible] II 256, Venaria. Tel. [illegible] 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello [illegible], tel 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di ri[illegible] della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13.45
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio [illegible] del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ [illegible] **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
[illegible] **E SANDRETTO** [illegible] **DENGO** (via Modane 16, tel 011 198.31600) Mostra [illegible] - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. [illegible].
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12, pubblico [illegible]. e [illegible]. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al [illegible]. Or.: [illegible] mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun chiuso
■ [illegible] **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso per [illegible] di allestimento. Riapre il 2 dicembre con la mostra «Warszawa 1944 - 63 giorni dell'insurrezione».
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom 16,30-19,30.
■ [illegible] **RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arredi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Arian Shabani: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10-20,30; lunedì chiuso
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO D[illegible]LOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI** [illegible] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** [illegible] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle [illegible] alle [illegible]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visita guidata gratuita al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO** [illegible] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Dal 1/12 fino al 6/2/2005, mostra: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO** [illegible] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or. 9-19. Lunedì chiuso.
■ [illegible] **SCI**[illegible] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: "I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. "Scheletrinluce", fino al 28/2/2005. "Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia", fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso
■ [illegible] **NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,[illegible], 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible] 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. [illegible]1 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della [illegible]. [illegible] Balla al futurismo torinese». [illegible] al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** ([illegible], via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545), [illegible]: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [illegible]. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento

[illegible] FERRARIS

AL [illegible] Rock stasera alle 22 con i Broken Social Scene: dopo l'album You Forgot It People, la band [illegible] di Kevin Drew e Brendan Canning sarà in concerto al Supermarket in viale Madonna di Campagna 1, preceduta dagli Apostle of Hustle; ingresso 6 euro.
PER GLI U2. Per l'uscita del nuovo album degli U2 si mobilitano gli Achtung Babies, la cover band ufficiale italiana: oggi alle 17 partecipano alla presentazione dell'album di Bono e soci da Fnac, in via Roma 56, alle 17, e alle 22,30 suonano al Theatrò, via S. Teresa 10.
LEGENDARY PINK DOTS. I Legendary Pink Dots sono domani all' Antidoo in via Valprato 68. Aprono lo show Fabrizio Modenese Palumbo & Paul Beauchamp. L'accesso a questo raduno per il popolo dark gotico sarà alle 22, per 12 euro.
OGGI. Latino stasera in via Stradella 10: Kinito Mendez sarà al Sabor Latino alle 22. Canzone d'autore, elettro e acustico al Cafè Procope, in via Juvarra 15, dove suoneranno Lele Piras Quartet, Demi Project e Sumia Trio, con le danze del Teatro Orfeo. In via Valprato 15, al Controsenso, Jam session con Giulio Camarca alle ore 22. Per la festa del 500 numero de La Tampa, Piercarlo Bettini suonerà al Mediterraneo, in via Oristano 3/c, ore 22. Notte Maton in corso Moncenisio 18, alla Sacra Bibbia, con esibizione di chitarristi e esposizione di chitarre Maton.
RAF. Al Colosseo, alle 21, in via Madama Cristina, domani arriva in tournée Raf. Biglietti: poltronissima 34,50 euro, poltrona 28,75 euro, galleria 23 [illegible].
DOMANI. [illegible]ck blues, con la Solspezzato Band, domani alle 22 all'Eagle House in corso Francia 381. Rock anche al Soundfactory (corso Vigevano 33/U) domani alle ore 21,45 con Shadowdancer, KG, Diemmebi, Behind The Box e Minerva per il concorso RockOnCircle.


RAF

CLASSICA

Ughi con I Filarmonici sostituisce Murray Perahia

LEONARDO OSELLA

La rinuncia di Murray Perahia a suonare a Torino per motivi di salute ha indotto l'Unione Musicale a sostituire il grande pianista con un grande violinista: Uto Ughi. Anzi, con Ughi arriva anche l'orchestra I Filarmonici di Torino.

Festa grande dunque stasera all'Auditorium del Lingotto, per un concerto che coinvolge tutte le serie ordinarie di abbonamento (blu, gialla, verde, di domenica). Alle 21 si attaccherà con Mozart (la «Sinfonia in sol maggiore K. 129» e poi il «Con[illegible] in la [illegible]. 219»); sarà poi la volta di Beethoven, [illegible] due Romanze («in sol maggiore op. 40, in fa maggiore op. 50»). Infine virtuosismo e volontà (scale vertiginose, trilli, sbalorditivi suoni strappati) con «Introduction [illegible] Rondo capriccioso op. 28» di Saint-Saëns.

La domenica annuncia appuntamenti anche fuori Torino. **A Rivoli** va al via la rassegna «A più voci» che [illegible] tappe presenta nove cori. Oggi alle 16 la Maison Musique di via Rosta 23 ospita il Coro 7 Torri di Settimo diretto da Gianni Cucci, i Piccoli Cantori di Torino [illegible] Giorgio Guyot e la Camerata Corale La Grangia di Angelo Agazzani.

A Caselle (S. Maria Assunta, piazza Boschiassi) alle 16 suonano i Cameristi della Stefano Tempia (Paolo Bergamin e Massimo Bairo violini, Maurizio Radegoso viola, Massimo Barrera cello): Haydn, Mozart, Beethoven. Primo concerto pure a **Settimo** (ore 17, La Suoneria, via Partigiani 4), per «Musica che Passione»: l'Orchestra Giovanile Universitaria di Pisa diretta da Francesco Pasqualetti esegue la «Sinfonia 104 "Londinese"» di Haydn ed il «Concerto in sol minore op. 25» di Mendelssohn [illegible] la pianista Ilaria Schettini.

A sua volta l'Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino si esibisce domani alle 21 in **Conservatorio**. Sotto la direzione di Carlo Manzo, per un fortuito caso si ascolta anche qui la «Sinfonia Londinese» di Haydn, preceduta da due rarità come il «Concerto per corno e orchestra in [illegible] bemolle maggiore» di Antonio Rosetti (solista [illegible] Andrea Godio) e la «Sinfonia in re maggiore (Giorno onomastico)» di Antonio Salieri.

In primo piano nel pomeriggio domani anche il **Politecnico**, con appuntamento nell'Aula Magna di corso Duca degli Abruzzi 24, alle 18,30: per Polincontri, in collaborazione [illegible] la Associazione Antidogma e Amici del Regio; Lieder di Schubert e Schumann eseguiti dal soprano Linda Campanella con Massimo Mazzone clarinetto e Marinella Tarenghi pianoforte, e la presentazione di Enrico Correggia.

Al Circolo degli Artisti di via Bogino 9 si presenta domani alle 21,30 Eliana Grasso con un bel programma pianistico basato su Beethoven, Liszt e Chopin; alle 20,45 **nell'Auditorium della Provvidenza** di corso Generale Govone 16, recital del tenore Yung Kyu Park con il pianista Leonardo Nicassio: gli autori sono Gounod, Donizetti, Verdi, Bizet e Cilea.


ILARIA SCHETTINI

MUSICA 90

La scatola magica di Ikue Mori e l'arpa di Parkins

Nella rotazione di universi sonori proposta dall'Associazione Musica [illegible] torna alla ribalta l'avanguardia, che sarà rappre[illegible] martedì al Teatro Ju[illegible] dalla coppia femminile composta da Zeena Parkins e Ikue Mori.

Un sodalizio nato sulla base della convergenza tra percorsi a lungo estranei tra loro sotto il profilo della collaborazione diretta, ma vicini per quanto concerne il rigore della ricerca condotta sui rispettivi fronti [illegible]vi: la trasformazione dell'arpa in strumento elettrico al servizio della sperimentazione, nel caso della statunitense Parkins; l'elezione della batteria elettronica al ruolo di protagoniste anche in sede di improvvisazione, nell'opera della giapponese Mori. Che dal suo paese si trasferì giovanissima a New York, dove la sua esile sagoma seduta alla batteria del rivoluzionario gruppo Dna, capeggiato da Arto Lindsay, divenne in breve leggenda urbana.

Passata la furia del punk coniugato al jazz e al funk della musica nera (miscela tornata oggi di estrema attualità), Ikue Mori si è dedicata alla scatola magica che trasforma le pelli e il metallo della batteria in programmazione digitale, senza per questo rinunciare all'istinto: lo stesso motore che ora la porta a confronto con l'anomala arpista Zeena, per uno show completamente inedito in città.

Il concerto è in programma martedì alle 21,15 nella sala di [illegible] Juvarra 15, il biglietto costa 8 euro; informazioni allo 011 434.33.33. [p. fer.]

LA GOLA
[illegible]

Zuppa di bulots Un'emozione al sapore di mare

E' sempre un'emozione quando scopri qualcosa che non avevi mai mangiato. Pur amando i frutti [illegible] mare e avendo più volte assaggiato (e anche cucinato) le nostre lumachine, quelle con il guscio striato da cui devi tirar fuori il mollusco con una forchettina, non ci [illegible] mai capitato di gustare i bulots. Si tratta di lumache di [illegible] guscio conchiglioso grigio verde che si trovano al largo della Normadia e ti portano l'aria e il profumo delle spiagge che videro il D-Day e anche i film di Rohmer.

A Torino una sorprendente e delicata zuppa di bulots si può assaggiare al Grassi, che è dalle parti di via Duchessa Jolanda e come molti ristoranti francesi espone sulla strada contenitori di ostriche in bella vista. Tanto che è difficile quando ti siedi resistere [illegible] fascino [illegible] almeno due o tre belons, da accompagnare [illegible] crostino [illegible] pane nero.

Al Grassi però interpretano (giustamente) il pesce e i crostacei più con la sensibilità italiana che fran[illegible]. Nel senso che puntano sull'olio (c'è anche [illegible] carta) e non sul burro. Qualche [illegible] fa in un romanzo che si chiamava «L'école du Sud» lo scrittore francese Dominique Fernandez, che ama Napoli e la Sicilia, divideva l'Europa per aree di condimento: olio, burro, lardo e strutto (rispettivamente Mediterraneo, Francia [illegible] Nord, Germania, Europa orientale ovviamente con commistioni. Anche nelle nostre campagne, ad esempio, si usava il lardo). Nella zuppa di bulots ci sono il pomodoro e le erbe giuste, un pizzico di piccante e non finiresti mai di intingere nel sughetto la lumaca [illegible]ratta [illegible] suo guscio.

IL TEATRALE

Un Arcobaleno sul palco

Lettura dal testo «Zolfo, acqua e le stelle» con raccolta fondi per la ricerca sull'Aids «Prime» al Carignano, Gobetti e Garybaldi

ROBERTO PAVANELLO

In occasione della «Giornata Mondiale per lotta all'Aids» il Teatro Stabile di Torino e l'Associazione Arcobaleno Aids, la partecipazione de La Stampa, presentano domani al Teatro Carignano, alle 20,45, lettura tratta da «Zolfo, acqua e le stelle» di Federico Audisio di Somma. Protagonisti del reading Mauro Avogadro, Ola Cavagna e Sax Nicosia. Durante la serata è in programma una raccolta di fondi a favore dell'Associazione Arcobaleno per progetti di assistenza e ricerca sull'Aids. Gli inviti saranno distribuiti al Salone La Stampa di via Roma 80 dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

La settimana teatrale targata Teatro Stabile propone per martedì alle 20,45 prime illustri al Carignano, Gobetti e Garybaldi (anche se la giornata sciopero generale potrebbe comportare variazioni). Al Teatro Carignano debutta «Victor, i bambini al potere» di Roger Vitrac, traduzione, adattamento e regia di Mario Missiroli. In scena Paolo Bonacelli (nel ruolo di Victor, anni) e Valeria Ciangottini (nel ruolo di Esther, sei anni) affiancati da Armando De Ceccon, Isella Orchis, Chiara Cavalieri, Paolo Meloni, Valentina Bardi e Chiara Claudi. «Victor e i bambini al potere», applaudito per la prima volta nel 1928 a Parigi la regia di Antonin Artaud, è la storia di Victor, un ragazzo di nove anni, alto quasi d metri, con un'intelligenza adulto. Tema del lavoro il mondo borghese smascherato e messo alla berlina dal giudizio dei bambini.

Quella stessa al Gobetti, Michela Cescon interpreta «Giulietta» di Federico Fellini, nell'adattamento Vitaliano Trevisan, con la regia di Valter Malosti. «Giulietta» è l'unico racconto pubblicato da Federico Fellini, di cui lui stesso suggerì la stampa: si tratta probabilmente della prima idea-soggetto di «Giulietta degli spiriti». Uno spettacolo fatto dalle parole di Fellini, per scoprire un grande narratore e andare alle fonti del suo cinema. La musica di Nino Rota, inseparabile compagno di tanti capolavori, aiuta la voce Michela Cescon a ritrovare la vera voce della Giulietta sognata da Fellini. Fino al dicembre.

Sempre martedì al Teatro Garybaldi di Settimo, Eugenio Allegri veste i panni de «L'uomo dell'armadio» di Ian McEwan per la regia di Giorgio Gallione. Sogni infantili, paure, fatica crescere, rapporti di amore-odio con i genitori sono la trama emotiva e teatralissima di questo racconto Ian McEwan, per la prima volta rielaborato per il palcoscenico. Testo tragico e struggente narra uomo-bambino segregato in da madre folle. Obbligato al seggiolone fino all'età adulta, nutrito di pappine e poi abbandonato, è costretto ad allucinanti prove di sopravvivenza prima rifugiarsi nell'armadio dove nessuno potrà raggiungerlo. In scena fino al 5 dicembre.

Proseguono fino al 23 dicembre le repliche alla Cavallerizza Reale de «La Comédie Humaine» per la regia di Dominique Pitoiset. Oggi alle 15,30, domani .

Altro debutto è quello al Teatro L'Espace, via Mantova 38, de «Il Verbo degli Uccelli? anno primo: il Viaggio Analogo», in prima nazionale giovedì 2 dicembre alle 21. Ultima produzione del Laboratorio Permanente Ricerca sull'Arte dell'Attore di Domenico Castaldo, lo spettacolo è liberamente ispirato all'opera di Farid Ad-din Attar, uno dei più celebri poeti mistici dell'Islam.

Infine, venerdì sera, Teatro della Concordia di Venaria, si conclude la tournée di «Chisciotte e gli Invincibili» che ha visto salire sul palco lo scrittore Erri De L accompagnato dalla voce e dalla chitarra di Gianmaria Testa e dal clarinetto di Gabriele Mirabassi.

ASSOCIASSION PIEMONTEISA

Premio S. Giovanni dal 1989 ad oggi

Martedì alle 21, al Conservatorio piazza Bodoni, Andrea «Gianduja» Flaminl, presidente dell'Associassion Piemonteisa Mario Brusa, proclama gli insigniti del Premio San Giovanni 004: Enzo Sordello, baritono; la danzatrice coreografa Loredana Furno; Tere Novarese Cerutti, presidente del Gruppo che prod rotative; lo scrittore Carlo Fruttero; Maria Grazia Bernengo, dermatologa; Mauro Giorcelli, fotoreporter e storico del cabaret. Andranno arricchire una Galleria ideale di cui fanno parte 71 benemeriti delle scienze, arte, cultura ed attività professionali come Luigi Ciotti e Giancarlo Caselli, Renzo Rossotti e Bianca Guidetti Serra, Tullio Regge e Guido Accornero. La serata sarà allietata dall'Ensemble Orchestral et Choral des Alpes de la Mer e dall'Orchestra Bruni, dirette dal maestro Dellavalle.
Durante la cerimonia viene presentato l'Annuario edito dall'Associassion che rende onore agli insigniti degli anni 1989-2003: una raccolta di biografie, circa 200 pagine, curata da Massimo Boccaletti cui hanno collaborato giornalisti, scrittori e storici. La prefazione è di Vittorio Messori, cronista, scrittore affermato. [t. cab.]



UNA SCENA DI «GIULIETTA» DI FEDERICO FELLINI

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Il caso di Jo e la teoria del cadeau

Bella cosa che l'amore non abbia età! Se fosse ricambiato, forse allora diventerebbe un lampo di luce. Di anni ne ho 47 e lui anche. Forse se ne ventina in meno avuto più successo. Così ogni pensiero è inutile. La lettera di Jo del 23 novembre trova ben sintonizzata sui sentimenti, ma la sua speranza che l'amore passi in fretta credo non sarà esaudita tanto presto, perché quell'amore corrisponde a un bisogno che abbiamo ben in fondo al cuore, a un che si forma e che dev'essere colmato almeno con pensieri, sentimenti. Nella ci sono tante altre cose e sentimenti reali, i figli, mio marito, il lavoro, i conoscenti più o meno amici, ma avere qualcuno a pensare, da aspettare, incontrare solo per caso, perché altro non riesco a ottenere... poco, ma è sempre meglio di quell'angolo buio in fondo al cuore.

Elisabetta

La stagione dell'amore ha età; sì, è proprio così Jo. mi consenti, non ritengo tu debba sentirti che non è il «tipo»: lui non si è neppure reso conto che a te piaceva. per una volta, seppur sposata, con la fantasia hai immaginato che un bel ragazzo dal carattere estroverso potesse essere al tuo fianco e lui hai rivissuto sensazioni forse dimenticate, certo... la sua presenza torni assenza se per te è uno sconvolgimento, non gettar via il ricordo fugace di una forte emozione, potrebbe un cadeau per quando, con qualche in più, il tempo più lungo a trascorrere. Ciao Jo.

Anna Maria

Jo, riassumo per chi non ricorda la sua lettera, una signora sposata che si è presa una cotta per un ragazzo molto più giovane di lei, spera che lui non se ne sia accorto (è probabile, Jo) e in sostanza (scusa semplifico e spoetizzo il tuo pensiero, Jo) aspetta che le passi. Che è poi l'unico modo di «strapparsi l'amore dal cuore». Jo è risultata molto simpatica a tutti, a giudicare dalla quantità lettere ricevute. Per quanto mi riguarda, penso abbia ragione Anna Maria, e sposo entusiasticamente la teoria del cadeau.

Un addio

Correva, correva spesso, dove stes andando neppure lo sapeva, adesso ne certo, o almeno così credo. lui sapevo i dati anagrafici, che modo sorrideva, il passato né il suo codice fiscale, ma sapevo che gli piaceva il sole. Anche d'inverno, quando la nebbia ci lascia vedere montagne disse un giorno, bambino credeva che fosse quello il posto, dove il sole va a dormire, ogni sera. Mi piaceva osservarlo mentre parlavo, vedere i occhi curiosi che però non ero in grado di decifrare, troppo vicini o già lontani, d'un soffio appena. Crescendo, mi disse, capì tutto, o meglio, capì qualcosa, così disse. Capì che il sole non dorme mai, proprio lui, che si fermava per qualche ora solo mattina. Capì che dopo le montagne ci sono altre pianure, altri fiumi, altre città. C'è la nebbia e ci sono uomini, con le loro storie, le parole inutili, le tristezze e le gioie, a volte. Allora mi accontentavo di guardarlo e la presunzione poterlo fermare, magari non subito più avanti. Invece non andò così, perché il tempo cancella tutto ciò che non è stato e cancellò anche i nostri discorsi su un futuro lontano e le nostre sigarette, fumate troppo avidamente, presto in quelle mattine d'inverno. Forse è che una consolazione per me, che corro sempre più lentamente. Ma credo che davvero non sapesse dove sarebbe andato, quando mi disse ciao e il suo sorriso era un poco più maligno del solito. Adesso è più qui e non lo aspetto. Conservo il ritratto tra i ricordi di una vita e lo ancora oggi come quando correva, correva dietro al sole e intanto sorrideva, già lontano.

gal

Un amore

Mio respiro / offrimi il silenzio dei tuoi sogni / dona i petali all'inverno / accenna una macchia di colore su un pensiero buio / assillante / Ti incontrai in un lampo luce / mi preso la mano / e insieme abbiam seguito la direzione una stella / abbandonata / in fondo al cielo. / I nostri pensieri / il desiderio / le parole del raccattavano la sabbia; / attorno a la di una lanterna / e siam tornati bambini / e giochiamo / guardiamo curiosi sabbia / piangiamo / perché l'amore è anche questo. / L'amore è poesia / ma spesso non lascia niente / solo polvere fioca di un ricordo. / Io ti amo / ti sussurro le paure che mi accompagnano / anche di notte / quando strada è ormai deserta / e si sentono di lontano / le dei passanti / il sorriso freddo del vento. / Ti amo / e ti avvolgo tutta / adesso: / arriverà il giorno in cui non ci sarai / e il tuo sorr diverrà / l'attimo carezza / Io ti amo perché già ti perdo / e per questo rubo al tempo / gli attimi quando non sarai più qui.

Jacob

Diversa

Lei e donna.. / un'adorabile donna. / Se i capelli le cadono sugli occhi, li scosta. / ma la non va dritta alla fronte. / prima si come un fiore al primo schiudersi dei petali. / poi scosta i capelli dagli occhi. / lei è diversa. diversa? / sì, diversa da quasi tutte le altre. chi ha detto che tutte le persone / debbano essere uguali? / pensare, agire, apparire uguali? / Per me lei è una rosa blu. / avete mai visto una blu? / ci sono rose bianche, rose rosa e rose gialle e una infinita' di rose rosse. / ma blu? / un giardiniere sarebbe felice avere una rosa blu. / la gente verrebbe di vederla / sarebbe rara, diversa, bella / anche lei è diversa / ecco perché. qualche modo è come rosa blu. / ci sono molte cose che lei capisce. / e ci molte cose lei che gli altri non capiscono: / che lei è gattino / che lei sente una musica diversa; / che lei ha corte; / che lei deve essere protetta.

Luciano

LE LETTERE VANNO INVIATE A: va? - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO, SERIE C2: GLI EPOREDIESI, REDUCI DA DUE SCONFITTE, IMPEGNATI [illegible] TRASFERTA A PORTOGRUARO

Primato a rischio per l'Ivrea

Fogli e Rondinella sono ancora indisponibili

Paolo Accossato

Dopo due sconfitte consecutive, l'Ivrea deve prendere [illegible] le molle ogni appuntamento, soprattutto se di fronte si trova una squadra del tutto imprevedibile. Oggi (ore 14,30) gli eporediesi infatti affrontano in trasferta il Portogruaro, miglior attacco [illegible] peggior difesa del campionato. Un undici che non si accontenta mai del pareggio ma cerca con spavalderia i tre punti, senza i timori reverenziali tipici [illegible] [illegible] neopromossa. Considerando l'attacco altrettanto valido dei torinesi, la chiave del match sarà nel confronto tra i difensori arancioni e gli avanti veneti.

L'Ivrea arriva all'impegno odierno dopo [illegible] salutare passaggio di turno infrasettimanale agli ottavi [illegible] finale [illegible] Coppa Italia di serie C [illegible] spese del Novara. Una bella iniezione di fiducia al termine di due settimane [illegible] certo [illegible] segnate dalle battute di arresto contro Carpenedolo e Legnano. L'Ivrea è ancora in testa alla classifica, [illegible] alle [illegible] spalle si sono fatte minacciose un folto gruppo di squadre: la vittoria in terra veneta appare allora del tutto necessaria per tenere a distanza [illegible] pretendenti.

Per il capitano Andrea Zucco, la partita è da vivere [illegible] assoluta tranquillità: «A parte qualche ingenuità, ultimamente [illegible] è mancata soprattutto la fortuna. Con un po' di buona sorte [illegible] più avremmo portato a casa qualche punto. Inutile tuttavia rammaricarsi: la concentrazione è già tutta sui nostri avversari, che hanno nell'entusiasmo la loro dote principale. Andiamo in Veneto per imporre il nostro gioco, come sempre abbiamo fatto, [illegible] per giocarci il match a [illegible] aperto, consci della nostra forza. Fortunatamente in settimana [illegible] c'è stato tanto tempo per pensare al ko [illegible] il Legnano perché il match di Coppa era a ridosso del match perso in casa».

Ancora out Fogli [illegible] Rondinella, è probabile che Gaudenzi dia ancora fiducia [illegible] Rosso e Monetta con Cordone sempre più inserito negli schemi arancioni e Artico supportato da Zucco.

[illegible] DI CND, ECCELLENZA E PROMOZIONE

Il Giaveno riceve il Valle d'Aosta

■ Nella 13ª giornata del girone d'andata del Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14,30) [illegible] Giaveno ospita il Valle d'Aosta (via Taravellera), il Canavese riceve il Trino (via IV Novembre, a San Giusto) e l'Orbassano fa [illegible] alla Novese.
Nei tornei di Eccellenza e Promozione si disputa [illegible] [illegible] 12ª giornata [illegible] andata. Eccellenza, girone A (ore 15): Alpignano-Saluzzo (via Migliarone); Chisola-Centallo (via del Castello); Cirievauda-Lucento (via Ceretti); Rivoli-Sommariva Perno (via Isonzo); Settimo-Rivarolese (via Levi). Promozione, girone B (ore 14,30): Borgaro-Gassino (via Santa Cristina); Castellamonte-La Chivasso (via [illegible] Ghiaro Inferiore); Duebisusa-Paralombardore (via [illegible] Gravè); Quincinetto-Mathi (via Ger); Real Canavese-Caselle (via [illegible] degli Abruzzi); Sanmauro-pianese-S. Christophe (via Conteisa); Sportivanolese-Olimpic (via Volontari del sangue). Girone C: Atletico Miraliori-Pinerolo (strada [illegible] Cacce). Girone D: Chieri-Strevi (via San Silvestro).

PRIMAVERA: SUL CAMPO DELLA SAMP E COL PARMA

Juve, pareggio-beffa Torino battuto in casa

[illegible]' un periodo travagliato per le squadre Primavera di Juve e Toro. I bianconeri di Vincenzo Chiarenza impegnati a Genova contro la Sampdoria (8ª giornata) hanno masticato amaro per [illegible]sersi lasciati sfuggire l'occasione di allungare [illegible]lassifica proprio sui liguri. In vantaggio allo scadere del primo tempo [illegible] rigore realizzato da Paolucci, gli juventini hanno sempre tenuto le redini dell'incontro e sprecato due ghiotte opportunità per raddoppiare. Dal gol della sicurezza alla beffa al 91', quando Roselli approfittando di una disattenzione della difesa superava Bonnefoi con un diagonale.

La Juve resta perciò alle spalle della capolista Atalanta (che gioca [illegible] alle 11 il derby con il Brescia). Giovedì i ragazzi di Chia[illegible] disputeranno l'andata dei quarti di coppa Italia ospitando la Roma: ancora da decidere su quale campo si svolgerà [illegible] [illegible]fronto.

Buio ancor più pesto per il Toro di Ferri. In casa contro il Parma è arrivato l'ennesimo pas[illegible] falso stagionale. Una gara ricca [illegible] reti e di svarioni torinisti (2-4). Sotto già al 14', i granata pareggia[illegible] [illegible] Battaglia che concludeva una bella azione di De Stefano. Al 45' però i parmigiani ripassava[illegible] avanti sfruttando un rinvio sbilenco di Colombo. Terzo gol gialloblù ad inizio ripresa, cui rispondeva al 15' ancora Battaglia con un tiro al volo susseguente a [illegible] d'angolo. La quarta marcatura degli emiliani su punizione al 21' soffocava ogni speranza di recupero granata.

IPPICA: CORSE DALLE 15

Torna El Mundo [illegible] Santo Mollo in pista [illegible] Vinovo

Il ritorno di El Mundo sulla pista torinese è il motivo della giornata di corse, oggi a Vinovo. Il trottatore della scuderia Louisiana, guidato da Santo Mollo, è il favorito del Premio Giappone, prova di centro con [illegible] montepremi di oltre 15 mila euro, che vedrà impegnati in pista alcuni dei migliori tre anni dell'intero panorama torinese. Endy [illegible] Re e Expo Bi sembrano gli unici in grado di sbarrare [illegible] strada [illegible] favorito. Fra [illegible] corse odierne, [illegible] curioso fuori programma: la prima proiezione del cortometraggio «Dom Perignon» (verso le 17,30), interamente girato all'interno dell'ippodromo torinese dal regista belga Peter Claessens.

I nostri favoriti (ore 15, ingres[illegible] gratuito): I. Folpa [illegible] Fumo, Filanda, Frenkmar; [illegible]. Enigma Naf, Elettra di Mar, Ermajo di Casei; III. Derbwinner, Dondo Sib, Debby di Celle; IV. Chiaretta, Bolgheri, Vanni Lavec; V. Celtic Bar, Caimano Nor, Campisi Tur; [illegible]. Becker Bi, Beir [illegible] Casei, Attila di Mar; VII. Clori degli Ulivi, Becan Lb, Adelchi; VIII. El Mundo, Endy di Re, Expo Bi; IX. Ergoz, Dahlia, Exil del Pri.

IN VISTA DELL'OLIMPIADE DI [illegible]



Il curling vuole farsi conoscere

Una delle strade del passeggio torinese in cerca di vetrina: è la scelta del curling, sport olimpico, che vuole farsi conoscere dai torinesi prima dei Giochi [illegible]. Per iniziativa dell'Ass. S.U.M. Draghi Torino, ieri e oggi è in funzione un banchetto in via Garibaldi dove vengono fornite informazioni, promuovendo anche dei corsi. Per ulteriori chiarimenti ci si può anche rivolgere direttamente alla sede dei Draghi in via Mongrando 24 a Torino (telefono 011 8122.674).

SPORT FLASH

■ **CALCETTO.** [illegible]po la 9ª di serie B sempre al comando il Vigevano con Cesana e Piemonte a 2 punti. Risultati: Cesana-Bergamo 7-2, Alexia Bg-Piemonte 6-7, Real To-Gordona 9-3.

■ **HOCKEY GHIACCIO.** Dura solo un tempo il [illegible] del Torino Bulls di superare il Cortina nel turno casalingo che chiude il primo girone d'andata: [illegible] altoatesini escono poi dal guscio e chiudono sul 3-0.

■ **TENNIS TAVOLO.** Torna la serie A1 e il TT Torino, che oggi gioca a Este (Pd), ritrova l'ex «ribelle» Umberto Giardina.

■ [illegible] Femm., B2: Altar Piossasco-Vco (18,30; v. Costa). Masch., C2: Settimo-Arona (18; v. S. Benigno); Santacruz Pinerolo-Derthona (17,45; v.le Grande Torino).

■ **VOLLEY.** Posticipo B2 masch. (gir. A): Più Volley Chieri-Concorezzo (ore [illegible]; v. della Resistenza).

■ **CICLISMO.** Si tiene oggi la 15ª Festa del Ciclismo, organizzata dall'Associazione Piemontese Corridori. L'appuntamento è per le 10,30 in corso Casale davanti al Monumento [illegible] Fausto Coppi.

■ **CALCIO.** Si svolgeranno domani in via Volta 3 (ore 11-19) presso gli uffici del Comitato regionale, le [illegible]zioni dei rappresentanti piemontesi dell'Associazione allenatori all'Assemblea nazionale Figc.


BIRAGHINI
GranBiraghi
Fatti solo con buon latte italiano
senza conservanti
BIRAGHINI
GRANBIRAGHI
Senza conservanti
Solo: LATTE, SALE E CAGLIO
500g
Biraghi
Piacere formaggi

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià [illegible] del ballo 0161.935243 - 987103 - Oggi ore 15 e 21 Orchestra Azzurra. Pullman da Torino - 011 3175338 ore 19 cena con ballo omaggio - [illegible] 21 solo [illegible] Veglione Capodanno - [illegible] consiglia prenotare posti [illegible].

CLUB 84 - c.so [illegible] D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 16,30 e 21 danze by Teorema [illegible] Chessy.

DANCING MITHO - ore [illegible] orchestra Nuova Onda, alla sera la grande orchestra di Omar la voce del Cuore. Ore 18,30 nella sala superiore serata latina. Pinbesi Torinese tel. 3388545148.

DU PARC - giardinesall 011.5215275 - h 15,15 e 21,15 Tropicalia. Domani h 15,15

GARDEN - h. 15-21 Gribaudo Enna

LA LUCCIOLA - [illegible] 011.200097 - [illegible] 12 colaporit. 15.30[illegible].

LE ROI - ore 15,15 e 21 Lo sido si rinnova. Tel. 011.284600.

TANGO [illegible] - ore 15 orch. Cenzia - Un bilon pomeriggio

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. [illegible]rio 9. International show Anita Band Apertura ore 23 tel. 011 5620066.

GALLERIE

ACCADEMIA - '900 italiano 011.885408

CENTRO CULTURALE di Cantalupa. Via Chiesa 73 - 0121 354552 - F. Maolo Sabato 16-19 Domenica 10-12/16-19.

PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve. Or. 9.30-12.30.

RISTORANTE - S. [illegible]OB[illegible] - V. Burzio 9 F. To - Mostra di pittura - A. Ciocca - orario. 16-19.30 sino al 1 dicembre.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE

[illegible]

[illegible] CONTEMPORANEA

BERMAN - Ezio Gribaudo - Gabbie e lute

CARLINA - Alighiero [illegible] 011 8173344.

TEATRO ERBA
martedì 7 dicembre ore 21
[illegible] 8 dicembre ore 16
ALFATRE
presenta
"I Re del PETROLIO"
di Dino Belmondo
commedia brillante
in tre atti in lingua piemontese
regia Bruno Monticone Giancarlo Bio
tel. 011.6615447 - 011 [illegible]
TEATRI ERBA [illegible] ALFIERI

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 26 novembre al 2 dicembre

[illegible]	**L'ESORCISTA: LA GENESI**
13.00 - 14.00 - 14.40 - 15.40 - 16.35 - 17.10 - 18.20 - 19.10 - 21.00 - 22.00 - 23.40 - 0.40	12.55 - 15.25 - 18.00 - 20.25 - 22.50 - 1.15
IL MISTERO DEI TEMPLARI	**DONNIE DARKO**
19.50 - 22.30	12.[illegible] - 15.20 - 17.50 - 20.15 - 22.40 - 1.10
LA TELA DELL'ASSASSINO	**SHALL WE [illegible]**
13.50 - 16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 - 0.45	12.45 - 15.15 - 17.40 - 20.05 - 22.26 - 0.55
ALIEN VS PREDATOR	**BABBO [illegible] (V.M. 14)**
[illegible] - 16.30 - 17.45 - 20.00 - 22.10 - 0.20	14.20 - 16.30 - 18.40 - 20.50 - 23.00 - 1.00
	[illegible] MANCHURIAN CANDIDATE
	19.40 - 22.20 - 1.05

Le proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito

www.warnervillage.it

PER PREVENDITA TEL. 011 36 111



TEATRO ALFIERI - oggi ore 15,30
e da martedì ore 20,45 a domenica 5/12 - ULTIMA SETTIMANA
Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a Euro 16,50 l'uno (anziché 31,50) per i giorni [illegible] novembre e 1, 2, 3 dicembre



TEATRO ERBA oggi ore 16
e da martedì ore 21 a domenica [illegible] SETTIMANA
Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a Euro 16,50 l'uno (anziché 22,50) per i giorni 30 novembre e 1, 2, 3 dicembre

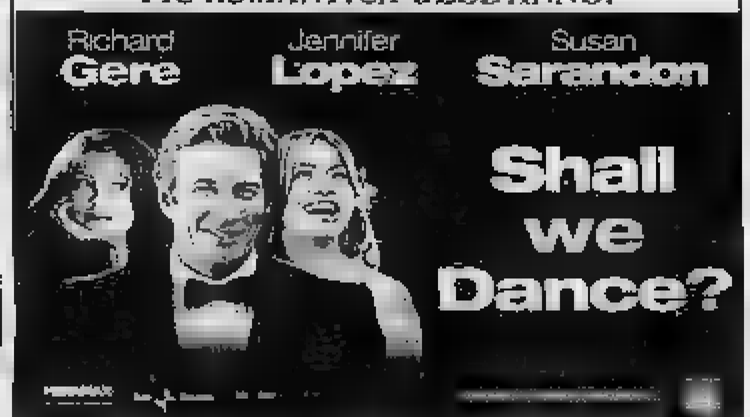


STUDIO RITZ IN ESCLUSIVA



PATHÉ LINGOTTO

FATEVI TRAVOLGERE ANCHE VOI DAL RITMO DELLA COMMEDIA PIÙ *ROMANTICA* DELL'ANNO!



ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
WARNER [illegible] LE FORNACI (Beinasco)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

[illegible]
19.30 [illegible]tivo agricoltura; [illegible].30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.30 Extra Tv; 24.00 [illegible] sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [illegible].30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22,00 Primo piano; 23.00 Autoexpo

[illegible]
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
[illegible] Fox Kids; 19.30 China Beach; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally; 24.00 Penthouse; 24.30 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **La signora di Shangai**, Film; 14.30 **Orgoglio e pregiudizio**, Film; 21 [illegible] **di San Sebastian**, Film

QUINTA RETE
20.30 La febbre del Deserto, Telefilm; 21.30 Lo giuro sulla Tv, Varietà; 23.00 Italia magica, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Vincenzi, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale; 20.30 Amici animali, Rubrica; 21.00 L'esercito dei volontari; 23.00 Show

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Hotitaliano; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - L'[illegible] e la città; 19.30 Incontri; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 15.45 Tg bambini; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Musica e big; 22.30 Speciale Comunale del Piemonte; 0.15 Auto d'oggi; 1.00 Passione pesca, Doc

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animali - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping

RETETRE
18.30 Videone; 19.00 Cavallo, malea; 20.30 Prima fila; 22.30 Avisios; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/6618404) Informazioni: 011.273.9138 E' aperta la campagna abbonamenti. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511) Info 011.5169484 Lunedì 29 Agenda dalle 9.15 alle 19.45

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/484944) Da Giovedì 2 dicembre a sabato 4 presso l'Espace (via Mantova, 38) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Laboratorio permanente sull'arte dell'attore di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944. e-mail: roncastalia@libero.it.

OASI (via Savuzo, 23, tel. 0116699594) tel-fax 0116699594. Martedì 30 all'interno di Porta Nuova **Scambi di memorie**. Spettacolo a cura di Franco Collimato Replica alle 16.30-18.00 20.30 22.00. Info e pren. allo 011-658757.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni telefoniche 011.4368730 - 011 8193527 - 328 7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Arbit, 10, tel 011/643038) Per informazioni tel 011-643.038 da lunedì a venerdì ore 15.00-19.00

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 011/7399833). A dicembre, rassegna **Torino 5**. Per informazioni 333/5766032

EIKONTEATRO (Via Bligola 57, Torino Tel 011/9703785) Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione"

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740) www.teatranza.it Stagione 2004/2005 seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zolcon, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Info 011-645740 ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) www.arnabolens.it Giovedì 16 dicembre presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcinelli. Ore 20.45 (ingresso libero)

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 **Giornali Radio** 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20 10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Se[illegible] e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI [illegible]

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30

ALEXANDRA via Santo 10 Tel. 011 5175148 Feriali ap. 16 ul. spett. 22.30. Sab Dom e prefestivi ap. 14.30 ul. Spett. 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel. 011 659 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,10

METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30. ul. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785 Ap. 15 ul. 22,10

SPEZIA via Nizza 420 Tel. 011 696.1617. Ap. 15; ul. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Tel. 011 749 7967. Ap. 15



AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

«Forte, asciutto, capace [illegible] affrontare la realtà. In poche parole, cinema, e non TV»
(Curzio Maltese - Venerdì [illegible] Repubblica)

«È nato [illegible] "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)



ALFIERI IN ESCLUSIVA

"Un film efficace ed emozionante, Catalina Sandino Moreno capace e bellissima" *Lietta Tornabuoni - La Stampa*



ROMANO

Il miglior thriller psicologico dell'anno



ROMANO IN ESCLUSIVA



ARLECCHINO - FRATELLI MARX
IDEAL - LUX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
U.G.C. MONCALIERI

A NATALE, I MIRACOLI ACCADONO ANCHE SE NON CI CREDI



IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA

VIVI LA PAURA...



IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
U.G.C. MONCALIERI

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALIEN VS PREDATOR.** Horror. Regia di Paul W. S. Anderson con Sanaa Lathan e Raoul Bova. In Antartide una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra gli Alien e i Predator. Dal regista di «Resident Evil». ●● [Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BABBO BASTARDO.** Commedia. Regia di Terry Zwigoff con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di «Ghost world» porta sullo schermo la storia di Willie T. Stokes, imbroglione che riesce a farsi assumere come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BEFORE SUNSET.** Commedia drammatica. Regia di Richard Linklater, con Ethan Hawke e Julie Delpy. Nove anni dopo l'incontro in treno e le ore trascorse insieme a Vienna, Jesse e Celine si rivedono nella libreria di Parigi dove lui sta presentando il suo libro. Seguito di «Prima dell'alba» firmato dallo stesso regista. [Studio Ritz]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un ufficiale nazista. Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. ●●● [Nazionale]

■ **IL CLUB DELLE PROMESSE.** Commedia. Regia di Marie-Anne Chazel con Pierre Palmade e Giovanna Mezzogiorno [...]

[illegible]

■ **IN [...] C'E' POSTO PER TUTTI.** Commedia. Regia di Pierre Salvadori con Daniel Auteuil e José Garcia. Antoine salva la vita a uno sconosciuto che tenta il suicidio: questi in un primo tempo si arrabbia e poi diventa suo amico. [Romano]

■ **IN OSTAGGIO.** Thriller. Regia di Pieter Jan Brugge, con Robert Redford e Helen Mirren. Sposati da anni, i benestanti Wayne e Eileen Hayes vivono con i figli a Pittsburgh. La loro tranquilla esistenza viene sconvolta dal rapimento dell'uomo. Nel cast Willem Dafoe. ●● [Romano]

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e François Berléand. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani. [...] ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Doria]

■ **MARIA FULL OF GRACE.** Drammatico. Regia di Joshua Marston, con Catalina Sandino Moreno e Yenny Paola Vega. L'esordio del trentacinquenne californiano Joshua Marston narra la storia di Maria, una ragazza di Bogotá che rimane senza lavoro e viene convinta a portare eroina negli Stati Uniti. ●●● [Romano]

■ **OCCHI DI CRISTALLO.** Drammatico. Regia di Eros Puglielli con Luigi Lo Cascio e Lucia Jiménez [...]

[illegible]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Lopez e Gere ballano il valzer incalzati da Alien e Predator

Daniele Cavalla

L'affascinante coppia formata da Jennifer Lopez e Richard Gere torna in vetta alla classifica settimanale dei film più visti a Torino: la loro gradevole commedia musicale «Shall we dance?» ha, infatti, richiamato dal 19 al 25 novembre 6707 spettatori nelle sale [...]. Al secondo posto si colloca l'«americano» Raoul Bova con «Alien vs Predator», horror che ha segnato l'esordio a Hollywood dell'attore nato a Roma trentatré anni fa. Nel film dello specialista Paul W. Anderson («Mortal Kombat», «Resident Evil») Bova impersona un archeologo che scopre il segreto del tempio nascosto [...] i ghiacci dell'Antartide e si imbatte in due alieni. Presenze, 6502. [...] terza posizione, «The Manchurian Candidate», nuovo thriller firmato dall'eclettico Jonathan Demme (il suo documentario «The Agronomist» è da venerdì in prima [...] al Massimo). Rifacimento del film girato nel 1962 da John Frankenheimer [...] e uccidi», vede Denzel Washington (il giustiziere di «Man on fire») [...] ruolo di un [...] dalla Guerra [...] Golfo che a distanza di anni comincia a sospettare di esser [...] sottoposto al lavaggio del cervello. Spettatori, 6202. In quarta posizione scende con 4416 presenze «L'esorcista: [...] genesi», prologo [...] celeberrimo film di William Friedkin con Linda Blair.

Seguono in graduatoria due novità: l'irriverente [...]dia «Babbo Bastardo» con Billy Bob Thornton che si traveste da Babbo Natale per rapinare i centri commerciali dove lavora e «L'uomo senza sonno», inquietante thriller con [...] strepitoso Christian Bale («American psycho») che ha voluto dimagrire di una trentina di chili per meglio impersonare l'insonne Trevor Reznik. Per il resto, da segnalare il buon andamento al Doria del campione d'incassi transalpino «Les Choristes», ambientato in un severo collegio nella Francia del 1949, e l'inevitabile flop dell'ambizioso «Notte senza fine» [...] Elisabetta Sgarbi.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 [...]
- Shall We Dance? — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- La mala educación [...] — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Gli incredibili — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
- Se devo essere sincera — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
- Le conseguenze dell'amore — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
- Donnie Darko — Sala 1 — 16.15-19.15-22.15
- Alien vs. Predator — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Occhi di cristallo V.M. 14 — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [...] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € [...] Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- La tela dell'assassino — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Shall We Dance? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [...] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
- Così fan tutti — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [...] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € [...] anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
- Alien vs. Predator — 10.30-15.30-17.50-20.10-22.30
- Shall We [...] — 10.30-17.20-22.40
- Babbo Bastardo V.M. 14 — 15.20-20.20
- Gli incredibili — 10.30-14.30-15.00-17.35-20.00-20.10-22.[...]
- Un amore sotto l'albero — 10.30-15.40-17.50-20.00-22.10
- L'esorcista - La genesi — 17.40-22.40

■ **[...]** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, INe, ragazzi under [...] universitari; € 3,00 over60
- Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ [...] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
- Così fan tutti — Nirvana — 15.45-18.10-20.30-22.35
- La sposa turca V.M. [...] — Ombrerosse — 15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5741. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
- Exils — Eliseo Grande — 15.40-18.20-20.25-22.30
- Il segreto di Vera Drake — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Codice Homer — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[...]** ■ piazza Vittorio Veneto [...] tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
- Donnie Darko — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- Lavorare con lentezza — Erba 1 — 16.00-18.00-20.00-22.30
- [...] teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
- La tela dell'assassino — Groucho — 16.00-18.10-20.30-22.30
- I delitti della luna piena — Chico — 15.10
- Hero — Chico — 16.55-18.50-20.45-22.40
- Il segreto di Vera Drake — Harpo — 15.30-18.00-20.20
- I delitti della luna piena — Harpo — 22.35

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € [...] intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 Over 60
- Gli incredibili — Sala 1 — 15.20-17.45-20.10-22.30
- La tela dell'assassino — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- The Manchurian Candidate — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Un amore sotto l'albero — Sala 4 — 16.15-18.20-20.25-22.30
- Sky Captain and the World of... — Sala 5 — 15.00
- L'esorcista - La genesi — Sala 5 — 17.30-20.10-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
- La tela dell'assassino — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
- Tutto il bene del mondo — Massimo 1 — 20.30-22.30
- The Agronomist — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Sottodiciotto Filmfestival - ingresso libero - programma in distribuzione in sala — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.3221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
- Gli incredibili — Sala 1 Modus — 14.50-17.25-20.00-22.30
- Alien vs. Predator — Sala 2 — 15.40-18.00-20.20-22.40
- Un amore sotto l'albero — Sala 3 — 15.30-17.45-19.55-22.15
- L'esorcista - La genesi — Sala 4 — 14.45-17.20-19.50-22.20
- La tela dell'assassino — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35
- Gli incredibili — Sala 6 — 13.45-16.20-18.55-21.30
- Shall We Dance? — Sala 7 — 15.35-17.45-20.05-22.25
- Babbo Bastardo V.M. 14 — Sala 8 — 14.25-16.30-18.35-20.40-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under 18, universitari, militari, € 2,50 anziani
- 2046 — Nazionale 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
- Camminando sull'acqua — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [...] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
- Se devo essere sincera — Sala Valentino 1 — 15.30-17.50-20.20
- Due fratelli — Sala Valentino 2 — 15.00-16.50
- Hero — Sala Valentino 2 — 18.40-20.35
- [...] teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
- Un amore sotto l'albero — Olimpia 1 — 15.50-18.10-20.20-22.30
- Il club delle promesse — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20
- Collateral — Olimpia 2 — 22.30

■ [...] **LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € [...] intero, € [...] studenti, € 5,90 bambini, € 4,[...] anziani
- Shall We Dance? — 15.00-17.35-20.10-22.45
- Occhi di cristallo V.M. [...] — 15.15-17.45-20.15-22.40
- L'esorcista - La genesi — 15.00-17.35-20.10-22.45
- Sky Captain and the World of... — 15.30-17.50-20.15
- Resident Evil: Apocalypse — 22.40
- Alien vs. Predator — 15.10-17.35-20.00-22.30
- Gli incredibili — 14.50-17.25-20.00-22.35
- La tela dell'assassino — 15.10-17.35-20.00-22.30
- Babbo Bastardo V.M. 14 — 15.40-18.00-20.20-22.35
- Donnie Darko — 15.20-17.50-22.35
- Immortal ad vitam — [...]
- Yu-Gi-Oh! — 15.05-17.00
- The Manchurian Candidate — 19.00-22.00
- Palle al balzo — 15.30-17.45-20.00
- Collateral — 22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi, 2,50 anziani
- Gli incredibili — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- L'uomo senza sonno — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- The Manchurian Candidate — Reposi 3 — 14.45-17.15-20.00-22.40
- Occhi di cristallo V.M. 14 — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Shall We Dance? — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.05-22.35

■ [...] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- In ostaggio — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Maria Full of Grace — Sala 2 — 15.30-17.40-20.10-22.30
- Evil - Il ribelle — Sala 3 — 15.45-17.40
- In amore c'è posto [...] tutti — Sala 3 — 20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
- Before Sunset — 16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Garfield il film 15.00-16.30-18.00. Le chiavi di casa 19.30-21.15

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Garfield il film 15.00-17.00

■ **ESEDRA** via Bagetti [...], tel. 011433.7474. Teatro: Arsenico e vecchi merletti 15.30. Le chiavi di casa 21.00

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. L'amore ritrovato 18.30-21.00

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Garfield il film 15.30-17.10

[...] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
- Garfield il film — 16.30
- Collateral — 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via [...] Falcone, tel. 011361.11
- Gli incredibili — Sala 1 — 14.00-16.35-19.10-22.00
- La tela dell'assassino — Sala 2 — 13.50-16.00-18.10-20.20-22.30
- Gli incredibili — Sala 3 — 14.40-17.10
- The Manchurian Candidate — Sala 3 — 19.40-22.20
- Alien vs. Predator — Sala 4 — 13.20-15.30-17.45-20.00-22.10
- L'esorcista - La genesi — Sala 5 — 12.55-15.25-18.00-20.25-22.50
- Gli incredibili — Sala 6 — 13.00-15.40-18.20-21.00
- Donnie Darko — Sala 7 — 12.50-15.20-17.50-20.15-22.40
- Shall We Dance? — Sala 8 — 12.45-15.15-17.40-20.05-22.25
- Babbo Bastardo V.M. 14 — Sala 9 — 14.20-16.30-18.40-20.50-23.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
- Gli incredibili — 16.00-18.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
- Shall We Dance? — 21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 [...]
- **Studio Lux** ■ 011405.6681 — Gli incredibili — 16.00-18.10-20.20-22.30
- **Stazione** ■ 011780.792 — La tela dell'assassino — 15.30-17.45-20.15-22.30
- **Regina Uno** ■ 011781.623 — Un amore sotto l'albero — 15.20-17.10-19.00-21.15
- **Regina Due** ■ 011781.623 — Occhi di cristallo V.M. 14 — 16.30-18.30-21.15

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
- Gli incredibili — 15.45-18.15-21.00

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 30,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
- Babbo Bastardo V.M. 14 — 14.20-16.20-18.15-20.35-22.35
- Alien vs. Predator — 14.00-16.00-18.15-20.35-22.35
- Un amore sotto l'albero — 13.50-15.50-18.00-20.10-22.15
- Gli incredibili — 13.40-15.55-18.15-20.30
- Resident Evil: Apocalypse — 22.50
- In ostaggio — 13.40-15.35-18.10-20.30-22.45
- Palle al balzo — 15.50-18.10
- Sky Captain and the World of... — 20.20-22.25
- Gli incredibili — 15.30-17.45-20.25-22.45
- Gli incredibili — 14.40-17.00-19.20-21.35
- Donnie Darko — 15.25-17.45-20.10-22.35
- La tela dell'assassino — 13.40-15.40-18.00-20.10-22.15

- Shall We [...] — 14.00-16.10-18.20-20.35-22.50
- L'uomo senza sonno — 14.10-16.20-18.20-20.20-22.30
- Occhi di cristallo V.M. 14 — 14.00-16.10-18.20-20.35-22.50
- Immortal ad vitam — 14.40-18.10-22.45
- Maria Full of Grace — 20.40
- The Manchurian Candidate — [...]
- L'esorcista - La genesi — 14.40-17.00-20.00-22.20

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
- Shall We Dance? — 17.00-21.15

■ **SAN MAURO** [...] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
- Gli incredibili — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
- Gli incredibili — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Occhi di cristallo V.M. 14 — Sala 2 — 15.20-18.00-20.20-22.40
- Babbo Bastardo V.M. 14 — Sala 3 — 15.45-17.45-19.50-22.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
- Gli incredibili — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Yu-Gi-Oh! — 15.30
- La tela dell'assassino — 17.30-20.15-22.30
- Garfield il film — 15.30
- Se mi lasci ti cancello — 17.30-22.30
- Alien vs. Predator — 20.30

Teatro della Concordia [...] 1424.1124 Vedi teatro

[...] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.7463 The Manchurian Candidate 16.00-18.30-21.15

■ [...] ■ [...], tel. 0122 596.33 Gli incredibili 17.30 The Manchurian Candidate 21.15

■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Immortal ad vitam 15.00-17.00-21.00

■ **CARMAGNOLA** ■ [...]rgherita - Digit, tel. 011 971.6525 Gli incredibili 15.00-17.30-20.00-22.00

■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Chiuso

■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 947.1601 Un amore sotto l'albero 16.00-17.45-19.30-21.15
Universal, tel. 011 941.1367 Gli incredibili 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 The Manchurian Candidate 15.00-17.30-20.00-22.15
Politeama, tel. 011 [...] Gli incredibili 15.15-17.30-19.45-22.05

■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Shall We Dance? 16.00-18.30-21.00

■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Alien vs. Predator 15.30-17.30-21.30

■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1971 Garfield il film 16.15 La mala educación 18.30-21.15

■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5973 Shall We Dance? 16.00-21.00

■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Un amore sotto l'albero 16.00-19.00-20.00-22.15
Boaro - Gaudi, tel. 0125 641.480 Gli incredibili 15.00-17.30-20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 [...] al balzo 15.45-17.30 The Manchurian Candidate 20.00-22.30

■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.3098 Collateral [...]

■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Shall We Dance? 15.35-21.30

■ **PIANEZZA** ■ **Lumière** Sala 1, tel. 011 968.2068 Gli incredibili 15.30-18.00-20.20-22.30
Sala 2 Shall We Dance? 15.15-17.30-20.20 L'esorcista - La genesi 22.30
Sala 3 Alien vs. Predator 16.05-18.10-20.20-22.30

■ [...]ROLO ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Gli incredibili 16.00-18.30-21.00
Multisala Italia 2000, tel. 0121 393.905 Occhi di cristallo 16.00-18.30-20.20-22.30
Italia 500 La tela dell'assassino 16.00-18.10-20.20-22.30
[...] Alien vs. Predator 15.15-17.15-19.15-21.30

■ [...] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto

■ [...] ■ **Frejteve**, tel. 0122 763.39 Gli incredibili 17.30 L'esorcista - La genesi 21.15

■ [...] ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Gli incredibili 15.30-17.30-21.15

■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.127 Gli incredibili 15.00-17.15-21.[...] Due La tela dell'assassino 15.[...]-17.00-20.30-22.30

■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.[...] Shall We Dance? 16.30-18.30-21.15

■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.[...] Resident Evil: Apocalypse 21.15

■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.[...] Shall We Dance? 21.00

■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. [...] Shall We Dance? 16.00-21.[...]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

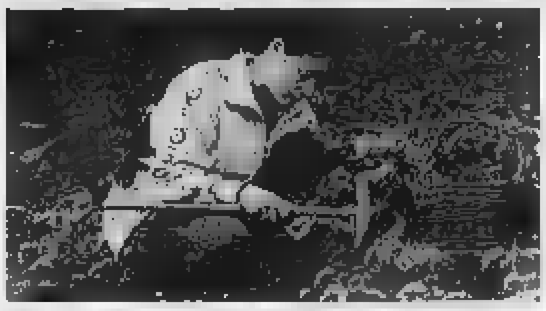
CIRCO

[illegible]

PETIZIONE IN REGIONE

Appello degli abitanti [illegible] Mattie: «Fermate i predatori di castagne»

■ Un gruppo di privati di Mattie, in Valsusa, ha dato vita ad una petizione di protesta contro i «predoni del marrone»: l'hanno sottoscritta 180 residenti ed è stata inviata al sindaco, alla Regione e alla Comunità Montana. I mattiesi chiedono l'adozione [illegible] provvedimenti affermando che «il castagneto viene troppo spesso visto come oggetto di predazione da parte di un turismo [illegible] fine settimana ben poco sostenibile che, in assenza di provvedimenti efficaci, sta minando [illegible] volontà di quelle persone che continuano [illegible] coltivare i loro boschi».


La raccolta di castagne, «passione» d'autunno

PREMIATO A CHAMBERY

Riconoscimento a Franco Bertoglio da mezzo secolo al servizio della montagna

■ Nell'ambito del «Festival des metiers [illegible] montagne» svoltosi a Chambéry, è [illegible] consegnato il premio alla carriera a Franco Bertoglio, impegnato per quarant'anni [illegible] settore montagna della Provincia di Torino. Sono stati Lo[illegible] Besson, sindaco di Chambéry, e André Giobertaz, copresidente del festival, a premiare Bertoglio, già segretario dell'Uncem ai tempi della presidenza di Edoardo Martinengo, punto di riferimento per centinaia [illegible] amministratori di montagna e collaboratore dell'avvocato Gianni Oberto, primo [illegible] alla Montagna di una provincia italiana. A festeggiare Bertoglio gli ex assessori [illegible] Confalonieri, Camoletto, [illegible] Valter Giuliano, attuale responsabile della Cultura a Palazzo Cisterna.


Franco Bertoglio (a destra) con Martinengo negli Anni 60

RIVA PRESSO [illegible] DOPO LA REVOCA DELLA MOBILITA' DECISA NEL VERTICE DI VENERDI' AL MINISTERO

Embraco, si torna in fabbrica

Ma restano i presidi davanti ai capannoni

Federico Genta

Revocata la mobilità, da domani gli operai della Embraco torneran[illegible] a lavorare. È quanto [illegible] emerso dall'assemblea che si [illegible] tenuta ieri presso gli stabilimenti di Riva presso Chieri. La decisione, presa di comune accordo tra dipendenti ed associazioni sindacali, arriva dopo 15 giorni di agitazioni, culminate venerdì con l'incontro, a Roma, del ministro per le Attività produttive Marzano.

«Dopo quanto abbiamo dimostrato in queste due [illegible] [illegible] visto quello che abbiamo ottenuto, possiamo davvero [illegible] in fabbrica a testa alta - afferma Gianni Mancuso, ieri portavoce del pensie[illegible] [illegible] [illegible] lavoratori -. Certo [illegible] è ancora stata trovata una soluzione definitiva, ma almeno potremo pas[illegible] un Natale abbastanza sereno». E anche [illegible] primo cittadino [illegible] Riva Lodovico Gillio, presente insieme al vicesindaco di Chieri Piero Giovannone, ha espresso soddisfazione per la cooperazione dimostrata da tutte le rappresentanze regio[illegible]: «Basti pensare che è la prima volta in Italia che un'azienda, che ha già dichiarato l'avvio delle pratiche di messa in mobilità, ritorni sui suoi passi e [illegible] un [illegible] tavolo di discussione».

Tutto finito? No. Perché i lavoratori Embraco hanno vinto una battaglia, ma non la guerra. Restano da trovare le possibilità per poter far rientrare la crisi, la cui soluzione resta [illegible] distante. «Non dobbiamo in alcun modo abbassare la guardia: ora inizia il cammino più difficile, e dobbiamo dimostrarci ancora più uniti di prima, se sarà necessario anche scioperando insie[illegible] ai colleghi di Varese», urla al microfono della sala mensa Pietro Passarino, della Fiom.

E Flavia [illegible] della Uilm rilancia: «Se il dialogo [illegible] i dirigenti dovesse prendere una brutta piega, non esiteremo a tornare ai cancelli». Intanto i presidi rimangono. Rimane la tendopoli verde allestita dalla protezione civile, rimangono i falò a scaldare chi resta fuori. [illegible] sera, dalle 21, alcuni gruppi emergenti locali hanno suonato su [illegible] palchetto improvvisato, per solidarizzare con gli operai. Martedì quattro autobus partiranno poi alla volta di Torino, per lo sciopero generale indetto da tutte le sigle sindacali.

«Cammineremo [illegible] fianco degli [illegible] dipendenti [illegible] Sicme, e con tutti i [illegible] [illegible] oggi non hanno un futuro sicuro. Saremo in tanti, [illegible] per forza qualcuno ci dovrà ascoltare».

SCARMAGNO

«Cassa» Oliit manca la firma

■ Il giudice ha autorizzato la [illegible] fallimentare a predisporre mensilmente i tabulati da trasmettere all'Inps per [illegible] pagamento della cassa integrazione straordinaria. Intanto i lavoratori (che [illegible] in prima fila martedì alla manifestazione di Ivrea per [illegible] sciopero generale), alla fine della prossima settimana saranno a Torino: solleciteranno le istituzioni ad intervenire sul governo sia per accelerare la firma [illegible] decreto di concessione della cassa, sia per ottenere un «tavolo» finalizzato alla ricerca di una soluzione industriale.


Dipendenti della Embraco ieri in assemblea nello stabilimento [illegible] Riva [illegible] Chieri

IN BREVE

■ **CHIVASSO, [illegible]** Modifiche nella circolazione sull'autostrada [illegible] Torino-Milano in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di domani alle 6 [illegible] martedì, direzione Milano, uscita obbligatoria sulla statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di [illegible] a Settimo Torinese.

■ **CASTIGLIONE, [illegible]** Taglierino in pugno e viso nascosto [illegible] [illegible] [illegible] da motociclista, l'altra sera a Castiglione un rapinatore ha assaltato la farmacia di Fiorenzo Borca, in via Mario Caudana [illegible]. Il malvivente si è fatto consegnare 1500 euro ed è fuggito a bordo di una motocicletta facendo perdere le tracce.

■ **[illegible] DI STURA, [illegible].** Apre questo week end con largo anticipo lo stadio del ghiaccio. L'ingresso è di [illegible] [illegible] (5 per chi ha [illegible] di dodici anni) mentre l'affitto dei pattini costa 3 euro. La pista resterà aperta il sabato dalle 15 alle 17,30 [illegible] dalle 21,15 alle 23,30, la domenica dalle 10 alle 12, [illegible] 15 alle 18 e dalle 21,15 fino alle 23.

■ **SANTENA, [illegible]** Una Fiat [illegible] [illegible] uscita di strada ieri mattina, alle 10,40, mentre percorreva la provinciale 122 in direzione di Chieri. Chiara Sannino, 21 anni di Santena, ha perso il controllo dell'utilitaria in prossimità della rotatoria, al confine [illegible] Cambiano. La ragazza è stata trasportata all'ospedale Maggiore per i traumi riportati: guarirà in una decina di giorni.

■ **[illegible] PRANZO.** Il C.P.F. della frazione Torassi di Chivas[illegible] organizza oggi il tradizionale Pranzo dell'Amicizia [illegible] specialità piemontesi, che si svolgerà alle 12,30 presso la propria sede.

■ **VENARIA, CONCERTO.** «Accogliere....cantando per la vita» [illegible] il titolo dello spettacolo che [illegible] Music Piemonteis tengono oggi alle 17 al Teatro della Concordia di [illegible] Puccini. Il concerto, che proporrà i brani più celebri del melodramma italiano, è dedicato all'associazione «L'Accoglienza», il gruppo [illegible] don Guido Messina che assiste a domicilio gli ammalati oncologici terminali.

CESANA PROPOSTA DELLA COMUNITA' MONTANA

Prodotti tipici valsusini con lo stesso marchio

Unico marchio per i prodotti tipici valsusini con lo scopo di farli [illegible] in [illegible] [illegible] Giochi olimpici invernali di Torino 2006. E' quanto [illegible] emerso nel convegno organizzato ieri a Cesana dalla comunità montana Alta valle: «Le montagne olimpiche e l'agricoltura - conflitto e sostegno».

Non solo una sorta di «prodotti del paniere» sulla scia di quelli promossi [illegible] tempo dalla Provincia [illegible] Torino per diffondere alcune realtà tipiche piemontesi. Spiega Mauro Carena, presidente dell'ente che ha promosso l'incontro: «Non bisogna fermarsi alla sola promozione e vendita dei prodotti del territorio. [illegible] rilanciare seriamente il settore agricolo e quello pastorale il lavoro [illegible] fare è molto più complesso. Si tratta di investire sulla cultura agricola generale per favorire tutti coloro che operano nel settore ad ogni livello, paese per paese.».

Secondo la comunità montana Alta valle di Susa, per voce del suo assessore all'agricoltura Cesare Olivero Pistoletto, «an[illegible] solo [illegible] rinascita [illegible] un frutteto [illegible] lo sfalcio regolare dei campi sono [illegible] fondamentali per l'ambiente montano, ma anche per dare un input a chi in futuro intende dedicarsi ad un'agricoltura più industrializzata».

L'assessore alla montagna per la Regione Piemonte, Roberto Vaglio ha ricordato gli sforzi fatti ultimamente dal suo ente per ristrutturare alcuni alpeggi valsusini [illegible] l'obiettivo di migliorare le condizioni [illegible] lavoro di chi opera nel settore.

CIRIE' IMPORTANTE ACCORDO PER CHI VUOLE SEGUIRE I CORSI DELL'ATENEO

Università di Urbino dietro l'angolo

Studenti d'informatica del D'Oria collegati in videoconferenza

Gianni Giacomino

Ciriè diventerà una sede decentrata dell'Università di Urbino. O meglio: all'Istituto tecnico industriale Tommaso D'Oria gli allievi del [illegible] di laurea breve in «Informatica applicata» potranno seguire le lezioni e sostenere gli esami collegati [illegible] videoconferenza con l'ateneo di Urbino. «E' come se esistesse un'aula ideale lunga settecento chilometri - dice con un pizzico di soddisfazione Vito Infante, il dirigente della scuola superiore di Ciriè dove [illegible] iscritti circa 900 ragazzi -. Siamo orgogliosi di aver ottenuto questo riconoscimento dall'Università [illegible] Urbino che ci ha scelto dopo aver analizzato i requisiti di un altro centinaio di scuole su tutto il territorio».

In pratica gli studenti piemontesi che sceglieranno [illegible] specializzarsi nel corso di laurea breve in Informatica applicata potranno decidere se seguire le lezioni [illegible] Internet, stando comodamente seduti alle scrivania [illegible] casa, o raggiungere [illegible] sedi di via Prever o via Battitore da dove potranno anche dare gli [illegible]mi. «E' questa la vera novità che eviterà ai ragazzi un lungo viaggio fino nelle Marche per un'interrogazione», spiega ancora Vito Infante che ha stipulato l'accordo di collaborazione alcune settimane fa con il pro rettore dell'Università di Urbino, Mauro Magnani.

Gli informatici avranno la possibilità di lavorare [illegible] 25 personal computer dove [illegible] cimenteranno nell'apprendimento dei linguaggi di programmazione, dell'informatica giuridica, dell'economia e gestione di impresa, dei sistemi di comunicazione multimediale e di altre materie. Al termine delle lezioni i laureandi sosterranno le verifiche in video conferenza grazie [illegible] dieci postazioni allestite a questo scopo.

«In poche parole le commissioni potranno interrogare [illegible] decina di studenti alla volta, un numero molto alto», conclude ancora Infante. Gli allievi avranno anche la facoltà di scegliere se affrontare i colloqui d'esame in italiano o in inglese, una lingua ritenuta indispensabile per chi vuole avere un futuro nel settore tecnico scientifico.

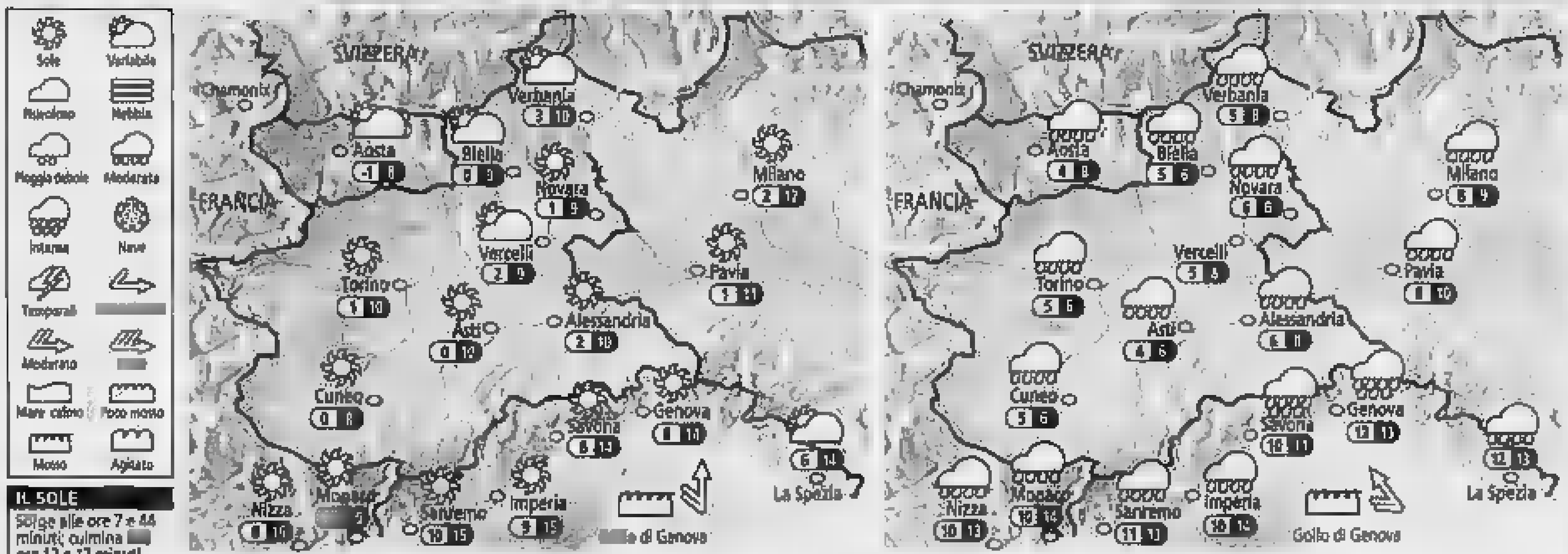
Denunciato falso agente pubblicitario

L'offerta pubblicitaria sulla prima pagina della cronaca di Torino de «La Stampa», a soli 50 euro per uscita, era davvero allettante. Quindi il contratto è [illegible] subito firmato. Peccato, però, che fosse [illegible] truffa.

Così la giovane titolare di una merceria a Volpiano, non vedendo comparire [illegible] [illegible] pubblicità sul quotidiano si è rivolta alla Publikompass: solo a questo punto ha scoperto di essere stata raggirata. La [illegible] è andata allora dai carabinieri [illegible] Volpiano a presen[illegible] denuncia [illegible] truffa nei confronti del falso agente, Ivan Asti, 35 anni, di Torino, denunciato a piede libero. Non è escluso che Asti abbia preso spunto dal suo «collega» Fabrizio Nocita, 30 [illegible], [illegible] fotografo di Torino, che truffava i commercianti con pubblicità [illegible] «La Stampa» e smascherato due settimane [illegible].

METEO

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it



IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina [illegible] ore 12 e 17 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 17 e 39 minuti; cala domani alle ore 10 e 28 minuti

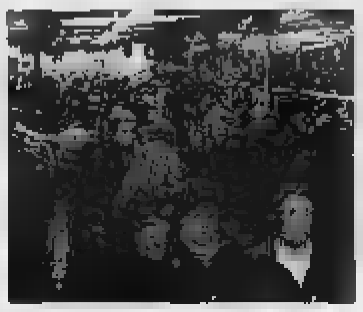
OGGI Mattinata serena, con [illegible] a tratti densa in pianura; lievi velature in arrivo con il passare delle ore, specie su Valle d'Aosta ed alto Piemonte, nubi basse sparse sullo Spezzino. Temperature minime [illegible] lieve calo. Nella seconda parte [illegible] giornata cielo sempre più nuvoloso [illegible] tutto il territorio, con qualche debole pioggia in serata, più probabile [illegible] costa e le Prealpi. Temperature massime stabili. Vento in rinforzo.

DOMANI Al mattino nuvoloso e piovoso quasi ovunque, [illegible] nevicate in montagna [illegible] ai 1100-1300 metri; rischio di isolati [illegible] forti temporali sulla costa. Temperature minime in [illegible]. Nel corso della giornata non [illegible] previste variazioni significative; [illegible] segnalare solo l'arrivo della neve in alcune vallate montane fino ad 800 metri in serata. Temperature massime in calo. Vento moderato.

VERSO IL [illegible] DICEMBRE

«Villaggi [illegible] Natale», è cominciato il viaggio in Canavese e nelle Valli [illegible] Lanzo

■ Ha preso il via ieri la rassegna itinerante (promossa [illegible] Ascom e Atl 3) dei «Villaggi di Natale nel Canavese e nelle Valli di Lanzo»: mercatini in [illegible] con la festa più importante dell'anno, ricreati all'interno e intorno alle tradizionali casette in legno (più di venti), tipiche dei paesi nordici e addobbate secondo gli usi locali, per vivacizzare vie e piazze di cinque [illegible] i principali centri [illegible] zona. Il primo appuntamento, a Rivarolo, prosegue [illegible] dalle 10 alle 19,30, nel viale di [illegible]so Torino. Nei prossimi fine settimana i «Villaggi» faranno tappa a Ciriè, Ivrea, Chivasso e Venaria. «Il progetto si inserisce nel più ampio discorso di promozione turistica delle nostre realtà e dei loro prodotti più tipici, enogastronomici e non solo» dice Maria Luisa Coppa, vicepresidente provinciale dell'Ascom.


Mercatini natalizi

ALLA TORRE [illegible]

Chiude la mostra di Ugo Nespolo ospite del «GranParadisoFestival»

■ Ultimo giorno di apertura - [illegible] 14 [illegible] 17 - per la mostra personale di [illegible] Nespolo ospitata alla Torre Ferranda [illegible] Pont nell'ambito [illegible] «GranParadisoFestival», la rassegna ideata e organizzata dall'associazione Amici [illegible] Gran Paradiso per [illegible] cura artistica di Gianfranco Schialvino che spiega: «Nel suggestivo spazio della Ferranda, in questi mesi, siamo riusciti a portare [illegible] di primissimo piano nel panorama artistico, da Tabusso a Nespolo senza dimenticare la personale [illegible] Vera Occhetti. Sarebbe bello poter proseguire in questa esperienza che potrebbe valorizzare ulteriormente il monumento-simbolo [illegible] [illegible] Canavese». La possibilità di visitare [illegible] Torre proseguirà anche nei mesi [illegible]li: il pubblico potrà conoscere meglio [illegible] zona, con la lettura [illegible] pannelli del Museo del territorio.


Ugo Nespolo ospite della Ferranda

ALBIANO L'INTERVENTO SULLA «BRETELLA» AUTOSTRADALE E' NECESSARIO PER MIGLIORARE L'ACCESSO AL NUOVO MEGA-PARCO

«Millennium» [illegible] sposta il casello

Regione e Provincia litigano su chi realizzerà la barriera

Giampiero Maggio

Si aggiunge un altro problema ad ostacolare l'inizio lavori di Millennium Canavese, il mega parco a tema che dovrebbe [illegible] ad Albiano. Provincia e Regione litigano su chi dovrebbe investire, almeno inizialmente, i 3 milioni di euro necessari per la costruzione del nuovo casello autostradale sulla bretella per Santhià. Una cifra [illegible] [illegible] poco che Ativa [illegible] sarebbe intenzionata ad accollarsi. Risultato? Tutto fermo e un grosso punto interrogativo sui tempi di [illegible] delle opere.

Non solo. Se salta il progetto portato avanti dalla società Mediapolis, verranno messi in discussione tutti gli accordi stipulati, nel '99, nell'ambito dei Patti Territoriali. Cento miliardi di vecchie lire finiti nelle casse di numerose aziende [illegible] che, in teoria, dovrebbero [illegible] restituiti. Il motivo? Lo spiega Giovanni Maggia, all'epoca sindaco di Ivrea e considerato [illegible] padre dei Patti Territoriali del Canavese: «Mediapolis, la società che intende costruire il parco, [illegible] fatto da massa critica per la realizzazione dei Patti. [illegible] questo perché il progetto di quella [illegible] garantiva almeno 700 nuovi posti di lavoro. In funzione [illegible] questo concetto avevamo ottenuto fondi per cento miliardi, [illegible] ai privati, 30 al pubblico». La questione, dunque, è semplice: se Millennium [illegible] parte, addio nuovi posti di lavoro e, di conseguenza, i fondi Ue legati al Patto dovranno [illegible] messi in discussione. [illegible] difficile, se non addirittura impossibile, arrivare comunque alla restituzione del denaro. Alcune delle aziende che beneficiarono di quel contributo, infatti, nel corso di questi anni sono fallite.

Ecco perché, tra le altre motivazioni, è importante che il progetto Millennium Canavese veda in porto. Si tratta di un investimento complessivo da 170 milioni di euro su una superficie di 500 mila metri quadrati dove dovrebbero sorgere il parco a tema legato al mondo del multimediale e delle nuove tecnologie, un mega centro commerciale (l'estensione totale dell'area è di 36 mila metri quadrati), teatri, cinema, ristoranti, [illegible] dedicate alle attività sportive. Insomma, una cittadella del divertimento legato alla tecnologia. Le preoccupazioni, però, non mancano. Sulla questione del nuovo casello autostradale non è stato raggiunto l'accordo: è possibile [illegible] intervento [illegible] Fin Piemonte, [illegible] Regione, Provincia e Ativa non hanno [illegible] trovato un'intesa.

E in Provincia, dopo che [illegible] presidente Antonio Saitta aveva garantito tempi rapidi per sbloccare la situazione del Parco di Albiano, si discute in questi giorni proprio la questione Millennium. Luigi Ricca, esp[illegible] di maggio[illegible] [illegible] la [illegible] giunta: [illegible] bene [illegible] solidarietà nei confronti [illegible] lavoratori canavesani, molti dei quali ora senza occup[illegible]o in cassa integrazione, [illegible] la Provincia deve fare [illegible] più». E precisa: «Penso che le risposte alla crisi strutturale del territorio debbano essere date anche sul piano più immediatamente operativo, a partire dalla sollecita approvazione degli atti che possono sbloccare l'iter realizzativo [illegible] progetto Mediapolis [illegible] Albiano. Operazione [illegible] può portare nuove e consistenti opportunità occupazionali nell'area».

[illegible]

Lavoratori «fedeli»

■ Oggi alle 9,30, al Lingotto di Torino, cerimonia [illegible] consegna del «Premio della Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico», istituito dalla Camera di Commercio e giunto alla 52ª edizione: un riconoscimento che va a chi ha svolto almeno trentacinque anni di attività imprenditoriale e di servizio presso una stessa azienda. Quindici [illegible] i canavesani premiati: Alfredo Raineri e Maria Bardesono [illegible] Agliè, Nadir Luigi Stievano di Azeglio, [illegible] tassista di Bosconero Pietro Coragliotto, [illegible] Bergandi, titolare [illegible] negozio [illegible] profumi a Caluso, [illegible] di Cossano, Flavio Micono di Favria, Wilma Borgialli di Ivrea, Alberto Bugni Batte di Locana, la commerciante di Oglianico Concetta Enrietto, Ernesto Tondella ed [illegible] [illegible] [illegible] Piverone, il giornalista della «Stampa» Paolo Querio, di Pont Canavese, e i titolari di imprese artigiane Ugo Balma Besquet e Arturo Rastel Bogin, entrambi di Rivarolo.

A IVREA



Parcheggio selvaggio in mezzo [illegible] campi

Decine di auto parcheggiate a ridosso del casello autostradale di Ivrea sulla Torino-Aosta; automobilisti costretti a pericolose (oltreché vietate) inversioni di marcia, macchine parcheggiate nelle vicine strade sterrate. «Perché quando [illegible] costruito il nuovo casello [illegible] i nexi svincoli, l'Ativa non ha pensato a realizzare anche parcheggi adeguati?» si chiedono gli utenti che devono lasciare spesso le auto nei posti più impensati a ridosso del casello.

D[illegible]

LA FIERA. Si conclude, a Montalto Dora, la Sagra del Cavolo Verza. La giornata è dedicata alla grande fiera, con trecento bancarelle dell'antiquariato minore e del collezionismo per il Mercatino sotto [illegible] castello, i banchetti con le specialità enogastronomiche piemontesi e valdostane delle Vie del Gusto, gli stand dell'artigianato. Nel pomeriggio musica e folclore in [illegible] le piazza, e alle 17 la festa ha termine con le premiazioni dei vari concorsi. E' giornata di fiera anche a Feletto, dove sono presenti stand e bancarelle della rassegna commerciale intitolata a Santa Caterina.

RICICLARE. L'associazione Auser Progetto [illegible] Mida, in collaborazione col Centro diurno di Mazzè, il Ciss-ac, l'Atelier delle Arti Applicate, la comunità di Misobolo e la Parrocchia di Arè. L'esposizione, allestita nella sede [illegible] Re Mida, in via Duca degli Abruzzi 85 nella frazione Arè di Caluso, si conclude oggi: per l'occasione è prevista l'apertura al pubblico dalle 15 alle 18, oltre a [illegible] buffet predisposto dalla sezione Soci Coop di Caluso. Per informazioni 333/3782562.

CAPRE. Per iniziativa di Comune, Pro loco e Comunità [illegible] Valchiusella, si svolge la quattordicesima edizione della rassegna caprina di Vico Canavese. L'iscrizione dei capi inizia alle 9, in mattinata la giuria effettua le valutazioni. Alle 13.30 ha inizio la battaglia delle capre, alle 17 si effettuano le premiazioni. Nel corso della giornata si possono degustare miasse, salignun e cotechino col vin brulè; la manifestazione si conclude con una cena alle 20, alla trattoria 'L Mulin di frazione Inverso (informazioni 0125/749033).

SAPORI NATALIZI. A Cuorgnè si inaugurano oggi le iniziative organizzate in v[illegible] del Natale. Alle 10, al teatro comunale di via Garibaldi, apre i battenti la mostra "I fiori, i colori e i sapori della tavola", dedicata all'allestimento della tavola delle feste. Dalle 16, in centro, degustazione e vendita dei prodotti dei macellai e salumieri cuorgnatesi. A Favria, invece, si svolge in piazza Martiri e nelle vie vicine la terza edizione della mostra enogastronomica, hobbistica e artigianale dal titolo "Chi sono io, Babbo Natale?", [illegible] oltre 130 espositori.

[illegible] Ritorna, alle 15 al Teatro comunale di San Giorgio, la rassegna "Cinema per ragazzi", giunta [illegible] quarta edizione. L'ingresso alle proiezioni, destinate principalmente ai ragazzi delle scuole medie e delle ultime classi delle elementari, è libero. [illegible] inizia con la proiezione di "Master and commander (Sfida ai confini del mare)".

[illegible] Nel pomeriggio, nella sala consiliare del municipio di Orio, si conclude il [illegible] "Rapa d'Or", riservato ai vini locali di produzione familiare. Oltre alle degustazioni e all'assaggio di torte fatte in casa, si possono ammirare i lavori preparati dai bambini della scuola elementare.

DOMANI [illegible] FINITO. Rappresentazione straordinaria dello spettacolo «Domani sarà tutto finito», ispirato alla tragedia del colle Galisia del '44, sabato 11 dicembre, alle ore 21,15 al teatro salesiano Morgando di Cuorgnè, proposto dalla Compagnia Esperimenti Teatrali. Per i posti a teatro [illegible] necessaria la prenotazione al numero 347.7156818. Domenica 5 dicembre, alle ore 21 nella chiesa di Borgiallo, [illegible] prevista anche un'altra replica dello spettacolo.

[illegible]

■ **FARMACIE.** Oggi sono di turno: Rocchietta (Ivrea, [illegible] Massimo d'Azeglio 24), Baroli (Piverone, via Flecchia 61), Vignani (Alice Superiore, via Provinciale 2/2), Rosboch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4), Ducale (Agliè, via Principe Amedeo 16), Pierucci (Candia, via Aosta 3), Croce (Chivasso, [illegible] Torino 50).

■ **NEGOZI APERTI.** Primo appuntamento con lo shopping natalizio domenicale, oggi a Ivrea: un'ordinanza comunale consente infatti ai commercianti, in deroga alle norme vigenti, di tenere aperti i propri [illegible] nella giornata odierna.

■ **IVREA, SINISTRE.** Il circolo "Mauro [illegible]" [illegible] Rifondazione Comunista organizza domani, lunedì, alle 21 nella propria sede di via Arduino 37 a Ivrea, un dibattito sul tema "Le sinistre e [illegible] governo: alternanza o alternative?". Intervengono il segretario provinciale d[illegible] Prc, Stefano Alberione, e il deputato Ds Giorgio Panattoni.

■ **CARABINIERI.** Il nuovo comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Agostino Agovino, venerdì ha fatto visita [illegible] Compagnia di Ivrea. Dopo essere stato ricevuto dal tenente Silvio Mele, è [illegible] in municipio dove ha incontrato il sinda[illegible] Fiorenzo Grijuela, con cui ha affrontato sia la questione dell'ordine pubblico che quella della crisi occupazionale. Il colonnello Agovino tornerà presto [illegible] Ivrea per far visita al vescovo Arrigo Miglio e al procuratore Giorgio Vitari.

■ **[illegible]** Durante un normale controllo dei carabinieri, l'altra sera un romeno di 21 [illegible] Vasile [illegible] è stato trovato alla gu[illegible] di un'auto rubata, con a bordo altri due amici della stessa nazionalità. E' stato arrestato per ricettazione.

■ **RIVAROLO, [illegible]** Festa granata domani [illegible] nel nuovo terreno sintetico del Polisportivo: si affrontano le vecchie glorie del Torino e della Rivarolese 1906.



LA STAMPA

DOMENICA [illegible] 2004. ANNO 138. N. 329. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI [illegible] ED ESTERO IN ULTIMA) ▪ SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CRITICHE DA SINDACATI E CONFINDUSTRIA. FRA GLI INTERVENTI SULLA SCUOLA UNA RIDUZIONE DELLE SUPPLENZE

Scontro sui benefici dei tagli fiscali

L'Ulivo: solo un inganno. Il Polo: promesse mantenute



ROMA. Un mare di polemiche accompagna il via libera del governo alla riforma fiscale. Per il centrosinistra è solo un inganno, e il segretario dei Ds, Fassino, parla di mossa propagandistica: «Siccome [illegible] questa storia ha giocato [illegible] sua faccia, Berlusconi deve abbassare le tasse: e per dare quei quattro spiccioli [illegible] dissesta lo Stato». Il Polo parla invece di «un segno forte [illegible] cambiamento»: il presidente [illegible] Consiglio, di fronte ai giovani di Forza Italia riuniti a congresso ad Arezzo, ricorda che le riforme offriranno loro [illegible] opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro e maggiori garanzie per il futuro». Critiche da sindacati e Confindustria: «Nella Finanziaria [illegible] scomparsi gli investimenti».

Galeazzi, La Mattina e Levi DA PAG. 2 A PAG. 5

[illegible]

[illegible] LE [illegible]

Marzano: maggior reddito significa più richiesta di beni

INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAGINA 3

«SAPORE MEDIATICO»

Pezzotta: così non si aiutano né le famiglie né l'economia

INTERVISTA DI Roberto Giovannini A PAGINA 3

L'ITALIA [illegible] DIECI [illegible]

Meno industrie, più concorrenza Ecco come restare competitivi

ANALISI DI [illegible] Deaglio A PAGINA 7

MONTEZEMOLO



«SIAMO [illegible] IN TATTICHE ELETTORALI»

«Non si affrontano i problemi del Paese»

Francesco Manacorda A PAGINA 3

COSTITUZIONE E REFERENDUM

EUROPEISTI SENZA ARDORE

Barbara Spinelli

MERCOLEDÌ prossimo, primo dicembre 2004, i militanti del socialismo [illegible] Francia diranno qual è la loro opinione sulla Costituzione europea: in un referendum interno al partito l'approveranno o la rifiuteranno, anticipando la posizione che sarà presa nel referendum nazionale. Non è un evento partitico di provincia, che riguarda solo la Francia e le sue sinistre. La scelta che faranno i socialisti di qu[illegible] [illegible] rischia [illegible] influenzare il voto dei francesi al referendum che Chirac ha indetto per la seconda metà del 2005, e da un primo piccolo no di militanti potrebbe nascere il grande no della nazione, e un disastro per tutta l'Unione. Pronunciato dalla Francia, il veto alla Costituzione non può esser paragonato al ripudio che scaturirebbe dal referendum britannico. L'Europa si può fare senza inglesi, e più volte s'è fatta loro malgrado. Senza la Francia no. La Francia è una potenza che ha sempre fatto o disfatto l'Europa, e anche adesso ha il potere di edificarla come di disintegrarla. Senza Parigi, gli altri referendum europei diventano in fondo superflui [illegible] la Costituzione, solennemente firmata il 29 ottobre a Roma, sarà affossata.

Questa possibilità non può essere scartata, e per questo sarà importante osservare quel che avverrà [illegible] socialismo francese. Sarà importante per le sinistre come per le destre, per i fautori di una Costituzione più federale e democratica come per i difensori di un più forte potere di veto degli Stati dentro l'Unione. Di questo si è infatti dibattuto, nella campagna dentro il partito socialista francese: se l'attuale Costituzione permetterà all'Europa di divenire potenza oppure glielo impedirà; se sarà in grado di spezzare la scontrosa indifferenza dei cittadini verso le istituzioni europee oppure [illegible] l'accentuerà; se sia possibile infine [illegible] democrazia europea - e dunque un popolo, un *démos* d'Europa - che vada oltre la mera addizione di 25 società e 25 elettorati nell'Unione. Tali scelte riguardano tutta l'Europa e i suoi politici, se è vero che l'Unione e la sua Costituzione sono un processo non concluso [illegible] ancora da perfezionare, e da adoperare nel migliore dei modi.

Per questo non [illegible] inutile per gli europei il dibattito che si sta svolgendo in Francia, anche se è assai pericoloso. Non tutti gli oppositori della Costituzione infatti sono anti-europei: molti sognano anzi un'Europa più forte, e sostengono che proprio quest'Unione politica non è raggiungibile con l'odierno Trattato costituzionale. Meglio il caos creativo che lo [illegible]s quo, meglio distruggere quel che è stato fatto e rinegoziare ogni cosa da capo, dicono molti socialisti che fanno la campagna del no in Francia. Fra essi spicca Laurent Fabius, che si è improvvisato euroscettico lanciando la campagna del no ma che euroscettico non è stato in passato.

In parte l'ex premier di Mitterrand si prepara cinicamente [illegible] [illegible]lare l'Eliseo, ed è convinto di poter riuscire non già puntando sull'elettorato europeista e moderato ma facendo il pieno della sinistra, compresi co[illegible]ti e estreme sini[illegible] che sono contro l'Europa.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

UCRAINA VERSO LA RIPETIZIONE DEL BALLOTTAGGIO

Kiev, il Parlamento annulla le elezioni

KIEV. Il Parlamento ucraino ha annullato [illegible] secondo turno delle elezioni presidenziali togliendo [illegible] Yanukovic la vittoria. La Commissione elettorale che lo aveva proclamato vincitore ha avuto la sfiducia per non aver garantito la libertà di voto, ed è stata formata una commissione parlamentare che indagherà sui brogli. Non è chiaro ancora che tipo di soluzione verrà adottato per uscire dalla crisi istituzionale. Il presidente della Rada, Litvin, propone di indire nuove elezioni presidenziali oppure di ripetere soltanto il ballottaggio tra Yushenko e Yanukovic.

Mongardini e Zafesova A PAG. 11

LIBERIA

[illegible] WEAH SI CANDIDA [illegible]

Il centravanti accolto da decine di migliaia [illegible] sostenitori nel Paese distrutto da quattordici anni [illegible] guerra civile

Domenico Quirico A PAGINA 11

POLEMICA CON PISANU PER IL PIANO ANTICRIMINE

Castelli: lecita e giusta la taglia sugli assassini

ROMA. «Mettere una taglia per catturare degli assassini non è soltanto un atto legittimo, ma anche meritorio». Il ministro leghista della Giustizia, Castelli, si schiera [illegible] tentennamenti al fianco del compagno di partito Calderoli, mentre non si placa la polemica sulla proposta di ricompensare con 25 mila euro chi darà notizie sul killer del benzinaio lecchese Enrico Mayer. Opposizione e Associazione magistrati attaccano, dubbi e distinguo anche nella maggioranza. Mentre la famiglia della vittima assicura: «Chiediamo giustizia, ma non vogliamo il Far West».

Cavalleri, Grignetti e Poletti ALLE PAG. 8 [illegible]

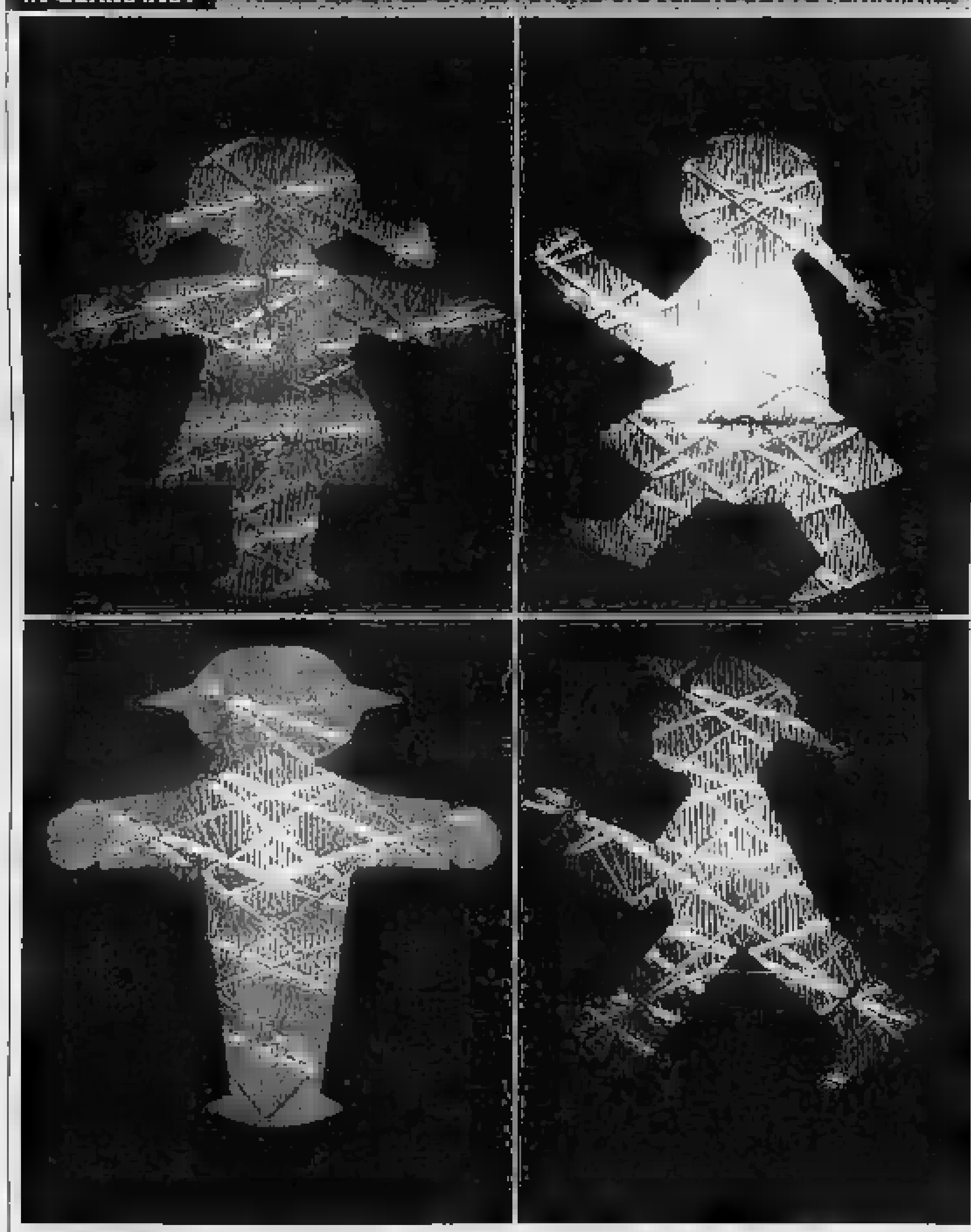
RETROSCENA

L'IRA DEL VIMINALE DOPO IL BLITZ LEGHISTA

Il ministro dell'Interno sconfessa il Guardasigilli sulle misure per Napoli «Sono materie delicate e non ho concordato nulla con nessuno»

Guido Ruotolo A PAGINA 9

IN GERMANIA | NEI LUCI PEDONALI ANCHE UNA SILHOUETTE FEMMINILE

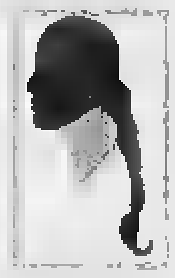


Parità di sessi al semaforo Un altro [illegible] avanti nella parità dei [illegible]si. [illegible] questa settimana la città di Zwickau, a circa 250 chilometri da Berlino, nell'Est della Germania, sfoggia agli angoli di alcune strade questi nuovissimi semafori pedonali con una combinazione di due figure a concedere o bloccare il passo non c'è più soltanto la classica silhouette stilizzata maschile ma anche l'immagine rossa o verde di una donna con la gonna e le trecce. (Foto Reuters/Fabrizio Bensch)

[illegible] DIETRO UN VIDEO

L'amore online non ha sapore

Mina



L'ULTIMO parto della fantasia ad occhi a mandorla [illegible] una sottospecie di romanzo che sta sbancando le classifiche di vendita del Sol Levante.

Tutto comincia nel marzo scorso, quando un ragazzo giapponese confessa in un sito Internet di chat [illegible] messaggi di essersi innamorato di [illegible] ragazza seduta al [illegible] fianco, una [illegible] in treno, [illegible] da lui protetta da [illegible] ubriaco. Lei, come segno di gratitudine, gli manda un set di tazze [illegible]a tè. E lui comincia a agitarsi nel dubbio se contattarla o no. «Vorrei invitarla a uscire con me, ma non so come fare. Sono un autorecluso in casa, senza esperienze di ragazze. Aiutatemi». Come un message [illegible] a bottle [illegible] affidato alle onde [illegible]lla rete, il suo [illegible] scatena una valanga di messaggi. Mentre anonimi internauti dispensano c[illegible]sigli, il protagonista [illegible] aggiorna sugli sviluppi della sua love story. E le 364 pagine di questa moderna [illegible] di epistolografia [illegible] trasformano [illegible] un romanzo che, in meno di un mese, vende 415 mila copie.

Dalle nostre parti, ammesso che esist[illegible]ancora l'Occidente, ci eravamo fermati a Paolo di Tarso, a Seneca, all'Eloisa di Rousseau, al Werther di Goethe, alle «Liaisons dangereuses» di Laclos, all'Ortis di Foscolo, alla «Lettera al padre» [illegible] Kafka. Anche se poi, a ben guardare, pure da noi diari pseudoamoros[illegible], penosamente scritti da adolescenti in vena di confessioni, hanno avuto il loro immeritato successo. Sempre da noi, c'era una volta il confessionale. Quello con la grata, quello dove [illegible] riversavano pensieri e azioni altrove inconfessabili. Ora ci sono altre forme di comunicazione, anonime e virtuali, dove regna il coraggio [illegible]. Se non ti vedo, ti posso dire, forse, la verità. Se [illegible] [illegible] vedo, sei [illegible] altro me stesso su cui rovesciare le mie grane. Da una parte la paura di guardarsi dentro in silenzio e privatamente giudicar[illegible]. Dall'altra, [illegible]o sgomento di ricevere uno sguardo, benevolo [illegible] accusatorio che sia, da mettere in relazione ad una parola detta [illegible] ad [illegible] gesto compiuto. Forse è finito [illegible] coraggio di guardare negli occhi un uomo che prova disperazione e doverlo [illegible] con le mani, con parole, con lacrime di compassione [illegible] partecipazione. [illegible] preferisce intuire gioia e dolore nel mondo del messaggio mediato da un display, che non [illegible] rivelare il rosso della vergogna, l'impallidire improvviso dello smascherato, la lacrima vera della commozione, lo sbadiglio dell'annoiato o l'imbarazzo dell'intimidito.

La comunicazione informatica è l'ultima trovata per [illegible] fabbrica[illegible]ne dell'ambiguità, mentre la costruzione [illegible] un amore è un lavoro di precisione che necessita di tesi o antitesi assolutamente palesi. Non [illegible] può vivere fuori dalla realtà. Il dolore, come l'amore, ha odore, sapore, rumore, consistenza. Ma, per carità, anche questo è un modo. Un modo [illegible] rispettare, come tutto quello che non [illegible]dividiamo o che è diverso da noi.



lanterna rossa

Guido Ceronetti

VIENE [illegible] col sinistro termine storico [illegible] *pandemia*, stavolta, fu temuta ondata influenzale di tutti gli inverni. La traversata dell'inverno è di per sé penosa e mortale: si appendono i festoni natalizi a questo triste spettro, [illegible] mangiano dolci, per non vederlo troppo. Conseguenze: la parola desueta, nel contagio pan-mediatico, crea panico. Dal panico emerge la richiesta universale di [illegible] rimedio pronto. (Una delle infinite versioni tamponatrici dell'attesa messiani[illegible] più o meno repressa). La risposta [illegible] che il Rimedio - ovviamente un vaccino - [illegible] c'è, con l'aggiun[illegible] perfidissima [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] linguaggio ci imprigiona [illegible] [illegible] tela del ragno il moscerino. Nell'attesa del rimedio, che ancora non c'è come non c'è ancora la trasmissione pan-galattica del Virus (il Dio Pan, dato per morto da Plutarco, è più che [illegible] vivente), l'immaginazione è lasciata libera di accatastare dappertutto morti che *ancora*, per colpa dell'epidemia rilanciata come pandemia, [illegible] ci sono.

Smontata, infranta [illegible] [illegible] aura d'artiglio, *pandemia* indica semplicemente un morbo infettivo senza frontiere, generale, generalizzato, in gergo attuale: *globale*. Niente di più ordinario, dal [illegible] mento che *tutto si globalizza* in un flat, e che per fare, di uno, milioni [illegible] miliardi Spazio e Tempo si sono [illegible] alle ultime tecniche informatiche. Tra gli spettri [illegible] pientemente fatti uscire dal baule c'è la febbre spagnola del 1918, che i suoi milioni di morti li fece [illegible] popolazioni stremate dalla guerra [illegible] molto denutrite. Questo è invece un mondo che non fa guerre e che mangia, sia pure in modi sbagliati: il nostro, intendo, dove l'idolatria della salute [illegible] [illegible] follia della prevenzione sono, per la mente, un contagio perpetuo.

Gli hanno cambiato nome, da SARS a «influenza dei polli», o si tratta di un'ultra piega dell'enigmatico sorriso del Fato? Ce lo diranno le rubriche. Voglio notare la perfetta simmetria: l'OMS lancia (meglio, rilancia) l'allarme di un eccidio dell'Angelo Sterminatore per parecchi milioni di morti nel modico arc[illegible] quattro mesi, e immediatamente, dai laboratori americani, [illegible] voce del Dio Pan [illegible] leva annunciando che il vaccino «che non c'è *ancora*» tuttavia «ci sarà» [illegible] dopo le prime code ai cimiteri, raggiunto un certo acme di panico nel *démos* sempre a bocca spalancata, diventerà disponibile. Il suo prezzo [illegible] gettato tra i flutti del Mercato, [illegible] di mostri, dove lo [illegible] parossistica Attesa [illegible] Rimedio avrà intanto frollito bene qualsiasi ritegno nello spendere per procurarselo.

Il sospetto che in questa mirabile simmetria di annunci (la falce pronta a togliere di mezzo un certo numero di naleoti, tra cui certo non mancano i savi, gli stremati non dalla denutrizione [illegible] dallo sforzo di vivere, e l'affannata assicurazione che il Messia-Vaccino sta venendo, *maranathà*) abbia origine da un altro tipo di spettro, la coppia siamese *Profitto* colossale (adeguatamente *pandemico*) dell'industria farmaceutica e *Mercato Globale*, sarà infondato?

Morire è un'antichissima, addirittura preistorica invenzione: m[illegible]rire da imbrogliati, da fessificati, da tirati di qua e di là da voci che vengono de profundis, [illegible]za volti che le emettono, è [illegible] seccatura recente, sempre più attuale.

LE ALTRE REAZIONI

COSSUTTA
«Tutto quello che un operaio risparmierà in un mese potrà al massimo investirlo in un cinema»


Armando Cossutta (Pdci)

LETTA
«Siamo ai limiti dell'incostituzionalità La copertura non può avvenire con "una tantum" come il condono»


Enrico Letta (Margherita)

CASTELLI
«Questo esecutivo ha superato una prova fondamentale: una svolta giusta per il Paese»


Roberto Castelli (Lega Nord)

BERTINOTTI
«I poveri restano poveri, i lavoratori falcidiati dagli aumenti pagano la riforma»


Fausto Bertinotti (Rifondazione)

IL GIORNO DOPO IL VARO DELLA RIFORMA PROSEGUE IL DIBATTITO FRA I DUE POLI

Berlusconi: «E' una manovra che guarda al futuro»

Fassino: una riduzione delle tasse che non cambierà la vita a nessuno

Giorgio Levi

Strascichi, polemiche, scontri a distanza dopo il via libera del governo alla riforma fiscale. Una manovra che non è altro che «becera propaganda» per il centrosinistra, «il segno forte di un cambiamento» difende [illegible] Polo. Una porta spalancata sul futuro dei giovani, è il Patto tra le generazioni che si rinnova e che il presidente del Consiglio rilancia ai giovani di Forza Italia riuniti a congresso ad Arezzo. Berlusconi ricorda che le riforme del governo serviranno ad «aprire ai giovani le porte della società attiva offrendo migliori percorsi di formazione, nuove opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro e maggiori garanzie per il futuro». Berlusconi punta tutto sui ragazzi del seminario azzurro: «La politica ha bisogno della vostra freschezza e del vostro coinvolgimento se vuole avere il coraggio [illegible] guardare lontano».

Un clamoroso buco, altroché riduzione delle tasse. Il segretario dei Ds Piero Fassino non usa mezze misure, quella di Berlusconi non è che una mossa propagandistica: «Siccome su questa storia di abolire le tasse h[illegible] giocato la sua faccia e la sua credibilità, deve abbassare le tasse. Per dare quei quattro spiccioli si dissesta lo Stato». Il massimo del risparmio medio per una famiglia italiana non sarà superiore ai 35 euro mensili, non c'è scampo, dice Fassino, i conti so[illegible] questi. E alla fine «questa è una riduzione fiscale che non cambia la vita a nessuno, ma che taglia risorse alla scuola, blocca [illegible] risorse all'università, riduce di 75 mila dipendenti il pubblico impiego».

E' un esecutivo forte, pieno di [illegible] e anche coraggioso. Nella giornata delle polemiche s'inserisce il ministro della Giustizia Roberto Castelli: «Il governo ha superato una prova fondamentale. Abbiamo dato una svolta buona e giusta per il Paese. È la prima volta che il governo agisce così pesantemente sul fronte delle tasse. Siamo tutti convinti che questa è la posizione giusta».

Una manovra insufficiente, senza copertura finanziaria, Visco nel 2001 fece meglio, sostiene Enrico Letta della Margherita: «Questa non è una svolta epocale, si tratta di un provvedimento che non ha copertura finanziaria perché dei sei miliardi e mezzo di euro di tagli, [illegible] terzo dovrebbe provenire dal condono edilizio. Siamo ai limiti dell'incostituzionalità, trattandosi [illegible] un'entrata una tantum. Secondo il Fondo monetario internazionale, non [illegible] sufficiente. Perfino l'ex ministro Tremonti ha detto che sarebbe stata necessaria una manovra correttiva di altri 6 miliardi di euro».

Inneggiano al «taglio interclassista» gli uomini di An riuniti alla convention di Chianciano: «An ha raggiunto l'obiettivo [illegible] non toccare alcuna [illegible] sociale, [illegible] pensioni, [illegible] Sud e il pubblico impiego».

[illegible] la riduzione delle [illegible] varata dal governo possa avere qualche efficacia reale è a dir poco [illegible] faccenda illusoria, anzi «i poveri restano poveri - dice il segretario di Prc Fausto Bertinotti -. La gran massa dei lavoratori falcidiata dall'aumento dei prezzi paga la riduzione delle tasse che per più dell'80 per cento riguarda la parte più ricca del Paese».

Armando Cossutta (Pdci) di[illegible] neri orizzonti: «Tutto quello che [illegible] operaio si potrà risparmiare a fine mese sarà [illegible] e no cinque euro, neanche una volta al cinema». E' un governo che non pensa nemmeno allo sviluppo, Clemente Mastella (Udeur) definisce «assistenziale» la manovra perché «non incide sulle capacità competitive delle aziende soprattutto delle aree del Nord». Pierluigi Castagnetti (Margherita) invita a scendere in piazza, l'11 dicembre: «La manifestazione sarà di tutta l'alleanza del centrosinistra».

Quello del governo Berlusconi è un spettacolo pirotecnico: «Camuffano una crisi di governo che c'è da mesi - dice Marco Rizzo (Pdci) - rischiando le dimissioni del ministro Moratti. Peccato che nelle loro mani sia deposta [illegible] sorte degli italiani». Pecoraro Scanio indica [illegible] «elemosina elettorale» il taglio delle tasse del governo, è «uno spot elettorale che si concluderà nel nulla, come sempre» aggiunge Ugo Intini (Sdi).

IL [illegible] DELL'ECONOMIA SMENTISCE: SI PARLAVA SOLO DI IMMOBILI ACCESSORI

Visco: Letta ha bloccato [illegible] vendita di Palazzo Chigi

■ GENOVA. «Pare che abbiano evitato la vendita [illegible] Palazzo Chigi per motivi di opportunità»: [illegible] dichiarato l'ex ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, a margine del congresso del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, in corso in questi giorni [illegible] Genova. «Esiste [illegible] carteggio - ha spiegato Visco - tra il sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio Gianni Letta e il ministro Domenico Siniscalco in cui Letta dice: "Ministro non mi sembra dignitoso vendere Palazzo Chigi" e lui risponde: "Però [illegible] effetti, tutti i palazzi diversi da quello Chigi che fanno parte [illegible] presidenza [illegible] Consiglio, sì"». «Questo dà una dimensione - ha concluso il [illegible] ragionamento l'ex ministro diessino - della situazione».

A stretto giro la replica del ministero dell'Economia al predecessore di Domenico Siniscalco, quando al governo c'era [illegible] centrosinistra: «I contatti [illegible] la Presidenza [illegible] consiglio in merito al trasferimento di immobili - rilevano fonti ufficiali del ministero dell'Economia - rig[illegible] immobili [illegible] e non certo Palazzo Chigi». [r. i.]

AL CONVEGNO DI DESTRA PROTAGONISTA DI CHIANCIANO RIAFFIORANO LE ANIME DEL PARTITO. IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI IL PIÙ AGGRESSIVO

An: abbiamo sdoganato noi il premier

«Ricordi che meno sprechi e meno tasse è la nostra bandiera»


Il vicepresidente vicario di Alleanza nazionale *Ignazio La Russa con il ministro* delle Politiche agricole Gianni Alemanno

[illegible]

Amedeo La Mattina

inviato a CHIANCIANO TERME (SIENA)

IGNAZIO La Russa fa [illegible] piccolo salto sulla sedia quando Gasparri lancia i suoi strali contro il leader degli industriali. Quando il ministro delle Comunicazione [illegible] rivolge a Montezemolo in questi termini: «Non siamo i lustrastivali della Confindustria...». Nella sostanza La Russa è d'accordo, ma per il vicepresidente di An «certe cose non c'è bisogno di dirle». Avrebbe preferito che l'attenzione dei media fosse [illegible] concentrata su [illegible] messaggio ben preciso che è venuto dal convegno di «Futurdestra». Ovvero che la bandiera della riforma fiscale non può sventolare nelle sole mani di Berlusconi; che An non si è piegata al diktat del premier, anzi è stata determinante per imprimere [illegible] carattere sociale al provvedimento. E [illegible] questo leit-motiv le varie anime del partito si sono trovate unite al convegno organizzato dalla Destra protagonista.

Ma sulle parole di Gasparri si è verificata una divisione vistosa. Da Riad, dove si trova per una visita ufficiale, Alemanno ha fatto sapere di non essere d'accordo con questi «atteggiamenti aggressivi nei confronti delle parti sociali e degli industriali». Anche Altero Matteoli ha preso [illegible] distanze. Appena [illegible] dal palco ha voluto subito smorzare lo scontro con la Confindustria, affermando che nelle parole [illegible] Montezemolo non vede un intento polemico: «Il presidente della Confindustria ha sempre dialogato con noi [illegible] intelligente. Certo voleva un intervento più energico sull'Irap, [illegible] non è stato possibile». Tuttavia, pochi minuti prima dal palco, lo stesso Matteoli aveva sostenuto che le «lobby» [illegible] sono riuscite a disarcionare il governo, come invece accadde nel '94. A chi si riferiva? «Ho parlato genericamente [illegible] lobby, non degli industriali», ha subito chiarito il ministro dell'Ambiente.

Precisazioni, sfumature, distinguo. Sta di fatto che dentro An le voci continuano ad essere diverse. Nonostante lo sforzo di La Russa di interpretare [illegible] linea comune con Alemanno. Così il vicepresidente vicario in [illegible] primo momento minimizza le affermazioni di Gasparri, poi ricorda a Montezemolo [illegible] essere «il capo della Confindustria e non il presidente di [illegible] grande gruppo industriale: lui rappresenta anche le piccole e medie imprese». E svela quello che definisce un «piccolo [illegible] retroscena». E cioè che durante all'ultimo vertice di maggioranza si [illegible] battuto per portare fino a tre miliardi di euro il taglio dell'Irap, attraverso altrettanti tagli agli «sprechi» della Pubblica amministrazione. [illegible] Russa racconta di [illegible] incontrato una forte resistenza da parte del ministro Siniscalco secondo il quale i tagli previsti avrebbero già determinato [illegible] ribellione dei singoli ministri. Cosa che si è puntualmente verificata l'altro ieri sera a poche ore dal Consiglio dei ministri che ha [illegible] l'emendamento fiscale.

Il racconto di La Russa, però, trascende la vicenda polemica con gli industriali e si ricollega con una necessità di An, quella [illegible] dimostrare che il partito di Fini non ha frenato sul taglio delle tasse. Forse, ammette, c'è stato un [illegible] comunicazione [illegible] Berlusconi ha fatto di tutto per far passare l'idea che Forza Italia è il partito che taglia le tasse e noi no». Forse, aggiunge Gasparri, «non si giustificavano troppe esitazioni e perplessità». Un riferimento alle resistenze che venivano dalla Destra sociale? «Be', una discussione c'è stata, Alemanno puntava di più sull'Irap. Ma quando Berlusconi ha richiamato tutti al programma di governo - aggiunge Gasparri - non [illegible] poteva sfasciare la coalizione».

Vista da Chianciano An rimane una pentola in ebollizione. Un partito che deve far capire al suo elettorato [illegible] ai suoi dirigenti che certe scelte andavano fatte. Sì perché i maldipancia ci sono e dietro l'anonimato qui molti esprimono un giudizio negativo della riforma fiscale. Il compito dei dirigenti [illegible] stato invece quello di convincere della bontà dell'operazione. Stimolando l'orgoglio di partito. Così La Russa dice basta con questa storia che Berlusconi ha sdoganato la destra («noi abbiamo sdoganato Berlusconi dall'imprenditoria»). Domenico Nania aggiunge che non [illegible] più «tollerabile che Berlusconi [illegible] appropri di un nostro messaggio: se lo slogan del Msi negli anni Settanta era "meno ladri, meno tasse", quello di An oggi è "meno spreco, [illegible] tasse"». Carmelo Briguglio, che qui rappresenta Alemanno, nota che sulla riforma fiscale è toccato ad An «introdurre un elemento di italianità, di interclassismo, qualificando la leva fiscale [illegible] redistribuzione dei redditi».

LUZI SU MICROMEGA: I FASCISTI [illegible] IDEE [illegible]

Gasparri: meglio Mike senatore a vita

■ «Mi vergogno che sia nominata senatore a vita una persona di questo tipo che offende [illegible] nostro mondo». Il ministro Maurizio Gasparri, dalla convention [illegible] Chianciano Terme, attacca il senatore a vita Mario Luzi per le affermazioni da lui rese sulla destra in un'intervista a Micromega. «Una volta Fiorello disse che avrebbe voluto Mike Bongiorno senatore a vita. Ecco era meglio Mike Bongiorno». Nella intervista a «Micromega» Luzi tra l'altro ha affermato: «Secondo me i fascisti hanno anche idee confuse, non riesco a vederli come sostenitori di un progetto coerente». «Meglio Mike Bongiorno di me senatore a vita? «Non mi meraviglio - ha commentato Luzi - che pur senza offendere per nulla Mike Bongiorno che ha svolto e svolge egregiamente il suo lavoro, il ministro Gasparri probabilmente lo trovi più conveniente nella carica di senatore a vita che mi è stata conferita. Probabilmente Mike Bongiorno - ha proseguito Luzi - è persona più conciliante di me rispetto alle concezioni ed alle azioni del ministro Gasparri e della destra in generale».

MORATTI: «È LA PROVA DELL'IMPEGNO DEL GOVERNO PER L'ISTRUZIONE».

Scuola, sì ai tagli ma dimezzati

I sacrifici riguardano supplenze brevi e cattedre d'inglese

Giacomo Galeazzi

ROMA

Alla fine del lungo braccio di ferro [illegible] Consiglio dei ministri la scuola riduce le perdite: i 600 milioni di euro di tagli previsti sono stati dimezzati. «La prova che questo governo e questa maggioranza ritengono l'investimento nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca un impegno strategico per [illegible] Paese», sottolinea il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. Una decisione che le ha consentito di dare il via libera all'emendamento.

«Non ci sarà il blocco del turn over nella scuola, né la riduzione della consistenza numerica del personale - assicurano al dicastero di viale Trastevere -. Riguardo all'università, poi, è escluso lo stop alle assunzioni e sono previsti 300 milioni di euro aggiuntivi nel 2005, 300 nel 2006 e altrettanti nel 2007 per [illegible] finanziamento del fondo ordinario (Ffo) degli atenei». Verrà istituito, inoltre, un fondo rotativo di 6 miliardi di euro per gli investimenti delle imprese, in ricerca e innovazione.

Malgrado i malumori (in parte) rientrati, per l'istruzione si annuncia un anno difficile. «Le conseguenze saranno l'abbassamento della qualità dell'insegnamento e la precarizzazione ulteriore dei docenti - protestano i sindacati in vista della presentazione dell'emendamento domani al Senato - a causa degli accorpamenti avremo classi più numerose e delle centomila cattedre italiane una percentuale crescente verrà coperta solo con le nomine annuali dei precari in graduatoria. E ciò a discapito delle immissioni in ruolo e della [illegible] rapporto insegnante-studente». Oltre ai 14 mila «prof» in meno, a preoccupare sono i tagli [illegible] tabella A, ossia alla voce di bilancio in cui figurano le [illegible] a disposizione del governo per finanziare interventi ad hoc come la lotta alla dispersione scolastica o i progetti sulle lingue straniere. Rispetto al passato, quindi, meno fondi «extra» potranno essere destinati all'istruzione per sopperire a particolari problemi di finanziamento della didattica. Che il [illegible] sarebbe stato rovente si era capito già alla vigi[illegible] del Consiglio dei ministri di venerdì. Non erano piaciute per niente alla ministro le indiscrezioni sulla bozza del maxiemendamento fiscale che annunciavano un taglio del 2% agli organici della scuola in un biennio. Notizie trapelate giovedì mentre Letizia Moratti era impegnata a [illegible] a discutere di competitività. Già a metà novembre erano circolate le stesse voci e anche allora si era gettata acqua sul fuoco: un colloquio con il collega Siniscalco aveva rasserenato la Moratti.

Stavolta il risultato portato a casa è stato la conferma degli organici, sia pure rinunciando alle supplenze brevi (quelle inferiori ai 15 giorni) e utilizzando per l'insegnamento dell'inglese i docenti che già lavorano negli istituti. Una soluzione che consentirà di risparmiare almeno 300 milioni di euro (90 milioni dalle supplenze nel primo anno e poi cifre superiori nel secondo e terzo anno). Via libera, poi, all'esclusione del blocco del turn over per la scuola, 300 milioni di euro (al netto) per finanziare [illegible] Fondo di finanziamento ordinario delle università [illegible] 2005 e altrettanti per ciascuno dei 2 anni successivi (il ministro ne aveva chiesti però il doppio), [illegible] alle assunzioni dei vincitori di concorso negli atenei e l'istituzione di un fondo rotatorio investimento ricerca e innovazione di 6 miliardi di euro. Il «bottino» di Letizia Moratti ha raccolto il gradimento dei rettori che ieri hanno reso merito alla tenacia e alla perseveranza del ministro annullando l'assemblea aperta della Crui messa in calendario il 1° dicembre proprio per denunciare la scarsità dei fondi degli atenei. La partita-istruzione, comunque, non [illegible] chiusa. La riforma delle [illegible] [illegible] in itinere (mancano i decreti attuativi dal secondo ciclo e rimane controversa l'applicazione di quel[illegible] già varati), il provvedimento sullo stato giuridico dei docenti universitari è ancora in discussione in Parlamento tra aspre polemiche. Inoltre della carriera dei docenti si dov[illegible] a discutere all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e la riforma degli ordinamenti didattici suscita molte perplessità. Il mondo della scuola resta, quindi, sul piede di guerra e dopo lo sciopero dei sindacati confederali, domani a Roma scenderà in piazza lo Snals. «Il grave attacco portato contro gli istituti e gli atenei per individuare le risorse necessarie a tagliare le tasse - spiegano i prof - ci obbliga a mobilitarci ancora a difesa dell'istruzione pubblica». Davanti a Montecitorio e al Senato i dirigenti nazionali, i segretari provinciali e regionali, i quadri territoriali e le rappresentanze sindacali unitarie elette nelle scuole manifesteranno la loro «ferma protesta» a nome dei 160mila iscritti. In tutte le scuole d'Italia, poi, riunioni sindacali di tre ore.


Il ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

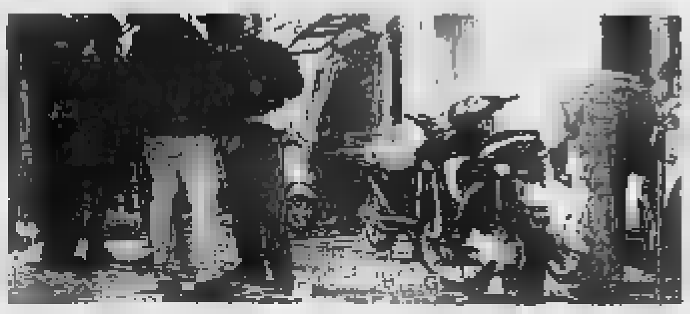
[illegible] costruisce un albergo di 45 mila tonnellate, fatto [illegible] sottili lamine d'acciaio, per assicurarsi il patrocinio di un paio di migliaia di nababbi, lo si decora in stile faraonico o Luigi XV, e per compiacere il suddetto fatuo manipolo di individui che hanno più denaro che idee su come spenderlo, e con il plauso di due continenti si lancia sul mare quella massa, con duemila perso[illegible] bordo, a 21 nodi [illegible] velocità - perfetta esibizione di moderna fede cieca nelle apparecchiature e nei materiali. E poi accade questo! Tumulto generale! La fede cieca nelle apparecchiature e nei materiali riceve una mazzata... Da parte mia sarei più pronto a credere in una nave inaffondabile di tremila tonnellate che in una di quarantamila... Non si può aumentare lo spessore di lamine e travi all'infinito.

JOSEPH CONRAD: *Il Titanic* (articolo sulla *English Review*, 1912) Pasigli edit. 1999.

BARI

Agguato in strada, I killer eliminano un giovane
Feriti gli altri due pregiudicati, uno ha 15 anni

■ In [illegible] agguato nel borgo antico di Bari è stato ucciso un pregiudicato e sono state ferite altre due persone. I due killer sono arrivati in via San Bartolomeo, [illegible] pochi metri da [illegible] caserma dei carabinieri, su un motorino e hanno sparato 12 colpi di pistola contro i tre che erano fermi sul marciapiedi. Hanno tentato la fuga rifugiandosi sulle scale di uno stabile. Si [illegible] arrampicati cercando una via di salvezza ma Antonio Fanelli, [illegible] anni, già ferito, è stato raggiunto da nuovi colpi ed [illegible] morto poco dopo. L'altro pregiudicato, Luigi Martiradonna, 21 anni, [illegible] stato ferito a [illegible] piede. Il quindicenne è stato colpito al torace e a un braccio ma le sue condizioni non [illegible] gravi. Tre anni fa [illegible] bloccato mentre su un motorino trasportava [illegible] pistola con la matricola cancellata e un colpo in canna.


La scena dell'agguato a Bari Vecchia

PERUGIA

Vigilante trascinato per un chilometro dall'auto del ladro
Il malvivente identificato e arrestato subito dalla polizia

■ Uno degli addetti alla vigilanza di [illegible] centro commerciale di Perugia è rimasto aggrappato per un chilometro allo sportello dell'auto di un ladro in fuga. Alla fine è caduto, ma le sue informazioni hanno permesso alla polizia di identificare e arrestare subito il ladro. La scena [illegible] film è avvenuta all'Ipercoop di Collestrada, alla periferia di Perugia. L'addetto ha visto sul monitor del circuito televisivo interno un ladro che [illegible] spaccato il vetro di una autovettura [illegible] parcheggio per rubare un pc portatile. È intervenuto per bloccarlo ma il ladro è salito su una «Clio». Si è aggrappato allo sportello sinistro cercando di azionare il freno a mano ma il malvivente è partito. Dopo [illegible] chilometro è stato scaraventato per terra, riportando ferite [illegible] gravi.

L'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI CONTESTA: GRAVE LA POSIZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Castelli è con Calderoli: la taglia atto meritorio

Ma è scontro con Pisanu sulle misure anticrimine presentate al governo

ROMA

«Mettere [illegible] taglia e ricompensare chi offre notizie utili al fine di catturare dei delinquenti non soltanto è un atto legittimo [illegible] anche, credo, meritorio». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, non è uomo che si tiri indietro. Il suo collega e compagno di partito Roberto Calderoli è finito nella bufera per aver proposto [illegible] ricompensare con [illegible] mila euro chi darà notizie sull'assassinio del benzinaio lecchese Enrico Maver. Ed ecco che Castelli si allinea. «E' un paradosso che anziché essere indignati perché un bravo cittadino è stato ucciso, [illegible] si indigni perché qualcun altro cerca di adoperarsi affinché questi malviventi vengano assicurati alla giustizia».

Il «paradosso» di Castelli e la taglia della Lega Nord, però, sono già diventate un caso politico: il centrodestra si spacca, il centrosinistra chiede le dimissioni dei due leghisti appoggiati invece dal collega [illegible] partito e di governo Roberto Maroni. Ora lo scontro tra ministri (Calderoli contro Pisanu e viceversa) si sta per trasferire in Parlamento.

Ieri Castelli, da Reggio Calabria, invitava il Senato ad approvare in fretta la legge, sponsorizzata dal Carroccio e da An, che consente di sparare contro chi penetra in un appartamento o in un negozio. Il governo poi ha discusso, l'altra notte, sull'onda dell'emergenza napoletana, di un sostanzioso inasprimento delle pene contro la criminalità. Si vuole aumentare di [illegible] terzo l'associazione mafiosa, rendere obbligatoria la maggiorazione di pena per i recidivi, raddoppiare la pena a chi offre appoggio logistico a un mafioso, punire fino a [illegible] anni i sorvegliati speciali che infrangono le regole.

Spiega Castelli: «Abbiamo approvato un pacchetto che consentirà di perseguire più severamente i delinquenti, le nuove misure prevedono un inasprimento soprattutto per i recidivi». L'urgenza [illegible] momento è tale, secondo il ministro, da forzare la discussione parlamentare e inserire [illegible] nuovo pacchetto in forma di emendamento nella legge Cirielli-Vitali sulle recidive, detta anche «salvaPreviti». [illegible] si tratta di un emendamento-fantasma. «Il pacchetto dell'inasprimento pene è stato discusso, [illegible] stato votato ma effettivamente [illegible] ho capito perché [illegible] sia stato messo nel comunicato. Forse [illegible] sfuggito, ma è stato approvato all'unanimità», [illegible] il ministro della Giustizia. In realtà, pare che non tutti i ministri abbiano partecipato alla discussione. Di sicuro c'è una presa di distanza del ministro degli Interni Pisanu. «Una posizione che mi sorprende», ha commentato il Guardasigilli.

La decisione di agganciare il «pacchetto Napoli» alla proposta di legge Cirielli sulla recidive [illegible] Guardasigilli la spiega così: «Un decreto legge sarebbe stato a rischio conversione perché siamo sotto Finanziaria; un ddl autonomo avrebbe avuto bisogno di tempi lunghi». Un maxiemendamento alla Cirielli è invece «un mezzo più veloce».

L'offensiva leghista nel [illegible] trodestra, rilanciata dopo l'omicidio di Lecco, provoca intanto più di [illegible] imbarazzo. «Non sono d'accordo sulla taglia», dice il ministro Enrico La Loggia. Taglia corto Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia: «Non c'è nessuna taglia, non ci può essere». «Il ministro Castelli conti fino a dieci prima di parlare», commenta l'azzurro Francesco Giro. Negativo il giudizio anche del ministro Rocco Buttiglione: «Ho sempre avuto una qualche diffidenza per le taglie [illegible] molta fiducia nella polizia». «Speriamo che torni presto Bossi», sospira la portavoce di Forza Italia, Elisabetta Gardini. Più cauto il giudizio di Ignazio La Russa: «Non sono d'accordo ma [illegible] mi scandalizzo».

Contro Calderoli e Castelli si schiera l'Associazione nazionale dei magistrati. «Il fatto che questa proposta venga definita meritoria dal ministro della Giustizia in carica suscita gravissimo allarme - sottolinea Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm - la taglia offerta da privati, magari accompagnata da ammiccamenti [illegible] farsi giustizia da soli, è [illegible] gesto distruttivo della convivenza civile».

L'opposizione chiede l'intervento di Ciampi e le dimissioni di Castelli. Piero Fassino, leader dei Ds, giudica «assurda» la proposta: «A un atto barbaro non si può rispondere con un'altra barbarie». Secondo il re[illegible] Giustizia della Margherita, Giuseppe Fanfani, il Guardasigilli «allineandosi a Calderoli dimostra di non avere il senso di giustizia [illegible] un Paese civile e democratico». Per Pecoraro Scanio «il Far West invocato dalla Lega è [illegible] dramma p[illegible] Paese». Il capogruppo d[illegible] Margherita alla Camera, Castagnetti, ritiene la proposta leghista «inqualificabile».

A tutto questo Calderoli reagisce dicendosi «sconcertato». Non tanto dalle polemiche sollevate dal centrosinistra quanto da quelle del centrodestra. «Io sto dalla parte delle vittime, e invece trovo che ci sia tanta ipocrisia tra i politici. Che [illegible] faccia il Palazzo e il mondo politico non lo so e non mi interessa. So solo che da ieri a oggi tutta [illegible] gente che ho incontrato era dalla [illegible] parte. Forse c'è un certo scollamento tra i cittadini e il Palazzo della politica». Conclude: «Il Far West sono gli assassinii di Napoli e purtroppo quelli che capitano anche da noi». [fra. gri.]

[illegible]

■ **IL DIBATTITO**
Il governo sull'onda dell'emergenza napoletana vuole un forte inasprimento delle pene contro la criminalità. [illegible] pacchetto è già stato discusso, è stato votato e approvato all'unanimità», dice il ministro della Giustizia, Castelli.

■ [illegible]
Si vuole aumentare di un terzo l'associazione mafiosa (art 416 bis), rendere obbligatoria la maggiorazione di pena per i recidivi, raddoppiare il carcere a chi offre appoggio logistico a un mafioso, punire fino a 4 anni i sorvegliati speciali che infrangono le regole. Prevista una nuova forma di reato: la frequentazione di personaggi appartenenti alla criminalità organizzata.

■ **TEMPI RAPIDI**
L'urgenza del momento induce [illegible] forzare la discussione parlamentare e a inserire il nuovo pacchetto in forma di emendamento nella legge Cirielli-Vitali sulle recidive, detta anche «salvaPreviti».

■ **I TESTIMONI**
Un'iniziativa che Castelli ha definito «molto interessante» è quella che «prevede la facoltà da parte dei testimoni [illegible] intervenire in video conferenza, per garantire una testimonianza avulsa da influenze di carattere ambientale».

TENSIONE NELLA MAGGIORANZA DOPO LA PROPOSTA LEGHISTA DI INASPRIRE LE PENE

L'ira del Viminale «Basta con i blitz»

Il ministro dell'Interno sconfessa il Guardasigilli «Sul tema non ho concordato nulla con nessuno»

[illegible]na
[illegible] Ruotolo

ROMA

AL Viminale la raccontano così: «A [illegible] certo punto del Consiglio dei ministri, l'altra notte, il guardasigilli Castelli ha illustrato il suo pacchetto di proposte per Napoli. Stop. Null'altro». A quel punto il ministro dell'interno, Beppe Pisanu, ha lasciato Palazzo Chigi. Eppure, l'altra [illegible] il Guardasigilli ha lasciato filtrare la notizia che il governo aveva discusso e approvato il suo pacchetto di misure per Napoli. Raccontano sempre al Viminale, che quando Pisanu ha letto ieri mattina i giornali, sia rimasto allibito tant'è che ha voluto fare sapere subito ai suoi collaboratori «su questo argomento non [illegible] concertato nulla con [illegible]

Una conferma, [illegible] sentire il ministro, dell'«inganno» di Ca[illegible]lli. Già aveva dovuto subire, venerdì, l'offensiva di un altro ministro leghista, Roberto Calderoli, che non solo aveva proposto una taglia per gli assassini del benzinaio di Lecco, ma aveva anche avanzato [illegible] «provocazione» della proposta di smembrare il Viminal[illegible] creare un nuovo ministero [illegible] hoc per l'ordine e la sicurezza. Come se [illegible] bastasse, Calderoli aveva fatto sapere che si [illegible] chiarito con Pisanu e che lui non ce l'aveva affatto con il ministro dell'Interno.

Con questi precedenti, ieri mattina, la staffilata di Castelli è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Pisanu ha perso la pazienza: «Su materie così delicate - ha rimarcato ai suoi collaboratori - sono convinto che il confronto deve svilupparsi al [illegible] sopra delle tradizionali divisioni tra maggioranza e opposizione». Capito? Altro che blitz in Consiglio dei ministri. Altro che accarezzare ipotesi di decreti legge probabili su materie così delica[illegible] che coinvolgono la sfera delle libertà individuali. Chi ha sentito ieri Pisanu assicura che il ministro è convinto che «il blitz di Castelli [illegible] porterà da nessuna parte».

Pare di capire, che neppure al proposta di trasformare in emendamenti alla Cirielli il pacchetto Napoli del guardasigilli sia destinato ad avere seguito. Intanto perché sconterebbe in partenza il no dell'opposizione che, quand'anche [illegible] ritrovasse d'accordo sul merito delle proposte Castelli, non potrebbe approvare una legge che contiene, tra l'altro, la famosa [illegible] «salva-Previti» sulla recidiva e la riscrittura dei tempi della prescrizione. Pisanu comunque non ci sta. E indica una strada alternativa da seguire: «Guardo con fiducia - ha detto ai suoi collaboratori - a quello che sta accadendo a Napoli. Apprezzo l'iniziativa bipartizan dei parlamentari campani sul cui esito sono fiducioso».

Proprio ieri, [illegible] Napoli, si è riunita la delegazione di deputati e senatori della maggioranza e dell'opposizione che ha deciso la costituzione di un gruppo di lavoro sulla criminalità, per elaborare proposte di legge condivise che abbiano al loro centro la certezza della pena. Riconoscendosi nell'appello lanciato da Napoli dal Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, il tavolo bipartizan napoletano invoca l'assunzione di responsabilità da parte di tutte le istituzioni locali [illegible] nazionali, esprimendo una forte solidarietà alle forze dell'ordine e agli organi giudiziari impegnati nella dura lotta contro il crimine. Forse questo sforzo comune alla fine non approderà a nulla, Pisanu però si dice fiducioso. Di certo, il ministro guarda [illegible] Napoli e a Lecco con preoccupazione [illegible] con fiducia: lo stato alla fine vincerà. Facendo a meno delle taglie leghiste.

Che ancora ieri hanno tenuto banco nel dibattito politico. Il guardasigilli Castelli l'ha di nuovo sostenuta e ri- lanciata, mentre la maggioranza ne ha preso le distanze e l'opposizione ha continuato a mettere sul banco degli imputati - anche se non attaccando esplicitamente e direttamente il ministro dell'interno, Beppe Pisanu - la politica della sicurezza portata avanti dalla maggioranza.

Nonostante le «provocazioni» leghiste e le critiche dell'opposizione, Pisanu va avanti sulla sua strada, alla ricerca del dialogo e dell'intesa bipartizan sulla sicurezza. L'ha ribadito ieri, nonostante il blitz [illegible] Castelli. Più che il merito, infatti, Pisanu contesta il metodo [illegible] guardasigilli: il blitz, la prova di forza. Ieri Pisanu ha detto di non aver «concertato nulla con [illegible]. Una chiara e netta sconfessione nei confronti del ministro Castelli. Un Pisanu così profondamente irritato è davvero [illegible] novità.


Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

«La via da seguire è un'altra Guardo con fiducia al tavolo bipartisan dei parlamentari eletti in Campania»

LA MANIFESTAZIONE PER «SOSTENERE LA FAMIGLIA» DEL BENZINAIO DI LECCO

Duecento fiaccole e uno slogan: «Tolleranza zero»

Fabio Poletti
inviato a LECCO

Duecento fiaccole. E un cartello: «Tolleranza zero contro i criminali». Davanti al chiosco dove hanno ammazzato Giuseppe Maver, si misura la rabbia del popolo leghista. Giovanni, camionista, piumino blu, fazzoletto verde, vicino di casa del benzinaio ucciso, è furioso: «Giusta la taglia. Io avrei fatto meglio: [illegible] mila euro [illegible] li prendono vivi, il doppio [illegible] morti». Beatrice, cappottino nero, medesima strada, stesso partito, identica testa: «Siamo arrabbiati neri perché dobbiamo poterci difendere». Lorenzo Rigamonti, giubbotto marrone, operaio a Mandello, simpatizzante, sembra l'unico fuori dal coro: «Non hanno ucciso [illegible] padano, hanno ucciso una persona. Io [illegible] qui p[illegible] dimostrare la mia [illegible]arietà alla famiglia. La taglia di Calderoli? Una provocazione. Ma [illegible] non ci fosse stata, sareste qui?».

Alle sei di sera lungo questo stradone che porta da Lecco a Bergamo, davanti al chiosco della Tamoil ancora chiuso dal nastro bianco [illegible] rosso dei carabinieri, [illegible] sono più giornalisti e telecamere che leghisti. I parenti del benzinaio ammazzato non si vedono. Giulio De Capitani, segretario provinciale a Lecco, giura che sono ancora sotto shock: «Non ci sono contrapposizioni [illegible] loro. Noi siamo arrabbiati perché si parla più delle polemiche sulla taglia che della morte di Giuseppe». A buttare acqua sul fuoco, e pare incredibile conoscendolo, è venuto da fuori l'europarlamentare Mario Borghezio: «Quan[illegible] succedono certe cose la nostra reazione deve essere più forte. Anche a costo di usare qualche parola sopra le righe».

Che sia una critica alla proposta del ministro delle Riforme? Mario Borghezio misura le parole prima di rispondere: «E' una questione dura, difficile, Calderoli ha parlato [illegible] leghista e non da ministro. Non si è [illegible] alle critiche». Poi corregge il tiro: «A lui va tutto il mio sostegno. Ha avuto il coraggio [illegible] gettare un masso nello stagno». Prima [illegible] un monologo che è quasi un mezzo comizio: «Hanno ammazzato un uomo pulito, un uomo onesto alla vigilia della pensione. Noi non abbasseremo mai la testa di fronte [illegible] questi fatti. [illegible] non accetteremo [illegible] che questo diventi un territorio di caccia per la criminalità. Lo giuro davanti alla macchia di sangue sull'asfalto, sangue di un patriota...».

Davanti [illegible] mazzi di fiori che coprono [illegible] posto dove il benzinaio è stato ucciso, si ferma anche il Questore di Lecco Matteo Turillo. Non dice [illegible] parola. Basta la presenza. L'ultimo omicidio in città risale [illegible] sette [illegible] fa, una storia di gelosia finita a coltellate. Le ultime rapine a benzinai sono di due anni fa [illegible] in un paio di casi hanno [illegible] pure i colpevoli. Il [illegible] [illegible] storie da poco, furti d'auto o in appartamento.

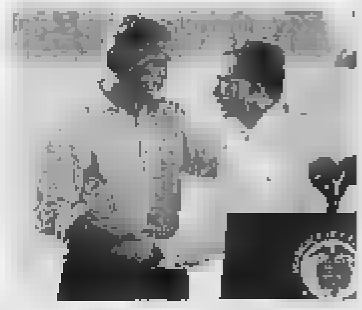
La rabbia che si sente nelle parole del segretario provinciale del Carroccio, Giulio De Capitani: «La nostra protesta vuole essere [illegible] testimonianza di solidarietà alla famiglia. Giuseppe era un nostro militante, [illegible] uomo pacifico. Non siamo noi a fare speculazioni. [illegible] vogliamo solo vivere [illegible] sicuri. E per questo non [illegible] disposti a rimanere con le mani [illegible] mano». Il sindaco Lorenzo Bodega, leghista p[illegible] lui, spiazzato come tutti dalla proposta del ministro Calderoli, insiste a difendere la sua città anche davanti a queste duecento fiaccole: «Questo non è il Bronx. Fino a tre giorni [illegible] era un'isola felice. Il ministro ha solo dato una prima risposta [illegible] un sentimento di paura. E' una cosa condivisibile che fa tenere alta la guardia a tutti. Dare dei soldi per catturare quei bastardi [illegible] è [illegible] Ma delle critiche alle forze dell'ordine, prese di mira dal ministro, non vuole proprio sentire parlare: «Polizia e carabinieri operano con un sistema efficace di prevenzione. Se qualcuno ha visto qualcosa si faccia avanti con loro».


La fiaccolata leghista a Lecco

[illegible] DEL [illegible] TIMES» [illegible] BOGOTA'

«In Colombia le Farc hanno cercato di attentare alla vita di Bush durante la visita [illegible] Cartagena»

■ I guerriglieri delle Forze armate rivoluzionarie di Colombia (Farc) hanno cercato di attentare alla vita [illegible] Presidente Usa, George W. Bush, durante la sua visita di lunedì scorso a Cartagena de Indias. È quanto ha riferito il Washington Times, poi confermato dal ministro della Difesa colombiano, Jorge Alberto Uribe. «Secondo alcune nostre fonti - ha detto il ministro alla stampa - sappiamo che erano state date istruzioni a diversi membri delle Farc per colpire il presidente Bush». I funzionari dell'intelligence Usa hanno dichiarato che [illegible] alcune informative si è appreso che i guerriglieri [illegible] intenzione di colpire Bush con colpi di [illegible] da fuoco [illegible] un ordigno esplosivo. Il presidente si è [illegible] scorso [illegible] Cartagena per sostenere il Presidente Alvaro Uribe e il suo programma di «sicurezza democratica». Durante la visita, sono stati dispiegati almeno 15.000 uomini tra militari e agenti di entrambi i Paesi.

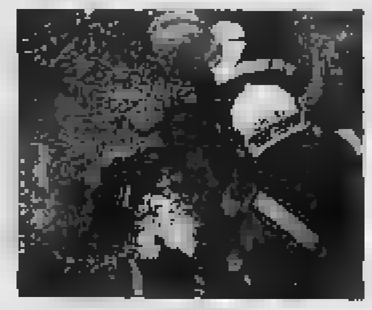


Bush a Cartagena con il presidente Uribe

LA [illegible] NEL CANTONE DI SOLETTA

Sette vigili del fuoco uccisi in Svizzera nel crollo di un parcheggio sotterraneo dove [illegible] scoppiato un incendio

■ Sette vigili del fuoco sono morti intrappolati dal crollo di un parcheggio sotterraneo, dov'erano intervenuti per un incendio, in un quartiere residenziale della cittadina di Gretzenbach, nel cantone svizzero [illegible] Soletta (Solothurn). I pompieri [illegible] arrivati poco dopo le 6 del mattino nel parcheggio sotterraneo perché [illegible] auto erano in fiamme. Improvvisamente, verso le 7,30, il soffitto del garage è crollato sopra undici vigili [illegible] fuoco. Tre sono riusciti [illegible] liberarsi da soli, mentre un quarto è stato portato in salvo dai colleghi. Sette invece sono rimasti intrappolati sotto le macerie. Circa 200 soccorritori, poliziotti, pompieri e militari hanno lavorato senza sosta per tentare di estrarre i sette uomini che [illegible] stati ritrovati morti. I lavori di sgombero si sono rivelati difficili malgrado l'ausilio di speciali macchinari. La polizia cantonale ha precisato che [illegible] è dovuto procedere [illegible] molta cautela per evitare ulteriori crolli.



La ricerca delle vittime

NOVITA' NELLA BATTAGLIA PER SUCCEDERE AD ARAFAT

I palestinesi scoprono la frenesia elettorale

Anche il ritiro di Barghuti è un segno del crescere dell'opzione politica. Uno choc per il mondo arabo abituato alle scelte dall'alto

analisi

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

SEDICI candidati presidenziali sono una vera follia, [illegible] segno di frenetica vitalità. [illegible] non sarebbe mai potuto accadere prima, al tempo in cui il Raiss Yasser Arafat era vivo. Alle elezioni del '96 solo Samiha Khalil, [illegible] femminista di Al Bireh, [illegible] presentarsi contro Abu Ammar, ed era chiaro a tutti che si trattava di una presenza simbolica. Stavolta, le conferenze stampa dei candidati si moltiplicano, la tipologia è piuttosto differenziata anche se i programmi, benché abbiano contenuti diversi quanto alle riforme, pure prevedono tutti il ritorno ai confini del '67 e il diritto al rientro dei profughi. Comunque, l'aria che [illegible] respira è di libertà, si [illegible] a capire lentamente che è tempo di cambiare e uscire, non c'è guardiano sulla porta. «Bashar Assad è stato [illegible] candidato unico dopo Assad il vecchio, il figlio di Mubarak è l'unico designato a succedere al padre, vedrete forse qui la prima vera democrazia del mondo arabo», dice ai giornalisti la gente nella strada.

Anche tutta [illegible] vicenda dei «sì» e dei «no» del leader dei Tanzim detenuto nella prigione israeliana di Beersheba, Marwan Barghuti, si iscrive in un panorama di formicolante movimento. Barghuti, cui spesso i media palestinesi si riferiscono come all'«architetto dell'Intifada», condannato a cinque ergastoli come mandante di una serie di attacchi terroristici con decine di morti, è un personaggio molto amato dai suoi, un figlio di contadini laico, molto vivace e alla mano, con una fama di onestà e di fedeltà [illegible] popolo conquistata sul terreno della prima Intifada, e anche una speciale [illegible]ione con la leadership tunisina: ha trascorso [illegible] periodo con Arafat in esilio ed è tornato insieme con lui nel 1994. Di fatto, sin da quando all'inizio dell'Intifada [illegible] cronista lo intervistò a Ramallah [illegible] cresceva la sua fama di guerrigliero che rifiutava l'accordo di Oslo, il [illegible] ruolo si giocava sull'ambiguità del rapporto con Al Fatah e il suo potenziale democratico, [illegible] il terrorismo.

Qui è la forza di Barghuti. Le Brigate al-Aqsa hanno fatto [illegible] correnza a Hamas e Barghuti [illegible] stato vissuto dai media come un cavallo di razza che corre la sua [illegible] anche a dispetto di Arafat, ma in realtà il suo legame con la leadership era prioritario. Così accade anche oggi: dopo che Abu Mazen [illegible] stato di fatto scelto come candidato di Al Fatah anche da una parte consistente dei Tanzim e delle Brigate, Barghuti il ribelle ha ritirato una candidatura per cui aveva già raccolto le cinquemila firme regolamentari, e questo spiana non poco, in questa fase, la strada di un leader contestato dai giovani che odiano i «tunisini» integrali [illegible] Abu Mazen. Prima di decidere, Barghuti ha parlato per quattro ore intere nel carcere con il suo braccio destro, Kadura Fares, che lo ha pregato di non mettere bastoni fra le ruote alla delicata fase di passaggio dell'Autonomia Palestinese. La conversazione fra le sbarre sembra aver approfondito due argomenti: il primo, la «ricompensa» in termini politici di uomini e di linea che Barghuti riceverà con la [illegible] allo scontro aperto con Abu Mazen. Il secondo, il [illegible] di agosto, quando finalmente verrà toccata la roccaforte del potere del Raiss, ovvero il vertice di Al Fatah, con le elezioni interne.

In realtà il voto per la presidenza dell'Anp, di fatto, non è che [illegible] tappa su una lunga strada: verrà vinto da Abu Mazen, e qui comincia la gara. Anche Barghuti ha tutto da guadagnare dal calmarsi del campo, dalle riforme in senso democratico, della crescita di una situazione [illegible] in cui col calo del terrorismo la trattativa sia possibile: e l'uomo che ha dato prova di andare in questa direzione è Abu Mazen. Quanto sia importante al momento che egli seguiti a rifarsi nei discorsi pubblici al retaggio di Arafat, [illegible] difficile dire: [illegible] sia una [illegible] di politica interna, o se davvero la strada prescelta sia ancora quella della durezza e del diritto al ritorno per i profughi, ancora non si capisce. Di certo, le novità si susseguono. Rashid Abu Shbak, capo delle Forze preventive della polizia di Gaza, ha annunciato che una sezione particolarmente brutale della polizia, detta «Squadra della morte», verrà sciolta, e che certi gruppi che oltre a svolgere attacchi terroristici hanno anche alimentato la violenza [illegible] [illegible] ranno chiusi.

Nel contempo, i movimenti diplomatici si fanno significativi: Abu Mazen e Abu Ala vanno in visita da Mubarak la settimana prossima per discutere delle elezioni e chiedere aiuto; [illegible] Inghilterra [illegible] per incontrarsi «alti rappresentanti palestinesi» con rappresentanti altrettanto alti di Israele. Ai tempi di Arafat non sarebbe successo. Nel frattempo però si capisce qual è il nemico di un futuro migliore: in alcuni villaggi [illegible] campi profughi hanno luogo manifestazioni che chiedono di non abbandonare la lotta armata; e il mondo arabo, secondo un'indagine della tv Al Arabiya, mostra che il 73% dei cittadini della regione vorrebbero un leader di Hamas per rimpiazzare Arafat.



Sostenitori di Barghuti, il leader dei Tanzim condannato in Israele a 5 ergastoli, davanti a un poster del loro leader

RAID DELLE FORZE IRACHENE

Arrestati 9 terroristi [illegible] Nassiriya

BAGHDAD

Nove «estremisti appartenenti a gruppi terroristici» sono stati arrestati la notte scorsa a una ventina di chilometri da Nassiriya. Sono tutti di nazionalità irachena. L'operazione, riferiscono fonti del comando del contingente italiano in Iraq, [illegible] una delle prime attività condotte in autonomia da parte delle nuove forze di sicurezza irachene, [illegible] Guardia nazionale e la polizia locale. N[illegible] covi sono stati trovati anche manuali - [illegible] cui viene spiegato come preparare ordigni rudimentali, in ge[illegible] granate riempite di tritolo, da far esplodere a distanza - e armi leggere, tra cui diversi kalashnikov, e mappe con alcuni obiettivi sensibili cerchiati in rosso. Nel mirino della cellula terroristica c'erano i soldati italiani? Al comando del contingen[illegible] non si sbilanciano.

Altri attacchi [illegible] stati segnalati a Baghdad e Samarra, dove tre [illegible] (compresa quella di un'autobomba) hanno provocato l'uccisione di un soldato Usa [illegible] di sei iracheni. Nonostante [illegible] persistere delle violenze, le elezioni si terranno nella data prevista, il 30 gennaio 2005. La Commissione elettorale - valutata la richiesta di rinviare di sei [illegible] il voto, presentata da diciassette partiti con la motivazione che il governo non è in grado di garantire la sicurezza nei seggi - ha escluso qualunque rinvio. [e. st.]

INCIDENTE ALL'ALBA SULLA RAMPA CHE DA CORSO REGINA SI IMMETTE NELLA TANGENZIALE, LE VITTIME AVEVANO 17, 22 E 23 ANNI



Sandra, Rocco e Lello non si vedevano da tempo, così avevano deciso di andare insieme cena poi fare un salto in discoteca. Non ci sono mai arrivati. L'auto su cui viaggiavano si è schiantata all'imbocco del cavalcavia. I primi due sono morti sul colpo il terzo ieri mattina al Cto

Sandra Cedro, insieme ad una amica in un momento felice: aveva appena 17 anni, più giovane delle tre vittime

Tre vite spezzate contro un muro

Auto esce di strada, gli occupanti sbalzati sull'asfalto

tragedia

Grazia Longo Massimo Numa

NON vedevano da tempo. Così avevano organizzato cena poi un salto in una discoteca Alpignano, all'Opera. Non ci sono mai arrivati. La loro auto s'è schiantata contro muro: tre ragazzi morti, tre famiglie distrutte dolore.

Le vittime sono Sandra Cedro, 17 anni, via Ponza 2, Rocco D'Andrea, 22, via Tripoli 71 e Raffaele «Lello» Vivirito, 23, corso Vercelli 286, che è spirato ieri mattina al Cto, nonostante il disperato tentativo dei medici di operarlo.

I vigili urbani non hanno ancora concluso indagini per l'incidente ma, secondo prima ricostruzione e testimonianze degli amici che li seguivano su una seconda auto, la «Golf Tdi» di proprietà della madre di Raffaele, che quasi certamente era alla guida, si era immessa sulla rampa d'accesso della tangenziale, all'altezza del cavalcavia di corso Regina Margherita. La «Golf» ha allargato troppo la traiettoria curva e ha centrato il muro della ditta «Luxmot», forse a causa dell'eccessiva velocità. Sull'asfalto, quando è arrivata l'alba, non erano neppure visibili i segni della frenata. Una scena sconvolgente, per i primi soccorritori del 118: i corpi vita di Rocco e Sandra Scagliati lontano e rottami dappertutto, come se l'auto fosse esplosa. Nella «Golf», completamente distrutta, c'era ancora «Lello», che respirava debolmente. I vigili del fuoco lo hanno estratto dalle lamiere e subito è stato trasportato al pronto soccorso del Cto. Le lesioni sono apparse gravissime: sfondamento della cassa toracica e un irreversibile trauma cranico. Dopo poche ore è morto, circondato da familiari e amici, che hanno trascorso la notte nel reparto di rianimazione.



Sopra **Raffaele «Lello» Vivirito**, aveva 23 anni. A destra **Rocco D'Andrea**, 22 anni, insieme alla fidanzata Stefania



Le famiglie distrutte dal dolore e gli amici non riescono a darsi pace. «Erano ragazzi solari, ottimisti, con tanta voglia di vivere» dicono tra le lacrime

I corpi straziati degli altri due ragazzi sono stati composti nell'obitorio del cimitero Parco di via Ingria. Tre vite spezzate, ed è già il momento di aggrapparsi ai ricordi. In via Ponza 2, dove la madre di Sandra, Catherine, origini francesi, lavora da anni custode del palazzo, il piccolo androne è invaso da parenti e amici. Un dolore composto, quella della famiglia Cedro: la mamma se ste in un angolo, seduta su una sedia, gli occhi rossi per il pianto. «Sarebbe dovuta rientrare prima, avevo detto a mio figlio di andarla a prendere in un locale», continua a ripetere. È un lamento quasi sussurrato, che passa a fatica attraverso la porta a vetri che separa l'alloggio dal portone. Adriano, 22 anni, fratello di Sandra - che dopo la terza media frequentato un corso per diventare parrucchiera e, da poco tempo, lavorava saltuariamente nel locale di un amico - affonda le mani in tasca e ha lo sguardo perso nel . «Che posso dire? Era solare, pieno di vita, senza nessun sogno particolare, voleva solo vivere. Non aveva un fidanzato, "Lello" lo aveva conosciuto da poco. Erano venuti a prenderla a mezzanotte e mezzo, poi sono partiti...». Solo alle 8,30 di ieri mattina nella stretta so Re Umberto, sono arrivate un'auto della Croce Rossa e una pattuglia di vigili urbani. A loro è toccato il compito di suonare il campanello della portineria; il tempo di rendersi conto di cos'era successo e via, verso l'obitorio. Dopo, di nuovo a casa, per scegliere i vestiti di Sandra, per l'ultimo saluto (i jeans e il giubbotto preferito), immobili davanti alle foto appese alle pareti e custodite negli album che passano di mano in mano.

Dall'altra parte della città, analoghe scene di disperazione. Nell'alloggio via Tripoli, Stefania, 23 anni, fidanzata di Rocco D'Andrea, piange e cerca di confortare i genitori e la sorella Laura. «L'ho visto per l'ultima volta venerdì pomeriggio. il quinto anniversario del nostro fidanzamento ma lui organizzato quello con "Lello". Erano amici d'infanzia, negli ultimi anni si erano persi di vista. Si erano ritrovati per caso, e avevano deciso di tra la serata insieme. "Propri oggi che è il nostro anniversario?", gli avevo chie . Ma lui mi aveva risposto con un "Dai amore, non te la prendere, che noi festeggia domani sera"». Rocco faceva piastrellista. La sorella Laura lo ricorda ottimista di natura, sempre pronto a scherzare e a guardare la realtà in modo positivo».

In corso Vercelli, la sofferenza è tanto forte che non lascia spazio alle parole. I familiari di «Lello», che lavorava in una ditta traslochi, sono esausti dalle ore trascorse al Cto. Hanno sperato sino all'ultimo istante. Invano.

La strage di ieri notte è l'ultima di un lungo elenco: morti sulle strade di Torino, dal 1° gennaio a oggi. Nel le vittime furono 49. E ancora un mese alla fine dell'anno.

IERI I DUE FUNERALI

Ultimo saluto alle vittime dell'aerotaxi

Ieri è stato il giorno dell'addio di amici e parenti alla studentessa Raffaella Seymandi, alla giornalista Dada Rosso e all'amministratore delegato della casa editrice Bollati Boringhieri, Armando Mandelli, morti nell'incidente aereo avvenuto martedì nel Ciad. Al mattino, nella chiesa della Santissima Annunziata di Pino Torinese c'è stato funerale della giovane Raffaella, salutata per l'ultima volta dai genitori Silvia e Roberto, dalle sorelle Cristina ed Elena e dal fidanzato Edoardo, al termine della cerimonia ha letto una poesia sul tema della morte scritta da un poeta africano. «Raffaella - hanno detto Gianni Ghiglione, prete salesiano amico di famiglia - aveva molti progetti, soprattutto verso i bambini. La laurea in medicina sarebbe stata il primo passo, poi sarebbe andata proprio in Africa per portare sollievo ai più piccoli nel deserto. Era grande sogno, così come aveva desiderato moltissimo il viaggio in quel paese. Era impaziente».

Al pomeriggio, la chiesa di Santa Maria degli Angeli raccolto chi voleva dare l'ultimo saluto a Dada Rosso e Armando Mandelli. Sotto le navate di questa chiesa a due passi dal centro c'erano le famiglie e i compagni di quel viaggio maledetto. la città che li ha conosciuti, apprezzati ed amati: dal sindaco Sergio Chiamparino all'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, dal presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza al direttore della Fiera del libro Ernesto Ferrero. E con loro l'ex amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella. «Tu così azzurra negli occhi viventi così viva e vera. Tu che hai fatto sognare e vivere, che hai scritto libri e *costruito case, hai allevato figli* e piantato alberi, allora puoi morire? Noi siamo più soli, fragili e smarriti e più mortali» ha recitato con la voce rotta dall'emozione un'amica di Dada, qualche istante prima che le salme lasciassero la chiesa.

Nella chiesa stracolma c'era he quasi tutti i sopravvissuti di quella che doveva essere una spensierata vacanza, dove proprio Mandelli era il leader grazie alla sua grande competenza sull'Africa. Tra loro Giorgetto Giugiaro, presidente dell'Italdesign, uno dei designer automobilistici più famosi al Mondo. «Porterò con me per sempre il ricordo di una settimana trascorsa in amicizia straordinaria - ha detto Giugiaro - anche se quel luogo non potrà mai più essere separato dalla tragedia che abbiamo vissuto».

Ancora: «Erano persone straordinarie. Dada così diligente, paziente con i ragazzini, prendeva sempre appunti e prima di ci leggeva una fiaba. Armando, quasi da archeologo, era appassionato di tutto, osservava ogni cosa passione, a differenza nostra che invece la vacanza in modo più indisciplinato. Erano persone che qualcosa in più».

ALLE PORTE DI TORINO

Arso vivo nel rogo della baracca

C'è una bidonville che nasce alle porte di Torino. Duecento metri dopo il Mausoleo della Bela Rosin, sulla sinistra strada Castello di Mirafiori, uscendo dalla città. Ecco la cittadella dei barboni, dei disperati, dei senza . Non è di conquista dell'immigrazione: qui vivono i nuovi poveri italiani. Gente che, per svariate ragioni, non ce l'ha più fatta a vivere in un alloggio vero, con i servizi, l'ascensore, il riscaldamento. Ora vive qui, in anguste catapecchie, costruite con lamiere, pannelli di legno e persino trovato nelle discariche, lungo le strade di periferia. E' una lotta contro l'umidità, contro il freddo, contro il buio. Che si vince spesso con un focherello e con il chiarore di una candela.

Francesco Provenzano, 62 anni, «Franco» per i suoi compagni di destino, viveva qui. E' morto carbonizzato, nel rogo della sua «casa», alle 3,30 di ieri mattina. Quando fuori era buio pesto, quando la temperatura stava intorno allo zero, quando una leggera nebbiolina rendeva difficile percorrere quello stretto sentiero tra i rovi che porta all'ingresso della sua baracca. Perché non sia fuggito, quando le fiamme si sono levate alte, lo sa. Nemmeno i carabinieri della compagnia Mirafiori. Un aiuto è però venuto da Sandro, l'inquilino della baracca vicina, che ha detto di averlo visto rientrare ad molto tarda, ubriaco e barcollante, come spesso accadeva, stringendo un cartoccio di Tavernello. Forse, una volta sul pagliericcio, ha acceso una sigaretta. E magari quel fiammifero gli è stato fatale. forse, spesso era solito fare, ha voluto coricarsi con il lume della candela ancora so, nell'appena avvertibile tepore una stufetta a legna che a *stento riusciva a placare il gelo* soffiato da buchi e spifferi.

Dietro a questa morte c'è una storia. Solo una dozzina di anni fa, Francesco Provenzano era sposato ed aveva un lavoro regolare. Faceva un po' il gommista, un po' il carrozziere. Aveva un camioncino tutto suo, con il quale si offriva per trasporti e consegne di materiale. Dopo la separazione dalla moglie, aveva attraversato un periodo difficile che lo aveva portato ad allontanarsi anche da altri parenti. Da allora non più accettato qualunque contatto, né con loro, né chi cercava di avvicinarlo e dargli una mano. Una decisione drastica e definitiva, sua. Ma senza l'alternativa di un altro tetto cui poter vivere e magari ricominciare. Si senti debole, un uomo finito e con problemi mentali che non lo aiutavano a trovare pace se non nella solitudine. Abbandonato così il lavoro e un alloggio, anche se modesto, Franco andato a vivere lì, nella «banlieue» di Mirafiori, in quei prati sulla riva del Sangone dove i pensionati vengono a coltivarsi un fazzoletto di per avere l'insalata, i pomodori e qualche patata. Viveva in una baracca, che è diventata anche strumento di morte.

Specchio dei tempi

«Dal Comune incentivi di 300 euro per trasformare le auto vecchie» - «Possono occorrere fino a 70 giorni per trasferire la residenza» - «E' limitata l'illuminazione dei portici» - «Furto al

Il dirigente della divisione comunale all'Ambiente ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Un divieto da chiarire". C il dispositivo indicato lettore (Retrofit) non si ottempera alla normativa attuale e quindi non può circolare ove è in vigore il divieto. Infatti le tipologie dei veicoli autorizzati sono state stabilite da un decreto del '99 e tra i veicoli ammessi ci sono quelli di tipo omologato ai sensi direttiva 91/441/Cee ovvero muniti di catalizzatore e sonda lambda a 3 vie. Dal 1° gennaio 1993 i veicoli per essere immatricolati devono essere conformi alla direttiva 91/441/Cee.

«Il Comune di Torino, conseguenza, ha previsto che nella Ztl "ambientale" siano ammessi i veicoli a benzina omologati ai sensi della direttiva 91/441/Cee. Per i veicoli a benzina immatricolati fino al 31 dicembre 1992, c il nuovo anno, il Comune di Torino terà a disposizione incentivi di 300 euro per la trasformazione a metano o gpl del dispositivo di alimentazione. I veicoli così trasformati sono soggetti alle limitazioni previste nella Ztl ambientale».

Lucia Mina

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«In merito alle lamentele di un lettore desidero precisare che la pratica di iscrizione all'Ufficio di Anagrafe di un Comune, richiesta da un cittadino proveniente da un altro Comune, è a pieno titolo da inserire nelle pratiche di immigrazione. Pertanto, la normativa che la regolamenta prevede che l'Ufficio di Anagrafe che riceve la dichiarazione prodotta dall'interessato proveniente da altro Comune abbia 20 giorni a disposizione per espletare gli adempimenti di competenza.

«Inoltre, l'accertamento effettuato dai vigili urbani deve necessariamente concludersi entro il termine massimo di trenta giorni.

«A volta il Comune di precedente iscrizione può usufruire di altri 20 giorni per ottemperare alla richiesta cancellazione. Ne deriva che il perfezionamento di una pratica migratoria non dovrebbe richiedere un periodo di tempo superiore a 70 giorni, così come indicato dal ministero dell'Interno. La pratica in questione, citata nella lettera, è stata perfezionata in 36 giorni.

«Mi scuso, comunque, per le difficoltà involontariamente causate al lettore».

Marco Borgione

La direzione Aem ci scrive:

«Due chiarimenti su problemi sollevati dai lettori. A proposito dell'impianto semaforico di piazza Gran Madre si precisa che è stato posto fuori servizio il 16 novembre, alle 9,30, per consentire l'esecuzione di modifiche ed è stato riattivato alle 11,40 del 22. I vigili hanno garantito la presenza nelle di maggior traffico. Per quanto riguarda la disattivazione notturna (luce gialla intermittente) degli impianti semaforici, pone in evidenza che il Codice della Strada ne vieta il funzionamento sui "colori", salvo particolari condizioni che vengono valutate dal Comune.

«In riferimento lettera "Troppa luce sotto i portici", si evidenzia che l'illuminazione dei portici di corso Vinzaglio rientra nel piano triennale dell'illuminazione decorativa, finanziato dalla Città di Torino e denominato "Cento Monumenti sotto una Nuova Luce".

«Detto piano prevede realizzazione o il potenziamento dell'illuminazione dei principali monumenti ed edifici della Città, tra i quali figurano anche gli interventi relativi alla posa delle linee per l'illuminazione decorativa (che è indipendente rispetto alla già esistente linea dell'illuminazione pubblica dei porticati) dei diciotto chilometri di portici di Torino è dotata.

«Per quanto attiene il c nimento del di energia elettrica, l'Amministrazione Comunale ha disposto per quanto riguarda l'illuminazio decorativa lo spegnimento anticipato della stessa: alle 0,30 nei giorni feriali ed alle notte tra sabato e la domenica».

Andrea Valmaro Ciuti

Una lettrice ci scrive:

«Chissà come mai il Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano è uno dei pochissimi in cui si è obbligati a lasciare la borsa in un armadietto che custodita al guardaroba? Forse perché le chiavi per chiu rli (e soprattutto per aprirli) sono intercambiabili e alla fine della visita ti accorgi qualcuno ti ha sfilato 4 euro dal portafogli scelleratamente lasciato nella borsa pensando fosse al sicuro!

«Consiglio ai futuri visitatori di essere più prudenti e attenti di ».

Emma Ferrero

specchiotempi@lastampa.it

LA REVISIONE DELLA CEI

Cambia il rito per il matrimonio celebrato in chiesa Da oggi si dirà «Io ti accolgo» invece di «Io prendo te»

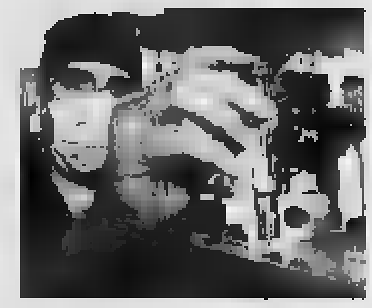
■ Da oggi i novelli sposi in chiesa non pronunceranno più la formula nota da decenni: «Io prendo te in sposa», oppure «Io prendo te in sposo». In chiesa lui dirà [illegible] ti accolgo [illegible] sposa», e viceversa «Io ti accolgo in sposo». È l'effetto della revisione del vecchio [illegible] voluto dalla conferenza episcopale italiana che [illegible] in vigore con la prima domenica di Avvento. La Cei parla di revisione e non [illegible] nuovo rito: [illegible] di fronte all'adeguamento ai tempi odierni, [illegible] in forte evidenza il concetto di [illegible] legato al progetto di [illegible] vita in comunione». Da un punto di vista formale è la traduzione della seconda edizione [illegible] del [illegible] del matrimonio. Ma spiega la Cei, «non è soltanto [illegible] traduzione del testo originale, ma un suo adattamento tenendo presente le diverse situazioni di chi chiede [illegible] celebrare il matrimonio cristiano».


Un matrimonio in chiesa

SOLIDARIETA'

A Bologna le Pagine Gialle sostengono Telethon Duecentomila bollettini per incentivare le donazioni

■ I cittadini bolognesi potranno sostenere la ricerca grazie ai bollettini che riceveranno in questi giorni con la [illegible] edizione delle Pagine Gialle. Saranno oltre 200 mila i bollettini postali che potranno essere utilizzati per contribuire attivamente alla lotta contro le malattie genetiche, ambito in cui Telethon [illegible] impegnato [illegible] oltre 14 [illegible] con importanti risultati riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale. Saranno devoluti a Telethon i proventi dei diritti d'autore per [illegible] seconda edizione del libro dedicato agli aneddoti del servizio Pronto Pagine Gialle 892424: «Il ritorno dell'iguana: nuove storie curiose e parole divertenti», dal primo dicembre nelle librerie. Telethon è presente in Italia dal 1990, ha già finalizzato 1383 progetti con oltre 130 [illegible] scoperte.


Da Seat un aiuto per la ricerca

SOLO UNA RAGAZZA HA DECISO [illegible] CAMBIARE SCUOLA

Parini, i vandali di nuovo in classe

Il preside: hanno capito la lezione. Studenti divisi

MILANO

Una ha preferito cambiare scuola, e tagliare i ponti con il passato, cioè con il Parini. Gli altri invece ieri pomeriggio sono tornati al loro liceo - [illegible] in via di [illegible] - e hanno affrontato i commenti [illegible] compagni, oltre che [illegible] curiosità dei giornalisti. Così, quarantun giorni dopo l'allagamento dello storico istituto milanese, eccoli qua, i quattro: scortati dai genitori fin quasi [illegible] classe, consigliati dai loro avvocati a non parlare con nessuno di quanto successo (c'è un'inchiesta in corso), esortati dal preside «a rimboccarsi le maniche e a rimettersi a studiare, soprattutto greco».

Il greco, appunto. Motivo della bravata (rubinetti sigillati, con conseguente allagamento di quasi tutto l'edificio, e danni per 300 mila euro), ovvero evitare a tutti i costi [illegible] compito in classe con il temuto professor Scarpis, che peraltro in tutto questo tempo ha seguito da vicino gli studi «casalinghi» dei quattro, in modo che non restassero troppo indietro [illegible] il programma. «L'incubo deve essere finito», commentava ieri il preside Carlo Arrigo Pedretti. «Mi sembra che gli studenti abbiano capito la lezione. Il [illegible] pentimento mi è sembrato sincero, [illegible] se sono sinceri questo lo [illegible] solo il Signore [illegible] piano di sopra...». Il preside ha rilevato «che i ragazzi hanno intenti positivi, e che si sono resi conto [illegible] loro grave comportamento».

Ritorno [illegible] normalità, dunque. Primo giorno in classe con due ore di italiano, una di [illegible] [illegible] di greco e una di lingua straniera. E visita del preside, che ha voluto accertare che tutto filasse liscio, e che i quattro fossero al loro posto, e soprattutto il clima fosse [illegible]. Quanto alla punizione, Pedretti sottolinea di essere rimasto male «perché tanti hanno parlato di buonismo. Ma noi abbiamo solo applicato lo Statuto degli studenti, [illegible] non prevede l'espulsione. Quindici giorni di sospensione [illegible] [illegible] massimo della sanzione. Noi perciò abbiamo fatto quanto [illegible] previsto nell'iter scolastico. Nel frattempo, su un piano parallelo c'è [illegible] procedimento giudiziario in corso».

«E intanto grazie a loro noi siamo costretti a fare i doppi turni», protestava ancora ieri una ragazza. «Siamo in tanti a [illegible] contenti del loro ritorno, sarebbe stato meglio che cambiassero scuola, così [illegible] li [illegible] avuti per compagni. Non se lo meritano più». «Non sono degni del Parini», commentava uno dei più intransigenti (e anche dei più altezzosi).

Ma altri ieri [illegible] 16,30, al [illegible] della campanella che segnalava la fine delle lezioni pomeridiane, solidarizzavano con i quattro, a dimostrazione del fatto che gli studenti restano piuttosto divisi sul rientro dei compagni. [illegible] che gli dovevamo fare? Menarli? Poveracci, oggi sembravano piuttosto abbacchiati. Capita a tutti di sbagliare». «Sono stati criminalizzati più del dovuto», diceva un'altra ragazza. Vabbè, dobbiamo fare i doppi turni... ma da [illegible] a togliere il saluto, a trattarli [illegible] appestati, insomma, noi [illegible] dovremmo anche saper recuperare le situazioni, e cercare di tornare ad essere, se non amici, almeno compagni di scuola».

E un rappresentante del coordinamento degli studenti chiedeva [illegible] mettere fine al più presto alla storia: «La stampa è andata oltre, [illegible] fatto di un errore un'enormità; i nostri compagni non hanno ucciso nessuno e non volevano certo fare danni così grandi. Ora è [illegible] momento di dimenticare quello che è successo per non rendere la loro vita impossibile».

[bru.gio.]

[illegible]

■ L'ALLAGAMENTO
Quattro sedicenni, tre ragazze e [illegible] ragazzo, della I E, [illegible] notte tra il 16 [illegible] 17 ottobre, entrano nella scuola, sigillano lavandini, scarichi, e, dopo aver aperto tutti i rubinetti, bloccarono le porte. L'acqua, lasciata libera di fluire per 48 ore, si infiltra nel pavimento, danneggia intonaci e soffitti. Il lunedì mattina la scuola è inagibile.

■ [illegible]
Circa 300 mila euro. Chiusura per dieci giorni e doppi turni per consentire ai 700 alunni [illegible] studiare nelle 19 aule non allagate.



Il liceo Parini di Milano

A MARZO TERMINA IL MANDATO DEL COMMISSARIO

Lo strappo di Scelli: lascio la Croce Rossa

«Non ho i requisiti per restare. La politica non blocchi il nostro lavoro»

[illegible]A

[illegible] lavoro [illegible] finito. A [illegible] vedo [illegible]. Il [illegible] straordinario della Croce [illegible] italiana ha annunciato ieri il suo addio. L'occasione [illegible] la grande convention dei delegati locali e dei volontari che si tiene a Roma, al Palalottomatica. Una kermesse che [illegible] una via di mezzo tra un congresso di partito e una festa. Maurizio Scelli considera concluso il suo lavoro perché [illegible] prossimi giorni si discuterà in Parlamento un decreto che modifica radicalmente lo statuto della Cri. A marzo, poi, si terranno le elezioni tra i 300 [illegible] soci per nominare i nuovi organi dirigenti della Croce Rossa. «Ma io - insiste Scelli - [illegible] mi candiderò. Tra l'altro non ne avrei i requisiti, non essendo nemmeno un socio attivo. Ero e resto un commissario esterno».


Il commissario Maurizio Scelli

La Cri è in mezzo al guado, un piede proiettato nel futuro e l'altro legato al passato. Si vede dalla convention dell'Eur, organizzata all'americana, [illegible] il commissario-entertainer che si agita sul palco con un microfono in mano, le musiche di sottofondo, tutti in piedi per «We are the champi[illegible]», i testimonial Agliana Stefio e Cupertino che [illegible] applaudendo dai fondali. Ha buon gioco Maurizio Scelli detto l'iracheno, a cavalcare gli umori dei volontari, che se lo contendono come una star. «Il [illegible]verno ha rispettato la richiesta [illegible] autonomia e imparzialità [illegible] il decreto dell'11 novembre che allontana la politica dalla Croce Rossa. Ora ci auguriamo che tutto questo cammino così faticosamente iniziato non debba interrompersi per beghe politiche in un'area della Camera o del Senato».

Con chi ce l'ha, Scelli? «Loro - e così dicendo indica la platea [illegible] circa cinquemila volontari urlanti - hanno sempre temuto che anche io fossi uno di quei commissari straordinari che hanno umiliato la Cri. Avevo promesso che [illegible] avrei portati alla democrazia in tempi brevi e sto rispettando l'impegno. Ora tocca alla politica di dare loro la democrazia. C'è un decreto del governo che va alla Camera la settimana prossima. [illegible] auguro che a sinistra [illegible] gli facciano ostruzionismo solo perché viene da un governo di centrodestra. Sarebbe un attacco alla Croce rossa». Ma il Parlamento avrà pure il diritto di discutere di un decreto, o no? «Ovvio. Ma se cambiano qual[illegible] è bene che ne discutano con noi. Questa è una macchina complessa. Se cambiano qualcosa senza concordarlo si rischia di spaccare tutto».

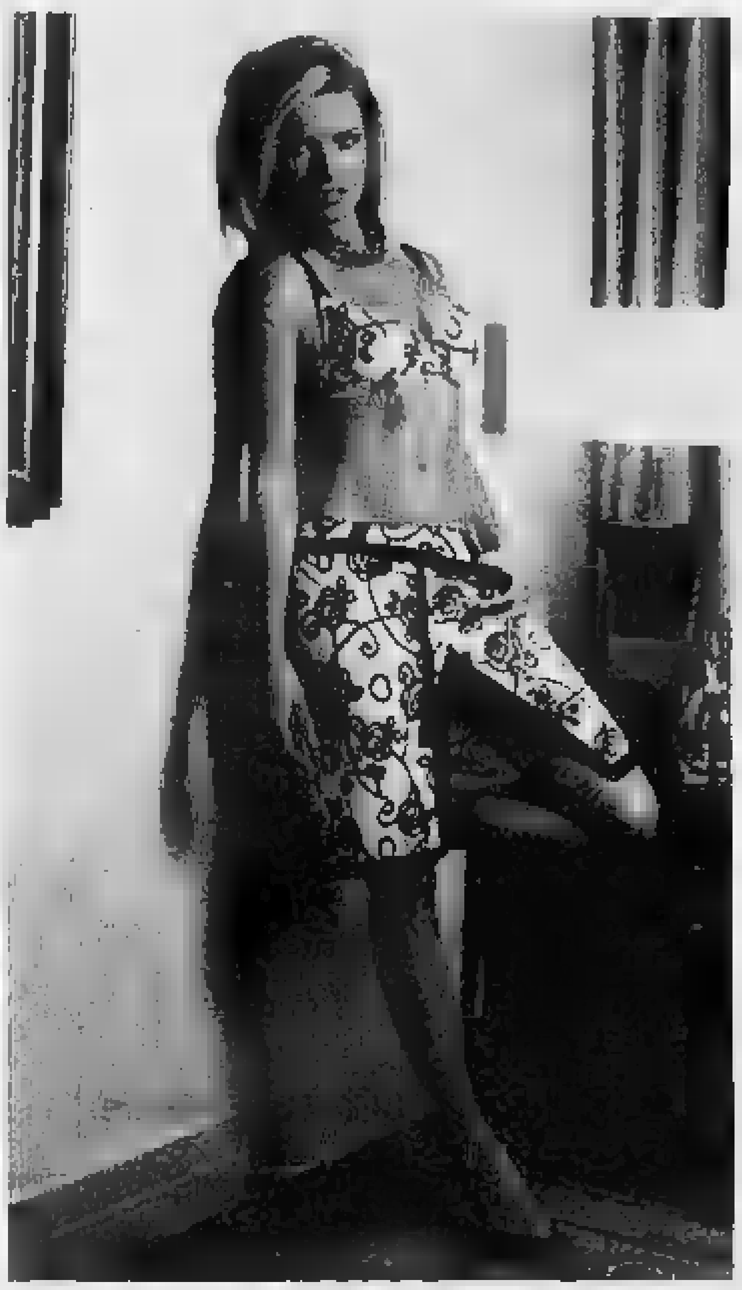
[fra. gri.]

A Rivarolo Canavese apre il nuovo punto vendita di «Intimissimi»

Per sedurre, stupire, piacere...

Il fascino sottile della biancheria di tendenza

Un completo intimo, tourbillon di pizzi e trine modello Moulin Rouge, oppure bustier da allacciare con [illegible] in raso, [illegible] evocare la civetteria ancienne époque: un nuovo indirizzo arricchisce l'offerta shopping nel Canavese. [illegible] 30 novembre, in via San Francesco d'Assisi 15/1, a Rivarolo, si apre il nuovo punto vendita di «Intimissimi», [illegible] pilota della celebre griffe dell'intimo [illegible] tendenza, il primo [illegible] Italia realizzato con il nuovo arredamento-design che, a breve, caratterizzerà tutta la catena degli stores monomarca.



Un luogo dove trova casa l'intera collezione autunno-inverno di «Intimissimi», dai capi basic - senza cuciture - sino alle proposte più giovani, sfiziose e sexy, declinate in cotone, microfibra e pizzo, dalla perfet[illegible] vestibilità. Per lei, disponibili dalla I alla VIII misura di taglia, oltre a una linea pensa[illegible] per le gestanti. Non mancano la maglieria sottogiacca (girocollo [illegible] dolce vita) [illegible] i top nei colori più fashion: rosa antico, pavone, verde erba, verde cedro, prugna, bordeaux, rosso e arancio, da coordinare alle calze realizzate con la stesse nuance [illegible] Calzedonia, marchio che [illegible] parte della stessa catena.

[illegible] maschile, «Intimissimi» di Rivarolo propone slip (anche quelli, introvabili altrove, a vita bassa), boxer in cotone e microfibra, e un'ampia scelta di T-shirt. E c'è pure un'ampia gamma di pigiami e vestaglie - per lui come per lei - per vestire la notte. Dal [illegible] dicembre, poi, in negozio arriverà la collezione natalizia dove abbondano completini sexy giocati sul rosso e nero, i colori dell'intimo malizioso per eccellenza, dalla quale attingere idee regalo a manciate. A Nata[illegible] si pensa già al look da indossare a Capodanno, e allora perché non scegliere una mantellina coprispalle, tornata in primo piano in tutte [illegible] collezioni [illegible] più prestigiose griffe [illegible] moda. «Intimissimi» l'ha interpretata [illegible] sottilissimo tessuto di lana e viscosa, nastro che si annoda lateralmente sul collo come un vezzo[illegible] foulard. Leggera e avvolgente, è perfetta per completare con un pizzico assolutamente glamour un abito da sera [illegible] [illegible] top da giorno.

Un completino intimo è un regalo che sotto l'albero non può mancare: ecco quindi il kit della seduttrice, una rivisita[illegible] del motivo animalier oggi di gran moda. I piccoli bouquet di roselline applicati su tutti i modelli di questa linea si confondono sulla stampa maculata che sembra ricoprirsi di tanti minuscoli petali, per un effetto assolutamente glamorous. Il perizoma, lo slip tradizionale e il modello brasiliano possono venire abbinati sia al classico reggiseno push-up, sia [illegible] reggiseno minimal modello triangolo e al top coordinato.

Per essere affascinante co[illegible] [illegible] nobildonna russa dell'Ottocento che sotto l'apparente distanza glaciale nasconde il fuoco della passione, voilà [illegible] corsetto Zarina. [illegible] tratta di un bustino dalle linee essenziali, in cotone leggermente trapuntato, con ampio scollo e spalline sottili, entrambi impreziositi da un pizzo semplice ed elegante applicato anche lungo il bordo inferiore. Le particolari cuciture ricordano le stecche dei corsetti d'epoca, mentre i nastri in [illegible]o elasticizzato che si allacciano sulla schiena permettono al bustino di modellarsi sulla figura di ogni donna [illegible] [illegible] evidenziarne il punto vita con [illegible] tocco [illegible] civetteria ancienne époque. Perfetto anche da indossare come originale sottogiacca. Ispirandosi alle atmosfere parigine un po' frou-frou di fine Ottocento, «Intimis[illegible] ha poi creato Pariset, un capo di lingerie estremamente seducente [illegible] proprio dalle suggestioni del French Cancan e dedicato alle dive del Moulin Rouge del '900. In realtà si può definire [illegible] «trikini», è infatti composto da reggiseno, balconette, push up o imbottito, dal perizoma e da [illegible] conturbante reggicalze, realizzati nella [illegible]va [illegible] elegante nuance noce. A chi pone la praticità e il comfort ai vertici delle preferenze, è invece dedicata la linea [illegible] basic lingerie, sempre comunque contraddistinta dal tocco moda: [illegible] coppe in cotone elasticizzato senza cuciture, i push-up in microfibra imbottita che si adattano alle scollature più difficili e i perizoma praticamente invisibili, rendono la collezione un must da indossare sotto gli abiti più aderenti.

Durante tutto il periodo precedente le festività, il negozio «Intimissimi» di Rivarolo Canavese [illegible]e aperto anche la domenica, mentre tutto l'anno, il giovedì [illegible] il sabato effettua l'orario continuato.





Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili ■

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti ■ finanziamenti siano reali e documentati, ■ che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

ECIALE AUTUNNO SPECIALE AUTUNNO SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina e chiedi ai nostri venditori di indicarti le cucine in svendita autunnale: potrai risparmiare ***fino al 50%*** *sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda* ***in pronta consegna!***



Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

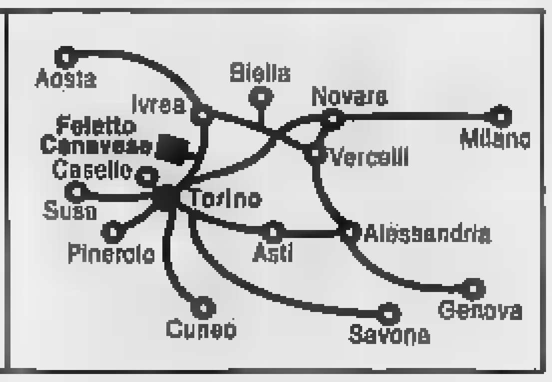
Giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite ■ trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione ■
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

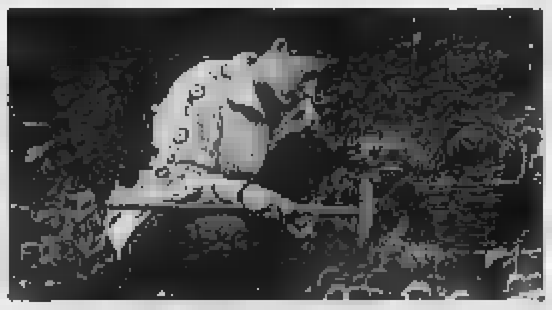
Aperto ■ le domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma ■ potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.



PETIZIONE IN [illegible]

Appello degli abitanti di Mattie: «Fermate i predatori di castagne»

■ Un gruppo di privati di Mattie, in Valsusa, [illegible] vita [illegible] una petizione di protesta contro i «predoni del marrone»: l'hanno sottoscritta 180 residenti ed è stata inviata [illegible] sindaco, [illegible] Regione e alla Comunità Montana. I mattiesi chiedono l'adozione [illegible] provvedimenti affermando che «il castagneto viene troppo spesso visto come oggetto di predazione da parte di [illegible] turismo del fine settimana ben poco sostenibile che, in assenza di provvedimenti efficaci, [illegible] minando la volontà [illegible] quelle persone che continuano a coltivare i loro boschi».


La raccolta [illegible] castagne, «passione» d'[illegible]

PREMIATO [illegible]

Riconoscimento a Franco Bertoglio da [illegible] secolo al servizio della montagna

■ Nell'ambito del «Festival des metiers de montagne» svoltosi a Chambéry, è stato consegnato il premio alla carriera a F[illegible] Bertoglio, impegnato per quarant'anni al settore montagna della Provincia di Torino. Sono stati Louis Besson, sindaco di Chambéry, e André Giobertaz, copresidente del festival, a premiare Bertoglio, già segretario dell'Uncem ai tempi della presidenza di Edoardo Martinengo, punto di riferimento per centinaia di amministratori di montagna e collaboratore dell'avvocato Gianni Oberto, primo assessore alla Montagna di una provincia italiana. A festeggiare Bertoglio gli ex assessori Badini Confalonieri, Camoletto, [illegible] Valter Giuliano, attuale responsabile della Cultura a Palazzo Cisterna.


Franco Bertoglio (a destra) con Martinengo negli Anni 60

RIVA [illegible] DOPO LA REVOCA DELLA MOBILITA' DECISA NEL VERTICE DI VENERDI' AL MINISTERO

Embraco, si torna in fabbrica

Ma restano i presidi davanti ai capannoni

Federico Genta

Revocata la mobilità, da domani gli operai della Embraco torneranno a lavorare. È quanto è emerso dall'assemblea che si è tenuta ieri presso gli stabilimenti di Riva presso Chieri. La decisione, presa [illegible] accordo tra dipendenti ed associazioni sindacali, arriva dopo 16 giorni di agitazioni, culminate venerdì [illegible] l'incontro, a Roma, del ministro per le Attività produttive Marzano.

«Dopo quanto abbiamo dimostrato in queste due settimane, e visto quello che abbiamo ottenuto, possiamo davvero rientrare in fabbrica a testa alta - afferma Gianni Mancuso, ieri portavoce del pensiero di tanti lavoratori -. Certo non è ancora stata trovata una soluzione definitiva, ma almeno potremo pas[illegible] Natale abbastanza [illegible] E anche il primo cittadino di Riva Lodovico Gillio, presente insieme al vicesindaco di Chieri Piero Giovannone, ha espresso soddisfazione per la cooperazione dimostrata da tutte le rappresentanze regionali: «Basti pensare che è la prima volta in Italia che un'azienda, che ha già dichiarato l'avvio delle pratiche di messa in mobilità, ritorni sui suoi passi e apra un nuovo tavolo di discussione».

Tutto finito? No. Perché i lavoratori Embraco hanno vinto una battaglia, ma non la guerra. Restano da trovare le possibilità per poter far rientrare la crisi, la cui soluzio[illegible] resta ancora distante. «Non dobbiamo in alcun modo abbassare la guardia: ora inizia il cammino più difficile, e dobbiamo dimostrarci ancora più uniti di prima, se sarà necessario anche scioperando insie[illegible] ai colleghi di Varese», urla al microfono della sala mensa Pietro Passarino, della Fiom.

E Flavia Aiello della Uilm rilancia: «Se il dialogo con i dirigenti dovesse prendere una brutta piega, non esiteremo a tornare ai cancelli». Intanto i presidi rimangono. Rimane la tendopoli verde allestita dalla protezione civile, rimangono i falò a scaldare chi resta fuori. Ieri sera, dalle 21, alcuni gruppi emergenti locali hanno [illegible] su un palchetto improvvisato, per solidarizzare con gli operai. Martedì quattro autobus partiranno poi alla volta di Torino, per lo sciopero generale indetto da tutte le sigle sindacali.

«Cammineremo a fianco degli ex dipendenti della Sicme, e con tutti i lavoratori che oggi non hanno un futuro sicuro. Saremo in tanti, e per forza qualcuno ci dovrà ascoltare».

[illegible]

«Cassa» Oliit [illegible] la firma

■ Il giudice [illegible] autorizzato [illegible] curatela fallimentare a predisporre mensilmente i tabulati da trasmettere all'Inps per il pagamento della [illegible] integrazione straordinaria. Intanto i lavoratori (che saranno in prima fila martedì alla manifestazione di Ivrea per [illegible] sciopero generale), [illegible] fine della prossima settimana saranno a Torino: solleciteranno le istituzioni ad intervenire sul go[illegible] sia per accelerare la firma [illegible] d[illegible] di concessione della cassa, sia per ottenere un «tavolo» finalizzato alla ricerca di una soluzione industriale.


Dipendenti della Embraco ieri in assemblea nello stabilimento di Riva di Chieri

CESANA PROPOSTA DELLA COMUNITA' MONTANA

Prodotti tipici valsusini con lo stesso marchio

Unico marchio per i prodotti tipici valsusini con lo scopo [illegible] farli conoscere in occasione dei Giochi olimpici invernali di Torino 2006. E' quanto è emerso nel convegno organizzato ieri a Cesana dalla comunità monta[illegible] Alta valle: «Le montagne olimpiche e l'agricoltura - conflitto e sostegno».

Non solo una sorta di «prodotti del paniere» sulla scia di quelli promossi da tempo dalla Provincia di Torino per diffondere alcune realtà tipiche piemontesi. Spiega Mauro Carena, presidente dell'ente che ha promosso l'incontro: «Non bisogna fermarsi [illegible] sola promozione e vendita dei prodotti del territorio. Per rilanciare seriamente il settore agricolo e quello pastorale il lavoro da fare è molto più complesso. Si tratta di investire sulla cultura agricola generale per favorire tutti coloro che operano nel settore [illegible] ogni livello, paese per paese.».

Secondo la comunità montana Alta valle di Susa, per voce del suo assessore all'agricoltura Cesare Olivero Pistoletto, «anche solo la rinascita di un frutteto o lo sfalcio regolare dei campi sono cose fondamentali per l'ambiente montano, ma anche per dare un input a chi in futuro intende dedicarsi [illegible] un'agricoltura più industrializzata».

L'assessore alla montagna per la Regione Piemonte, Roberto Vaglio ha ricordato gli sforzi fatti ultimamente dal suo ente per ristrutturare alcuni alpeggi valsusini con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro di chi opera nel settore.

CIRIE' IMPORTANTE ACCORDO PER CHI VUOLE SEGUIRE I CORSI DELL'ATENEO

Università di Urbino dietro l'angolo

Studenti d'informatica del D'Oria collegati in videoconferenza

Gianni Giacomino

Ciriè diventerà una sede decentrata dell'Università di Urbino. O meglio: all'Istituto tecnico industriale Tommaso D'Oria gli allievi del corso di laurea breve in «Informatica applicata» potranno seguire le lezioni e sostenere gli esami collegati in videoconferenza [illegible] l'ateneo di Urbino. «E' [illegible] se esistesse un'aula ideale lunga [illegible]nto chilometri - dice con un pizzico di soddisfazione Vito Infante, il dirigente della scuola superiore di Ciriè dove sono iscritti circa 900 ragazzi -. Siamo orgogliosi di aver ottenuto questo riconoscimento dall'Università di Urbino che ci ha scelto dopo aver analizzato i requisiti di un altro centinaio di scuole su tutto il territorio».

In pratica gli studenti piemontesi che sceglieranno di specializzarsi nel corso di laurea breve in Informatica applicata potranno decidere se seguire le lezioni via Internet, stando comodamente seduti alla scrivania di casa, [illegible] raggiungere le sedi di via Prever e via Battitore da dove potranno anche dare gli esami. «E' questa la vera novità che eviterà ai ragazzi un lungo viaggio fino nelle Marche per un'interrogazione», spiega ancora Vito Infante che ha stipulato l'accordo di collaborazione alcune settimane fa con il p[illegible] rettore dell'Università di Urbino, Mauro Magnani.

Gli informatici avranno la possibilità di lavorare su 25 personal computer dove si cimenteranno nell'apprendimento dei linguaggi di programmazione, dell'informatica giuridica, dell'economia e gestione di impresa, dei sistemi di comunicazione multimediale e di altre materie. Al termine delle lezioni i laureandi sosterranno le verifiche in video conferenza grazie a dieci postazioni allestite a questo scopo.

«In poche parole le commissioni potranno interrogare una decina di studenti alla volta, un numero molto alto», conclude ancora Infante. Gli allievi avranno anche la facoltà di scegliere se affrontare i colloqui d'esame in italiano o in inglese, una lingua ritenuta indispensabile per chi vuole avere un futuro nel settore tecnico scientifico.

[illegible]

Denunciato falso agente pubblicitario

L'offerta pubblicitaria sulla prima pagina della cronaca di Torino de «La Stampa», a soli [illegible] per uscita, era davvero allettante. Quindi il contratto è stato subito firmato. Peccato, però, [illegible] fosse una truffa.

Così la giovane titolare di una merceria a Volpiano, [illegible] vedendo comparire [illegible] pubblicità sul quotidiano si è rivolta alla Publikompass: solo a questo punto ha scoperto di essere stata raggirata. La commerciante è andata allora dai carabinieri di Volpiano a presentare denuncia di truffa nei confronti del falso agente, Ivan Asti, 35 anni, di Torino, denunciato a piede libero. Non è escluso che Asti abbia preso spunto dal suo «collega» Fabrizio Nocita, 30 anni, ex fotografo di Torino, che truffava i commercianti [illegible] pubblicità [illegible] «La Stampa» e smascherato due settimane fa.

IN BREVE

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Modifiche nella circolazione sull'autostrada A4 Torino-Milano in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di domani alle 6 di martedì, direzione Milano, uscita obbligatoria sulla statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo Torinese.

■ **CASTIGLIONE, [illegible].** Taglierino in pugno e viso nascosto da un [illegible] da motociclista, l'altra sera a Castiglione un rapinatore ha assaltato la farmacia di Fiorenzo Borca, [illegible] Mario Caudana 9. [illegible] malvivente si è fatto consegnare 1500 euro ed è fuggito a bordo di una motocicletta facendo perdere le tracce.

■ **ALA [illegible] STURA, [illegible]** Apre questo week end con largo anticipo lo stadio del ghiaccio. L'ingresso è di [illegible] euro (6 per chi ha [illegible] di dodici anni) [illegible] l'affitto dei pattini costa 3 euro. La pista resterà aperta il sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21,15 alle 23,30, la domenica dalle [illegible] alle 12, dalle 15 alle 18 e dalle 21,15 fino alle 23.

■ **SANTENA, INCIDENTE.** Una Fiat 600 è uscita di strada ieri mattina, alle 10,40, mentre percorreva la provinciale 122 in direzione di Chieri. Chiara Sannino, 21 anni di Santena, ha perso il controllo dell'utilitaria in prossimità della rotatoria, al confine con Cambiano. La ragazza è stata trasportata all'ospedale Maggiore per i traumi riportati: guarirà in una decina di giorni.

■ **CHIVASSO, PRANZO.** Il C.P.F. della frazione Toressi di Chivasso organizza oggi il tradizionale Pranzo dell'Amicizia con specialità piemontesi, che si svolgerà alle 12,30 presso la propria sede.

■ **VENARIA, CONCERTO.** «Accogliere....cantando per [illegible] vita» è il titolo dello spettacolo che i Music Piemonteis tengono oggi alle 17 al Teatro della Concordia di corso Puccini. Il concerto, che proporrà i brani più celebri del melodramma italiano, è dedicato all'associazione «L'Accoglienza», il gruppo di don Guido Messina che assiste a domicilio gli ammalati oncologici terminali.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 39 minuti; cala domani alle ore 10 e 28 minuti

OGGI Mattinata serena, con foschia a tratti densa in pianura; lievi velature in arrivo con il passare delle ore, specie su Valle d'Aosta ed alto Piemonte, nubi basse sparse sullo Spezzino. Temperature minime in lieve calo. Nella seconda parte della giornata cielo sempre più nuvoloso su tutto il territorio, con qualche debole pioggia in serata, più probabile sulla costa e le Prealpi. Temperature massime stabili. Vento in rinforzo.

DOMANI Al mattino nuvoloso e piovoso quasi ovunque, con nevicate in montagna attorno ai 1100-1300 metri; rischio [illegible] isolati ma forti temporali sulla costa. Temperature minime in risalita. Nel corso della giornata non sono previste variazioni significative; da segnalare solo l'arrivo della neve in alcune vallate montane fino ad 800 metri in serata. Temperature massime in calo. Vento moderato.

Dal 1926, nel negozio di Ivrea, strumenti, cd e attrezzature per concerti

La «premiata ditta» della musica

Il Music Store Pitetti presenta le chitarre Maton



Sono passati quasi ottant'anni dal 1926, quando i fratelli Carlo e Lorenzo Pitetti costituirono la «Premiata Fabbrica Strumenti Musicali», una ditta artigianale con sede in Ivrea, in via Aosta 1. Oggi la «Premiata Fabbrica» è diventata il «Music Store Pitetti s.n.c.» che, grazie al lavoro di tre soci pieni di idee, raccoglie un variegato numero di musicisti provenienti da esperienze e generi diversi ma tutti legati dalla stessa [illegible]: la musica.

E su questa passione lo storico negozio di strumenti musicali negli anni si è ridisegnato in linea con i cambiamenti di mercato e le richieste del territorio: la nuova scuola di musica con l'intento di ridare una [illegible] linfa al tessuto musicale eporediese; il servizio al cliente prima e dopo la vendita; l'intento di far crescere l'attività musicale nella zona come momento culturale e comunicativo, promuovendo manifestazioni e organizzando concerti non solo a chi fa musica per professione (Vittorio De Scalzi, La storia dei New Trolls ad esempio - nella foto in basso - sono fra quelli che hanno più volte approfittato delle attrezzature Pitetti) ma anche solo per hobby, dando loro tutto il supporto tecnico di cui hanno bisogno.

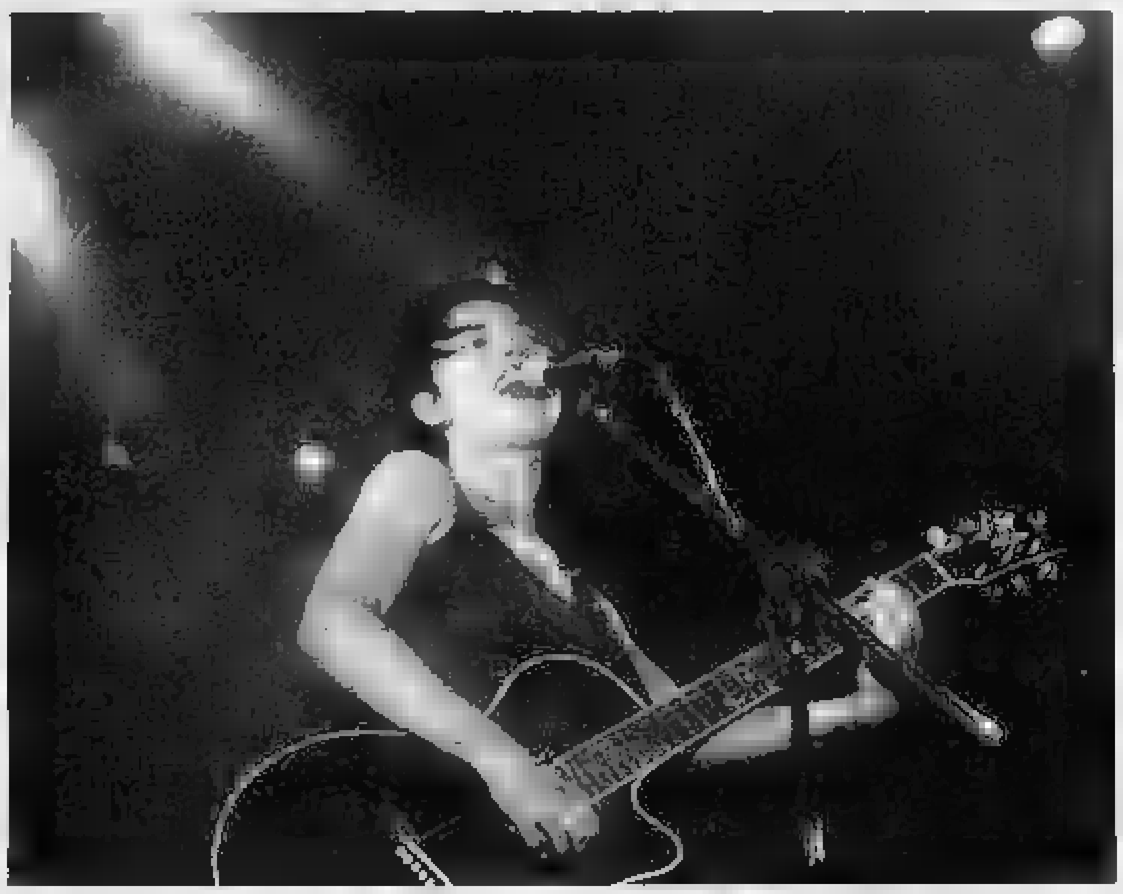
Ma torniamo di nuovo un attimo indietro, perché la storia della [illegible] è importante e perché, diciamolo, in questo momento in cui tante aziende, purtroppo, nascono e muoiono in un batter di ciglia, [illegible] piacere parlare di una ditta famigliare con così tanti anni sulle spalle. Allora torniamo a quel lontano 1926. L'idea di aprire un'attività tutta loro, a Carlo e Lorenzo venne dopo alcuni anni [illegible] apprendistato presso l'azienda eporediese «Pesato». Qui, giorno dopo giorno, avevano appreso tutto quello che c'era da sapere. Fu così che partendo da una lastra di ottone e con l'ausilio di stampi, tornio a mano, pulitrice e varie attrezzature che si erano costruite loro, Carlo, vero maestro artigiano, avviava una vera e propria produzione di strumenti musicali a fiato in ottone. Il fratello Lorenzo, più portato agli affari, si occupava invece dell'approvvigionamento delle materie prime utili alla costruzione degli strumenti e dell'acquisto di altri che faceva arrivare da Milano. In breve tempo, grazie al fiuto commerciale di Lorenzo, la «Ditta Pitetti», cominciò a vendere i suoi strumenti alle varie bande musicali del Piemonte, della Valle d'Aosta, nel Biellese e nel Vercellese. Man mano che l'attività prosperava Carlo assumeva apprendisti per poter far fronte alle numerose richieste di assistenza, l'assortimento degli strumenti all'interno del negozio aumentava e, con l'avvento della radio, si aggiunsero tutta una nuova serie di accessori: dischi, fonografi e successivamente anche televisioni.

Furono trent'anni di frenetica attività. Negli Anni Quaranta sotto la guida di Lorenzo la «Premiata Fabbrica Pitetti» aprì una sede anche ad Aosta. Quando nel 1956 Carlo morì, il fratello, costretto a porre fine alla produzione artigianale degli strumenti, [illegible] l'aiuto della moglie e del figlio Eugenio continuò l'attività occupandosi dell'assistenza e della vendita di strumenti musicali di produzione italiana e straniera. Nel 1965 un'altra svolta: Lorenzo e sua moglie si ritirano e il negozio viene affidato interamente ad Eugenio che decide di puntare sulla musica stampata e registrata: dischi, musicassette, compact-disc e tutte le apparecchiature per la riproduzione e l'ascolto.

Prima [illegible] nuova sede in via Guarnotta [illegible] Ivrea, poi un'altra in via Burolo e così anno dopo anno si arriva ai giorni nostri: pianoforti, tastiere, organi, chitarre, la scuola di musica, le collaborazioni con associazioni musicali, enti, scuole e Comuni per dare il supporto tecnico occorrente per corsi, manifestazioni teatrali e di piazza.

Sono questi gli impegni principali dell'attuale «Music Store Pitetti» (il negozio nella foto a destra in basso) che proprio oggi pomeriggio, alle 18 presso il locale «La Sacra Birra» in corso Moncenisio 18 (s.s. 25 per Susa) a Sant'Ambrogio presenta «La lunga notte Maton», ovvero sei ore [illegible] concerto non stop dedicato alle australiane chitarre Maton (quelle, per intenderci, che [illegible] Ben Harper, Car[illegible] Consoli (foto in basso a destra), Ligabue, il [illegible] Mario Vergassola). «Alle corde» nella lunga notte diversi artisti e complessi locali e [illegible]. Un modo divertente per ascoltare musica ma anche per curiosare, guardare e provare.

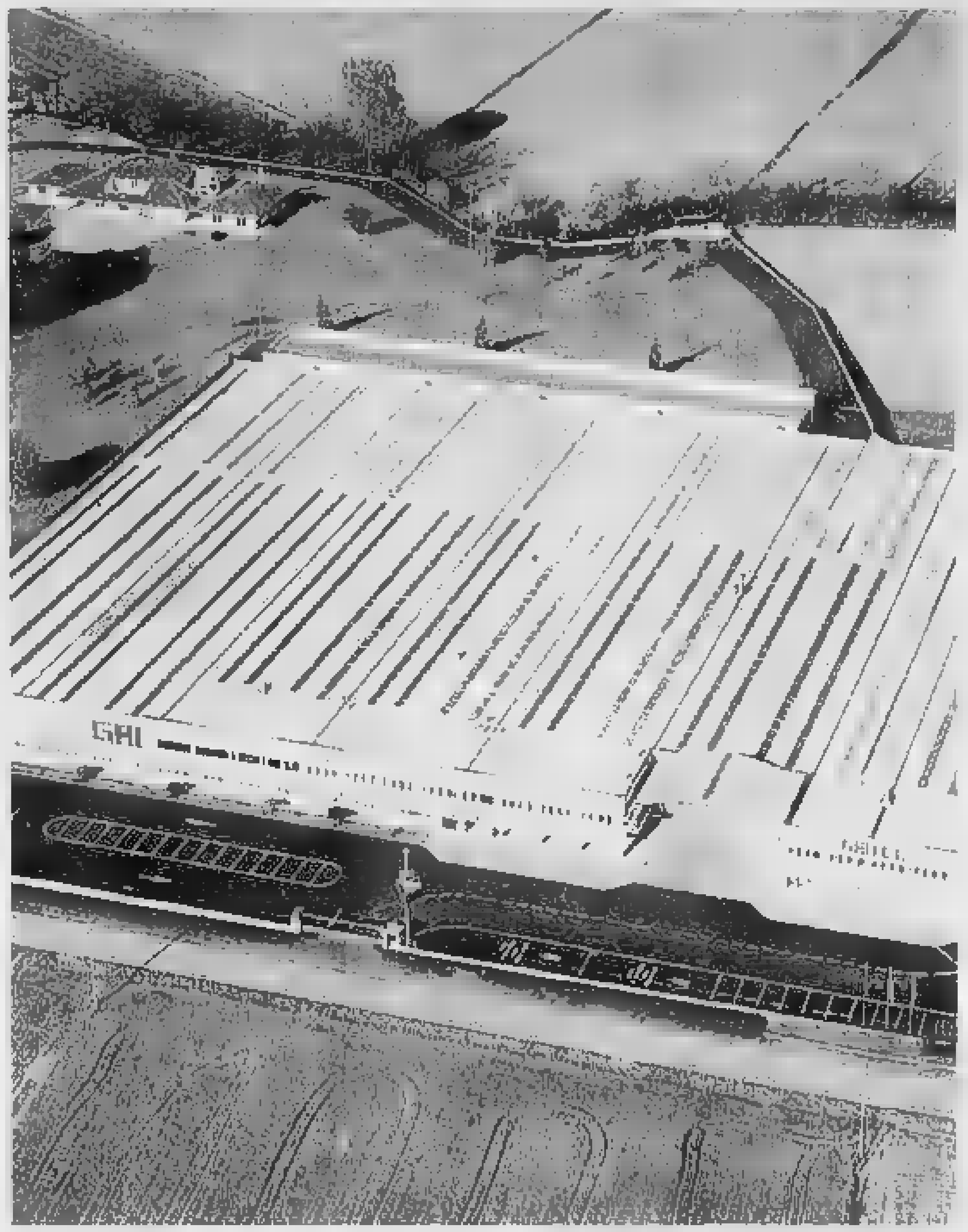




L'azienda di Ceresole d'Alba all'avanguardia nel mondo per professionalità

Gai, imbottigliamento senza segreti

E con l'etichettatura il cliente ha un prodotto completo



Ceresole d'Alba al [illegible] del mondo economico che ruota intorno al vino. Sarà la vicinanza [illegible] le magnifiche [illegible] del Roero, [illegible] porta la memoria a superbi prodotti come Arneis, Nebbiolo, Barolo, ma davvero ci riesce difficile pensare che un'azienda tanto importante come [illegible] Gai potesse svilupparsi in un po[illegible] diverso da questo, lonta[illegible] da queste colline ma così perfettamente "a portata di" strade, autostrade e tangenziali, indispensabili perchè i propri prodotti possano spiccare il salto verso i mercati [illegible] il mondo.

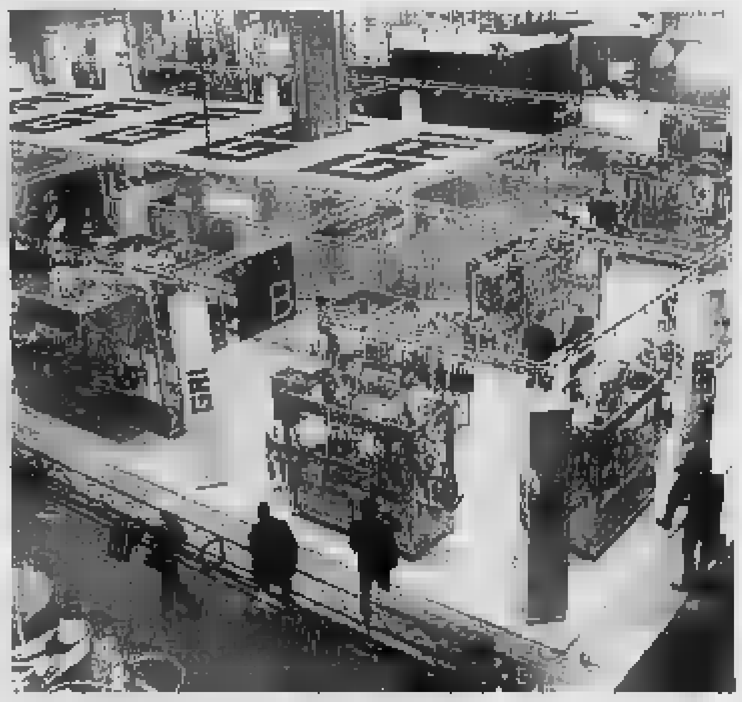
La Gai, azienda nata inizialmente [illegible] Pinerolo nel '46 per opera del fondatore, Giacomo Gai, [illegible] dedica esclusivamente alla costruzione di macchine per l'imbottigliamento di vini di qualità. Oggi l'azienda [illegible] condotta [illegible] no abile e sicura [illegible] signor Carlo Gai, coadiuvato in questo dai figli Guglielmo [illegible] Giovanni, entrambi laureati in Ingegneria ed è diventata [illegible] gli [illegible] "gigante" nel settore grazie soprattutto alle ultime novità tecniche di questi ultimi 12 mesi.

"Nel giugno [illegible] - inizia Carlo Gai - abbiamo acquisito un'azienda di San Martino in Rio, vicino a Reggio Emilia, la Meb, specializzata nel mondo della etichettatura, 35 anni di esperienza alle spalle e più o [illegible] altrettan[illegible] addetti. Perchè questa acquisizione? Perchè l'idea, l'obiettivo che come Gai ci siamo posti è quella di offrire la linea completa di imbottigliamento a un produttore che richieda tra le 1000 e le 10000 bottiglie/ora che rappresentano i limiti del vino di qualità, al di là dei quali il vino diventa un prodotto semindustriale".

La Gai, sinora, aveva raggiunto il massimo sviluppo nella fase dell'imbottigliamento. "E difatti, con l'acquisizione della Meb - dice Gai - di [illegible] si sta occupando personalmente [illegible] figlio Giovanni, ci stiamo preparando [illegible] fare qualcosa di analogo nella fase successiva, che noi chiamiamo confezionamento che è costituito [illegible] lavaggio della bottiglia piena (di cui [illegible] occupa la Gaitec, altra azienda del gruppo affidata al figlio Guglielmo), asciugatura della bottiglia, distribuzio[illegible] delle capsule, capsulatura e finalmente l'etichettatura". E con la Meb, quindi, si chiude il cerchio arrivando finalmente a fornire al cliente [illegible] prodotto "chiavi [illegible] mano". "Mi piace comunque ricordare - dice carlo Gai - che la nostra è un'azienda a conduzione familiare anche [illegible] abbiamo raggiunto la ragguardevole cifra di 170 addetti. L'obiettivo della Gai è quella di proporre una serie di monoblocchi che comprendano tutte le fasi del confezionamento. Quindi una macchina che [illegible] capace di lava[illegible] asciugare sino ad arrivare all'ultima fase della etichettatura, anche qui con una gamma che vada dalle mille alle 10mila bottiglie ora per essere coerenti [illegible] la nostra politica".

Ma come risponde il mercato del [illegible] a questo sforzo tecnico?

"Per la verità attraversa un momento di ripensamento: siamo passati da una fase di entusiasmo forse un po' troppo eccessivo ad una fase riflessiva e stiamo scoprendo che il mercato mette dei limiti di prezzo. Oggi, ad esempio, si vendono molto bene bottiglie che hanno un prezzo compreso tra i 3-6-10 Euro. I prezzi superiori debbono essere totalmente giustificati e comportano comunque dei volumi minori. Una fase che la Gai sta superando brillantemente, visto che prevediamo un +6-7% alla fine dell'anno riferendoci alla gamma classica che diventa un +20-25% [illegible] l'aggiunta che stiamo facendo nel mondo dell'etichettatura, inglobando di fatto il fatturato [illegible] un'azienda che già esisteva. Quindi, direi che stiamo superando bene un momento difficile grazie ad uno sforzo progettuale ma anche economico non indifferente".



La produzione della Gai, quindi, mai fine a [illegible] stessa, [illegible] in continua evoluzione [illegible] un mercato che, abbiamo sentito, muta da un giorno all'altro e che bisogna costantemente tenere sotto osservazione. Ma la filosofia [illegible] sempre la stessa [illegible] si basa sulla convinzione che solamente al vino naturale di qualità sia riservato un [illegible] avvenire. Ragion per cui le macchine devono mettere il prodotto in bottiglia senza intaccarne nel modo più assoluto la qualità.

Un procedimento che implica il rinnovo totale della gamma dei prodotti da offri[illegible] alla propria clientela ad [illegible] ritmo serrato per arrivare, appunto, [illegible] risultato finale che è quello di completare l'opera con la fase della etichettatura. Macchinari di pregio, di grande professionalità e, come ci tengono [illegible] sottolineare i Gai, nati tutti in azienda, "fatti in casa" [illegible] tecnologie d'avanguardia. [illegible] anche questa [illegible] classe.

Come l'Europa può vincere la battaglia che la vede opposta ai «grandi numeri» dei diversi Paesi emergenti

Contro lo standard puntare sui vini di personalità

I prodotti di Cile, Argentina e Stati Uniti si fanno agguerriti ma l'arma in più è la qualità



Sei amici, tutti cari professionisti impegnati nelle più disparate attività che spaziano dalla medicina alla imprenditorialità, ma accumunati dallo stesso amore: il vino di qualità. Potevano [illegible] incontrarsi e dare vita [illegible] un gruppo?

No, certo. E' così, quindi, che è nato il Gaf, acronimo di "Gruppo Alcolisti Felici", cui Carlo Gai è fiero di appartenere ("anche se mi limito a fare l'autista", dice, dimenticando che dopo alcune impegnative libagioni il suo diventa [illegible] ruolo basilare) e che si riunisce più [illegible] meno una volta al mese, al venerdì sera per [illegible] insieme, fare due discorsi in libertà ma soprattutto per assaggiare dei vini originali [illegible] importanti.

Sotto l'abile regia del dottor Martinetti, presidente dell'Acadèmie International du Vin, la cena del Gaf si dipana [illegible] una serie di degustazioni anonime e comparate. Normalmente con ogni piatto arrivano in tavola tre vini differenti, il meglio dell'enologia mondiale.

[illegible] tutto, [illegible] chiaro - ripete Gai - fatto per pure piacere personale [illegible] [illegible] come impegno professionale". Ma è pur sempre, aggiungiamo noi, un ottimo banco di prova per capire [illegible] studiare la produzione mondiale i cui numeri rischiano di "schiacciare" la produzione europea. Come evitare questo pericolo?

"Ritengo - dice Carlo Gai - che i produttori debbano mettere l'accento sui vini del territorio. Parlo da italiano ma soprattutto da piemontese. Mi pare che [illegible] reremmo seri pericoli se ci mettessimo in testa [illegible] fare vini generici, ad esempio dei Cabernet o degli Chardonnay. La base di produzione del vino si è allargata enormemente: abbiamo una concorrenza di vini cileni, argentini, australiani, neozelandesi e vini statunitensi, californiani in particolare, che [illegible] diventando sempre più buoni ma, da appassionato, sempre più anonimi".

"E per anonimi intendo vini di gusto internazionale in cui ad una uva certamente sana e buona segue però un processo di vinificazione standard che finisce con l'appiattire il prodotto. I francesi lo hanno capito benissimo [illegible] per questo motivo già da qualche tempo stanno puntando tutto su vini che ricordino fortemente la [illegible] di origine, il territorio".

"Noi abbiamo Barolo, Barbaresco o il Nebbiolo del Roero, o il profumatissimo Arneis. Tutti prodotti di grande classe, vini che sono difficilmente paragonabili a quelli cileni o ai californiani. Sono quindi convinto che il "vino [illegible] territorio" sia quello che si imporrà nei prossimi [illegible] e che, si badi bene, implica volumi decisamente contenuti, senza mai arrivare ai milioni [illegible] milioni di bottiglie della concorrenza, cifre che non potremo mai produrre".

"Ecco quindi che l'obiettivo [illegible] Gai [illegible] quello di proporre macchine di produzione media che possano interessare soprattutto quelle aziende che non avranno timore mai di una concorrenza generica e tanto meno standardizzata".

In conclusione quindi, la personalità contro lo standard. "Sì, perchè - conclude Carlo Gai - non potremo mai dire che i vini cileni, sempre per fare un esempio, non siano di qualità. Di sicuro però, sono uniformi, omogenei e non personalizzati".









Molte le novità della nuova stagione per grandi e piccini

La Valle d'Aosta è la capitale del divertimento sulla neve



VALLE d'Aosta è sinonimo di neve e neve significa divertimento assicurato per grandi e piccini che nella piccola regione alpina possono trovare splendide piste su cui lasciarsi andare con sci e «tavole», professionalità e servizi qualificati, occasioni di svago che contribuiranno a far trascorrere giornate indimenticabili tra le montagne più [illegible] l'Europa.

A pochi giorni dall'apertura ufficiale della stagione invernale si potrà compiere un viaggio a 360 gradi nel mondo della montagna insieme con i protagonisti valdostani di [illegible] importanti spedizioni alpinistiche («Sisha Pangma» in Tibet, «K2 2004 - 50 anni dopo» e «Nuove vie ne[illegible] [illegible] di Chogolisa» in Pakistan) finanziate, quest'anno, dall'assessorato del Turismo e Sport della Valle d'Aosta. L'occasione sarà data dalla serata (a ingresso libero) dal titolo «Un anno [illegible] montagna. Uomini e donne dalla Valle alle [illegible] in programma martedì 7 dicembre, alle 21 al Palais di Saint-Vincent.

Oltre che [illegible] sue guide alpine, [illegible] Valle d'Aosta è orgogliosa dei suoi [illegible] di sci, professionisti per lo più plurilingue (tutti parlano il francese, molti l'inglese) che vantano un'alta specializzazione anche nell'insegnamento ai bambini e ai disabili. Gli aderenti all'Associazione valdostana maestri di sci [illegible] oltre 1600, colonne portanti delle 23 Scuole di sci autorizzate: Aosta Ski & Snowboard, Antagnod, Brusson Palasinaz, Chamois 2500, Champoluc 2000, Champorcher, Col de Joux, Courmayeur, del Breuil, [illegible] Cervino, Gran Paradiso, Gran San Bernardo, Gressoney (di fondo), Gressoney Monte Rosa, Gressoney-Saint-Jean, La Thuile, [illegible] Bianco, Cielo Alto - Cervinia, Pila, Punta Tzan, Torgnon, Val di Rhêmes e Valtournenche. Tra le novità di quest'anno la proposta della Scuola Aosta [illegible] & Snowboard di corsi sulle nevi di Pila suddivisi in tre «pacchetti»: «small» (10 sabati in gruppi di [illegible] 10 persone dall'8 dicembre al 12 marzo, 2 ore al giorno per un totale [illegible] 20), «medium» (15 domeniche in gruppi di massimo 15 persone [illegible] 12 dicembre al 20 marzo, 3 ore al giorno per un totale di [illegible] e «large» (15 sabati o domeniche in gruppi di massimo 6 persone dall'11 dicembre al 20 marzo, 3 ore al giorno per un totale di 45).

Pila rimetterà in funzione i suoi impianti il [illegible] dicembre e ad accogliere gli sportivi ci sarà anche il Pool Sci Italia, team di esperti che offrirà l'occasione di provare le attrezzature di sci direttamente sulle piste. Per due giorni, il 4 e 5 dicembre, si potranno visionare e provare gli oltre 80 modelli di sci al top della produzione di marche prestigiose. Da esaminare [illegible] [illegible] anche scarponi, caschi e bastoncini. Gli habitué di Pila, inoltre, troveranno rinnovata la più classica fra le piste: il «Bosco», che con l'ampliamento del tratto finale ha superato i severi test per l'omologazione delle discipline veloci. Modificati anche i tracciati della «Leissé» e «Lo Goil». Infine è stato aperto un itinerario alternativo, nella zona [illegible] «Couis 2», che servirà da raccordo tra «Lo Goil» e la [illegible] [illegible] «Grimod». L'inverno 2004/2005 di Pila riserva cambiamenti anche sugli impianti di risalita, [illegible] maggior parte dei quali è stato applicato un tappeto d'imbarco, per smaltire velocemente le code.

Pila offre anche occasioni [illegible] svago studiate a misura di bambino. Nella località è aperto [illegible] «giardino d'infanzia» dell'Ansed, associazione che offre lo stesso servizio a Cervinia. I suoi [illegible] «Bianca Neve» sono aperti tutti i giorni dal 4 dicembre al 17 aprile, dalle 9 alle 17, e accolgono bambini e bambine da 0 a 8 [illegible]. Ai piccoli ospiti [illegible] offerti spazi accoglienti e confortevoli, organizzazione e sicurezza garantiti [illegible] personale competente ed affidabile. Tutto è studiato per garantire il divertimento dei più piccini, con giochi sulla neve, animazioni e attività creative.

Per chi cerca una località sciistica adatta ai bambini, Torgnon è la risposta giusta. Le sue piste di discesa, lunghe una ventina [illegible] chilometri, sono dotate di innevamento artificiale e servite da 1 telecabina, 1 seggiovia, [illegible] skilift, [illegible] baby e un parco giochi sulla neve. [illegible] parco giochi conta due tapis roulant, che servono un campo scuola e piste per ciambelloni, airboard e [illegible] scoot, e comprende due gonfiabili (scivolo gigante e salta salta), tappeto elastico, rotocubo, altalena e giochini morbidi per i più piccoli. Le piste per il fondo, con anelli di diverso chilometraggio, consentono vari percorsi e regalano un'atmosfera di pace e panorami stupendi.

A misura [illegible] bambino anche [illegible] piste di Flassin, località sciistica che con Crévacol, [illegible] parte del comprensorio [illegible] Gran [illegible] Bernardo. Due le novità importanti offerte da Crévacol: la pista «Toussac», lunga circa 2 chilometri che collegherà la parte alta dal «domaine skiable» a quota 2350, con [illegible] dislivello di 380 metri, e il tapis roulant, lungo 75 metri, che sostituisce la sciovia «Baby la Rosière» e che permetterà la modifica del tracciato che porta alla partenza degli impianti. Per la nuova stagione sarà anche ampliato lo [illegible] park» di Saint-Oyen. All'interno dell'area saranno realizzati tre tracciati per lo snow tubing, uno per le snow bike e gli ski fox. Ci saranno inoltre un tracciato per lo sci e lo snow board e uno per le slitte. All'esterno dell'area [illegible] oltre 35 mila metri e servita da due nastri trasportatori di 60 e 140 metri, ci sarà un tracciato per lo slittino su pista naturale omologato per gare regionali e nazionali.

Tra le grandi novità della prossima stagione invernale quelle offerte dalla Monterosa Ski che rimetterà in funzione gli impianti il 3 dicembre. Prima tra tutti la funivia a collegamento [illegible] la Valsesia e la Valle di Gressoney. Strategico collegamento sci ai piedi, il nuovo impianto «Pianalunga-Salati» rappresenta un ulteriore accesso (da Alagna) all'area Monterosa Ski, in alternativa alle classiche salite da Champoluc in Val d'Ayas e da Gressoney. [illegible] per inv[illegible] alla scoperta delle bellezze del comprensorio che collega tre vallate ai piedi del Monte Rosa, [illegible] 13 al 17 [illegible] lo skipass giornaliero sarà offerto a 10 euro.

Ovunque si decida di sciare, importante è la scelta dell'attrezzatura che deve garantire comfort e sicurezza. Punto di riferimento dove ricevere i giusti consigli per un acquisto è il negozio «Joe Sport» in via Monte Pasubio ad Aosta. Personale esperto sarà in grado [illegible] fornire [illegible] indicazioni [illegible] nuove tendenze [illegible] [illegible] impera [illegible] carving in tutte le sue tipologie (easy carv, around, racing, race e free-ride) perché consente curvature più facili e accentuate. Nel negozio è anche proposta una vasta gamma di articoli d'abbigliamento e accessori. I completi da sci di moda sono a due pezzi, in materiali all'avanguardia, leggeri, ma caldi. Una particolare attenzione [illegible] alla sicurezza, dal casco, alle attrezzature per chi pratica lo sci alpinismo: Arva, pala e sonda. Tra gli accessori, gli occhiali più in voga sono fotocromatici ed è tornata la maschera.











AS. [illegible] DI [illegible]

Don Franco Zuccarelli subentra [illegible] don [illegible]

■ Don Franco Zuccarelli, 42 anni, originario di Castelletto Monferrato, [illegible] il [illegible] parroco di San Germano di Casale. Subentra a don Francesco Belloli, che lascia la parrocchia dopo 12 anni. Don Zuccarelli, ordinato sacerdote il 31 maggio 2003, da quattro anni era [illegible] Balzola, prima in veste di seminarista, poi di diacono e ora come vice-parroco. E' anche insegnate di religione alla media Trevigi. L'ingresso a S. Germano è fissato per il 2 gennaio. [r. sa.]

[illegible]

[illegible] apre la nuova sede delle Poste [illegible] Valenza

■ Domani alle 11,30 Pierangelo Zampese [illegible] direttore delle Poste di Alessandria 1, inaugura a Valenza la nuova sede dell'ufficio postale di via Garibaldi 34. Alla cerimonia partecipano il sindaco [illegible] Valenza Germano Tosetti [illegible] i rappresentanti della vita politica [illegible] associativa della città. Per permettere il trasloco nella nuova sede le Poste sono rimaste chiuse per qualche giorno. Non ci sono stati disagi. [r. c.]

DOMANI I FUNERALI, [illegible] FRANCESCANO



Don Giovanni Bosso, parroco di Gabiano

Camera ardente in chiesa per don Giovanni [illegible]

■ Giungerà nel pomeriggio [illegible] Canavese [illegible] salma [illegible] don Giovanni Bosso, 80 anni, per oltre 21 parroco [illegible] Gabiano e p[illegible] a Conzano. La camera ardente sarà allestita nella chiesa parrocchiale dove alle 20,30 sarà recitato il rosario. Il funerale domani [illegible] 10. La salma sarà poi tumulata a Lu, paese natale del religioso. Verranno [illegible] celebrati domani alle 15,30 a Busano Torinese i funerali di padre Anselmo Doglio, [illegible] anni, per anni nella comunità francescana [illegible] Casale. [r. sa.]

[illegible] ACQUI

Un Consiglio aperto sul piano commerciale

■ E' stato convocato per domani sera alle 20,30 a Palazzo Levi [illegible] seduta aperta del Consiglio comunale, durante il quale verrà affrontato il tema [illegible] nuovo Piano commerciale che ha individuato nuove aree commerciali all'interno [illegible] città. E' un argomento che aveva sollevato polemica sia fra le forze politiche [illegible] fra i negozianti acquesi. Si prevede quindi una folta partecipazione. [g. l. f.]

SOTTO CHOC I COMPAGNI DI SCUOLA DEL FIGLIO DELLA COPPIA: ADESSO LUI E' SOLO, SENZA MAMMA E COL PAPA' IN PRIGIONE

Due paesi sconvolti dall'uxoricidio

Rabbia e pietà a Ticineto e Borgo S. Martino

Silvana [illegible]

CASALE [illegible]

Non ci sono soltanto l'assassino e la vittima lungo la traiettoria di quei 4 proiettili rimbalzati, l'altra mattina, tra il porfido e i muri delle antiche case nel [illegible] del centro storico. C'è anche un bambino di dieci anni che piange la madre che [illegible] padre gli ha ucciso. [illegible] ci [illegible] i suoi compagni [illegible] scuola che «piangono, piangono e [illegible] parlano», scossi dal dolore del loro amico che «adesso è rimasto solo, perchè la mamma è morta e il papà è in prigione». In più ci [illegible] i passanti che, nel tempo istantaneo di quel gesto sconsiderato, si sono sentiti potenziali vittime, perchè uno dei proiettili che hanno vagato, tra [illegible] del Tribunale e piazza Rattazzi, avrebbe potuto colpirli al pari [illegible] vittima designata.

Ma Paolo Castellaro, l'ex impresario di [illegible] anni che, venerdì, ha ucciso l'ex moglie Elena Imarisio di 35, da cui era separato da tre anni, sparandole con una Smith&Wesson, [illegible] ha pensato a nient'altro che «a fare giustizia», secondo la propria logica perversa, con l'unico obbiettivo di toglierle quel figlio che lei non [illegible] faceva vedere da alcuni mesi. Forse perchè, e le voci su questo sono insistenti, il ragazzino [illegible] paura del padre impulsivo e facilmente infiammabile. A mezzogiorno la coppia sarebbe dovuta comparire davanti al giudice per [illegible] al giuramento di [illegible] psicologo che avrebbe poi stabilito se il bambino poteva o no [illegible] il genitore.

Castellaro ha deciso la sorte prima di qualunque sentenza, con l'impulsività, appunto, che molti gli attribuiscono; un'impulsività che non si è stemperata neppure lungo il tragitto a bordo della sua Jaguar blu, da Ticineto, dove abitava in una bella villa con piscina, fino a [illegible]. Nel paese, ieri, non si parlava d'altro: per le strade, nei bar, nei negozi. Ci sono quelli inorriditi per quel che è successo, per la fine «di quella povera, bella ragazza, architetto, di cui lui [illegible] stato gelosissimo, [illegible] da erigere [illegible] alto muro di cinta intorno alla [illegible] perché nessuno potesse vederla quando lei era in piscina». Ma erano tempi passati, quando Elena s'era innamorata di questo impresario un po' «blagheur» che aveva 20 anni di più, e che frequentava la Motonautica, aveva la barca e viaggiava sulla spider gialla prima della Jaguar, uno [illegible] successo, «forse per mascherare - dicono in paese - il complesso della [illegible]». E, poi, ci sono quelli che, a vederlo in foto al momento dell'arresto, dicono: «Fa pena, con quell'aria da cane bastonato. [illegible] volte che [illegible] vedevamo sorridere era quando, tempo fa, andava a spasso in campagna con il figlio».

A Borgo [illegible] Martino si parla più [illegible] lei, la vittima, quella ragazza «bella [illegible] solare, con i capelli corvini» che le minacce dell'ex marito se le sentiva sul collo. Ma nessuno aveva sospettato che lui potesse uccidere: agitato, ossessionato soprattutto per via del bambino, ma [illegible]. Chissà se lei, invece, aveva temuto e immaginato di vederselo comparire davanti con il revolver puntato? Chissà quanti colpi ha sentito prima di accasciarsi a faccia [illegible] giù, colpita [illegible] morte? A Borgo, la famiglia Imarisio della cascina Bruciata è molto conosciuta: gente [illegible] abita lì da sempre. Tutti ricordano quando [illegible] morta la mamma [illegible] Elena, sullo stradone, mentre portava il pranzo al marito che lavorava in un campo. Alla [illegible] dove Elena era tornata dopo la separazione, ci abita ancora il padre. In paese ci sono anche i fratelli, Mauro e Fernando, [illegible] le loro famiglie. Tutti distrutti dal dolore, dall'orrore, e consapevoli della responsabilità di dover accudire [illegible] ragazzino di dieci anni che non sa perché suo padre gli ha ammazzato la madre. «Voglio andare dalla mia mamma» ha detto piangendo, quando a scuola [illegible] hanno riferito che aveva avuto un incidente. Ma [illegible] l'ha portato da lei.





Paolo Castellaro quando viene arrestato e il cadavere di Elena Imarisio coperto da un telo

[illegible] GOMMONI ED ELICOTTERO



[illegible] cerca una donna nel [illegible] a Casale

Da venerdì notte, a Casale, sono in corso ricerche nel Po per trovare il corpo di una persona che si sarebbe gettata dal ponte. L'altra sera [illegible] ragazza [illegible] telefonato [illegible] polizia avvertendo che c'era una donna che stava scavalcando il parapetto. Immediate le ricerche da parte dei vigili del fuoco con i gommoni. Ieri è anche intervenuto l'elicottero dei pompieri di Milano ed è stato perlustrato il fiume fra i due ponti. Al momento non sono giunte denunce di persone scomparse. [r. sa.]

A SAN DESIDERIO DI CALLIANO: VITTIMA UN ANZIANO

Morto soffocato S'indaga sul rogo





Sopralluogo dei carabinieri nella casa di Vincenzo Stendardo, 74 anni, morto asfissiato

ASTI

Non sono ancora stati fissati i funerali di Vincenzo Stendardo, 74 anni, l'ex impresario morto soffocato, giovedì all'alba, nella sua casa di frazione San Desiderio di Calliano. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible] in attesa della probabile autopsia.

Secondo i primi e ancora sommari accertamenti dei carabinieri di Moncalvo, l'anziano si sarebbe addormentato in cucina davanti alla televisione. Nel salone una candela accesa che avrebbe appiccato il fuoco a carta [illegible] stracci. Si è alzato un fumo acre e denso che ha soffocato il pensionato. Poi la morte. Quando sono arrivati i soccorsi, con il sindaco Paolo Balluardo, era già tardi. [f. b.]

IL GEOMETRA AVEVA FATTO CAUSA AL COMUNE

Molare indennizza il tecnico trasferito

Emma Camagna

MOLARE

Il Comune ha privato un suo dipendente [illegible] mansioni e dei compiti affidatigli: lo deve risarcire. Così ha stabilito il giudice del lavoro di Alessandria, Pierluigi Mela, condannando l'ente pubblico, che ha provveduto [illegible] questi giorni, [illegible] versare alla controparte 26.374 euro (spese legali comprese). [illegible] ottenere il risarcimento è il geometra Paolo Monzillo che, dopo essere stato per anni collaboratore tecnico addetto, fra l'altro, [illegible] servizio [illegible] edilizia urbana, fu trasferito all'Anagrafe con un demansionamento. «La professionalità acquisita è andata del tutto dispersa, da responsabile dell'ufficio tecnico, quindi capo di [illegible] stesso, si è venuto a trovare [illegible] sottordine» ha scritto il giudice motivando la sentenza.

A presentare ricorso, ora parzialmente accolto (altre richieste non sono state prese in considerazione), era stato nell'ottobre 2002 Monzillo, che nell'aprile 2003 [illegible] ottenuto [illegible] trasferimento: non è più alle dipendenze del Comune ma lavora come geometra all'ufficio patrimoniale dell'Asl 22. Assistito dagli [illegible] genovesi Pier Giorgio Pizzorni [illegible] Maria De Pascale, chiedeva il rientro dai [illegible] demografici o quelli tecnici svolti a partire dal 1981, quando vinse il concorso, [illegible] faceva altre rivendicazioni, però non accolte, ritenendosi vittima di una «ingiusta dequalificazione».

L'impiegato ovadese nel '95 [illegible] rimasto vittima di un gravissimo incidente stradale [illegible] lo ha costretto ad assentarsi dal lavoro per un [illegible]. Al rientro sono iniziati i suoi guai: in un primo tempo il sindaco ha limitato il suo lavoro al controllo Ici, Iciap [illegible] trattamento rifiuti (in precedenza si [illegible] sempre occupato di edilizia urbana), nel '98 il Comune ha eliminato dalla pianta organica la qualifica di «istruttore tecnico» trasferendo il dipendente dai [illegible] tecnici a quelli amministrativi sebbene non avesse preparazione ed esp[illegible]za. Per qualche tempo si è adeguato poi ha fatto causa.

I CORSARI RICORDANO BAMBINI CIVILI E OSTAGGI UCCISI

Controintitolazione alla via di Nassiriya

CASALE [illegible]

I Co.R.Sa.[illegible] (Comitato Recupero Sociale Aree Riciclabili) hanno dato vita l'altra sera a una «controintitolazione» della via, recentemente dedicata ai Martiri di Nassiriya. Hanno voluto ricordare anche i centomila morti iracheni, bambini, civili, ostaggi barbaramente uccisi, «cui non viene intitolata nessuna via, e dedicato nemmeno un ricordo». Così l'altra sera hanno collocato sotto il cartello della recente intitolazione una serie [illegible] fotografie e due [illegible] di fiori «per ricordare le vittime [illegible] [illegible] lotta che non è contro il terrorismo e che [illegible] creerà un Iraq migliore». Una presa di posizione simile [illegible] stata p[illegible] dal Comitato Lamarciaperlapace il quale ribadisce che «la presenza italiana nella coalizione presente in Iraq di fatto le fa condividere colpe [illegible] meriti». Oltre alle vittime irachene si ricordano [illegible] serbi uccisi in Kossovo, 6000 spagnoli morti nel bombardamento di Guernica del '37, 6000 marocchini liquidati nel '25 a Xauen dall'aviazione francese. L'errore [illegible] guerra in Irak «con le migliaia di morti innocenti, fu l'invasione e chi [illegible] volle, compreso il governo Berlusconi».

Anche gli studenti delle scuole superiori alessandrine daranno vita in settimana a manifestazioni contro la guerra. Oltre a partecipare allo sciopero di martedì posizioneranno in diverse scuole [illegible] Alessandria striscioni per [illegible] pace [illegible] la cooperazione tra i popoli. [f. n.]



Manifestazione dei Corsari in via Nassiriya

IERI L'INAUGURAZIONE NELL'EX CASERMA BATTISTI, TARIFFA ORARIA: 2,50 EURO

Ad Acqui debutta il baby parking

Bambini affidati ad animatori mentre i genitori fanno shopping

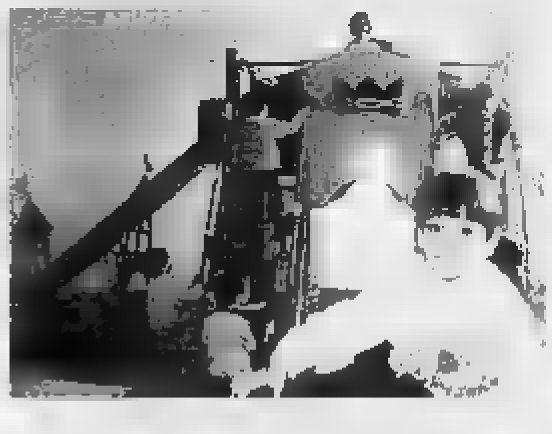
Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

E' stato aperto ieri mattina [illegible] piazzale Don Piero Dolermo dell'ex caserma Cesare Battisti [illegible] nuovo baby parking realizzato [illegible] Comune di Acqui grazie a un finanziamento della Regione. Lo scopo è [illegible] consentire ai genitori [illegible] fare shopping, affidando i figli ad educatori e animatori specializzati. «La struttura s'inquadra nel [illegible] più ampio progetto di riqualificazione urbana del settore commerciale che comprende la Club House Commerciale [illegible] prossima apertura e le porte telematiche» ha spiegato l'assessore [illegible] Lavori pubblici e al Commercio, Daniele Ristorto.

Nel baby parking, gestito dalla società Lo Scarabocchio, sono stati realizzati spazi per i bambini dai 13 mesi ai 6 anni e spicca un grande galeone in legno. Le attività proposte vanno dal laboratorio [illegible] lettura in collaborazione [illegible] la Biblioteca civica «La Fabbrica dei libri» a quelle ludiche [illegible] di abilità manuale, per rispondere [illegible] esigenze dei bambini in base alle fasce di età. Il baby parking è stato realizzato [illegible] centralissima della città, dove si trova un ampio parcheggio.

Il baby parking è aperto [illegible] lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La tariffa [illegible] di [illegible] euro e [illegible] centesimi. Alla domenica la struttura [illegible] a disposizione su prenotazione per feste di compleanno. Per ulteriori informazioni si può telefonare al baby parking allo 0144 56186.



Il baby parking è aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La tariffa oraria è di 2 euro e 50 centesimi. Alla domenica la struttura è a disposizione su prenotazione per feste di compleanno

OPEN HOUSE NELL'AZIENDA DOPO LA RIDUZIONE DI ADDETTI

La Rotomec più «snella» si presenta [illegible] leader

SAN GIORGIO MONFERRATO

In tre giorni, 250 tra clienti e fornitori, da tutta Italia e da diversi Paesi d'Europa, hanno accolto l'invito dell'amministratore delegato Erik Bothorel [illegible] «open house» in Rotomec. Hanno visitato lo stabilimento che, qualche mese fa, era stato al centro dell'attenzione, dopo l'annunciato taglio di 117 dipendenti con l'obbiettivo di riorganizzare l'azienda («non in crisi») e renderla più competitiva sul mercato mondiale. La trattativa fu caratterizzata da momenti di tensione, con la mediazione delle istituzioni locali a più livelli. [illegible] è riusciti, comunque, a non interrompere il dialogo, anche quando pareva legato a un filo [illegible]. L'entità dei tagli è stata assottigliata, si sono concordate indennità [illegible] forme di allontanamento dall'azienda che aiutassero i lavoratori ad assorbire il colpo. «La maggior parte esce entro il 31 dicembre - spiega il responsabile delle Risorse Umane, Corrado Pagani -, le ultime uscite si faranno entro il 31 marzo. A ora, gli accordi con i singoli lavoratori sono andati a buon fine e non c'è nessun contenzioso aperto. Si tratta di persone con professionalità [illegible] che l'azienda, per essere competitiva, non può pagare; ma fuori sono molto appetibili. Anzi - [illegible]ge - alcuni si metteranno in proprio e non è escluso che diventino nostri fornitori».

Intanto, in questi giorni sono pronte alcune macchine destinate a clienti in più parti del mondo. I [illegible] hanno potuto vederle, prima che vengano smontate, imballate e portate a destinazione. «I [illegible] clienti hanno capito [illegible] sforzo di ristrutturazione [illegible] [illegible] ci hanno abbandonato, anzi ne abbiamo acquisiti di nuovi» dice Bothorel [illegible] passando in rassegna le macchine destinate all'Italia dell'Est, al Messico, al leader mondiale dell'imballaggio in Scozia (ma questa [illegible] viene [illegible] perché Rotomec [illegible] l'esclusiva), in Francia, in Argentina, in Italia del Nord (per un cliente [illegible] già macchine analoghe di un altro grosso produttore e ora ha deciso di provare la qualità Rotomec). Il manager evidenzia anche alcune tecnologie esclusive: come quella del sistema di controllo che permette di ottimizzare velocità e limitazione degli scarti e la macchina di lavaggio dei carrelli per le quali abbiamo depositato il brevetto un anno fa e ne abbiamo già vendute [illegible] ventina».

«Oggi [illegible] leader [illegible] macchine da rotocalco, - commenta - e il personale è orgoglioso. E io sono molto orgoglioso di [illegible]: abbiamo [illegible] e operai di grande professionalità. L'open house ha voluto dare un messaggio positivo anche al territorio e al nostro personale. Vorrei che i giovani [illegible] qui avessero desiderio di mandare il loro curriculum prima [illegible] tutto in Rotomec, come posto più ambito». [s. m.]



In Rotomec, ultimi ritocchi a una macchina

PROPOSTA DI RONCAGLIA

«[illegible] navetta per ridurre l'inquinamento»

CASALE [illegible]

«Perché non istituire un bus navetta da Roncaglia verso la città?»: è la provocazione lanciata dal Consiglio di [illegible] di Roncaglia [illegible] limitare l'inquinamento della città, sotto la coltre delle polveri fini. L'altro appello all'Amministrazione è quello di mettere in sicurezza almeno una parte [illegible] strada che attraversa la frazione, dove le auto [illegible] sempre a velocità troppo elevata. «Sono almeno un'ottantina - dice il presidente di circoscrizione Alessandro Imarisio - le persone anziane che hanno la casa direttamente sulla strada e quindi un accesso che, per il traffico sostenuto ad alta velocità, è pericoloso». Si chiederebbe quindi di realizzare almeno un marciapiede, poiché l'ipotesi di dissuasori di velocità sembra avere qualche controindicazione e l'Amministrazione sarebbe indirizzata, se si decida di installarli in una zona, di procedere a una realizzazione più generalizzata. L'ultima richiesta dal quartiere riguarda l'illuminazione di due zone della frazione. [f. n.]

Nel comparto alimentare serve un contatto diretto fra produttori e consumatori

L'offensiva Coldiretti contro il caro vita

Oggi partono i mercatini di Natale con i prezzi «giusti»

ALESSANDRIA

«Mi piacerebbe che Alessandria diventasse città pilota proponendo l'iniziativa [illegible] doppio cartellino per far capire ai consumatori il reale prezzo delle produzioni dal campo alla tavola. Non so come verrà accettata dai commercianti, soprattutto dalla grande distribuzione, ma per certi prodotti credo che oggi sia indispensabile una politica del giusto prezzo». Così il Prefetto, Vincenzo Pellegrini, alla conferenza stampa sul caro prezzi organizzata dalla Coldiretti che si è tenuta giovedì scorso nella sala Giunta della Provincia.

Un incontro esattamente a un anno distanza dalla firma del protocollo d'intesa sui prezzi alla quale hanno aderito istituzioni, commercianti e associazioni di categoria. «Per prima cosa è [illegible] procedere all'identificazione dei soggetti che provocano l'aumento dei prezzi - ha affermato Diego Motta, assessore comunale all'agricoltura - non si deve far ricadere tutta la colpa solo sul [illegible] al dettaglio. A breve, come Comune [illegible] Alessandria, metteremo in atto altre iniziative per continuare a promuovere il nostro territorio».

Punti di vista che trovano completamente d'accordo i dirigenti della Coldiretti provinciale, il presidente Bruno Tacchino e il direttore Giovanni Moretti: quello del divario crescente e insopportabile tra i prezzi che vengono pagati all'impresa agricola e quelli che vengono richiesti al consumatore è una questione fondamentale. «Purtroppo tutto questo si [illegible] verificando in un momento molto delicato della [illegible] situazione economica, [illegible] a livello provinciale che nazionale: basti pensare all'aumento del numero di famiglie che faticano ad arrivare a fine mese o ai pensionati che non riescono a sopravvivere con pensioni minime - è [illegible] il commento del Presidente della Provincia, Paolo Filippi, e dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo -. La Provincia continuerà a [illegible] e a proporre diverse azioni di sensibilizzazione per aiutare i consumatori, soprattutto cercheremo di scegliere quelle che a noi paiono maggiormente efficaci».

[illegible] commentare i dati sul commercio al dettaglio diffusi dall'Istat, [illegible] confermano un preoccupante calo dei c[illegible] alimentari (a settembre su base annua ha superato quello dei non alimentari), le difficoltà incontrate in questa vicenda dimostrano che senza concertazione istituzionale sul Made in Italy e sulla trasparenza dei processi rintracciabilità, a partire dall'indicazione dell'origine, la distanza tra il produttore e il consumatore diventa abissale. L'impotenza rispetto ai fenomeni speculativi rischia di rendere poco credibile ogni volenteroso progetto di dialogo o di patto: solo con la gestione e controllo dei processi di rintracciabilità a partire dall'origine la Coldiretti può far emergere i fenomeni speculativi e opporsi ad essi in alleanza con il consumatore.

Una necessità per contrastare il preoccupante calo dei consumi che porterà a fine anno, per la prima volta negli anni Duemila, a un calo dello 0,9% [illegible] spesa alimentare delle famiglie italiane e ad una riduzione di ben il 3,3% nelle quantità di alimenti consumati. Secondo lo studio della Coldiretti, presentato alla presenza del Ministro per [illegible] Politiche Agricole Gianni Alemanno, i prezzi dal campo alla tavola aumentano mediamente del 300% per le pesche e del 200% per le patate nell'ortofrutta, mentre dalla stalla al negozio il prezzo per il latte lievita del 300% e [illegible] vigneto alla bottiglia il prezzo aumenta di ben il 900% come accade per le rose nel passaggio dal vivaio al fiorista.

Cosa propone [illegible] Coldiretti per fronteggiare tutto questo? La risposta è semplice, il contatto diretto tra produttore e consumatore. Una filosofia che la Confederazione ha iniziato a portare avanti già cinque anni fa, quando ha varato il Patto con consumatore e ha sottoscritto l'ormai famosa Carta dei Diritti e dei Doveri. In questo modo viene portato avanti un rapporto di fiducia che è stato rinforzato ancora di più proprio nei giorni scorsi grazie all'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto Alemanno che regolamenta la possibilità dell'utilizzo di sementi Ogm.

Parlando di iniziative a favore [illegible] la conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche tutti i rappresentanti della Giunta della Coldiretti alessandrina, si è conclusa ricordando l'importante serie di mercatini in programma da oggi sino a Natale, compreso quello per la ricorrenza [illegible] Santa Lucia. «A Natale acquista la qualità»: sarà questo lo slogan che campeggerà in piazzetta della Lega, luogo dove, a rotazione, cinque aziende associate Coldiretti, proporranno ai consumatori prodotti di qualità Terre Alessandrine al giusto prezzo.



In questa istantanea la conferenza stampa per la presentazione dei mercatini. Si riconoscono: Tacchino, Sandalo, Pellegrini e Filippi

[illegible]

Domenica 28 novembre
Lionello Leopardi
Eugenia Voci
Cristina Stevanin
Gianluigi Gaglione
Roberto Brusa

Domenica 5 novembre
Guido Stefano Ghiazza
Giacomo Borassi
Angelo Marchisone
Roberto Brusa
Az. Agr. Briata

Mercoledì [illegible] dicembre
Armando Robbiano
Angelo Marchisone
Roberto Brusa
Andrea Avanti
Mario Proglio

Domenica [illegible] dicembre
Giacomo Borassi
Giovanni Barbieri
Cascina Danetò
Giovanna Giachero
Marco Frandini

Domenica 19 dicembre
Cascina San Lorenzo
Francesco Braggio
Gianni Pastorino
Danilo Aceto
Giuseppe Pilarresi

Venerdì convegno Pac, sabato la messa

Ringraziamento Bedoni a Casale

CASALE

Si terrà domani a partire dalle 14.30 al Residence San Michele il quarto incontro sulla Pac organizzato dalla Coldiretti provinciale, quello rivolto ai soci della zona di Alessandria. Gli appuntamenti si concluderanno la prossima settimana, venerdì per la precisione, quando, nella sala convegni dell'Hotel Candiani è in programma il convegno dal titolo «Riforma della Pac 2005-2013. Qualità & mercato: nuovi orizzonti».

Dopo il saluto iniziale di Bruno Tacchino, presidente provinciale Coldiretti, di Paolo Mascarino, sindaco di Casale Monferrato, e di Paolo Filippi, presidente della Provincia di Alessandria, l'apertura dei lavori sarà affidata a Giorgio Ferrero, presidente regionale Coldiretti. Seguiranno le relazioni di Roberto Capurro del Cadir Lab e di Pietro Sandali, responsabile nazionale area [illegible] Coldiretti e gli interventi programmati di alcuni imprenditori appartenenti ai settori bieticolo, cerealicolo, risicolo e zootecnico.

A questo punto sono previsti i contributi delle autorità di settore: Davide Sandalo, assessore provinciale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, assessore regionale all'Agricoltura e ambiente e del sottosegretario al Ministero Politiche Agricole e Forestali, Teresio Delfino. Le conclusioni saranno affidate a Nino Andena, vice presidente nazionale Coldiretti e presidente associazione italiana allevatori. Moderatore sarà Paolo Girola, capo redattore di RaiTre Piemonte.

Altro momento altrettanto importante sarà rappresentato dalla giornata [illegible] sabato 4 dicembre quando arriverà a [illegible] il presidente Confederale, Paolo Bedoni, per l'inaugurazione del nuovo ufficio zona e la Giornata Provinciale del Ringraziamento che si terrà nel Duomo di Sant'Evasio. Nel dettaglio il programma prevede, alle 9,30, l'inizio della cerimonia con la benedizione del nuovo ufficio zonale da parte [illegible] vescovo di Casale Monferrato, Monsignor Germano Zaccheo, alle 11 la funzione religiosa, alle 12.30 la benedizione delle macchine agricole e alle 13 il pranzo sociale all'Hotel Candiani dove i piatti saranno preparati con i prodotti [illegible] qualità Terre Alessandrine.

Il nuovo ufficio di Casale si trova in via Cavalli d'Oliva [illegible] è aperto al pubblico dallo scorso primo ottobre. I nuovi uffici entrano in un più ampio progetto della Coldiretti che si propone di essere ancora più competitiva sul territorio, garantendo ai tesserati ogni tipo di appoggio nel disbrigo delle pratiche. I numeri sono rimasti invariati: telefono 0142.452840 e il fax 0142.72741. Per agevolare gli associati a prendere parte alla giornata di sabato 4 dicembre è stato istituito un anche un servizio pullman.

Rilanciata dalle organizzazioni agricole la questione della variante al Piano regolatore

Continuano le polemiche sul distripark

«Impatto ambientale, perché solo ora le valutazioni?»

ALESSANDRIA

Non si placano le polemiche legate alla realizzazione della variante strutturale al piano [illegible] golatore del Comune di Alessandria e al progetto del Distripark. Come in molti ricorderanno lo scorso 9 luglio le Organizzazioni Agricole della provincia hanno depositato in Comune ad Alessandria, ed inviato per conoscenza alla Provincia, Prefettura e Regione, un documento di «osservazioni» al Progetto Preliminare di variante Strutturale al Piano Regolatore Generale relativo alla individuazione di una «piattaforma logistica» ed all'Aeroporto localizzati in zona rione Cristo-Cabanette/Villa del Foro.

Da queste osservazioni sono emerse alcune violazioni ed inesattezze decisamente importanti che meritano più di una riflessione. Tutti gli imprenditori agricoli, e [illegible] soltanto i proprietari terrieri nella zona interessata dai nuovi insediamenti, hanno chiesto di rappresentare i loro interessi mediante opposizione al progetto di variante perché privo dei requisiti [illegible] legge: in particolare nell'equivoco della definizione tra aereo club - avio superficie - aeroporto e nell'ulteriore tra piattaforma logistica - insediamenti produttivi - distripark che già implicano contraddittorietà ed illogicità delle affermazioni. Opposizione anche perché il progetto di variante [illegible] comprova a sensi di legge il fabbisogno da parte della comunità cittadina di un aeroporto in assenza di qualsivoglia prospettiva di traffico e nella constatazione della "crisi" di tutti gli aeroporti piemontesi già esistenti (Levaldigi - Caselle ecc.) né tantomeno la necessità di ulteriori insediamenti produttivi o commerciali e logistici già via via ed ancor recentemente aggiornati con l'individuazione di apposite "zone" circostanti il nucleo urbano (D3 - D4 - D5 - Unità I Chiozzo ecc.) sino a saturazione degli standards.

Tali mancanze secondo le Associazioni importano violazioni della legge urbanistica e quindi degli interessi della popolazione destinataria, particolarmente degli agricoltori che dovranno subire la privazione dell'enorme quantità di superficie subendo la disintegrazione delle proprie aziende produttive ed, in alcuni casi, la totale scomparsa nell'assenza di una comprovata pubblica utilità. Tali interessi troveranno rappresentazione e difesa nei modi di legge in tutte le sedi più opportune.

Il periodo di pubblicazione delle osservazioni sulla variante al Piano Regolatore di Alessandria relativa al trasferimento dell'aeroporto Bovone ed alla realizzazione della piattaforma logistica del Distripark ricordiamo che ha avuto inizio lo scorso 10 maggio. Per analizzare i documenti agli atti il mondo agricolo ha fatto scendere in campo una vera e propria squadra di addetti ai lavori formata da tecnici, agronomi, avvocati, esperti di logistica e tutti avranno un unico obiettivo, quello di proporre osservazioni specialistiche su tale variante. L'idea è nata in casa delle [illegible] Organizzazioni Professionali Agricole che hanno deciso, dopo alcuni incontri, di ribadire il loro «No» al progetto di ricollocazione dell'aeroporto Bo[illegible] e la creazione del vicino Distripark.

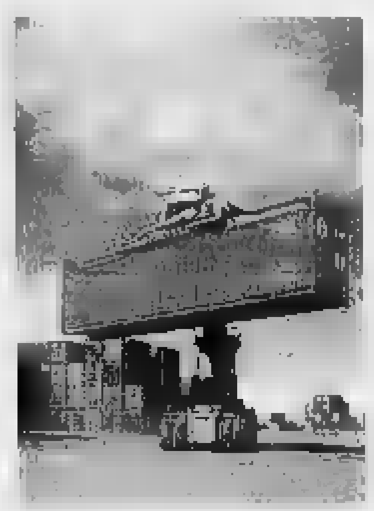
Ma perché si è contrari a questo progetto?

Le ragioni sono molteplici ma, sicuramente, al primo posto c'è la preoccupazione per il peggioramento della qualità della vita.

In secondo luogo, ma di pari importanza per le rappresentanze agricole, il pensiero va al danno che subirebbe l'attività agricola della zona interessata [illegible] alla svalutazione di tutte le proprietà site nelle vicinanze. Inoltre, la variante al Piano Regolatore comporterebbe anche un impatto ambientale notevole, che la legge vuole sottoposto alle osservazioni da parte dei cittadini.

Al riguardo ed a tentativo di rimedio della «dimenticanza» di concedere il termine utile per tali osservazioni, l'Amministrazione comunale ha provveduto a riaprire i termini mediante nuova pubblicazione [illegible] progetto di variante a tale solo fine. Le organizzazioni agricoli a questo punto hanno eccepito l'illegittimità di tale procedura ma ancor più che nello studio della variante e nelle considerazioni sull'impatto ambientale l'Amministrazione comunale ha [illegible] di considerare che l'intera [illegible] investita dalla variante risulterà quanto prima interessata dall'attraversamento di un metanodotto interregionale del tutto incompatibile [illegible] le destinazioni di piano che restano quelle per un impianto aeroportuale e per [illegible] interporto. In ogni [illegible] nella zona compresa tra Casalbagliano, Villa del Foro e Cantalupo, si assisterebbe ad una eccessiva sottrazione di terreno agricolo, che è il primo fattore produttivo indispensabile per raggiungere l'obiettivo di un'agricoltura di qualità compatibile con l'ambiente nel territorio di Alessandria.

[illegible] le Istituzioni non terranno conto di queste osservazioni le tre organizzazioni agricole della provincia di Alessandria sono pronte a [illegible] battaglia [illegible] questa volta, [illegible] si renderà necessario, la loro posizione verrà evidenziata anche tramite altre iniziative volte a sensibilizzare gli Amministratori e coinvolgere l'opinione pubblica in [illegible] alle [illegible] guenze negative collegate [illegible] proposto insediamento. Il mondo agricolo, pur ribadendo la necessità di rendere moderne le strutture operanti nell'Alessandrino per non perdere importanti occasioni [illegible] sviluppo e [illegible] crescita globale [illegible] territorio, ha espresso la necessità di non ottenere tali risultati a discapito degli operatori del settore primario e della vivibilità ambientale. Infatti, è giusto tener sempre presente ciò che «il mercato richiede» a la qualità delle cose ma è necessario anche tener conto della "centralità alessandrina" in un'ottica di completo e totale rispetto dell'ambiente.



Su distripark e smistamento delle merci si discute [illegible] mesi. Per il Comune è una scelta che dà una prospettiva di sviluppo all'Alessandrino, ma le organizzazioni agricole lo contestano

BIENNALE

Simposio [illegible] 15 poeti sulla verità [illegible] il dubbio

■ Nell'ambito della Biennale [illegible] poesia «Verità [illegible] dubbio» in svolgimento a Alessandria alle 10 di oggi, nella sale espositive comunali di via Cavour 39, quindici poeti leggono le loro poesie. Intervengono i critici Andrea Cortelessa [illegible] Matteo Marchesini. Alle 18, invece, alla galleria Rino Costa di via Dante 60 a Valenza inaugurazione della mostra «Opere» di Dario Colombo. Si conclude in Santa Croce di [illegible] Marengo la mostra «Segnali del corpo» di Vincenzo Aulitto. [f. m.]

ACQUI

[illegible] Luca Magli con [illegible] e battute

■ Spettacolo del trasformista Luca Magli, ospite fisso [illegible] Maurizio Costanzo show, stasera alle 22, [illegible] Buena Vida di piazza Orto San Pietro ad Acqui. E' l'unica tappa in Piemonte. Magli ha alle spalle una carrellata di personaggi azzeccattisimi tra i quali Renato Zero e Anna Oxa. Lo spettacolo dura circa un' ora con imitazioni di cantanti famosi e intermezzi comici. Informazioni e prenotazioni al numero 340/6026900. [g. l. f.]

DOMANI SERA «QUESTO [illegible] S'HA [illegible] FARE»


Scena dei Promessi Sposi del 1967

Promessi Sposi in [illegible] alla cantina [illegible] Lerma

■ Domani, alle 21, al centro di vinificazione Alto Monferrato della Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, di località Bonnelle, a Lerma si proietta il documentario: «Questo sceneggiato s'ha [illegible] fare», dedicato alla lavorazione dello sceneggiato televisivo «I Promessi Sposi» girato nel 1967, con la regia di Sandro Bolchi. A conclusione delle proiezione degustazione dei vini delle montagna, prodotti nella cantina. [r. bo.]

LIBRO A TORTONA

[illegible] racconta storie [illegible] 20 personaggi

■ Oggi, alle 17,30, nella sala convegni della Banca Cassa di Risparmio di Tortona, [illegible] presenta l'ultimo libro di Gianni Rossi «Leoni indomabili, storie di bagliori [illegible] crepuscoli», [illegible] il patrocinio della società Pro Julia Derthona. Dopo «Viale degli Olmi» (1997) e «Gran Bar Italia» (2002), l'autore propone le storie di 20 personaggi tortonesi, anche attuali, dei quali narra imprese ed episodi di vita popolare cittadina. [m. t. m.]

TORTONA, NELLE STRADE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO CI SONO LE BANCARELLE DI CANTARÀ E CATANAJ CON I NINNOLI DEL PASSATO

In fiera tra tartufi e sfilate di carrozze

A Novi si chiude Santa Caterina

ALESSANDRIA

[illegible] domenica [illegible] trascorrere tra fiere, antichità, tartufi.

A Novi si chiude oggi la fiera di Santa Caterina iniziata giovedì con oltre 300 bancarelle in centro storico. Migliaia [illegible] persone hanno affollato la rassegna che prevede anche esposizioni d'auto e macchine agricole. In zona Stadio c'è la fiera del bestiame. Alle 11 [illegible] alle 15 sfilata di carri e carrozze trainate da cavalli e dimostrazioni di cani pastore [illegible] dressage. All'Isola dei Bambini mostra sul modellismo agricolo di Pietro Tra[illegible] e convegno, alle 16, su «Carne e latte di qualità: produzione, distribuzione [illegible] vendita». In città è possibile visitare Librinmostra [illegible] Biblioteca e la mostra «Sport e '900» [illegible] ciclomuseo. A Cerrina fiera del tartufo [illegible] del cinghiale con stand enogastronomici, mostre, artigianato. Alle 12 premiazione dei migliori tartufi con il Trifoletto d'oro e d'argento. Pranzo a base di tartufo e cinghiale. Al pomeriggio danze e canti della tradizione popolare con i Musici e i cantori di Piancerreto.

A Tortona dalle 8,30 [illegible] fino [illegible] sera c'è «Cantarà e Catanaj», fiera-mercato dell'antico. Il percorso si snoda lungo [illegible] via Emilia, in piazza Duomo, nella storica e caratteristica piazza Gavino Lugano, fino a via Ugone Visconti, nei pressi della caserma dei carabinieri, tra antiche vie e piazzette, dove saranno dislocate un centinaio di bancarelle che espongono articoli [illegible] valore e ninnoli [illegible] passato. Il gruppo di volontariato Vincenziano organizza nell'agenzia di viaggi Derthona sotto i portici di via Emilia, una vendita di torte e dolcetti, a scopo benefico. [illegible] ricavato servirà ad aiutare le sempre le famiglie bisognose. In via Emilia si può acquistare il calendario 2005 del Lions Club Tortona Castello dedicato al pittore Felice Giani. Ricavato all'Anffas di Villaromagnano.

A Castelnuovo Scrivia dalle 14,30, all'oratorio San Luigi Orione «Mezzogiorno di fuoco», feste e divertimenti per bambini e adulti. A San Salvatore festa del ringraziamento su iniziativa della Coldiretti. Alle 9,30 raduno in piazza Carmagnola con esposizione dei mezzi agricoli. Alle 12,30 benedizione dei mezzi agricoli e pranzo al ristorante Olimpia. A Casale [illegible] stasera e per [illegible] giorni al via le riprese del thriller «Red mantis» scritto dal casalese Roberto Baldissarri. A Cantavenna alla Locanda del Rubino c'è «Gras[illegible] è bello», organizzato dall'associazione «Super 100». Appuntamento alle 12,30 con madrina d'eccezione Angela Masini. A Occimiano festa [illegible] Santa Cecilia patrona della musica, messa alle 11 accompagnata dal coro diretto [illegible] Anna Maria Figazzolo, poi piazza Giovanni Lanza concerto della Filarmonica. [r. al.]


Sono oltre 300 le bancarelle presenti a Novi per la fiera di Santa Caterina

AL BORSALINO E NELLA CHIESA DI GIAROLE

Concerti di musica classica tra arie antiche e organo

ALESSANDRIA

S'inaugura domani il ciclo [illegible] tà musicali proposti dall'associazione [illegible]cale Emma Maria Ferrari in collaborazione con il soggiorno Borsalino. Il primo appuntamento è domani, alle 16 nell'auditorium della casa [illegible] riposo con il giovane tenore Vittorio Ceraglioli [illegible] la pianista Alda Ferraris. Nella prima parte saranno eseguite arie antiche, romanze d'opera [illegible] operetta, nella seconda tanghi famosi. Il concerto è aperto al pubblico.

Oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale di S. Pietro a Giarole, concerto d'organo del maestro Giovanni Parissone che eseg[illegible] musiche sacre e classiche. Il concerto è stato organizzato per inaugurare l'organo restaurato che risale [illegible] 1883. Il [illegible]stro Parissone ha studiato al Vivaldi di Alessandria e al Verdi di Milano dove attualmente studia composizione. [r. sa.]

AD ALESSANDRIA ACQUARELLI [illegible] INCISIONI

Acqui, collettiva di Natale con le opere di 40 artisti

ALESSANDRIA

Al Four Bears di via Mazzini 40, ad Alessandria prosegue fino al 4 dicembre, tutte le sere dalle 18,30, la mostra «Sguardi sull'essere, non solo quadri...» dell'artista Elisa Pezzolla, opera ad olio e carboncino e fotografie. Per le «Domeniche [illegible] Museo» dalle 16 di oggi [illegible] Palazzo Cuttica [illegible] via Parma 1 è aperta la mostra «Montale e Verlaine nelle incisioni di Alberto Boschi». A cura della Associazione Teatrale Dispari il percorso sarà accompagnato dalla lettura di poesia. Alla Camera [illegible] Lavoro apre la mostra «A fior d'acqua», acquerelli delle pittrici Coletta Cascione, Mariangela Fonzega, Franca Frizza, Paola Gavassuti, Jolanda Gota, Maria Teresa Bortotto Serra e Eleonora Vitali. Alla Bottega d'arte di corso Roma 18 ad Acqui collettiva di Natale con opere [illegible] 40 artisti tra i quali Morando, Morlotti, Crippa, Cazzaniga, Guttuso, Chighine, Chianese. [f. m.]

la buona tavola

LUIGINO BRUNI

I tagliolini acquesi cucinati con il sugo dell'arrosto e olio [illegible] noce con aggiunta di erbe fini e timo

I tagliolini al sugo d'erbe sono un antico piatto di provenienza acquese, probabilmente di cucina d'osteria perché impiega anche il sugo d'arrosto (non viene specificato [illegible] quale animale si tratta) ingrediente sempre disponibile in una cucina d'osteria. Se volete seguire questa ricetta dovrete quindi cucinare un arrosto come secondo piatto, magari di stinco di maiale o di punta di vitello.

Ingredienti: (dose per 6 persone): 400 grammi di farina bianca di grano tenero; 3 uova, due punte di rametti di rosmarino, un ciuffetto di salvia, uno di timo e uno di maggiorana, alcuni cucchiai d'olio d'oliva extravergine (se lo trovate potrete anche utilizzare quello di noce diffuso nel Settecento nell'acquese), mezzo bicchiere di vino bianco secco, mezzo bicchiere di fondo d'arrosto, sale.

Preparazione: disponete a fontana su una spianatoia di legno la farina aggiungete un pizzico di sale e rompete [illegible] uova che metterete al centro. Impastate a lungo sino ad ottenere un impasto compatto ed omogeneo. Occorrerà probabilmente aggiungere poca acqua tiepida, tirate la sfoglia sottile con un matterello, infarinatela bene, arrotolatela e tagliatela a strisce molto sottili. Tritate le erbe eliminando la parte dura o legnosa ottenendo circa un cucchiaino da cucina per ogni erba. Versate l'olio in una padella [illegible] unite [illegible] fondo d'arrosto e le erbe, appena accenna a soffriggere versate il vino bianco e fate consumare. Lessate i taglierini lasciandoli al dente e uniteli al sugo, magari facendoli saltare per condirli più omogeneamente. Servite con del parmigiano reggiano grattugiato. Nel Settecento ad Acqui non si parlava di parmigiano reggiano ma di formaggio piacentino grasso stravecchio. In quel tempo si usava anche far stagionare molto le locali formaggette di pecora. Vincenzo Malacarne, autore di un prezioso testo descrittivo della situazione igienico-sanitaria, agricola ed alimentare acquese del 1787 (Corografia georgico-jatrica d'Acqui), scrive che «Nelle [illegible] di Roccaverano, Monastero, Bistagno, Montebono, ec. si formano abbondanti raveggioli detti da Monferrini "Rubbiole", delicatissimi de'quali è fatto gli elogi...da *Domenico Cassaneo nel [illegible]* Catalogo della gloria del mondo» tale formaggio veniva consumato in quel tempo fresco, stagionato e da grattugia. Abbinate a questo piatto un dolcetto d'Acqui giustamente invecchiato.

numeri

[illegible]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. [illegible]sandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027, **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 [illegible]; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 87.300. **Casaleo:** Cri 0144 714.433 **Casale:** Cri 0142 452.256; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] **B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassano-se:** 0143 477477 **Cerrina:** Cri 0142 946.030, [illegible] Cr. Verde 0131 791.616/7 **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 840.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [illegible] **Novi:** Cri 0143.20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 [illegible]. [illegible]**and:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Pozzo-[illegible]** Cri 0141 927.317 **Rosignano:** Cri 0142 [illegible]. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** [illegible] 0131 786.885. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis [illegible] 924.060. **Vignale:** Cri 0142 [illegible]. **Vignole:** Cri 0143 [illegible] **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45 868.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Comunale Ospedale*, via Venezia 8 (0131 555.40), ap. dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno succ. svolge servizio a serrande abb. per farmaci e ossigeno, su prescriz. medica urgente.
Acqui T.: *Centrale*, corso Italia 13 (0144 322.653).
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino 82 (0142 452.617).
Gavi, via Girardengo 13 (0143 20.17)
Ovada: *Frascara*, [illegible] Assunta [illegible] (0143 80.341).
Tortona: *Dostafanis*, via Emilia 39 (0131 862.008).
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951 311)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000, **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129, **Casale:** 0142 435 222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.123; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21. **Ovada:** 0143 81 777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959 111.

P[illegible]

[illegible] 0131 206.537 e. infantile. 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61. **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 39 minuti; cala domani alle ore 10 e 28 minuti

OGGI Mattinata serena, con foschia a tratti densa in pianura; lievi velature in arrivo con il passare delle ore, specie su Valle d'Aosta ed alto Piemonte, nubi bas[illegible] sparse sullo Spezzino. Temperature minime in lieve calo. Nella seconda parte della giornata cielo sempre più nuvoloso [illegible] tutto il territorio, [illegible] qualche debole pioggia [illegible] serata, più probabile sulla costa e le Prealpi. Temperature [illegible]. Vento in rinforzo.

DOMANI Al mattino nuvoloso e piovoso quasi ovunque, con nevicate in montagna attorno ai 1100-1300 metri; rischio di isolati ma forti temporali sulla costa. Temperature minime in risalita. Nel corso della giornata non sono previste variazioni significative; da segnalare solo l'arrivo [illegible] neve in alcune vallate montane fino [illegible] 800 metri in serata. Temperature massime in calo. Vento moderato.



Acqui, l'accogliente casa di riposo è anche un museo d'arte

La «Jona Ottolenghi» è a tre stelle

Riconoscimento per l'alta qualità dei servizi

I BENEFATTORI

Grazie dall'Ipab e dagli ospiti

■ Dal 1997 a ■ ■ ■ molti i benefattori che hanno dato il proprio contributo per lo svolgimento delle attività istituzionali della casa di riposo «Jona Ottolenghi». A loro va un doveroso ringraziamento sia da parte del consiglio d'amministrazione dell'Ipab ■ degli ospiti. Ecco l'elenco completo: Batterzato Elide Dellina e ingegner Baratta Giovanni; Fondazione Carige; Comune di Acqui Terme; Cassa di risparmio ■ Torino; dottor Caligaris, presidente Acquedotto rurale Montemoro; ere■ ditta Volta Angelo Giuseppe; Garelli Marina; Gotta Alberto e Olmi Angela; gruppo volontariato ■ziano; Lions club; Medical system spa – Tenuta La Tessitora; monsignor Principe Pietro; monsignor Galliano Giovanni; Pneus Acqui spa, Rivera Giulia e Bertalero Savino; Rotaract Acqui Terme – Ovada; Soms Acqui Terme; Torino club Acqui Terme; Volontariato Avulss Acqui Terme.

ACQUI TERME

Una casa di riposo ■ «tre stelle». E' l'Ipab «Jona Ottolenghi» di via Giuseppe Verdi 9 (telefono 0144 58211), attualmente presieduta da Massimo Vannucci. Recentemente la casa di riposo ha ottenuto le ambite tre stelle del premio «Casaimpresa» che confermano l'alta qualità dei servizi erogati in ■ ambiente familiare ■ a misura d'uomo.

«La casa di riposo è attualmente dotata di 49 posti letto per persone autosufficienti e di 10 posti letto per anziani parzialmente autosufficienti - spiega Vannucci -. La struttura è in grado di fornire assistenza qualificata 24 ore su 24. L'assisten■ medica è assicurata dai medici di base che sono supportati dal medico dell'ente e da tre infermieri professionali. Inoltre, ci avvaliamo della collaborazione di una dietista per la preparazione di percorsi dietetici appropriati per ogni singolo ospite».

L'assistenza religiosa è garantita da un sacerdote che celebra ■ messa all'interno della cappella della storica struttura, che si trova a pochi metri ■ distanza da piazza del Duomo.



L'edificio in cui è ubicata la casa di riposo acquese risale agli inizi del 1400

La casa di riposo «Jona Ottolenghi» è inoltre dotata di ■ suggestivo giardino con palme all'interno del quale ■ trova il gruppo scultoreo del «Figliol Prodigo», opera di Arturo Marti■. Ma tutta la casa di riposo è un vero museo d'arte, come sottolinea il presidente Massimo Vannucci: «L'edificio in cui è ubicata ■ casa di riposo acquese risale agli inizi del 1400 e aveva il nome di ospedale di Santa Maria Maggiore. Una grande rivoluzione nel suo utilizzo venne effettuata da Jo■ Ottolenghi, nel 1897. ■ 1934 il figlio di Jona, Arturo, affidò la ristrutturazione dell'edificio a un grande architetto qual è stato Marcello Piacentini. Al suo interno, ■ sono opere d'arte di rilevante importanza, con in primo piano lo stupefacente gruppo scultoreo del "Figliol Prodigo". ■ possiamo trovare anche sculture lapidee e lignee ■ Herta Wedekind, i mobili scolpiti da Demetz e disegnati da Fausto Saccarotti, opere forgiate dal grande maestro Ernesto Ferrari, vetrate di Pietro Chiesa e affreschi di Fiore Martelli. Le volte di molti locali sono state realizzate dai maestri comacini Ambrogio ■ Aristide Dell'Acqua».

■ qui, ■ volontà del presidente ■ del consiglio d'ammini■ ■ realizzare in breve tempo un Museo sull'arte moderna degli Anni Trenta grazie ■ un contributo di 20 mila euro della Fondazione Carige e di altri ■ mila euro messi a disposizione dalla Regione Piemonte.

Il pensionato sorge ■ Cicengo, frazione di Odalengo Grande

Quiete e tranquillità nel verde

Assistenza completa al soggiorno «Giuseppe Amione»

ODALENGO■

Un pensionato a misura d'anziano. E' il soggiorno «G. Amione» di Cicengo di Odalengo Grande. La struttura per anziani «Giuseppe Amione» è ■ ambiente signorile, ■ rette sono personalizzate ed è *gestita da un ente religioso.* Il pensionato è a Cicengo, in ■ San Secondo 2 (telefono e fax 0142 949015), in mezzo alle colline della Val Cerrina. Nella struttura ■ possono trovare grande professionalità nell'assistenza, umanità e attrezzature all'avanguardia. Il pensionato dista non molto da Casale e da Torino. Offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti, ■stenza medica e infermieristica e un reparto per ■ autosufficienti. Il pensionato ha inoltre stipulato una convenzione con l'Asl 21 di Casale-Valenza, per quanto riguarda l'assistenza, dispone di una palestra ■ attrezzature per fis■terapia ■ riabilitazione, camere da uno o due letti, con bagni. Il servizio curato verso gli ospiti si nota poi nella grande attenzione per l'alimentazione con scelte mirate ■ prodotti biologici e diete personalizzate. La struttura è dotata di una cappella, di un ampio giardino e di un collegamento radiofonico con la chiesa interna o con quella parrocchiale. «L'obiettivo principale - spiega il parroco don Gioachino Bacino - è di offrire ai nostri assistiti un pensionato allegro dove oltre ad assistenza qualificata ci sia socializzazione».



La struttura per anziani «Giuseppe Amione» è gestita da un ente religioso ed è un ambiente signorile. Le rette sono personalizzate

All'agriturismo La Cantina in Collina di Cuccaro

La buona cucina piemontese

CUCCARO

Di recente inaugurazione, l'agritu■ La Cantina in Collina di Cuccaro (via Marconi 9) è già diventato un punto di riferimento per i buongustai e per chi apprezza la bellezza e la quiete delle colline monferrine. E' un locale dove è possibile gustare ricette tipiche della cucina piemontese, ■ l'aggiunta di un tocco di raffinata originalità che ■ rende ancor più esclusive.

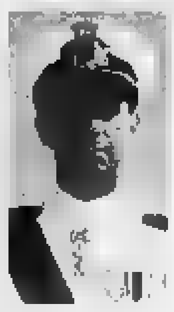
La Cantina ■ Collina, una sessantina ■ posti in ■ ambiente caldo e accogliente, è luogo ideale anche per cene di lavoro, cerimonie o serate conviviali di gruppo. I ■ variano a seconda della ■ proprio per aver garanti■ la f■chezza dei prodotti e l'integrità del gusto e prevedono, per esempio, i cestini di reggiano con le fave, salumi locali, agnolotti e tagliolini fatti in ■ funghi, tartufi, selvaggina. Poi, si possono prenotare bolliti misti con bagnetti a scelta, fritto misto alla monferrina, bagna cauda e altro ancora.

Capitolo a parte meritano i dolci (dallo zabaione caldo alle torte di castagne) e i vini: barbera, grignolino, chardonnay, malvasia e moscato di produzione propria. A breve verranno inoltre inaugurate alcune camere con vista panoramica, dove si potrà alloggiare nei weekend o per una «vacanza verde» all'insegna della genuinità dei prodotti e della cordialità tipica della gente monferrina.

le nostre storie



■ **E' ALESSANDRINO IL PORTAVOCE DELLA MARINA [illegible] IL COMANDANTE CELLERINO PREMIATO DAL SUO [illegible] LICEO**
A 17 anni in bicicletta andava [illegible] Marengo, dove abitava, all'aeroporto di Alessandria per volare («ho sempre amato gli spazi aperti»). Da adulto [illegible] diventato comandante della fregata lanciamissili Perseo e ora [illegible] componente di gruppi di lavoro internazionali e Nato per lo Stato maggiore della Marina. Ed [illegible] addetto stampa della Marina. E' Carlo Cellerino (nella foto), ufficiale, 42 anni, entrato all'Accademia grazie agli insegnamenti del suo professore di Scienze al liceo classico «Plana». L'istituto dove ha «preso» la maturità sabato lo ha premiato con una targa. Agli studenti che [illegible] applaudivano ha assicurato che gli studi classici consentono di intraprendere ogni professione. [a. c.]





■ **LO PSICOLOGO LUCIANO VIANA COORDINA A NOVARA I SERVIZI LEGATI A «TELEFONO AMICO»**
Una presenza costante e attiva nel mondo novarese, [illegible] tema di aiuto a chi soffre. Luciano Viana, psicologo, coordina [illegible] anni il «Telefono Amico», il servizio di consulenza attivo ogni sera. Viana organizza incontri [illegible] formazione per i volontari, promuove serate al Consultorio familiare e si occupa anche [illegible] Presenza Fraterna [illegible] Voce Fraterna, due servizi nati a supporto di Telefono Amico. I volontari telefonano alle persone che ne fanno richiesta [illegible] nelle loro case per aiutarle nelle piccole necessità quotidiane. «La solitudine accomuna tutti - dice Viana - manager e giovani, donne e anziani. E' la nuova emergenza nel mondo sempre più frenetico». [c. m.]

DONNA IMPRENDITRICE A CASANOVA ELVO

«Nella mia terra il riso diventa un secondo figlio»

Mariella Robasto e la campagna vercellese un rapporto vissuto tra tecnologia e amore



personaggio
Roberta Martini

PRIMA c'è Michele, che ha undici [illegible]. E poi il riso, che [illegible] secondo figlio. Lo coltiva nella terra scura e viva, che profuma e si colora ad ogni stagione, della sua azienda di Casanova Elvo, 96 ettari al confine con Formigliana, in piena Baraggia Vercellese. Eppure Mariella Robasto, 48 anni che coniugano timidezza [illegible] determinazione, quand'era ragazzina sognava di fare l'archeologa. C'era anche allora la terra, certo. Ma voleva scavarla, cercarne i tesori che adesso ha trovato in superficie. [illegible] non sempre è stata una ricerca facile.

Studia Agraria a Torino e ha [illegible] anni quando, all'improvviso, muore il padre. Non ha esperienza e si trova l'azienda sulle spalle. «Ho fatto gavetta. Sbagliando e pagando - ricorda oggi -. Avevo [illegible] madre [illegible] collaboratore validi. E dipendenti che erano in azienda prima che io nascessi. A loro devo una parte degli sbagli evitati». Quella «strisciolina» di terra, come la chiama Mariella, estesa verso il confine del paese, le manda però subito segnali ben chiari. E lei impara a coglierli, con un amore e un rispetto che sono rimasti inalterati negli anni: «Quando trebbio riso, e sul bordo della risaia cresce un cespuglio di menta, si spande un profumo che non si racconta. E [illegible] guardo i bordi di fossi e canali, è un arcobaleno di colori: il bianco, il giallo, il rosso dei fiori. Adesso, in inverno, si coglie invece il profumo del gelo».

La «strisciolina» [illegible] terra, la natura, le gratificano l'anima. Ma, per coltivare, soltanto l'amore non basta. «Serve anche la scienza che lo mantenga», dice Mariella e con [illegible] pensiero abbraccia tutto il Vercellese: «Siamo una pozzanghera vicino alle montagne, con un microclima che l'uomo ha forzato per la produzione del [illegible]. Son quattrocento anni che litighiamo con il Padre Eterno per farlo. Quel Padre Eterno che fa parte della sua cultura di donna, assieme alla famiglia e alla casa, e che, ogni volta, ci mette le mani: «Dobbiamo innovare tutti i giorni. I lavori, nel ripetersi delle stagioni, non sono mai gli stessi. E il prodotto non è mai uniforme. Da piccoli uomini usiamo le formule, ma la terra non è una macchina all'anumerica».



Mariella Robasto ha ereditato a 22 anni l'azienda di famiglia che guida rispettando la natura Il «suo» paesaggio di risaia (in alto un panorama tipico) è affascinante anche quando «profuma di gelo»

> «Volevo fare l'archeologa poi ho dovuto mandare avanti l'azienda di famiglia. Qui è una "pozzanghera" vicino [illegible] monti: mi piace sentirne i profumi, cogliere l'arcobaleno di colori. La scienza ci aiuta, [illegible] nei campi servono gli acquaioli»

La scienza che aiuta il riso, è anche la [illegible] dell'acqua. [illegible] la tradizione dell'acqua, con [illegible] figura che sta scomparendo. Senza [illegible] acquaiolo non c'è sistema di spianature a laser che tenga. «E' un lavoro che viene poco considerato - s'infervora - ma è fondamentale per la risicoltura. E oggi nessuno vuole fare più l'acquaiolo. Forse perché bisogna girare le camere d'acqua, mantenendo il livello necessario per la coltivazione. Gli argini sono vivi, con insetti e topi che scavano quotidianamente le loro gallerie». Ripristinarli è quasi un'opera d'arte, un ricamo di terra sulla terra.

Scherza, Mariella Robasto, sugli orari della [illegible] giornata. E' l'imprenditrice iscritta all'Aidda piemontese e alla Società Donne e Riso [illegible] Vercelli, ma [illegible] anche e soprattutto la moglie, [illegible] madre, [illegible] casalinga: «Prima di tutto c'è Michele, che richiede molte attenzioni. Il mattino lo porto a scuola, poi vado in azienda. Dopo il pranzo rientro, mi curo la contabilità e le scartoffie, che purtroppo sono tante e necessarie. E aiuto mia madre, che con mia zia gestisce un'altra azienda agricola a Chivasso».

Quando si rimette in auto, a sera, [illegible] guarda le cascine, vascelli di pianura che si specchiano [illegible]l'acqua, le accade di combattere la sua [illegible] battaglia personale contro gli abitanti della [illegible]: sono quelle rane minute, che in tarda primavera invadono la strada, *ed è impossibile non investirle*, non incappare in quel mare vischioso e saltante.

Del riso, se glielo si chiede, Mariella può enumerare tutte le centoventi varietà, da madre orgogliosa, per ammettere però che la [illegible] al supermercato è un po' monocorde: «Massì, alla fine la varietà più conosciuta è l'Arborio». Coltiva il riso, lo cucina e lo mangia: «Quando vado in giro - ammicca - non è mai buono come quello di [illegible]. Da madre orgogliosa, Mariella Robasto è anche pronta a difendere questo suo secondo figlio. Sponsorizzando [illegible] ricerca, chiedendo laboratori di analisi validi, maggiori controlli alle frontiere, sul prodotto che arriva dall'estero. «Penso che l'agricoltura non [illegible] valorizzata come meriterebbe. E' giusto che Carlo Petrini abbia difeso ed esal[illegible] le particolarità. Ed è giusto che esista il libero scambio delle merci. Ma è anche giusto che esista un orgoglio nazionale, non solo per le particolarità. Noi creiamo tutti gli anni qualcosa, un prodotto di eccellenza che altri nelle nostre condizioni di parallelo *non riescono a fare*».

«S'io fossi foco arderei lo mondo», scriveva Cecco Angiolieri. «S'io fossi riso - direbbe Mariella Robasto dalla sua strisciolina di terra - lo conquisterei».

■ **BIELLA, SFIDA SULLE NOTE CON IL FLAUTO D'ALABASTRO**



Tutto iniziò quando Rossano Munaretto decise [illegible] «ricostruire» un modello [illegible] flauto dell'epoca etrusca, traendo le informazioni dall'immagine [illegible] sul frontale di un'urna cineraria del II sec. A. C. Dopo innumerevoli prove di foratura realizzò un cilindro di alabastro [illegible] poteva «ragionevolmente rappresentare [illegible] tipologia del flauto traverso dell'epoca». La relazione tecnica e lo studio sulla ricerca iconografica sono state inserite nel volume «Il flauto in Italia», edito dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, nel primo capitolo, e riportano dettagliatamente la condotta interpretativa e la ricerca del musicista biellese. Sorse però un problema. Cosa suonare con un flauto di quel tipo? «Non potendo certo attingere dal repertorio - spiega Munaretto -, pensai che l'unica alternativa fosse quella di comporre dei brani "ad hoc", [illegible] mettessero in luce le caratteristiche sonore [illegible] questo straordinario strumento». Da [illegible] lo spettacolo «Musica e Parole [illegible] Tempo», rappresentato per due edizioni al Museo di Antichità di Torino. [p. g.]



A dicembre fitto programma di iniziative promosso con il concorso di tutti

Natale comincia da Sant'Andrea

Tradizionale fiera sabato 4 e domenica 5 a Ovada

OVADA

Il programma dei festeggiamenti natalizi sarà ufficializzato dopo l'incontro in programma domani sera, fra l'Amministrazione comunale, i rappresentanti delle associazioni, cui sono stati invitati anche gli operatori commerciali.

A movimentare la città, e a creare l'atmosfera festosa, inizierà la Fiera di San'Andrea, sabato e domenica 4 e 5 dicembre.

Quest'anno è stata posticipata per dare spazio agli appuntamenti analoghi in programma nelle città vicine, e quindi per avere la garanzia di un appuntamento più ricco e variegato, con l'offerta completa di merci e banchi per soddisfare tutte le esigenze.

Saranno oltre 300 le bancarelle presenti a Ovada, tanti infatti sono gli operatori che hanno confermato la loro presenza agli organizzatori della Procom, il consorzio alessandrino per la promozione del commercio, al quale il Comune, da alcuni anni, ha affidato la cura delle varie rassegne fieristiche.

Alla fiera farà seguito, mercoledì 8 dicembre, il «Mercatino dell'usato e dell'antiquariato», organizzato dalla Pro Loco: tutto il centro storico sarà invaso dai banchi dei collezionisti e degli operatori del settore.

Fra le altre iniziative della Pro Loco si ripeterà la felice esperienza degli alberi di Natale addobbati dagli alunni delle scuole e che verranno esposti sul sagrato della parrocchiale dell'Assunta. Significativo il tema scelto: «La mia città, più pulita, più bella, più mia».

Al di là delle iniziative che potranno essere decise domani, anche per la ipotizzata iniziativa di due serate, 17 ed il 18 dicembre, con l'apertura di tutti i negozi e con un programma di attrattive per il centro storico, per quanto riguarda gli spettacoli [illegible] già in programma alcuni appuntamenti: al «Comunale» giovedì 2 [illegible] Jurij Ferrini in Ivanov di A. Cecov; martedì 7, [illegible] Lando Buzzanca in «Pierino e il Lupo», [illegible] l'Orchestra Classica di Alessandria e martedì 9, con la proiezione del film «Sciopero» con esecuzione della colonna sonora dal vivo degli Yoyo Mundi; per giovedì 16, «Concerto di N[illegible] [illegible] l'orchestra degli allievi della Civica Scuola di Musica Rebora, e domenica 19 dicembre, nella Chiesa San Domenico, Concerto del Coro dei Padri Scolopi.

Il programma di festeggiamenti avrà poi un momento culminante la sera del 31, con Capodanno in Piazza: musica danze e sorprese. Dopo i veglioni [illegible] un tempo, gli ovadesi potranno così finalmente, dopo tanti anni, ritrovarsi assieme per dare il benvenuto a [illegible].



A Ovada (in alto veduta aerea della città) è stato messo a punto il programma per le festività natalizie di cui i Babbi Natale sono personaggi essenziali

PRIMA ASSEMBLEA DEL MOVIMENTO ARCOBALENO CHE GIA' PREPARA LE [illegible] COMUNALI [illegible]



Un momento della prima assemblea dell'Arcobaleno

«Non più cartello elettorale ma coalizione politica»

■ «Contenti per [illegible] riusciti a rimanere insieme». Così Leonardo Tamone (rappresentante del Comité de Valdôtains che [illegible] i Verdi, Sinistra alternativa, Italia dei Valori e Rifondazione comunista nella primavera del 2003 ha dato [illegible]ita al Movimento) ha inaugurato la prima assemblea dell'Arcobaleno. Gli ha fatto eco Giorgio Caniglia, coordinatore del movimento. «Dopo quasi due [illegible] [illegible] attività siamo soddisfatti [illegible] guardiamo verso un Arcobaleno non più cartello elettorale ma coalizione politica». L'affollata assemblea di [illegible] Movimento che ha [illegible] consiglieri regionali e [illegible] consiglieri al comune capoluogo, ha ascoltato, prima di un articolato dibattito, Elio Riccarand (Verdi) illustrare i dati dell'attività del gruppo Arcobaleno in consiglio regionale e successivamente i rappresentanti di Rifondazione e dell'Italia dei Valori. In prospettiva futura [illegible] Movimento punta [illegible] «consolidare il coordinamento Arcobaleno e il gruppo consiliare allargato, rafforzare la partecipazione ad organismi unitari quali il coordinamento per [illegible] Pac e il coordinamento valdostano contro [illegible] ritorno dei Tir, concentrare gli sforzi su alcuni grandi temi [illegible] ambito regionale quali la riduzione del traffico merci, la riduzione dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata». L'Arcobaleno vuole «creare una rete di referenti comunali in Valle e [illegible] un festa come momento [illegible] aggregazione del "popolo" arcobaleno». L'assemblea ha dedicato ampio spazio [illegible] elezioni comunali della primavera 2005. E' stato elaborato un «regolamento per le procedure decisionali per le elezioni al comune [illegible] Aosta». Se l'Arcobaleno farà parte di una coalizione con altri partiti «il candidato dell'Arcobaleno a sindaco o vice sindaco verrà scelto, [illegible] una maggioranza dei due terzi, da [illegible] "Comitato" composto da componenti del coordinamento Arcobaleno integrati da rappresentanti delle cinque forze del Movimento». Se l'Arcobaleno andrà alle elezioni da solo, i candidati a sindaco e vicesindaco, [illegible] scelti dal "Comitato"» con ampio [illegible] e adeguata rappresentanza delle componenti dell'Arcobaleno. [a. c.]

IL DOCUMENTO FINANZIARIO DELLA REGIONE SUPERA I 2 MILIARDI DI EURO

Il bilancio di previsione all'esame del Consiglio

Alessandro Camera

AOSTA

Il disegno di legge regionale che fissa norme e numeri [illegible] bilan[illegible] regionale [illegible] previsione per l'anno finanziario 2005 e per il triennio 2006/2007 arriva nell'aula del Consiglio regionale. L'assemblea è convocata per una seduta di lavoro che comincerà martedì pomeriggio e proseguirà fino [illegible] venerdì. All'ordine del giorno, con il bilancio e la solita raffica di interrogazioni (15) e interpellanze, il progetto di «legge sull'editoria» e quello sulle modificazione delle norme per l'esercizio [illegible] attività commerciali.

Il documento finanziario regionale pareggia sulla cifra di 2 miliardi 130 milioni 176 mila [illegible] Il totale delle risorse disponibili, non considerando le contabilità speciali, [illegible] 1 miliardo 459 milioni 250 mila euro.

La spesa. In questo settore l'aumento rispetto al 2004 [illegible] contenuto al 1,59 per cento mentre scende allo 0,08 nel raffronto tra il 2005 e il 2006 e allo 0,91 nel rapporto tra il 2006 e il [illegible]. Delle risorse a disposizione il 67,91 per cento, pari a [illegible] milioni 344 mila euro, è assorbito dalle cosiddette «spese correnti» mentre il 32,09 per cento (453 milioni [illegible] [illegible] euro) è destinato alle spese [illegible] investimento.

Tra le «spese correnti» l'incidenza maggiore (27,08 per cento) è quella per il personale seguita dalla sanità (24,24 per cento). Nelle spese di investimento il picco più elevato lo [illegible] lo «sviluppo economico» con il 35,80 per cento di risorse dedicate, settore che precede l'«assetto del territorio» cui è riservato il 21,46 per cento delle risorse.

Le [illegible]. Sul versante delle entrate (a disposizione risorse pari [illegible] quasi un miliardo [illegible] mezzo di euro) si registra una sostanziale stabilità. La quota maggiore di entrate (1 miliardo 178 milioni 682 mila euro) arriva nelle casse regionali attraverso i tributi propri (199 milioni 432 mila euro comprensivi degli introiti della casa da gioco) e [illegible] gettito dei tributi erariali o [illegible] quote devolute alla Regione dallo Stato (979 milioni 250 mila euro). Per quanto riguarda le entrate derivanti da mutui e prestiti «rispetto al precedente esercizio - recita la relazione allegata al disegno di legge - si registra una riduzione dell'indebitamento».

Infine i «residui». Nella gestione dei residui attivi è previsto un calo mentre i residui passivi sono in leggero aumento.



La sala del Consiglio regionale. L'Assemblea convocata per martedì dovrà esaminare il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e per il triennio [illegible]

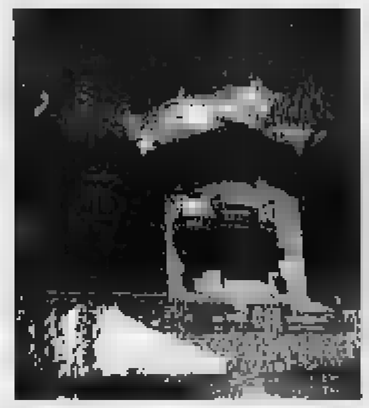
LA «SENTENZA» AL CONGRESSO DI VILLA CAMERON

I piccoli ghiacciai sono a rischio

COURMAYEUR

«La situazione degli oltre 250 ghiac[illegible] valdostani è tutt'altro che florida», ha detto ieri l'assessore al Territorio Alberto Cerise nell'incontro di Villa Cameron sul tema «Problematiche glaciali nell'arco alpino: confronto fra esperienze transfrontaliere». Fra gli ospiti, [illegible] professor Martin Funk del Politecnico di Zurigo, una delle massime autorità del settore, il referente del Canton du Valais Charly Willmud e [illegible] professor Philippe Deline [illegible] Politecnico della Savoia. «E' un fenomeno - ha continuato Cerise - che con l'iniziativa denominata "Cabina di regia dei ghiacciai" che monitorizza una trentina fra i più significativi ghiacciai valdostani, cerchiamo [illegible] capire. I ghiacciai valdostani [illegible] una preziosa riserva idrica che fino a ieri sembrava inesauribile perché copre il [illegible] per cento della superficie regionale ma sono anche un patrimonio culturale perché [illegible] loro lavorio ha disegnato il paesaggio. C'è quindi una forte volontà politica di studiare il fenomeno».

Dopo l'ultimo periodo di glaciazione, durato dal XV secolo alla metà dell'Ottocento, i ghiacciai hanno cominciato a ridursi, [illegible] fenomeno che dopo 150 anni risulta piuttosto evidente è che la «Cabina» cerca di rilevare con strumenti sofisticati come il GPS che si avvale di triangolazioni satellitari e che permette misurazioni [illegible] solo nella parte bassa ma nella zona alta di alimentazione. Le mi[illegible] fatte dalle guide hanno potuto stabilire che l'accumulo che si registra [illegible] primavera è buono per la maggior parte dei ghiacciai valdostani. La maggior parte dei ghiacciai del Bianco (Pré de Bar, Freney, Miage e Lex Blanchet in primavera registrano un accumulo di neve che sfiora gli 8 metri [illegible] che viene poi «mangiato» dalle temperature estive, tranne che per il Freney ed il Miage: il primo ha un saldo attivo di circa un metro [illegible] il Mi[illegible] supera i 3. Questo è il rilevamento del 2004, dopo l'estate del 2003 con temperature estreme. Dice la professoressa Cerutti: «La peggiore [illegible] per i ghiacciai da 500 anni ad oggi». A subirne [illegible] [illegible] peggiori [illegible] stati i piccoli ghiacciai [illegible] sono quasi tutti in pericolo di estinzione mentre i grandi [illegible] glaciali (Bianco e Rosa), tendono a difendersi con [illegible]esso. [g. l. m.]



Villa Cameron a Courmayeur

CAS, PREVISIONI 2005

«Fatturato in crescita di un quarto»

AOSTA

La Cas (Cogne Acciai speciali) è il penultimo della fila di una classifica che, [illegible] dati Mediobanca, prende in esame i risultati 2003 dei principali gruppi siderurgici. Il vertice della graduatoria, che prende in considerazione quindici stabilimenti siderurgici, è guidata dalla Riva Acciai (5 milioni 466 mila euro di fatturato nel 2003 rispetto ai 4 milioni 912 mila euro del 2002) davanti alla Lucchini e alla Marcegaglia. La Cas, con [illegible] fatturato di 304 milioni [illegible] [illegible] del [illegible] contro 317 milioni [illegible] euro del 2002, precede [illegible] Acciaierie Bertoli Safau. I dati hanno provocato la reazione dei vertici della Cas. «L'analisi fa riferimento agli anni 2002 e 2003 - dice l'amministratore delegato Monica Pirovano - i peggiori in quanto condizionati dall'acquisizione e dalla liquidazione della società ungherese e dall'entrata in funzione solo parziale dell'impianto di decapaggio distrutto nel 2000». Per l'ad «il 2004 rappresenta un anno di inversione di tendenza, al termine del quale, grazie a una ritrovata produttività e a una efficien[illegible] impiantistica entrata a completo regime, sarà possibile raggiungere [illegible] fatturato di 430 milioni di euro, pari al 41 per cento rispetto in più allo scorso anno, e un utile netto del 6 - 7 per cento». Per Monica Pirovano «tra i fattori che hanno determinato questo risultato la crescita della domanda e l'aumento dei prezzi, spinti in alto dal costo delle materie prime. La tendenza a migliorare dovrebbe essere confermata anche per il 2005: prevediamo un incremento del fatturato del 25 per cento». [a. c.]

[illegible] in breve

■ **VALPELLINE**
Un'auto [illegible] una scarpata a Valpelline ha fatto pensare [illegible] [illegible] disastroso incidente stradale. In realtà l'auto, una «Volvo V 40» [illegible] stata rubata a Quart sabato. Il ladro l'ha poi fatta cadere nella scarpata. Sul posto è intervenuta una Volante della polizia. Oggi il recupero.

■ **QUART**
Martedì, nella latteria di Ville sur Nus, si terrà il primo di una [illegible] di incontri della giunta comunale di Quart [illegible] la popolazione, programmati alle 20,45.

■ **AOSTA**
Per lavori di riparazione della rete idrica in regione Beauregard domani, dalle 9 alle 14, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua in regione Beauregard, via Vaccari, via Scuola Militare Alpina e corso Ivrea nel tratto compreso tra i numeri civici 75 e 87.

■ **PONT-SAINT-MARTIN**
Continua il corso «Cercasi volontari», organizzato dall'associazione «Insieme» nel centro anziani di Pont-St-Martin. Domani, alle 20,30, Doris Cassetto, psicologa, parlerà su «Gli aspetti psicologici della comunicazione: la relazione tra persone disabili, le loro famiglie e i volontari».

■ **VALPELLINE**
Scadono martedì i termini [illegible] iscriversi al corso di inglese organizzato dalla biblioteca di Valpelline e articolato in 16 appuntamenti settimanali.

Nell'atelier in via Aubert 1 ad Aosta le proposte moda autunno-inverno 2004/2005

Max Mara è eleganza e sportività

Lusso e glamour si mescolano a stili facili e rilassati







ELEGANZA, stili semplici, praticità e sportività, ma di classe, caratterizzano da sempre le proposte del marchio Max Mara. Non fanno eccezione le collezioni autunno/inverno 2004/2005 che si richiamano ad una forte identità, ma ■ tempo stesso si dimostrano speciali e innovative.

L'elegante atelier Max Mara, in via Aubert 1, ad Aosta, è un punto di riferimento ideale per la donna che ama una moda concepita tenendo conto delle sue esigenze, che sa essere di classe sia che prediliga uno stile quotidiano e disinvolto, ■ che esalti la femminilità e la seduzione. Il campionario proposto da Max Mara, che include le linee Sportmax, Weekend e 'S Max-Mara, è sempre più ricercato e meno tradizionale ed è la risposta-moda per qualunque donna dinami■ o comunque sexy, che abbina il comfort al ■mour, che non ama l'eccentricità, ma ama non passare inosservata.

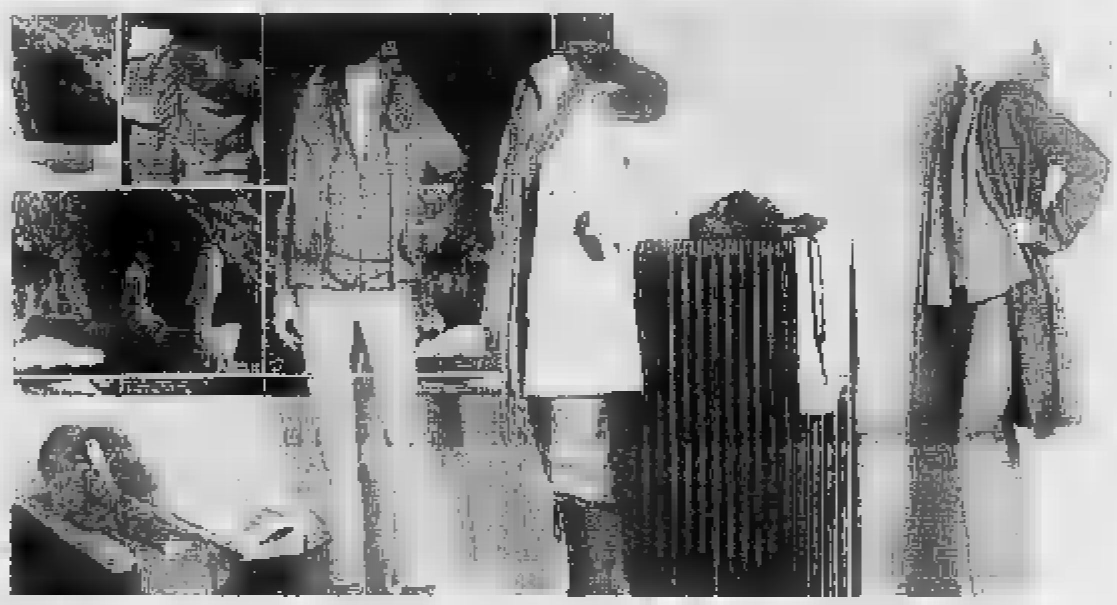




La collezione Max Mara è «ladylike», uno stile sempre e ovunque. Coppotti smilzi al ginocchio per ripararsi dal freddo. Tailleur rigorosi per il giorno. Bluse di chiffon, top e maglie con paillettes colorate per un discreto colpo di luce. I materiali sono preziosi: cachemire, puro cammello, pelle e dettagli in pelliccia. I colori sono quelli dell'inverno: il ruggine, il cuoio, insieme con l'arancio e il vero kaki, ma anche il blu, un classico intramontabile, i grigi, sexy di sera sofisticati di giorno e comunque chic, il cammello che abbinato al bianco o al grigio chiaro sorprende per l'effetto elegantemente innovativo.

Per la sera Max Mara presenta abiti lunghi e smilzi che da davanti non lasciano intuire l'ampia e sexy scollatura posteriore incorniciata da cristalli preziosi.

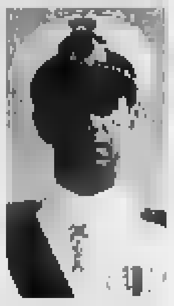
Per la donna giovane e dinamica c'è la linea Sportmax. Stili facili e rilassati, ma con una sobrietà che si rinnova nei dettagli ricercati. Pantaloni piccoli e stretti, gonne al ginocchio o mini succinte. E' l'*elegante quotidianità dello stile che* contraddistingue la linea Sportmax in cui si mescolano i giochi del lusso e del glamour, un look per occasioni speciali. Guindi giacche e cappotti dalle forme estremamente femminili portate su pantaloni dalle linee morbide. Ma anche gonne corte, abiti morbidi da bambole russe in cui i colori disegnano piacevoli contrasti. Ed, infine, le proposte Sportmax Code, indubbiamente giovani e seducenti. Una moda che adotta lo sportwear rileggendolo in chiave sofisticata, pronta a capovolgere le regole del rigore ed interprete di uno stile dinamico e a tratti sofisticato che gioca con materiali come lo chiffon per proporre drappeggi e trasparenze.



Forme femminili e raffinate per i piumini proposti dalle linee Weekend e 'S MaxMara, ■ cui il negozio di via Aubert 1 ad Aosta offre una grande varietà. Quest'anno i piumini, come i giacconi, vengono proposti anche con particolari di pelliccia, per un tocco di ricercatezza in più da esibire su una silhouette frizzante e grintosa.







■ **E' ALESSANDRINO IL PORTAVOCE DELLA MARINA MILITARE IL COMANDANTE CELLERINO [illegible]D DAL SUO [illegible] LICEO**
A 17 anni in bicicletta andava da Marengo, dove abitava, all'aeroporto di Alessandria per volare («ho sempre amato gli spazi aperti»). Da adulto è diventato comandante della fregata lanciamissili [illegible] e ora [illegible] componente di gruppi di lavoro internazionali e Nato per lo Stato maggiore della Marina. Ed è addetto stampa della Marina. E' Carlo Cellerino (nella foto), ufficiale, 42 anni, entrato all'Accademia grazie agli insegnamenti del suo professore di Scienze al liceo classico «Plana». L'istituto dove ha «preso» la maturità sabato lo ha premiato [illegible] targa. Agli studenti che lo applaudivano [illegible] assicurato che gli studi classici consentono di intraprendere ogni professione. [e. c.]



■ **LO PSICOLOGO LUCIANO [illegible] A NOVARA I SERVIZI LEGATI A [illegible] AMICO»**
Una presenza costante e attiva nel mondo[illegible], [illegible] tema di aiuto a chi soffre. Luciano Viana, psicologo, coordina da anni il «Telefono Amico», il servizio [illegible] consulenza attivo ogni [illegible]. Viana organizza incontri [illegible] formazione per i volontari, promuove serate [illegible] Consultorio familiare e si occupa anche di Presenza Fraterna e Voce Fraterna, due servizi nati a supporto [illegible] Telefono Amico. I volontari telefonano alle persone che ne fanno richiesta [illegible] entrano [illegible] loro case per aiutarle nelle piccole necessità quotidiane. «La solitudine accomuna tutti - dice Viana - manager e giovani, donne e anziani. [illegible] la nuova emergenza nel mondo sempre più frenetico». [c. m.]

DONNA IMPRENDITRICE A CASANOVA ELVO

«Nella mia terra il riso diventa un secondo figlio»

Mariella Robasto e la campagna vercellese un rapporto vissuto tra tecnologia e amore



[illegible]

Roberta Martini

PRIMA c'è Michele, che ha undici anni. E poi il riso, che è [illegible] suo secondo figlio. La coltiva nella terra scura [illegible] viva, che profuma e [illegible] colora [illegible] stagione, della sua azienda [illegible] Casanova Elvo, 96 ettari al confine con Formigliana, in piena Baraggia Vercellese. Eppure Mariella Robasto, [illegible] anni che coniugano timidezza e determinazione, quand'era ragazzina sognava di fare l'archeologa. C'era anche allora la terra, certo. Ma voleva scavarla, cercarne i tesori che adesso ha trovato in superficie. E non sempre è stata [illegible] facile.

Studia Agraria a Torino e ha 22 anni quando, all'improvviso, [illegible]ore il padre. [illegible] ha esperienza e si trova l'azienda sulle spalle. «Ho fatto gavetta. Sbagliando e pagando - ricorda oggi -. Avevo una madre e [illegible] collaboratore validi. E dipendenti che erano [illegible] azienda prima che io nascessi. A loro devo una parte degli sbagli evitati». Quella «strisciolina» di terra, come la chiama Mariella, estesa verso [illegible] confine del paese, le manda però subito segnali ben chiari. E lei impara a coglierli, con un amore e un rispetto che sono rimasti inalterati [illegible]li anni: «Quando trebbio riso, e sul bordo della [illegible] cresce un cespuglio di menta, si spande un profumo che non si [illegible]. E [illegible] guardo i bordi di fossi e canali, è [illegible] arcobaleno di colori: il bianco, [illegible] giallo, il rosso dei fiori. Adesso, in inverno, si coglie invece il profumo del gelo».

La «strisciolina» di terra, la natura, [illegible] gratificano l'anima. Ma, per coltivare, soltanto l'amo[illegible] non basta. «Serve anche la [illegible] che lo mantenga», dice Mariella e con il po[illegible] abbraccia tutto il Vercellese: «Siamo una pozzanghera vicino alle montagne, con un microclima [illegible] l'uomo ha forzato per la produzione del riso. Son quattrocento [illegible] che litighiamo con il Padre Eterno per farlo». Quel Padre Eterno che fa parte della sua cultura di donna, a[illegible] alla famiglia e alla [illegible], e che, ogni volta, ci mette le [illegible] «Dobbiamo innovare tutti i giorni. I lavori, nel ripetersi delle stagioni, non sono mai gli stessi. E il prodotto non è [illegible] uniforme. Da piccoli uomini usiamo le formule; ma la terra non è una macchina alfanumerica».



Mariella Robasto ha ereditato a 22 anni l'azienda di famiglia che guida rispettando la natura. Il «suo» paesaggio di risaia (in alto un panorama tipico) è affascinante anche quando «profuma di gelo»

La scienza che [illegible] il riso, è anche la scienza dell'acqua. O la tradizione dell'acqua, [illegible] una figura che sta scomparendo. Sen[illegible] acquaiolo non c'è sistema [illegible] spianature o laser che tenga. «E' un lavoro che viene poco considerato - s'infervora - ma è fondamentale per la risicoltura. E oggi nessuno vuole fare più l'acquaiolo. Forse perché bisogna girare le camere d'acqua, mantenendo il livello necessario per la coltivazione. Gli argini sono vivi, con insetti e topi che scavano quotidianamente le loro gallerie». Ripristinarli è quas[illegible] un'[illegible] d'arte, un ricamo di terra sulla terra.

> «Volevo fare l'archeologa poi ho dovuto mandare avanti l'azienda di famiglia. Qui è una "pozzanghera" vicino ai monti: mi piace sentirne i profumi, cogliere l'arcobaleno di colori. La scienza ci aiuta, ma nei campi servono gli acquaioli»

Scherza, Mariella Robasto, sugli orari della sua giornata. E' l'imprenditrice iscritta all'Aidda piemontese e alla Società Donne e Riso di Vercelli, ma è anche e soprattutto la moglie, la madre, la casalinga: «Prima di tutto c'è Michele, che richiede molte attenzioni. Il mattino lo porto a scuola, poi vado in azienda. Dopo il pranzo rientro, mi curo la contabilità e le scartoffie, che purtroppo sono tante [illegible] necessarie. E aiuto mia madre, che con mia [illegible] gesti[illegible] un'altra azienda agricola a Chivasso».

Quando si rimette in auto, [illegible] sera, [illegible] guarda le cascine, vascelli di pianura che [illegible] specchiano nell'acqua, [illegible] accade di combattere la sua unica battaglia personale [illegible] gli abitanti della risaia: sono quelle rane minute, che in tarda p[illegible] invadono la strada, ed è impossibile [illegible] investirle, [illegible] incappare in quel mare vischioso e saltante.

Del riso, se glielo [illegible] chiede, Mariella può enumerare tutte le centoventi varietà, da madre orgogliosa, per ammettere però che la massaia al supermercato è un [illegible]' monocorde. «Massi, alla fine la varietà più conosciuta è l'Arborio». Coltiva il riso, lo [illegible] e lo mangia: «Quando vado [illegible] giro - ammicca - non [illegible] buono come quello di casa». Da madre orgogliosa, Mariella Robasto è anche pronta a difendere questo suo secondo figlio. Sponsorizzando la ricerca, chiedendo laboratori di analisi validi, maggiori controlli alle frontiere, sul prodotto che arriva dall'estero. «Penso che l'agricoltura non sia valorizzata come meriterebbe. E' giusto che Carlo Petrini abbia difeso ed esaltato le particolarità. Ed [illegible] giusto che esista il libero scambio delle [illegible] Ma è anche giusto che esista un orgoglio nazionale, non solo per [illegible] particolarità. [illegible] creiamo tutti gli anni qualcosa, un prodotto di eccellenza che altri nelle nostre condizioni di parallelo non riescono a fare».

«S'io fossi foco arderei lo mondo», scriveva Cecco Angiolieri. «S'[illegible] fossi riso - direbbe Mariella Robasto dalla sua strisciolina [illegible] terra - lo conquisterei».



■ **BIELLA, SFIDA SULLE NOTE CON IL FLAUTO D'ALABASTRO**

Tutto iniziò quando Rossano Munaretto decise di «ricostruire» un modello [illegible] flauto dell'epoca [illegible]sca, traendo le informazioni dall'immagine incisa sul frontale di un'urna cineraria del II se. A. C. Dopo innumerevoli prove di foratura realizzò [illegible] cilindro di alabastro che poteva «ragionevolmente rappresentare la tipologia [illegible] flauto traverso dell'epoca». La relazione tecnica e lo studio sulla ricerca iconografica [illegible] state inserite nel volume «Il flauto in Italia», edito dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, nel primo capitolo, e riportano dettagliatamente la condotta interpretativa e [illegible] ricerca del musicista biellese. Sorse però un problema. Cosa suonare con un flauto di quel tipo? «Non potendo certo attingere dal repertorio - spiega Munaretto - [illegible]nsai che l'unica alternativa fosse quella di comporre dei brani "[illegible] hoc", che mettessero [illegible] luce le caratteristiche sonore di questo straordinario strumento». Da ciò lo spettacolo «Musica e Parole senza Tempo», rappresentato per due edizioni al Museo di Antichità di Torino [p. g.]

Grazie alle iniziative «in rosa» il settore agricolo diventa più creativo

Un'impresa su tre è al femminile

Le donne prediligono agriturismo e biologico

In Italia una impresa agricola [illegible] tre è condotta da donne e negli ultimi dieci anni la loro presenza alla guida [illegible] aziende è aumentata sia in termini percentuali rispetto agli uomini (30,9% rispetto al 25,9 % del 1990) sia in valori assoluti (+1,7%). Lo rende noto la Coldiretti, in occasione dell'incontro organizzato dall'Onilfa per la Giornata Mondiale della Donna Rurale 2004, nel sottolineare che nei campi e soprattutto nelle attività più innovative e creative che il ruolo delle donne si è imposto, con [illegible] presenza superiore alla media nell'agriturismo, nelle fattorie didattiche, nel valorizzare la biodiversità con il salvataggio di piante e animali in via di estinzione e nella vendita diretta ai consumatori dei propri prodotti.

Secondo una indagine descrittiva del Coordinamento Donne Impresa della Coldiretti sulle proprie associate le donne in agricoltura guidano aziende di media-grande dimensione (55% sopra i dieci ettari), tecnologicamente avanzate [illegible] 70% ha introdotto nuovi macchinari), attente alle coltivazioni biologiche ed ecocompatibili (60%) e orientate verso produzioni più intensive (allevamento, ortofrutta e vino) in grado di generare sbocchi occupazionali e opportunità di integrazione (il 25% as[illegible] manodopera spesso straniera). Sulla base dell'analisi dei dati Movimprese-Unioncamere, su un totale di oltre 880 mila donne alla guida di imprese individuali, 270 mila (30%) sono impegnate in agricoltura, un numero inferiore solo a quello delle donne occupate nel commercio.

GIOVEDÌ

Donne Impresa in assemblea

■ Giovedì mattina, nella sede di corso Felice Cavallotti, si terrà l'Assemblea provinciale di «Donne Impresa». L'assise che [illegible] le imprenditrici agricole associate a Coldiretti Asti apre un momento importante di confronto [illegible] di dibattito a cui parteciperanno le rappresentanti di ogni comune dell'Astigiano. A partire dalle 9,30, sotto il coordinamento della responsabile provinciale Adriana Bucco di Cellarengo, [illegible] previsti gli interventi del presidente regionale Coldiretti Giorgio Ferrero, e del presidente [illegible] Provincia Roberto Marmo. Il segretario generale della Camera [illegible] Commercio di Asti, Erminia Zotta, esporrà le varie iniziative e le opportunità finanziarie predisposte per l'imprenditoria femminile.



Adriana Bucco responsabile di «Donne Impresa» che riunisce le imprenditrici agricole associate a Coldiretti Asti

Settore di attività	Donne Imprenditrici	Totale	percentuale
Agricoltura caccia e selvicoltura	271.600	910.000	30
Totale imprese individuali	880.406	3.460.000	25

Alimentare, gli «in» e «out» dei giovani

Tra i 14 e 19 anni si riscopre il fascino del «country»

In vacanza [illegible] teen agers su 10 considerano importante mangiare gli alimenti tipici del territorio e la maggioranza dei giovani ritiene sia acquistare i prodotti dagli agricoltori, consumare cibi biologici e trascorrere la villeggiatura in agriturismo. Sono i risultati resi noti da Terranostra-Coldiretti nel corso di Agri@tour, la fiera interamente dedicata al settore agrituristico, sulla base dell'indagine descrittiva svolta da Coldiretti e Isran su quasi tremila ragazzi (2752) di età compresa tra i 14 e i 19 [illegible].

Se ad apprezzare l'agriturismo [illegible] soprattutto i giovani residenti nei grandi centri da 100 a 500 mila abitanti, il piacere della campagna riguarda sia maschi che femmine e [illegible] emergono grandi differenze in base all'età e [illegible] tipo di scuola frequentata (liceo [illegible] istituti tecnici). Si afferma dunque con decisione [illegible] le nuove generazioni il fascino discreto della vita country attenta alla salute, all'ambiente e alla qualità della vita. E che cerca rifugio dalla paura della guerra, come emerge dal rapporto Eurispes sui giovani, nella serenità delle campagne soprattutto nei momenti di svago. Una tendenza confermata dall'impegno degli agriturismi a un adeguamento dei servizi che ha portato a offrire oltre alla tradizionale ospitalità e la genuinità dell'alimentazione, servizi culturali, ricreativi e interessanti iniziative di intrattenimento.

Con gli ultimi arrivi del 2004 le presenze annuali nelle aziende agrituristiche secondo le stime dall'associazione agrituristica Terranostra della Coldiretti raggiungeranno 3 milioni di ospiti (presenze costanti rispetto allo scorso anno) dei quali 600 mila stranieri per un fatturato complessivo di 750 milioni di [illegible] (anche questo [illegible] conferma quello del 2003). Un giro di affari realizzato da 13 mila aziende agrituristiche (+4 %) delle quali 7.700 offrono servizi di ristorazione (+2,5%) [illegible] 10 mila (+2%) con alloggio garantito da 140 mila posti letto (+7%).

MARTEDI' A POLLENZO



Slow Food ringrazia per «Terra Madre»

Martedì [illegible] Pollenzo, si terrà un incontro dedicato a «Terra Madre», il grande raduno degli agricoltori di tutto il mondo tenutosi a fine ottobre. Coldiretti Piemonte radunerà nella sede di Slow Food tutti i titolari degli agriturismo [illegible] delle imprese agricole che hanno ospitato gli oltre 1.200 agricoltori stranieri. Coldiretti Asti ha ospitato 150 agricoltori che hanno partecipato a «Terra Madre», alloggiandoli in numerosi agriturismo, bed and breakfast e imprese agricole della provincia.

ESPOSIZIONE D'ARTE

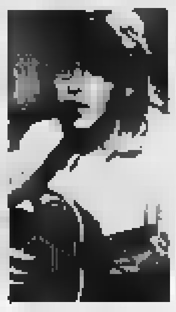


La natura secondo Teresa Monticone

È stata inaugurata ieri in Coldiretti la mostra di pittura [illegible] ceramica di Teresa Monticone abbinata ai vini [illegible] produttori di San Damiano e Cisterna [illegible] dell'artigiana eccellente Tiziana Barosso. Durante la presentazione è stato anche donato dalla pittrice Cristiana Reiter (che ha esposto per Campagna Amica degli Artisti [illegible] mese scorso) un quadro che sarà tenuto in esposizione negli uffici di Coldiretti Asti. Durante l'orario di ufficio si possono visionare [illegible] acquistare le ceramiche di Teresa Monticone. Info: 0141-380416. www.campagnamicadegliartisti.it.



■ **PASTORI DI ANIME GLI ATTI DEL CONVEGNO**
Il volume «Pastori di anime, cacciatori di erbe» riassume la giornata di studio su «Religiosi e botanici in Piemonte, Valle d'Aosta e nel Mondo» organizzata dal Wwf a Oropa con la Société de la Flore Valdotaine di Aosta. La stessa Revue Valdotaine de Histoire naturelle ne pubblica in questi giorni un estratto.



■ **OMAGGIO A DE ANDRE' TRA MUSICA E CIMELI**
A Novara una proposta a ricordo di Fabrizio De Andrè. Nella sala Hora Artis, a fianco della Basilica, la collezione di dischi, foto e cimeli, tra i quali la chitarra del cantautore. Stasera alle 21 in Conservatorio, «Novara canta De Andrè», con band novaresi che interpretano le sue canzoni. [c. m.]

libri e mostre



■ **«CUCINA ALESSANDRINA» DELLO CHEF LUIGINO [illegible]**
È uscita in questi giorni la terza edizione della fortunata inizaitiva editoriale «La cucina alessandrina», edita dalla Provincia. Il testo, di cui è autore lo chef e docente Luigino Bruni (foto), non è solo una raccolta di ricette, ma un libro di cultura gastronomica, legata al contesto storico geografico. [s. m.]



■ **COSI' MONET E VAN GOGH VEDEVANO LA NEVE**
Alla Promotrice (zona parco del valentino) di Torino, prosegue la mostra «Gli impressionisti e la neve»: 150 tele firmate tra gli altr da Monet, Gauguin, Van Gogh, Munch. Fino al 25 aprile, lunedì-giovedì e domenica 9-19, venerdì e sabato 9-21. Biglietto: 10 euro (6 ridotto): Info.: 043821306.

DA GIOVEDI' AD ALBA I GADGET DELLA FERRERO. ALL'INAUGURAZIONE ANCHE FIONA MAY

Trent'anni di puffi e coccodritti

Le sorpresine: storia ed emozioni

[illegible]
ALBA

Trent'anni di giochi, scambi e collezioni, emozioni racchiuse in un ovetto di cioccolato che ha trasformato [illegible] magia della Pasqua in una piccola [illegible] quotidiana. E' questo che documenta «SorpresEmozioni», mostra dedicata al trentennale di Kinder Sorprese, che verrà inaugurata giovedì 2 dicembre alla Fondazione Ferrero di Alba.

Un'esposizione da far invidia ai bambini ma anche al collezionista più accanito, con puffi, tartallegre e coccodritti, puzzle e giochi componibili. Ci saranno pezzi introvabili che hanno raggiunto quotazioni da capogiro, come il puffo alle olimpiadi da 900 euro, e una selezione dei giochi più noti, inseriti in un percorso che descrive il processo creativo delle sorprese attraverso disegni, progetti, filmati e oggetti inediti.

Si potrà conoscere tutto di questo prodotto nato nel 1974 da un'intuizione di Michele Ferrero e diventato fenomeno sociale in tutto il mondo, dando luogo alla nascita di libri, giornali e innumerevoli siti internet dedicati a scambio e vendita. Oggi [illegible] circa quattro milioni i pezzi venduti ogni giorno [illegible] mondo, per un totale di circa 1 miliardo e mezzo all'anno. Da quando Kinder Sorpresa è nato, sono stati venduti quasi 30 miliardi di ovetti, 20 dei quali dal 1990 a oggi. Ogni anno arrivano sul [illegible] circa 140 [illegible] giocattoli, frutto del lavoro di creativi, designer, tecnici, medici, legali e uomini marketing.

Per l'inaugurazione [illegible] giovedì, alle 18 ci sarà una conferenza spettacolo dello scrittore per l'infanzia Roberto Piumini, condotta da Piero Bianucci, con la presenza della campionessa olimpica Fiona May. La mostra arriva ad Alba dopo una prima esposizione ad ottobre al Vittoriano di Roma. Per raccontare trent'anni di sorprese [illegible] stati chiamati, tra gli altri, Vincenzo Mollica, Vincenzo Cerami, Licia Colò, Alberto Abruzzese, Antonio Vanoli e William Salice, che hanno ideato un'esposizione affascinante, senza limiti d'età.



Il «puffo sui trampoli» una delle sorpresine Kinder più ricercate dai collezionisti

DOMANI A TORINO S'INAUGURA «WARTE»

Gli scolari ridisegnano i «grandi»

■ Falsi d'autore realizzati da autori un po' speciali: sono i 1500 scolari piemontesi che hanno aderito all'iniziativa «WArte», ovvero «viva l'arte», promossa dalla redazione di «LiberiTutti» (il mensile [illegible] attualità, cultura, appuntamenti e giochi scritto e letto dai bambini), in collaborazione con «La Stampa», e con i patrocini di Regione, Province e Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria.
[illegible] scolari hanno ridisegnato i quadri di celebri pittori piemontesi, utilizzando tecniche creative, usando pastelli, pennarelli, collage e altri sistemi ancora. Ne sono scaturite mille rivisitazioni di opere di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, [illegible] Carlo Carrà, di Pietro Morando, [illegible] Angelo Morbelli, di Pellizza [illegible] Volpedo, di Franco Asaro, di Paolo Giovanni Crida, di Lorenzo Delleani, di Enrico Cavalli, di Felice Casorati, di Michelangelo Pistoletto, di Luciano Proverbio, di Daniele Ranzoni e altri. L'esposizione di queste speciali rielaborazioni si inaugura domani mattina, alle 10,30, a Torino, nel Centro di cultura per l'arte [illegible] l'espressività, in via Tollegno 83. La mostra resta aperta fino a sabato 4 dicembre, dalle 10 alle 14. Per informazioni e prenotazioni di visite da parte delle scolaresche, il recapito è quello della redazione di LiberiTutti: 0131.325155. [illegible] promuovere la prima edizione regionale di «WArte» (lo scorso anno c'era stato un esperimento pilota ad Alessandria) è stato realizzato un numero speciale di «LiberiTutti» a mo' di catalogo con le immagini [illegible] opere ridisegnate. [s. m.]

da vedere

■ **IL BOSCO INCANTATO**
Al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, a Torino, Chicca Morone presenta fino al 29 novembre, «Il bosco incantato» dove si avvicendano arte, poesia e gioielli con interventi di eccellenti artisti, scrittori significativi e «luoghi magici» e dove negozi di classe partecipano al curioso progetto espositivo.

■ **OMAGGIO A RAVA**
La galleria d'arte La Finestrella [illegible] Alfieri 19, [illegible] presenta una importante e meritata mostra dedicata a Giovanni Rava (Alba 1871 - Agliè 1944). La figura, con ritratti di personaggi celebri, [illegible] consacra immediatamente, anche come miniaturista e paesaggista di Montagne e non solo. La rassegna prosegue fino al 31 dicembre; Orario 10-12, 15-19,30 chiuso lunedì.

■ **MOSAICI [illegible] LUCI**
L'auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, promuove, con la fondazione e il Comune la personale di Gianni Gaschino che si è inaugurata ieri e proseguirà fino al 19 dicembre. Gaschino compone mosaici pittorici di luci ed architetture, di paesi e campagne.

■ **DEDICATO AGLI AQUILONI**
A palazzo Cauda in via Fratelli Vaschetto 7, a Cuneo Gabriella e Carlo Moriondo invitano tutti a visitare una intrigante mostra dedicata da Dalmazia Viale agli «aquiloni». Un profondo richiamo per un elemento che diventa per l'artista uno strumento d'indagine della condizione umana.

a cura di Claudia Ferraresi

LETTI PER VOI

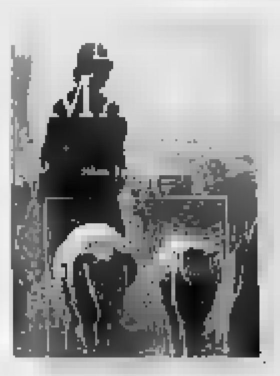
[illegible]nni Martini



CASA DOMINICI
Ovvero «Memorie e riflessioni di un gastronomo». La proposta è dell'editore «Slow Food» che nella nuova collana «asSaggi» accoglie la storia di Casa Dominici, a Carmagnola. «Non è un ristorante ma una dimora signorile cui si accede da uno scalone, accolti e serviti dal padrone di e dalla famiglia. La cena è sempre una sorpresa, concepita al mercato, studiata nelle sale ancora vuote, messa a punto in cucina, sottoposta all'appetito e al giudizio degli invitati». La collana di tascabili «Slow», ha questa finalità: far conoscere personalità, mestiere, strumenti, fortune di chi ha creato grandi ricette. Il volume di 110 pagine costa 12 euro e 40 centesimi.



[illegible]
«[illegible] di umanità e di storia» Giovanni Olivero, classe 1931, pensionato Enel, firma sessanta «racconti delle nostre terre» dati alle stampe dalle «Edizioni Mercurio» (via fratelli Borgogna 6, Vercelli). La presentazione è di Camillo Brero, uno dei «grandi vecchi» della cultura piemontese che raccomanda «di tenere in buon conto queste Feriage». I racconti sono scritti in modo gradevole. Brevi, essenziali, legati a ricordi personali o raccolti direttamente su modi di vivere, consuetudini, aspetti goliardici, di abitudini familiari. Memorie di momenti come l'uccisione del maiale o la cattura del gallo da [illegible] Natale, gli scherzi ai novelli sposi o la piccola truffa ai danni dell'oste per non pagare il vino consumato. Sono 160 pagine, costo 17 euro.



TERRA MADRE
Solo un sognatore può decidere di mettere in cantiere un'opera che raccolga le 1200 storie di altrettante Comunità del cibo sparse nel mondo con due mesi di tempo. Ci ha fatto Carlin Petrini e quelli di Slow Food [illegible] hanno [illegible] selezionato, reso omogenee, tradotto, le storie brevi delle «Comunità del cibo» dei cinque Continenti. E' nato così il volume di 550 pagine in distribuzione in questi giorni e venduto a 12 euro. [illegible] il naturale supporto tecnico per comprendere l'evento dell'ottobre scorso quando a Torino, si sono incontrati migliaia di «intellettuali della terra». Agricoltori, pescatori, pastori, artigiani che quotidianamente nutrono il mondo in modo sostenibile, tutelando l'ambiente e modellando paesaggi.



ISLAM A TAVOLA
[illegible]

OGGI AL TEATRO ALFIERI LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI ASSEGNATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI



Giocattoli da più di un secolo Sull'elenco ufficiale dei premiati diffuso dalla Camera di commercio si indicano «59 anni di ininterrotta attività famigliare nella vendita di giocattoli». Ma alla «Tagini srl» rivendicano con orgoglio una «militanza» nel commercio che risale addirittura a 122 anni fa. Fondatore del negozio nei portici di via Cavour e piazza Statuto fu nel 1882 l'ombrellaio Pietro Tagini che ampliò poi la gamma di articoli in commercio. Da allora si sono succedute più generazioni fino ad arrivare a Ferdinanda Ferraris Tagini (nella foto) che ha poi ceduto il testimone alla figlia Tiziana Tagini e al genero Mario Valle.



Vini e uve a Montegrosso Tra le aziende che saranno premiate oggi la più longeva per l'ininterrotta attività famigliare è la ditta Pia Maurizio di Montegrosso, specializzata in vendita di vini da 69 anni. Un documento risale al 1935 quando il fondatore della ditta Pasquale Pia già commerciava in vini e spediva le sue botti tramite la ferrovia in tutt'Italia. Ha continuato l'attività Terzo, attivo per oltre 40 anni, oltre a Maurizio che ha avuto due figlie e una di loro ha sposato un altro commerciante di vini e ora gestisce una avviata enoteca sempre a Montegrosso. In casa Pia ora aspettano l'entra in scena dello studente Gabriele

Vite astigiane dedicate al lavoro

Dipendenti, artigiani, imprese, ecco i premiati

Stamani al Teatro Alfieri la Camera di commercio consegnerà 211 premi per la fedeltà al lavoro a dipendenti e aziende. Ecco chi riceverà i riconoscimenti:

IN SERVIZIO

38 anni di anzianità: Doriano Basso
37 anni. Paolo Ferraro
: Claudio Bordino (O/Cava, Ferrere), Roberto Cavallero, Pierluigi Chiarle (Cantine Bava)
35 anni: Marinella Baratta (Succio Pietro), Michele Basile (Officine Biglia, Incisa Scapaccino), Leonzio Gardin (Arvinmeritor), Giovanni Labeguer (Arvinmeritor), Giovanni Arpellino (Nuova Tecnodelta, Tigliole).
34 anni: Ida Moiso (Bava, Cocconato), Bruno Masoero (Trust), Nella Bianchi (Nuova Tecnodelta), Maria Giovara (Nuova Tecnodelta)
anni: Raffaele Lombardo (Nuova Tecnodelta), Adino Genta, Anna Striglia (Cantine Bava, Cocconato)
32 anni: Salvatore Critelli (Succio Pietro)
31 anni: Antonio Gallino (Fra Production, Cisterna), Luigi Pisicchio (Avir), Vera Cantamessa (Fra Production, Cisterna), Luciano Penna (Gancia, Canelli), Livio Piano (Gamba Giuseppe, Castell'Alfero), Giuseppe Agnisetta, Giuseppe Bottero (Gancia, Canelli), Pietro Bruni (Banca Popolare, Novara), Giuseppina Armao (Banca Popolare Novara), Giovanna Gallo Modena (Fra Production, Cisterna), Giuseppe Bodda (Fra Production, Cisterna), Salvatore Vecchio (O/Cava Meccanica, Ferrere)
30 anni: Massimo Cesarotti, Maria Anna Caligaris (Gancia, Canelli), Maria Maddalena Pavarino (Fra Production, Cisterna), Domenica Marchiaro (Fra Production, Cisterna), Liviana Succio (Coldiretti), Anna Maria Cerrato (Nuova Tecnodelta), Mario Giuseppe Bruni (Officine Biglia), Donato Genzano Rita (Officine Biglia), Maria Teresina Cauda (Fra Production, Cisterna), Flavio Vespa (Gancia, Canelli), Alda Wilma Novelli (O/Cava, Ferrere), Remo Novelli (Gancia, Canelli), Tommasino Vaudano (Fra Production, Cisterna), Antonio Arese (Fra Production, Cisterna), Rosa Borgnino, Silvana Povero (Fra Production, Cisterna), Franca Gallino (Fra Production, Cisterna), Francesco Abbracchio (Coldiretti), Alberto Repetti (Officine Biglia).
29 anni: Lauretta Ratti (Gancia, Canelli), *Piero Trinchero (Fra Production, Cisterna)*, Luigina Accornero (Coldiretti), Giovanni Pietro Traversa (Coldiretti), Ermenegildo Florio (Banca Popolare Novara), Giuseppe Iadanza (Gamba Giuseppe, Castell'Alfero), Silvana Colla (Gancia, Canelli), Giorgia Fabris (Nuova Tecnodelta), Vincenzo Soverino (Nuova Tecnodelta), Paolo Le Iacona (Gamba Giuseppe, Castell'Alfero), Fiorentino Cocito (Gancia, Canelli), Luigina Avedano.
27 anni: Ferdinando Signorello (Calcestruzzi Valente), Rosa Emma Musso (Argenta), Lorenza Magliano (Pinin Pero, Nizza), Emilio Furlan (Succio Pietro), Angelo Avezza (Gancia, Canelli), Roberto Negro (Gancia, Canelli), Marisa Matta (Coldiretti Castelnuovo Don Bosco), Maurizio Scaglione (Gancia, Canelli), Giuseppe Monticone (Nuova Tecnodelta), Marco Orio (Gamba Giuseppe, *Castell'Alfero*), Carla Tiziana Dalmazzo (Confartigianato), Anna Montrucchio (Fra Production, Cisterna), Laura Corrai (Confartigianato), Clara Cuniberti (Confartigianato),
anni: Giuseppe Pio (Gancia, Canelli), Andrea Pugliese (Soc. Calcestruzzi Valente), Enzo Daniele (Officine Biglia), Cristina Cherio (Fra Production, Cisterna), Angelo Cipolla (Cavit, Chiusano), Anna Maria Cherio (Fra Production, Cisterna), Domenico Cavanna (Officine Biglia), Nicola Prebbenna (Nuova Tecnodelta), Roberto Torchio (Nuova Tecnodelta)
25 anni: Gianfranco Gallafrio (Banca Intesa), Loretta Maria Marchio (Banca Intesa), Angelo Nigro (Coop Cela), Giuseppe Mastroianni: (Coop Cela), Celestina Vigna (Fra Production, Cisterna), Giuseppe Ronsisvalle (Gancia, Canelli), Valter Saracco (Gancia, Canelli), *Franco Poggio* (Officine Biglia), Remo Bazzano (Gancia, Canelli), Giuliano Carino (Gancia, Canelli), Agnese Garziera (Calcestruzzi Valente), Daniele Bianchi (Nuova Tecnodelta), Giovanni Bazzaro (Nuova Tecnodelta), Donatella Chiarello (Nuova Tecnodelta), Nunzio Mossano (Nuova Tecnodelta), Giuseppe Lano (Nuova Tecnodelta), Adelma Turello (Confartigianato), Mauro Robino (Nuova Tecnodelta), Pietro Valfrè (Calcestruzzi Valente), Marco Amandola (Calcestruzzi Valente)

37 anni: Mariangela Vercelli (Calcestruzzi Valente), Luciano Dridini, (Bersano Riccadonna, Nizza), Laura Nano (Plastic Casa)
35 anni: Antonio Furcas (Smurfit Sisa), Luigi Marcello Bologna, (Smurfit Sisa), Donato Crichigno, (Officine Biglia), Maria Rosa Giachino. (Cantine Bava, Cocconato)
34 anni: Luigia Murgioni (Saclà)
29 anni: Mario Baldassari (Banca Popolare Novara), Antonio Gennaro (Cantine Bava)
27 anni: Celso Cavagnino (Nuova Tecnodelta)
26 anni: Carmelo Rinaldi (Pinin Pero, Nizza Monferrato)

IMPRESE AGRICOLE IN ATTIVITA'

60 anni: Maria Amerio, Revigliasco
47 anni: Attilio Accornero, Montemagno; Ercole Allario, Casorzo; Renato Baldi; Carlo Beccaris, Costigliole; Felice Claudio Bellero. Tonco; Elfo Bianco, Costigliole; Giovanni Biletta, Moncalvo; Giovanni Bosso, Frinco; Pietro Bruno, Castagnole Monferrato; Ilario Ferrato, Costigliole; Carlo Fracchia, Viarigi; Giovanni Gambino, Mombaldone; Biagio Loberti, Rocchetta Tanaro; Giacomo Masuero, Scurzolengo; Massimo Mighetti, Calamandrana; Giuseppe Morra, Frinco; Giovan Battista Musso, Casorzo; Giuseppe Pavese; Luigi Pogliano, Penango; Giuseppe Quaglia, Costigliole; Agostino Rivello, Costigliole; Francesco Roletto, Calliano; Renato Ronzano, Costigliole; Natale Sala, Incisa Scapaccino.
46 anni: Dante Bellone, Costigliole; Giovanni Saglietti, Costigliole
45 anni: Felice Lanfranco, Ferrere; Giuseppe Revello, Costigliole;
44 anni: Alessandro Bianco, Costigliole; Felice Bellero, Tonco; Umberto Cavallo, Isola
43 anni: Pierino Voglino, Isola; Albino Malaga, Cerro Tanaro
42 anni: Giuseppe Laudano, Nizza; Guido Caviglia, Penango; Antonio Casetta, Valfenera; Giuseppe Cussotto, Calliano; Angelo Antonio Ferraro, Cerro Tanaro
38 anni: Giovanni Accornero, Montemagno; Oriano Bianco, San Marzano Oliveto
37 anni: Renato Baldi Costigliole
34 anni: Renato Barrera, Moncalvo
30 anni: Giuseppe Martini, Robella

IMPRESE AGRICOLE CESSATE

47 anni di attività: Benotti Giuseppe e Figli, Ferdinando e Pietro, San Damiano
46 anni: Tommaso Marchiaro, San Damiano; Chiappone Armando, Nizza
44 anni: Italo Maggiora, Refrancore; Maria Lucia Alloero, Cortiglione
43 anni: Angelo Domenico Alciati, Agliano Terme; Pietro Saglietti, Costigliole
42 anni: Michele Franco, San Damiano
40 anni: Giuseppe Torchio, San Damiano
34 anni: Arturo Rampone, Moncalvo

IMPRESE ARTIGIANE

86 anni di attività: Segheria Legnami Gallo, Gallo Genesio e C., San Damiano Segheria
45 anni: Garofalo Salvatore, parrucchiere Nizza
39 anni: Gamba Giovanni, costruzione, rimorchi agricoli Passerano Marmorito; Biancolli Bianca Fiorista; Degiorgis Giovanni, muratore Pisa
38 anni: Ferrandi, Giulio, realizzazione decorazioni e artistiche, Tonco
37 anni: Impresa Pulizia Penna
34 anni: Moglia Anna Maria, parrucchiera Castelnuovo Don Bosco; B.C.R. Solaisystem, Risso Eugenio, prefabbricati per l'edilizia, Calliano
31 anni: Pisu Vitalino, parrucchiere
30 anni: «Le Figarò 2 Più», parrucchiere; Massa Pierino e Franco, Grazzano Badoglio, Costruzione e riparazione macchine agricole
29 anni: Fraglica Paolo, parrucchiere Costigliole
28 anni: Aldo Ponturelli, Falegnameria Mongardino
28 anni: Agagliati Giovanni, Fabbro Buttigliera

IMPRESE ARTIGIANE CESSATE

57 anni: Andreone Secondo, officina elettromeccanica

ALLA

30 anni: Roberto Bergamasco (Confartigianato)

IMPRESE COMMERCIALI

69 anni attività: Pia Maurizio, Montegrosso, commercio all'ingrosso e al minuto vini e uve
59 anni: Tagini Luigi, Tagini Tiziana, giocattoli e articoli prima infanzia
52 anni: Moretto Piercarla, articoli casalinghi
51 anni: Ferramenta Minola, Ferraro Laura e C., ferramenta Moncalvo
49 anni: «Ristorante Della Posta» Geminio, Olmo Gentile; Sorelle Audino, Tonengo, generi alimentari e ristorazione; Triberti Ines, Castelnuovo Calcea, generi ali e distributore carburanti;
43 anni: Plastic Casa, casalinghi
40 anni: Barberis Clara Margherita, Nizza, mercerie e confezioni
38 anni: Dezzani, confezione e vendita tendaggi
38 anni: Caldi Carla in Pontello, commercio ambulante mercerie
35 anni: Moretto Claudia Maria Angela, libreria e cartoleria; Libreria Goggia di Doano Luigi, libreria e cartoleria
34 anni: Borello Bruna, commercio all'ingrosso alimentari
33 anni: Maccario Rosanna, casalinghi ed elettrodomestici
32 anni: «La Groppia», Sanna Giovanni, ristorante
anni: Carbone Gerardo, commercio ambulante articoli casalinghi e giocattoli
29 anni: Perosino Elio, Tigliole, generi alimentari e privative
27 anni: Il Punto, libreria
26 anni: Poggio Franca, Caffè-Ristorante Autoemme, Grazzano Badoglio; Marchioretti Alideo, ambulante accessori auto-moto

IMPRESE COMMERCIALI CESSATE

41 anni: Enzo Marchisio, commercio attrezzature per la produzione laterizi

PREMIO SPECIALE

A imprese che, compiendo consistenti investimenti, hanno apportato notevoli miglioramenti di carattere tecnico-sociale.
Cantine Bava di Cocconato, azienda affermata a livello internazionale che si è dotata di strutture e attrezzature all'avanguardia e ha realizzato consistenti miglioramenti nell'aspetto qualitativo dell'ambiente di lavoro;
Cantina Sociale di Casorzo, per le innovazioni tecnologiche apportate agli impianti di vinificazione, stoccaggio e vendita dei prodotti.

[illegible]

[illegible] e film contraffatti Sequestrati 170 [illegible]

Nottetempo era fermo sul ciglio della strada [illegible] aspettasse qualcuno, [illegible] suoi piedi [illegible] borsone. I carabinieri [illegible] pattuglia hanno voluto controllare cosa si portasse in giro a quell'ora tarda scoprendo che si [illegible] di 160 cd musicali contraffatti e 10 film in dvd, anche questi duplicati illegalmente. Così [illegible] senegalese [illegible] anni, che abita in Valsesia, [illegible] stato denunciato. Sequestrato il materiale. [d. b.]

STASERA A VARALLO

Mostra [illegible] spettacolo dell'artista Brescia

Sarà inaugurata oggi la mostra «Sospensioni» dell'artista borgosesiano Umberto Brescia. L'appuntamento è per le 21 [illegible] Civico di Varallo. Non sarà un tradizionale taglio del nastro: per il debutto il pittore ha organizzato [illegible] spettacolo che vedrà impegnati (su testo dello stesso Brescia) gli attori Graziano Giacometti, Mirella Porzio e Santina Brescia e [illegible] ballerine dell'associazione «Incontra la danza» [illegible] Daniela Greppi. La mostra proseguirà fino a venerdì 3 dalle 16 alle 22. [l. fo.]

LUTTO [illegible] VERCELLI



Natalina Graglia aveva 92 anni

Mancata a [illegible] anni Lina capostipite [illegible] Trada

E' mancata a 92 anni Natalina Graglia, capostipite con il marito Pietro della famiglia Trada, conosciutissima a Vercelli soprattutto nel mondo [illegible] commer[illegible]. Natalina, che avrebbe compiuto gli anni il 17 dicembre, lascia il figlio Valentino, e 4 bisnipoti, Andrea, Valentina, Gianluca e Federica. Ieri i funerali e la sepoltura nel cimitero di Bielliemme [illegible] famiglia ringrazia le [illegible] della casa di riposo di Albano per le cure e l'affetto dimostrato. [d. b.]

MOSTRA [illegible]

L'allevatore Gosmar vince [illegible] Santhià

Bruno Gosmar di Carisio è il «miglior allevatore» di bovini da carne di [illegible] piemontese alla 31ª mostra [illegible] centro zootecnico «Morini» di Santhià; secondo Giovanni Pissinis di Moncrivello; [illegible] Giovanni Bono di Cigliano. Alla mostra hanno partecipato [illegible] 80 capi. Nella categoria tori ha vinto «Felice» allevato [illegible] Bruno Gosmar; per le manze «Ginevra» allevata da Giovanni Bono di Cigliano; campionessa assoluta «Ciliegia» allevata [illegible] Livio Rigazio di Cigliano. [w. ca.]

LA PROVINCIA A SERRAVALLE SPENDERÀ 335 MILA EURO



L'incrocio alla periferia Sud di Serravalle tra la strada provinciale di Vintebbio e la ex statale 299 Novara-Alagna

Rondò «del bowling» Approvato il progetto

SERRAVALLE

Approvato dalla giunta provin[illegible] il progetto definitivo per la cosiddetta «rotonda del bowling». [illegible] tratta di un'opera attesa da anni per risolvere [illegible] problema dei [illegible] incidenti che si verificano costantemen[illegible] in quel tratto di strada. Il crocevia [illegible] questione è quello che congiunge, all[illegible] periferia Sud di Serravalle, la strada provinciale di Vintebbio alla ex statale 299 Novara-Alagna. E la rotatoria sorgerà proprio [illegible] fronte al parcheggio del bowling valsesiano.

Si tratta di un lavoro da 336 mila euro finanziato dall'amministrazione provinciale. L'aiuo[illegible] centrale avrà [illegible] diametro di trenta metri e sarà abbellita con un prato verde e alcune piante. «Gli scopi di quest'opera sono essenzialmente due - com[illegible] l'assessore provinciale al bilancio Corrado Rotti -: il miglioramento della sicurezza stradale in un incrocio dove in passato [illegible] sono verificati molti incidenti e il rallentamento della velocità lungo la ex statale in un tratto dove la carreggiata [illegible]pie[illegible] curva a destra oscurando in parte la visuale agli autisti. Le rotonde infatti, non hanno la sola funzione di migliorare l'innesto fra più strade ma servono proprio anche a ridurre la velocità».

Approvato il progetto definitivo, adesso si parte con la procedura per appaltare i lavori. «Trascorreranno ancora alcu[illegible] mesi prima che si possa aprire il cantiere - aggiunge Rotti -, [illegible] il più è fatto. Credo che se non ci [illegible] intoppi, nella seconda metà del 2005 potranno iniziare i lavori». Intanto [illegible] attende l'appalto anche del rifacimento della rotonda (sempre a cura della Provincia) del Rondò di Borgosesia, quella che regola l'incrocio tra la 299 per Alagna e la strada provinciale che conduce in frazione Guardella e quindi in Valsessera. [l. fo.]

TRINO, I TECNICI ILLUSTRANO IL RECUPERO DELLA CHIESA

Santa Maria di Lucedio Partito il cantiere-pilota

Sandra Licheri

[illegible]

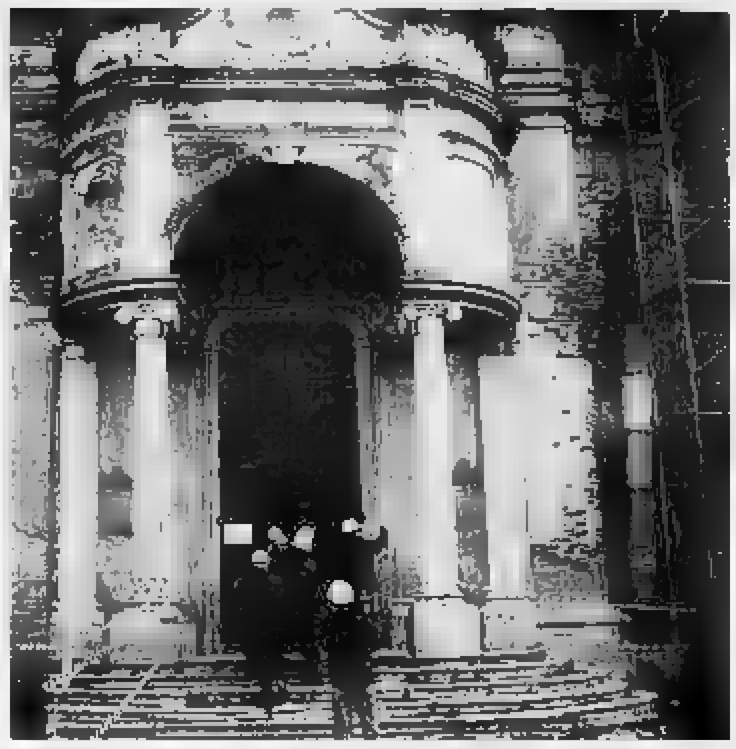
Sono stati presentati i lavori di restauro della Chiesa di Santa Maria [illegible] Lucedio, riguardanti il primo lotto finanziato dai fondi del Docup-Obiettivo 2. Si tratta della messa in sicurezza delle strutture della chiesa, del ripristino [illegible] tetto, del rifacimento dei pluviali, del consolidamento delle strutture portanti e della realizzazione dei primi interventi di consolidamento degli intonaci affrescati.

Attualmente si sta lavorando alla progettazione esecutiva degli interventi, curata dall'Ufficio tecnico della Provincia di Vercelli e dall'architetto Andrea Megna, sotto l'alta sorveglianza della Sovrintendenza ai [illegible] Architettonici di Torino nella persona dell'architetto Gianni Bergadano.

Sono tuttora in [illegible] le attività di cantiere, ovvero interventi diagnostici di sondaggio e di rilievo, come ha spiegato l'architetto Megna durante l'incontro p[illegible] la Sala capitolare dell'Abbazia, alla presen[illegible] della proprietà dell'Abbazia di Lucedio, la contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola.

Sono intervenuti, tra gli altri, alla presentazione e alla visita al cantiere - [illegible] vero e proprio cantiere-pilota gestito dalla Provincia - il presidente Masoero, il vicepresidente Fra, alcuni assessori provinciali, il consigliere regionale Pedrale, il sindaco di Trino Ravesenga, il parroco [illegible] Trino don Busso.

Ad illustrare lo stato dell'arte di recupero della chiesa l'architetto Gaietta, referente del progetto, e l'architetto Megna, che ha curato il progetto esecutivo. Proprio i due tecnici hanno accompagnato i presenti alla visita del cantiere, definito «cantiere aperto», perché luogo di ricerca e di studio e, come ha spiegato l'architetto Gaietta, «aperto perché ha bisogno di collaborazione tra pubblico e privato, rapporto di collaborazione faticoso, ma esemplare».



Tecnici ed amministratori in visita al cantiere di Santa Maria [illegible] Lucedio

IMMIGRATO NEI GUAI

Vendeva pantaloni «Armanio»

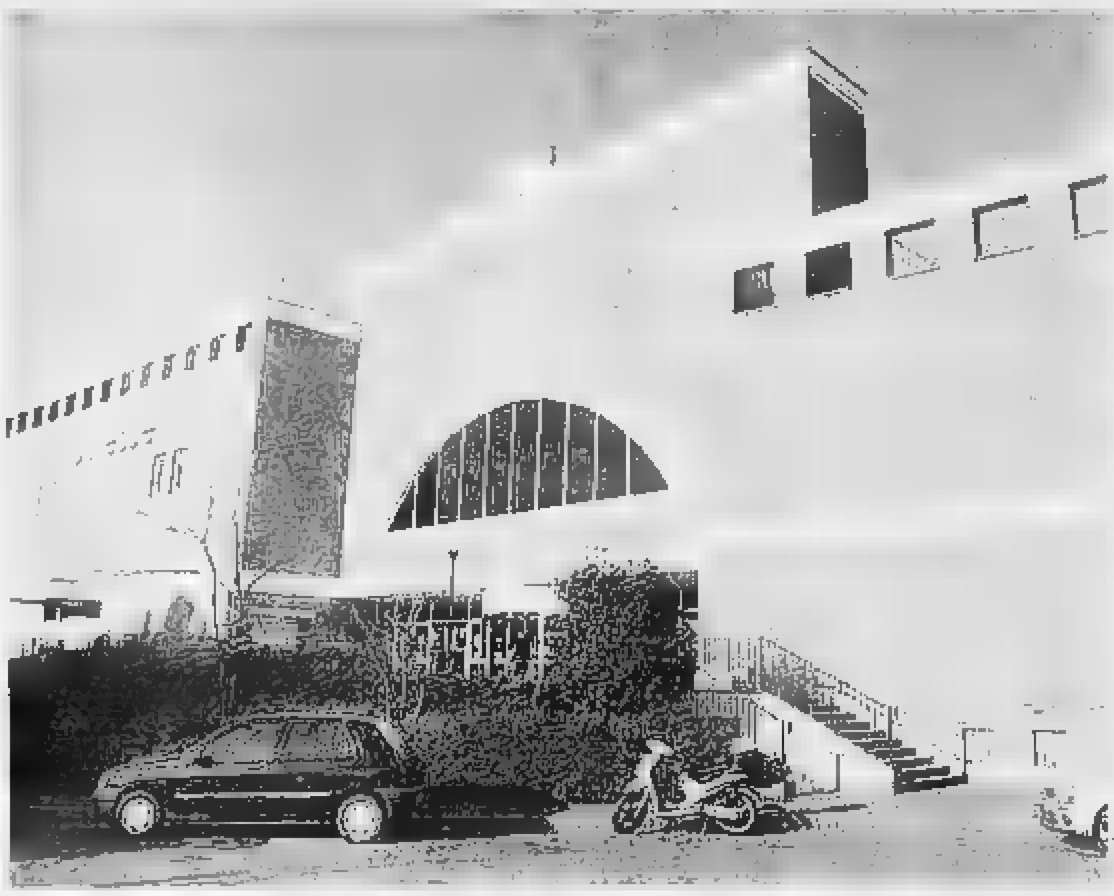
VERCELLI

Con la «operazione [illegible] controllo del territorio, la questura di Vercelli ha coinvolto nelle ultime settimane Mobile, Volanti, Stradale, Polfer. I servizi hanno riguardato settori diversi. Dietro ai «messaggi accattivanti» pubblicati su alcuni organi d'informazione cittadini si nascondo[illegible] almeno 15 donne, due terzi di colore e un terzo provenienti da Paesi dell'Est, che sono risultate in regola con permessi di soggior[illegible] e contratti d'affitto. In [illegible] Kennedy [illegible] stati sequestrati 25 grammi di cocaina e circa [illegible] di marihuana e segnalati alla prefettura 4 assuntori; a un senegalese sono stati sequestrati 10 cd taroccati mentre in viale Garibaldi un [illegible] connazionale offriva [illegible] vendita pantaloni falsamente griffati [illegible] logo «Armani» che era diventato «Armanio». Arrestati 7 extracomunitari che avevano lasciato [illegible] il quinto giorno utile per abbandonare il territorio nazionale, mentre altri [illegible] clandestini, di cui 8 donne, sono stati accompagnati ai Centri di accoglienza. Un'altra serie di controlli ha [illegible]sa[illegible] dall'esterno i tre cantieri Tav di Livorno Ferraris, Santhià e Greggio: i 112 extracomunitari che [illegible] sono impiegati [illegible] risultati tutti in regola, come i 185 transitati in [illegible] Stradale [illegible] contestato 130 contravvenzioni al codice della strada e ritirate 12 patenti per guida in [illegible] di ebbrezza. [w. ca.]

A Biella, da lunedì 6 e fino al 24, i negozi saranno aperti tutti i giorni della settimana, domenica compresa

«I Giardini»: regali con i consigli di Babbo Natale

In piazza Casalegno tutto è pronto per lo shopping delle feste di fine anno







Non sapete esattamente che acquistare per Natale e non volete deludere una persona cara? Nessun problema. Il Consorzio «I giardini» può risolvere i vostri problemi. Del gruppo commerciale (il direttore è Stefano Porta) fanno parte Olimpia Beauté, Bingo, Mail box, Athena caffè, Giocobimbi, Esselunga, Baraonda caffè, Bimbus, Cippalippa, Franco gioielli, Freeteq Travel, Le charme, Guirlande Rose, Kasanova, Natura Amica, Oviesse, Scarpe e scarpe, Co. Import, Spizzico, Spazio Visione, tabaccheria Canova Claudio, Presto Service, Pois Futura.

Da lunedì 6 dicembre e fino 24, i negozi saranno aperti tutti i giorni della settimana, domenica compresa. In piaz Casalegno ci l'«Ufficio regali» di Babbo Natale per la confezione di quanto avrete acquistato per aggiungere sorpresa alla sorpresa. Ovviamente Babbo Natale e il staff lavoreranno con tanto di computer in un enorme «pac di Natale», rigorosamente rosso, con caminetto e abete decorato. Cosa mai farà il computer? Se passerete prima da lui, otterrete consulenza per la scelta del dono proprio grazie al computer in cui verranno inseriti una serie di dati relativi al destinatario, il sesso, l'età, la professione, i tratti emergenti del carattere e gli hobby. I dati interagiranno con un apposito software fornendo un elenco dei negozi che meglio risponderanno alle istanze.

Tanto per esemplificare, se si tratta di pensare ad una signora quarantenne, elegante e particolarmente attenta al proprio aspetto, la lista indirizzerà la ricerca verso la profumeria, la boutique e la gioielleria. Scelto il dono, il cliente tornerà nell'«Ufficio regali» per la confezione cui provvederanno le graziose aiutanti Babbo Natale cui la creatività non difetta certo e lo «firmeranno» un timbro speciale. Per fare acquisti, lasciati i piccoli al sicuro presso Giocobimbi, e senza dimenticare la Esselunga dove si truva di tutto e di classe, andate con calma in tutti i negozi de «I Giardini», potreste allungare la lista dei regali perché avrete solo il problema della scelta. All'Athena caffè esiste pure il ristorante e si accosta senza contrapposizione al «Baraonda caffè» interno alla galleria r farci, al caso, una piacevole sosta. Da «Bimbus» si possono vestire con eleganza i piccoli da zero anni all'adolescenza da «Pois» le ragazze giovani mentre al «Cippalippa» non c'è che da sbizzarrirsi nella ricerca di gadget di ogni tipo (magliette con scritte estrose, pelouche, scherzi, cartoline e cartoncini a diciture varie, oroscopo compreso). Ecco poi i preziosi gioielli «Franco» e i sogni da realizzare come i viaggi della «Freeteq Travel».

E si vuole guire la moda dei Vip che lasciano i gioielli in cassaforte ed esibiscono bigiotteria da far invidia all'originale, entriamo a «Le charme» mentre al «Guirlande Rose» si trova tutto quanto serve per dare un tocco di classe e di estrosità alla casa, magari con un servizio da caffè particolarissimo. «Kasanova» pensa in grande alla casa al punto che diventato riferimento per le liste di nozze, il che dice tutto.

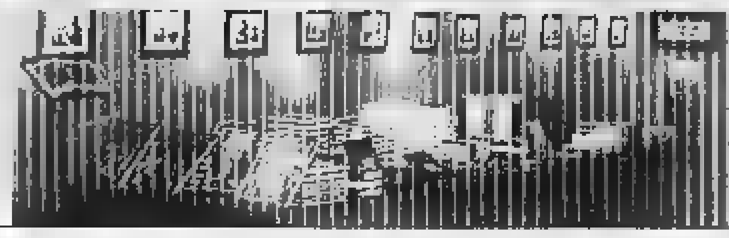
L'erboristeria è nuovo orizzonte dell'omeostasi e basta andare da «Natura Amica» per sentirsi subito meglio in tutti i sensi. Se poi decidete di comprare tutto ciò che riguarda l'abbigliamento, dagli zero ai cento anni, basta passare alla «Oviesse» pletando con capatina «Scarpe e scarpe» per ogni mise ed ogni necessità anagrafica; in tema di abbigliamento, gli occhiali possono essere un complemento importante, come ben sa «Spazio Visione». «Co. Import» è il punto arrivo di estrosità provenienti da il mondo, dai mobili in giunco ai ninnoli: una p di ottima e piacevole globalizzazione. Se volete fare uno spuntino passate allo «Spizzico», mentre poco più in là trovate tabaccheria Canova; magari approfittate dell'occasione anche per riparare calzature e rifornirsi di copie di chiavi rivolgendovi al «Presto Service». E siccome può venire in mente avere i capelli in ordine, proprio come piace l'aggiunta qualche consiglio adatto, affidatevi a «Futura».

libri e mostre



PASTORI DI ANIME GLI ATTI DEL CONVEGNO
Il volume «Pastori di [illegible] cacciatori di erbe» riassume la giornata di studio su «Religiosi e botanici in Piemonte, Valle d'Aosta e nel Mondo» organizzata dal Wwf a Oropa con la Société de la Flore Valdotaine di Aosta. La stessa Revue Valdotaine de Histoire naturelle ne pubblica in questi giorni un estratto.

OMAGGIO A DE ANDRE' TRA MUSICA E CIMELI
A Novara una proposta a ricordo di Fabrizio De André. Nella sala Hora Artis, a fianco della Basilica, la collezione di dischi, foto e cimeli, tra i quali la chitarra del cantautore. Stasera alle 21 in Conservatorio, «Novara canta De André», con band novaresi che interpretano le sue canzoni. [c. m.]



«CUCINA ALESSANDRINA» DELLO CHEF [illegible]
È uscita in questi giorni la terza edizione della fortunata iniziativa editoriale «La cucina alessandrina», edita dalla Provincia. Il testo, di cui è autore lo chef e docente Luigino Bruni (foto), non è solo una raccolta di ricette, ma un libro di cultura gastronomica, legata al contesto storico geografico. [s. m.]



COSI' MONET E [illegible] GOGH VEDEVANO LA [illegible]
Alla Promotrice (zona parco del valentino) [illegible] Torino, prosegue la mostra «Gli impressionisti e la neve»: 150 tele firmate tra gli altri da Monet, Gauguin, Van Gogh, Munch. Fino al 25 aprile. lunedì-giovedì e domenica 9-19, venerdì e sabato 9-21. Biglietto: 10 euro (6 ridotto); info.: 043821306.

DA GIOVEDI' AD ALBA I GADGET DELLA FERRERO. ALL'INAUGURAZIONE ANCHE FIONA MAY

Trent'anni di puffi e coccodritti

Le sorpresine: storia ed emozioni

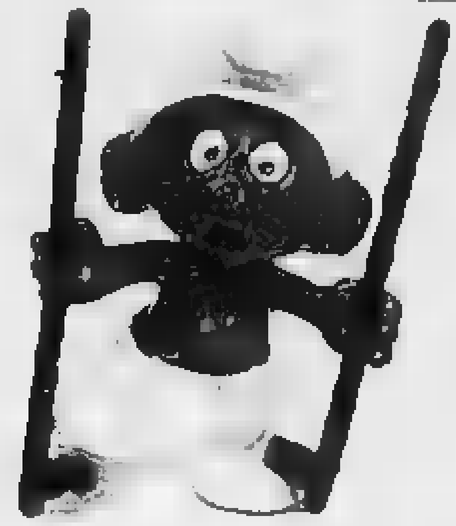
Roberto Fiori

Trent'anni di giochi, scambi e collezioni, emozioni racchiuse in un ovetto di cioccolato che ha trasformato la magia della Pasqua in [illegible] piccola gioia quotidiana. E' questo che documenta «SorpresEmozioni», mostra dedicata al trentennale di Kinder Sorpresa, che verrà inaugurata giovedì 2 dicembre alla Fonda[illegible] Ferrero di Alba.

Un'esposizione da far invidia ai bambini ma anche al collezionista più accanito, con puffi, tartallegre e coccodritti, puzzle e giochi componibili. Ci saranno pezzi introvabili che hanno raggiunto quotazioni [illegible] capogiro, [illegible] il puffo alle olimpiadi da 900 eu[illegible] e una selezione dei giochi più noti, inse[illegible]riti in [illegible] percorso che descrive il processo creativo delle sorprese attraverso disegni, progetti, filmati e oggetti inediti.

Si potrà conoscere tutto di questo prodotto nato nel 1974 da un'intuizione di Michele Ferrero e diventato fenomeno sociale in tutto il mondo, dando luogo alla nascita di libri, giornali e innumerevoli siti internet dedicati a scambio e vendita. Oggi [illegible] [illegible] quattro milioni i pezzi venduti ogni giorno [illegible] mondo, per [illegible] totale di circa 1 miliardo e mezzo all'anno. Da quando Kinder Sorpre[illegible] è nato, sono stati venduti quasi 30 miliardi [illegible] ovetti, 20 dei quali [illegible] 1990 a oggi. Ogni anno arriva[illegible] sul mercato circa 140 [illegible] giocattoli, frutto [illegible] lavoro di creativi, designer, tecnici, medici, legali e uomini marketing.

Per l'inaugurazione di giovedì, alle 16 [illegible] sarà [illegible] conferenza spettacolo dello scrittore per l'infanzia Roberto Piumini, condotta da Piero Bianucci, con la presenza della campionessa olimpica Fiona May. La mostra arriva ad Alba dopo una prima esposizione ad ottobre al Vittoriano di Roma. Per raccontare trent'anni di sorprese sono stati chiamati, tra gli altri, Vincenzo Mollica, Vincenzo Cerami, Licia Colò, Alberto Abruzzese, Antonio Vanoli e William Salice, che hanno ideato un'esposizione affascinante, [illegible] limiti d'età.



Il «puffo sui trampoli» una delle sorpresine Kinder più ricercate dai collezionisti

DOMANI A TORINO S'INAUGURA «WARTE»

Gli scolari ridisegnano I «grandi»

Falsi d'autore realizzati da autori [illegible] po' speciali: sono i 1500 scolari piemontesi che hanno aderito all'iniziativa «WArte», ovvero «viva l'arte», promossa dalla redazione di «LiberiTutti!» (il mensile di attualità, cultura, appuntamenti e giochi [illegible]tto e letto dai bambini), in collaborazione con «La Stampa», e con i patrocini di Regione, Province e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.
Gli scolari hanno ridisegnato i quadri di celebri pittori piemontesi, utilizzando tecniche creative, usando pastelli, pennarelli, collage e altri sistemi ancora. Ne sono scaturite mille rivisitazioni di opere di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, di Carlo Carrà, di Pietro Morando, di Angelo Morbelli, di Pellizza da Volpedo, di Franco Asaro, [illegible] Paolo Giovanni Crida, di Lorenzo Delleani, di Enrico Cavalli, di Felice Casorati, [illegible] Michelangelo Pistoletto, di Luciano Proverbio, di Daniele Ranzoni e altri. L'esposizione di queste speciali rielaborazioni si inaugura domani mattina, alle 10,30, a Torino, nel Centro di cultura per l'arte e l'espressività, in via Tollegno 83. La mostra resta aperta fino a sabato [illegible] dicembre, dalle 10 alle 14. Per informazioni e prenotazioni di visite da parte delle scolaresche, il recapito [illegible] quello della redazione di LiberiTutti!: 0131.325155. Per promuovere la prima edizione regionale [illegible] «WArte» (lo scorso anno c'era stato [illegible] esperimento pilota ad Alessandria) è stato realizzato un numero speciale di «LiberiTutti!» a [illegible]' di catalogo con le immagini delle opere ridisegnate. [s. m.]

[illegible] da vedere

IL BOSCO INCANTATO
Al Circolo [illegible] Stampa in corso Stati Uniti 27, a Torino, Chicca Morone presenta fino al 29 novembre, «Il bosco incantato» dove si avvicendano arte, poesia e gioielli con interventi di eccellenti artisti, scrittori significativi e «luoghi magici» e dove negozi di classe partecipano al curioso progetto espositivo.

OMAGGIO A RAVA
La galleria d'arte La Finestrella in via Alfieri 19, a Canelli presenta una importante e meritata mostra dedicata a Giovanni Rava (Alba 1871 - Agliè 1944). La figure, con ritratti di personaggi celebri, lo consacra immediatamente, anche come miniaturista e paesaggista di Montagne e non solo. La rassegna prosegue fino al 31 dicembre. Orario 10-12, 15-19,30 chiuso lunedì.

MOSAICI DI LUCI
L'auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, promuove con la Fondazione e il Comune la personale di Gianni Gaschino che si è inaugurata ieri e proseguirà fino al 19 dicembre. Gaschino compone mosaici pittorici di luci ed architetture, di paesi e campagne.

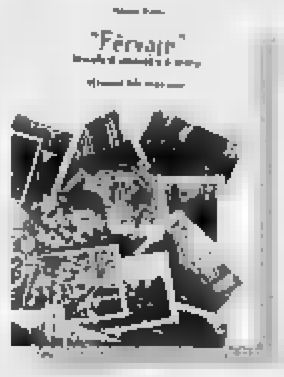
DEDICATO AGLI AQUILONI
A palazzo Cauda in via Fratelli Vaschetto 7, a Cuneo Gabriella e Carlo Morlondo invitano tutti a visitare una intrigante mostra dedicata da Dalmazia Viale agli «aquiloni». Un profondo richiamo per un elemento che diventa per l'artista uno strumento d'indagine della condizione umana.

a cura di Claudia Ferraresi

[illegible] VOI — [illegible] Martini



CASA DOMINICI
Ovvero «Memorie e riflessioni di un gastronomo». La proposta è dell'editore «Slow Food» che nella nuova collana «asSaggi» accoglie la storia [illegible] Casa Dominici, a Carmagnola. «Non è un ristorante ma una dimora signorile cui si accede da uno scalone, accolti e serviti dal padrone di e dalla famiglia. La cena è sempre una sorpresa, concepita al mercato, studiata nelle sale ancora vuote, messa a punto in cucina, sottoposta all'appetito e al giudizio degli invitati». La collana di tascabili «Slow», ha questa finalità: far [illegible]re personalità, mestiere, strumenti, fortune di chi ha [illegible] grandi [illegible]. Il volume [illegible] 110 pagine costa 12 euro e 40 centesimi.



FERVAJE
«Briciole di umanità e di storia» Giovanni Oliviero classe 1931, pensionato Enel, firma sessanta «racconti delle nostre terre» dati alle stampe dalle «Edizioni Mercurio» (via fratelli Borgogna 6, Vercelli). La presentazione è di Camillo Brero, uno dei «grandi vecchi» della cultura piemontese che raccomanda «di tenere in buon conto queste Fervaje». I racconti sono scritti in modo gradevole. Brevi, essenziali, legati a ricordi personali o raccolti direttamente su [illegible] di vivere, consuetu[illegible], aspetti goliardici, di abitudini familiari. Memorie di momenti come l'uccisione del maiale o la cattura del gatto da mangiare a Natale, gli scherzi ai novelli sposi o la piccola truffa ai danni dell'oste per non pagare il vino consumato. Sono 160 pagine, costo 12 euro.



TERRA MADRE
Solo un sognatore può decidere di mettere in cantiere un libro che raccoglie le 1200 storie di altrettante «Comunità del cibo» sparse nel mondo con due mesi di tempo. L'ha fatto Carlo Petrini, e quelli di Slow Food ci sono riusciti: hanno raccolto, selezionato, rese omogenee, tradotto, le «storie brevi» delle «Comunità del cibo» dei cinque Continenti. E' nato così il volume di 550 pagine in distribuzione in questi giorni e venduto a 12 euro. E' il naturale supporto tecnico per comprendere l'evento dell'ottobre scorso quando, a Torino, si sono incontrati migliaia di «intellettuali della terra»: agricoltori, pescatori, pastori, artigiani «che quotidianamente nutrono il mondo in modo sostenibile, tutelando l'ambiente e modellando paesaggi».



ISLAM A TAVOLA
Il cibo come occasione per far conoscere, rispettare, amare, la cultura di altri popoli. Ce ne riuscita [illegible] Zaouali, nata nel 1960 a Sfax in Tunisia, docente universitaria che vive tra Torino e Tunisi. Il suo volume «L'Islam a tavola. Dal Medioevo a oggi» lo propone «Editori Laterza» a 14 euro. La traduzione dal francese è di Egi Volterrani. Sulla quarta di copertina si legge: «L'incontro delle cucine dei popoli conquistati dall'Islam, la nascita di un modello gastronomico, la circolazione delle mode culinarie, le norme religiose, le ricette: un modo di avvicinarsi a una cultura millenaria che appaga la mente e la gola». Straordinario il capitolo con le ricette, sia quelle del Medioevo, sia quelle di oggi, tutte [illegible].

La famiglia Minero, una storia nella pasticceria, ha ristrutturato un antico opificio industriale lungo il torrente Cervo.

«Sandy», il meglio del cioccolato

Il nuovo spaccio aziendale al Ponte Bardone



La tradizione della migliore arte pasticcera unita all'esperienza artigiana di abili fornai: è questo in sintesi il biglietto da visita della famiglia Minero, tre generazioni che hanno legato il proprio nome alla produzione e alla creazione di innumerevoli prodotti di cioccolato. L'ingegno e la laboriosità biellese dimostrata nell'eccellenza per il tessile hanno dato eccellenti frutti anche in campo alimentare: così il nome Minero è tutt'oggi garanzia di qualità e punto di riferimento per i consumatori. La sapiente lavorazione del cacao ha trovato proprio a Biella gli interpreti ideali, capaci di trasformare in business una vocazione imprenditoriale che ha saputo [illegible] la creatività e l'alta professionalità acquisita in decenni di lavoro. Il mestiere di pasticciere è una sorta di vocazione che ha coinvolto l'intera famiglia: tutto ha avuto inizio nel lontano 1930, quando Pierino, Giovanni e Igino Minero si trasferirono dalla natia Mezzana Mortigliengo a Vigliano dove aprirono un laboratorio di pasticceria. L'iniziativa si rivelò un successo, tanto che dopo soli cinque anni l'attività venne trasferita a Chiavazza in un nuovo laboratorio accanto alla residenza della famiglia.



Dopo l'interruzione dovuta alla guerra, i Minero riprendono l'attività con il [illegible] «Biscottificio Fratelli Minero», azienda apprezzata per l'elevata qualità dei panettoni e della pasticceria secca. «Nel 1974 ho avviato una nuova attività, questa volta nel settore del cioccolato e specificatamente nella produzione di uova pasquali - spiega il titolare Ermes Minero -. Lo stabilimento è stato realizzato in regione Fraschea a Sandigliano e proprio dal nome del paese ho deciso di dare vita al marchio Sandy». Anche qui il successo è stato immediato: l'azienda ha continuato ad espandersi sul mercato e per motivi di spazio si è trasferita a Biella, acquisendo l'immobile della Pettinatura Valle Cervo sul *Ponte Bardone in via Tollegno*. Ma anche qui la crescita ha suggerito il titolare, nel '99, a trasferire il reparto produttivo nella nuovissima sede di Pozzuolo Formigaro, nel tipico distretto dolciario novese, mantenendo però in Biella, via [illegible], uffici e logistica. Per i prodotti provenienti dal modernissimo stabilimento automatizzato del distretto dolciario novese, l'azienda utilizza il marchio «Sandy» che riunisce una serie di prodotti legati alla grande distribuzione in grado di garantire un eccellente rapporto qualità-prezzo, mentre per caratterizzare la linea dei prodotti artigianali si ricorre al contrassegno distintivo «Minero dal 1930», un attestato di indiscussa professionalità ai più alti livelli.

Ed è proprio il legame con il territorio biellese che ha portato la famiglia Minero a restaurare e a restituire alle linee originali l'imponente stabile [illegible] Ponte Bardone, che ospita il nuovissimo e funzionale spaccio aziendale Sandy. «La struttura nei suoi complessivi 65[illegible] metri quadrati, è stata [illegible] in magazzini [illegible] e nel cuore commerciale [illegible] nostra azienda - spiega il figlio del titolare Sergio Minero -. L'immobile risalente ai primi anni del 1700 ha ospitato per lunghi decenni la pettinatura Vallecervo ed ora lo stabile è il primo edificio inserito nel neonato parco fluviale del Cervo. Il nostro impegno finanziario ha colto i plausi dell'amministrazione comunale, e della stessa popolazione che vede di buon [illegible] ogni tentativo di recupero [illegible] storici immobili e di questa parte della città». Il punto vendita aziendale di Ponte Bardone è stato inaugurato in [illegible] della scorsa Pasqua, ed ora dopo un restyling dell'intero stabile [illegible] in via definitiva in vista dell'approssimarsi del [illegible]. Lo spaccio, esteso [illegible] oltre 200 metri quadrati, è pronto ad accogliere la clientela per tutto l'arco dell'anno. «Dopo la felice parentesi dello scorso aprile - conclude Ermes Minero - intendiamo non interrompere più il rapporto che si è instaurato con la clientela. In merito al profondo legame che ci lega a Biella, è probabile che in un futuro prossimo si riesca a far ritornare nel distretto laniero alcune produzioni che attualmente abbiamo per forza maggiore dovuto delocalizzare nel Novese».



BRA

[illegible] presenta il libro [illegible]i don Luigi Giussani

Sarà presentato stasera, ore 21, nell'auditorium della Cassa di risparmio, il libro «Perché la chiesa» di don Luigi Giussani. Commentano gli organizzatori, esponenti [illegible] Comunione e Liberazione: «E' un evento culturale importante per la nostra città. Sarà l'ottantaquattrenne Massimo Caprara, ex-segretario di Palmiro Togliatti, tra i fondatori del manifesto, a presentare questo volume, terza fatica della trilogia del "percorso educativo" scritta proprio da don Giussani». [v. m.]

BRA

In visione la variantina al piano regolatore

Pubblicata la variantina residenziale, approvata dal Consiglio comunale, che prevede una serie di interventi che costituiscono la ventitreesima variante al piano regolatore cittadino. Gli atti saranno consultabili da domani fino al 13 dicembre, presso la Segreteria generale del Comune (dal lunedì al venerdì), mentre nei festivi e prefestivi negli uffici [illegible] Comando di Polizia municipale. Chiunque può presentare le sue osservazioni, depositandole all'Ufficio Protocollo. [v. m.]

ALBA


Il nuovo spot del «Ferrero Rocher»

Nuovo spot per la pralina «Ferrero Rocher»

Un nuovo spot per la pralina di cioccolato «Ferrero Rocher» ispirato alle feste natalizie andrà in onda da oggi e fino al [illegible] dicembre sulle principali reti televisive. S'intitola «Raggio» ed è ambientato in una bella casa a Venezia, in un baita in Valle d'Aosta [illegible] sulla piazzetta di Portofino. La regia è di Leo Solanes; mentre la musica di sottofondo è l'intermezzo della Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, interpretata da Herbet von Karajan. [g. f.]

VEZZA

L'europarlamentare apre la [illegible] Fiera [illegible] tartufo

LA XXIV Fiera regionale del tartufo bianco e dei vini del Roero sarà inaugurata stamane dall'europarlamentare Guido Podestà (ore 10). Nel salone manifestazioni verrà allestita una grande mostra di tartufi a cura di Andrea Rossano della Tartufingros, mentre i produttori locali esporranno i loro vini. Sulla piazza San Bernardo, mercatino di prodotti tipici. Alle 16 appuntamento con l'asta del tartufo. Il paese sarà animato tutto il giorno da gruppi folcloristici e artisti di strada. [g. f.]

DOPO TANTE DISCUSSIONI SUI COSTI RAGGIUNTO IL NUMERO DI ADESIONI (SU 100 COMMERCIANTI, 53 «SI'»)

Corso Piave non rimarrà al buio

Il quartiere di Alba avrà l'illuminazione natalizia

Giuseppina Fiori
ALBA

Anche corso Piave avrà le luci di Natale. Dopo tante polemiche, discussioni è stato raggiunto il [illegible] di adesioni sufficiente per non lasciare al buio l'importante quartiere della città. La situazione si [illegible] sbloccata nell'incontro di venerdì sera allorquando è stato possibile contare i «sì» [illegible] 53 commercianti sui 100 esi[illegible] nella zona. Per andare incontro agli indecisi che ritenevano il contributo richiesto di 120 euro troppo alto, l'associazione «Albauno» che cura le manifestazioni in [illegible] Piave, ha ridotto la quota a 100 euro, chiedendo un ulteriore sconto alla ditta che installerà le luminarie.

Il presidente di «Albauno», Mario Tasso: «Siamo molto soddisfatti di essere riusciti, nonostan[illegible] le difficoltà, ad avere [illegible] sostegno sufficiente per illuminare corso Piave a Natale. Non si trattava però solo di luminarie natalizie. L'associazione commerciale Albauno si [illegible] venuta a trovare ad un bivio: dopo aver fallito [illegible] le serate estive del giovedì che quest'anno [illegible] [illegible]te soppresse, [illegible] non fosse riuscita ad organizzare qualcosa per Natale, avrebbe chiuso i battenti dopo 25 anni [illegible] promozione. L'ultima riunione è stata [illegible] anche l'occasione per programmare nuove iniziative per il prossimo anno. Le serate del giovedì saranno sostituite con altre manifestazioni maggiormente condivise e tali da coinvolgere tutti i negozi».

Mario Promio, commerciante di corso Piave sostenitore delle luminarie e attivista di «Albauno»: «E' [illegible] soddisfazione per la nostra organizzazione essere riusciti a superare gli scogli. Personalmente ritengo che avrebbe avuto conseguenze negative su tutto il settore [illegible]merciale, se [illegible] Piave fosse rimasto al buio, diversamente dal resto della città».

Saranno molte le manifestazioni natalizie ad Alba. L'associazione commerciale «Albapiù» illuminerà corso Langhe, mentre in piazza Rossetti ci saranno dal [illegible] al 19 dicembre (ogni sabato e domenica, l'8, il [illegible] e [illegible] dicembre) i mercatini di Natale [illegible] piazza Rossetti con le casette in legno in [illegible] si proporranno articoli adatti ai doni natalizi. In piazza San Giovanni mercatini biologici e manifestazioni benefiche (19 dicembre).

Il Comune allestirà il tradizionale albero di Natale in piazza del Duomo. «Una novità assoluta per Alba - dice Roberto Cerrato del Centro culturale San Giuseppe - sarà il presepe vivente». E' in programma domenica 19 dicembre (a partire dalle 14) con cento personaggi. Sarà organizzato dal Centro culturale San Giuseppe in collaborazione con alcuni borghi di Asti e [illegible] svolgerà nel centro storico, accompagnato dagli antichi mestieri. In quella giornata si raccoglieranno offerte da destinare a opere in Burkina Faso.

A[illegible]

Nutella party in piazza

Anche quest'anno Alba organizza il Capodanno in piazza. La sera [illegible] 31 dicembre ci sarà il Nutella party per tutti: la «Ferrero» ha già dato la disponibilità ad offrire la golosa crema che sarà spalmata dai volontari sulle baguette dei panificatori albesi, [illegible] piazza Duomo. In piazza Garibaldi sarà a disposizione una mongolfiera per [illegible] vorrà osservare dall'alto la città. [illegible] festa per tutti coloro che saranno ad Alba la sera di Capodanno e che vogliono iniziare l'anno nuovo in compagnia di tante persone» dice il vice sindaco Alberto Cirio. [g. f.]


Luminarie natalizie per le vie del centro storico di Alba



Oggi a Cortemilia la giornata del Ringraziamento

STAMANE nella parrocchia di San Pantaleo a **Cortemilia** la Coldiretti provinciale celebra la 54ª giornata del Ringraziamento. La messa alle 10,30 è celebrata dal nuovo consulente ecclesiastico don Pellegrino Giuseppe, 32 anni, docente di teologia morale a Fossano e Torino e parroco di Montanera. Venerdì al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a **Cuneo** si tiene il terzo appuntamento annuale di preghiera con padre Pierino Gbi. Il vescovo di **Alba** monsignor Sebastiano Dho incontrerà sabato prossimo (ore 15) nell'aula magna del Seminario vescovile tutti gli amministratori pubblici della diocesi. La comunità evangelica di **Mondovì** festeggerà sabato prossimo alle 16,30 nella sala del culto in via Ripe 19 i dieci anni di vita. Risale al 4 dicembre 1994, infatti, la costituzione ufficiale della comunità e l'adesione all'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia. fazrib@tin.it


L'ingresso al civico teatro Politeama

I COSTI PER AFFITTARE LA STRUTTURA VANNO DAI 1500 AI 3000 EURO AL GIORNO

Alla «guida» del Politeama di Bra

La giunta ha scelto il responsabile organizzativo del teatro

Valter Manzone
BRA

La giunta ha scelto il responsabile organizzativo del civico teatro Politeama, sarà Giuseppe Manassero, direttore dell'Ufficio Turismo e Manifestazioni comunale, per svolgere questa mansione sarà suppor[illegible] da un gruppo di funzionari comunali, lo stesso che già aveva seguito in primavera tutte le fasi della riapertura [illegible] teatro, allestendo un ricco cartellone di eventi. Adesso sotto la guida di Manassero avrà l'incarico di proporre un ulteriore programma di eventi e un bilancio di previsione per l'ingaggio degli artisti, all'esecutivo municipale. La giunta ha anche stabilito i criteri per l'utilizzazione della struttura che [illegible] affaccia su piazza Carlo Alberto. Chi vorrà usufruirne dovrà presentare domanda all'Amministrazione comunale almeno 30 giorni prima dell'evento, con un rimborso spese che coprirà i costi di gestione. Differenti i contributi richiesti. Per iniziative di tipo commerciale [illegible] canone giornaliero sarà di 3000 euro, per attività culturali e artistiche 2000, mentre per riunioni a scopo sociale, culturale, politico, di interesse generale, il rimborso sarà di 1600 euro. Tutte le cifre sono da intendersi Iva esclusa e aumentate di 100 euro se sarà necessario utilizzare l'impianto di riscaldamento.

Infine, per manifestazioni realizzate in collaborazione o con la diretta partecipazione dell'Amministrazione comunale, la giunta fisserà di volta in volta la quota richiesta. Il teatro sarà concesso a terzi solo dopo il versamento al Comune dell'importo dovuto e di una cauzione di 2.000 euro

OGGI ALLA CERIMONIA DI INTITOLAZIONE LA VEDOVA DELL'APPUNTATO UCCISO IL 1° DICEMBRE 2003

Ceresole dedica i nuovi impianti sportivi al carabiniere morto nell'assalto alle Poste

Roberto Fiori
CERESOLE

Una pietra grigia nel terreno, un piccolo «menhir» [illegible] una targa: «Area sportiva Massimo Guerini, appuntato dei carabinieri». Subito dietro, il nuovo campo polivalente in erba sintetica, la pista di atletica [illegible] l'anello per il pattinaggio che i ragazzi del paese aspettavano da anni. Così oggi Ceresole rende omaggio al giovane carabiniere trentaduenne, [illegible] un anno fa, durante [illegible] sparatoria con i banditi che avevano preso di mira le Poste, senza sapere di essere pedinati dai militari. La tragedia che ha sconvolto il paese è avvenuta il primo dicembre 2003, lasciando sul campo anche un rapinatore e indagini su dinamiche e responsabilità della tentata rapina e altri episodi.


A fianco il piccolo menhir con la targa che recita «Area sportiva Massimo Guerini, appuntato [illegible] carabinieri» Sotto una foto del sottufficiale trentaduenne deceduto il 1° dicembre dello scorso anno durante la sparatoria in cui morì anche uno dei banditi

Stamane alle 9,30, per inaugurare l'area sportiva intitolata a Massimo Guerini e depositare una corona sul luogo della sua uccisione, giungeranno le autorità civili e militari. Da Marcheno, paese natale dell'appuntato, nel Bresciano, arriverà la vedova, Giorgia Gallina, [illegible] parenti, amici e il sindaco. Saranno presenti il vice comandante interregionale dei carabinieri, Angelo Desideri, e il vice comandante regionale Maurizio Albieri, i comandanti provinciali, sindaci e assessori e la fanfara dei carabinieri. Ci sarà anche [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Alba Luigi Riccomagno, che conduce l'inchiesta insieme con il sostituto Laura Deodato.



> Il complesso comprende un campo polivalente col fondo in erba sintetica la pista di atletica e l'anello per il pattinaggio che i ragazzi del paese aspettavano da anni

La sparatoria avvenne 200 metri più in là, tra il mercato coperto e la bocciofila. «Abbiamo ancora nelle orecchie il [illegible] degli spari, le urla di quella mattina - dicono il sindaco Bruno Lovera e il vice Giuseppe Piumatti -. Ci è sembrato giusto ricordare chi è venuto qui a proteggerci e ha trovato la morte».

Un anno fa il lutto cittadino spense le luminarie di Natale e una raccolta di fondi arrivò alla moglie dell'appuntato: «Ci ha detto che suo marito era uno sportivo, e che sarebbe stato contento di questa intitolazione» prosegue il sindaco. «Per noi è un segno di valore, un modo per ricordare ai giovani ideali di giustizia e [illegible]nso del dovere. Anche gli altri impianti di Ceresole hanno un'intitolazione importante, perché ricordano il magistrato Bruno Caccia, originario del paese, che fu ucciso a Torino dalla mafia [illegible] 1983».

[illegible] [illegible] [illegible] l'udienza preliminare in tribunale, ad Alba, ha iniziato a ricostruire nei dettagli la tragedia. Dalla perizia balistica [illegible] risultato che Guerini è stato [illegible] da «fuoco amico», [illegible] [illegible] un colpo di pistola diretto ai malviventi e sparato da un militare. E' già stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba Santino Trompino, 31 anni, per concorso in tentato omicidio plurimo. Era alla guida dell'auto su cui si trovava il bandito ucciso nella sparatoria, Gian Marco Scalitti, [illegible] anni, che fece fuoco contro i carabinieri. Trompino sarà processato il 7 aprile. Nella vicenda sono coinvolte altre quattro persone: Domenico Ursida, Luigi Conigliaro, Lorenzo Palmeri e Antonella Caliolo, per i quali è stato disposto il trasferimento degli atti al tribunale di Mondovì, dichiarato competente per territorio anche in relazione ad una rapina alle Poste del 4 novembre 2003.

Oggi a Vinadio dalle 10 alle 18. Spettacoli, golosità e visite guidate



Durante la giornata si potranno effettuare visite guidate [illegible] struttura del Forte (biglietto 3 euro; ridotto per soci Marcovaldo, anziani e bambini).

Mercatino natalizio nel Forte

Con dolci, artigianato locale, ghirlande

VINADIO

I mercatini natalizi, nei centri di montagna, hanno un'illustre tradizione soprattutto nel Nord-Est: quelli di Merano, Trento, Bolzano richiamano folle di visitatori provenienti anche da molto lontano. A queste allegre esposizioni si è ispirata l'associazione culturale Marcovaldo che oggi inaugura nel Forte, la prima edizione del mercatino natalizio che si svolge dalle 10 alle 18.

«Abbiamo pensato che portare un'iniziativa di questo genere all'interno dei camminamenti del Forte Albertino che [illegible] stati restaurati, fosse un modo per valorizzare la struttura d'inverno che ha un suo indubbio fascino - spiega la vicepresidente Federica Emanuel -. Contemporaneamente [illegible] l'occasione per presentare tante lavorazioni artigianali tipiche che sopravvivono nel nostro territorio e quindi ribadire la forte vocazione [illegible] dell'associazione Marcovaldo per la promozione dei beni locali, nel senso più ampio».

Il Marcovaldo non è nuovo a iniziative che sposano la cultura architettonica con la cultura materiale dell'artigianato: durante l'estate più volte il Castel[illegible] del Roccolo, a Busca, ha ospitato esposizioni. Ora sarà il forte, teatro durante l'estate di una rassegna di musica e spettacoli che ha avuto un grande successo, ad ospitare una trentina di espositori. Riprende Federica Emanuel: «Abbiamo cercato di interessare anche gli artigiani d'oltreconfine e siamo riusciti a portare qui una virtuosa nella lavorazione delle candele scolpite. E' un inizio che speriamo darà i suoi frutti perché l'intento è di proporre la creatività e l'originalità dei prodotti».

Per creare l'atmosfera giusta, tutti i banchi sono stati ricoperti da tovaglie rosse e decorati con rami d'abete e agrifoglio, i «simboli» del Natale. Se farà freddo ci si potrà riscaldare con una tazza di cioccolata calda che verrà servita nel bar del Forte insieme con torte di nocciole e panettone. [illegible] potrà anche tenere fra le mani le frittelle, le caldarroste o i bicchieri di vin brulè che saranno preparati nell'androne, al pomeriggio, dalla Pro loco. I bambini, probabilmente, non ne avranno bisogno se si lasceranno coinvolgere dalla compagnia «Fuma che 'nduma» che proporrà loro una scuola di circo nella stanza ribattezzata «Baby Fortress». I «Fuma che 'nduma» sono nati nel 2003 a Marene e da allora hanno realizzato oltre 500 eventi spettacolo tra Italia, Francia e Spagna: riescono a trasmettere la passione per l'arte circense ai più piccoli e a «allevare» mini artisti.

E la musica? Per un mercatino natalizio sono di rigore le dolci melodie degli zampognari che passeggeranno tra le bancarelle. [illegible] sentirà però anche il belare delle pecorelle che accompagneranno alcune filatrici di lana del paese.

Chi vorrà cogliere l'opportunità per l'acquisto di un regalo da mettere sotto l'albero, non avrà che l'imbarazzo della scelta: ci saranno tantissimi dolci, ma anche oggetti di cuoio, i santons provenzali, i filati e [illegible] maglie realizzate [illegible] la lana delle pecore sambucane, i tessuti fatti a telaio. E ancora saponi, profumi, e altri prodotti di erboristeria, guanti e cappelli in feltro, ghirlande per decorare le case. L'abilità di mani esperte si ritroverà negli oggetti di terracotta, nelle curiose candele a forma di animali fatte [illegible] la cera d'api che arrivano da Aisone, e poi casette di pietra che potrebbero essere l'idea per un diverso presepe. E ancora i simpatici «troll» che sembrano usciti da tronchi legnosi e contorti [illegible] popolare nordiche «vjà», i biscotti natalizi che hanno [illegible] sapore speciale, gli allegri tessuti della vicina Provenza, gli oggetti decorati con il découpage: tecniche quasi domestiche che la fantasia e l'abilità esaltano e raffinano per farne un dono prezioso nella sua semplicità. Il costo dell'ingresso all'area mercatale è di 1 euro, gratis per i bambini al di sotto dei 6 anni. Durante la giornata si potranno effettuare visite guidate al Forte (biglietto [illegible] euro, ridotto per i soci del Marcovaldo, gli under 65, i bambini tra i 6 e i 14 anni, gratis per i possessori degli abbonamenti musei e i bambini al di sotto dei 6 anni).

A CARAGLIO

Tre giorni musical-gastronomici

■ «Acciughe e ghironde, baccalà e cornamuse. Sapori di mare e di terra, suoni del passato e [illegible] presente dall'Occitania e dai Paesi Baschi». Suona così l'invito che l'associazione culturale Marcovaldo rivolge a chi [illegible] trascorrere tre giorni particolarmente originali, [illegible] Natale e Capodanno. [illegible] al 30 dicembre, il Filatoio di Caraglio, l'ex convento dei Capuccini e il Teatro civico saranno deputati ad accogliere la simpatica kermesse musical-gastronomica che abbinerà i piaceri della gola ai piaceri dello spirito. Verrà inoltre inaugurato il ristorante Oc-Euskadi dove chi ama la buona tavola potrà assaggiare i piatti basco-occitani: sidro, txakoli, birra, pelaverga, raviolas, baccalà. Ci sarà anche uno stage di danze basche condotto [illegible] insegnanti Daniela Mandrile e Patxi Perez; lezioni-concerto con cornamuse e strumenti provenienti dalla Guascogna verranno tenute dai Trencaval, protagonisti anche [illegible] concerti [illegible] i gruppi Roues Libres [illegible] Marmy, Patxi Perez eta Bidaia, Trencaval, Duo Melia, Escabot e gli Amici di Django.

in breve

■ **SALUZZO.** Stamani in duomo, la Corale Tre Valli celebra Santa Cecilia animando la messa delle 10, con brani religiosi.

■ **REVELLO.** Alla bocciofila, dalle 15, è in programma il quarto «Concerto per Enrico», un'iniziativa a scopo benefico organizzata dall'omonima associazione Onlus. Partecipa[illegible] i bambini della scuola materna del paese e il mago Smith.

■ **BOVES.** Si conclude la «Settimana di Santa Cecilia» stasera, alle 21, con il concerto all'auditorium Borelli del duo composto da Francesca Monte (voce) e Maurizio Baudino (chitarra). Il duo proporrà musiche di matrice latina, da Capossela a Jobim, da Toquinho a Conte. Ingresso libero.

■ [illegible] Stasera, ore 21, al teatro Milanollo, per la rassegna «Blues al femminile» si esibirà l'artista americana Yve Evans accompagnata dal suo trio. Ingresso 10 euro, 5 ridotti.

■ [illegible] All'irish pub The Black Brew, dalle 22, [illegible] band fossanese Sunset Boulevard propone cover rock internazionali dei Negrita, U2, Timoria.



Vecchioni all'incontro con i liceali albesi

■ **PEVERAGNO.** Al «Duke of Windsor» di San Giovenale, stasera alle 21,30, è in programma [illegible] concerto dei Rua port'alba, in collabo[illegible] con l'associazione culturale Gai Saber. Il gruppo propone composizioni che cantano la realtà di Napoli e del Sud, facendo [illegible]ro della poetica e della musica tradizionali, che reinventa.

■ **ALBA.** Doppio appuntamento con la parola, ieri ad Alba, per Roberto Vecchioni. Il cantautore e scrittore ha incontrato in mattinata gli studenti dei licei albesi nella chiesa di San Domenico e al pomeriggio [illegible] folto pubblico invitato dall'Ufficio diocesano per la cultura, nella casa di Altavilla. Tema degli incontri, il fascino della parola e della musica intese come rivelazioni dell'uomo e della sua bellezza.

■ **BOVES.** La compagnia Teatro degli episodi organizza un laboratorio per tutti coloro che vogliono avvicinarsi [illegible] teatro. [illegible] corso avrà inizio a gennaio e si terrà nella sede della Compagnia. Per informazioni telefonare allo 0171390158.

■ **SAMPEYRE.** Oggi primo appuntamento con gli itinerari gastronomici in Valle Varaita. Alle 13 pranzo all'hotel ristorante Torinetto di frazione Calchesio. Per informazioni, tel. 0175977152 e 977238.

in cartellone

■ **SALUZZO.** Prosegue la rassegna per bambini e ragazzi: «A teatro [illegible] mamma e papà». Oggi, ore 16,30, è in programma lo spettacolo «Mari e Salgari» con attori e pupazzi (ingresso libero). La rassegna è organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali e scolastici del Comune in collaborazione con la Compagnia Il Melarancio, al teatro San Giovanni Bosco di via Donaudi 36. Info 017546710.

■ **CEVA.** Stasera, ore 21, appuntamento in biblioteca con l'associazione culturale «Ezechiele Lupo» che proporrà «E lui arrivava» [illegible] lettura di quadri sottoforma [illegible] racconto.

■ **REVELLO.** Oggi all'Abbazia di Staffarda si chiude la due giorni dedicata a «I mercatini di Staffarda: proposte genuine per un semplice Natale», organizzata dall'associazione culturale «Amici della storia e dell'arte di Revello». Nell'antico borgo si potranno acquistare mieli, marmellate, elisir, pomate, prodotti di bellezza prodotti dalle abbazie italiane e non solo. Si potranno trovare anche idee originali per i regali di Natale. Oltre ai prodotti [illegible] natura, verranno proposti addobbi, presepi, libri, prodotti dell'artigianato, per soddisfare desideri e buon gusto dei visitatori.

■ **FOSSANO.** Nella Sala polivalente del Castello degli Acaja stasera, alle 21, secondo incontro organizzato da «Itinerari africani-percorsi di Cultura». Sarà presentato il libro fotografico e l'associazione onlus «Bambini nel deserto» che ha avviato un progetto di solidarietà per il Mali. Al termine musiche con Samuel Idrissa Zinzou.

■ **CUNEO.** Al Teatro Toselli martedì sera, ore 21, la compagnia del Balletto di Mosca presenta il classico «Il lago dei cigni». Ingresso interi da 25 a 10 euro, ridotti da 16 a 6 euro

■ **CARAGLIO.** Seconda edizione, oggi, della festa dell'aglio, organizzata con l'Unione provinciale agricoltori. Per tutta [illegible] giornata, in piazza Don Ramazzina, degustazione e vendita [illegible] prodotti a base d'aglio.

■ **GARESSIO.** «Colori e paesaggio del Gal Mongioie: l'autunno» [illegible] titolo della mostra fotografica di Walter Leonardi che s'inaugura alle 15 nella Confraternita di San Giovanni. Presenti l'assessore regionale Roberto Vaglio e il presidente del Gal, Beppe Ballauri.

■ **FOSSANO.** Trascorrerà quattro giorni in città, per le prove generali della propria tournée, l'ex leader dei Litfiba, Piero Pelù, che il 4 dicembre si esibirà [illegible] concerto al Palazzetto dello sport di via Soracco, organizzato dall'associazione culturale Nuvolari e Zabum Uno in collaborazione con il Comune di Fossano (costo biglietti nei negozi di dischi della provincia: 17 euro, 11 per i fossanesi under 35). Pelù incontrerà i fans giovedì 2 dicembre (ore 18) al Centro giovani Raptus di Cascina Sacerdote (via dello Stagno).

L'ATTORE DOMANI SERA SUL PALCO DEL TOSELLI IN «GARIBALDI AMORE MIO»

Maurizio Micheli racconta il grande affetto per Cuneo

intervista

Vanna Pescatori

MAURIZIO Micheli domani salirà, come ha fatto tante volte in passato, sul palcoscenico del «Toselli», alle 21. Presenterà, per la rassegna di prosa, la commedia di cui è autore e interprete: «Garibaldi [illegible] mio» diretta [illegible] regista Michele Mirabella. E' la storia di Giosuè Borghini, impiegato pontificio, imbarcato per una beffa su una delle navi garibaldine.

Maurizio Micheli, com'è nato questo personaggio?

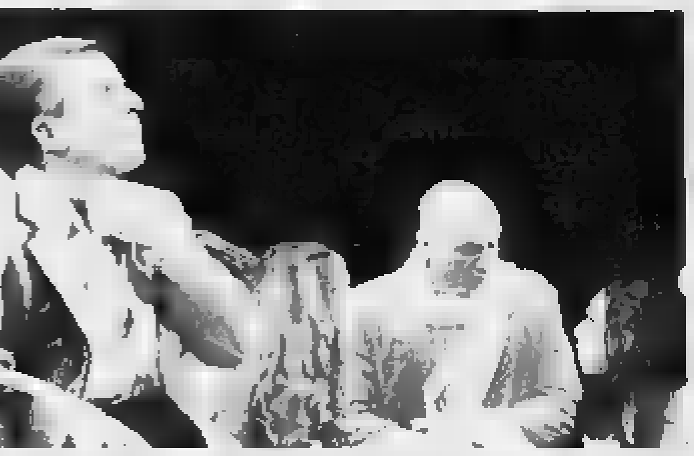
«Avevo scritto un soggetto cinematografico che poi è diventato un romanzo pubblicato da Baldini&Castoldi. Racconta di un piccolo uomo di provincia che partecipa ad una grande epopea, per [illegible] controvoglia. Ma è anche un diverso, un omosessuale nella provincia marchigiana dell'Ottocento, ed è quindi un emarginato».

Quanto c'è di reale nel [illegible] antieroe?

«[illegible]' un personaggio di fantasia, ma potrebbe anche essere accaduto, [illegible] come potrebbe essere un sogno irrealizzabile fatto da uno che non ha mai contato nulla».

Il suo spettacolo può dare una lettura diversa dell'impresa dei Mille?

«Non aspiro a tanto. Mi piaceva raccontare un dietro le quinte. Alla spedizione parteciparono in mille, ognuno con una sua storia. Io mi [illegible] limitato a [illegible] gli aspetti minori, marginali dell'evento. Nel[illegible] grandi imprese ci sono sempre dei piccoli uomini».



Maurizio Micheli in primo piano durante uno spettacolo teatrale

Lei preferisce gli antieroi?

Mi piacciono di più. Forse gli eroi non saprei neppure rappresentarli. Negli antieroi il pubblico si identifica di più. L'antieroe ha problemi, è uno «sfigato», e per questo è simpatico».

Anche in questo spettacolo, ci saranno canzoni?

«Lino Patruno, un mio [illegible] amico compositore jazz, ne ha scritte due originali sullo stile dell'epoca, altre musiche sono tratte dalla tradizione popolare e da opere liriche».

Come mai ha scelto Cuneo per iniziare la tournée?

«Sono molto affezionato a questa città, per questo presento qui uno spettacolo con dieci attori che ha debuttato l'anno [illegible] al Ciak di Milano, [illegible] che solo ora inizia a girare. Ricordo con affetto Nello Streri, la [illegible] grande passione per il teatro e il suo senso dell'umorismo. [illegible] ricordo con altrettanto piacere la moglie Cristiana, sorella [illegible] Duilio Del Prete che [illegible] conoscevo [illegible]lto bene. Spero di incontrarli».

● S'intitola invece «L'acqua cheta» l'operetta che va in scena domani, alle 21, al Politeama civico di Saluzzo. E per molti, probabilmente, rappresenta una [illegible] nonostante abbia quasi cent'anni. [illegible] rappresentata delle note operette viennesi, ma è stata musicata da un allievo di Giacomo Puccini, Giuseppe Pietri su libretto di Augusto Novelli tratto da una commedia verista. E' la storia di due sorelle fiorentine, una vivace e l'altra «acqua cheta» che s'innamorano, la prima di un falegname povero, la seconda [illegible] uno studente supposto [illegible]. Sarà quest'ultima, Ida, ha pensare ad una sconcertante fuga d'amore, ma il buon senso alla fine vincerà. Ingresso 15 euro, 13 ridotto.

la parola ai lettori

Scrivete a LA [illegible] Redazione di Cuneo corso Nizza, 11 12100 Cuneo Fax 0171 64402 - SMS 335 6142706 e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Biglietti e «lancio dell'aeroporto»

Sono un agente di viaggio di Cuneo e vorrei segnalare il [illegible] metodo adottato dall'aeroporto di Cuneo e dalle compagnie aeree presenti per la vendita dei biglietti e il «lancio dell'aeroporto». Ormai da mesi per un agente di viaggio che, in teoria, dovrebbe rappresentare la vera forza vendite di un aeroporto con aspirazioni di crescita, è per lo meno arduo, se non impossibile, capire come si debbano emettere i biglietti. Giornalmente ci troviamo a dover giustificare ai clienti [illegible] differenza di tariffe aeree tra un passeggero e l'altro. Tale differenza non [illegible] da un diverso contratto tra un'agenzia e l'altra con l'aeroporto, [illegible] dalla scor[illegible] gestione della biglietteria. Com'è possibile che, prenotando con i normali sistemi delle agenzie (Crs) per esempio un volo Cuneo/Roma/Cuneo, andata e ritorno in giornata, costi 320 euro circa, mentre prenotato su internet costi 178 euro e se, si contatta l'aeroporto, molto spesso si arriva a spendere anche meno?

Io agente di viaggio sono costretto a registrarmi, con la mia carta di credito, sul sito della AirExel per poter applicare le tariffe più basse onde evitare di far spendere ai miei clienti circa 200 euro in più su ogni biglietto. E, quale tutela ho in [illegible] di rimborso, o cambio?

A fronte di questo, vorrei chiedere se questa è [illegible] nuova politica di lancio *dell'aeroporto, perché personalmente*, con un po' d'ironia, penso che operando in questa maniera i decolli saranno forse ben presto costretti ad atterraggi di fortuna.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

■ A proposito della mostra bestiame annullata a Saluzzo

La [illegible] dell'assessore Michele Fino a proposito dell'annullamento della mostra mercato [illegible] giovane bestiame [illegible] razza Piemontese, in programma a Saluzzo il 27 e [illegible] novembre, evidenzia [illegible] fatto reale e ne dà un'interpretazione del tutto opinabile. La colpa della soppressione della rassegna è attribuita esclusivamente all'[illegible] e all'Arema (associazione regionale margari) e [illegible] [illegible] un numero adeguato di adesioni e interpretato come segno di scarsa rappresentatività e affidabilità da parte di entrambe. Innanzitutto contestiamo l'accusa di scarsa promozione dell'evento. I manifesti, le locandine sono stati distribuiti sull'intero territorio [illegible] affissi in occasione delle principali mostre autunnali, inoltre la notizia è stata regolarmente inserita sul nostro sito internet con [illegible] adeguati. Preso atto della preoccupante carenza di adesioni si è provveduto a contattare telefonicamente diversi [illegible]. Evidentemente i motivi dello scarso interesse mostrato dagli imprenditori zootecnici va ricercato altrove e le graduatorie di merito stilate dall'assessore oltreché inutili ci paiono [illegible] tutto risibili. L'invito è dunque a ragionare più serenamente, a [illegible] le cause di un insuccesso le cui radici vanno chiarite, senza capri espiatori da dare in pasto all'opinione pubblica *tanto così per non incassare i danni* di immagine inferti da un progetto [illegible] realizzato.

[illegible] PEIROLO
ROB[illegible] CHIALVA
presidenti Arema e Apa Cuneo

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

Notturno prefestivo e festivo:
Usl [illegible] Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269 632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817 817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Delle Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.[illegible]
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173 440.458
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, via Bettish [illegible], tel 0172 61.435.
Mondovì: *S. Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 0175 42.225
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 0172 712.389

AUTOAMBULANZE

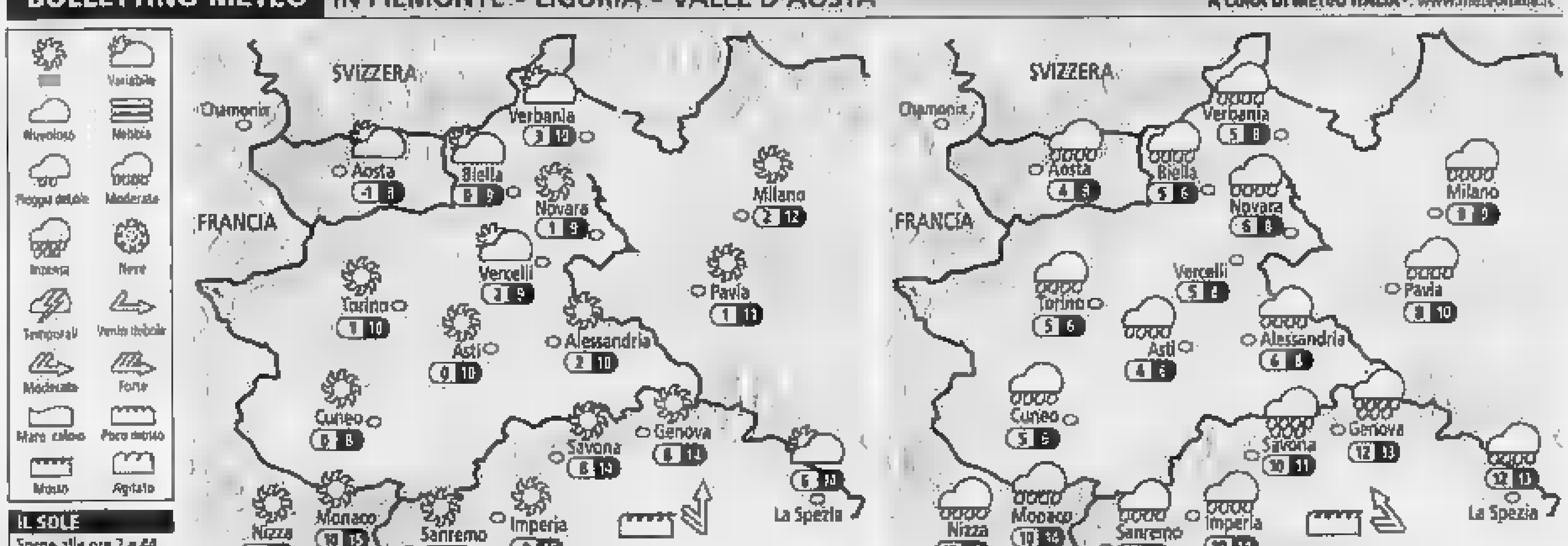
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Bergo telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo [illegible] 0171 260.010
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944 000
Caraglio telefono 0171 619 [illegible]
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte [illegible] 0171 929 110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.386
Ormea telefono 0174 393 090
Paesana telefono 0175 987 477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45 245
Sommariva del Bosco tel. 0172 651 00
Vinadio telefono 0171 959.120
Racconigi telefono 0172 84 644
Savigliano telefono 0172 717 017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117. (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. [illegible] 211.811. **To-Sv** tel. 0172 485.311
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 39 minuti; cala domani alle ore [illegible] minuti

OGGI Mattinata [illegible] con foschia a tratti densa in pianura; lievi velature [illegible] con il passare delle ore, specie su Valle d'Aosta ed alto Piemonte, [illegible]bi basse sparse sullo Spezzino. Temperature minime in lieve calo. Nella seconda parte della giornata cielo sempre più nuvoloso su tutto il territorio, con qualche debole pioggia in serata, più probabile sulla costa e le Prealpi. Temperature [illegible] stabili. Vento in rinforzo.

DOMANI Al mattino nuvoloso e piovoso quasi ovunque, con nevicate in montagna attorno ai 1100-1300 metri; rischio di isolati ma forti temporali sulla [illegible] Temperature minime in risalita. Nel corso della giornata non [illegible] previste variazioni significative; [illegible] segnalare solo l'arrivo della [illegible] in alcune vallate montane fino ad 800 metri in serata. Temperature massime in [illegible]. Vento moderato.



A Mondovì l'originalità del centro Hammam nato in un cascinale

E' il «paradiso del benessere»

Con solarium, bagno turco e massaggi

MONDOVI'



Ambienti raffinati e semplici allo stesso tempo, un servizio che riesce a soddisfare ogni tipo di esigenze con clienti che in questo campo chiedono sempre maggiore qualità. Il centro benessere Hammam di Mondovì, in località Mezzanio, è tutto questo ed è stato il primo di questo genere nel Cuneese. Un primato che gli è valso anche il riconoscimento di Centro di qualità in un campo in cui l'aspettativa del cliente e la sua soddisfazione sono il miglior passaparola tra gli appassionati dello «stare bene» col proprio corpo e con la mente.

Questo «paradiso del benessere» si trova a tre minuti da Mondovì, imboccando la strada che porta verso le stazioni sciistiche. E' nato da un progetto imprenditoriale della titolare Tiziana Ferrua che, grazie alle capacità progettuali maturate dopo anni di lavoro, ha fermamente creduto nella nascita di qualcosa che non c'era.

«Certo è costato anni di studio e di osservazione delle più importanti beauty farm nel mondo - spiega la titolare -. Poi da un bel fienile disabitato è nato, su un'area di 170 metri quadrati, il primo centro estetico naturale della provincia.

Da noi si predilige la manualità, crediamo che le mani agiscano solo dove serve, e comunque abbiamo una delicatezza non paragonabile ai macchinari».

Ma cosa offre il centro? Moltissime soluzioni per il benessere, il relax e la forma psico - fisica. Solarium, bagni turchi, massaggi, macchinari dimagranti e poi tutte le varianti per l'estetica femminile e maschile. A due anni e mezzo dall'apertura il bagno turco di Mondovì è stato giudicato dalla clientela, il più bello del Piemonte. Gratificata da questi apprezzamenti Tiziana Ferrua, insieme ad uno staff qualificato, ha proseguito nell'intento di offrire il meglio anche come trattamenti estetici in cabina e come prodotti domiciliari. Ideale per il periodo natalizio pensare a un «pacchetto-regalo» per lui o per lei con le soluzioni proposte dal centro.

La filosofia del centro Hammam è di non imitare i bagni turchi arabi, né di rifarsi ad altri centri estetici. «Il nostro centro - aggiunge Ferrua - è unico, non ha filiali e per questo è inimitabile. Il Centro Hammam offre altresì finanziamenti personalizzati affinché chiunque possa usufruire del meglio».

Il bagno turco può contenere fino a 10 persone e non va confuso con altre metodologie di centri che invece improvvisano in base ad un'infarinatura di tecniche medio orientali poco precise. E' il piacere del riposo in un'atmosfera calda e umida.

Il vapore pulisce, disintossica e rilassa. E' un mito mediterraneo che affonda le sue radici nei calidarium della Roma Antica. Oltre che negli Hotel Benessere attrezzati come quello di Mondovì, il bagno turco si sta diffondendo in Europa ed in tutta Italia anche nelle palestre. «Hammam» significa luogo del rilassamento, della meditazione che cambia totalmente la vita, ove è possibile scoprirne, con la frequentazione valori e piaceri mai considerati. Nato in Turchia ad Instanbul rappresenta la porta tra occidente ed oriente nel settore del benessere. L'Hammam è un bagno pubblico dove nei paesi orientali le donne e gli uomini accedono separatamente coperti da un telo.

In occidente e in particolare nel Nord Europa e anche nelle montagne dell' Alto-Adige, esistono saune e bagni turchi dove i teli vengono appesi all'esterno per vivere questa esperienza benessere nella maniera più naturale e libera possibile. Farsi poi lavare e massaggiare dopo avere trascorso un buon periodo immersi nel tepore accompagnati da un buon the alla menta porta ad ottenere il massimo relax.

«Al Centro Hammam - spiegano ancora a Mondovì - si trovano tutti i prodotti già utilizzati nelle principali beauty farm nel mondo».

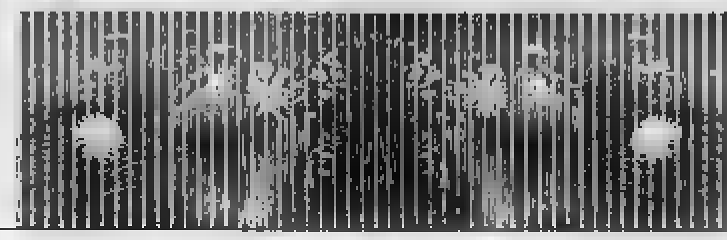
Il centro si trova in località Mezzanio, tra Mondovì e Villanova Mondovì e risponde al numero 0174554196.

VICOFORTE

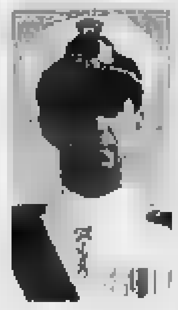
I banchetti de «Il Groglio»

■ Il concetto di qualità del servizio si sposa anche con il tema della ristorazione. Altro esempio di alta cura nel servizio al cliente è costituito, tra San Michele e Vicoforte, dal ristorante «Il Groglio», che prende il nome dalla località omonima. Le caratteristiche che sono proprie di questo suggestivo cascinale ristrutturato con grande gusto, sono gli ampi saloni e mattoni a vista per una cornice di grande effetto e di assoluta tranquillità. E' l'ideale per il classico pranzo di Natale solitamente affollato in maniera allegra e familiare e per il cenone di San Silvestro. Al «Groglio» la disponibilità a tutte le soluzioni è di casa, ma la parola d'ordine è sempre «qualità del servizio». Il ristorante è facilmente raggiungibile e si trova su una collina panoramica a poche centinaia di metri dalla celebre cupola del Santuario di Vicoforte. «Mettiamo a disposizione esperienza e professionalità», dicono al «Groglio». Da segnalare l'ottima carta dei vini del locale con una preferenza, ovviamente, ai dolcetti delle Langhe monregalesi. Non mancano i grandi cru della tradizione langarola. Informazioni allo 0174569313.

le nostre storie



■ E' ALESSANDRINO IL PORTAVOCE DELLA MARINA MILITARE IL COMANDANTE CELLERINO PREMIATO DAL SUO EX LICEO
A 17 anni in bicicletta andava da Marengo, dove abitava, all'aeroporto di Alessandria per volare («ho sempre amato gli spazi aperti»). Da adulto è diventato comandante della fregata lanciamissili Perseo [illegible] ora è componente di gruppi di lavoro internazionali e Nato per lo Stato maggiore della Marina. E' [illegible] addetto stampa della Marina. E' Carlo Cellerino (nella foto), ufficiale, [illegible] anni, entrato all'Accademia grazie agli insegnamenti del suo professore di Scienze [illegible] liceo classico «Plana». L'istituto dove ha «preso» la maturità sabato lo ha premiato [illegible] una targa. Agli studenti che lo applaudivano ha assicurato che gli [illegible] classici consentono di intraprendere ogni professione. [o. a.]





■ LO PSICOLOGO LUCIANO VIANA COORDINA A NOVARA I SERVIZI LEGATI [illegible] AMICO»
Una presenza costante e attiva nel mondo novarese, in tema di aiuto a chi soffre. Luciano Viana, psicologo, coordina da anni il «Telefono Amico», il servizio di consulenza [illegible] ogni sera. Viana organizza incontri di formazione per i volontari, promuove serate [illegible] Consultorio familiare e si occupa anche [illegible] Presenza Fraterna [illegible] Voce Fraterna, due servizi nati [illegible] supporto di Telefono Amico. I volontari telefonano alle persone che ne fanno richiesta o entrano nelle loro case per aiutarle nelle piccole necessità quotidiane. «La solitudine accomuna tutti - dice Viana - manager e giovani, donne e anziani. [illegible] la nuova emergenza nel mondo sempre più frenetico». [c. m.]

DONNA IMPRENDITRICE A CASANOVA ELVO

«Nella mia terra il riso diventa un secondo figlio»

Mariella Robasto e la campagna vercellese un rapporto vissuto tra tecnologia e amore



■ BIELLA, SFIDA SULLE NOTE CON IL FLAUTO D'ALABASTRO



Tutto iniziò quando Rossano Munaretto decise di «ricostruire» un modello di flauto dell'epoca etrusca, traendo [illegible] informazioni dall'immagine incisa sul frontale di un'urna [illegible] del II se. A. C. Dopo innumerevoli prove di foratura realizzò un cilindro di alabastro che poteva «ragionevolmente rappresentare la tipologia del flauto traverso dell'epoca». [illegible] relazione tecnica e lo studio sulla ricerca iconografica sono state inserite nel volume «Il flauto [illegible] Italia», edito dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, nel primo capitolo, e riportano dettagliatamente la condotta interpretativa e la ricerca [illegible] musicista biellese. Sorse però un problema. Cosa suonare con un flauto di quel tipo? «Non potendo certo attingere dal repertorio - spiega Munaretto -, pensai che l'unica alternativa fosse quella [illegible] comporre dei brani "ad hoc", che mettessero in luce le caratteristiche sonore [illegible] questo straordinario strumento». Da ciò lo spettacolo «Musica e Parole senza Tempo», rappresentato per due edizioni al Museo di Antichità di Torino. [p.g.]

[illegible]gio
Roberta Martini

PRIMA c'è Michele, che ha undici [illegible]. E poi il riso, che è il [illegible] secondo figlio. Lo coltiva nella [illegible] scura e viva, che profuma e si colora ad ogni stagione, della [illegible] azienda di Casanova Elvo, 96 ettari al confine [illegible] Formigliana, [illegible] piena Baraggia Vercellese. Eppure Mariella Robasto, 48 anni che coniugano timidezza e determinazione, quand'era ragazzina sognava di fare l'archeologa. C'era anche allora la terra, [illegible]. [illegible] voleva scavarla, cercarne i tesori che adesso ha trovato in superficie. E non sempre [illegible] stata una [illegible] facile.

Studia Agraria a Torino e ha 22 anni quando, all'improvviso, muore il padre. Non ha esperienza e si trova l'azienda sulle spalle. [illegible] fatto gavetta. Sbagliando e pagando - ricorda [illegible]gi -. Avevo una madre [illegible] [illegible] collaboratore validi. [illegible] dipendenti che [illegible] in azienda prima che io [illegible]. A loro davo una parte degli sbagli evitati». Quella «strisciolina» [illegible] terra, [illegible] la chiama Mariella, estesa verso il confine [illegible] paese, le manda però subito segnali ben chiari. E lei impara [illegible] coglierli, con un [illegible] e un rispetto che sono rimasti inalterati negli anni: «Quando trebbio riso, e sul bordo della risaia cresce un cespuglio di menta, si spande un profumo che [illegible] [illegible] racconta. E [illegible] guardo i bordi di fossi e canali, è un arcobaleno di colori: il bianco, [illegible] giallo, il rosso dei fiori. Adesso, in inverno, [illegible] coglie invece il profumo del gelo».

[illegible] «strisciolina» di terra, la natura, le gratificano l'anima. Ma, per coltivare, soltanto l'amore non basta. «Serve anche la scienza che lo mantenga», dice Mariella [illegible] con il pensiero abbraccia tutto il Vercellese: «Siamo una pozzanghera vicino alle montagne, con un microclima che l'uomo ha forzato per la produzione del riso. Son quattrocento anni che litighiamo con il Padre Eterno per farlo. Quel Padre Eterno che fa parte della sua cultura di donna, assieme alla famiglia [illegible] alla casa, e che, ogni volta, ci mette le mani: «Dobbiamo innovare tutti i giorni. I lavori, nel ripetersi delle stagioni, non sono mai gli stessi. [illegible] il prodotto non [illegible] [illegible] uniforme. Da piccoli uomini usiamo le formule, ma la terra non è una macchina alfanumerica».



Mariella Robasto ha ereditato a 22 anni l'azienda di famiglia che guida rispettando la natura Il «suo» paesaggio di risaia (in alto un panorama tipico) è affascinante anche quando «profuma di gelo»

> Volevo fare l'archeologa poi ho dovuto mandare avanti l'azienda di famiglia. Qui è una "pozzanghera" vicino ai monti: mi piace sentirne i profumi, cogliere l'arcobaleno di colori. La scienza ci aiuta, ma nei campi servono gli acquaioli

La scienza che aiuta il riso, è anche la scienza dell'acqua. O la tradizione dell'acqua, [illegible] [illegible] figura che sta scomparendo. Senza acquaiolo non c'è sistema di spianature [illegible] laser che tenga. «E' un lavoro che viene poco considerato - s'infervora - ma è fondamentale per la risicoltura. E oggi nessuno vuole fare più l'acquaiolo. Forse perché bisogna girare [illegible] camere d'acqua, mantenendo il livello necessario per la coltivazione. Gli argini sono vivi, con insetti e topi che scavano quotidianamente le loro gallerie». Ripristinarli è quasi un'opera d'arte, [illegible] ricamo di terra sulla terra.

Scherza, Mariella Robasto, sugli orari della sua giornata. E' l'imprenditrice iscritta all'Aidda piemontese e alla Società Donne e Riso di Vercelli, ma è anche [illegible] soprattutto la moglie, la madre, la casalinga: «Prima [illegible] tutto c'è Michele, che richiede molte attenzioni. Il mattino lo porto a scuola, poi vado in azienda. Dopo il pranzo rientro, mi curo la contabilità e le scartoffie, che purtroppo sono tante e necessarie. E aiuto [illegible] madre, che con mia zia gestisce un'altra azienda agricola a Chivasso».

Quando si rimette [illegible] auto, a sera, [illegible] guarda le cascine, vascelli di pianura che [illegible]iano nell'acqua, le accade di combattere la sua unica battaglia personale contro gli abitanti della risaia: sono quelle rane minute, che in tarda primavera invadono la strada, ed è impossibile non investirle, non incappare in quel mare vischioso e saltante.

Del riso, se glielo si chiede, Mariella può enumerare tutte le centoventi varietà, da madre orgogliosa, per ammettere però che la massaia [illegible] supermercato è [illegible] po' monocorde: «Massì, alla fine la varietà più conosciuta è l'Arborio». Coltiva il riso, lo cucina e lo mangia: «Quando vado in giro - ammicca - non è mai buono come quello di casa». Da madre orgogliosa, Mariella [illegible]basto è anche pronta a difendere questo suo secondo figlio. Sponsorizzando la ricerca, chiedendo laboratori di analisi validi, maggiori controlli alle frontiere, sul prodotto che arriva dall'estero. «Penso che l'agricoltura non sia valorizzata come meriterebbe. E' giusto che Carlo Petrini abbia difeso ed esaltato [illegible] particolarità. Ed è giusto che esista il libero scambio delle merci. Ma è anche giusto che esista un orgoglio nazionale, non solo per le particolarità. Noi creiamo tutti gli anni qualcosa, un prodotto di eccellenza che altri nelle nostre condizioni di parallelo non riescono a fare».

«S'io fossi foco arderei lo mondo», scriveva Cecco Angiolieri. «S'io fossi riso - direbbe Mariella Robasto dalla sua strisciolina di terra - lo conquisterei».

Dove design e comfort si coniugano a funzionalità e risparmio energetico



Confezioni Torino 23 offre alle «taglie forti» anche un vasto assortimento di giubbotti e capi in pelle: a dicembre sarà aperto pure la domenica tutto il giorno e il lunedì pomeriggio

A Genola gli arredatori della luce

Grande centro specializzato in illuminazione

GENOLA

Manca meno di un mese a Natale, ma già in tutte le città sono apparse le tradizionali luminarie. L'atmosfera di festa che si respira per strada può essere rinnovata ogni giorno all'interno della propria abitazione, affidandosi alle soluzioni di Arredaluce, con sede a Genola, in via Frassinetto 12 (sulla strada statale 20). Nel mese di dicembre la comodità di acquisto è ancora maggiore, grazie all'apertura anche la domenica pomeriggio. In più, non ci sono problemi di parcheggio, grazie all'ampio cortile interno, dal quale si accede all'esposizione. Sono oltre 1000 i metri quadrati lungo i quali è possibile ammirare le proposte di Arredaluce, per garantirsi una completa libertà di allestimento nell'installazione dei punti luce. Si tratta di una collezione di altissima qualità per luci destinate non solo alle abitazioni private, ma anche uffici ed attività commerciali, che vogliano coniugare al design e al comfort, funzionalità e risparmio energetico. Arredaluce si propone infatti come partner affidabile per coloro che devono arredare una nuova abitazione, un nuovo ufficio, un nuovo negozio: già, perché nell'allestimento degli spazi abitativi e di lavoro l'illuminazione è fondamentale per garantire vivibilità e dinamismo.

Le possibilità di scelta sono vastissime, così come gli stili, i colori, le forme. Tra le tante proposte si distinguono le lampade con struttura a sospensione, ceramica e vetro bianco di Murano che assicurano una luce morbida ed elegante. Esistono poi altre serie speciali realizzate in metallo e finiture particolari in sfere di cristallo trasparente blu con un effetto cromatico eccezionale.

E ancora ci sono soluzioni ideali per dare fascino all'ambiente, rappresentate dai lampadari con bracci scintillanti per la trasparenza del cristallo, vere e proprie sculture realizzate dai maestri vetrai, senza dimenticare la bellezza delle luci da terra e oblique.

Un universo di luce, composto da firme prestigiose: tra le ultime novità, la tradizione artigiana nelle linee in ferro battuto e la porcellana bisquit unita al metallo color oro.

Arredaluce è in grado anche di assicurare vere e proprie ambientazioni, sia per l'interno, sia per l'esterno: qui si va dai lampioni tradizionali, a quelli più moderni, fino alle applicazioni a terra che rendono davvero suggestiva la passeggiata lungo una siepe o fino all'ingresso della casa. Sia che si tratti di grandi aree verdi, sia che si tratti di piccoli giardini, le soluzioni di Arredaluce assicurano una illuminazione razionale non solo nella resa visiva, ma anche nei consumi.

Oltre alla funzionalità, valore aggiunto delle soluzioni è la straordinaria bellezza delle forme, la pulizia delle linee in armonie essenziali o più articolate.

CONFEZIONI

Eleganza e comodità per taglie forti

● Il grande ventaglio di offerte di Confezioni Torino 23 si completa, si e si amplia periodicamente (tanto più nel periodo natalizio) introducendo alcuni nuovi prestigiosi marchi, tra cui ultimamente tutta la linea per uomo firmata dalla Lebole. All'interno del grande show room di Genola la scelta rischia addirittura di risultare «imbarazzante», data la ricchezza e la varietà degli articoli: dai completi elegantissimi da cerimonia alle , dai maglioni ai pantaloni con tessuti ricercati, classici e sportivi per soddisfare tutte le esigenze. Grazie anche all'esperienza ormai ventennale in questo settore, la professionalità del personale a disposizione dei clienti di Confezioni Torino 23 saprà indirizzare ogni visitatore verso la scelta migliore. E non è da trascurare la comodità assicurata allo shopping dall'ampio parcheggio esterno. Anche per chi ha deciso di farsi un regalo e ha pensato di rinnovare il proprio abbigliamento intimo Confezioni Torino 23 è l'ideale: dai pratici e sportivi slip ai più «classici» boxer, dalle canottiere alle sottocamicie e tutti capi sono disponibili fino alla taglia 84 reale.

La libertà nell'illuminare diventa comodità nel vestire per chi ha esigenze di «grandi dimensioni» da Confezioni Torino 23, all'angolo tra via Frassinetto e la statale 20, davvero non fa eccezioni perché è l'unico punto vendita specializzato in Piemonte per vestire le taglie forti, fino alla misura 84. La sportività e l'eleganza sono a disposizione di chiunque, così come la qualità e soprattutto la convenienza.

Per l'inverno, la grande esposizione si è arricchita di capi in pelle, ecomontone e pile. Con una esperienza ventennale, Confezioni Torino 23 non offre solo modelli classici e sportivi, ma anche un intero reparto dedicato esclusivamente all'intimo.

Tantissimi i nuovi arrivi per soddisfare anche gli acquisti natalizi, con numerosi capi appositamente studiati per la montagna: splendidi cappotti, pile moderni e di tendenza, tutti fino alla taglia 84 reale. Da non dimenticare anche i giubbotti e tutti gli altri modelli in pelle, per chi non vuole rinunciare alla grinta di questo particolare tessuto. Nel mese di dicembre, Confezioni Torino 23 sarà aperto la domenica tutto il giorno e anche il lunedì pomeriggio.

COLLETTIVA CON GARBARINO, PAVIGLIANITI, RANDAZZO E CAMPORA

Una mostra di [illegible] alla 2G di Sassello

■ Alla Ceramiche [illegible] in via Roma a Sassello questa mattina [illegible] 11,30 si inaugura la mostra di Guido Garbarino, Francesca Pavglianiti, Vincenzo Randazzo e Nadia Campora. Guido Garbarino, nasce a [illegible] nel 1955. Diverse sono le tecniche che ha modo di conoscere e sperimentare, ma la passione per il Raku lo spinge sempre più a dedicare energie all'antica tecnica giapponese. Francesca Paviglianiti nel 1992 consegue la maturità artistica a Genova, seguita dall'integrazione del quinto anno facoltativo. Frequenta l'Accademia ligustica di Belle Arti e quindi si avvicina al mondo della ceramica grazie all'incontro con l'artista Gianni Brunetti. Ha lavorato con la Comunità terapeutica «La Redancia» e ha prestato assistenza [illegible] nella scuola di ceramica [illegible] Albisola. Vincenzo Randazzo nasce a Carini nel 1951. Frequenta il liceo artistico Martini di Savona. Si occupa da diversi anni di scultura ceramica con particolare attenzione alla ceramica Raku. Insegna tecnica Raku nella scuola di ceramica di Albisola Superiore. Nadia Campora nel 1992 inizia [illegible] avventura [illegible] pittrice. Allieva del maestro Gustavo Tiranti, con lui ha potuto perfezionare [illegible] sua formazione come pittrice. Ha frequentato anche [illegible] tornio con il maestro Guido Garbarino. [m. pi.]

OGGI IN [illegible] A «LA [illegible] DEI GOL» DI GIANFRANCO DE LAURENTIS



Millesimo «star» in televisione

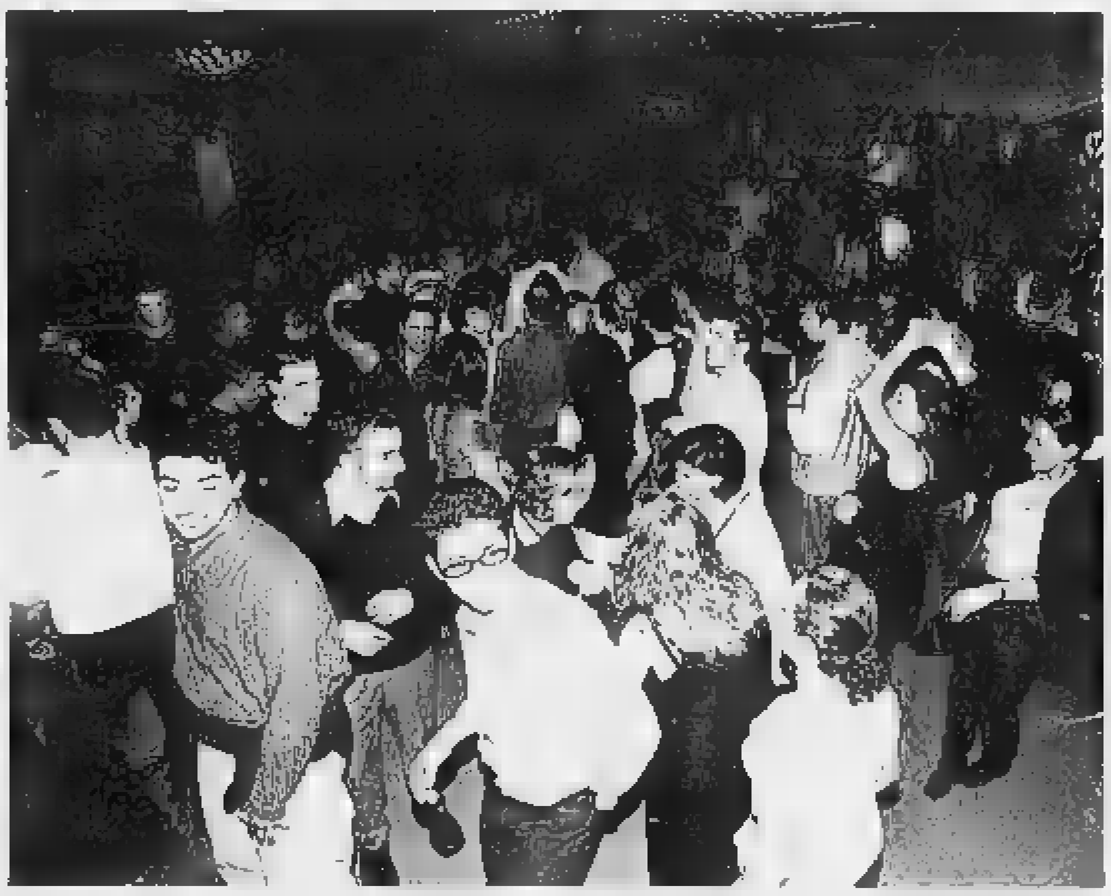
Millesimo protagonista [illegible] Rai International

■ Millesimo promuove [illegible] sue bellezze [illegible] una trasmissione via satellite di Rai International, in onda oggi dagli studi di Saxa Rubra che in diretta ospiterà il sindaco, Mauro Righello, e un gruppo [illegible] residenti nell'ambito de «La grande giostra [illegible] gol» di Gianfranco De Laurentis, con collegamenti con la partita di calcio di serie A. All'interno del programma andrà in onda appunto lo speciale «Millesimo - Uno dei borghi più [illegible] d'Italia» condotto da Paola Saluzzi. La trasmissione verrà ritrasmessa in differita su Rai Educational. Osserva il sindaco: «La promozione di Millesimo e delle sue attività [illegible] priorità dell'amministrazione e credo che anche l'opportunità offerta dalla Rai, che ha effettuato le riprese ad [illegible] mese, vada in questa direzione. Ormai è evidente che anche le [illegible] disposizioni sui Sistemi turistici locali richiedono [illegible] determinata e qualificata promozione su larga scala». [illegible] interventi [illegible] riqualificazione [illegible] paese offrono [illegible] scenario sempre più suggestivo del centro storico e del Castello dei Del Carretto, piazza Italia e del borgo storico, che fra l'altro è stato oggetto di un progetto denominato «Città colore» promosso dal Comune per ottenere un finanziamento regionale per il recupero delle facciate. [L. b.]

SALSA E MERENGUE NON MANCANO PER GLI APPASSIONATI DEL LATINO

La domenica notte è con i balli di coppia

Liscio e revival con orchestre nei dancing della provincia di Savona
Non mancano gli appuntamenti con la musica dal vivo in tavernetta
Per chi ama la dance Alassio resta la capitale di house e commerciale



Anche la domenica notte è ricca di appuntamenti nelle discoteche della Riviera savonese

LA NOTTE

Ritmi latini e soprattutto balli di coppia, liscio e revival, domenica notte in Riviera.

GENOVA Musica e ritrovi allo Shakespeare Art Café, [illegible] Victor Latino ed al Café Latino.

VARAZZE Al Takabanda latino-ame[illegible] con l'animazione di «Gianni [illegible] biondo» e dj El Lobo. [illegible] dancing Nautilus ballo liscio, ritmi latini e revival con orchestra «Carmen». Ritrovi al Perbacco, al Pussycat, all'Onda Azzurra, al Mister Drake, al Mister Pub.

CELLE Ritrovi al Gaudi, al Charlie Max, all'Hurricane, al Blu World, alla Ghironda e al Durty Nelly's.

ALBISSOLA S. Ritrovi al Pilar, al Portichetto, all'Ombelico e alla Taverna di Mu.

ALBISSOLA M. Musica e ritrovi a la Garitta, all'Osteria della Madonna, al The Dolphin's.

[illegible] M. Liscio e revival con orchestra «Scacciapensieri folk» al dancing La Perla. Ritrovo al Paprika.

CENGIO [illegible] Salone delle Feste di Cengio questo [illegible] si balla con l'orchestra «I Festival».

MILLESIMO Al Paradise serata lati[illegible] Quedlier e Fawzt.

[illegible] Ritrovi alla Boutique della birra, al Vignoble, al nuovo Miglio Verde e [illegible] locali della Vecchia darsena.

VADO Al Daubaci musica [illegible] tutto da ballare. [illegible] balla anche [illegible] Disco.

SPOTORNO Liscio e revival con orchestra al dancing Castello.

FINALE Al Patio dalle 21 stage [illegible] rumba cubana [illegible] Cristina Zanello e il suo staff, a seguire musica e animazione latino-americana. Ritrovi con musica [illegible] Nonescodirado, ai Giardino dei Ghibellini, al Barca Bar, al New Clipper, [illegible] Vanilla, al Gasoline, da Pilade, [illegible] Settanta.

PIETRA L. Revival Anni '60 e '70, liscio e disco, [illegible] orchestra al Malibù. Ritrovi [illegible] Barone Rosso, al Caffè Torino, al Leonardo da Vinci, al Grisù ed al Santo.

LOANO Liscio e revival con orchestra «Vanna Iaselai» al Saitta (Musi[illegible] ballo e animazione con l'orchestra) e al Manhattan Inn (orchestra «Takabanda»). Musica e ritrovi al Calderone del Dagda, all'Atravirago, da Garfield, al Mai a Letto.

BOISSANO Karaoke tutte le sere al pub 36 de Le Querce.

[illegible] SS. Liscio e revival con orchestra al Salone delle feste.

CERIALE [illegible] Primo Piano Paradise ballo liscio e genere [illegible] '70 e '80). Ritrovo al Planet Café.

[illegible] [illegible] La Cittadella musica dal vivo.

ALBENGA Ritrovi all'Acatraz Pub, Caffè Noir, al Plaza Café, al Raggio di luna, al Caprice e al Rock Bank Caffè.

VILLANOVA Al Salone dei Fiori si balla [illegible] l'orchestra «Stefano Frigerio» e con Pablo Dj.

ALASSIO Al Porto la discoteca «L'of[illegible] dei sogni», Human dj e CristianoBrecors. Al Joy Full Moon Fusion con Master dhj e Paolino dj. Al Tokai discobar con il dj Stighi. Al Manila Club [illegible] dj Maurizio Carlo Mighetti. Musica dal vivo o d'ascolto [illegible] BarLume, al Molo Caffè, al bar Venezia, alla Tavernetta, [illegible] Fred Music Bar, al Mozart Caffè, da Spotti, all'U Brecche, all'osteria Mezzaluna (duo «Rizzo e Rizzo»), [illegible] Cabaret («Nando Rizzo live») e al bar Clapsy. [illegible] Ritrovo in musica al Fantasea ed al Bit Below (karaoke con Pietro e Pino). Dancing liscio e revival con orchestra al Timone. Piano bar alla [illegible] del Priore.

DIANO M. Musica e ritrovi al Candle Light, allo Skipper e al Valeria. Lap dance al Wild West [illegible] Bowling.

ARMA Ritrovo [illegible] Tre Alberi ed al Flower's.

[illegible]REMO Pianobar al Casinò. Musica, ritrovi e aperitivi musicali [illegible] Caffè Luciani, allo Zoo Bizzare Café, al bar Zampillo, al Portioli, al Teatrino di Mangiafuoco, al Roma, al Free Gipsy, Mazzini Pub, al [illegible] Pub, al Marvel, New En Plain.

RIVA L. Ritrovo in musica al Sensual, si inizia con il revival con orchestra e si prosegue con la dance commerciale con dj.

OSPEDALETTI Musica e ballo al Dolce Vita.

CAMPOROSSO Ritrovo al Charlotte.

BORDIGHERA Musica e ritrovi al Chica Loca (ritmi latino americani), al Graffiti Pub, alla Tana del Lupo, [illegible] Caffè Mondino e al [illegible] Marco Café.

VENTIMIGLIA Musica al Quattroventi, allo Smoke [illegible] al Marguzaria

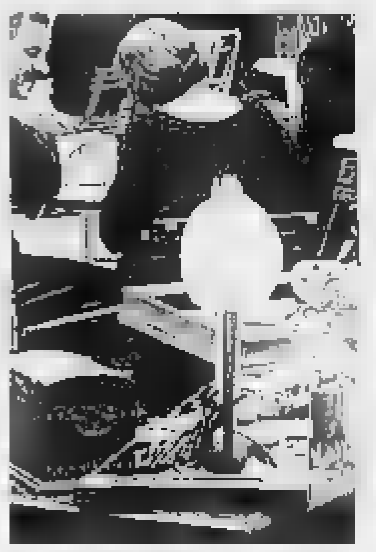
PER «SAVONA INSIEME»

Un'asta [illegible] benefica

SAVONA. Un'asta per beneficenza di vini italiani ed esteri, evento tanto singolare quanto attraen[illegible] per Savona, è in programma venerdì 3 dicembre [illegible] ore 21 al Vignoble d'Italie, il locale situato in via Chiodo, nel cuore della Vecchia Darsena di Savona a due passi dall'ex caserma della Guardia di Finanza.

L'asta di Fabrizio Fumagalli, titolare vini del Vignoble d'Italie, replica l'appuntamento di giugno che [illegible] riscontrato un certo successo tra i tanti appassionati di enologia. Anche in questo caso il ricavato dei rilanci nelle offerte, oltre il prezzo di base, sarà devoluto in beneficenza all'associazione «Savona Insieme», i cui volontari assistono i malati terminali di tumore. «Auctionner» dell'[illegible] sarà Gioacchino [illegible] Franca dell'Onav. Entreranno in asta ottanta lotti di vino provenienti da Case di alto lignaggio quali Pio Cesare, Cordero [illegible] Montezemolo, Aldo Conterno, Michele Ciarlo, Coppo tra le bottiglie del Piemonte. Largo spazio anche alla Toscana con Antinori, Tenuta dell'Ornellaia, Castello di Ama, Castello Banfi, Biondi&Santi, Avignonesi, Marchesi Frescobaldi e Tua Rita. Dal resto d'Italia ecco Cà del Bosco (Brescia), Allegrini (Verona), Villa Russiz (Alto Adige), Mario Schiopetto (Friuli), *Le Vigne [illegible] Zamò (Friuli)*, **Foradori** (Trentino), Stefano Mancinelli (Marche), Feudi di San Gregorio (Campania), Leone De Castris (Puglia), Tasca d'Almerita (Sicilia), Donnafugata (Sicilia) e Capichera un vermentino della Sardegna. Ma il pezzo forte della serata è rappresentato dai rossi di Borgogna quali Chateau Petrus (questo vino può anche superare comodamente le migliaia di euro come nel caso della mitica annata 1990), Baron Rotschild, Conte Lafond e dal blasonato champagne Krug. Curiosità anche per i vini d'Oltreoceano quali Mondavi, Atlas Peak e Kendall Jackson.

L'asta di beneficenza destinata a «Savona Insieme» inizierà alle 21 in punto. Fin dalle 19 si potrà accedere ai locali dove saranno esposti i lotti che saranno successivamente battuti.



Mercatini di antiquariato a Pietra Ligure e Alassio per animare il pomeriggio dell'ultima domenica di novembre

DA VEDERE

Questi gli appuntamenti di oggi.

GENOVA «Pinocchio», [illegible] Mazda Palace la compagnia Moskva on ice dedica il suo spettacolare spettacolo [illegible] ghiaccio al burattino di Collodi, [illegible] repliche sino all'8 dicembre.

VARAZZE C'Polenta e buridda [illegible] Santuario della Pace dalle 12.

ALTARE Mostra Glassway a Villa Rosa d'Altare sino [illegible] 31 dicembre, l'esposizione è costituita da pezzi artistici in parte provenienti da collezioni private, in parte [illegible] Museo del Vetro, apertura venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

CARCARE Polenta in piazza, banchetto dell'oggettistica artigianale e musica dal vivo [illegible] una Big band.

SAVONA Torna l'iniziativa "Panettone per una vita", i volontari dell'Admo distribuiranno panettoni e pandoro, in cambio di un'offerta, a Savona il gazebo sarà aperto dalle 10 alle 19 in Corso Italia, angolo [illegible] Paleocapa. Nani Tedeschi «Conchiglie», mostra d'arte al Santuario di Savona (Palazzo delle Azzarie). L'Unesco di Savona fino al [illegible] dicembre raccoglie manufatti d'artigia[illegible] popolare che saranno esposti nella Sala Mostre della Provincia e poi ceduti, ad offerta libera, per raccogliere fondi da destinare alla scuola di Beslan, teatro della strage di settembre.

[illegible] Visitabili tutti i giorni, escluso il lunedì, le Grotte Valdemino.

[illegible] Dalle 10 alle 12 visita guidata alla chiesa monumentale di San Paragorio a cura dell'Istituto internazionale di studi liguri.

FINALE L. Alle 17 nella saletta delle conferenze a Finalpia Sandro Carrara parlerà sul [illegible] «La scienza: conoscenza certa o incerta»?

PIETRA L. Festeggiamenti di Santa Cecilia da parte della Banda Moretti con sfilata per le vie del centro. Mercatino delle pulci in piazza Rossello dalle 9 alle 20.

TOIRANO Appuntamento [illegible] «Pane e olio in frantoio», iniziativa organizzata dall'Associazione nazionale «Città dell'olio», di cui Toirano fa parte, presso il Museo Etnografico della Val Varatella, in programma domani domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 19, assaggi dell'olio nuovo prodotto dai frantoi locali e degustazione di pane speciale preparato appositamente dai panettieri del paese.

GARLENDA E' visitabile al Castello «Per [illegible] perdere una luna», mostra di calendari liguri, mostra d'arte contemporanea, rassegna fotografica, mostra filatelico-numismatica, nel pomeriggio incontro con le poetesse Caterina Garibbo, Mara Giovine e An[illegible] Lamberti.

[illegible] Mercatino dell'antiquariato in Via Colombo, [illegible] pressi del Budello dalle 10 alle 19.

POLENTATA A VARAZZE, FRANTOI APERTI A TOIRANO, POETI A GARLENDA

Antiquariato nelle piazze

A Pietra Ligure si festeggia Santa Cecilia

INIZIATIVA DEI FIGULLI DEL BORGO CONTRO IL CARO VITA

Ristorante «hard food» nel quartiere [illegible]

SAVONA

Via alle spese superflue, via ai prodotti «fuori stagione», via a sprechi e «apparenza»: [illegible] i Figuli del Borgo, il bel ristorante di Carmen Celano e del fratello Felice, lo chef, a Zinola, cerca di diventare [illegible] di «hard food», [illegible] posto dove si possa mangiare bene e prezzi equi. A spiegare la nuova filosofia del locale è la vulcanica Carmen: «Ci siamo resi conto che con l'avvento dell'euro i prezzi sono aumentati. Non so le [illegible] questo [illegible] so che l'aumento c'è stato. E con l'aumento c'è stato un inevitabile calo di una certa clientela, quella delle fasce più deboli. Da qui l'idea di offrire piatti di qualità a prezzi contenuti».



Carmen e Felice Celano

Il menù (non mancano le proposte [illegible] pesce [illegible] nemmeno di altro tipo), per altro di tutto rispetto, propone primi piatti a 3 euro, secondi a 5 euro, dolci a 2 euro. Prezzi in «picchiata» rispetto al passato. Ancora Carmen: «Siamo riusciti a ridurre i prezzi, permettendo così anche alle famiglie di andare al ristorante, tagliando [illegible] quelle che possono essere considerate spese superflue. Il tovagliato in stoffa è stato sostituito con tovagliette di carta, il pescato fresco è stato sostituito con pesce di allevamento, i piatti del giorno vengono cucinati a seconda delle disponibilità e della convenienza del pescato».

Per [illegible] chef [illegible] sfida non da poco. «E' un lavoro affascinante, [illegible] a dare piatti di qualità a prezzi modici. E' stimolante», commenta Felice. [illegible] conclude: «Ovviamente su prenotazione proseguia[illegible] sulla strada che ci ha fatto conoscere in questi anni ma, nel frattempo, riusciamo a calmierare i prezzi e diamo la possibilità [illegible] fasce più deboli di permettersi una serata [illegible] ristorante per scoprire e gustare nuovi sapori».

ULTIMO GIORNO PER LA FESTA GASTRONOMICA

«Olioliva» [illegible] il centro di Imperia

IMPERIA

E' stato il presidente della Regione Sandro Biasotti a inaugurare ieri mattina «Olioliva», la grande manifestazione che [illegible] quattro anni Imperia dedica all'olio extravergine di oliva e che per l'edizione 2004 ha La Stampa come media partner. Spiega Enrico Lupi, presidente dell'Associazione Città dell'Olio: [illegible] una gustosa passeggiata alla scoperta dell'olio nuovo, appena sgorgato dai frantoi del Ponente all'inizio della campagna olivicola, ma anche alla ricerca dei sapori più caratteristici [illegible] Riviera ligure».



«Olioliva» a Imperia

Nel centro storico di Oneglia, tra la banchina portuale di calata Cuneo e l'isola pedonale (via e piazza [illegible] Giovanni, via Bonfante, via Ospedale, largo Ghiglia e piazza Rossini), un centinaio di stand [illegible] svilupperanno lungo [illegible] percorso di degustazioni di pani, grissini e focacce all'olio d'oliva o di ospiti speciali, come il radicchio rosso di Treviso, i vini e i formaggi tipici [illegible] Ponente, i fagioli bianchi di Conio e i prodotti delle Montagne Olimpiche 2006 (oggi interverranno anche due campioni dello sci di oggi e di ieri, come Daniela Ceccarelli e Paolo De Chiesa), in collaborazione con l'Atl Montagne Doc e [illegible] Museo del Gusto.

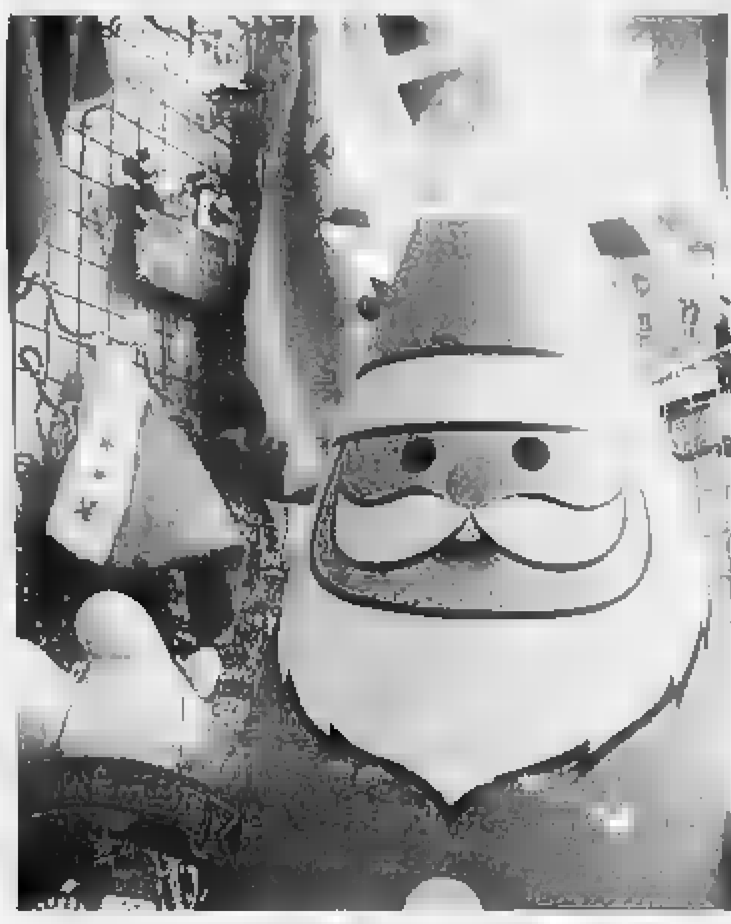
Sarà insomma una grande vetri[illegible] del settore enogastronomi[illegible] tra i pochi comparti [illegible] controtendenza nel turismo e che ha sempre attirato a Imperia numerosi visitatori, [illegible] dalle altre province liguri ma anche dal bacino piemonte[illegible]. La manifestazione, organizzata da Camera di commercio e Comune di Imperia con le Città dell'Olio, prevede anche momenti di trattenimento per i più piccini («Pane e olio a merenda», con clown e giochi per bambini), concorsi e visite guidate all'entroterra, con bus navetta in partenza da piazza Dante.



L'intero borgo valbormidese si prepara alle festività natalizie

Idee regalo da House & Co.

A Carcare oggettistica e arredamento





Cucine, soggiorni, camere e camerette, salotti, complementi d'arredo. Ma non solo. Alla House & Co. di via Nazionale 22, a Carcare, infatti, in occasione delle prossime festività natalizie sarà possibile anche acquistare oggettistica per la cucina. Dai piccoli elettrodomestici, quali macchine del caffè stile Anni Cinquanta, alle suppellettili. Idee originali da mettere nel sacco di Babbo Natale, per un regalo senza dubbio di grande utilità e non solamente per le massaie.

Inaugurato il 6 novembre scorso e ospitata nel complesso residenziale che costeggia la strada provinciale in direzione di Savona, la House & Co, una Srl, offre professionalità, un'esperienza ormai trentennale nel settore dell'arredamento, consulenze ed assistenza, e un arredatore al servizio dei clienti. Alla progettistica si dedica Piero, mentre le vendite sono appannaggio di Emi. Aperto tutti i giorni, a partire dal 5 dicembre prossimo, il negozio si potrà visitare anche la domenica [illegible] a Natale, garantendo in tal modo la possibilità di fare shopping in tutta tranquillità.

E, sempre in tema di iniziative legate alle festività natalizie, a Carcare, oggi con inizio alle 17 è in programma il primo appuntamento del calendario di manifestazioni organizzato dall'amministrazione comunale, [illegible] stretta collaborazione con i commercianti, gli artigiani e [illegible] diverse associazioni di volontariato. Polenta per tutti, preparata dai ristoratori e dal Gruppo Alpini, e musica con l'esibizione della Big Band, offerta dal Comune. Non solo, ma la piazza si colorerà con un bancarella che proporrà oggettistica artigianale allestita dai volontari della Croce Bianca carcarese. Manifestazioni analoghe, anche se con temi di diverso genere, verranno riproposte nei prossimi fine settimana sino a Natale. Intanto, dai ieri nei negozi che aderiscono al Consorzio del Civ, sono in distribuzione i «buoni» che daranno diritto a ricevere un regalo, offerto il 5 e 19 dicembre direttamente dalle mani di Babbo Natale.

Carcare, dunque, si appresta [illegible] festeggiare il 25 Dicembre con [illegible] lunga serie di iniziative che, al di là dell'aspetto strettamente commerciale, hanno un risvolto anche sociale attraverso il coinvolgimento diretto dei gruppi di volontariato che operano in paese.

IL COUNTRY

Marlboro Classic anche in Riviera

Sullo sfondo di paesaggi americani il cowboy style è di scena da Vanity ad Alassio [illegible] da Marlboro Classics ad Albenga. I negozi, di [illegible] è titolare Roberto Ughetto (che ne gestisce [illegible] terzo a La Spezia), offrono collezioni [illegible] abbigliamento per uomo e donna, stivali, scarpe e accessori per chi ama la comodità e la qualità vestendo country.

Marlboro Classics [illegible] uno stile di vita. Rappresenta la difesa dell'ambiente incontaminato, la riconquista dei ritmi vitali, lo spirito libero dell'uomo che ha [illegible] forza dentro di sé. Trench in pelle e stivali [illegible] pitone per lui e trench in agnello e stivali scamosciati per lei sono solo una delle numerose proposte di abbigliamento fatte dai negozi di Alassio e Albenga. Seguono giacconi e pantaloni in cotone, gilet in piumino d'oca, bomber, blazer, giacche in velluto, jeans, scarponcini e moltissimi tipi di stivali. Vasta è anche la scelta nell'ambito degli accessori come cinture in pelle, [illegible]ppelli e sciarpe. Insomma, [illegible] difficile non riuscire ad accontentare anche la clientela più esigente, quella che controlla tutti i dettagli.

L'ambiente che ospita le collezioni Marlboro Classics suggerisce [illegible] spazialità tipicamen[illegible] urbana del Nord America. Sono evidenti i riferimenti al modello dei loft delle grandi città industriali. In una dimensione teatrale viene dato ampio spazio a superfici che fanno da sfondo ai capi esposti. Tessuto, vetro legno, ferro e finiture volutamente «rough» sono i materiali utilizzati per le attrezzature espositive.

Le collezioni «total look» esposte vantano un servizio di eccellenza rivolto [illegible] consumatore finale. Un servizio fatto di cortesia e preziosi consigli per chi ama indossare capi casual di qualità [illegible] sentirsi a proprio agio. Marlboro Classics [illegible] inoltre [illegible] marchio [illegible] [illegible] mercati mondiali. La metà delle vendite avvengono grazie a una solida realtà distributiva fatta di negozi monomarca e «shop in the shop».

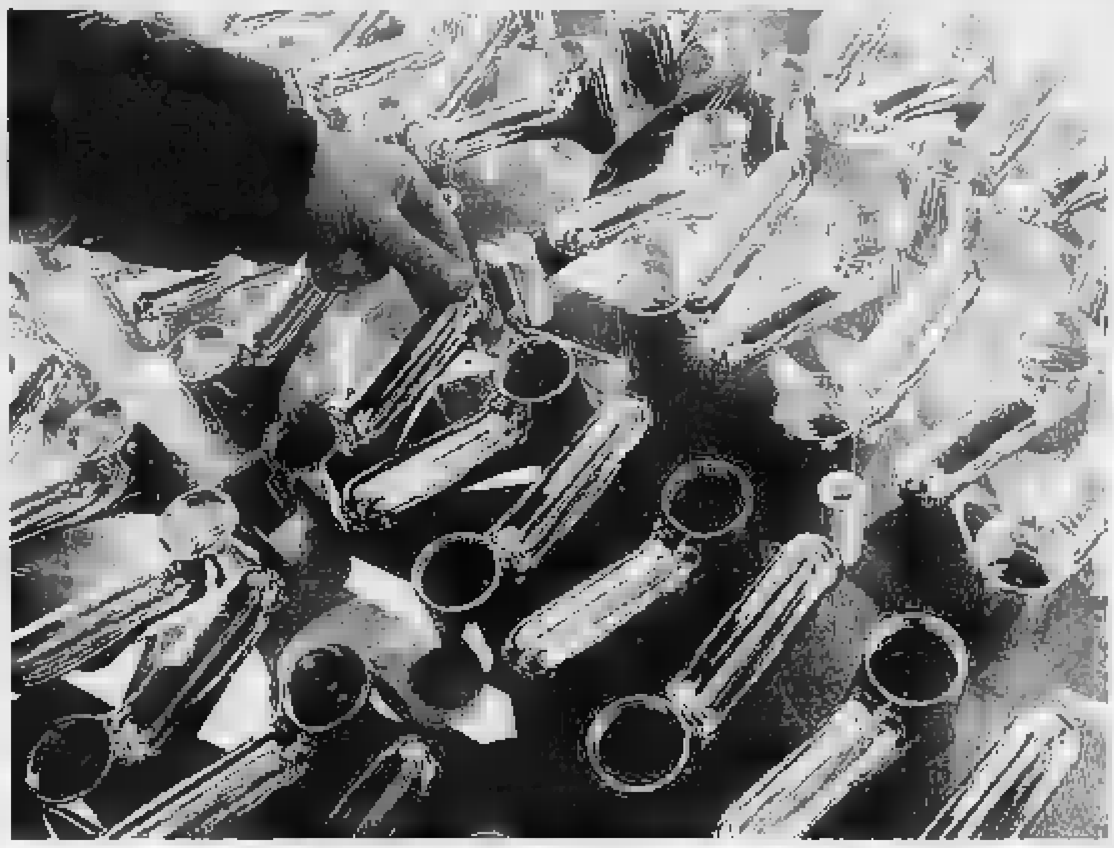
Promossi sotto il profilo della salute: non rilasciano sostanze tossiche

Arrivano i rubinetti «ecologici»

I materiali sono compatibili con l'ambiente

LA rubinetteria al passo con le nuove leggi, anche [illegible] materia ambientale, [illegible] con le nuove tecnologie che stanno modificando in modo sostanziale il processo [illegible] lavorazione nel comparto sanitario. L'Associazione Industriali di Novara ha organizzato a Borgomanero un convegno sull'argomento.

In [illegible] contesto competitivo sempre più globalizzato e difficile, il settore della rubinetteria e del valvolame oggi affronta un futuro di nuovi obblighi e opportunità, specie in relazione all'evoluzione tecnologica e legislativa che sta interessando il processo galvanico tradizionale. Il settore sarà regolamentato [illegible] futuro da nuove normative comunitarie relative ai prodotti da costruzione a contatto con acqua destinata al consumo umano[illegible]. In questo modo il rilascio dei metalli pesanti nell'acqua [illegible] contenuto in termini minimi, e comunque assolutamente innocui per l'utente. «Nello stesso tempo - sottolineano all'Associazione Industriali - [illegible] sempre più impegnativi i vincoli legislativi nazionali, specie in materia di lotta all'inquinamento e protezione dell'ambiente».



Per questo l'Associazione degli imprenditori novaresi ha organizzato il convegno «L'evoluzione tecnologica del processo galvanico fra esigenze di sostenibilità e spinte normative». In particolare è stato segnalato da parte delle aziende presenti l'interesse per un approfondimento tecnico riguardo ai processi innovativi basati sulla deposizione sotto vuoto. Ormai anche le cosiddette «nanostrutture», [illegible] i composti microscopici, fanno parte integrante dei nuovi processi produttivi per realizzare un filtro, una doccia, una componente idrosanitaria. [illegible] [illegible] altro elemento che viene sottolineato dagli imprenditori, è che i materiali con cui sono ormai costruiti i rubinetti del distretto industriale cusiano sono tutti certificati secondo le norme di qualità internazionale, e soprattutto sono ecologicamente compatibili: un grande vantaggio rispetto, [illegible] esempio, alla produzione dei paesi emergenti, dove vengono utilizzate materie prime di qualità nettamente inferiore e procedimenti produttivi tecnologicamente neppure paragonabili a quelli europei.

Quindici aziende della provincia con l'Evaet alla fiera internazionale delle costruzioni

«Vetrina» d'eccezione per i novaresi a Dubai

SI chiama «Big Five Show» e mette in vetrina quanto di meglio esiste nel settore delle costruzioni. Anche l'Evaet, l'azienda speciale di promozione della Camera di Commercio di Novara, ha organizzato la partecipazione di una delegazione di imprese novaresi alla rassegna internazionale [illegible] Dubai. E' la vetrina fieristica più qualificata di tutta l'area, in cui confluiscono compratori non solo dai Paesi arabi, [illegible] anche da India, Pakistan, Repubbliche russe e Paesi africani.

Le adesioni alla manifestazione hanno registrato un forte incremento rispetto allo scorso anno: si [illegible] infatti passati da 9 a 15 partecipazioni, [illegible] parecchie conferme e molti nomi [illegible]. Nella «spedizione» collettiva 2004 ci sono le ditte: Sanitex di Ameno; Fima Carlo Frattini di Briga Novarese; Argo di Bolzano Novarese; Frisone e Fiore di Borgomanero; Serteo di Cameri; Quaranta Rubinetteria e FAR Rubinetteria di Gozzano; La Torre di Invorio; Rubinetteria Webert di Maggiora; Ferplast di Pettenasco; Brandoni di Romagnano Sesia; F.lli Fortis, Nuova Osmo e Cav.Uff.Giacomo Cimberio di San Maurizio d'Opaglio.

«La Camera di Commercio - ha aggiunto Gianfredo Comazzi, presidente dell'ente camerale - dà attuazione, anche attraverso l'Evaet, alla propria [illegible]tegia di supporto alle imprese nell'approcciare i mercati internazionali, con particolare attenzione ai grandi mercati emergenti, tra i quali si colloca la Russia, paese in cui l'ente è impegnato con [illegible] progetto triennale che coinvolge tutti i principali settori economici del Novarese. L'obiettivo è quello di far uscire le nostre imprese dai confini dell'Unione Europea, verso la quale si dirige tuttora il 61,2 per cento del nostro export di merci, e di aumentarne o consolidarne la presenza nelle aree a maggiori potenzialità di sviluppo, in particolare l'Europa Centro Orientale, che pesa attualmente p[illegible] l'8,4%, [illegible] anche il Medio Oriente».



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 78; ALESSANDRIA, via Cavour 58; AOSTA, piazza Chanoux 28/A; ASTI, corso Dante 80; BARI; BIELLA; BOLOGNA; CAGLIARI; CASALE MONFERRATO; CATANIA; CATANZARO; COSENZA; CUNEO; FIRENZE; GOZZANO; LECCE; MESSINA; NAPOLI; NOVARA; PADOVA; PALERMO; REGGIO CALABRIA; ROMA; VERCELLI. PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA; SAVONA; IMPERIA; SANREMO. Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.

PREZZI A RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali, 2 Attività Commerciali, 5 Immobiliare Vendita, 6 Immobiliare Acquisto — Euro 2,75

3 Lavoro Offerto, 4 Affitti Offerte, 8 Affitti Domande, 9 Autoveicoli, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Investigazioni, 13 Varie — Euro 2,53

RABOTTI via Capponi 13 Torino apprendisti e operai elettrici meccanici conoscenza inglese francese. Ambosessi. Fax 011 274 5313

via Rivarolo, 27/31 Mappano cerca operatori/trici esperti per linea Salvagnini disponibili a turni tel. 011.262 9973 ore 14.30 - 18.00

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

ACCONCIATURE Vaschetti Corso Francia 283 Collegno cerca ragazza/o minima esperienza manicure/pedicure Tel 011 405 6975 9.00 - 18.00

CIS AIUTO via Casalis 24 - Torino ricerca pony/ragazzo ambosessi automunito per consegne Tel 011

CUOCA/O per mensa in Torino. Contratto settimanali. Inviare fax 039.205.0464

NEGOZIO abbigliamento bambini seleziona. Presentarsi con curriculum lunedì 10.00-12.00 presso Cristina Sartori Via Andrea Doria 8 Torino

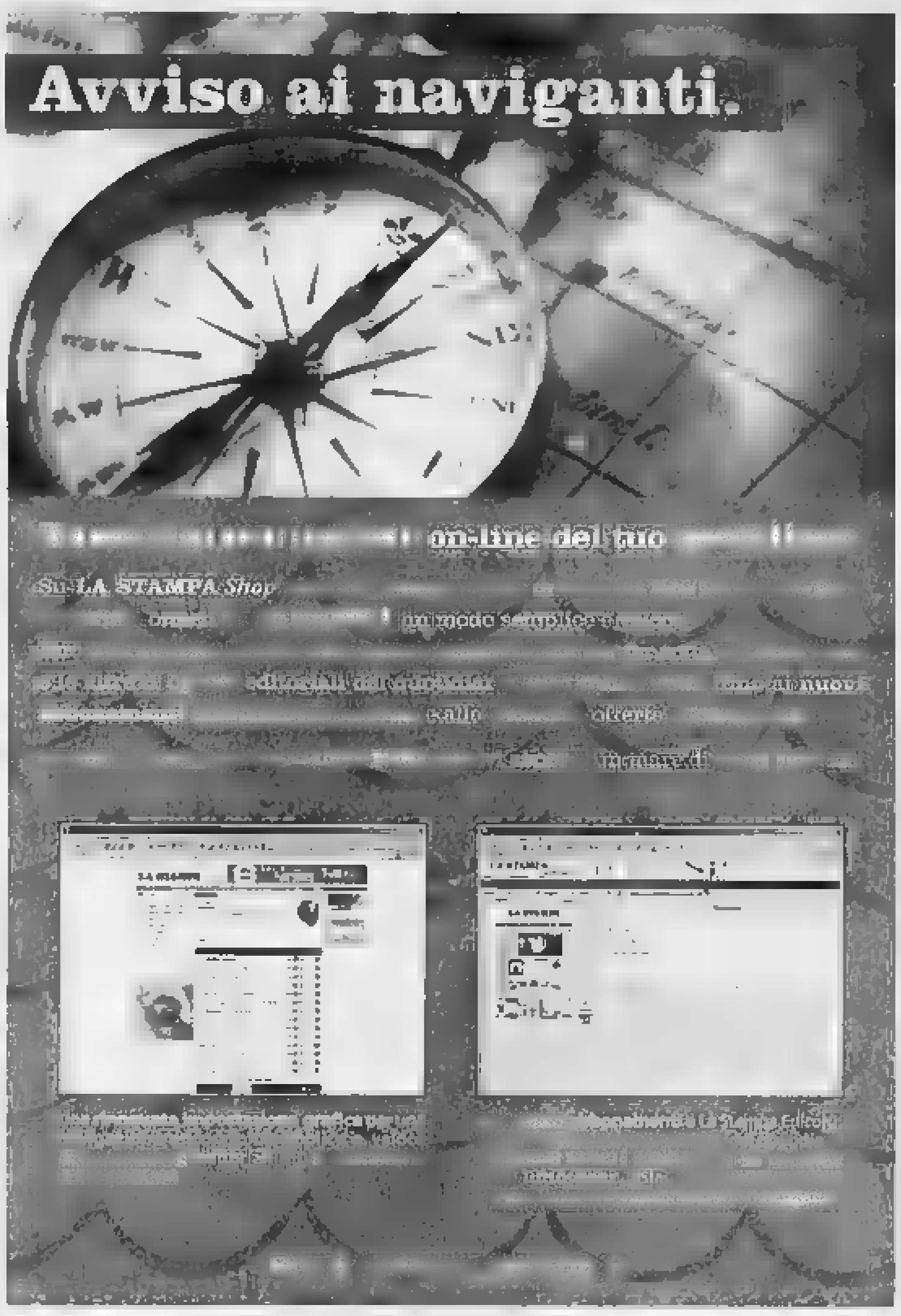
IMPIEGATI

giovane impiegato/a commerciale disposto a viaggiare. Ottima conoscenza francese buon inglese. Inviare curriculum Velvena Dalli, Strada Cebrosa 24 Settimo Torinese

GOZZO IMPIANTI SPA via Collegno 54 Pianezza azienda operante nel settore delle costruzioni ricerca per proprio ufficio gare tecnico/a per computi e preventivazione. Inviare curriculum fax 011 907 2777

LAPRESSE via Rosaio 22 - Torino ricerca contabile esperto/a max 30enne, disponibilità immediata 011 741 3070

STUDIO Consulente del Lavoro cerca praticante ambosesso laureato in Giurisprudenza o Economia e commercio. Studio Mario Perlo lungo Dora Firenze 57 Torino



AFFARI E CAPITALI

ATTIVITA' COMMERCIALI

LAVORO OFFERTO

LAVORI VARI E PART TIME

PRESTAZIONI CONSULENZE

ASSISTENZA SANITARIA

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO recente palazzina signorile con ampio giardino condominiale. Ottime rifiniture, ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero € 172.000,00. Possibilità box. Gabetti 011.57.872.

TORINO PROVINCIA

LIGURIA

(continua)

GIOVANI NOTTE A

Estratti dai vigili del fuoco dall'auto che si è ribaltata

■ Incidente stradale ieri notte a Varzo. Un'auto, con persone a bordo, si è ribaltata nei pressi del campo sportivo. la peggio un giovane che ricoverato per alcuni traumi all'ospedale San Biagio di Domodossola. Dalle lamiere contorte qualche difficoltà per estrarre gli occupanti. E' per questo che sul posto sono arrivati i vigili del fuoco insieme ad un'ambulanza e ad una medicalizzata del 118. Sulle cause stanno indagando i carabinieri Domodossola. [f. r.]

A GRAVELLONA: GIU' PALI ENEL

Taglia pianta giardino e resta ferito nel crollo

■ Stava tagliando un albero alto fusto nel giardino della sua casa, via Nuova, industriale Gravellona Toce, quando improvvisamente la pianta è crollata a terra travolgendo una paio di pali per distribuzione dell'energia elettrica. Ferito anche padrone di casa, fortunatamente in modo lieve. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco Gravellona, personale del soccorso 118 e tecnici Enel per le opere di ripristino della linea. [a. r.]

DOMANI A LA DEL PAPILLON



Massobrio con Edoardo Raspelli

Gestione del Bettelmatt Premiata la Comunità

■ «Per saputo gestire il frutto un effetto mediatico che ha coinvolto un prodotto del suo territorio». Con questa motivazione la Comunità montana Antigorio Divedro Formazza riceverà domani al Teatro Regio di Torino l'Artigiano Radioso riconoscimento del Salotto Papillon, creato da Paolo Massobrio con prestigiosi gourmet. L'allusione è Bettelmatt, il formaggio che si produce in Alta Val Formazza. Interverrà il presidente della Regione. Enzo Ghigo. [f. r.]

FI SOLLECITA IL

Farmacia Fondotoce «Urge il marciapiede»

■ Non può più rinviare la costruzione del marciapiede tra l'abitato di Fondotoce e sede della farmacia. Lo sostiene il gruppo consiliare di Forza Italia, ricordando che sull'argomento l'amministrazione aveva mostrato un'apertura nell'imminenza delle elezioni, per poi accantonare il problema. «Vogliamo sapere se è stato già avviato l'iter progettuale. Di certo l'opera è indispensabile poiché i pedoni non possono oggi raggiungere in sicurezza la farmacia». [s. r.]

TEATRO SOCIALE GREMITO PER LA CERIMONA DEI PREMI «CITTA' DI OMEGNA» E «SCAFFALE», VINTI DA QUATTRO SCRITTRICI

«Oggi la Resistenza è contro gli ignoranti»

Anselmi e Lagorio conquistano i giovani

Vincenzo Amato

OMEGNA

«Grazie per questo premio intitolato alla Resistenza. Anche se la nuova Resistenza è contro gli ignoranti e gli imbecilli». Va giù dura Gina Lagorio nel suo dopo aver ricevuto il Premio «Scaffale» da parte della giuria del Premio «Della Resistenza: Città di Omegna» per il libro «Raccontiamoci com'è andata» pubblicato da Viennepierre.

Non risparmia battute e non mezzi termini Lagorio: è suo costume. altrettanto fa, con serena severità, Tina Anselmi premiata per il profondo «Zia, cos'è la Resistenza» pubblicato da Manni. Solo loro due, la Lagorio e la Anselmi, hanno potuto presenziare alla cerimonia di conse del premio.

La vincitrice, Susan Sontag, è stata costretta a rinunciare per gravi motivi di salute. A rappresentarla venuto ad Omegna il traduttore Paolo Di Lonardo che ha ricordato il valore delle opere della scrittrice americana definita presidente della giuria Laura Pariani critica dell'Ameri La Sontag ha vinto il premio «Della Resistenza» per volume «Davanti al dolore degli altri» pubblicato da Mondadori.

Il p della categoria «Scaffale» andato Elena Gianini Belotti per libro «Prima della quiete» pubblicato da Rizzoli. Una scelta non casuale quella di premiare un poker di donne scrittrici: «Una scelta decisamente voluta - dice infatti Laura Pariani - ci ha colpito il libro della Sontag che analizza la guerra come spettacolo invitandoci a non chiudere gli occhi ed a riflettere. Un'americana che pone in discussione un certo sistema di fare informazione può certo lasciarci indifferenti. Così come abbiamo voluto mettere in discussio il rapporto fra le donne la cultura, le donne e la politica: questo premio è anche segnale. Non si può soltanto dire che le donne sono l'altra metà del cielo se poi si guarda da un'altra parte».

Tanta gente alla cerimonia premiazione e soprattutto molto giovani. «Abbiamo premiato gli studenti del Liceo Artistico e dell'Istituto Commerciale che hanno svolto lavori sulle opere premiate nella scorsa edizione - ha fatto notare l'assessore alla cultura Francesco Pesce - ma ci ha fatto piacere la gente abbia colto il valore del Premio; intitolato alla Resistenza, ma non una resistenza ferma nel tempo, bensì che spazia nel passato, come per l'opera della Belotti, nel presente come per Sontag. Non una scelta ideologica, ma di riconoscimento culturale e civile per le premiate». che la giuria abbia visto giusto lo confermano le parole di Tina Anselmi: «Ci vuole coraggio per in questo Paese premio intitolato alla Resistenza - ha detto nell'intervento - perché i dai valori della Resistenza che sono nate la libertà e la democrazia. Oggi assistiamo ad una crisi di valori che si traduce mancanza di idee. E senza idee, senza spinte ideali, la democrazia muore. se muore la democrazia muore la libertà». Gli applausi non erano di cortesia.





Tina Anselmi, il sindaco Bozio e la presidente della giuria Laura Pariani sul palco con Paolo Di Lonardo, traduttore di Susan Sontag, vincitrice del Premio Della Resistenza 2004, e Gina Lagorio. A lato, pubblico platea

FINALE DI MUSICA MEDIA A STRESA



Finardi vota I talenti offre uno show

Gran finale questa sera alle 21 al Palazzo dei Congressi di Stresa per la seconda edizione del Festival MusicaMedia Sound Check. La manifestazione si preannuncia come un piccolo evento musicale grazie alla presenza di band straniere, composte da giovani provenienti da Lettonia, Polonia e Svezia oltre che dall'Italia. I tre suoneranno ad inizio serata tutti insieme delle composizioni appositamente scritte per loro da Roberto Olzer Gabriele Oglina. Poi musicale con una sorpresa dell'ultimo Eugenio Finardi, presidente della giuria, proporrà metà serata un concerto proponendo le sue più belle canzoni. In attesa di sapere chi sono i più bravi fra i dieci cantanti ed i cinque gruppi arrivati alla finale di MusicaMedia Sound Check. L'ingresso è gratuito. [v. a.]

E' LA CELEBRE FAMIGLIA CHE PUBBLICA «QUATTRORUOTE» «TUTTOTURISMO»

Gli editori Mazzocchi rilevano l'Albergo Belvedere a Quarna

QUARNA SOPRA

C'è anche un trenino a cremagliera nel futuro delle Quarne. Al momento è solo un'ipotesi, per quanto suggestiva, che si trova nel pacchetto di idee legate all'acquisizione del glorioso albergo Belvedere. La notizia che il prestigioso hotel ha cambiato proprietà l'ha data l'altra sera al del Consiglio comunale il sindaco di Quarna Sopra Augusto Quaretta che ha voluto tagliare corto con tutte voci che si rincorrevano attorno al futuro dell'hotel

L'albergo è stato infatti acquisito dalla società Panorama srl di Milano, un gruppo che fa capo alla famiglia Mazzocchi, i famosi editori di grandi riviste come «Quattroruote» e «Tuttoturismo». «Sono intervenuto per chiarire alcuni aspetti legati al passaggio di proprietà ed a quanto avverrà all'hotel Belvedere - dice il sindaco Quaretta - nei giorni scorsi è venuta da me signora Giovanna Mazzocchi ed abbiamo parlato dei loro progetti. Premesso che la famiglia Mazzocchi è presente sul lago Maggiore da almeno due generazioni, profondamente colpito l'interesse e la disponibilità questo territorio. Più che chiedere la signora Mazzocchi è venuta ad offrire alla nostra comunità la disponibilità ad operare per lo sviluppo della zona». Le intenzioni della famiglia Mazzocchi quelle di deciso rilancio dell'Hotel Belvedere solo come albergo e ristorante, ma utilizzando il contesto ambientale cui la struttura si trova. «Più precisamente la società Panorama, che controllata dalla editoriale Domus, sua volta controllata dalla famiglia Mazzocchi, vuole rilanciare il Belvedere sotto l'aspetto turistico, recuperando e potenziando quelle strutture sportivo-turistiche che erano in funzione sino a qualche anno fa - prosegue Quaretta - mi riferisco a campi da tennis, percorsi fittness, ed altri spazi tipo centro benessere. Il tutto però, e questa la cosa più rilevante, integrata nell'ambiente e nella comunità locale».

In questa ottica torna a parlare, essendo la strada delle Quarne la nota dolente quando parla di sviluppo della zona, di vie alternative e prende corpo l'ipotesi del trenino a cremagliera capace di collegare Omegna Quarna. Solo idee? «No, mi risulta che qualcuno ci abbia pensato passato e ci stia pensando adesso - afferma sindaco - di certo se prende corpo questo progetto le Quarne potrebbero avere ritorno economico notevole». [v. a.]



Il sindaco Augusto Quaretta

in breve

■ **SPORTELLI ALLA IPER**
Da martedì e fino al 15 dicembre lo spazio espositivo del Comune nella galleria del Centro Commerciale Iperstore Sempione sarà a disposizione delle associazioni ossolane per la promozione delle proprie attività sociali: l'Anffas sarà presente dal 30 novembre al 5 dicembre, il Gsh Sempione 82 dal 6 al 10 dicembre e le cooperative Valle Verde, Sogno e Prateria dall'11 al 15 dicembre. [f. r.]

■ **NUOVA PISCINA COPERTA**
Apre la nuova piscina coperta, Palestra Sporting, al numero 2 di via Alpi Giulie a Verbania Intra. L'inaugurazione questa sera, alle 18. Tra i servizi proposti corsi di nuoto, acquagym, ginnastica rieducativa e idromassaggio. Ci saranno inoltre: la vasca riabilitativa riscaldata a 34° indicata patologie e traumi; l'ambulatorio fisiatrico e la ginnastica posturale. Direttore dei corsi è il professor Giuseppe Manno. [f. r.]

■ **MOSTRA**
Ultimo giorno, oggi, ammirare la mostra di armi bianche e da fuoco costruite fra il Medio Evo e il Settecento allestita al palazzo Pretorio di Vogogna dall'associazioen culturale Ossola Inferiore. Sono esposti reperti del Museo Galletti di Domodossola e provenenti da importanti collezioni private. Orario: 15-19 e 21-23. [f. r.]

■ **ARTE AL CAFFE'**
Martedì prossimo dalle 11 alle 13 l'«Ecole des Italiens» espone al Caffè Bertani piazza Mercato Domodossola, l'opera di Adolphe Monticelli «Fete Vénitienne». L'esposizione si inserisce nella rassegna «Monticelli e scuola di Enrico Cavalli», che fino al 4 gennaio 2005 presenterà ogni martedì le opere di autori quali Carlo Fornara, Lorenzo Peretti junior, Gian Maria Rastellini, Giovan Battista Ciolina. [re. ba.]

■ **A SCUOLA**
Tre pomeriggi in valle Vigezzo per imparare a realizzare oggetti da regalare durante le feste. E' quanto propone l'«Officina del Natale». Gli incontri, di due ore e mezza, con inizio alle 14, si svolgeranno domani, il 6 e il 13 dicembre nella sala mandamentale di Santa Maria Maggiore. Iscrizione allo 0324-93593. [f. r.]

POSATA LA PRIMA PIETRA DELLA NUOVA SEDE CON BONOMI, RICCHETTI E BASALINI

«Date un mattone per la Canottieri»

Mancano solo 100 mila euro: Omegna apre una sottoscrizione

L'onore morale e l'onore sportivo di posare la prima pietra della nuova sede della società sportiva «Canottieri Città di Omegna» è toccato ad Alberto Ricchetti. Accanto a lui, quasi a significare un simbolico passaggio di consegne, c'erano però due altre grandissime stelle dello sport remiero del Vco: Bebo Bonomi di Verbania e Stefano Basalini del lago d'Orta.

Una scelta non casuale. Sono stati loro due infatti a posare i primi mattoni, dopo la prima pietra di Ricchetti, sulla nascen nuova sede Canottieri. Che lascia lo storico edificio posto davanti all'ospedale dopo quasi un secolo. «E' il coronamento di un sogno - dice il presidente del sodalizio cusiano Paolo Andreoli - quasi non ci credavamo più. Poi l'intervento della Regione Piemonte, della Provincia del Vco, della Comunità Montana Cusio Mottarone e del Comune Omegna, ci ha permesso di iniziare i lavori che ci auguriamo possano concludersi entro la prossima estate».

valore complessivo dell'opera è di un milione e centomila e accollarsi buona parte spesa è la Regione Piemonte intervenuta con settecentomila euro, Provincia, Comunità Montana e Comune di Omegna metteranno a disposizione centomila euro ciascuno.

«Ci restano da coprire grosso modo altri centomila - aggiunge Andreoli - per questo motivo abbiamo lanciato una sottoscrizione pubblica "un mattone per la Canottieri" e confidiamo nella generosità degli omegnesi e degli enti pubblici e privati che vorranno darci una mano». Da rilevare, il particola non è poco conto, che volta completata la sede della Canottieri non sarà di proprietà della società sportiva, ma diventerà di proprietà del Comune di Omegna. La Canottieri Città di Omegna che l'ha realizzata l'avrà in comodato d'uso per trent'anni. Nell'occasione sono stati premiati dal Coni con la medaglia bronzo alcuni dei soci "rifondatori" della società sportiva; si tratta di Giuseppe Beltrami, Mario Uglioni e Vincenzo Mangolini. [v. a.]

LA SOCIETA' REMIERA DEL CUSIO E' SORTA NEL 1890

Miete allori da oltre un secolo

■ quest'anno la Canottieri «Città di Omegna» vinto ben dieci titoli nazionali. Dieci perle che fanno da corona ad oltre secolo di storia. La Società cusiana sorta esattamente due anni dopo la creazione Federazione Italiana Canottaggio. Dopo alterne vicende attorno al 1920 ha primo rilancio dell'attività sportiva che diviene poi, grazie ad Enrico Alberganti negli anni Sessanta un punto di riferimento per tutti gli sportivi del Cusio. 1968 la Canottieri Città di Omegna ri l'attività agonistica sia canottaggio che, epoca più recente con la canoa creando un vivaio di campioni dei quali Alberto Ricchetti è certamente il più promettente. [v. a.]



Luciano Bonfiglio, vicepresidente FederCanoa con Basalini, Bonomi, Ricchetti e Andreoli

POLEMICA CONSERVCO: MONTI REPLICA A BIDINOST

Tariffe rifiuti, Ornavasso vuol rivedere il contratto

PREMOSELLO

«Il presidente dice delle assurdità. Noi vogliamo soltanto che giustifichi in modo chiaro le spese esorbitanti che costretti a pagare. Noi le riteniamo troppo alte rispetto al servizio che ci viene reso ed è per questo che già all'allora presidente Zanotti ne chiedemmo conto senza ricevere risposta. Pertanto ci rivolgeremo al Prefetto».

Giuseppe Monti, sindaco di Premosello, torna alla carica e ribadisce il «no» alle spese che vengono addebitate al Comune che amministra, dal Con. Ser. Vco per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, polemizzando il presidente della società consortile, Pier Luigi Bidinost. Quest'ultimo considera legittimo, come da contratto, il pagamento dei 260 milioni di vecchie lire per la gestione dei rifiuti, compreso l'incentivo o la penale, che il comune deve pagare in di sfondamento (oltre il 50%) o incassare in caso di arretramento (sotto il 50%) della quantità di residui differenziati. Monti replica dicendo «che si tratta argomentazioni infondate» Bidinost si stia «arrampicando sui vetri». «Da parte nostra - dice Monti - ci fermeremo chiederemo di fare chiarezza al prefetto Carmine Rotondi».

Insoddisfazione sul rapporto spese-benefici viene pure espressa da Antonio Longo Dorni, sindaco di Ornavasso che ha stipulato un uguale a Premosello: «Noi rispetteremo gli impegni contrattuali, ma siamo decisi ad apportare modificazioni tecniche ed economiche all'accordo. Chiederemo togliere i costi mai attivati». Dal canto Bidinost aveva già osservato che si trova a gestire contratti stipulati dall'Amministrazione che lo aveva preceduto e si era dichiarato disponibile ascoltare tutti i soci del Con.Ser.Vco: «Però dovremmo parlarci tra di noi anziché scegliere le pagine dei giornali». [f. r.]



Dal 9 dicembre la vetrina delle produzioni lancia il richiamo natalizio

Torna il Palazzo delle Meraviglie

Sul lago a Verbania una prestigiosa rassegna

Si avvicinano le festività natalizie e tornano come tradizione due fra [illegible] più seguite e ammirate manifestazioni artigiane: si tratta di «Il Palazzo [illegible] meraviglie, tradizionale appuntamento verbanese, e della rassegna Artigiano in fiera, in programma nei padiglioni della Fiera di Milano. Alle due rassegne hanno dato l'adesione numerosi artigiani delle nostre province.

Il Palazzo delle Meraviglie è in programma dal 9 al 12 dicembre nelle sale di Villa Giulia, ex Kursaal, sul lungolago di Pallanza. L'associazione Turistica Pro loco di Verbania, promotrice della manifestazione, [illegible] conferma gli intenti: «Sappiamo ciò che il pubblico vuole da noi, poiché abbiamo sempre qualificato la rassegna [illegible] una scelta di artigiani in grado di offrire produzioni di alto livello qualitativo - dichiara la presidente Adriana Gagliardi -. Anche



quest'anno ci siamo impegnati in tal senso, per offrire come di consueto spunti per un acquisto e un regalo di pregio». Tra le produzioni presenti figurano oggetti in legno, enogastronomia e pacchi regalo, monili in rame, bigiotteria, ceramica, generi di vestiario, borse, lampade, oggetti in argento, sculture [illegible] pietra locale, oggetti di vetro, acquerelli, pellicceria ed altro ancora.

Iniziative collaterali. A cura dell'associazione Pro loco di Ar[illegible] viene allestita una Mostra dell'arte presepiale napoletana, riproponendo il fascino immutabile della tradizione del presepe napoletano [illegible] cui rappresentazioni conducono gli spettatori in [illegible] dimensione sovratemporale. Inoltre a cura del Museo Civico Etnografico «C.G. Fanchi[illegible] di Oleggio sono esp[illegible] preziosi e rari pezzi che testimoniano svariati aspetti della vita di un passato ormai scomparso.

La rassegna si svolge con ingresso gratuito dal [illegible] (inaugurazione ore [illegible] a domenica 12 dicembre; l'orario del primo giorno di apertura è dalle 15 alle 22,30, quello di venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 dalle 10.30 alle 22,30.

Particolarmente curate, co[illegible] è nelle tradizioni di questo appuntamento, saranno anche l'ambientazione e la scenografia, che contribuiscono assieme alla scelta degli espositori a dare un tono di particolare raffinatezza e qualità rispetto ad altri analoghi appuntamenti.

Dagli oggetti di cioccolato alle candele, maglieria, accessori e giocattoli di legno

In fiera a Milano per una settimana

E' chiamata la «Campionaria delle piccole aziende»



«Artigiano in fiera» torna alla Fiera di Milano, dal 4 al 12 dicembre, con ingresso gratuito, feriali 15 - 23; sabato e festivi 10 - 23. «Artigiano in fiera» è una grande piazza dedicata al meglio delle produzioni artigianali italiane e del mondo intero. Sin dalla sua prima edizione, Artigiano in fiera si è imposto come la più importante manifestazione ***mondiale dedicata al settore*** artigiano, con espositori e visitatori che arrivano da tutta Italia, dall'Europa e dal mondo. Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e la Evaet, Azienda speciale della Camera di commercio di Novara, e la Camera di commercio del Vco, ha promosso la partecipazione di aziende artigiane a questa manifestazione, con sedie impagliate, oggetti in vetrofusione, maglieria e accessori, oggetistica in cartapesta, artistiche candele, gustosi oggetti in cioccolato, casalinghi, alimentari tipici, giocattoli in legno, bigiotteria.

Il tutto inserito in una cornice ***elegante e vivibile***, dotata di servizi per la ristorazione, per meglio conoscere e apprezzare i prodotti dell'artigianato italiano e non solo. Artigiano in Fiera è nata nel 1996 con l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione l'artigianato e la sua enorme capacità e qualità produttiva, creando un evento totalmente dedicato al comparto. Una grande e nuova «Campionaria» della piccola impresa artigiana, che trova [illegible] questo evento un'occasione privilegiata per la sua promozione e crescita, attraverso l'incontro diretto con il mercato. Tutte le novità sull'edizione 2004 dell'expo si trovano anche on line all'indirizo www.artigianoinfiera.com.

Gli espositori artigiani [illegible] Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola a L'artigiano in fiera sono parecchi. Ecco l'elenco. Al Canton dal cadregat [illegible] Romagnano Sesia, impagliatura sedie, realizzazione oggetti per la casa; Vetroè di Orta, vetrofusione; Illimani Italia, Novara, maglieria e accessori; Fukumaneki, Romentino, oggetti in cartapesta; Homa di Grignasco, artigianato artistico, candele; Pasticceria Grandazzi di Domodossola, oggetti in cioccolato; Eppicotispai di Ornavasso, articoli casalinghi; Brenclo di Crevoladossola, alimentari; Cesar's Green, Verbania - Fondotoce, giocattoli in legno; Fiumon' di Piedimulera, caffettiere Topmoka, Ivana Panighetti di Pieve Vergonte, oggetti di bigiotteria.

CONFARTIGIANATO Informa

Giorgio Guerrini è il [illegible] presidente di Confartigianato

Giorgio Guerrini (nella foto), toscano di Arezzo, imprenditore del settore alimentazione, è il nuovo presidente di Confartigianato. Succede nell'incarico a Luciano Petracchi. Guerrini guiderà la Confederazione nel quadriennio 2004 - 2008. Il neopresidente sarà affiancato da tre vicepresidenti (Gianmaria Rizzi di Brescia, Francesco Sgherza di Bari e Tullio Uez di Trento); [illegible] giunta nazionale sono presenti anche due rappresentanti [illegible] Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola: Mario Galli, presidente di Confartigianato Piemonte e presidente nazionale INAPA; Francesco Del Boca, presidente nazionale di Confartigianato Trasporti.



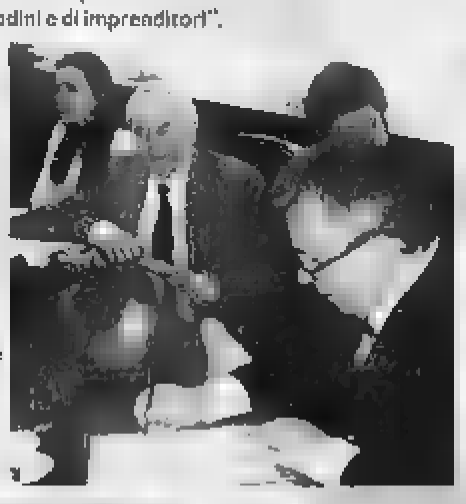
ACCORDO [illegible] COOPERAZIONE SOTTOSCRITTO FRA [illegible] PAESI

Italia e Slovenia più vicine nel [illegible] dell'artigianato

La presenza di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola in rappresentanza dell'Italia

Un importante accordo di collaborazione nell'ambito di una generale promozione dell'artigianato e della piccola media impresa. Questo il [illegible] dell'intesa sottoscritta a Lubiana lo [illegible] 16 novembre fra le principali ass[illegible] categoria dell'artigianato europeo. Alla ratifica del trattato internazionale erano presenti rappresentanti di Slovenia, Austria, Francia, Croazia, Belgio, Germania e Italia. Il [illegible] Paese [illegible] rappresentato da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, presente con una delegazione guidata da Adriano Sonzini, presidente [illegible] Commissione provinciale per l'artigianato [illegible] Novara e delegato della Sezione Acconciatura dell'associazione; e da [illegible] delegazione triestina. L'intesa, che consolida i rapporti esistenti fra le associazioni europee dell'artigianato e della piccola media impresa, getta basi concrete per iniziative comuni per la promozione e tutela delle piccole medie imprese, in particolare impegnandosi per un miglioramento dell'ambiente commerciale per l'artigianato e le PMI e l'imprenditoria: prevedendo uno scambio intensivo delle informazioni, esperienze e buona prassi; stabilendo una organizzazione e gestione delle basi dati. Soddisfazione dopo la firma è stata espressa dal presidente Sonzini. In una intervista rilasciata alla televisione di Stato slovena, ha detto che "Questo è il primo passo per costruire insieme un percorso di collaborazione; una vera nuova Europa fatta di cittadini e di imprenditori".

Adriano Sonzini sottoscrive per Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola l'importante accordo [illegible] cooperazione. In secondo piano la delegazione francese



ODONTOTECNICI

Professioni sanitarie non mediche: in arrivo l'Ordine

All'orizzonte [illegible] profila il nuovo Ordine professionale [illegible] tutte [illegible] professioni sanitarie non mediche. Si conclude così un lungo iter che, in oltre un anno, ha portato il disegno [illegible] legge ad approdare a Palazzo Chigi, in vista del successivo dibattito in parlamento.

Ma cosa prevede [illegible] nuova norma? Si [illegible] di istituire nuove professioni sanitarie [illegible] mediche e nuovi Ordini. "E' un risultato importante per [illegible] categoria di [illegible] odontotecnici" spiega Marco Franci[illegible] delegato della sezione per Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e presidente regionale di Fenaodi Piemonte "in questo modo [illegible] nostra professionalità troverebbe [illegible] significativo riconoscimento e valorizzazione, adempiendo cioè ad una precisa azione che come Confartigianato stiamo conducendo da tempo".

Ma [illegible] potrà prevedere il provvedimento che il Governo dovrà ora emanare [illegible] sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge? Si prevede un Decreto legislativo che istituirà uno o più ordini professionali per le professioni sanitarie. "Fenaodi Confartigianato seguirà [illegible] attenzione il dibattito e l'iter del provvedimento" afferma Marco Francisco "Impegnan[illegible] sin [illegible] ora affinché la [illegible] attività sia tutelata e garantita, e che abbia il giusto risalto e valorizzazione".



Marco Francisco

[illegible] e altre [illegible] notizie al [illegible] internet di [illegible] www.artigiani.it [illegible] sedi

UN NUOVO LAVORO?

[illegible].it

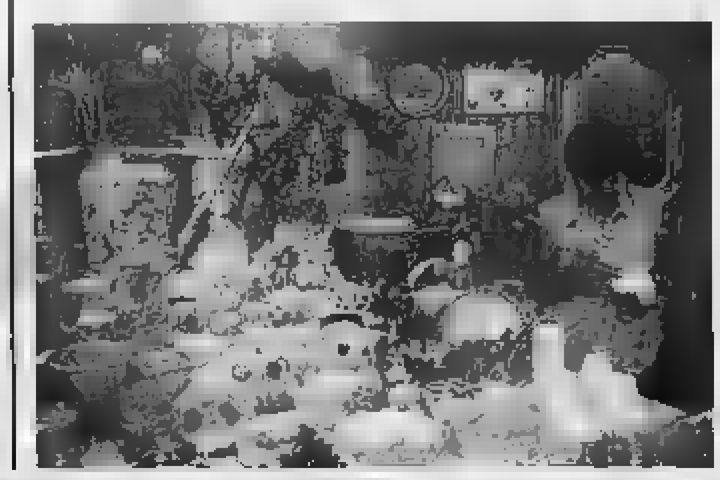
Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111



l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

La campagna sconti è di Magic Motors a Borgomanero

Con Santa Fe vai in vacanza

Te la regala il concessionario Hyundai

BORGOMANERO

Da dove cominciamo? Su tutta la gamma c'è uno sconto minimo di 1000 euro. Su Atos e Getz sconto rottamazione di 1750 euro mentre su Accent e Matrix lo sconto sale a 2000 euro. Se poi avete voglia di una'uto da sogno c'è il Santa Fe: si acquista e si parte per una...vacanza! E già. Perchè sul Santa Fe lo sconto è di qualcosa come ben 2700 euro! Giusto il prezzo di una vacanza su un'isola meraviglisa in mezzo all'Oceano cullati da un mare cristallino e su una sabbia dorata. Cosa non fa Hyundai per augurare Buona Natale e Buon Anno ai suoi clienti! Sconti così sono quasi un'auto regalata. Eppure chi sceglie Hyundai quasi mai si lascia attrarre dalle pur incredibili offerte che comprendono anche possibilità di pagamento da restare senza fiato: 66 mesi per pagarla. Ovvero dodici mesi senza rata, 30 mesi a rata fissa ed altri 24 mesi senza interessi. Chi sceglie Hyundai, ci conferma il concessionario Magic Motors di Borgomanero approfitta certo delle offerte, ma arriva in autosalone perchè vuole Hyundai. Punto e basta. Ovviamente la scelta avviene a ragion veduta. Prendiamo la Atos. Non chiamatela City-Car altrimenti si offende: in realtà è una piccola monovolume da città, con il carattere di una vettura grande (dentro ci sta tutto) e con la razionalità tipicamente Hyundai. Il suo motore da 1.100 consuma poco. Se invece pensate alla Getz allora pensate anche a quanto è misurata fuori e smisurata dentro tanto da poter portare a spasso tutta la famiglia. Bagagli compresi. Se in mente avete la vacanza, le grandi dimensioni ed i grandi spazi il pensiero è per Matrix che di spazio ne ha da vendere. Sulla Accent c'è poco da dire. Dice già tutto lei. E' una berlina dal temperamento di vetture sportiva e con l'eleganza salottiera. Piace per le grandi prestazioni con i motori da 1,3 a 12 valvole Multi Point nella versione a benzina mentre il diesel è un 1.5 Turbodiesel Common Rail da [illegible] cavalli. Magic Motors e Magica Hyundai. Che ti fa sognare con il Santa Fe. E' un Suv, una sport utility con due motori a benzina e due diesel ad alta tecnologia. Finiture di lusso (il legno è legno, non plastica) dotazioni complete di tutto ciò che su altri modelli della concorrenza sono optional da pagare a parte. Un'auto che se non fosse per il fatto che è facile, e divertente, da guidare, verrebbe voglia di dire che è sofisticata.



Promozione di Natale alla New Motors di Novara è valida fino al 15 dicembre

Anche il prestigioso Voyager in offerta

Per gli intenditori è davvero un regalo da non perdere



NOVARA

Il monovolume più venduto in Europa si chiama Chrysler Voyager. Fino al 15 dicembre la concessionaria esclusiva New Motors al 490 di corso XXIII Marzo a Novara propone un significativo sconto sul costo di acquisto sui modelli 2.8 Crd con cambio automatico e 2.5 Crd con cambio manuale: «Fino a metà dicembre, il Voyager 2.5 con cambio manuale viene venduto con 4 mila e 500 euro di sconto - dice il responsabile commerciale Umberto Fandetti -. Il prezzo dunque da 29 mila 900 euro scende a 25 mila 400 euro». Da New Motors, poche centinaia di metri a Sud dello svincolo della tangenziale Sud di Novara di corso XXIII Marzo, il Voyager può essere ammirato, provato e testato. Il frontale di Chrysler Voyager rappresenta un esempio di maestria progettuale e di design. Le modanature laterali ed i cerchi di nuovo disegno aggiungono a Voyager ancora più fascino ed eleganza. Novità assoluta è costituita dall'airbag per la protezione delle gambe del conducente. La motorizzazione 2.8 Crd turbodiesel common rail abbinata al cambio automatico a quattro velocità, offre per gli utenti Voyager un modo ideale per vivere il viaggio nel massimo comfort. Il 2.8 CRD adotta il propulsore PowerTech 16 valvole che ha già dimostrato tutta la sua affidabilità sulla Jeep Cherokee. Il motore sviluppa una potenza di 150 CV a 3.800 giri. Il 2.5 turbodiesel common-rail con cambio manuale a cinque marce invece eroga 143 CV di potenza. Monta di serie una valanga di ritrovati tecnologici di gran classe: il climatizzatore, l'Abs, gli specchietti laterali elettrici, l'air bag, l'autoradio Cd. Inoltre a bordo possono prendere posto sette persone. C'è la possibilità di percorrere la via dell'immatricolazione autocarro. Così facendo ci si garantisce la completa detraibilità fiscale e si ha a disposizione un monovolume con cinque comodi posti. «L'offerta proposta da New Motors è davvero imperdibile. Fino al 15 dicembre, i Voyager nuovi e non a chilometri zero saranno i protagonisti del mercato. L'immatricolazione dovrà avvenire entro la fine dell'anno».

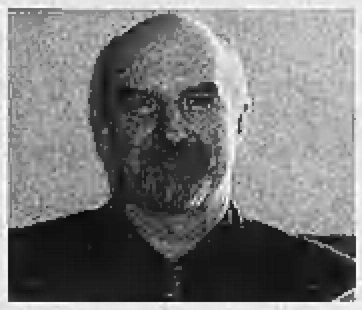
ATLETICA LEGGERA, DOMENICA DI IMPORTANTI MARATONE


Domenica con la Maratona di Milano

I «big» della Co-Ver a Milano e Firenze

■ Anche due squadre della Co-Ver Sportiva VCO alla Citroën Milano City Marathon in programma oggi sulle strade del capoluogo lombardo. In campo femminile il team verbanese calerà un tris d'assi con Rita Jeptoo (recente vincitrice dell'Asics Run), Gloria Marconi e Deborah Toniolo. Di assoluto valore anche la squadra maschile, che vedrà l'esordio del giovane neo acquisto John Busevich, diciannovenne keniano, già sul podio dei mondiali di cross junior. Busevich farà da «lepre» ai due fondisti «verbanesi» David Makori (personale di 2h08'50" alla maratona di Venezia) e Daniel Cheribo. La Citroen Milano City Marathon sarà trasmessa in diretta su Raitre dalle 9,15. Sempre oggi si disputa anche la Firenze Marathon, dove la Co-Ver sarà presente con il keniano Benjamin Kiprotich, che quest'anno ha corso a Padova la Maratona di Sant'Antonio in 2h10'43". [s. bot.]

CICLISMO, OGGI A TRONTANO L'ASSEMBLEA DEL «PEDALE OSSOLANO»


Il presidente Serafino Molteni si dimette

Si dimette il «pres» Serafino Molteni

■ Soci e sostenitori del «Pedale Ossolano SBS» si ritroveranno nella giornata odierna a Trontano, presso il «Ristorante Centrale da Franco», in occasione del pranzo sociale e un primo bilancio della stagione che si è appena conclusa. Saranno premiati una quarantina di atleti delle categorie Giovanissimi, Esordienti, Allievi e Juniores, che hanno conquistato anche un titolo regionale tra i «G4» con Andrea Provera e un titolo provinciale Esordienti con Andrea Alberto. Il presidente Serafino Molteni, dopo sette anni di appassionato e competente lavoro, si dimette. «I molti impegni - ha detto - mi hanno costretto a prendere questa sofferta decisione. Ho trascorso sette stagioni bellissime alla guida del Pedale Ossolano e ringrazio quanti mi sono stati vicini in questa avventura. Sono sicuro che i nostro corridori continueranno a vincere». [s. bot.]

CALCIO C1. OGGI, ORE 14,30, SI PARTE CON I LIGURI DELL'EX CORTI

Spezia e Cremonese esami per gli azzurri

Nello spazio di una settimana arrivano al «Piola» due formazioni molto ambiziose. Venturini deve rinunciare a giocatori importanti ma recupera Braiti e punta sul felice momento del bomber Rubino

Renato Ambiel
NOVARA

Oggi lo Spezia, domenica la Cremonese, confronti ad alto livello. I liguri, avversari tradizionali, occupano il terzo posto in classifica, i lombardi stanno dominando il campionato. Ce n'è a sufficenza per una settimana di passione. E' quella che si apprestano a vivere gli azzurri di Venturini e gli sportivi novaresi. Il tecnico non potrà disporre di tutti gli effettivi perchè Monza è squalificato, Dosi, Brizzi e Carlet sono bloccati da infortuni ed altri giocatori come Morganti e Palombo non sono al meglio delle condizioni fisiche. Così l'allenatore vede ristretta la possibilità di operare delle scelte ma pensa di affidarsi agli uomini fisicamente a posto recuperando Braiati.

Partendo dalla gara con lo Spezia che la scorsa stagione vinse entrambi gli scontri diretti, è facile prevedere una partita da combattimento ma al tempo stesso di contenimento. «Sarà importante prendere subito le misure ad avversari molto forti tecnicamente e bene organizzati - ammette Venturini - Abbiamo dimostrato di saper reggere il confronto con chiunque ed abbiamo notevoli margini di miglioramento e conto molto sul buon momento di Rubino. Non parliamo però di esami di maturità o salto di qualità. Ogniqualvolta ci siamo addentrati in questo tipo di valutazioni e previsioni poi siamo rimasti sistematicamente delusi. E' certamente una settimana importante ma mi piace pensare che, in fondo, i punti in palio sono sempre gli stessi a prescindere dall'avversario».

Sarà anche così ma l'occasione di confrontarsi, nello spazio di sette giorni, con due realtà importanti del girone è davvero ghiotta anche in proiezione futura. Al Novara si continuano a coltivare grandi ambizioni. In particolare le coltiva il presidente Pippo Resta che non perde occasione per ribadire come questa potrebbe essere la sua ultima stagione al Novara ma al tempo stesso è fermamente convinto di aver allestito una squadra che può puntare ai play off. Lo staff tecnico potrà anche non essere d'accordo ma lui, il presidente, fa bene a chiedere il massimo in un campionato livellato verso il basso.

Lo Spezia diventato a tutti gli effetti una succursale dell'Inter è formazione tosta nella quale fa ancora la sua bella figura l'ex Coti, giocatore che ha lasciato buoni ricordi a Novara. Ma è da tenere d'occhio anche l'attaccante Guidetti, il figlio d'arte affermatosi nella Dufour Varallo ma che il Novara, a suo tempo, non ha mai preso in considerazione.

Confermato Franzese fra i pali, così come i quattro difensori, in mezzo al campo dovrebbero agire Liendo e Braiati in posizione centrale, con Agazzone e Cantone esterni e la coppia d'attacco composta da Pinamonte e Rubino.


Lorenzo Pinamonte, dopo un avvio difficile, sta tornando il giocatore fondamentale rivelatosi la stagione scorsa

ARRIVA L'ARZACHENA

E' un Borgo d'emergenza contro i sardi

BORGOMANERO

«Questo è proprio un anno sfortunato: gli infortuni si stanno susseguendo, alcuni anche gravi, ed avvengono proprio nel momento sbagliato, quello in cui sarebbe stato opportuno avere a disposizione tutto l'organico, per affrontare una gara difficile». Gianluca Godio, presidente del Borgomanero, commenta così l'ennesima tegola caduta sulla squadra rossoblù: in allenamento il portiere Vincenzo Melillo si è fratturato il dito mignolo, e dovrà stare fuori squadra almeno per un paio di mesi. Al suo posto dovrebbe esserci il portiere di riserva, Cerchiaro. Una brutta botta per il Borgomanero, che oggi alle 14,30 affronta una delle compagini più temibili ed in forma del campionato, l'Arzachena, in formazione largamente rimaneggiata. L'allenatore Marco Poma dovrà fare a meno anche del difensore Maurizio Natoli, alle prese con una microfrattura al piede destro. Della partita non saranno neppure Nava e Fracasso, ed ovviamente Dotti, per cui la stagione è compromessa. Nonostante l'infermeria sia stracolma, in casa rossoblù si punta assolutamente alla conquista dei tre punti: «Domenica abbiamo subito una sconfitta immeritata contro l'Olginatese - afferma il direttore sportivo Gino Turconi - però c'è di positivo che la squadra ha ritrovato lo spirito combattivo ed il gioco. Adesso bisogna vincere per potere ripartire nel modo giusto».


L'allenatore Poma

L'allenatore chiede alla squadra una prova di grande carattere: «Dobbiamo comportarci come ad Olginate, senza timori. Abbiamo inoltre bisogno di una vittoria per riacquistare fiducia e dimostrare quanto effettivamente valiamo. La squadra ha lavorato con serenità, quindi affrontiamo l'Arzachena tranquilli». La squadra sarda sarà priva a sua volta del centrocampista Nicoletti e dell'attaccante Sposito, due giocatori che devono scontare il turno di squalifica. L'Arzachena ha preparato la trasferta di Borgomanero arrivando con un giorno d'anticipo: da ieri la squadra si allena sul lago Maggiore. [m. g.]

SERIE D. SEVERA, MA IMMERITATA NELLE DIMENSIONI, SCONFITTA DEI NOVARESI IERI AL «PATTI» CONTRO LA CAPOLISTA

La Caratese non fa sconti: 5-2 alla Sparta

I biancogranata, zeppi di juniores, tengono un'ora poi crollano


Severa sconfitta della SpartaVespolate. Nella foto a fianco, Guatteo in gol su rigore

NOVARA

La capolista Caratese soffre ma sul campo dello SpartaVespolate, ma riesce ugualmente ad inanellare la settima vittoria consecutiva.

L'incontro si è chiuso con un risultato bugiardo nelle dimensioni, un secco 5 a 2 per i lombardi. I padroni di casa biancogranata falcidiati dalle squalifiche e dagli infortuni, con un organico ricco di Juniores, hanno retto per un'ora passando anche a condurre per 2 a 1. Ad aprire le marcature sono stati gli ospiti con l'irrefrenabile Vitali che al 4' ha seminato Nasali e ha calciato in fondo al sacco. Il pareggio spartavespolino è giunto su rigore al 12' quando l'estremo difensore brianzolo ha bloccato fallosamente in area Guatteo. Lo stesso attaccante si è incaricato della battuta. Al 39' Brunetti ha la prima occasione per passare in vantaggio: riesce a farsi strada ma giunto a pochi passi dalla porta perde la giusta coordinazione per il tiro. Nella ripresa lo SpartaVespolate si fa più pericolosa. Al 7' parte l'assalto che vale il vantaggio: Musumeci produce un pregevole diagonale che permette a Mezzadri di battere Tacchini. Al 13' è ancora Brunatti su passaggio di Mezzadri a sfiorare il gol, calciando di poco a lato del palo. La crescita dei locali si interrompe con l'infortunio di Castiglioni avvenuto attorno al 15'. La difesa novarese messa a punto dal tecnico Bacchin, accusa un calo e con il risveglio dei lambraioli sono iniziati i guai. Al 18' Grossi spara di sinistro e porta il risultato sul 2 a 2. Al 31' lombardi in vantaggio con il neoentrato Sulis. Bacchin in questo caso ha ravvisato un sospetto fuori gioco. Il 2 a 4 è arrivato al 38' ad opera di Vitali. Il definitivo 2 a 5 si è concretizzato su contropiede al 45': ancora Vitali insacca la tripletta dopo aver vinto uno sprint con capitan Gazzea. [r. l.]



Spartavespolate: Zenoni; Falcomatà, Garbero, Nasali; Castiglioni (17' st. Zamboni), Gazzea, Mezzadri (36' st. Repisarda), Belloni, Guatteo, Brunetti, Musumeci (28' st. Croci).

Caratese: Tacchini; Duchnowski, Bertoncelli, Palumbieri; Frigerio (8' st. Sulis), Capelli, Ciotta, Mora, Vitali, Grossi (40' st. Grossetti), Giovanetti (15' st. Rendina). **Arbitro:** Liotti di Caltanissetta. **Reti:** al 4' pt., 38' st., 45' st Vitali; 12' pt. su rigore Guatteo; 7' st. Mezzadri; 18' st. Grossi, 31' st. Sulis.

ECCELLENZA. DODICESIMA GIORNATA, NOVARESI A CACCIA DI CONFERME

Occhi puntati sul Lago Maggiore

Arona ospita la Sunese, il Verbania se la vede con il Cerano

NOVARA

Dodicesima giornata nel campionato di Eccellenza che ha fatto registrare domenica la decisa reazione delle «novaresi». In vetta resiste il Derthona di Renzo Semino con due lunghezze di vantaggio sull'Alessandria di Riccardo Milani e tre sugli astigiani della Nova Colligiana che hanno recuperato terreno. Oggi due super sfide: ad Arona con l'arrivo della quasi «disperata» Sunese e a Verbania dove il rimaneggiato Cerano venderà cara la pelle. Trasferta non proibitiva quella che attende il Gozzano ad Acqui. Difficile, invece, l'impegno della Varalpombiese contro la macchina da gol Fulgor Valdengo. Dopo l'esordio di Lentini, il Canelli presenta oggi un altro ex grande della massima serie: Diego Fuser, 36 anni e 16 campionati in A con Torino, Milan, Fiorentina, Lazio, Roma e Parma. In settimana è intanto saltata anche la quinta panchina del girone dopo quelle di Sunese, Verbania, Arona e Libarna: il Castellazzo ha accettato le dimissioni di Stefano Lovisolo sostituendo con il genovese Giovanni Fasce, 33 anni, già in forza agli alessandrini come giocatore.

● Acqui (11)-Gozzano (18). Gozzano quasi irresistibile in casa, ma sconfitto quattro volte su cinque in trasferta. Contro un Acqui che sul proprio campo ha finora vinto una sola partita (contro l'Arona) potrebbe arrivare il primo pareggio stagionale dei cusiani, peraltro privi degli infortunati Bobice e Martinelli.

● Arona (9)-Sunese (8). Dopo Di Stasio, Masotto e Martina, l'Arona è costretta a presentare il suo quarto portiere, Zillani. Lacustri però galvanizzati dal pareggio esterno contro il Canelli. Sul fronte opposto la Sunese di Sergio Galeazzi (aronese) che non può assolutamente perdere questa sfida per non peggiorare la propria già deficitaria situazione di classifica.

● Varalpombiese (14)-Fulgor (20). La Varalpombiese (imbattuta in trasferta) trova difficoltà in casa propria, come attestano le tre sconfitte consecutive. La Fulgor di Mellano ha già vinto tre partite esterne e vanta l'attacco più prolifico del girone (23 gol in 11 partite).

● Verbania (9)-Cerano (14). Rotto il ghiaccio con il successo di domenica a Suno, il Verbania di Moreno Ferrario punta a ripetersi difronte al pubblico di casa contro un Cerano che, reduce dalla clamorosa vittoria sull'Alessandria, sarà privo degli infortunati Pertusi, Cominetti e Maio.

● Le altre partite della dodicesima giornata (ore 15): Alessandria (23)-Nova Colligiana (22), Asti (16)-Canelli (9), Biella Villaggio (19)-Derthona (25), Libarna (9)-Castellazzo (11). [s. b.]

PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

C'è il derby Oleggio-Pombiese

■ Le formazioni del calcio dilettantistico scenderanno in campo alle 14,30 per la dodicesima di andata. In Promozione: Crescentinese-Cameri; Galliate-Cristinese; Gravellona-Momo; Oleggio-Pombiese; Romentinese-Borgopal; Santhià-Mergozzo; Trecate-Stresa; Valdossola-Libertas San Biagio. Nel girone a di Prima Categoria: Briga-Fondotoce Ramate; Cusiana-Feriolo; D.Varallo-Dormelletto; Gattinara-Cannobiese; Pievese-Virtus Villa; Pro Vigezzo-Vogogna; Sanmauriziese-Varzese; Valsessera-Omegna. Nel girone B di Prima Categoria: Carisio-Pernatese; Fontanetto Palazzolo-Caresanese; Ghemmese-Lumellogno; Pro Belvedere-Cattignaga; Real Lentese-Bellinzago; River Sesia-Accademia; Sizzano-Virtus Villa Vc; Vaprio-Veveri. [r. l.]


Diego Fuser, un altro esordio «eccellente»


Biaseotto gioca nel Verbania

TICINESI IN TRASFERTA AL «RIGAMONTI» DI LECCO

Castellettese nella tana di una nobile decaduta

CASTELLETTO TICINO

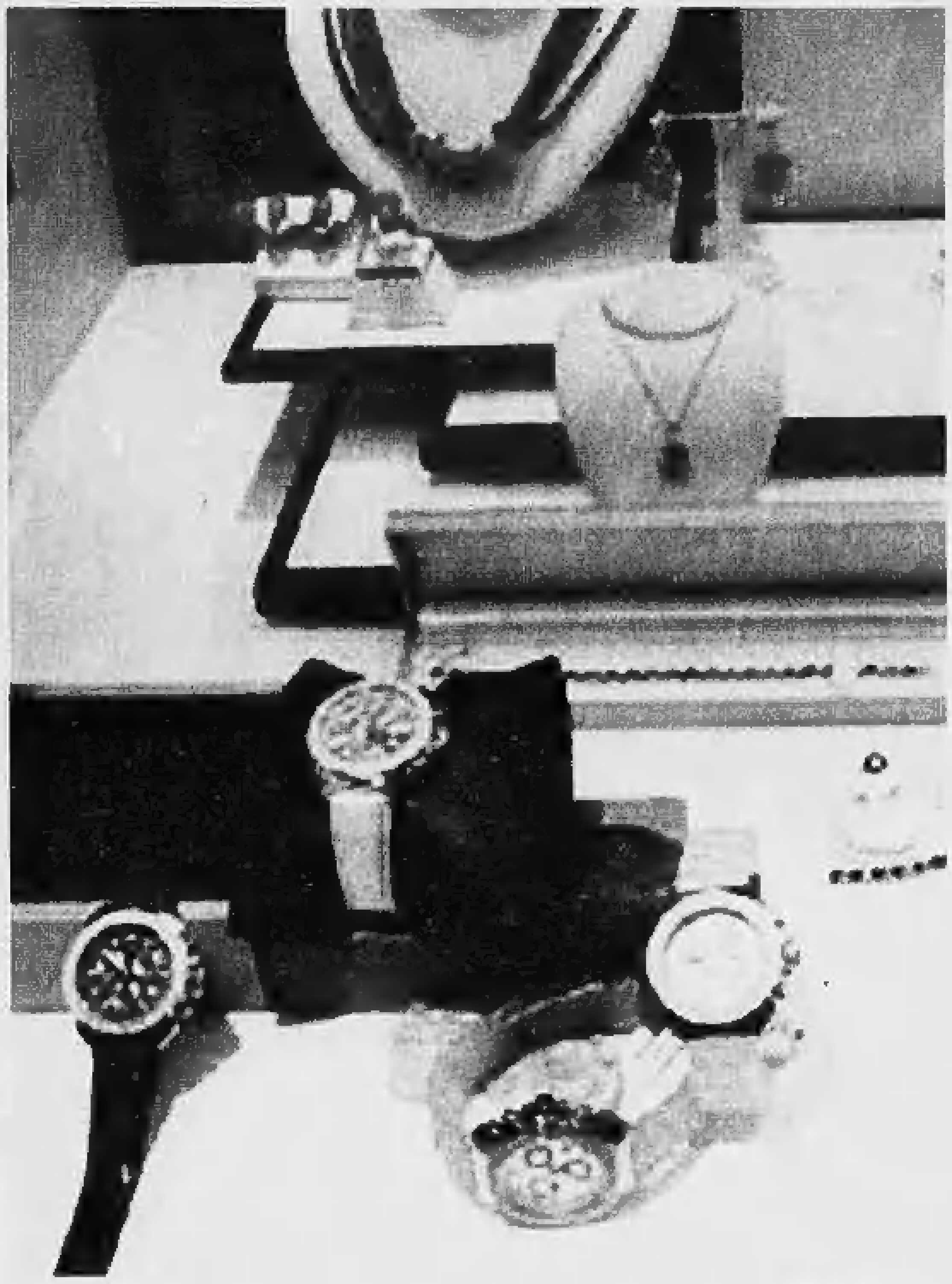
«Gita» sul lago di Como per la Castellettese. Destinazione il «Rigamonti» di Lecco dove, per la prima volta nella loro storia calcistica, i ticinesi affronteranno la più illustre nobile decaduta del girone. La settimana è volata senza intoppi e senza incidenti consentendo a Fornara di vedere all'opera l'intera squadra, forte del rientro degli squalificati Rodighiero, Guidetti e Birarda. Tutti e tre dovrebbero essere in campo oggi in questa terz'ultima trasferta del girone di andata (le due successive saranno Novara e Venegono). Il pareggio ottenuto domenica contro i comaschi dell'Oggiono è stato considerato risultato positivo, anche se i due pali colpiti nel finale da Presotto e Capecchi hanno privato Redaelli e compagni di quella che poteva essere la sesta vittoria stagionale.

L'odierna trasferta si presenta difficile ma non proibitiva. Il Lecco ha 19 punti, solo due in più della Castellettese. Domenica ha ceduto di misura a Villasor contro l'Atletico Cagliari ed oggi cercherà di rifarsi. Come la Castellettese, ha perso cinque partite, ma ne ha vinte sei e pareggiata una. Il suo attaccante più prolifico è De Paola, autore di 5 reti. Si tratta di due squadre che giocano sempre per vincere (e fanno bene visto che il pareggio da qualche stagione rende poco anche in proiezione salvezza).

Per una volta Fornara potrà scegliere la squadra da mandare in campo in una «rosa» sufficientemente completa. L'unico assente sarà il difensore Giuseppe Iaconis, fermato per un turno per doppia ammonizione. La probabile formazione: Redaelli; Albizzati, Presotto, Rodighiero, Guidetti; Izzo, Di Nola, Birarda, Capecchi; Spilli, Carbone. A disposizione Sgroni, Banfi, Laudicina, Ringoli, Di Caro. [s. bot.]

Consigli e curiosità dagli esperti in vista delle scelte per i regali di Natale. La tradizione «Hamilton» continua dagli Anni 40





Gli orologi su misura per Natale

Modelli-gioiello fra la tradizione e la moda

UN'IDEA per i regali di Natale? Un orologio, così si è sicuri di non sbagliare. A giudicare dalle pagine della pubblicità sulle riviste femminili e di moda, l'orologio è tornato a meritarsi un posto d'onore tra gli accessori e i grandi stilisti hanno fiutato il business. Ma gli amanti delle lancette e delle «casse» d'autore sanno bene che per un avere al polso un pezzo che duri, è sempre meglio affidarsi a marchi collaudati quando non addirittura storici. Ci sono però esigenze di «look» o la voglia di novità che con le feste si fanno sentire.

Non bisogna quindi necessariamente ripiegare sul «solito» orologio ma su un modello interessante ancorchè con stile classico, che offra qualcosa di speciale, duraturo e si distingua dai modelli standard che durano una sola stagione, quella di una moda effimera.



La gioielleria Palombi, in corso Italia 12 a Novara, propone qualcosa di assolutamente particolare: la linea Breitling, un orologio che è già diventato un mito per gli appassionati.

«Un modello che sta riscuotendo grande interesse - dice il titolare della gioielleria novarese - è il Chronomat Evolution, impermeabile, in grado di resistere a una pressione di trenta bar, cioè a trecento metri di profondità, dotato di chiusura a vite sul pulsante del cronometro». Il modello è diventato uno dei punti di riferimento dei cronografi meccanici, nato con l'obiettivo di celebrare le Frecce Tricolori, dotato di caratteristiche estetiche e tecniche di assoluta avanguardia, impreziosito da dettagli che lo rendono assolutamente unico per robustezza, precisione ed efficacia.

Per i polsi femminili, Breitling propone il modello Cockpit Lady che unisce eleganza e precisione assoluta, affidabilità e raffinatezza estetica, ed esprime il lusso allo stato puro, con il quadrante impreziosito da diamantini.

E per chi vuole un modello assolutamente eccezionale, c'è «Emergency», un orologio dotato di una microricetrasmittente che, in caso di naufragio, può essere utilizzato per lanciare l'sos. Questo sarà sicuramente il regalo natalizio più originale per gli appassionati di nautica, vacanze avventurose e sport estremi.

Un'altra idea sono i modelli «Hamilton», probabilmente la casa americana di orologi più prestigiosa che ha legato la sua storia a eventi di portata mondiale. Infatti negli anni Quaranta e nel periodo della Seconda guerra mondiale, Hamilton diventa il principale fornitore di orologi militari alle Forze Armate statunitensi.

In quel periodo vennero creati più di un milione di modelli, appartenenti alla collezione Khaki, costruiti per resistere alle intemperie, ale sollecitazioni meccaniche e per manetenere la massima precisione. Gli Hamilton sono diventati un vero must per *chi ama i grandi orologi*, e nel 1957 è targato Hamilton il primo orologio elettrico al mondo, il modello «Ventura». Negli anni Settanta la casa americana lanciò il primo orologio digitale, il Pulsar, che si volle fare regalare il presidente degli Usa, Gerald Ford, ed oggi questi modelli sono ricercatissimi dai collezionisti. I modelli Hamilton sono al **braccio di moltissimi attori di** film celebri: da «Men in black» a «Indipendence day» a «Sex and the city». La moda degli «orologi a stelle e a strisce» è tornata in auge, e per il Natale 2004 è previsto un autentico boom.

IL BELLO E IL BRUTTO DELLA CITTÀ CHE CAMBIA

L'ACCUSA


Augusto Cagnardi


Carlo Ratti

Non si erano messi d'accordo, eppure alla fine si sono ritrovati dalla stessa parte. Augusto Cagnardi, un mostro sacro dell'architettura e il «giovane architetto che punta in alto» Carlo Ratti: primo ufficio accanto alla Gran Madre, secondo un po' più lontano, a Boston. L'urbanista ha parlato di «costruzioni prive di quel senso di decoro urbano che nell'800, al contrario, tanto si percepiva, a Torino». E parla di «occasione sprecata, per la città: l'interramento della ferrovia nel Passante, un'opportunità che accade, quando va bene, ogni secolo». Ratti arriva al dibattito munito di riviste di architettura (dove la parola Torino non è mai citata) e diapositive sulla Diagonal: «Ci sarà un motivo - spiega lui non senza essere controattaccato da Viano e dai costruttori - se di noi, della nostra architettura non si accorge proprio nessuno. Forse è arrivato il momento di metterci attorno a un tavolo come adesso, altrimenti, si ripeteranno gli errori che sono capitati sulla Spina e in piazzale Valdo Fusi».


Un momento del forum organizzato ieri da La Stampa e al quale hanno partecipato architetti, costruttori e amministratori pubblici

LA DIFESA


Giorgio Gallesio


Alessandro Frascarolo

I rappresentanti dei costruttori Giorgio Gallesio e Alessandro Frascarolo replicano alle accuse dell'architetto Cagnardi di aver realizzato delle brutte case e di non osare nel proporre mutamenti, nuovi materiali, nuovi modi di abitare. Ribattono che è il mercato a dettare le regole e che «se si sgarra non si vende». Apprezzano le suggestioni dei loft, ma affermano: «Le famiglie ci chiedono i classici 70-80 metri quadrati. E li vogliono con il balcone e lo sgabuzzino». Frascarolo ricorda che «dagli Anni Settanta l'edilizia privata residenziale è cambiata poco perché la gente la chiede così». Aggiunge: «Il mercato vuole le case con le facciate in paramano perché più semplici da pulire, altro che nuovi materiali». E Bossolono aggiunge: «Non sempre si riesce a fare cose diverse. Ci sono i duplex, c'è l'esempio delle ville sui tetti che sono state capite e apprezzate da un pubblico giovane. Ma non illudiamoci: le famiglie non vogliono gli appartamenti che si vedono sulle riviste».

A CONFRONTO I PROTAGONISTI DELLA QUERELLE SUI NUOVI INSEDIAMENTI IMMOBILIARI

«Così miglioreremo la qualità dell'urbanistica»

Architetti, costruttori e assessore: sulle Spine occasione da non perdere

forum

Marina Cassi e Emanuela Minucci

FINALMENTE tutti attorno a un tavolo. A discutere del Bello e del Brutto di una Torino che sta cambiando pelle. Ma anche del futuro economico e sociale di un'ex capitale fordista: «Perché se la gente nel 2010 non troverà lavoro sotto la Mole e a quel punto deciderà di trasferirsi altrove, allora sì che tutto sarà stato inutile».

Eccoli qui, tutti [illegible] e pronti a dare battaglia, i protagonisti della querelle sull'architettura pubblicata da «La Stampa» in questi giorni. Ieri il giornale li ha invitati per un forum sull'argomento. Architetti e costruttori, amministratori della città e storici dell'architettura.

Da un lato il Grande Accusatore, l'urbanista Augusto Cagnardi. Dall'altro architetti equamente divisi tra «stiamo facendo bene» e «qui urge cambiare rotta». Cominciando dal meno convinto delle scelte già compiute (Carlo Ratti) per arrivare all'ex supervisore della qualità architettonica sulla Spina Jean Pierre Buffi, passando dall'autore di alcune delle case [illegible], l'architetto Ubaldo Bossolono.

Poi i rappresentanti di categoria: il presidente dell'Ordine degli Architetti Riccardo Bedrone, quello del Collegio dei Costruttori Giorgio Gallesio e del Collegio Edile Api, Alessandro Frascarolo. E poi il professor Franco Mellano, lo storico dell'architettura Carlo Olmo. Un po' seccato «dal polverone suscitato dai giornali», l'assessore all'Urbanistica Mario Viano che conferma la nascita di una commissione igienico-edilizia dove il Comune avrà l'ultima parola.

Tre ore di «faccia a faccia» che all'inizio sembra finire in rissa: a sollevare l'indignazione dell'assessore Viano sono, ancora una volta, le dichiarazioni di Carlo Ratti. L'architetto con ufficio a Boston esordisce così: «Qui non c'è architettura, al massimo c'è edilizia e non è un problema di costi perché a Parigi l'edilizia popolare la progetta Renzo Piano. Le cose fatte a Torino vanno raramente sulle riviste di architettura. Bisogna cercare di capire che cosa qui è andato storto. Faccio una proposta: un patto tra tutti per ragionare sui nuovi interventi».

A quel punto insorgono in tre: l'assessore Viano, il presidente Gallesio e l'architetto Frascarolo. Alcuni tacciano Ratti di arroganza. Interviene Bedrone: «Non è normale che in una città ci siano nervi scoperti alla prima critica. Da un intervento come quello che si sta facendo a Torino non ci si può aspettare la realizzazione dell'intero Prg, ma almeno un traccia di una diversa, futura, immagine finale. Una città che si presenta al mondo non più come città industriale, ma sempre più terziaria».

Si inserisce Buffi. Chiarisce che il suo ruolo, all'inizio, era proprio quello di sorvegliare sulla qualità delle opere della Spina. Poi si è messo a disegnare (l'Ipercoop di via Livorno è suo): «Il mio, all'inizio, è stato un lavoro di accompagnamento delle opere. E dove ho seguito le opere il risultato è stato all'altezza. Poi, sono passato da supervisore a progettista sul campo, con l'Ipercoop di via Livorno. E devo dire che il Prg su Spina 3 prevedeva proprio quello che è nato: totem moderni che si affacciano sul parco, poco è stato modificato a posteriori». E fa capire che è presto per dare un giudizio.

Tesi in cui si riconosce il professor Olmo che cercherà di ricondurre la discussione all'essenza del problema, vale a dire che non ha senso parlare di urbanistica senza tener conto del contesto economico, sociale e storico. «Intanto non bisogna confondere edilizia pubblica con edilizia privata - dice - è ozioso discutere adesso di Spina 2 quando lì, oggi, c'è solo lo scavalco del Poli. Stesso discorso per la stazione di Porta Susa, la biblioteca di Bellini e le nuove Ogr. Sull'edilizia pubblica molto è ancora da decidere».

Aggiunge: «Torino vive di memorie storiche di eredità barocche e di rimozione della sua identità nel Novecento. Non si è fatto abbastanza per capire che i tessuti industriali non necessariamente andavano distrutti. Forse siamo ancora in condizione di recuperare. Torino non diventerà terziaria altrimenti perderà la sua sfida con il futuro. Deve puntare, ed è quello che sta facendo, su una neoindustrializzazione che potrà portare qui persone che faranno nuovi mestieri, che vorranno vivere in case diverse».

VIANO



«Deve essere chiaro che l'architettura non è soltanto un'attività espressiva ma deve rispondere a un insieme di logiche anche economiche. Saremo più attivi nell'attività d'indirizzo»

BUFFI



«Fino a quando ho seguito la Spina 1 il risultato è stato all'altezza. Poi sono passato a progettare sulla Spina 3 e anche lì sta nascendo ciò che era previsto: totem moderni sul parco»

OLMO



«E' ozioso discutere adesso della Spina 2 quando lì, oggi, c'è solo lo scavalco del Politecnico, mentre mancano la futura stazione di Porta Susa e la biblioteca di Bellini»

BEDRONE



«Non è normale che in una città ci siano nervi scoperti alla prima critica, da un singolo intervento non ci si può aspettare la realizzazione del Prg ma una traccia di quella che sarà l'immagine finale»

Fra chi preme di più per intervenire a questo punto ci sono loro, i costruttori, che da quando sui giornali sono usciti titoli come «La Spina è uno scempio edilizio» passano mezza giornata al telefono con clienti preoccupati. Parla Gallesio: «I costruttori hanno interesse nella qualità urbana e architettonica. Negli ultimi anni è cresciuta la sensibilità dell'impresa: per la prima volta l'Ance nazionale è andata alla Biennale. E' importante concertare: qui non siamo negli Usa dove uno studio ha 1.500 persone che progettano e disegnano fino all'ultima vite. E io raccomando agli architetti: a volte fate progetti belli ma irrealizzabili sotto il profilo industriale; dovreste progettare con a fianco gli economisti o si va fuori dal mercato. E non cerchiamo di insegnare ai torinesi come abitare: se fai una casa senza balcone o ripostiglio non la comprano». Solo a questo punto prende la parola, perché arrivato da Milano a un'ora dall'inizio del dibattito, l'uomo che ha originato tutta la polemica: Augusto Cagnardi. «Sono contento che sia nato questo dibattito, toni aspri compresi. E' ora che si parli di architettura. Ma arrivo al dunque. L'ho detto nella mia prima intervista e lo confermo. Non colgo nella Spina quel senso dello spazio e del decoro urbano che l'architettura dovrebbe sapere offrire alla città. Da quanto finora costruito non traspare nessun senso civile. Il sindaco chiede che cosa avrei fatto io al posto di quegli architetti? Mi sarei comportato come a Shangai, avendo il coraggio di fare qualcosa di rivoluzionario. Alla fine è andata bene, ma è questo che voglio dire agli architetti come ai costruttori: bisogna avere più coraggio e dobbiamo tutti fare bene la propria parte».

E a Torino che farà Cagnardi sulla «clessidra» a ridosso di largo Orbassano? «Inventerò il vuoto che arreda più del pieno. Farò un regalo ai torinesi: metterò a loro disposizione uno spazio dove non c'è assolutamente nulla». Si inserisce l'architetto Bossolono. Dopo aver raccomandato ai giornali di «andarci piano con le polemiche» aggiunge: «Non è che Rotterdam e Barcellona che sono sempre sulle riviste abbiano fatto solo cose belle, è che riescono a vendere meglio la loro immagine. Sulle case non si riesce sempre a inventare chissà cosa. Ci sono i duplex, c'è l'esempio delle ville sui tetti che sono state capite e apprezzate da un pubblico giovane».

BOSSOLONO



«Barcellona e Rotterdam, che sono sempre sulle riviste, non hanno fatto solo cose belle, è che riescono a vendere meglio la loro immagine; sulle case non sempre si riesce a inventare qualcosa»

Prende la parola il presidente dei costruttori dell'Api Frascarolo: «Cagnardi ci accusa di fare case datate? Ma l'edilizia residenziale dagli Anni Settanta a oggi non è cambiata di molto. E questo proprio perché sono le famiglie a volere le stesse cose. Ratti e Olmo ci propongono di vendere i loft per restare fedeli all'anima post-industriale della città? Mi spiace, il loft è grande, non si vende».

Tocca a Mellano: «La qualità non è un gesto o il frutto di un artista è un processo lungo. Per la Spina il processo si è iniziato dal Prg che non è generico, poi le proposte sono state adeguate via via alla situazione della città e si sono fatte le varianti. Un Prg realistico è quello che prevede architetti buoni per la parte non pubblica perché solo la parte pubblica può avere le eccellenze».

Chiude l'assessore Viano, cui i cronisti chiedono come può il Comune vigilare sul serio sulla qualità architettonica delle Spine. Viano ripercorre la storia del piano regolatore e di quanti anni, scanditi dai dibattiti in sede amministrativa e pubblica, siano passati dal progetto su carta alle case fresche di intonaco: «I cittadini e i media devono capire che l'architettura non è soltanto un'attività espressiva, ma deve rispondere a un insieme di logiche, anche economiche. Detto ciò l'amministrazione sta cercando di conquistare una parte più attiva di indirizzo dell'urbanistica. Come? Attraverso due momenti: l'esternalizzazione dell'Urban Center che diventerà una costola di Torino Internazionale e la creazione di un nuovo assetto della commissione igienico-edilizia di cui il Comune avrà una presenza maggioritaria».

«Saper Spendere» è rinviata per assoluta mancanza di spazio